



OVS

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI OVS S.P.A.

EMITTENTE

OVS S.P.A.

AZIONISTA VENDITORE

GRUPPO COIN S.P.A.

COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE

Banca IMI S.p.A. BofA Merrill Lynch
Goldman Sachs International
UniCredit Corporate & Investment Banking

SPONSOR

Banca IMI S.p.A.

RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO

Banca IMI S.p.A.

JOINT BOOKRUNNER

Banca IMI S.p.A. BofA Merrill Lynch HSBC Bank Plc
Credit Suisse Goldman Sachs International
UniCredit Corporate & Investment Banking

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale di azioni ordinarie di OVS S.p.A.

L'Offerta Globale comprende un'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un Collocamento Istituzionale rivolto ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers*, ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933. I soggetti residenti nei Paesi esteri al di fuori dell'Italia nei quali l'Offerta Globale non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità non potranno partecipare all'Offerta Globale, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante. Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 12 febbraio 2015 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto con nota del 12 febbraio 2015, protocollo n° 0010498/15. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie dallo stesso relativi. Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Venezia-Mestre, Via Terraglio n. 17, (30174), presso il Responsabile del Collocamento ed i Collocatori, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.ovscorporate.it nell'area dedicata "Investor Relations/IPO", dei Collocatori e di Borsa Italiana.

AVVERTENZA

- Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare gli specifici Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui l'Emittente opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. In particolare, di seguito, si riporta un elenco delle principali rischiosità connesse all'investimento, mentre per una dettagliata indicazione dei Fattori di Rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 (*Fattori di Rischio*) del presente Prospetto.
- Il Gruppo OVS ha registrato perdite per Euro 20,3 milioni e 24,1 milioni per il periodo dei nove mesi chiuso rispettivamente al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013, nonché perdite per Euro 10,1 milioni, 45,2 milioni e 7,5 milioni negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012. Nell'ambito del Conferimento funzionale alla definizione del Gruppo OVS l'Emittente si è accollato una parte del debito finanziario di Gruppo Coin derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento, pari a Euro 803.500.000 in conto capitale e interessi maturati. Alla data del 31 ottobre 2014, in esito al Conferimento, l'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo OVS era pari a Euro 707,2 milioni (Euro 726 milioni al 31 gennaio 2014), corrispondente a 5 volte l'EBITDA (5,84 volte al 31 gennaio 2014) e a 1,86 volte il patrimonio netto consolidato del Gruppo alla medesima data (1,87 al 31 gennaio 2014).
- Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l'Emittente rimborserà integralmente e in via anticipata l'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento, in tutto o in parte, per un importo pari a circa Euro 335.000.000, mediante i proventi dell'Offerta Globale e, per la restante parte, mediante sottoscrizione di un Nuovo Contratto di Finanziamento. Il Nuovo Contratto di Finanziamento di cui l'Emittente è parte prevede in favore del *pool* di banche finanziatrici una serie di clausole e impegni generali e *covenant* dell'Emittente, di contenuto anche negativo, che potrebbero limitarne l'operatività (si veda il Capitolo IV, Fattore di Rischio 4.1.2.2 e il Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto). L'erogazione prevista dal Nuovo Contratto di Finanziamento sarà effettuata, nella medesima giornata, in sostanziale contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. L'Azionista Venditore si è impegnato nei confronti dell'Emittente a ripagare il debito infragruppo attualmente in essere tra l'Azionista Venditore da una parte e l'Emittente dall'altra, con riferimento al conguaglio finanziario riveniente dal Conferimento con i proventi derivanti dall'Offerta Globale, per un importo pari ad almeno Euro 30 milioni, e con la cassa a sua disposizione. Qualora i proventi netti derivanti dall'Offerta Globale di vendita ottenuti dall'Azionista Venditore, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, non dovessero essere pertanto almeno pari ad Euro 30 milioni, l'Offerta Globale non sarà completata e non si procederà alla quotazione delle Azioni di OVS sul MTA.
- Si segnala che eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente ed il relativo ammontare dipenderanno dagli utili futuri, dalla situazione finanziaria, dal rapporto tra l'indebitamento e il patrimonio netto, dai flussi di cassa, dalle necessità relative all'attività operativa e da altri fattori relativi all'Emittente, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, non si può affermare se e quando potranno essere effettuate distribuzioni a favore degli azionisti.

- Si segnala altresì che al 31 ottobre 2014 il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 riporta un avviamento di Euro 452,5 milioni (Euro 452,5 milioni al 31 gennaio 2014) ed immobilizzazioni immateriali di Euro 654,1 milioni (Euro 664,8 milioni al 31 gennaio 2014), con una incidenza pari a circa il 58% sul totale delle attività (pari a circa il 63% al 31 gennaio 2014) ed a circa il 291% sul patrimonio netto di Gruppo (pari a circa il 288% al 31 gennaio 2014). Le attività immateriali sono state assoggettate a *impairment test* in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 e, nello specifico, il Gruppo ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore dell'avviamento iscritto nei Bilanci di *carve out*. Ai soli fini del *test* di *impairment* è stato selezionato un ampio gruppo *comparables* (12) che, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, presentano un andamento dei ricavi in crescita per il biennio 2015/2016 rispetto al quale l'andamento dei ricavi di OVS nel piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017 risulta sensibilmente superiore. La crescita prospettica dei ricavi di OVS prevista nel piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017 risulterebbe superiore a quella registrata nel corso del triennio 2011-2013 (con un CAGR del -1,8%, nel periodo relativo agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2012, 2013 e 2014), mentre sarebbe sostanzialmente in linea con quella registrata nei primi nove mesi del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che risulta pari a circa il 7,4%.
- Si segnala, infine che tenuto conto della recente costituzione dell'Emittente, costituito in data 14 maggio 2014 nella denominazione di "OVS S.r.l.", le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati incluse nel Prospetto sono rappresentate dai Bilanci di *carve out*, dal Bilancio Intermedio di *carve out* e dal Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 relativi al Gruppo predisposti, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE n. 809/2004, esclusivamente ai fini dell'inserimento degli stessi nel Prospetto e nell'*offering circular* relativo all'Offerta Istituzionale, e di rappresentare i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo per meglio comprendere le informazioni finanziarie del Gruppo, favorendo altresì la comparabilità con i risultati del Gruppo nei prossimi esercizi sociali. Qualora il Gruppo avesse effettivamente operato come gruppo a sé stante, la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa che avrebbe conseguito non sarebbero stati necessariamente quelli riportati nei Bilanci di *carve out*, nel Bilancio Intermedio di *carve out* e nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014.

INDICE

AVVERTENZA	1
INDICE	3
DEFINIZIONI	12
GLOSSARIO	19
NOTA DI SINTESI	23
SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	23
SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI	24
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	34
SEZIONE D – RISCHI	36
SEZIONE E – OFFERTA	37
SEZIONE PRIMA	45
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI	46
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO	46
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	46
CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI	47
2.1 REVISORI LEGALI DELL’EMITTENTE	47
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE ..	49
CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	50
3.1 PREMESSA	50
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	54
3.2.1 Informazioni finanziarie selezionate relative ai periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013, ai semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 (di seguito congiuntamente l’“Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012”)	54
3.2.2 Indicatori finanziari alternativi di <i>performance</i>	59
3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE INFRANNUALI	72
CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO	73
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO	73

4.2.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO OVS	118
4.3.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA	122
CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE		126
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	126
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	126
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione ..	126
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	126
5.1.4	Sede legale e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e numero di telefono della sede sociale.....	126
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	126
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI	133
5.2.1	Investimenti in corso di realizzazione	137
5.2.2	Investimenti futuri	137
CAPITOLO VI PRINCIPALI ATTIVITÀ		138
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO OVS	138
6.1.1	Introduzione e posizionamento.....	138
6.1.2	Principali punti di forza.....	141
6.1.3	Principali dati relativi all'attività del Gruppo OVS	145
6.1.4	Caratteristiche, evoluzione e posizionamento dei marchi del Gruppo OVS.....	148
6.1.5	La rete di vendita del Gruppo OVS	151
6.1.6	I prodotti del Gruppo OVS	159
6.1.7	Il modello di business del Gruppo OVS	169
6.1.8	Attività di marketing per la diffusione e il mantenimento del marchio e comunicazione pubblicitaria del Gruppo OVS	179
6.1.9	Gli acquisti on-line dei prodotti del Gruppo OVS	183
6.1.10	Sistema informativo del Gruppo OVS.....	184
6.1.11	Programmi futuri e strategie del Gruppo OVS.....	185
6.1.12	Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi.....	188
6.2	PRINCIPALI MERCATI	188
6.3	EVENTI STRAORDINARI	198
6.4	DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI.....	198
6.4.1	Marchi, brevetti o licenze	198

6.4.2	Clienti e fornitori	198
6.4.3	Quadro normativo	199
6.5	DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE	199
CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		200
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE ...	200
7.2	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	202
CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		206
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	206
8.2	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	207
CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA...		208
9.1	PREMESSA	208
9.2	SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO OVS	209
9.3	GESTIONE OPERATIVA.....	209
9.3.1	Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo OVS.....	209
9.3.2	Conti economici di <i>carve out</i> del Gruppo OVS relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013	216
9.3.3	Conti economici di <i>carve out</i> del Gruppo OVS relativi agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012	232
9.4	SITUAZIONE FINANZIARIA	257
9.4.1	Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria.....	257
9.5	SINTESI DELLE VARIAZIONI SOSTANZIALI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE	266
9.6	INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO	267
CAPITOLO X RISORSE FINANZIARIE		268
10.1	PREMESSA	268
10.2	RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO OVS, FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO	268
10.3	RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO OVS AL 31 OTTOBRE 2014 E AL 31 GENNAIO 2014, 2013 E 2012	269
10.3.1	Analisi delle risorse finanziarie del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012	275

10.4	INDICAZIONE DELLE FONTI E IMPIEGHI FINANZIARI DEL GRUPPO	286
10.5	FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO OVS	286
10.5.1	Flussi di cassa relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013	286
10.5.2	Flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012	289
10.6	LIMITAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE	294
10.7	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI PER INVESTIMENTI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	294
10.8	ALTRE INFORMAZIONI.....	295
10.8.1	Gestione dei rischi finanziari.....	295
10.8.2	Rating.....	297
	CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	298
11.1	RICERCA E SVILUPPO	298
11.2	PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	298
11.2.1	Marchi e nomi a dominio	300
11.2.2	Licenze	301
	CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	304
12.1	TENDENZE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	304
12.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	304
	CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	305
	CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	307
14.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	307
14.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	307
14.1.2	Collegio Sindacale.....	319
14.1.3	Principali dirigenti.....	326
14.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	328

14.2.1	Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti.....	328
14.2.2	Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti	330
14.2.3	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente...	330
CAPITOLO XV REMUNERAZIONI E BENEFICI		331
15.1	REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E AI PRINCIPALI DIRIGENTI DEL GRUPPO.....	331
15.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	331
15.1.2	Collegio Sindacale.....	331
15.1.3	Principali Dirigenti e altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico nel Gruppo.....	332
15.2	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DAL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.....	332
CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....		333
16.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	333
16.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DAI PRINCIPALI DIRIGENTI CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UN INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	333
16.3	INFORMAZIONI SUL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI, SUL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE.....	334
16.4	RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	338
CAPITOLO XVII DIPENDENTI		347
17.1	NUMERO DEI DIPENDENTI.....	347
17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	347
17.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	348

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI	349
18.1 PRINCIPALI AZIONISTI	349
18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	350
18.3 INDICAZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO	350
18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ.....	351
 CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	 357
19.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	357
19.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE IN VIGORE A PARTIRE DALLA DATA DI EFFICACIA DEL CONFERIMENTO.....	363
 CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE.....	 372
20.1 PREMESSA	372
20.1.1 Bilancio Intermedio di <i>carve out</i> al 31 ottobre 2014.....	385
20.1.2 Bilancio Intermedio di <i>carve out</i>	424
20.1.3 Bilanci di <i>carve out</i>	462
20.1.4 Bilancio al 30 giugno dell'Emittente per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014.....	555
20.2 POLITICA DEI DIVIDENDI.....	568
20.3 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	568
 CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	 572
21.1 CAPITALE SOCIALE	572
21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato	572
21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali..	572
21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente.....	572
21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	572
21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	572

21.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	572
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali	573
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE	573
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	573
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale	574
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni.....	580
21.2.4	Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti	580
21.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee dell'Emittente	581
21.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	582
21.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....	582
21.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale	583
	CAPITOLO XXII CONTRATTI RILEVANTI	584
22.1	ATTO DI CONFERIMENTO, CALCOLO E REGOLAMENTO DEI CONGUAGLI	584
22.1.1	Atto di conferimento	584
22.1.2	Calcolo e regolamento dei conguagli	585
22.2	<i>TRANSITIONAL SERVICE AND SUPPLY AGREEMENT</i>	586
22.3	CONTRATTI DI SERVIZIO TRA OVS E GRUPPO COIN	586
22.4	<i>SENIOR TERM CAPEX AND REVOLVING FACILITIES AGREEMENT</i> SOTTOSCRITTO IN DATA 29 GIUGNO 2011	586
22.5	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO IN <i>POOL</i> SOTTOSCRITTO IN DATA 23 GENNAIO 2015.....	594
22.6	ACQUISIZIONE DEL RAMO D'AZIENDA BERNARDI	601
	CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	602
23.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	602
23.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	602
	CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	603
	CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	604

SEZIONE SECONDA	605
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI	606
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO.....	606
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	606
CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO	607
CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI	608
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	608
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO.....	608
3.2.1 Fondi propri.....	608
3.2.2 Indebitamento finanziario.....	609
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA.....	609
3.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	611
CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI ...	612
4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI.....	612
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE.....	612
4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI.....	612
4.4 VALUTA DELLE AZIONI.....	612
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI.....	612
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE O SARANNO EMESSE.....	613
4.7 DATA DI EMISSIONE E DI MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI.....	613
4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE AZIONI.....	613
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI.....	614
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	614
4.11 REGIME FISCALE.....	614
CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA	636

CAPITOLO VI MERCATO DI QUOTAZIONE	655
6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	655
6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	655
6.3 COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE DELL'OFFERTA	655
6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO .	655
6.5 STABILIZZAZIONE	655
CAPITOLO VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	656
7.1 AZIONISTI VENDITORI	656
7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA.....	656
7.3 ACCORDI DI LOCK-UP	656
CAPITOLO VIII SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	658
8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA.....	658
CAPITOLO IX DILUIZIONE	659
9.1 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	659
9.2 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI NON SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	659
CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	660
10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE.....	660
10.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DI CONTI.....	660
10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI.....	660
10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI.....	660

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Acquisizione	L'acquisizione di Gruppo Coin da parte dei fondi di investimento assistiti da BC Partners, perfezionata in data 28 settembre 2011.
Atto di Conferimento	L'atto pubblico di conferimento, Numero di Repertorio 132547, Raccolta Numero 38707, a rogito del notaio dott. Francesco Candiani del 23 luglio 2014, avente ad oggetto il Conferimento.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, da ammettere alle negoziazioni sul MTA e oggetto dell'Offerta Globale.
Azionista Venditore	Gruppo Coin S.p.A.
Banca IMI	Banca IMI S.p.A. con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3.
Bilanci di <i>carve out</i>	<p>I Bilanci di <i>carve out</i>, che contengono informazioni finanziarie redatte secondo i principi relativi ai bilanci consolidati, relative a un'area omogenea di attività economiche che non coincide con il perimetro dell'entità legale di riferimento, negli anni a cui si riferiscono le citate informazioni finanziarie, per effetto dell'esclusione di talune attività dall'entità legale.</p> <p>Tali informazioni sono rappresentate dai bilanci consolidati di <i>carve out</i> del Ramo di Azienda OVS-UPIM per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché per i periodi dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, predisposti in conformità agli IFRS.</p>
Bilancio intermedio di <i>carve out</i>	Il bilancio intermedio consolidato di <i>carve out</i> del Gruppo OVS per il semestre chiuso al 31 luglio 2014, predisposto in conformità allo IAS 34.
Bilancio intermedio di <i>carve out</i> al 31 ottobre 2014	Il bilancio intermedio consolidato di <i>carve out</i> del Gruppo OVS per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, predisposto in conformità allo IAS 34.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Codice Civile, cod. civ. o c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, come vigente alla Data del Prospetto e a disposizione sul sito <i>internet</i> www.borsaitaliana.it .
Collocamento Istituzionale	Il collocamento di massime n. 91.000.000 Azioni, corrispondenti circa al 90% delle Azioni dell'Offerta Globale, riservato agli Investitori Istituzionali.
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Conferimento	Il conferimento da parte di Gruppo Coin all'Emittente del Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia all'ultimo istante del giorno 31 luglio 2014.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta	Il Consorzio per il Collocamento Istituzionale unitamente al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Coordinatori dell'Offerta Globale	Banca IMI S.p.A., Merrill Lynch International, Goldman Sachs International e UniCredit Corporate & Investment Banking.
Covenant	Con riferimento a un contratto di finanziamento, l'impegno assunto da una parte, tipicamente il debitore, a compiere una determinata prestazione (<i>covenant</i> positivo) ovvero ad astenersi dal compiere determinate azioni (<i>covenant</i> negativo), ovvero ancora a rispettare parametri finanziari predeterminati (<i>covenant</i> finanziario).
Cross Default	Con riferimento a un contratto di finanziamento, la clausola in virtù della quale l'inadempimento del debitore, rispetto a una obbligazione afferente a un qualsiasi altro rapporto di credito del debitore medesimo, assume rilevanza come inadempimento anche in relazione al contratto di finanziamento contenente la clausola di <i>cross-default</i> .

Data del Prospetto	La data di approvazione del Prospetto.
D. Lgs. 39/2010	Il D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39, attuativo della direttiva 2006/43/CE, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.
EBITDA	Il risultato ante oneri finanziari netti e imposte al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.
Emittente ovvero la Società ovvero OVS	OVS S.p.A., con sede legale in Venezia-Mestre, Via Terraglio n. 17, (30174), numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e codice fiscale 04240010274.
Financial Covenant	Gli obblighi di rispetto di specifici parametri finanziari predeterminati previsti in capo all'Emittente, ai sensi del Vecchio e del Nuovo Contratto di Finanziamento.
Giorno Lavorativo	Un giorno lavorativo, secondo il calendario di negoziazione di Borsa Italiana, di volta in volta vigente.
Gruppo Coin o Coin	Gruppo Coin S.p.A., con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio 17, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e codice fiscale 04850790967.
Gruppo ovvero Gruppo OVS	Collettivamente, l'Emittente e le società che rientrano nel suo perimetro di consolidamento alle rispettive date di riferimento.
Icon 1	Icon 1 S.A., con sede legale in Lussemburgo, Avenue de la Porte-Neuve n. 29, L-2227, iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo al numero B 159.612.
Icon 2	Icon 2 S.à r.l., con sede legale in Lussemburgo, Avenue de la Porte-Neuve n. 29, L-2227, iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo, al numero B 159.611.
IFRS ovvero IAS/IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " emanati dallo IASB (" <i>International Accounting Standards Board</i> ") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).

Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati e gli investitori istituzionali all'estero.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari, (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415).
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore alla Data del Prospetto.
Joint Bookrunner	Banca IMI S.p.A.; Merrill Lynch International; Goldman Sachs International; UniCredit Corporate & Investment Banking; Credit Suisse Securities (Europe) Limited; e HSBC Bank plc.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 1.000 Azioni, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	Il quantitativo minimo maggiorato, pari a n. 10.000 Azioni, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Marchio OVS	Il segno distintivo che contraddistingue i prodotti del Gruppo OVS da quelli di altre imprese.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Merrill Lynch International	Merrill Lynch International, che agisce con il nome commerciale di BofA Merrill Lynch, con sede legale in Londra, 2 King Edward Street, EC1A1HQ.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Negative Pledge	Gli obblighi di astensione dal porre in essere predeterminati atti dispositivi in capo all'Emittente, ai sensi del Vecchio e del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Nuovo Contratto di Finanziamento	Il contratto di finanziamento stipulato in data 23 gennaio 2015 dall'Emittente con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e UniCredit S.p.A., Natixis S.A., Milan Branch, HSBC Bank plc, Milan Branch, Crèdit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch, Banca Popolare Fiuladria S.p.A., BNP Paribas, Milan Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A., in qualità di banche finanziatrici, descritto al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.
Offerta Globale	L'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica	L'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli Investitori Istituzionali.
Opzione Greenshoe o Greenshoe	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, rispettivamente, di ulteriori massime n. 11.000.000 Azioni, pari a circa l'11% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta Globale da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell'eventuale <i>Over Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Over Allotment	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, per prendere in prestito massime n. 11.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente pari complessivamente a circa l'11% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di una <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	Le parti correlate dell'Emittente, ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata, in ottemperanza al predetto Regolamento, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta Pubblica, compreso tra le ore 9.00 del 16 febbraio 2015 e le ore 13.30 del 24 febbraio 2015, salvo proroga o chiusura anticipata.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni che sarà comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Prospetto.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni pari a Euro 5,40 per Azione.
Procedura per le Operazioni con Parti Correlate	La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di OVS S.p.A. approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014.

Prospetto o Prospetto Informativo	Il presente prospetto di offerta al pubblico e quotazione.
Ramo di Azienda OVS-UPIM	Il ramo di azienda costituito dalla “divisione OVS-UPIM” che sostanzialmente ricomprende le attività, le passività e i rapporti giuridici inerenti al compendio aziendale organizzato per la gestione dell’attività di commercializzazione al dettaglio e all’ingrosso di prodotti per la persona, la casa, il lavoro e il tempo libero nei punti vendita a insegna OVS, OVS Kids, Upim e Blukids, oggetto del Conferimento.
Regolamento 809	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l’inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come successivamente modificato e integrato, in particolare dal Regolamento Delegato 486/2012/UE della Commissione del 30 marzo 2012.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall’assemblea di Borsa Italiana e vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il regolamento recante norme di attuazione del TUF in materia di intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Responsabile del Collocamento per l’Offerta Pubblica	Banca IMI S.p.A.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., società con sede legale in Via Monte Rosa n. 91, Milano.
Sponsor	Banca IMI S.p.A.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell’Emittente vigente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Testo Unico <i>ovvero</i> TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
<i>Transitional Service and Supply Agreement</i>	Il contratto di servizi avente ad oggetto attività di direzione prodotto “uomo”, “casa” e “marchi esterni”, attività di collaborazione per prestazioni amministrative e contabili, e la fornitura di prodotti di abbigliamento per bambino, tra il Gruppo OVS e il Gruppo Coin divenuto efficace a partire dal 1° agosto 2014, per la disciplina dei rapporti di breve periodo, dettati da esigenze di una corretta, ordinata ed efficiente transizione tra Gruppo Coin e l’Emittente nella gestione del Ramo di Azienda OVS-UPIM e delle divisioni rimaste in Gruppo Coin.
UniCredit Corporate & Investment Banking	UniCredit Bank AG, succursale di Milano, con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C, 20154, Milano.
Vecchio Contratto di Finanziamento	Il contratto di finanziamento stipulato in data 29 giugno 2011 da Icon 2 e Icon S.p.A. con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e BNP Paribas succursale di Milano, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank succursale di Milano, HSBC Bank plc, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. succursale di Milano, UBS Limited, UniCredit S.p.A., in qualità di banche finanziatrici, descritto al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.4, del Prospetto.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<i>Adjusted EBITDA</i>	EBITDA al netto di fattori straordinari, non ricorrenti, non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica.
Basico	Assortimento di prodotti basato prevalentemente su funzioni e <i>key items</i> arricchiti con elementi di stile distintivi ma comunque applicati a un prodotto meno soggetto alle evoluzioni della moda.
Basis point	Il <i>basis point</i> (letteralmente punto base in italiano) è una misura rappresentata dallo 0,01% di una quantità, ossia la centesima parte di un punto percentuale. È una misura utilizzata in finanza per indicare quantità percentuali molto ridotte come il sovrapprezzo di un titolo rispetto all'indice di riferimento, un rendimento mensile o un costo legato all'ammontare di un patrimonio.
Bottom up	Strategia di elaborazione dell'informazione e di gestione delle conoscenze, in base alla quale le parti individuali del sistema sono specificate in dettaglio, connesse successivamente tra loro per formare componenti più grandi fino a giungere alla realizzazione di un sistema completo.
Brand Awareness	Grado di riconoscibilità e diffusione di un marchio. In particolare indica la percentuale di persone appartenenti ad un universo statistico di riferimento i quali rispondono affermativamente alla domanda se conoscono o meno un determinato marchio.
Brand	Qualsiasi termine, segno, simbolo o qualunque altra caratteristica che abbia lo scopo di far identificare i beni o servizi di un venditore e distinguerlo da quelli degli altri.
CAGR	Tasso di crescita composto medio annuo.
Costi di <i>lay off</i> del personale	Oneri straordinari che un'impresa solitamente sostiene nelle ipotesi di licenziamento dei propri lavoratori dipendenti.
Crediti <i>forborne</i>	Esposizioni creditizie per le quali siano state concesse modifiche delle condizioni contrattuali o un rifinanziamento totale o parziale, a causa della situazione finanziaria del debitore, che potrebbe determinare una difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie.
Customer base	Base di clientela che acquista ripetutamente i prodotti o servizi di una attività commerciale, costituendone la principale fonte di ricavi.

DOS	Punti vendita in gestione diretta (<i>directly operated stores</i>).
E-Commerce	Commercio elettronico.
Emea	Europa, Medio Oriente e Africa.
Europa	Italia, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaijan, Belgio, Bulgaria, Svizzera, Serbia e Montenegro, Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Regno Unito, Georgia, Grecia, Ungheria, Kazakistan, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Principato di Monaco, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Federazione Russa, Svezia, San Marino, Turchia, Ucraina e Uzbekistan.
Fashion coordinator	Figura responsabile di fornire gli indirizzi necessari ad orientare le scelte di stile e prodotto, in sintonia con le tendenze della moda, assicurando la coerente creazione delle collezioni e definendo inoltre le linee guida per lo sviluppo dei temi di immagine, comunicazione e criteri espositivi volti alla valorizzazione del prodotto.
Franchisee	Controparte di un contratto di <i>franchising</i> , che beneficia del <i>brand</i> , <i>know-how</i> e <i>network</i> di un'altra impresa, impegnandosi a gestire la propria attività seguendo le linee guida e il modello di <i>business</i> della casa madre.
Franchising	Metodo commerciale di vendita di prodotti attraverso una rete di negozi di terzi. Legalmente il <i>franchising</i> si formalizza con un contratto concluso tra soggetti giuridici (economicamente e giuridicamente indipendenti) in base al quale una parte (l'affiliante o <i>franchisor</i>) concede all'altra (l'affiliato o <i>franchisee</i>) la disponibilità di un insieme di diritti di proprietà industriale o intellettuale, al fine di commercializzare determinati prodotti o servizi.
Full format	Punti vendita, con una superficie di vendita compresa tra circa 800-1.050 mq., in cui è venduta l'intera gamma di prodotti.
Full Time Equivalent o FTE	Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.
Impairment	Tecnica utilizzata per valutare il valore dei beni strumentali indipendentemente dal loro valore di libro.
Key Money	Buono entrata o ammontare pagato ad un conduttore per il subentro nel contratto di locazione.
Know-how	Conoscenza pratica di come fare qualcosa, l'informazione in forma di invenzioni non brevettate, formule, modelli, disegni, procedure e metodi, unita a competenze ed esperienze accumulate e affidate al personale qualificato di un'impresa.

Licensing	L'attività di concessione o assunzione di licenze aventi ad oggetto lo sfruttamento commerciale di diritti propri o di terzi.
Like-for-like	Modalità di comparazione dei risultati attuali con quelli dei periodi precedenti a parità di numero di punti di vendita.
Merchandise controller	Responsabile delle attività di promozione e vendita.
Nome a Dominio	Nome di <i>host</i> che identifica l'indirizzo <i>internet</i> di siti <i>web</i> .
Paesi Emergenti	Tailandia, Russia, Cina, Arabia Saudita, Malesia, Brasile, Hong Kong, Egitto, Taiwan, Ucraina, Emirati Arabi, Kuwait, Iraq, Kazakhstan, Bielorussia, Turchia, India, Israele, Qatar, Azerbaijan, Giordania, Bahrain, Oman, Georgia, Armenia, Libano, Indonesia, Filippine, Vietnam, Birmania, Laos, Cambogia, Bangladesh.
Processi di in-season	Attività di adattamento degli assortimenti svolta in corso di stagione per adeguare le disponibilità in negozio rispetto alle vendite effettivamente sostenute.
Pull-push	Strategia di programmazione della produzione che integra le caratteristiche di un sistema <i>pull</i> con quelle proprie di un sistema <i>push</i> . In particolare, in un sistema <i>pull</i> la produzione è definita dalla domanda finale, risalendo a catena le varie unità produttive. Tramite un sistema <i>push</i> i piani di produzione sono invece definiti partendo dalla previsione della domanda.
Quality assurance	Attività volta a garanzia della qualità e al soddisfacimento degli obiettivi ad essa connessi.
Reengineering	Metodo attraverso cui l'azienda viene ripensata, riprogettando i vari processi che la costituiscono, seguendo precisi <i>standard</i> di efficienza, utilizzato per migliorare i risultati aziendali.
Retail	Vendita di prodotti o merce gestita direttamente dal Gruppo tramite propri punti di vendita e indirettamente attraverso una rete di punti di vendita di terzi.
Retail park	Raggruppamento di vari esercizi commerciali prevalentemente di media e grande dimensione, ideato e gestito in modo unitario.
Royalty	Nei contratti di licenza di marchio, il corrispettivo pagato da una società (il concessionario) ad un'altra società (il concedente) in cambio del diritto di utilizzare una proprietà intellettuale.
Segmento Value	Segmento del più ampio mercato dell'abbigliamento definito sulla base di fasce di prezzo che raggruppano i prodotti d'abbigliamento sotto il quarantesimo percentile in un anno base.

Sell Through	Percentuale rappresentativa del rapporto tra unità di prodotto immesse e unità di prodotto vendute.
SKUs (Stock Keeping Units)	Un codice, identificatore univoco di prodotto utilizzato per la catalogazione.
Sourcing	Insieme dei processi di ricerca, valutazione e selezione dei fornitori.
Supply Chain	Processo di distribuzione che inizia con il fornitore dei materiali o componenti e si conclude con il consumatore, attraverso le fasi di produzione, vendita all'ingrosso e al dettaglio.
Temi	Serie di opzioni accomunate fra loro da un <i>leitmotiv</i> che identifica un fenomeno moda e che orienta l'ideazione e lo sviluppo dei prodotti.
Top down	Strategia di elaborazione dell'informazione e di gestione delle conoscenze, in base alla quale viene formulata inizialmente una visione generale del sistema o le finalità di esso, per poi passare a rifinire ogni parte del sistema aggiungendo sempre maggiori dettagli.
Trompe l'oeil	Genere pittorico che induce nell'osservatore l'illusione di stare guardando oggetti reali o tridimensionali.
Value fashion retailer	Operatore <i>retail</i> la cui offerta si concentra nella fascia di mercato e prezzo "value" e che offre prodotti con un contenuto di stile aggiornato con le più recenti tendenze.
Visual communication	Trasmissione di un messaggio tramite un'immagine che rappresenta in maniera metaforica la realtà.
Visual merchandiser	Soggetto incaricato dell'attività di promozione e vendita dei prodotti attraverso una particolare cura rivolta alla presentazione degli stessi.
Visual Merchandising	Attività di promozione della vendita di prodotti, in particolare per la loro presentazione nei punti vendita.
WACC	Costo medio ponderato del capitale (<i>Weighted Average Cost of Capital</i>), ovvero il tasso di sconto o di attualizzazione rettificato post imposte utilizzato ai fini dell' <i>impairment test</i> .

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, secondo comma, della Direttiva 2003/71 e dall’articolo 24 del Regolamento 809, e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, nonché al settore di attività in cui l’Emittente ed il Gruppo operano.

La presente Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) delle Sezioni da A ad E (A.1 – E.7), dell’Allegato XXII del Regolamento 809.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi sono informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all’indicazione “non applicabile”.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	<p>Avvertenza</p> <p>L’offerta pubblica di vendita e sottoscrizione con contestuale quotazione delle Azioni descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.</p> <p>Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto.</p> <p>In particolare si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la presente Nota di Sintesi deve essere letta come semplice introduzione al Prospetto; • qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dell’Emittente deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; • la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
------------	---

	<p>I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto ovvero nel corpo del Prospetto stesso. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto.</p> <p>Si fa presente inoltre che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto si articola.</p>
A.2	L'Emittente non ha accordato il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.

SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

B.1	<p>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</p> <p>La Società è denominata "OVS S.p.A.", ed è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata e in seguito trasformata in forma di società per azioni.</p>
B.2	<p>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione</p> <p>La Società è stata costituita in Italia, in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>La Società ha sede legale in Venezia-Mestre, Via Terraglio, n. 17.</p>
B.3	<p>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete</p> <p>Il Gruppo OVS è il gruppo <i>leader</i> in Italia nel mercato dell'abbigliamento, terzo maggior mercato dell'Europa Occidentale (fonte Euromonitor International, 2013), mediante la creazione, realizzazione e commercializzazione di capi di abbigliamento per donna, uomo e bambino attraverso i marchi OVS e UPIM.</p> <p>Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 1.136,2 milioni e detiene una posizione di <i>leadership</i> del mercato nazionale italiano dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino con una quota di mercato, in termini di fatturato, pari al 6,3%⁽¹⁾. Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 876,8 milioni, in aumento di Euro 60,8 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.</p>

(1) Fonte: ISTAT e Sita Ricerca (Settembre 2014). Nel valore del mercato utilizzato per calcolare la quota di mercato sono inclusi i consumi di abbigliamento del lusso che, da statistiche pubbliche, quando viene descritto il mercato dell'abbigliamento, non vengono comunemente scorporate.

Il Gruppo OVS opera attraverso la propria rete di vendita su tutto il territorio nazionale (superficie di vendita al 31 ottobre 2014 pari ad oltre 695.000 mq.) con 896⁽²⁾ punti di vendita che si caratterizzano per diverse dimensioni in termini di superficie e diverse modalità di gestione (vendita diretta o in *franchising*). Di tali 896 punti di vendita, 680 sono punti vendita *full format* di circa 800 - 1.050 mq., destinati alla vendita di abbigliamento per donna, uomo e bambino e hanno generato al 31 ottobre 2014 il 92% dei ricavi consolidati del Gruppo. I rimanenti punti di vendita sono rappresentati da punti di vendita di minori dimensioni destinati alla vendita di abbigliamento per bambino. Per quanto concerne la modalità di gestione, nello stesso esercizio, il 90% del fatturato consolidato di Gruppo è stato generato da ricavi riconducibili alla rete di punti vendita gestiti direttamente, mentre il 10% è stato generato dalla rete di distribuzione indiretta (*franchising*).

La posizione di *leadership* è particolarmente marcata nella categoria bambino con una quota di mercato a valore al 30 settembre 2014 pari al 15,9%, categoria storicamente meno vulnerabile alle altalenanti fasi del ciclo economico rispetto ad altre.

In particolare, l'Emittente, attraverso il marchio OVS, ritiene di essere punto di riferimento in Italia, nel segmento di mercato *value fashion*, attraverso la propria capacità di coniugare prezzi competitivi con un'offerta di prodotti di stile e di qualità e un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda. OVS nasce all'interno del Gruppo Coin nel 1972 e con una progressiva espansione del proprio *network* ha saputo nel tempo sviluppare un legame di fiducia con la clientela raggiungendo una *brand awareness* nel mercato italiano pari al 97% nel 2013 (fonte Doxa).

Con la vendita di oltre 124,1 milioni di capi di abbigliamento per l'anno 2013, il marchio OVS è il marchio numero uno anche per volumi di vendita (oltre che in termini di fatturato) in Italia, mercato caratterizzato da una clientela particolarmente sofisticata e da una distribuzione ancora frammentata rispetto agli altri Paesi europei (fonte Sita Ricerca, maggio 2014).

Nel periodo 2011-2013, caratterizzato da una forte contrazione dei consumi in Italia (fonte Sita Ricerca, 2013), OVS è riuscito a consolidare la propria quota di mercato in Italia, in termini di fatturato, con una crescita della quota di mercato detenuta pari allo 0,94% (fonte Sita Ricerca, 2013), facendo leva sulla continua espansione della propria rete di vendita nonché sulla trasversalità, in termini di clientela, della propria offerta commerciale. L'espansione è continuata nel 2013 ed è avvenuta nel contesto di una progressiva diminuzione della quota di mercato detenuta dai piccoli negozianti indipendenti che rappresentano il 29,70% in termini di fatturato del mercato dell'abbigliamento in Italia nel 2013 con una decrescita di 5 punti percentuali della quota di mercato detenuta rispetto al 2011(fonte Sita Ricerca, maggio 2014).

Circa un italiano su 4 mediamente entra 10 volte all'anno nei punti vendita OVS, e un bambino su due veste prodotti a marchio OVS (fonte Sita Ricerca, giugno 2013). Negli ultimi 4 anni il Gruppo OVS ha altresì ricevuto il riconoscimento del premio "*Retailer of the Year*" per alcune categorie di prodotto.

(2) Tale dato include anche n. 8 negozi con insegna Bernardi.

	<p>Alla Data del Prospetto, il Gruppo detiene anche il marchio UPIM che si posiziona nel segmento <i>value</i> del mercato dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino in Italia e si rivolge principalmente alla famiglia.</p> <p>Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, UPIM ha registrato ricavi pari a Euro 128,9 milioni che rappresentano l'11,3% del fatturato consolidato del Gruppo. Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 UPIM ha registrato ricavi per Euro 126,1 milioni, pari al 14,4% del fatturato consolidato del Gruppo, in aumento di Euro 32,9 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.</p> <p>UPIM, presente in Italia dal 1928, è stata acquisita nel gennaio del 2010 ed in questi anni è stata interessata da un'importante riconversione dei propri negozi in punti di vendita a marchio OVS. A partire dall'acquisizione sono stati convertiti 67 negozi a marchio UPIM in punti vendita a marchio OVS, consentendo l'espansione della rete di vendita di OVS. Tale riconversione ha rappresentato una delle modalità di crescita del Gruppo OVS tenendo conto della maggiore redditività dei punti vendita convertiti in OVS rispetto alla loro redditività pre-acquisizione.</p> <p>A giudizio dell'Emittente, i principali punti di forza di OVS alla Data del Prospetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Leader</i> nel mercato dell'abbigliamento in Italia. • Forte <i>Brand Identity</i>. • Piattaforma operativa efficiente, flessibile e di qualità. • Capacità di generare una <i>performance</i> economica positiva anche in condizioni di mercato avverse. • Prospettive future e adeguata redditività in differenti <i>location</i>. • Chiare opportunità di crescita futura. <p>OVS intende proseguire l'attuale strategia di consolidamento del mercato italiano dell'abbigliamento uomo donna bambino, rafforzando ulteriormente la sua <i>leadership</i> attraverso l'apertura di nuovi negozi e l'aumento delle vendite all'interno dei negozi stessi, principalmente attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ulteriore espansione della rete distributiva con l'apertura di nuovi punti di vendita sia gestiti direttamente, sia in <i>franchising</i>; • rafforzamento dei processi e dell'organizzazione nell'area sviluppo prodotto e stile; • ulteriore miglioramento ed investimenti nei processi operativi e logistici; • sviluppo dell'<i>e-commerce</i>; • processo di crescita attraverso nuove aperture, anche in <i>franchising</i>, di punti di vendita UPIM.
<p>B.4a</p>	<p>Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</p> <p>Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto, a giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale e successivamente al 31 gennaio 2014, sino alla Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento</p>

	<p>della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.</p>
<p>B.5</p>	<p>Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente</p> <p>Alla Data del Prospetto la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Coin ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Tuttavia, con decorrenza dalla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni, la Società cesserà di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento in quanto verranno meno le circostanze di fatto che determinano l'esercizio di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Coin su OVS.</p>
<p>B.6</p>	<p>Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 TUF</p> <p>Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, Gruppo Coin detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>Gruppo Coin è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale pari ad Euro 18.081.484,30 interamente sottoscritto e versato, con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio 17, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e codice fiscale 04850790967.</p> <p>Alla Data del Prospetto l'intero capitale sociale di Gruppo Coin è detenuto da Icon 2, a sua volta interamente posseduta da Icon 1.</p> <p>Il capitale sociale di Icon 1 è posseduto come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) quanto al 80,81%, complessivamente, dai Fondi BC European Capital, gestiti in via del tutto discrezionale e indipendente da CIE Management II Limited, in qualità di socio gestore (<i>general partner</i>). (ii) quanto al 4,58% da GB Holdings Limited; (iii) quanto al 13,73% da 2288579 Ontario Limited; (iv) quanto allo 0,75% complessivamente dai Managers; (v) quanto allo 0,13% da Icon 2.

La seguente tabella illustra l'evoluzione della compagine azionaria dell'Emittente con l'indicazione del numero di azioni e della relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale collocamento del numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e del numero massimo di Azioni oggetto della Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto e % sul capitale sociale		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta Globale e % sul capitale sociale		N. Azioni oggetto della Opzione <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Globale e <i>Greenshoe</i>	% sul capitale sociale
	<i>Azioni</i>	%	<i>Azioni</i>	<i>Azioni</i>	<i>Azioni</i>	%	<i>Azioni</i>	<i>Azioni</i>	%
Gruppo Coin S.p.A.	140.000.000	100%	14.000.000	-	126.000.000	55,5%	11.000.000	115.000.000 ^(*)	50,7%
Mercato	0	-	-	-	101.000.000	44,5%	-	112.000.000	49,3%
Totale	140.000.000	100%	14.000.000	87.000.000	227.000.000	100%	11.000.000	227.000.000	100%

(*) Le Azioni sono costituite in pegno in favore di un *pool* di banche ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, fermo restando il diritto di voto in capo a Gruppo Coin.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell'art. 93 del TUF, direttamente, da Gruppo Coin, che detiene la totalità del capitale sociale, e, indirettamente, in ultima istanza, da CIE Management II Limited, in qualità di gestore dei Fondi BC European Capital.

Gruppo Coin continuerà a detenere il controllo di diritto dell'Emittente anche ad esito dell'Offerta Globale e pertanto l'Emittente non sarà contendibile. Fino a quando Gruppo Coin continuerà a detenere la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente, la medesima Gruppo Coin potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni di distribuzione dei dividendi e di nomina della maggioranza di amministratori e sindaci.

B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente

Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, nonché per i semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013 e per i periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013. Le informazioni numeriche incluse nel Prospetto sono state estratte dalle seguenti informazioni storiche:

- con riferimento al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, le informazioni economiche e finanziarie relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners, ovvero "AnteAcquisizione". Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1° agosto 2014;
- con riferimento i) al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e ii) agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, ovvero "Post Acquisizione" e quindi riconducibili al gruppo dell'Emittente. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1° agosto 2014.

Si segnala che nei prospetti di conto economico consolidato, di conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del ren-

dicono finanziario consolidato e in alcune tabelle di dettaglio riportate nelle note illustrative, le informazioni relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 sono state separate da quelle relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 da una *black-line* al fine di tenere distinti i periodi Ante Acquisizione (dove il Ramo di Azienda OVS-UPIM era controllato direttamente o indirettamente dai fondi gestiti da PAI Partners) da quelli Post Acquisizione (sottoposti invece direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners).

Icon, società costituita in data 8 luglio 2010 e controllata dai fondi di investimento assistiti da BC Partners, rappresentava un veicolo a cui in data 30 giugno 2011, a seguito dell'Acquisizione, è stato trasferito il gruppo facente capo a Gruppo Coin e quindi conseguentemente il Ramo di Azienda OVS-UPIM. Chiaramente il periodo Post Acquisizione, include le attività di Icon dall'inizio dell'esercizio 2011 e le attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM dalla data di Acquisizione, ovvero dal 30 giugno 2011. Si precisa che l'esercizio 2011 di Icon è relativo al periodo di 13 mesi, dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 a seguito della modifica, effettuata nel corso dell'anno 2011, della chiusura dell'esercizio sociale al 31 gennaio di ogni anno. Si precisa inoltre che:

- per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011 (Data di Acquisizione), Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica;
- la situazione finanziaria ed economica di Icon per il periodo di 12 mesi dal 1 febbraio 2011 al 31 gennaio 2012 sarebbe stata analoga a quella rappresentata per il suddetto periodo di 13 mesi in ragione della sostanziale inattività della società nel periodo in esame.

Le informazioni finanziarie elencate ai precedenti punti a) e b) sono state congiuntamente definite i “**Bilanci di carve out**”;

- c) con riferimento al semestre chiuso al 31 luglio 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono invece relative al Gruppo OVS, sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, in quanto l'Emittente è stato costituito in data 14 maggio 2014 e ha acquisito per conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 ottobre 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 27 ottobre 2014 (il “**Bilancio Intermedio di carve out**”).
- d) con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono relative al Gruppo OVS, come sopra descritto. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 gennaio 2015 e assoggettate a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 14 gennaio 2015 (il “**Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014**”).

Si precisa che i dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati economici del Gruppo OVS, relativamente ai periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013, ai semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012:

Indicatori economici e finanziari	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Ricavi	876.801	816.025	570.380	524.385	1.136.243	1.138.273	1.178.478
EBITDA ^(c)	94.068	76.921	55.622	38.484	124.358	93.888	127.537
Adjusted EBITDA ^(c)	101.807	78.772	56.250	40.319	131.465	125.138	151.597
Adjusted EBITA ^(c)	65.223	43.207	32.289	15.650	83.251	63.621	83.952
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte (EBIT)	51.062	34.925	27.381	9.528	67.583	23.797	54.890
Adjusted EBIT ^(c)	58.801	36.776	28.009	11.363	74.690	55.047	78.950
Risultato del periodo/esercizio	(20.272)	(24.130)	(15.299)	(25.371)	(10.073)	(45.192)	(7.500)
Risultato del periodo/esercizio Adjusted ^(c)	(10.558)	(18.448)	(11.913)	(21.171)	675	(17.873)	12.437

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) L'EBITDA, l'Adjusted EBITDA, l'Adjusted EBITA, l'Adjusted EBIT e il Risultato del periodo/esercizio Adjusted non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la composizione dei suddetti indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dettagli della voce ricavi per segmento:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
	OVS	745.129	85,0%	689.641	84,5%	55.488
UPIM	126.088	14,4%	93.166	11,4%	32.922	35,3%
Altri ^(b)	5.584	0,6%	33.218	4,1%	(27.634)	(83,2%)
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio				Variazione					
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%				
OVS	483.665	84,8%	441.856	84,3%	41.809	9,5%				
UPIM	82.283	14,4%	59.900	11,4%	22.383	37,4%				
Altri ^(b)	4.432	0,8%	22.629	4,3%	(18.197)	(80,4%)				
Ricavi	570.380	100,0%	524.385	100,0%	45.995	8,8%				
(a) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di <i>carve out</i> , non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.										
(b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.										
<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014	%	2013	%	2012 ^(a)	%	2014 vs 2013	%	2013 vs 2012	%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
OVS	959.432	84,4%	985.181	86,6%	1.027.920	87,2%	(25.749)	(2,6%)	(42.739)	(4,2%)
UPIM	128.907	11,3%	117.427	10,3%	150.558	12,8%	11.480	9,8%	(33.131)	(22,0%)
Altri ^(b)	47.904	4,2%	35.665	3,1%	-	0,0%	12.239	34,3%	35.665	n.a.
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)
(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.										
(b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.										
Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali di <i>carve out</i> del Gruppo OVS, relativamente al 31 ottobre 2014, al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:										
<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale attività e sul totale patrimonio netto e passività)</i>	Al 31 ottobre 2014		Al 31 luglio 2014		Al 31 gennaio					
		%		%	2014	%	2013	%	2012	%
Totale attività correnti	547.993	28,8%	455.027	25,2%	413.606	23,5%	458.129	24,7%	473.771	25,0%
Totale attività non correnti	1.352.225	71,2%	1.349.824	74,8%	1.348.206	76,5%	1.394.005	75,3%	1.420.095	75,0%
TOTALE ATTIVITÀ	1.900.218	100,0%	1.804.851	100,0%	1.761.812	100,0%	1.852.134	100,0%	1.893.866	100,0%
Totale passività correnti	641.960	33,8%	554.283	30,7%	485.485	27,6%	1.217.744	65,7%	819.090	43,2%
Totale passività non correnti	878.479	46,2%	872.146	48,3%	888.080	50,4%	230.383	12,4%	601.508	31,8%
TOTALE PASSIVITÀ	1.520.439	80,0%	1.426.429	79,0%	1.373.565	78,0%	1.448.127	78,2%	1.420.598	75,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	379.779	20,0%	378.422	21,0%	388.247	22,0%	404.007	21,8%	473.268	25,0%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.900.218	100,0%	1.804.851	100,0%	1.761.812	100,0%	1.852.134	100,0%	1.893.866	100,0%

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei flussi finanziari di *carve out* del Gruppo OVS per i periodi indicati:

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività operativa ⁽³⁾	32.392	(50.774)	5.719	(59.884)	33.347	3.032	(16.495)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	(41.723)	(9.475)	(26.600)	(6.923)	(12.577)	(38.060)	(56.055)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	8.189	4.370	(7.805)	12.570	(65.039)	51.543	86.586
Aggiustamenti di <i>carve out</i>	-	-	-	-	-	-	57.970
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(1.142)	(55.879)	(28.686)	(54.237)	(44.269)	16.515	72.006
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.139	87.408	43.139	87.408	87.408	70.893	56.833
Aggiustamento ^(c)	-	-	-	-	-	-	(57.946)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	41.997	31.529	14.453	33.171	43.139	87.408	70.893

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) La voce "Aggiustamento" rappresenta la cassa riferibile al Ramo di Azienda OVS-UPIM alla Data di Acquisizione.

(3) La voce include il flusso derivante dal pagamento di oneri/(proventi) finanziari netti pari a Euro 38.253 migliaia ed Euro 39.240 migliaia rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013, Euro 26.355 migliaia ed Euro 25.856 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, ed Euro 64.460 migliaia, Euro 74.916 migliaia ed Euro 43.833 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto di *carve out* del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014, al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014		Al 31 luglio 2014		Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012	
Indebitamento finanziario netto	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
A. Cassa	41.997	-	14.453	-	43.139	-	87.408	-	70.893	-
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	41.997	-	14.453	-	43.139	-	87.408	-	70.893	-
<i>- di cui soggette a pegno</i>	<i>21.580</i>	<i>-</i>	<i>4.779</i>	<i>-</i>	<i>25.054</i>	<i>-</i>	<i>64.184</i>	<i>-</i>	<i>46.771</i>	<i>-</i>
E. Crediti finanziari correnti	76.393	69.027	70.352	69.027	456	-	1.366	-	3.845	-
F. Debiti bancari correnti	(129.531)	-	(129.531)	-	(85.160)	-	(140.701)	-	(73.799)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.470)	-	(20.860)	-	(4.173)	-	(674.321)	-	(329.002)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(27.263)	(16.843)	(21.144)	-	(11.261)	-	(11.982)	-	(9.973)	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(178.264)	(16.843)	(171.535)	-	(100.594)	-	(827.004)	-	(412.774)	-
<i>- di cui garantito^(*)</i>	<i>(151.001)</i>	<i>-</i>	<i>(150.391)</i>	<i>-</i>	<i>(89.333)</i>	<i>-</i>	<i>(815.022)</i>	<i>-</i>	<i>(402.801)</i>	<i>-</i>
<i>- di cui non garantito</i>	<i>(27.263)</i>	<i>-</i>	<i>(21.144)</i>	<i>-</i>	<i>(11.261)</i>	<i>-</i>	<i>(11.982)</i>	<i>-</i>	<i>(9.973)</i>	<i>-</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(59.874)	52.184	(86.730)	69.027	(56.999)	-	(738.230)	-	(338.036)	-
K. Debiti bancari non correnti	(642.505)	-	(639.607)	-	(659.046)	-	-	-	(356.360)	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.792)	-	(5.685)	-	(10.020)	-	(11.363)	-	(15.333)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(647.297)	-	(645.292)	-	(669.066)	-	(11.363)	-	(371.693)	-
<i>- di cui garantito^(*)</i>	<i>(642.505)</i>	<i>-</i>	<i>(639.607)</i>	<i>-</i>	<i>(659.046)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(356.360)</i>	<i>-</i>
<i>- di cui non garantito</i>	<i>(4.792)</i>	<i>-</i>	<i>(5.685)</i>	<i>-</i>	<i>(10.020)</i>	<i>-</i>	<i>(11.363)</i>	<i>-</i>	<i>(15.333)</i>	<i>-</i>
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(707.171)	52.184	(732.022)	69.027	(726.065)	-	(749.593)	-	(709.729)	-

(*) Si segnala che il debito finanziario garantito è relativo al Vecchio Contratto di Finanziamento e risultava essere stato concesso a Gruppo Coin nella sua interezza, ovvero prima dell'esercizio di *carve out*. Pertanto, l'indebitamento finanziario del Gruppo OVS, i relativi parametri finanziari e le relative linee di finanziamento possono essere descritti e declinati nel Gruppo OVS solo alla luce della definizione del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per maggiori informazioni si veda quanto descritto al Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.

	Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto di <i>carve out Adjusted</i> , così come calcolato dal Gruppo OVS:					
	<i>(In migliaia di Euro)</i>					
		Al 31 ottobre 2014	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio		
	Indebitamento finanziario netto Adjusted			2014	2013	2012
	Indebitamento finanziario netto	(707.171)	(732.022)	(726.065)	(749.593)	(709.729)
	Attività finanziarie non correnti ^(a)	2.640	333	-	-	5.266
	Indebitamento finanziario netto Adjusted	(704.531)	(731.689)	(726.065)	(749.593)	(704.463)
	(a) La voce include la quota non corrente del <i>fair value</i> dei derivati di copertura su acquisti di merci in valuta diversa dall'Euro.					
B.8	Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate					
	Non applicabile.					
B.9	Previsioni o stime degli utili					
	Non applicabile.					
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati					
	Non applicabile.					
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante					
	<p>Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l’Emittente ritiene che alla Data del Prospetto, il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.</p>					

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione delle Azioni
	<p>Le Azioni oggetto dell’Offerta Globale sono rappresentate da massime n. 101.000.000 Azioni ordinarie esistenti della Società, senza indicazione del valore nominale.</p> <p>Nell’ambito dell’Offerta Globale, sono oggetto dell’Offerta Pubblica un minimo di 10.000.000 Azioni, pari a circa il 10% delle Azioni offerte nell’ambito dell’Offerta Globale.</p> <p>Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005043507.</p>

<p>C.2</p>	<p>Valuta di emissione delle Azioni</p> <p>Le Azioni saranno denominate in Euro.</p>
<p>C.3</p>	<p>Capitale sociale sottoscritto e versato</p> <p>Alla Data del Prospetto, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 140.000.000,00 rappresentato da n. 140.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Alla Data del Prospetto le azioni sono libere da ogni gravame.</p>
<p>C.4</p>	<p>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni</p> <p>Tutte le azioni ordinarie della Società, incluse le Azioni oggetto dell’Offerta Globale, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.</p> <p>Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.</p> <p>Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell’Emittente è rappresentato da n. 140.000.000 azioni, senza indicazione del valore nominale.</p> <p>Alla Data del Prospetto, non esistono altre categorie di azioni.</p>
<p>C.5</p>	<p>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni</p> <p>Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto. L’Azionista Venditore assumerà nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale alcuni impegni di <i>lock up</i>. I medesimi impegni saranno assunti nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale dalla Società per un periodo di 365 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.</p>
<p>C.6</p>	<p>Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiati.</p> <p>La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Azioni sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015, ha disposto l’ammissione alla quotazione sul MTA.</p>

	<p>La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni della Società a seguito dell'Offerta Globale.</p> <p>Alla Data del Prospetto, le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.</p>
C.7	<p>Politica dei dividendi.</p> <p>Non si segnalano restrizioni alla distribuzione dei dividendi.</p> <p>Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.</p> <p>Eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente ed il relativo ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dal rapporto tra l'indebitamento e il patrimonio netto, dai flussi di cassa, dalle necessità relative all'attività operativa e da altri fattori relativi all'Emittente, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, non si può affermare se e quando potranno essere effettuate distribuzioni a favore degli azionisti.</p>

SEZIONE D – RISCHI

D	<p><i>Rischi connessi alla recente riorganizzazione societaria del Gruppo OVS:</i> l'Emittente deriva da un processo di riorganizzazione societaria culminato nel Conferimento e non si può escludere che tale operazione di riorganizzazione societaria (i) possa incontrare difficoltà di ordine amministrativo, tecnico, industriale, operativo, regolamentare, o finanziario per cui dalla stessa non derivino i benefici attesi e si può escludere che tale operazione straordinaria (ii) venga attuata con tempi e costi diversi da quelli originariamente pianificati.</p> <p><i>Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere:</i> gli impegni previsti nel Vecchio Contratto di Finanziamento e nel Nuovo Contratto di Finanziamento potrebbero limitare l'operatività dell'Emittente e la violazione degli impegni ivi previsti potrebbe far sorgere l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate.</p> <p><i>Rischi connessi alle informazioni finanziarie presenti nel Prospetto:</i> le modalità di rappresentazione di alcune informazioni finanziarie e patrimoniali nel Prospetto potrebbe rendere difficile la valutazione dei risultati e delle attività dell'Emittente per gli investitori.</p> <p><i>Rischi connessi alla rilevanza delle attività immateriali sul totale dell'attivo patrimoniale e sul patrimonio netto del Gruppo:</i> le attività immateriali incidono in misura rilevante sul totale dell'attivo patrimoniale e sul patrimonio netto del Gruppo e sono soggette a <i>impairment test</i> periodico che potrebbe richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento e/o degli altri beni immateriali iscritti nel bilancio consolidato dell'Emittente, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico delle svalutazioni.</p>
----------	--

	<p><i>Rischi connessi all'andamento reddituale negativo del Gruppo OVS negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, nonché nel semestre chiuso al 31 luglio 2014 e 2013:</i> l'andamento economico e reddituale del Gruppo OVS nel corso del triennio 2011-2013 nonché nei semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013 ha evidenziato risultati netti negativi, e non si può escludere che possano registrarsi risultati negativi anche nei prossimi esercizi.</p> <p><i>Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo OVS:</i> il Gruppo OVS ha registrato un indebitamento finanziario netto consolidato al 31 ottobre 2014, in esito al Conferimento, pari a Euro 707,2 milioni caratterizzato principalmente da debiti a tasso variabile. In caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo potrebbero incrementarsi.</p> <p><i>Rischi connessi alla struttura del capitale circolante del Gruppo OVS:</i> il Gruppo OVS presenta strutturalmente un capitale circolante negativo (stimato in un <i>deficit</i> pari a Euro 79,3 milioni al 30 novembre 2014).</p>
--	--

SEZIONE E – OFFERTA

E.1	<p>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta</p> <p>Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale, calcolato sulla base del Prezzo Massimo, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà pari a Euro 530.401.500.</p> <p>I proventi netti derivanti dall'Offerta Globale, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verranno comunicati al pubblico dalla Società e dall'Azionista Venditore nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla Consob.</p> <p>I proventi netti derivanti dall'Offerta Globale spettante alla Società, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono stimati in un importo compreso tra un minimo di Euro 338.430.000 ed un massimo di Euro 456.880.500.</p> <p>I proventi netti derivanti dall'Offerta Globale spettante all'Azionista Venditore, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono stimati in un importo compreso tra un minimo di Euro 54.460.000 ed un massimo di Euro 73.521.000.</p> <p>Le spese connesse al processo di quotazione della Società e all'Offerta Globale, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono stimate in circa Euro 5,5 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.</p>
------------	---

<p>E.2a</p>	<p>Motivazioni dell’Offerta e impiego dei proventi</p> <p>L’Offerta Globale risponde alla volontà dell’Emittente di acquisire lo <i>status</i> di società quotata così da poter raggiungere una maggiore visibilità sul mercato di riferimento, accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale, rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria e supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo.</p> <p>L’Emittente utilizzerà, in tutto o in parte i proventi derivanti dall’Offerta per rimborsare l’indebitamento finanziario derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento per un importo pari a circa Euro 335.000.000 tenendo conto che la restante parte sarà oggetto di rifinanziamento mediante erogazione del Nuovo Contratto di Finanziamento. L’erogazione del Nuovo Contratto di Finanziamento è peraltro subordinata all’effettivo utilizzo dei proventi derivanti dall’Offerta Globale per il rimborso del Vecchio Contratto di Finanziamento nell’ammontare sopra indicato. Pertanto, qualora i proventi netti derivanti dall’Offerta Globale ottenuti da OVS, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, non dovessero essere sufficienti per procedere al rimborso di parte dell’indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento, per un importo pari a circa Euro 335 milioni, l’Offerta Globale non sarà completata e non si procederà alla quotazione delle Azioni di OVS sul MTA.</p> <p>A giudizio dell’Emittente il rimborso integrale del Vecchio Finanziamento è funzionale a rafforzare la struttura finanziaria della Società e a liberare risorse utili al fine di supportare la propria strategia di crescita. Inoltre, l’Emittente intende utilizzare eventuali proventi dell’Offerta ulteriori rispetto ai circa Euro 335.000.000 sopra menzionati al fine di finanziare la gestione operativa ordinaria delle proprie attività.</p> <p>Si segnala, inoltre che l’Azionista Venditore si è impegnato nei confronti dell’Emittente a ripagare il debito infragruppo attualmente in essere tra l’Azionista Venditore da una parte e l’Emittente dall’altra, con riferimento al conguaglio finanziario riveniente dal Conferimento (si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2, del Prospetto) con i proventi derivanti dall’Offerta Globale, per un importo pari ad almeno Euro 30 milioni, e con la cassa a sua disposizione.</p> <p>Qualora i proventi netti derivanti dall’Offerta Globale di vendita ottenuti dall’Azionista Venditore, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, non dovessero essere pertanto almeno pari ad Euro 30 milioni, l’Offerta Globale non sarà completata e non si procederà alla quotazione delle Azioni di OVS sul MTA.</p>
<p>E.3</p>	<p>Termini e condizioni dell’Offerta</p> <p>L’Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana.</p> <p>L’Offerta Globale, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ha per oggetto massime n. 101.000.000 Azioni, (i) in parte, per n. 87.000.000 Azioni, rivenienti dall’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441,</p>

comma 5, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 23 luglio 2014 (l'“**Aumento di Capitale**”), e (ii) in parte, per n. 14.000.000 Azioni, poste in vendita da parte dell'Azionista Venditore e si compone del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Pubblica.

L'Offerta Globale consiste in:

- (a) un'Offerta Pubblica di n. 10.000.000 Azioni, pari a circa il 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto (b); e
- (b) un contestuale Collocamento Istituzionale di n. 91.000.000 Azioni, pari a circa il 90% delle Azioni dell'Offerta Globale, riservato: (i) a Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act*, con esclusione di Australia, Canada e Giappone e di qualsiasi Altro Paese, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili; (ii) e, limitatamente agli Stati Uniti d'America, ai “*Qualified Institutional Buyers*” ai sensi della *Rule 144A* del *Securities Act*.

L'Offerta Pubblica consiste nell'offerta rivolta al pubblico indistinto in Italia.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, è previsto che una quota non superiore al 40% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli investitori qualificati, di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione: (i) per le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3, numero II del Regolamento Intermediari; (ii) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (iii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iv) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996 n. 415) (gli “**Investitori Qualificati**”), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli “**Investitori Istituzionali**”) i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle U.S. *securities laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “**Altri Paesi**”). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Altri Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato (“*Securities Act*”) ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 11.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa l'11% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'**“Opzione di Sovrallocazione”**). In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta di massime n. 11.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 11% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale (l'**“Opzione Greenshoe”**).

L'Emittente e l'Azionista Venditore (i **“Proponenti”**) si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni offerte dall'Azionista Venditore e solo successivamente di quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale secondo le modalità comunicate nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta.

Qualora tra la Data del Prospetto e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivvenire alla stipula del Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica, i Coordinatori dell'Offerta Globale d'intesa con i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso pubblicato sui quotidiani *“Il Sole 24 Ore”* e *“Milano Finanza”* e sul sito *internet* dell'Emittente non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato sui quotidiani *“Il Sole 24 Ore”* e *“Milano Finanza”* e sul sito *internet* dell'Emittente entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo) qualora al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa.

L'Offerta Globale sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, previa tem-

	<p>pestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato sui quotidiani “<i>Il Sole 24 Ore</i>” e “<i>Milano Finanza</i>” ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell’impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale; (iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l’impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l’Offerta Pubblica.</p> <p>La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell’Offerta Globale, secondo il meccanismo dell’<i>open price</i>.</p> <p>Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dai Proponenti, sentiti con i Coordinatori dell’Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta nell’ambito dell’Offerta Pubblica, dai risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive della medesima.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato sui quotidiani “<i>Il Sole 24 Ore</i>” e “<i>Milano Finanza</i>” e sul sito <i>internet</i> della Società www.ovscorporate.it entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L’avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, l’indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell’Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall’Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l’Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.</p>
<p>E.4</p>	<p>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta</p> <p>Si segnala che alla Data del Prospetto, l’Amministratore Delegato e i Principali Dirigenti sono portatori di interessi propri in quanto detengono indirettamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell’Emittente, attraverso azioni e strumenti partecipativi emessi da Icon 1 che, attraverso Icon 2 S.à r.l. e Gruppo Coin, controlla l’Emittente. In particolare i Signori Stefano Beraldo, Nicola Perin, Francesco Sama e Massimo Iacobelli detengono una partecipazione pari allo 0,67% del capitale sociale di Icon 1.</p> <p>Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, ricopre il ruolo di <i>Joint Global Coordinator</i> dell’Offerta Globale, di <i>Joint Bookrunner</i> nell’ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento nell’ambito dell’Offerta Pubblica e di Sponsor dell’Emittente ai fini della quotazione delle azioni dello stesso sul MTA e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantirà, assieme ad altri intermediari, il collocamento delle azioni oggetto dell’Offerta Globale e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;

- il Gruppo Intesa Sanpaolo, tramite Banca IMI e altre società appartenenti al Gruppo, ha erogato finanziamenti significativi a favore dell'Emittente e del suo gruppo di appartenenza. In particolare il Vecchio Contratto di Finanziamento, originariamente in capo a Gruppo Coin e successivamente trasferito all'Emittente unitamente al relativo debito finanziario derivante dallo stesso, è stato oggetto nel 2013 di una rinegoziazione con *waivers*, relativa principalmente alla modifica dei *covenants* finanziari ed alla rimodulazione del piano di ammortamento. In considerazione di tale situazione, al momento di predisposizione del Prospetto, Banca IMI classifica la posizione creditizia – per quanto attualmente in regola con i pagamenti – tra i crediti vantati nei confronti di soggetti “in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo” (ai sensi della normativa Banca d'Italia attualmente in vigore). La posizione creditizia potrà essere rivista alla luce dell'emananda nuova normativa applicabile agli istituti bancari sulla classificazione dei crediti “*forborne*”;
- ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento che prevede la concessione di un Finanziamento *Senior* ed una Linea *Revolving*. Il Finanziamento *Senior* e parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa saranno utilizzati per procedere al rimborso integrale anticipato del Vecchio Contratto di Finanziamento.

Inoltre, Banca IMI e altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell'Emittente e del suo gruppo di appartenenza.

UniCredit Corporate & Investment Banking – società appartenente al gruppo bancario UniCredit – ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale e di *Joint Bookrunner* e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- a) il gruppo bancario UniCredit, attraverso la società UniCredit S.p.A., vanta rapporti creditizi con il Gruppo OVS e l'Azionista Venditore. In particolare, si segnala che UniCredit S.p.A. ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento che prevede la concessione di un Finanziamento *Senior* ed una Linea *Revolving*. Il Finanziamento *Senior* e parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa saranno utilizzati per procedere al rimborso integrale anticipato del Vecchio Contratto di Finanziamento, di cui UniCredit S.p.A. è parte;
- b) garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepirà, commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito di tale Offerta Globale.

Inoltre il gruppo bancario UniCredit ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di consulenza e di *investment banking* a favore dell'Emittente e/o delle società facenti parte del Gruppo OVS e/o ad azionisti di quest'ultime a fronte dei quali hanno percepito o percepiscono commissioni.

Si segnala infine che HSBC Bank plc agisce anche in qualità di *Joint Bookrunner* per il Collocamento Istituzionale e, come Banca IMI S.p.A e UniCredit S.p.A., è parte sia del Vecchio Contratto di Finanziamento sia del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per i motivi appena illustrati, HSBC Bank plc si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

E.5	<p>Azionista Venditore e accordi di <i>lock-up</i></p> <p>L'Azionista Venditore assumerà nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale alcuni impegni di <i>lock-up</i>. I medesimi impegni saranno assunti nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale dalla Società per un periodo di 365 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.</p>
E.6	<p>Diluizione</p> <p>Ai fini della determinazione di un'eventuale effetto diluitivo occorre considerare la parità contabile implicita delle Azioni alla Data del Prospetto tenuto conto che le Azioni dell'Emittente sono prive di indicazione del valore nominale. All'esito dell'Offerta Globale, la parità contabile implicita delle Azioni della Società sarà in ogni caso superiore al parità contabile implicita delle Azioni alla Data del Prospetto tenuto conto (i) del numero massimo di Azioni oggetto di emissione nell'ambito dell'offerta in sottoscrizione (si veda il precedente Paragrafo 5.1.2 della Sezione Seconda, del Prospetto) e (ii) dell'importo dei proventi netti derivanti dall'offerta in sottoscrizione che non potranno essere inferiori a circa Euro 335 milioni, al fine di consentire all'Emittente di procedere al rimborso di parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (si veda il precedente Paragrafo 3.4 della Sezione Seconda, del Prospetto).</p> <p>Per tali ragioni, l'offerta delle Azioni in sottoscrizione non potrà determinare alcun effetto diluitivo.</p> <p>La vendita delle Azioni da parte dell'Azionista Venditore non comporta l'emissione di azioni dell'Emittente e, pertanto, non potrà determinare alcun effetto di diluizione.</p>
E.7	<p>Spese stimate addebitate ai sottoscrittori</p> <p>Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.</p>

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – limitatamente alle parti di rispettiva competenza – della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Prospetto di competenza
OVS S.p.A.	Emittente	Venezia-Mestre, Via Terraglio, n. 17.	Intero Prospetto.
Gruppo Coin S.p.A.	Azionista Venditore	Venezia-Mestre, Via Terraglio, n. 17.	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto di sua competenza in qualità di Azionista Venditore.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il presente Prospetto è conforme al modello depositato presso la Consob in data 12 febbraio 2015 a seguito della comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 12 febbraio 2015, protocollo n. 0010498/15.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., società con sede legale in Milano, in Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644 (la “**Società di Revisione**”). Si precisa infatti che l'Emittente in data 23 luglio 2014 ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati per gli esercizi che chiuderanno dal 31 gennaio 2015 al 31 gennaio 2023 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39.

Nel presente Prospetto sono rappresentate le informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali di un insieme di attività e passività facenti parte di Gruppo Coin S.p.A. (“**Gruppo Coin**” oppure “**Coin**”) *i*) al 31 ottobre 2014 e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, *ii*) al 31 luglio 2014 e per i semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, *iii*) nonché per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1° febbraio 2011 al 30 giugno 2011, determinate a seguito del processo di riorganizzazione societaria in capo a Gruppo Coin volto a separare le attività operative relative ai marchi OVS e UPIM (il “**Ramo di Azienda OVS-UPIM**”) dalle altre attività, ai fini del loro conferimento (il “**Conferimento**”) nell'Emittente (l'Emittente insieme al Ramo di Azienda OVS-UPIM, di seguito congiuntamente il “**Gruppo OVS**”).

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile, con emissione delle relative relazioni senza rilievi, i Bilanci di *carve out* e il Bilancio Intermedio di *carve out*, come definiti successivamente, predisposti unicamente ai fini dell'inserimento degli stessi nel Prospetto, e costituiti dalle seguenti informazioni finanziarie storiche:

- a) con riferimento al periodo dal 1° febbraio 2011 al 30 giugno 2011, le informazioni economiche e finanziarie sono relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners, ovvero “**Ante Acquisizione**” (*cf.* Capitolo III, Paragrafo 3.1, del Prospetto). Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1° agosto 2014;
- b) con riferimento *i*) al periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e *ii*) agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie sono relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, ovvero “**Post Acquisizione**” (*cf.* Capitolo III, Paragrafo 3.1, del Prospetto) e quindi riconducibili al gruppo dell'Emittente. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1° agosto 2014.

Si segnala che nei prospetti di conto economico consolidato, di conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e in alcune tabelle di dettaglio riportate nelle note illustrative, le informazioni relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 sono state separate da quelle re-

lative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 da una *black-line* al fine di tenere distinti i periodi Ante Acquisizione (dove il Ramo di Azienda OVS-UPIM era controllato direttamente o indirettamente dai fondi gestiti da PAI Partners) da quelli Post Acquisizione (sottoposti invece direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners).

Icon S.p.A. (“**Icon**”), società costituita in data 8 luglio 2010 e controllata dai fondi di investimento assistiti da BC Partners, rappresentava un veicolo a cui in data 30 giugno 2011, a seguito dell’Acquisizione, è stato trasferito il gruppo facente capo a Gruppo Coin e quindi conseguentemente il Ramo di Azienda OVS-UPIM. Chiaramente il periodo Post Acquisizione, include le attività di Icon dall’inizio dell’esercizio 2011 e le attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM dalla data di Acquisizione, ovvero dal 30 giugno 2011. Si precisa che l’esercizio 2011 di Icon è relativo al periodo di 13 mesi, dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 a seguito della modifica, effettuata nel corso dell’anno 2011, della chiusura dell’esercizio sociale al 31 gennaio di ogni anno. Si precisa inoltre che:

- per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011 (Data di Acquisizione), Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica;
- la situazione finanziaria ed economica di Icon per il periodo di 12 mesi dal 1 febbraio 2011 al 31 gennaio 2012 sarebbe stata analoga a quella rappresentata per il suddetto periodo di 13 mesi in ragione della sostanziale inattività della società nel periodo in esame.

Le informazioni finanziarie elencate ai precedenti punti a) e b) sono congiuntamente definite i “**Bilanci di *carve out***”.

- c) con riferimento al semestre chiuso al 31 luglio 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono invece relative al Gruppo OVS, sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, in quanto l’Emittente è stato costituito in data 14 maggio 2014 e ha acquisito per conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 ottobre 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 27 ottobre 2014 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out***”).

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile limitata il bilancio intermedio consolidato di *carve out* del Gruppo OVS per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014**”), predisposto unicamente per l’inserimento dello stesso nel Prospetto e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 13 gennaio 2015, con emissione della relativa relazione senza rilievi in data 14 gennaio 2015.

Si precisa che i dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

La Società di Revisione ha inoltre sottoposto a revisione contabile, il bilancio al 30 giugno dell’Emittente per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014 (il “**Bilancio al 30 giugno**”), predisposto unicamente per l’inserimento dello stesso nel Prospetto e approvato dal Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014, con emissione della relativa relazione senza rilievi in data 1° agosto 2014.

La Società di Revisione è altresì incaricata della revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati di Gruppo Coin, per gli anni dal 2014 al 2016 ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. del 27 gennaio 2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del codice civile.

Per una migliore descrizione delle informazioni finanziarie presentate nel Prospetto si rimanda a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitoli 3 e 20, del Prospetto.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto non vi sono stati rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione e la Società di Revisione non ha rinunciato né è stata rimossa dall'incarico.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Prospetto, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente e/o delle società del Gruppo OVS.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

In considerazione delle transazioni intervenute nei periodi in esame e della complessità della storia finanziaria che caratterizza l'Emittente, si ritiene utile esporre nel presente Capitolo le modalità di presentazione dei dati finanziari dell'Emittente, nonché i principali eventi che le hanno determinate.

- A partire dall'esercizio 2005 e fino al 30 giugno 2011, Gruppo Coin e il Ramo di Azienda OVS-UPIM, come di seguito definito, erano controllati dai fondi gestiti da PAI Partners.
- In data 30 giugno 2011 (la "**Data di Acquisizione**"), si è perfezionata l'acquisizione di Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners (l'"**Acquisizione**"), come di seguito riepilogato:
 - nel giugno 2011 i fondi assistiti da BC Partners, attraverso la società Icon costituita in data 8 luglio 2010, hanno perfezionato l'acquisto dalla società di diritto lussemburghese Financière Tintoretto S.A., controllata dai fondi di investimento gestiti da PAI Partners, dell'intero capitale di Giorgione Investimenti S.p.A. ("**Giorgione Investimenti**"). Quest'ultima deteneva, a sua volta, una partecipazione in Gruppo Coin pari al 69,3% del capitale sociale. Nel contesto dell'operazione, Giorgione Investimenti ha altresì acquisito il 2,1% delle azioni di Gruppo Coin detenute dal *management* della stessa e il 7,3% delle azioni di Gruppo Coin detenute da Dicembre 2007 S.p.A. Essendo Icon divenuta titolare di una partecipazione complessiva al capitale sociale di Gruppo Coin pari al 78,7%, sempre in data 30 giugno 2011, è sorto l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ("**OPA**") avente ad oggetto il residuo 21,3% del capitale sociale di Gruppo Coin. A conclusione di tale OPA, anche in virtù dell'acquisizione delle rimanenti azioni non portate in adesione all'offerta, Giorgione Investimenti è venuta a detenere il 100% del capitale sociale di Gruppo Coin. Successivamente Icon e Giorgione Investimenti sono state fuse per incorporazione inversa in Gruppo Coin che ha proceduto successivamente a fondere per incorporazione le società controllate Oviessa S.p.A., Coin, Upim S.r.l., Oviessa Franchising S.p.A. e Coin Franchising S.p.A.;
 - Icon ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2010 in data 31 dicembre e ha modificato la data di chiusura dell'esercizio nel corso dell'anno 2011 al 31 gennaio di ogni anno. Il bilancio chiuso al 31 gennaio 2012 comprende pertanto un periodo di tredici mesi. Si precisa che per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011 (Data di Acquisizione), Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.
- Nell'agosto del 2012, continuando nel percorso di consolidamento del proprio ruolo di *leadership* nel mercato dell'abbigliamento in Italia, Gruppo Coin ha acquisito da Bernardi Group S.p.A., un ramo d'azienda finalizzato alla vendita al dettaglio di abbigliamento a cui facevano capo 104 negozi (di questi, 85 negozi sono rientrati nel Ramo di Azienda OVS-UPIM, come di seguito definito). I negozi con insegna Bernardi oggetto di acquisizione sono stati in gran parte già convertiti in punti di vendita OVS e UPIM, nell'ottica del perseguimento di una maggiore redditività.

Nel corso del 2014, Gruppo Coin ha avviato un processo di riorganizzazione societaria con lo scopo di separare un insieme di attività e passività (di seguito il "**Ramo di Azienda OVS-**

UPIM”) dalle altre attività e passività di Gruppo Coin. Tale processo è stato realizzato mediante operazione di conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM con effetto dal 31 luglio 2014 a favore di OVS S.p.A. (la “**Società**” o l’”**Emittente**”), società costituita in data 14 maggio 2014 (di seguito l’Emittente insieme al Ramo di Azienda OVS-UPIM, il “**Gruppo OVS**”). Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Prospetto. In considerazione del fatto che la Società è stata costituita nell’anno 2014 e con riferimento alle vicende societarie sopra descritte, l’Emittente rientra nella fattispecie dei c.d. “*emittenti con storia finanziaria complessa*” in conformità a quanto previsto dall’articolo 4-*bis* del Regolamento CE 809/2004. Conseguentemente, al fine di rappresentare l’andamento finanziario, economico e patrimoniale nei periodi considerati del Gruppo OVS facente capo all’Emittente alla Data del Prospetto, si è reso necessario includere nello stesso anche talune informazioni finanziarie relative ad un soggetto diverso rispetto all’Emittente, in conformità a quanto previsto dall’articolo 4-*bis* del Regolamento CE 809/2004. In particolare, essendo il Ramo di Azienda OVS-UPIM conferito all’Emittente con efficacia dal 31 luglio 2014, si rileva che le divisioni conferite nella Società oggetto di quotazione sono state parte del gruppo riconducibile all’Emittente nei periodi antecedenti a tale data, in particolare a partire dal 30 giugno 2011. Si segnala che, qualora le attività e passività facenti parte del Ramo di Azienda OVS-UPIM fossero state effettivamente di spettanza dell’Emittente in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Prospetto. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell’Emittente e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Nella prospettiva dell’ammissione a quotazione sul MTA e al fine di rappresentare gli effetti della suddetta riorganizzazione, sono state redatte e incluse nel Prospetto le seguenti informazioni finanziarie storiche:

- a) con riferimento al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, le informazioni economiche e finanziarie relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners, ovvero “**Ante Acquisizione**”. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1 agosto 2014;
- b) con riferimento *i)* al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e *ii)* agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, ovvero “**Post Acquisizione**” e quindi riconducibili al gruppo dell’Emittente. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1 agosto 2014.

Si segnala che nei prospetti di conto economico consolidato, di conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e in alcune tabelle di dettaglio riportate nelle note illustrative, le informazioni relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 sono state separate da quelle relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 da una *black-line* al fine di tenere distinti i periodi Ante Acquisizione (dove il Ramo di Azienda OVS-UPIM era controllato direttamente o indirettamente dai fondi gestiti da PAI Partners) da quelli Post Acquisizione (sottoposti invece direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners).

Icon, società costituita in data 8 luglio 2010 e controllata dai fondi di investimento assistiti da BC Partners, rappresentava un veicolo a cui in data 30 giugno 2011, a seguito dell’Ac-

quisizione, è stato trasferito il gruppo facente capo a Gruppo Coin e quindi conseguentemente il Ramo di Azienda OVS-UPIM. Chiaramente il periodo Post Acquisizione, include le attività di Icon dall'inizio dell'esercizio 2011 e le attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM dalla data di Acquisizione, ovvero dal 30 giugno 2011. Si precisa che l'esercizio 2011 di Icon è relativo al periodo di 13 mesi, dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 a seguito della modifica, effettuata nel corso dell'anno 2011, della chiusura dell'esercizio sociale al 31 gennaio di ogni anno. Si precisa inoltre che:

- per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011 (Data di Acquisizione), Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica;
- la situazione finanziaria ed economica di Icon per il periodo di 12 mesi dal 1 febbraio 2011 al 31 gennaio 2012 sarebbe stata analoga a quella rappresentata per il suddetto periodo di 13 mesi in ragione della sostanziale inattività della società nel periodo in esame.

Le informazioni finanziarie elencate ai precedenti punti a) e b) sono state congiuntamente definite i “**Bilanci di *carve out***”;

- c) con riferimento al semestre chiuso al 31 luglio 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono invece relative al Gruppo OVS, sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, in quanto l'Emittente è stato costituito in data 14 maggio 2014 e ha acquisito per conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 ottobre 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 27 ottobre 2014 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out***”);
- d) con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono relative al Gruppo OVS, come sopra descritto. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 gennaio 2015 e assoggettate a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 14 gennaio 2015 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014**”).

Si precisa che i dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Il Prospetto include inoltre, ai sensi dell'art. 96 del TUF, il bilancio al 30 giugno dell'Emittente per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014, predisposto esclusivamente per l'inserimento dello stesso nel Prospetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 1 agosto 2014 (il “**Bilancio al 30 giugno**”).

Si segnala che, per consentire un'analisi critica dell'andamento economico del Gruppo OVS nei periodi considerati, con riferimento alle informazioni finanziarie storiche presentate nel presente Capitolo III e nei Capitoli IX e X del Prospetto, si è resa necessaria la somma dei dati economico-finanziari relativi i) al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 (Ante Acquisizione) e ii) al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 (Post Acquisizione) (di seguito congiuntamente l'“**Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012**”), al fine di poter disporre di informazioni economico-finanziarie riferibili a un periodo annuale da poter utilizzare nel confronto rispetti-

vamente con gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013. Si precisa inoltre che, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011, Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Tale somma è stata effettuata senza apportare alcuna modifica alle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione), e fornisce la rappresentazione di un intero periodo annuale sebbene i suddetti dati economico-finanziari siano stati generati da gestioni operative diverse a seguito dell'Acquisizione. Occorre evidenziare che l'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, che risulta dal raggruppamento di dati economico-finanziari generati da gestioni operative diverse quale conseguenza dell'Acquisizione, non rappresentano in alcun modo i dati storici dell'Emittente e del Ramo di Azienda OVS-UPIM allo stesso facente capo e sono stati predisposti esclusivamente a scopo illustrativo e non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative al Gruppo OVS estratte *i)* dal Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, *ii)* dal Bilancio Intermedio di *carve out* e *iii)* dai Bilanci di *carve out*, tenuto conto delle modalità di aggregazione delle informazioni finanziarie dell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, come descritto in precedenza.

Tali informazioni finanziarie devono essere lette congiuntamente alla Sezione I, Capitoli IX, X e XX, del Prospetto.

Le modalità e i criteri di redazione del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, del Bilancio Intermedio di *carve out* e dei Bilanci di *carve out* sono meglio descritti nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3, del Prospetto.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.2.1 Informazioni finanziarie selezionate relative ai periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013, ai semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 (di seguito congiuntamente l'“Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012”)

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di *carve out* del Gruppo OVS per i periodi indicati:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al				Variazione	
	31 ottobre 2014		31 ottobre 2013 ^(a)			
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%
Altri proventi e ricavi operativi	40.597	4,6%	45.103	5,5%	(4.506)	(10,0%)
Totale ricavi	917.398		861.128		56.270	6,5%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(367.469)	(41,9%)	(336.687)	(41,3%)	(30.782)	9,1%
Costi del personale	(178.314)	(20,3%)	(173.061)	(21,2%)	(5.253)	3,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(43.006)	(4,9%)	(41.996)	(5,1%)	(1.010)	2,4%
Altre spese operative:						
Costi per servizi	(119.268)	(13,6%)	(112.316)	(13,8%)	(6.952)	6,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(134.126)	(15,3%)	(135.840)	(16,6%)	1.714	(1,3%)
Svalutazioni e accantonamenti	(4.186)	(0,5%)	(7.002)	(0,9%)	2.816	(40,2%)
Altri oneri operativi	(19.967)	(2,3%)	(19.301)	(2,4%)	(666)	3,5%
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	51.062	5,8%	34.925	4,3%	16.137	46,2%
Proventi finanziari	21	0,0%	86	0,0%	(65)	(75,6%)
Oneri finanziari	(44.836)	(5,1%)	(44.409)	(5,4%)	(427)	1,0%
Differenze cambio	(10.245)	(1,2%)	8.047	1,0%	(18.292)	(227,3%)
Risultato del periodo ante imposte	(3.998)	(0,5%)	(1.351)	(0,2%)	(2.647)	195,9%
Imposte	(16.274)	(1,9%)	(22.779)	(2,8%)	6.505	(28,6%)
Risultato del periodo	(20.272)	(2,3%)	(24.130)	(3,0%)	3.858	(16,0%)

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al				Variazione	
	31 luglio 2014		31 luglio 2013 ^(a)			
Ricavi	570.380	100,0%	524.385	100,0%	45.995	8,8%
Altri proventi e ricavi operativi	26.765	4,7%	30.679	5,9%	(3.914)	(12,8%)
Totale ricavi	597.145		555.064		42.081	7,6%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(240.532)	(42,2%)	(218.388)	(41,6%)	(22.144)	10,1%
Costi del personale	(119.376)	(20,9%)	(115.556)	(22,0%)	(3.820)	3,3%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(28.241)	(5,0%)	(28.956)	(5,5%)	715	(2,5%)
Altre spese operative:						
Costi per servizi	(76.122)	(13,3%)	(72.874)	(13,9%)	(3.248)	4,5%
Costi per godimento di beni di terzi	(89.139)	(15,6%)	(90.103)	(17,2%)	964	(1,1%)
Svalutazioni e accantonamenti	(2.500)	(0,4%)	(6.976)	(1,3%)	4.476	(64,2%)
Altri oneri operativi	(13.854)	(2,4%)	(12.683)	(2,4%)	(1.171)	9,2%
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	27.381	4,8%	9.528	1,8%	17.853	187,4%
Proventi finanziari	14	0,0%	55	0,0%	(41)	(74,5%)
Oneri finanziari	(29.423)	(5,2%)	(29.301)	(5,6%)	(122)	0,4%
Differenze cambio	(613)	(0,1%)	3.621	0,7%	(4.234)	(116,9%)
Risultato del periodo ante imposte	(2.641)	(0,5%)	(16.097)	(3,1%)	13.456	(83,6%)
Imposte	(12.658)	(2,2%)	(9.274)	(1,8%)	(3.384)	36,5%
Risultato del periodo	(15.299)	(2,7%)	(25.371)	(4,8%)	10.072	(39,7%)

(a) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)		Variazioni			
	31 gennaio 2014		31 gennaio 2013				2014	%	2013	%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione				vs 2013		vs 2012	
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)
Altri proventi e ricavi operativi	58.124	5,1%	60.703	5,3%	57.585	4,9%	(2.579)	(4,2%)	3.118	5,4%
Totale ricavi	1.194.367		1.198.976		1.236.063		(4.609)	(0,4%)	(37.087)	(3,0%)
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(468.805)	(41,3%)	(518.524)	(45,6%)	(525.251)	(44,6%)	49.719	(9,6%)	6.727	(1,3%)
Costi del personale	(234.566)	(20,6%)	(229.927)	(20,2%)	(222.860)	(18,9%)	(4.639)	2,0%	(7.067)	3,2%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(56.775)	(5,0%)	(70.091)	(6,2%)	(72.647)	(6,2%)	13.316	(19,0%)	2.556	(3,5%)
Altre spese operative:										
Costi per servizi	(151.510)	(13,3%)	(152.293)	(13,4%)	(157.891)	(13,4%)	783	(0,5%)	5.598	(3,5%)
Costi per godimento di beni di terzi	(179.846)	(15,8%)	(171.141)	(15,0%)	(169.430)	(14,4%)	(8.705)	5,1%	(1.711)	1,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(8.975)	(0,8%)	(5.838)	(0,5%)	(352)	(0,0%)	(3.137)	53,7%	(5.486)	n.a.
Altri oneri operativi	(26.307)	(2,3%)	(27.365)	(2,4%)	(32.742)	(2,8%)	1.058	(3,9%)	5.377	(16,4%)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	67.583	5,9%	23.797	2,1%	54.890	4,7%	43.786	184,0%	(31.093)	(56,6%)
Proventi finanziari	227	0,0%	83	0,0%	494	0,0%	144	173,5%	(411)	(83,2%)
Oneri finanziari	(59.347)	(5,2%)	(65.755)	(5,8%)	(47.552)	(4,0%)	6.408	(9,7%)	(18.203)	38,3%
Differenze cambio	4.160	0,4%	6.205	0,5%	(8.445)	(0,7%)	(2.045)	(33,0%)	14.650	(173,5%)
Risultato dell'esercizio ante imposte	12.623	1,1%	(35.670)	(3,1%)	(613)	(0,1%)	48.293	(135,4%)	(35.057)	n.a.
Imposte	(22.696)	(2,0%)	(9.522)	(0,8%)	(6.887)	(0,6%)	(13.174)	138,4%	(2.635)	38,3%
Risultato dell'esercizio	(10.073)	(0,9%)	(45.192)	(4,0%)	(7.500)	(0,6%)	35.119	(77,7%)	(37.692)	n.a.

(a) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali di *carve out* del Gruppo OVS, relativamente al 31 ottobre 2014, al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale attività e sul totale patrimonio netto e passività)</i>	Al 31 ottobre 2014		Al 31 luglio 2014		Al 31 gennaio					
					2014		2013		2012	
		%		%		%		%		%
Totale attività correnti	547.993	28,8%	455.027	25,2%	413.606	23,5%	458.129	24,7%	473.771	25,0%
Totale attività non correnti	1.352.225	71,2%	1.349.824	74,8%	1.348.206	76,5%	1.394.005	75,3%	1.420.095	75,0%
TOTALE ATTIVITÀ	1.900.218	100,0%	1.804.851	100,0%	1.761.812	100,0%	1.852.134	100,0%	1.893.866	100,0%
Totale passività correnti	641.960	33,8%	554.283	30,7%	485.485	27,6%	1.217.744	65,7%	819.090	43,2%
Totale passività non correnti	878.479	46,2%	872.146	48,3%	888.080	50,4%	230.383	12,4%	601.508	31,8%
TOTALE PASSIVITÀ	1.520.439	80,0%	1.426.429	79,0%	1.373.565	78,0%	1.448.127	78,2%	1.420.598	75,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	379.779	20,0%	378.422	21,0%	388.247	22,0%	404.007	21,8%	473.268	25,0%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.900.218	100,0%	1.804.851	100,0%	1.761.812	100,0%	1.852.134	100,0%	1.893.866	100,0%

La tabella che segue riepiloga la composizione delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento, nonché la relativa incidenza sul totale attività, per i periodi considerati:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale attività)</i>	Al 31 ottobre 2014		Al 31 luglio 2014		Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012	
		% sul totale attività		% sul totale attività		% sul totale attività		% sul totale attività		% sul totale attività
Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	11.977	0,6%	11.547	0,6%	11.038	0,6%	13.006	0,7%	14.433	0,8%
Altre immobilizzazioni immateriali	129.057	6,8%	130.994	7,3%	135.297	7,7%	143.161	7,7%	151.598	8,0%
Concessioni licenze e marchi	512.081	26,9%	513.974	28,5%	518.471	29,4%	521.619	28,2%	518.978	27,4%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	983	0,1%	1.688	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	29	0,0%
Immobilizzazioni immateriali (A)	654.098	34,4%	658.203	36,5%	664.806	37,7%	677.786	36,6%	685.038	36,2%
Avviamento (B)	452.541	23,8%	452.541	25,1%	452.541	25,7%	452.541	24,4%	451.778	23,9%
Immobilizzazioni immateriali e avviamento [(A)+(B)]	1.106.639	58,2%	1.110.744	61,5%	1.117.347	63,4%	1.130.327	61,0%	1.136.816	60,0%
Totale attività	1.900.218	100,0%	1.804.851	100,0%	1.761.812	100,0%	1.852.134	100,0%	1.893.866	100,0%

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei flussi finanziari di *carve out* del Gruppo OVS per i periodi indicati:

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ^(c)	32.392	(50.774)	5.719	(59.884)	33.347	3.032	(16.495)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(41.723)	(9.475)	(26.600)	(6.923)	(12.577)	(38.060)	(56.055)
Dividendi erogati	-	-	-	-	-	-	(163.727)
Aggiustamenti di <i>carve out</i>	-	-	-	-	-	-	57.970
Totale	(9.331)	(60.249)	(20.881)	(66.807)	20.770	(35.028)	(178.307)
(Incremento)/decremento delle disponibilità liquide	1.142	55.879	28.686	54.237	44.269	(16.515)	(72.006)
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	8.179	4.370	(7.815)	12.570	(65.039)	51.543	250.313
Costituzione della Società	10	-	10	-	-	-	-
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	9.331	60.249	20.881	66.807	(20.770)	35.028	178.307

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) Il flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa include il flusso derivante dal pagamento di oneri/(proventi) finanziati netti pari a Euro 38.253 migliaia ed Euro 39.240 migliaia rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013, Euro 26.355 migliaia ed Euro 25.856 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, ed Euro 64.460 migliaia, Euro 74.916 migliaia ed Euro 43.833 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voce ricavi per segmento:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
	OVS	745.129	85,0%	689.641	84,5%	55.488
UPIM	126.088	14,4%	93.166	11,4%	32.922	35,3%
Altri ^(b)	5.584	0,6%	33.218	4,1%	(27.634)	(83,2%)
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
OVS	483.665	84,8%	441.856	84,3%	41.809	9,5%
UPIM	82.283	14,4%	59.900	11,4%	22.383	37,4%
Altri ^(b)	4.432	0,8%	22.629	4,3%	(18.197)	(80,4%)
Ricavi	570.380	100,0%	524.385	100,0%	45.995	8,8%

- (a) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014	%	2013	%	2012 ^(a)	%	2014 vs 2013	%	2013 vs 2012	%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
OVS	959.432	84,4%	985.181	86,6%	1.027.920	87,2%	(25.749)	(2,6%)	(42.739)	(4,2%)
UPIM	128.907	11,3%	117.427	10,3%	150.558	12,8%	11.480	9,8%	(33.131)	(22,0%)
Altri ^(b)	47.904	4,2%	35.665	3,1%	-	0,0%	12.239	34,3%	35.665	n.a.
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)

- (a) L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voce ricavi per categoria:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Donna	251.400	28,7%	232.600	28,5%	18.800	8,1%
Uomo	196.610	22,4%	183.041	22,4%	13.569	7,4%
Bambino	352.115	40,2%	318.602	39,0%	33.513	10,5%
Altri (segmenti accessori, casa e profumeria)	76.676	8,7%	81.782	10,0%	(5.106)	(6,2%)
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Donna	165.706	29,1%	150.456	28,7%	15.250	10,1%
Uomo	134.021	23,5%	123.527	23,6%	10.494	8,5%
Bambino	217.630	38,2%	195.030	37,2%	22.600	11,6%
Altri (segmenti accessori, casa e profumeria)	53.023	9,3%	55.372	10,6%	(2.349)	(4,2%)
Ricavi	570.380	100,0%	524.385	100,0%	45.995	8,8%

- (a) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%		%		%		%
Donna	314.696	27,7%	317.382	27,9%	349.957	29,7%	(2.686)	(0,8%)	(32.575)	(9,3%)
Uomo	262.366	23,1%	258.519	22,7%	260.183	22,1%	3.847	1,5%	(1.664)	(0,6%)
Bambino	435.793	38,4%	427.603	37,6%	419.416	35,6%	8.190	1,9%	8.187	2,0%
Altri (segmenti accessori, casa e profumeria)	123.388	10,9%	134.769	11,8%	148.922	12,6%	(11.381)	(8,4%)	(14.153)	(9,5%)
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voce ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Italia	853.309	97,3%	794.933	97,4%	58.376	7,3%
Esteri	23.492	2,7%	21.092	2,6%	2.400	11,4%
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Semestre chiuso al 31 luglio				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Italia	556.098	97,5%	512.019	97,6%	44.079	8,6%
Esteri	14.282	2,5%	12.366	2,4%	1.916	15,5%
Ricavi	570.380	100,0%	524.385	100,0%	45.995	8,8%

(a) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%		%		%		%
Italia	1.109.205	97,6%	1.115.731	98,0%	1.160.180	98,5%	(6.526)	(0,6%)	(44.449)	(3,8%)
Esteri	27.038	2,4%	22.542	2,0%	18.298	1,6%	4.496	19,9%	4.244	23,2%
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

3.2.2 Indicatori finanziari alternativi di *performance*

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal Gruppo OVS per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Ad eccezione del risultato del periodo/esercizio e del risultato per azione

base e diluito, gli indicatori rappresentati (differenza tra ricavi e acquisti di materie prime, di consumo e merci al netto degli oneri non ricorrenti, EBITDA, *Adjusted* EBITDA, *Adjusted* EBITDA *margin*, *Adjusted* EBITA, EBIT, EBIT *margin*, *Adjusted* EBIT, *Adjusted* EBIT *margin*, Risultato del periodo/esercizio *Adjusted*, capitale circolante netto, indice di rotazione dei debiti commerciali, giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, indice di rotazione dei crediti commerciali, giorni medi di incasso dei crediti commerciali, indice di rotazione delle rimanenze, giorni medi di giacenza delle rimanenze, EBITDA/oneri finanziari, *free cash flow*, immobilizzazioni immateriali e avviamento, immobilizzazioni immateriali e avviamento/totale attività, immobilizzazioni immateriali e avviamento/totale patrimonio netto, indebitamento finanziario netto, indebitamento finanziario netto/EBITDA, indebitamento finanziario netto *Adjusted*, indebitamento finanziario netto *Adjusted/Adjusted* EBITDA, indice di indebitamento, indice di indebitamento *Adjusted*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo OVS e della relativa posizione finanziaria.

L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della *performance* del Gruppo OVS, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Nel presente Capitolo sono riportati taluni indicatori "*adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo OVS, al netto di eventi non ricorrenti, non caratteristici e legati a operazioni straordinarie. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Adjusted* EBITDA, *Adjusted* EBITDA *margin*, *Adjusted* EBITA, *Adjusted* EBIT, *Adjusted* EBIT *margin*, Risultato del periodo/esercizio *Adjusted*, indebitamento finanziario netto *Adjusted* e l'indice di indebitamento *Adjusted*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da fattori straordinari, non ricorrenti, non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo OVS in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nel Prospetto.

<i>(In migliaia di Euro, in percentuale sui ricavi e rapporti)</i>	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Al e per il semestre chiuso al 31 luglio 2014	Al e per il semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Indicatori economici e finanziari							
Ricavi	876.801	816.025	570.380	524.385	1.136.243	1.138.273	1.178.478
Differenza tra ricavi e acquisti di materie prime, di consumo e merci (al netto degli oneri non ricorrenti) (1)	512.032	479.338	329.848	305.997	669.987	643.457	665.227
EBITDA (2)	94.068	76.921	55.622	38.484	124.358	93.888	127.537
Adjusted EBITDA (3)	101.807	78.772	56.250	40.319	131.465	125.138	151.597
Adjusted EBITDA Margin (4)	11,6%	9,7%	9,9%	7,7%	11,6%	11,0%	12,9%
Adjusted EBITA (3)	65.223	43.207	32.289	15.650	83.251	63.621	83.952
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte (EBIT)	51.062	34.925	27.381	9.528	67.583	23.797	54.890
EBIT Margin (5)	5,8%	4,3%	4,8%	1,8%	5,9%	2,1%	4,7%
Adjusted EBIT (3)	58.801	36.776	28.009	11.363	74.690	55.047	78.950
Adjusted EBIT Margin (6)	6,7%	4,5%	4,9%	2,2%	6,6%	4,8%	6,7%
Risultato del periodo/esercizio	(20.272)	(24.130)	(15.299)	(25.371)	(10.073)	(45.192)	(7.500)
Risultato del periodo/esercizio Adjusted (7)	(10.558)	(18.448)	(11.913)	(21.171)	675	(17.873)	12.437
Capitale circolante netto (8)	(34.093)	n.a.	(12.526)	n.a.	(14.880)	(21.385)	(7.283)
Indice di rotazione dei debiti commerciali (9) ^(c)	2,21	n.a.	2,71	n.a.	2,76	2,89	2,71
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (10) ^(c)	163	n.a.	133	n.a.	131	124	133
Indice di rotazione dei crediti commerciali (11) ^(c)	2,43	n.a.	3,05	n.a.	2,49	2,58	3,47
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (12) ^(c)	148	n.a.	118	n.a.	145	140	104
Indice di rotazione delle rimanenze (13) ^(c)	3,76	n.a.	4,22	n.a.	4,38	4,62	4,37
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (14) ^(c)	96	n.a.	85	n.a.	82	78	82
EBITDA/Oneri finanziari	2,10	1,73	1,89	1,31	2,10	1,43	2,68
Risultato per azione base e diluito (in Euro) (15)	(0,14)	(0,17)	(0,11)	(0,18)	(0,07)	(0,32)	(0,06)
Free cash flow (16)	82.551	3.464	35.388	(17.046)	109.889	77.656	(2.594)
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	1.106.639	n.a.	1.110.744	n.a.	1.117.347	1.130.327	1.136.816
Immobilizzazioni immateriali e avviamento/Totale attività	58,2%	n.a.	61,5%	n.a.	63,4%	61,0%	60,0%
Immobilizzazioni immateriali e avviamento/Totale patrimonio netto	2,91	n.a.	2,94	n.a.	2,88	2,80	2,40
Indebitamento finanziario netto (17)	(707.171)	n.a.	(732.022)	n.a.	(726.065)	(749.593)	(709.729)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (18) ^(c)	5,00	n.a.	5,17	n.a.	5,84	7,98	5,56
Indebitamento finanziario netto Adjusted (19)	(704.531)	n.a.	(731.689)	n.a.	(726.065)	(749.593)	(704.463)
Indebitamento finanziario netto Adjusted/Adjusted EBITDA (20) ^(c)	4,56	n.a.	4,96	n.a.	5,52	5,99	4,65
Indice di indebitamento (21)	1,86	n.a.	1,93	n.a.	1,87	1,86	1,50
Indice di indebitamento Adjusted (22)	1,86	n.a.	1,93	n.a.	1,87	1,86	1,49

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indice assume con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e al periodo di sei mesi chiuso al 31 luglio 2014, con il valore che lo stesso indice assume con riferimento agli esercizi che chiudono al 31 gennaio, l'indice al 31 ottobre 2014 e al 31 luglio 2014 è stato determinato sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014 e al periodo dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, rispettivamente.

Si segnala che gli indicatori finanziari sopra riportati fanno riferimento al finanziamento sottoscritto in data 29 giugno 2011 (il “**Vecchio Contratto di Finanziamento**”) e in essere alle suddette date.

Per completezza di informazione occorre evidenziare che in data 23 gennaio 2015 l’Emittente ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente (la “**Banca Agente**”) e UniCredit S.p.A., Natixis S.A., Milan Branch, HSBC Bank plc, Milan Branch, Crèdit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch, Banca Popolare Fiuladria S.p.A., BNP Paribas, Milan Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare dell’Alto Adige S.c.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il “**Nuovo Contratto di Finanziamento**”). Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede la concessione di una linea di credito a medio/lungo termine che, unitamente ai proventi derivanti dall’aumento di capitale a servizio dell’Offerta Globale, è finalizzata al rimborso dell’indebitamento preesistente dell’Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il “**Finanziamento Senior**”) ed una linea di credito *revolving* (la “**Linea Revolving**”).

In base al Nuovo Contratto di Finanziamento, l’erogazione del Finanziamento Senior è prevista in sostanziale contestualità con l’inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l’Emittente, rimborserà, integralmente e in via anticipata, l’indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento, in tutto o in parte, mediante i proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l’indebitamento finanziario lordo del Gruppo e mediante il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte: ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento Senior deve essere utilizzato al fine, *inter alia*, del rimborso integrale dell’indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento; pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni l’indebitamento finanziario risulterà principalmente costituito dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nei Capitoli X e XXII del Prospetto.

- 1) La differenza tra ricavi e acquisti di materie prime, di consumo e merci (al netto degli oneri non ricorrenti) è calcolata come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Ricavi	876.801	816.025	570.380	524.385	1.136.243	1.138.273	1.178.478
Acquisti di materie prime, di consumo e merci (al netto degli oneri non ricorrenti)	(364.769)	(336.687)	(240.532)	(218.388)	(466.256)	(494.816)	(513.251)
Differenza^(c)	512.032	479.338	329.848	305.997	669.987	643.457	665.227
<i>in percentuale sui ricavi (%)</i>	58,4%	58,7%	57,8%	58,4%	59,0%	56,5%	56,4%

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) Si precisa che tale grandezza economica non rappresenta una misurazione del "Margine Lordo" in quanto trattasi della semplice somma algebrica della voce "Ricavi" e "Acquisti di materie prime, di consumo e merci" al netto degli oneri non ricorrenti. Tale grandezza, inoltre, non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'EBITDA è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
EBITDA							
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	51.062	34.925	27.381	9.528	67.583	23.797	54.890
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	43.006	41.996	28.241	28.956	56.775	70.091	72.647
EBITDA^(c)	94.068	76.921	55.622	38.484	124.358	93.888	127.537

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) L'EBITDA è definito come risultato ante oneri finanziari netti e imposte al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

3) L'*Adjusted EBITDA*, l'*Adjusted EBITA* e l'*Adjusted EBIT* sono calcolati come segue:

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
EBITDA ^(d)	94.068	76.921	55.622	38.484	124.358	93.888	127.537
Oneri/(proventi) non ricorrenti ^(c)	7.739	1.851	628	1.835	7.107	31.250	24.060
Adjusted EBITDA^(d)	101.807	78.772	56.250	40.319	131.465	125.138	151.597
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali (al netto degli ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali)	(36.584)	(35.565)	(23.961)	(24.669)	(48.214)	(61.517)	(67.645)
Adjusted EBITA^(d)	65.223	43.207	32.289	15.650	83.251	63.621	83.952
Ammortamento dei plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali ^(e)	(6.422)	(6.431)	(4.280)	(4.287)	(8.561)	(8.574)	(5.002)
Adjusted EBIT^(d)	58.801	36.776	28.009	11.363	74.690	55.047	78.950

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) La voce include proventi non ricorrenti per Euro 16 migliaia e oneri non ricorrenti per Euro 7.755 migliaia con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, oneri non ricorrenti per Euro 1.851 migliaia con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, oneri non ricorrenti per Euro 628 migliaia ed Euro 1.835 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, oneri non ricorrenti per Euro 7.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, oneri non ricorrenti per Euro 31.250 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, proventi non ricorrenti per Euro 4.000 migliaia e oneri non ricorrenti per Euro 28.060 migliaia con riferimento all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Paragrafo 9.2.1, del Prospetto.
- (d) L'EBITDA, l'*Adjusted EBITDA*, l'*Adjusted EBITA* e l'*Adjusted EBIT* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la composizione dei suddetti indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.
- (e) Nel corso dei periodi considerati, Gruppo Coin è stato interessato e a sua volta ha posto in essere operazioni di aggregazione aziendali che hanno generato l'iscrizione di plusvalori in bilancio. Parte di tali plusvalori, quando di competenza del Gruppo OVS, sono stati allocati ai dati *carve out* del Ramo di Azienda OVS-UPIM e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali alle voci: avviamento, licenze, marchi e brevetti. Pertanto, i risultati del Gruppo OVS, per la quota di plusvalori ad esso attribuiti, sono stati influenzati dai maggiori ammortamenti iscritti nel conto economico a seguito delle suddette operazioni. Nello specifico, gli ammortamenti sui plusvalori del Gruppo OVS ammontano a Euro 6.422 migliaia ed Euro 6.431 migliaia rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013, Euro 4.280 migliaia ed Euro 4.287 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, ed Euro 8.561 migliaia, Euro 8.574 migliaia ed Euro 5.002 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

- 4) L'*Adjusted EBITDA margin* è calcolato come rapporto tra *Adjusted EBITDA* e i Ricavi.
- 5) L'*EBIT margin* è calcolato come rapporto tra *EBIT* e i Ricavi.
- 6) L'*Adjusted EBIT margin* è calcolato come rapporto tra *Adjusted EBIT* e i Ricavi.

7) Il Risultato del periodo/esercizio *Adjusted* è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
Risultato del periodo/ esercizio <i>Adjusted</i>					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Risultato del periodo/esercizio	(20.272)	(24.130)	(15.299)	(25.371)	(10.073)	(45.192)	(7.500)
Oneri/(proventi) non ricorrenti ^(c)	7.739	1.851	628	1.835	7.107	31.250	24.060
Ammortamento dei plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali ^(d)	6.422	6.431	4.280	4.287	8.561	8.574	5.002
Effetto fiscale delle poste sopra menzionate	(4.447)	(2.600)	(1.522)	(1.922)	(4.920)	(12.505)	(9.125)
Risultato del periodo/esercizio <i>Adjusted</i>^(e)	(10.558)	(18.448)	(11.913)	(21.171)	675	(17.873)	12.437

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) La voce include proventi non ricorrenti per Euro 16 migliaia e oneri non ricorrenti per Euro 7.755 migliaia con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, oneri non ricorrenti per Euro 1.851 migliaia con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, oneri non ricorrenti per Euro 628 migliaia ed Euro 1.835 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, oneri non ricorrenti per Euro 7.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, oneri non ricorrenti per Euro 31.250 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, proventi non ricorrenti per Euro 4.000 migliaia e oneri non ricorrenti per Euro 28.060 migliaia con riferimento all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Paragrafo 9.2.1, del Prospetto.
- (d) Nel corso dei periodi considerati, Gruppo Coin è stato interessato e a sua volta ha posto in essere operazioni di aggregazione aziendali che hanno generato l'iscrizione di plusvalori in bilancio. Parte di tali plusvalori, quando di competenza del Gruppo OVS, sono stati allocati ai dati *carve out* del Ramo di Azienda OVS-UPIM e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali alle voci: avviamento, licenze, marchi e brevetti. Pertanto, i risultati del Gruppo OVS, per la quota di plusvalori ad esso attribuiti, sono stati influenzati dai maggiori ammortamenti iscritti nel conto economico a seguito delle suddette operazioni. Nello specifico, gli ammortamenti sui plusvalori del Gruppo OVS ammontano a Euro 6.422 migliaia ed Euro 6.431 migliaia rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013, Euro 4.280 migliaia ed Euro 4.287 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, ed Euro 8.561 migliaia, Euro 8.574 migliaia ed Euro 5.002 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.
- (e) Il Risultato del periodo/esercizio *Adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo OVS. Poiché la composizione del Risultato del periodo/esercizio *Adjusted* non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

8) Il capitale circolante netto è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio		
Capitale circolante netto			2014	2013	2012
Crediti commerciali	80.307	59.636	75.136	87.384	87.757
Rimanenze	318.344	280.080	259.349	246.150	269.655
Debiti verso fornitori	(391.028)	(314.697)	(299.648)	(300.410)	(326.453)
Capitale circolante operativo netto	7.623	25.019	34.837	33.124	30.959
Attività/(passività) per imposte correnti nette	(5.307)	(3.282)	(1.568)	-	3.002
Altri crediti correnti	30.952	30.506	35.526	35.821	38.619
Altri debiti correnti	(67.361)	(64.769)	(83.675)	(90.330)	(79.863)
Altre poste del capitale circolante	(41.716)	(37.545)	(49.717)	(54.509)	(38.242)
Capitale circolante netto	(34.093)	(12.526)	(14.880)	(21.385)	(7.283)

Per maggiori dettagli in merito al capitale circolante netto si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.3, del Prospetto.

9) L'indice di rotazione dei debiti commerciali è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per il semestre chiuso al 31 luglio 2014	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
			2014	2013	
			Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Indice di rotazione dei debiti commerciali					
Costi operativi di natura commerciale (A) ^(b)	(863.154)	(852.067)	(826.468)	(869.323)	(885.314)
Debiti verso fornitori (B)	(391.028)	(314.697)	(299.648)	(300.410)	(326.453)
Indice di rotazione dei debiti commerciali [(A)/(B)]^(c)	2,21	2,71	2,76	2,89	2,71

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) La voce "Costi operativi di natura commerciale" include i costi per acquisti di materie prime, di consumo e merci, i costi per servizi, i costi per godimento beni di terzi e gli altri oneri operativi (*cfr.* Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3, del Prospetto).
- (c) Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i costi operativi di natura commerciale relativi al periodo di dodici mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014, calcolati sommando i costi operativi di natura commerciale del quarto trimestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 222.324 migliaia) e i costi operativi di natura commerciale del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (pari a Euro 640.830 migliaia). Con riferimento invece al semestre chiuso al 31 luglio 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i costi operativi di natura commerciale relativi al periodo di dodici mesi dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, calcolati sommando i costi operativi di natura commerciale del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 432.420 migliaia) e i costi operativi di natura commerciale del primo semestre del 2014 (pari a Euro 419.647 migliaia).

10) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come segue:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per il semestre chiuso al 31 luglio 2014	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
			2014	2013	
			Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali					
Debiti verso fornitori (A)	(391.028)	(314.697)	(299.648)	(300.410)	(326.453)
Costi operativi di natura commerciale (B) ^(b)	(863.154)	(852.067)	(826.468)	(869.323)	(885.314)
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali [(A)/(B)*360]^(c)	163	133	131	124	133

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) La voce "Costi operativi di natura commerciale" include i costi per acquisti di materie prime, di consumo e merci, i costi per servizi, i costi per godimento beni di terzi e gli altri oneri operativi (*cfr.* Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3, del Prospetto).
- (c) Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i costi operativi di natura commerciale relativi al periodo di dodici mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014, calcolati sommando i costi operativi di natura commerciale del quarto trimestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 640.830 migliaia) e i costi operativi di natura commerciale del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (pari a Euro 222.324 migliaia). Con riferimento invece al semestre chiuso al 31 luglio 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i costi operativi di natura commerciale relativi al periodo di dodici mesi dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, calcolati sommando i costi operativi di natura commerciale del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 432.420 migliaia) e i costi operativi di natura commerciale del primo semestre del 2014 (pari a Euro 419.647 migliaia).

11) L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per il semestre chiuso al 31 luglio 2014	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
			2014	2013	
			Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Indice di rotazione dei crediti commerciali					
Totale (A)	162.700	156.734	152.838	165.009	173.020
<i>Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso</i>	<i>112.754</i>	<i>106.401</i>	<i>98.370</i>	<i>110.335</i>	<i>130.162</i>
<i>Ricavi per prestazioni</i>	<i>69</i>	<i>134</i>	<i>83</i>	<i>55</i>	<i>40</i>
<i>Ricavi per prestazioni di servizi</i>	<i>30.870</i>	<i>31.822</i>	<i>34.324</i>	<i>33.637</i>	<i>27.643</i>
<i>Affitti attivi e locazioni</i>	<i>19.007</i>	<i>18.377</i>	<i>20.061</i>	<i>20.982</i>	<i>15.175</i>
Totale (B)	81.826	62.625	74.485	77.523	60.084
<i>Crediti per vendite all'ingrosso</i>	<i>73.018</i>	<i>57.804</i>	<i>57.659</i>	<i>53.523</i>	<i>48.680</i>
<i>Crediti per prestazioni di servizi</i>	<i>8.808</i>	<i>4.821</i>	<i>16.826</i>	<i>24.000</i>	<i>11.404</i>
Indice di rotazione dei crediti commerciali $[[A] \cdot (1 + \% IVA)] / (B)^{(b)}$	2,43	3,05	2,49	2,58	3,47

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e al semestre chiuso al 31 luglio 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i ricavi relativi al periodo di dodici mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014 e al periodo dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, rispettivamente.

12) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come segue:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per il semestre chiuso al 31 luglio 2014	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
			2014	2013	
			Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali					
Totale (A)	81.826	62.625	74.485	77.523	60.084
<i>Crediti per vendite all'ingrosso</i>	<i>73.018</i>	<i>57.804</i>	<i>57.659</i>	<i>53.523</i>	<i>48.680</i>
<i>Crediti per prestazioni di servizi</i>	<i>8.808</i>	<i>4.821</i>	<i>16.826</i>	<i>24.000</i>	<i>11.404</i>
Totale (B)	162.700	156.734	152.838	165.009	173.020
<i>Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso</i>	<i>112.754</i>	<i>106.401</i>	<i>98.370</i>	<i>110.335</i>	<i>130.162</i>
<i>Ricavi per prestazioni</i>	<i>69</i>	<i>134</i>	<i>83</i>	<i>55</i>	<i>40</i>
<i>Ricavi per prestazioni di servizi</i>	<i>30.870</i>	<i>31.822</i>	<i>34.324</i>	<i>33.637</i>	<i>27.643</i>
<i>Affitti attivi e locazioni</i>	<i>19.007</i>	<i>18.377</i>	<i>20.061</i>	<i>20.982</i>	<i>15.175</i>
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali $[[A] / (B) \cdot (1 + \% IVA)] \cdot 360)^{(b)}$	148	118	145	140	104

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e al semestre chiuso al 31 luglio 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i ricavi relativi al periodo di dodici mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014 e al periodo dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, rispettivamente.

13) L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per il semestre chiuso al 31 luglio 2014	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
			2014	2013	
			Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Indice di rotazione delle rimanenze					
Ricavi (A)	1.197.019	1.182.238	1.136.243	1.138.273	1.178.478
Rimanenze (B)	318.344	280.080	259.349	246.150	269.655
Indice di rotazione delle rimanenze [(A)/(B)]^(b)	3,76	4,22	4,38	4,62	4,37

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i ricavi relativi al periodo di dodici mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014, calcolati sommando i ricavi del quarto trimestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 320.218 migliaia) e i ricavi del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (pari a Euro 876.801 migliaia). Con riferimento invece al semestre chiuso al 31 luglio 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i ricavi relativi al periodo di dodici mesi dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, calcolati sommando i ricavi del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 611.858 migliaia) e i ricavi del primo semestre del 2014 (pari a Euro 570.380 migliaia).

14) I giorni medi di giacenza delle rimanenze sono calcolati come segue:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per il semestre chiuso al 31 luglio 2014	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
			2014	2013	
			Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Giorni medi di giacenza delle rimanenze					
Rimanenze (A)	318.344	280.080	259.349	246.150	269.655
Ricavi (B)	1.197.019	1.182.238	1.136.243	1.138.273	1.178.478
Giorni medi di giacenza del delle rimanenze [(A)/(B)*360]^(b)	96	85	82	78	82

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i ricavi relativi al periodo di dodici mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014, calcolati sommando i ricavi del quarto trimestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 320.218 migliaia) e i ricavi del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (pari a Euro 876.801 migliaia). Con riferimento invece al semestre chiuso al 31 luglio 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, sono stati utilizzati i ricavi relativi al periodo di dodici mesi dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, calcolati sommando i ricavi del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 611.858 migliaia) e i ricavi del primo semestre del 2014 (pari a Euro 570.380 migliaia).

15) Il risultato per azione base e diluito è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato e rapporti)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Risultato del periodo/esercizio (A)	(20.272)	(24.130)	(15.299)	(25.371)	(10.073)	(45.192)	(7.500)
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito (B) ^(c)	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000
Risultato per azione base e diluito (in Euro) [(A)/(B)]	(0,14)	(0,17)	(0,11)	(0,18)	(0,07)	(0,32)	(0,06)

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) In data 23 luglio 2014 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni, con efficacia dal 1 agosto 2014. Per effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società è stato suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale. Il risultato per azione è stato calcolato per i periodi considerati dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie, che sono state emesse a seguito della menzionata delibera assembleare. Non esistono effetti diluitivi e, pertanto, il risultato per azione diluito coincide con il risultato base.

16) Il *free cash flow* è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	Semestre chiuso al 31 luglio 2013 ^(a)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
					2014	2013	
					Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Adjusted EBITDA	101.807	78.772	56.250	40.319	131.465	125.138	151.597
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali ^(c)	(46.470)	(15.052)	(30.680)	(10.227)	(19.863)	(45.317)	(63.842)
Variazione del capitale circolante operativo netto	27.214	(60.256)	9.818	(47.138)	(1.713)	(2.165)	(90.349)
Free cash flow^(d)	82.551	3.464	35.388	(17.046)	109.889	77.656	(2.594)

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (c) La voce "Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali" fa riferimento agli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali ed immateriali, escludendo le variazioni di perimetro di *carve out* (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2, del Prospetto).
- (d) Il *free cash flow* non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la composizione del *free cash flow* non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

17) Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto di *carve out* del Gruppo OVS determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(In migliaia di Euro)	Al 31 ottobre 2014		Al 31 luglio 2014		Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012	
Indebitamento finanziario netto	di cui parti correlate		di cui parti correlate		di cui parti correlate		di cui parti correlate		di cui parti correlate	
A. Cassa	41.997	-	14.453	-	43.139	-	87.408	-	70.893	-
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	41.997	-	14.453	-	43.139	-	87.408	-	70.893	-
- di cui soggette a pegno	21.580	-	4.779	-	25.054	-	64.184	-	46.771	-
E. Crediti finanziari correnti	76.393	69.027	70.352	69.027	456	-	1.366	-	3.845	-
F. Debiti bancari correnti	(129.531)	-	(129.531)	-	(85.160)	-	(140.701)	-	(73.799)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.470)	-	(20.860)	-	(4.173)	-	(674.321)	-	(329.002)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(27.263)	(16.843)	(21.144)	-	(11.261)	-	(11.982)	-	(9.973)	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(178.264)	(16.843)	(171.535)	-	(100.594)	-	(827.004)	-	(412.774)	-
- di cui garantito ^(*)	(151.001)	-	(150.391)	-	(89.333)	-	(815.022)	-	(402.801)	-
- di cui non garantito	(27.263)	-	(21.144)	-	(11.261)	-	(11.982)	-	(9.973)	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(59.874)	52.184	(86.730)	69.027	(56.999)	-	(738.230)	-	(338.036)	-
K. Debiti bancari non correnti	(642.505)	-	(639.607)	-	(659.046)	-	-	-	(356.360)	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.792)	-	(5.685)	-	(10.020)	-	(11.363)	-	(15.333)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(647.297)	-	(645.292)	-	(669.066)	-	(11.363)	-	(371.693)	-
- di cui garantito ^(*)	(642.505)	-	(639.607)	-	(659.046)	-	-	-	(356.360)	-
- di cui non garantito	(4.792)	-	(5.685)	-	(10.020)	-	(11.363)	-	(15.333)	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(707.171)	52.184	(732.022)	69.027	(726.065)	-	(749.593)	-	(709.729)	-

(*) Si segnala che il debito finanziario garantito è relativo al Vecchio Contratto di Finanziamento e risultava essere stato concesso a Gruppo Coin nella sua interezza, ovvero prima dell'esercizio di *carve out*. Pertanto, l'indebitamento finanziario del Gruppo OVS, i relativi parametri finanziari e le relative linee di finanziamento possono essere descritti e declinati nel Gruppo OVS solo alla luce della definizione del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per maggiori informazioni si veda quanto descritto al Capitolo XXII, Paragrafo 22.5, del Prospetto.

L'indebitamento finanziario di *carve out* del Gruppo OVS deriva dall'allocazione di parte del debito finanziario originariamente in capo a Gruppo Coin sulla base di specifici criteri di *carve out* (Cfr. Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3, del Prospetto). Il finanziamento prevedeva il rispetto di taluni parametri finanziari ("*financial covenants*") a livello consolidato di Gruppo Coin e sue controllate.

Si segnala che tali *financial covenants* risultavano rispettati al 31 gennaio 2014 e 2012 mentre per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, considerando il perdurare della crisi economica

e dei consumi, la situazione economica e patrimoniale provvisoria di Gruppo Coin lasciava supporre il possibile mancato rispetto di alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti.

Alla luce di tutto ciò, Gruppo Coin aveva avanzato alle banche finanziatrici una richiesta di sospendere la verifica, al 31 gennaio 2013, del rispetto dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le banche hanno formalmente aderito in data 16 aprile 2013, pur avendo anticipato il loro assenso per le vie brevi già entro la chiusura dell'esercizio. Essendo tale formale adesione pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 (*revised*), Gruppo Coin ha provveduto a riclassificare l'intero debito finanziario a breve periodo. Coerentemente con la decisione di Gruppo Coin di riclassificare l'intero debito finanziario a breve periodo, anche nella situazione patrimoniale al 31 gennaio 2013 del Gruppo OVS, il debito finanziario ad esso attribuito è stato rappresentato a breve termine.

Con riferimento, invece, al 31 ottobre 2014 e al 31 luglio 2014, anche ad esito del Conferimento, non sono state modificate le modalità di calcolo dei parametri finanziari (*covenants*) contrattualmente previsti per i finanziamenti in essere. Pertanto tali parametri sono stati calcolati in relazione alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata predisposta da Gruppo Coin al 31 ottobre 2014 e al 31 luglio 2014. Sulla base dei calcoli effettuati tutti i *covenants* risultano rispettati a tali date.

Ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, il contratto può essere risolto da parte della Banca Agente, fatta eccezione per i debiti finanziari o commesse inferiori a Euro 5.000.000 (*c.d. clausole di "cross default"*), qualora (i) qualsiasi società del Gruppo Coin non paghi debiti finanziari scaduti, (ii) debiti finanziari di qualsiasi società del Gruppo Coin siano dichiarati scaduti a causa di inadempimento, (iii) una commessa di qualsiasi società del Gruppo Coin sia cancellata a causa di inadempimento e (iv) qualsiasi creditore di una società del Gruppo Coin abbia la facoltà di richiedere un rimborso anticipato a causa di inadempimento.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo X, Paragrafo 10.3, del Prospetto.

18) Il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA è calcolato come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 ottobre 2014	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio		
			2014	2013	2012
Indebitamento finanziario netto	707.171	732.022	726.065	749.593	709.729
EBITDA ^(a)	141.505	141.496	124.358	93.888	127.537
Indebitamento finanziario netto/EBITDA^(a)	5,00	5,17	5,84	7,98	5,56

(a) Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, è stato utilizzato l'EBITDA relativo al periodo di dodici mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014, calcolato sommando l'EBITDA del quarto trimestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 47.437 migliaia) e l'EBITDA del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (pari a Euro 94.068 migliaia). Con riferimento invece al semestre chiuso al 31 luglio 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, è stato utilizzato l'EBITDA relativo al periodo di dodici mesi dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, calcolato sommando l'EBITDA del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 85.874 migliaia) e l'EBITDA del primo semestre del 2014 (pari a Euro 55.622 migliaia).

19) L'indebitamento finanziario netto di *carve out Adjusted* del Gruppo OVS è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio		
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>			2014	2013	2012
Indebitamento finanziario netto	(707.171)	(732.022)	(726.065)	(749.593)	(709.729)
Attività finanziarie non correnti ^(a)	2.640	333	-	-	5.266
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	(704.531)	(731.689)	(726.065)	(749.593)	(704.463)

Nota: Al 31 ottobre 2013 e al 31 luglio 2013, l'indebitamento finanziario netto di *carve out Adjusted* del Gruppo OVS risulta pari, rispettivamente, a Euro 815.792 migliaia e ad Euro 812.160 migliaia.

(a) La voce include la quota non corrente del *fair value* dei derivati di copertura su acquisti di merci in valuta diversa dall'Euro.

20) Il rapporto indebitamento finanziario netto *Adjusted/Adjusted EBITDA* è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio		
			2014	2013	2012
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	704.531	731.689	726.065	749.593	704.463
<i>Adjusted EBITDA</i> ^(a)	154.500	147.396	131.465	125.138	151.597
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted/Adjusted EBITDA</i>^(a)	4,56	4,96	5,52	5,99	4,65

(a) Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, è stato utilizzato l'*Adjusted EBITDA* relativo al periodo di dodici mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014, calcolato sommando l'*Adjusted EBITDA* del quarto trimestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 52.693 migliaia) e l'*Adjusted EBITDA* del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (pari a Euro 101.807 migliaia). Con riferimento invece al semestre chiuso al 31 luglio 2014, al fine di rendere comparabili le informazioni, è stato utilizzato l'*Adjusted EBITDA* relativo al periodo di dodici mesi dal 1 agosto 2013 al 31 luglio 2014, calcolato sommando l'*Adjusted EBITDA* del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 (pari a Euro 91.146 migliaia) e l'*Adjusted EBITDA* del primo semestre del 2014 (pari a Euro 56.250 migliaia).

21) L'indice di indebitamento è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio		
Indice di indebitamento			2014	2013	2012
Indebitamento finanziario netto (A)	(707.171)	(732.022)	(726.065)	(749.593)	(709.729)
Patrimonio netto (B)	(379.779)	(378.422)	(388.247)	(404.007)	(473.268)
Indice di indebitamento (A)/(B)	1,86	1,93	1,87	1,86	1,50

22) L'indice di indebitamento *Adjusted* è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio		
Indice di indebitamento <i>Adjusted</i>			2014	2013	2012
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i> (A)	(704.531)	(731.689)	(726.065)	(749.593)	(704.463)
Patrimonio netto (B)	(379.779)	(378.422)	(388.247)	(404.007)	(473.268)
Indice di indebitamento <i>Adjusted</i> (A)/(B)	1,86	1,93	1,87	1,86	1,49

3.3 Informazioni finanziarie selezionate infrannuali

Con riferimento alle informazioni finanziarie selezionate infrannuali, si precisa che le stesse sono state incluse nel precedente Paragrafo 3.2 del presente Capitolo.

FATTORI DI RISCHIO**CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel presente Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo OVS, al settore di attività in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto. I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO**4.1.1 Rischi connessi alla recente riorganizzazione societaria del Gruppo OVS**

Nella sua attuale configurazione l'Emittente deriva da un processo di riorganizzazione societaria volto a scorporare il Ramo di Azienda OVS-UPIM attraverso il conferimento del medesimo ramo d'azienda da parte di Gruppo Coin in una società di nuova costituzione da essa interamente controllata (ossia, OVS S.r.l., ora OVS S.p.A.) a fronte di un aumento di capitale di quest'ultima da liberarsi in natura, con efficacia dall'ultimo istante del 31 luglio 2014.

In particolare, in data 23 luglio 2014:

- a) l'assemblea straordinaria di OVS S.r.l. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e, pertanto, per Euro 139.990.000, da liberarsi con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000 mediante il conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin;
- b) Gruppo Coin ha interamente sottoscritto l'aumento di capitale e ne ha data immediata esecuzione liberandolo con sottoscrizione dell'Atto di Conferimento ai sensi del quale il Conferimento ha avuto efficacia all'ultimo istante del giorno 31 luglio 2014; e
- c) la medesima assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione di OVS S.r.l. in società per azioni, con denominazione OVS S.p.A. e capitale sociale di Euro 140.000.000, e ha adottato le relative delibere ancillari (tra cui la nomina del Collegio Sindacale). L'efficacia della delibera di trasformazione in società per azioni è stata subordinata all'efficacia del Conferimento, a sua volta prevista per l'ultimo istante del 31 luglio 2014.

Per quanto concerne le modalità del Conferimento, il medesimo è stato effettuato a valori contabili, mantenendo sia la continuità civilistica e fiscale delle attività e passività rientranti nel perimetro del Ramo di Azienda (modalità "a saldi aperti") sia la piena continuità nei rapporti con i dipendenti afferenti al Ramo di Azienda OVS-UPIM, ai sensi dell'art. 2112 c.c.

L'Atto di Conferimento prevede, tra l'altro, (i) l'assenza del divieto di concorrenza in capo a Gruppo Coin quale società conferente, in deroga all'art. 2557 c.c.; e (ii) che Gruppo Coin quale conferente presti a OVS quale conferitaria tutte le garanzie di legge circa la piena ed assoluta proprietà dei beni conferiti e la libertà degli stessi da trascrizioni pregiudizievoli e gravami ad

FATTORI DI RISCHIO

eccezione di: (a) pegni che gravano sui marchi OVS e UPIM; (b) privilegi speciali gravanti su beni mobili; (c) pegno che grava sulla partecipazione nella società Oriental Buying Services Ltd.

Il Conferimento presenta i rischi tipici delle operazioni di riorganizzazione di un gruppo societario e quindi le difficoltà relative al coordinamento del *management*, alla separazione delle procedure di *budgeting* e *reporting* e dell'offerta commerciale, alla duplicazione di funzioni, nonché all'impiego di risorse per il raggiungimento di efficienze operative. Nonostante il Conferimento abbia acquistato efficacia all'ultimo istante del giorno 31 luglio 2014, il completamento del processo di separazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi esistenti di pertinenza del nuovo Gruppo OVS e quelli delle società facenti capo al gruppo Coin potrebbe realizzarsi con tempi e costi diversi da quelli originariamente pianificati.

Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno sfruttamento delle efficienze produttive, distributive e commerciali attese con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Si segnala inoltre che nel contesto del Conferimento, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 472/1997, OVS in qualità di conferitaria del Ramo di Azienda OVS-UPIM è responsabile, in solido e fatto salvo il beneficio della preventiva escussione della conferente Gruppo Coin, per il pagamento delle imposte e delle sanzioni riferibili a violazioni commesse nell'anno del conferimento e nei due precedenti, ancorché non ancora contestate o irrogate alla data del Conferimento e delle violazioni già contestate (e delle sanzioni già irrogate) nel medesimo periodo, anche se commesse in epoca anteriore. La responsabilità è limitata al valore del ramo d'azienda ricevuto. Il comma 2 dell'art. 14 limita la suddetta responsabilità al debito risultante, alla data del trasferimento, dagli atti degli Uffici dell'Amministrazione finanziaria e degli enti preposti all'accertamento dei vari tributi di loro competenza. A tale fine, la conferente in data 7 luglio 2014 ha richiesto all'Ufficio competente il rilascio di un certificato in ordine all'esistenza di contestazioni in corso e di quelle già definite per le quali i debiti non siano stati ancora soddisfatti, ovvero di violazioni già constatate ancorché non ancora contestate. Tale certificato è stato rilasciato dall'Ufficio in data 12 agosto 2014. Pertanto la responsabilità della conferitaria risulta circoscritta alle passività relative ai contenziosi in corso che risultano dal predetto certificato. A tal proposito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto per una descrizione dettagliata delle violazioni rilevanti.

Pertanto, non si può escludere che l'operazione di riorganizzazione societaria culminata nel Conferimento possa incontrare difficoltà di ordine amministrativo, tecnico, industriale, operativo, regolamentare, o finanziario per cui dalla stessa non derivino i benefici attesi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Prospetto.

4.1.2 Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere

4.1.2.1 Rischi connessi al Vecchio Contratto di Finanziamento

In data 29 giugno 2011, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin, Icon 2 S.à.r.l. e Icon S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento, con Banca IML, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e BNP Paribas

FATTORI DI RISCHIO

succursale di Milano, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank succursale di Milano, HSBC Bank plc, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. succursale di Milano, UBS Limited, UniCredit S.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il “**Vecchio Contratto di Finanziamento**”) cui hanno aderito anche Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A. (in qualità di società beneficiarie), Upim S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Limited (in qualità di società garanti) mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011. L'importo complessivo del finanziamento per l'acquisizione di Gruppo Coin è stato di Euro 985.000.000 (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto)

Nel contesto del Conferimento, previo consenso delle banche finanziatrici, l'Emittente si è accollato da Gruppo Coin una parte del debito finanziario derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento, stipulato in occasione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin nel 2011, pari a Euro 803.500.000 in conto capitale e interessi maturati, corrispondente a circa l'85% dell'importo complessivo, (si veda il successivo Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.2 del Prospetto).

Pertanto, il Gruppo OVS evidenzia un indebitamento finanziario netto di *carve out* pari a Euro 707,2 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 726.065 migliaia, Euro 749.593 migliaia ed Euro 709.729 migliaia rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012).

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede il rispetto di determinati *financial covenants* (per la cui descrizione in dettaglio si veda il successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.4, del Prospetto), il cui rispetto è verificato ogni 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e 31 gennaio, sulla base del bilancio di Gruppo Coin.

Alla data del 31 ottobre 2014, data dell'ultima verifica effettuata, tutti i *financial covenants* risultano essere rispettati.

Si segnala inoltre che tali *financial covenants* risultavano rispettati al 31 gennaio 2014 e 2012 mentre per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, considerando il perdurare della crisi economica e dei consumi, la situazione economica e patrimoniale provvisoria di Gruppo Coin lasciava supporre il possibile mancato rispetto di alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti.

Alla luce di tutto ciò, Gruppo Coin aveva avanzato alle banche finanziatrici una richiesta di sospendere la verifica, al 31 gennaio 2013, del rispetto dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le banche hanno formalmente aderito in data 16 aprile 2013, pur avendo anticipato il loro assenso per le vie brevi già entro la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento, invece, al 31 luglio 2014, anche ad esito del Conferimento, non sono state modificate le modalità di calcolo dei parametri finanziari (*financial covenants*) contrattualmente previsti per i finanziamenti in essere. Pertanto tali parametri sono stati calcolati in relazione alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata predisposta da Gruppo Coin al 31 luglio 2014. Sulla base dei calcoli effettuati tutti i *financial covenants* risultano rispettati a tale data.

Per maggiori informazioni in merito al Vecchio Contratto di Finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.2.1.1 Rischi connessi alle garanzie previste dal Vecchio Contratto di Finanziamento**

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede il rilascio di certe garanzie in favore del *pool* di banche, rilasciate dalle società beneficiarie, dai garanti e da determinate società del Gruppo Coin, sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi; a seguito del Conferimento, l'Emittente ha confermato la garanzia esistente sui beni oggetto del Conferimento, costituita da (i) privilegio speciale sui beni mobili per un valore complessivo di Euro 136,5 milioni al 31 ottobre 2014 (come descritto al successivo Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto), (ii) pegno sui brevetti del Gruppo OVS (in particolare dei marchi OVS e UPIM, come descritto al successivo Capitolo XI, Paragrafo 11.2, del Prospetto), per un valore complessivo di Euro 390,8 milioni al 31 ottobre 2014, (iii) pegno sui conti correnti per un valore complessivo di circa Euro 21,6 milioni al 31 ottobre 2014, (iv) cessione a mezzo garanzia dei crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising*) e crediti assicurativi (per un importo alla data del 31 ottobre 2014, pari rispettivamente ad Euro 73 milioni e ad Euro 1,8 milioni) e (v) garanzia autonoma a prima richiesta di diritto inglese rilasciata da OVS (cd "garanzia *corporate*") non superiore in nessun caso ad Euro 363.000.000. La suddetta garanzia oltre ad assicurare la porzione di finanziamento trasferita, assicura anche l'ammontare residuo di finanziamento rimasto a favore di Gruppo Coin (per maggiori informazioni in merito al Vecchio Contratto di Finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4, del Prospetto).

Con riferimento alle predette garanzie, si segnala che non vi sono limitazioni né restrizioni alla gestione ordinaria e operativa della liquidità dell'Emittente. Il contratto di pegno rotativo su conti correnti a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento non contiene alcuna previsione circa l'obbligo di mantenimento di un saldo attivo di un determinato ammontare sui relativi conti correnti pignati ma prevede che siano assoggettati a pegno esclusivamente i conti correnti con saldo maggiore di Euro 25.000.000.

Resta inteso che, al verificarsi di taluni eventi di inadempimento di cui al Vecchio Contratto di Finanziamento (in ogni caso in linea con la prassi di settore per operazioni similari), tali garanzie possono legittimare l'attivazione da parte dei creditori garantiti di rimedi contrattuali da cui consegua l'escussione delle garanzie medesime e/o il venir meno della piena disponibilità in capo ai rispettivi costituenti dei relativi beni oggetto di garanzia.

La tabella che segue riporta (i) le disponibilità liquide, distinguendo tra liquidità e altre disponibilità finanziarie ovvero titoli, nonché (ii) l'ammontare e la percentuale della liquidità in pegno rispetto alla liquidità totale al 31 dicembre 2014, al 31 ottobre 2014, nonché al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014	Al 31 gennaio 2013	Al 31 gennaio 2012
Cassa	66.892	41.997	43.139	87.408	70.893
Altre disponibilità liquide		-	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-	-
Totale Liquidità	66.892	41.997	43.139	87.408	70.893
di cui in pegno	31.541	21.580	25.054	64.184	46.771
% sul totale liquidità	47,2%	51,4%	58,1%	73,4%	66,0%

FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue riporta l'ammontare e la percentuale del pegno e dei privilegi speciali rispetto ai corrispondenti valori dell'attivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2014, al 31 ottobre 2014, nonché al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 sul bilancio dell'Emittente.

<i>(In milioni di Euro e in percentuale sulla rispettiva voce di bilancio)</i>	Al 31 dicembre 2014	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio	Al 31 ottobre 2014	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio	Al 31 gennaio 2014	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio	A 31 gennaio 2013	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio	Al 31 gennaio 2012	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio
Marchi OVS e UPIM	390,8	n.a.	390,8	59,7%	390,8	58,8%	390,8	57,7%	390,8	57,0%
Beni mobili	134,2	n.a.	136,5	57,8%	131,4	59,5%	145,3	57,8%	151,6	57,4%
Patrimonio netto della società Oriental Buying Services Ltd.	19,1	n.a.	16,0	n.a.	8,2	n.a.	62,0	n.a.	49,3	n.a.
Crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising)	63,9	n.a.	73,0	90,9%	57,7	76,7%	53,5	61,3%	48,7	55,5%
Crediti assicurativi	1,8	n.a.	1,8	5,9%	5,9	16,6%	2,8	7,9%	4,3	11,1%
Totale	609,8	n.a.	618,1	n.a.	594,0	n.a.	654,4	n.a.	644,7	n.a.

Ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, sono previste le seguenti limitazioni (“*negative pledge*”) per cui, fatta eccezione per i casi espressamente previsti, non è possibile: (i) concedere, ipoteche, pegni, privilegi o garanzie reali di qualsiasi natura, sui propri beni, (ii) vendere, trasferire o disporre dei propri beni in termini per cui vengano locati o riacquistati da un obbligato o altro membro del Gruppo Coin, (iii) vendere, trasferire o disporre in altro modo dei propri crediti, (iv) stipulare accordi finalizzati alla costituzione di titoli di prelazione in favore di una banca o stipulare accordi con effetto analogo, e (v) stipulare accordi o contratti volti ad aumentare l’indebitamento finanziario o a finanziare l’acquisto di un bene.

Ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, il contratto può essere risolto da parte della Banca Agente, fatta eccezione per i debiti finanziari o commesse inferiori a Euro 5.000.000 (*c.d.* clausole di “*cross default*”), qualora (i) qualsiasi società del Gruppo Coin non paghi debiti finanziari scaduti, (ii) debiti finanziari di qualsiasi società del Gruppo Coin siano dichiarati scaduti a causa di inadempimento, (iii) una commessa di qualsiasi società del Gruppo Coin sia cancellata a causa di inadempimento e (iv) qualsiasi creditore di una società del Gruppo Coin abbia la facoltà di richiedere un rimborso anticipato a causa di inadempimento.

Come già segnalato, alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l’Emittente rimborserà, integralmente e in via anticipata, l’indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento, in tutto o in parte, mediante i proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l’indebitamento finanziario lordo del Gruppo e mediante il Finanziamento Senior per modularne la restante parte: ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento Senior deve essere utilizzato al fine, *inter alia*, del rimborso integrale dell’indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento. A tale riguardo, va altresì segnalato che, in conseguenza della risoluzione anticipata volontaria del Vecchio Contratto di Finanziamento, pure le relative summenzionate garanzie reali che lo assistono saranno oggetto di rilascio ed estinzione.

Per maggiori informazioni in merito al Vecchio Contratto di Finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.2.2 Rischi connessi al Nuovo Contratto di Finanziamento**

In data 23 gennaio 2015 l'Emittente ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente (la "**Banca Agente**") e UniCredit S.p.A., Natixis S.A., Milan Branch, HSBC Bank plc, Milan Branch, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch, Banca Popolare Fiuladria S.p.A., BNP Paribas, Milan Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il "**Nuovo Contratto di Finanziamento**"). Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento di importo complessivo pari a Euro 475.000.000,00, suddiviso in (a) una linea di credito a medio/lungo termine pari ad Euro 375.000.000,00, che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è finalizzata, al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "**Finanziamento Senior**") e (b) una linea di credito *revolving* pari ad Euro 100.000.000,00 utilizzabile in differenti valute (la "**Linea Revolving**").

In base al Nuovo Contratto di Finanziamento, l'erogazione del Finanziamento Senior è prevista in sostanziale contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento di cui l'Emittente è parte prevede una serie di clausole e impegni generali e *covenant* dell'Emittente, di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari, potrebbero limitarne l'operatività.

Tale contratto prevede, inoltre: (i) impegni dell'Emittente a non porre in essere operazioni straordinarie (quali, ad esempio, fusioni e scissioni) e/o atti di disposizione aventi ad oggetto la cessione di beni aziendali, fatta eccezione per determinate ipotesi e tipologie di operazioni consentite, (ii) il rispetto di determinati parametri finanziari, (iii) restrizioni all'assunzione di ulteriore indebitamento finanziario e (iv) limiti alla concessione di vincoli e alla costituzione di garanzie fatta eccezione per determinate ipotesi e tipologie consentite.

In particolare il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede, *inter alia*, l'impegno dell'Emittente a non porre in essere operazioni straordinarie, fatta eccezione per determinate ipotesi e tipologie di operazioni consentite quali, *inter alia*, (i) liquidazioni volontarie, riorganizzazioni e fusioni tra società del Gruppo OVS e (ii) le riorganizzazioni e le fusioni, alle condizioni, modalità e termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento medesimo e descritti in dettaglio al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.5, del Prospetto.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che l'Emittente si impegna a rispettare è il c.d. *leverage*, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dall'esercizio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3.50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che termini in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio e delle relazioni semestrali certificati consolidati del Gruppo OVS. Tale *covenant* è stato negoziato tenendo conto di costi di finanziamento in linea con il mercato del debito alla Data del Prospetto e sulla base di dati previsionali relativi all'andamento economico e finanziario dell'Emittente (che peraltro tengono conto dei proventi dell'Offerta) che potrebbero non realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi e risultano, quindi, per loro natura incerti.

FATTORI DI RISCHIO

La violazione di uno o più impegni previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento o, fra gli altri, il verificarsi (a determinati termini e condizioni) di un c.d. *cross default* relativamente all'indebitamento finanziario assunto dall'Emittente o da una società del Gruppo OVS (e.g., il verificarsi di un mancato pagamento, di una risoluzione anticipata o di una decadenza dal beneficio del termine ovvero l'acquisto da parte di un creditore del diritto di dichiarare la risoluzione anticipata o la decadenza dal beneficio del termine) potrebbe far sorgere l'obbligo per lo stesso di rimborsare anticipatamente gli importi erogati non ancora rimborsati, insieme agli interessi maturati e agli eventuali interessi di mora, fino al giorno dell'effettivo rimborso, oltre a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, la Banca Agente, su decisione e istruzione di tutte le banche finanziatrici, è legittimata inoltre a risolvere anticipatamente il contratto e richiedere l'immediato rimborso di tutti gli importi dovuti, al verificarsi di alcune ipotesi (descritte in dettaglio al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.5, del Prospetto), tra cui: (i) il mancato pagamento degli importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o degli accordi a questo collegati e del parametro finanziario contrattualmente stabilito, (ii) il verificarsi di un *cross default* con riferimento ai contratti relativi all'indebitamento finanziario assunto dall'Emittente o da una società del Gruppo OVS, (iii) l'impossibilità da parte di una delle società del Gruppo OVS di far fronte al pagamento puntuale dei propri debiti, (iv) l'inadempimento di un qualsiasi obbligo assunto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o degli accordi a questo collegati che non sia sanato a determinati termini e condizioni, (v) la concessione di una moratoria con riferimento agli obblighi di pagamento assunti da talune società del Gruppo OVS, (vi) l'escussione di garanzie reali, l'espropriazione, il sequestro o il pignoramento aventi a oggetto beni di un prenditore e/o di un garante di valore, e (vii) l'inizio di un qualsiasi procedimento, a livello societario o legale, circa *inter alia*, (1) la nomina di un liquidatore, di un curatore, di un commissario giudiziale, di un commissario straordinario o di altro soggetto aventi funzioni similari rispetto a talune società del Gruppo OVS o (2) la sospensione dei pagamenti, la moratoria, la liquidazione, lo scioglimento o la riorganizzazione di talune società del Gruppo OVS.

In caso di risoluzione anticipata del Nuovo Contratto di Finanziamento, l'Emittente sarebbe tenuto a rimborsare gli importi erogati non ancora rimborsati, insieme agli interessi maturati e agli eventuali interessi di mora, fino al giorno dell'effettivo rimborso, oltre a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento medesimo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Per maggiori informazioni in merito al Nuovo Contratto di Finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5, del Prospetto.

4.1.2.2.1 Rischi connessi alle garanzie previste dal Nuovo Contratto di Finanziamento

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del *pool* di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicu-

FATTORI DI RISCHIO

rativi, i cui termini e condizioni saranno in linea con quelli attualmente previsti dalle similari garanzie che assistono il Vecchio Contratto di Finanziamento ed in particolare:

- 1) la cessione a titolo di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento infragrupo nel quale l'Emittente è parte finanziatrice;
- 2) la cessione a titolo di garanzia di crediti commerciali e assicurativi (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising* e crediti assicurativi, per un importo alla data del 31 ottobre 2014, pari rispettivamente ad Euro 73 milioni e ad Euro 1,8 milioni);
- 3) un privilegio speciale costituito su alcuni beni aziendali (principalmente arredamenti e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità del Gruppo;
- 4) un pegno sulle azioni dell'Emittente detenute da Gruppo Coin all'esito dell'offerta globale di vendita;
- 5) un pegno sul 100% delle azioni di *Oriental Buying Services Limited* detenute dall'Emittente (il cui patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 19,1 milioni);
- 6) un pegno su taluni marchi di titolarità dell'Emittente (in particolare dei marchi OVS e UPIM, come descritto al successivo Capitolo XI, Paragrafo 11.2, del Prospetto, per un valore complessivo di Euro 390,8 milioni al 31 ottobre 2014);
- 7) un pegno su taluni conti correnti di titolarità dell'Emittente (per un valore complessivo di circa Euro 21,6 milioni al 31 ottobre 2014).

Con riferimento alle predette garanzie, si segnala che non vi sono limitazioni né restrizioni alla gestione ordinaria e operativa della liquidità dell'Emittente. Il contratto di pegno rotativo su conti correnti a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento non contiene alcuna previsione circa l'obbligo di mantenimento di un saldo attivo di un determinato ammontare sui relativi conti correnti pignati.

Resta inteso che, al verificarsi di taluni eventi di inadempimento di cui al Nuovo Contratto di Finanziamento (in ogni caso in linea con la prassi di settore per operazioni similari), tali garanzie possono legittimare l'attivazione da parte dei creditori garantiti di rimedi contrattuali da cui consegua l'escussione delle garanzie medesime e/o il venir meno della piena disponibilità in capo ai rispettivi costituenti dei relativi beni oggetto di garanzia.

Per maggiori informazioni in merito al Nuovo Contratto di Finanziamento di cui è parte l'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5, del Prospetto.

4.1.2.3 Rischi connessi al rimborso dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento alla data di inizio delle negoziazioni mediante i proventi dell'Offerta Globale e l'erogazione del Nuovo Contratto di Finanziamento

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l'Emittente rimborserà, integralmente e in via anticipata, l'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento, utilizzando, in tutto o in parte, i proventi derivanti dalla Offerta Globale al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS e il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora i proventi netti derivanti dall'Offerta Globale ottenuti da OVS, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, non dovessero essere pertanto sufficienti per procedere al rimborso di parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento, per un importo pari a circa Euro 335 milioni, l'Offerta Globale non sarà completata e non si procederà alla quotazione delle Azioni di OVS sul MTA.

Alla data di inizio delle negoziazioni, infatti, l'indebitamento finanziario risulterà principalmente costituito dal Nuovo Contratto di Finanziamento. Al riguardo si segnala che l'erogazione del Nuovo Contratto di Finanziamento è subordinata all'effettivo utilizzo dei proventi derivanti dalla Offerta Globale per il rimborso del Vecchio Contratto di Finanziamento nell'ammontare sopra indicato. A tal fine, la Società intende fornire all'intermediario finanziario, sul cui conto confluiranno i proventi dell'Offerta Globale, istruzioni irrevocabili affinché tali proventi siano trasferiti, nella misura sopra indicata e alla stessa data di inizio delle negoziazioni, alle banche finanziatrici del Vecchio Contratto di Finanziamento ai fini del rimborso dell'indebitamento da esso derivante allocato in Gruppo OVS ad esito del Conferimento.

Per quanto le operazioni sopra indicate saranno eseguite nella medesima giornata in modo sostanzialmente contestuale, non si può tuttavia escludere che problemi tecnici connessi al trasferimento dei fondi su distinti conti corrente o eventuali azioni intraprese da terzi per impedire tali trasferimenti possano ostacolare o ritardare il rimborso dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento con i proventi derivanti dalla Offerta Globale alla data di inizio delle negoziazioni.

Il mancato rimborso integrale dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento con i proventi derivanti dalla Offerta Globale secondo le modalità sopra indicate, ferma restando l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, potrebbe comportare la sospensione degli effetti del Nuovo Contratto di Finanziamento e il mantenimento in vigore del Vecchio Contratto di Finanziamento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Si segnala, inoltre che l'Azionista Venditore si è impegnato nei confronti dell'Emittente a ripagare il debito infragruppo attualmente in essere tra l'Azionista Venditore da una parte e l'Emittente dall'altra, con riferimento al conguaglio finanziario riveniente dal Conferimento (si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2, del Prospetto) con i proventi derivanti dall'Offerta Globale, per un importo pari ad almeno Euro 30 milioni, e con la cassa a sua disposizione.

Qualora i proventi netti derivanti dall'Offerta Globale di vendita ottenuti dall'Azionista Venditore, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, non dovessero essere pertanto almeno pari ad Euro 30 milioni, l'Offerta Globale non sarà completata e non si procederà alla quotazione delle Azioni di OVS sul MTA.

4.1.3 Rischi connessi alle informazioni finanziarie presenti nel Prospetto

L'Emittente, così come risultante nella sua configurazione attuale ad esito del processo di riorganizzazione societaria che ha interessato Gruppo Coin da ultimo con il Conferimento, ha una limitata storia operativa.

FATTORI DI RISCHIO

Nel presente Prospetto sono rappresentate le informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali di un insieme di attività e passività facenti parte di Gruppo Coin *i)* al 31 ottobre e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, *ii)* al 31 luglio 2014 e per i semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013, *iii)* nonché per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1° febbraio 2011 al 30 giugno 2011, determinate a seguito del processo di riorganizzazione societaria in capo a Gruppo Coin volto a separare le attività operative relative ai marchi OVS e UPIM (il “**Ramo di Azienda OVS-UPIM**”) dalle altre attività, ai fini del loro conferimento (il “**Conferimento**”) nell’Emittente (l’Emittente insieme al Ramo di Azienda OVS-UPIM, di seguito congiuntamente il “**Gruppo OVS**”).

Nella prospettiva dell’ammissione a quotazione sul MTA e al fine di rappresentare gli effetti della suddetta riorganizzazione, sono state redatte e incluse nel Prospetto le seguenti informazioni finanziarie storiche:

- a) con riferimento al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, le informazioni economiche e finanziarie sono relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (ovvero “**Ante Acquisizione**”). Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1° agosto 2014;
- b) con riferimento *i)* al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e *ii)* agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie sono relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, ovvero “**Post Acquisizione**” e quindi riconducibili al gruppo dell’Emittente. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1° agosto 2014.

Si segnala che nei prospetti di conto economico consolidato, di conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e in alcune tabelle di dettaglio riportate nelle note illustrative, le informazioni relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 sono state separate da quelle relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 da una *black-line* al fine di tenere distinti i periodi Ante Acquisizione (dove il Ramo di Azienda OVS-UPIM era controllato direttamente o indirettamente dai fondi gestiti da PAI Partners) da quelli Post Acquisizione (sottoposti invece direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners).

Icon, società costituita in data 8 luglio 2010 e controllata dai fondi di investimento assistiti da BC Partners, rappresentava un veicolo a cui in data 30 giugno 2011, a seguito dell’Acquisizione, è stato trasferito il gruppo facente capo a Gruppo Coin e quindi conseguentemente il Ramo D’Azienda OVS-UPIM. Chiaramente il periodo Post Acquisizione, include le attività di Icon dall’inizio dell’esercizio 2011 e le attività del Ramo D’Azienda OVS-UPIM dalla data di Acquisizione, ovvero dal 30 giugno 2011. Si precisa che l’esercizio 2011 di Icon è relativo al periodo di 13 mesi, dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 a seguito della modifica, effettuata nel corso dell’anno 2011, della chiusura dell’esercizio sociale al 31 gennaio di ogni anno.

FATTORI DI RISCHIO

Si precisa inoltre che:

- per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011 (Data di Acquisizione), Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica;
- la situazione finanziaria ed economica di Icon per il periodo di 12 mesi dal 1 febbraio 2011 al 31 gennaio 2012 sarebbe stata analoga a quella rappresentata per il suddetto periodo di 13 mesi in ragione della sostanziale inattività della società nel periodo in esame.

Le informazioni finanziarie elencate ai precedenti punti a) e b) sono congiuntamente definite i “**Bilanci di *carve out***”.

Si segnala infine che, per consentire un’analisi critica dell’andamento economico del Gruppo OVS nei periodi considerati, si è resa necessaria la somma dei dati economico-finanziari relativi *i)* al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 (Ante Acquisizione) e *ii)* al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 (Post Acquisizione) (di seguito congiuntamente l’“**Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012**”), al fine di poter disporre di informazioni economico-finanziarie riferibili a un periodo annuale da poter utilizzare nel confronto rispettivamente con gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013. Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L’Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

- c) con riferimento al semestre chiuso al 31 luglio 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono invece relative al Gruppo OVS, sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, in quanto l’Emittente è stato costituito in data 14 maggio 2014 e ha acquisito per conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 ottobre 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 27 ottobre 2014 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out***”).
- d) con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono relative al Gruppo OVS, come sopra descritto. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 13 gennaio 2015 e assoggettate a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 14 gennaio 2015 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014**”).

Si precisa che i dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

I Bilanci di *carve out*, il Bilancio Intermedio di *carve out* e il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, sono stati predisposti, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE n. 809/2004, esclusivamente ai fini dell’inserimento degli stessi nel Prospetto e nell’*offering circular* relativo all’Offerta Istituzionale. I Bilanci di *carve out*, il Bilancio Intermedio di *carve out* e il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, sono stati redatti al fine di rappresentare i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo OVS e quindi consentono di meglio comprendere le informazioni finanziarie del Gruppo OVS, favorendo altresì la comparabilità con i risultati del Gruppo OVS nei prossimi esercizi sociali.

FATTORI DI RISCHIO

Si richiama l'attenzione sul fatto che OVS S.p.A. è stata costituita in data 14 maggio 2014 e in data 31 luglio 2014 ha acquisito mediante conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM. Tale operazione è un'operazione sotto comune controllo dei fondi assistiti da BC Partners, pertanto le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, agli esercizi dal 1 febbraio 2012 al 31 gennaio 2013 e dal 1 febbraio 2013 al 31 gennaio 2014, ai semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013 e al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013 del Gruppo OVS sono state predisposte su base aggregata di *carve out*. Si sottolinea che, qualora le attività che sono state oggetto di aggregazione fossero state svolte nell'ambito di un gruppo di società facenti effettivamente capo a OVS S.p.A. in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nei Bilanci di *carve out*, nel Bilancio Intermedio di *carve out* e nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo OVS e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Il Gruppo OVS, così come risultante dal processo di riorganizzazione societaria culminato nel Conferimento, ha dunque una limitata storia operativa e una ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche in base alle quali valutare l'andamento della gestione. L'Emitteente predisporrà il suo primo bilancio di esercizio e il suo primo bilancio consolidato al 31 gennaio 2015 e con riferimento al periodo dalla sua data di costituzione (14 maggio 2014) al 31 gennaio 2015.

Si segnala che qualora il Gruppo OVS avesse effettivamente operato come gruppo a sé stante, la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa che avrebbe conseguito non sarebbero stati necessariamente quelli riportati nei Bilanci di *carve out* e nel Bilancio Intermedio di *carve out*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III e Capitolo XX Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3, del Prospetto.

4.1.4 Rischi connessi alla rilevanza delle attività immateriali sul totale dell'attivo patrimoniale e sul patrimonio netto del Gruppo

Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e i Bilanci di *carve out*, includono tra l'altro nell'attivo non corrente un avviamento pari a Euro 452.541 migliaia al 31 ottobre 2014, Euro 452.541 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 452.541 migliaia al 31 gennaio 2013 e Euro 451.778 migliaia al 31 gennaio 2012.

L'incidenza complessiva delle attività immateriali sul totale delle attività è pari al 58,2% al 31 ottobre 2014, al 63,4% al 31 gennaio 2014, al 61,0% al 31 gennaio 2013 ed al 60,0% al 31 gennaio 2012. L'incidenza complessiva delle attività immateriali sul patrimonio netto di Gruppo è pari rispettivamente a circa il 291,4% al 31 ottobre 2014, al 287,8% al 31 gennaio 2014, al 279,8% al 31 gennaio 2013 ed al 240,2% al 31 gennaio 2012.

FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue riporta il dato in dettaglio della voce immobilizzazioni immateriali, incluso l'avviamento, con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività e sul patrimonio netto al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale attività e sul totale patrimonio netto)	Al 31 ottobre 2014		Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012					
	% sul totale attività	% sul patrimonio netto	% sul totale attività	% sul patrimonio netto	% sul totale attività	% sul patrimonio netto	% sul totale attività	% sul patrimonio netto				
	Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	11.977	0,6%	3,2%	11.038	0,6%	2,8%	13.006	0,7%	3,2%	14.433	0,8%
Altre immobilizzazioni immateriali	129.057	6,8%	34,0%	135.297	7,7%	34,8%	143.161	7,7%	35,4%	151.598	8,0%	32,0%
Concessioni licenze e marchi	512.081	26,9%	134,8%	518.471	29,4%	133,5%	521.619	28,2%	129,1%	518.978	27,4%	109,7%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	983	0,1%	0,3%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	29	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	654.098	34,4%	172,2%	664.806	37,7%	171,2%	677.786	36,6%	167,5%	685.038	36,2%	144,7%
Avviamento	452.541	23,8%	119,2%	452.541	25,7%	116,6%	452.541	24,4%	112,0%	451.778	23,9%	95,5%
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	1.106.639	58,2%	291,4%	1.117.347	63,4%	287,8%	1.130.327	61,0%	279,5%	1.136.816	60,0%	240,2%

Occorre segnalare che gran parte degli attivi immateriali si sono originati a seguito dell'acquisizione, avvenuta in data 30 giugno 2011, da parte dei fondi d'investimento assistiti da BC Partners, attraverso la società Icon, di Gruppo Coin e conseguentemente del Ramo di Azienda OVS-UPIM in esso contenuto. A tal riguardo si segnala che il corrispettivo pattuito nella suddetta operazione di acquisizione, pari a Euro 709 milioni, non è stato oggetto di perizia da parte di esperti indipendenti, ma Icon ha autonomamente effettuato la valorizzazione delle azioni di Gruppo Coin detenute da Giorgione Investimenti.

Le attività immateriali sono state assoggettate a *impairment test* in conformità a quanto previsto dallo IAS 36. Nello specifico, come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore dell'avviamento iscritto nei Bilanci di *carve-out*. In particolare, sia l'avviamento che le insegne del Gruppo, avendo una vita utile indefinita, sono assoggettati a *impairment test* almeno una volta l'anno o in presenza di *impairment indicator*. Dai risultati degli *impairment test* non sono emersi elementi tali da richiedere una rettifica del valore dell'avviamento o delle insegne del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3, alla nota 5.9 "Attività di *impairment test*" del presente Prospetto.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

- l'avviamento iscritto in bilancio a seguito della predetta operazione di acquisizione non è mai stato svalutato;
- con riferimento al piano industriale sulla cui base è stato effettuato l'*impairment test* dell'avviamento al 31 gennaio 2014, si segnala che gli obiettivi del piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017 sono in controtendenza rispetto all'attuale andamento del settore dell'abbigliamento dove, nei primi nove mesi del 2014, si è registrata una riduzione del valore del mercato dell'abbigliamento pari al 3,5% (fonte Sita Ricerca, 2014);
- ai soli fini del *test* di *impairment* è stato selezionato un ampio gruppo di *comparables* (12) che, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, presentano un andamento dei ricavi in crescita per il biennio 2015/2016 rispetto al quale l'andamento dei ricavi di OVS nel piano in-

FATTORI DI RISCHIO

dustriale consolidato per gli esercizi 2014-2017 risulta sensibilmente superiore; se del gruppo di *comparables* utilizzato ai fini del *test* di *impairment* si considerano solo le quattro società dirette *competitors* di OVS, per modello di *business*, per tipologia di prodotti venduti, per *format* e distribuzione di vendita, nonchè in quanto operano in Italia (il principale mercato di riferimento di OVS), l'andamento prospettico dei ricavi di tali *comparables* risulterebbe sostanzialmente in linea con quello previsto da OVS nel piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017;

- inoltre la crescita prospettica dei ricavi di OVS prevista nel piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017 risulterebbe superiore a quella registrata nel corso del triennio 2011-2013 (con un CAGR del -1,8%, nel periodo relativo agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2012, 2013 e 2014), mentre sarebbe sostanzialmente in linea con quella registrata nei primi nove mesi del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che risulta pari a circa il 7,4%;
- con riferimento alla stima del *terminal value* nelle valutazioni del valore recuperabile sia delle insegne che dell'avviamento al 31 gennaio 2014, si segnala che è stato utilizzato un tasso di crescita "g" pari all'1,8%, superiore al tasso dello 0% utilizzato in sede di valutazione del *fair value* delle insegne e delle reti *franchising* nell'ambito dell'acquisizione del 30 giugno 2011. Al riguardo, si evidenzia inoltre, a titolo esemplificativo, che nell'*impairment test* dell'avviamento al 31 gennaio 2014 il *terminal value* della CGU OVS rappresenta l'88% del valore recuperabile della stessa;
- la *sensitivity analysis* effettuata in relazione all'*impairment test* dell'avviamento interamente allocato alla CGU OVS ipotizzando una riduzione dell'1,0% dell'incidenza sui ricavi totali dell'Ebitda rispetto a quanto evidenziato nel piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017, a parità di tutti gli altri parametri, evidenzia una diminuzione dell'eccedenza da Euro 318,0 milioni a Euro 202,8 milioni. In tale contesto, si segnala inoltre che un aumento del WACC di 0,50 punti percentuali, unitamente a una riduzione del tasso di crescita perpetua di 0,50 punti percentuali, determinerebbe una riduzione dell'eccedenza a Euro 40,3 milioni;
- la *sensitivity analysis* effettuata in relazione all'*impairment test* delle insegne ipotizzando una riduzione del 2,0% dei ricavi figurativi rispetto a quanto evidenziato nel piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017 a parità di tutti gli altri parametri evidenzia, con particolare riferimento all'insegna OVS, una diminuzione dell'eccedenza da Euro 29,9 milioni a Euro 3,8 milioni. In tale contesto, si segnala inoltre che un aumento del WACC di 0,25 punti percentuali (a parità di tasso di *royalty*) determinerebbe la necessità di una svalutazione di circa Euro 11,7 milioni, così come una riduzione del tasso di *royalty* di 0,25 punti percentuali (a parità di WACC) determinerebbe la necessità di una svalutazione di circa Euro 29,0 milioni;
- benché l'avviamento sia interamente allocato alla CGU OVS, si segnala che dall'*impairment test* effettuato sulla CGU UPIM e, in particolare, dalla *sensitivity analysis* condotta ipotizzando una riduzione dell'1% dell'incidenza sui ricavi totali dell'Ebitda, il valore recuperabile della CGU UPIM si attesterebbe ad un valore pari a Euro 105,7 milioni, inferiore al valore contabile per Euro 5,7 milioni. Al riguardo, si evidenzia altresì che, con riferimento a tale CGU, il mantenimento del valore iscritto in bilancio è strettamente correlato al puntuale rispetto degli obiettivi previsti dal piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017;
- come già evidenziato nel successivo Capitolo XIII, in data 27 gennaio 2015, ovvero precedentemente alla pubblicazione del Prospetto, ma successivamente alla approvazione dei Bilanci di *carve out*, del Bilancio Intermedio di *carve out* e del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato il proprio piano industriale per tenere conto dei risultati registrati dall'Emittente nei primi nove mesi del 2014 per entrambe le divisioni OVS e UPIM. Tale analisi ha evidenziato a livello

FATTORI DI RISCHIO

consolidato un allineamento con le previsioni attese pur registrando una variazione del contributo fornito da ciascuna delle due reti di vendita. In particolare, la CGU UPIM ha registrato un andamento inferiore rispetto alle previsioni evidenziando una diminuzione dell'Ebitda margin che ha influenzato anche le previsioni future per tale CGU. Con riferimento alla divisione UPIM si segnala che nel triennio 2011-2013 l'ebitda margin si è ridotto dal 6,4% del 2011 al 4,1% del 2013, per poi risalire al 4,5% nei primi nove mesi del 2014, come di seguito riportato:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi di ciascuna business unit)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre		Esercizio chiuso al 31 gennaio				Esercizio chiuso al 31 gennaio	
	2014	% sui ricavi	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2012	% sui ricavi
Adjusted EBITDA	Post Acquisizione				Post Acquisizione			
UPIM	5.634	4,5%	5.348	4,1%	7.141	6,1%	9.669	6,4%

Tale andamento dell'Ebitda margin è principalmente imputabile alle attività relative a 74 negozi ad insegna ex Bernardi che presentavano un profilo di redditività negativo e che sono stati progressivamente convertiti nel formato UPIM. Le fasi iniziali della loro conversione richiedono risorse che incidono negativamente sulla marginalità; soltanto una volta terminate le fasi di conversione, tali negozi hanno iniziato a contribuire positivamente, fenomeno che si vede già nei primi nove mesi del 2014 e che ha proseguito anche successivamente al periodo di nove mesi.

Conseguentemente, al fine di verificare se i predetti bilanci, prima di essere resi disponibili al pubblico con il Prospetto dovessero essere modificati e/o contenere ulteriore informativa, la Società ha eseguito un *test di impairment* per la CGU UPIM e l'insegna UPIM con riferimento ai valori delle stesse al 31 ottobre 2014 e in base agli aggiornamenti del piano industriale approvati in data 27 gennaio 2015, avvalendosi della consulenza del medesimo esperto indipendente che aveva già effettuato la verifica del *test di impairment* sulle CGU e insegne OVS e UPIM alla data di riferimento del 31 gennaio 2014. Nell'ambito dell'analisi di sensitivity della CGU UPIM che ha previsto una riduzione dell'1,0% dell'incidenza sui ricavi totali dell'EBITDA rettificato rispetto a quanto riportato nel suddetto piano, in linea con l'analisi di sensitivity effettuata per la CGU OVS, si precisa che per la CGU UPIM si potrebbero verificare in futuro oscillazioni più ampie dell'1% ipotizzato in relazione alla maggiore volatilità della business unit stessa, così come effettivamente si è verificato storicamente, come sopra già evidenziato. Per maggiori informazioni sulle risultanze dell'*impairment test* in esame si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 alla nota Premessa.

Qualora il Gruppo evidenziasse in futuro un peggioramento della capacità di generare flussi finanziari e dei risultati economici sensibilmente diversi e peggiorativi rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test*, lo stesso potrebbe richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento e/o del marchio iscritto nel bilancio consolidato dell'Emittente, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico delle svalutazioni con effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.5 Rischi connessi all'andamento reddituale negativo del Gruppo OVS negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, nonché nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013**

L'andamento economico e reddituale del Gruppo OVS nel corso del triennio 2011-2013 nonché nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013 ha evidenziato risultati netti negativi, riconducibili in gran parte al peso rilevante degli oneri finanziari. Il risultato *ante* oneri finanziari netti e imposte realizzato dal Gruppo OVS risulta invece positivo nel corso di tutti i periodi in esame.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'andamento reddituale del Gruppo *ante e post* oneri finanziari netti e imposte per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012:

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre		Esercizio chiuso al 31 gennaio		
	2014	2013(*)	2014	2013	2012(**)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	51.062	34.925	67.583	23.797	54.890
Risultato del periodo	(20.272)	(24.130)	(10.073)	(45.192)	(7.500)

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte i) dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e ii) dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

In particolare, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 ha risentito della riduzione dei ricavi più che proporzionale rispetto ai costi. Tale dinamica è riconducibile principalmente al calo dei consumi che ha colpito il settore in cui il Gruppo OVS opera. In aggiunta, nel medesimo periodo gli oneri finanziari sono stati pari a Euro 65.755 migliaia registrando un aumento del 38,3% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai maggiori oneri finanziari per effetto dell'incremento dell'esposizione finanziaria a seguito dell'operazione di rifinanziamento avvenuta in sede di Acquisizione, i cui effetti sono riflessi pienamente nei conti economici solo a partire dall'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il risultato netto, oltre a beneficiare degli effetti derivanti dal miglioramento del *trend* delle vendite e del contenimento dei costi operativi, ha altresì beneficiato di una minore incidenza degli oneri finanziari (che si riducono di 9,7 punti percentuali) e di minori ammortamenti. In particolare, a far data dal 1° febbraio 2013, il *management*, supportato anche da una perizia di un esperto indipendente, ha rivisto la stima della vita utile relativa a talune immobilizzazioni materiali. Pertanto, a partire dall'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il cambiamento della vita utile ha comportato la rideterminazione del costo prospettico degli ammortamenti per l'esercizio in esame e per quelli successivi. Tale cambiamento di stima ha determinato, per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, minori ammortamenti per circa Euro 9,5 milioni.

Con riferimento, invece al risultato del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, lo stesso è stato caratterizzato da un incremento dei volumi e dei relativi ricavi di vendita, che au-

FATTORI DI RISCHIO

mentano in misura più che proporzionale rispetto all'andamento dei costi operativi, mentre i primi nove mesi del 2013 risultavano penalizzati dal calo registrato nei consumi e dal conseguente minor assorbimento dei costi di struttura.

Non si può escludere che il verificarsi di eventi od operazioni di natura straordinaria come pure una evoluzione negativa del contesto macroeconomico e/o il permanere di situazioni di incertezza relativa al mercato italiano, possano far registrare risultati negativi anche nei prossimi esercizi, con possibili effetti sulle prospettive reddituali della Società nonché sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafi 9.3.2 e 9.3.3 del Prospetto.

4.1.6 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo OVS

Al 31 ottobre 2014, in esito al Conferimento con efficacia dal 31 luglio 2014, il Gruppo OVS presenta un indebitamento finanziario netto consolidato significativo pari a Euro 707,2 milioni (Euro 726,1 milioni, Euro 749,6 milioni ed Euro 709,7 milioni rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012), principalmente rappresentato dal Vecchio Contratto di Finanziamento, originariamente in capo a Gruppo Coin, e allocato al Gruppo OVS sulla base di specifici criteri di *carve out* (si veda il successivo Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto).

Di seguito si riporta l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo OVS e di alcuni indicatori di *performance* economico-finanziaria al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

Si precisa che tali indicatori non sono associati ai parametri finanziari (*financial covenants*) e sono determinati con riferimento ai valori attribuiti al Gruppo OVS.

(In migliaia di Euro e rapporti)

	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
		2014	2013	
		Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Indebitamento finanziario netto	(707.171)	(726.065)	(749.593)	(709.729)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA ^(b)	5,00	5,84	7,98	5,56
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	(704.531)	(726.065)	(749.593)	(704.463)
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted/Adjusted</i> EBITDA ^(b)	4,56	5,52	5,99	4,65
Indice di indebitamento	1,86	1,87	1,86	1,50
Indice di indebitamento <i>Adjusted</i>	1,86	1,87	1,86	1,49

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

(b) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indice assume con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, con il valore che lo stesso indice assume con riferimento agli esercizi che chiudono al 31 gennaio, l'indice al 31 ottobre 2014 è stato determinato sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel Capitolo X, Paragrafo 10.3 e nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è caratterizzato principalmente da debiti a tasso variabile.

Il Gruppo è quindi esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento netto della Società; il tasso d'interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'Euribor. Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza strumenti derivati di copertura, (*"Interest Rate Swap"*) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 40bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per gli esercizi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, come di seguito riepilogato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		- 40 bps	+ 40 bps
Effetto variazione sugli oneri finanziari			
Al 31 gennaio 2014		2.523	(2.523)
Al 31 gennaio 2013		3.423	(3.423)
Al 31 gennaio 2012		3.180	(3.180)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Ai fini del presente esercizio nessuna ipotesi è stata condotta relativamente agli strumenti derivati di copertura in essere e all'effetto del costo ammortizzato relativo agli oneri accessori sui finanziamenti.

Pertanto, in caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo potrebbero incrementarsi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.1 del Prospetto.

4.1.7 Rischi connessi alla struttura del capitale circolante del Gruppo OVS

Il Gruppo OVS presenta strutturalmente un capitale circolante negativo, come confermato dall'andamento dello stesso nel periodo dal 31 gennaio 2012 al 31 ottobre 2014. In particolare il capitale circolante netto emergente dagli ultimi dati consuntivi disponibili (Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014) presenta un saldo negativo pari a Euro 94,0 milioni, inclusivo dell'indebitamento finanziario corrente netto pari a Euro 59,9 milioni.

Tale peculiarità si origina principalmente per effetto delle seguenti caratteristiche strutturali dell'attività svolta dal Gruppo OVS: (i) un valore contenuto dei crediti commerciali rispetto al volume delle vendite, in quanto la gran parte delle stesse si trasforma in cassa con grande rapidità, come tipico delle attività di vendita al dettaglio al consumatore finale; e (ii) un ammontare di rimanenze strutturalmente proporzionato al giro d'affari. Per contro, l'ammontare delle passività correnti, e in particolare dei debiti verso fornitori, tende a eccedere stabilmente quello delle attività correnti.

FATTORI DI RISCHIO

Al 30 novembre 2014, il capitale circolante è stimato in un *deficit* pari a Euro 79,3 milioni.

Con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, il Gruppo OVS stima di generare un flusso di cassa netto positivo, previsto essere di circa Euro 45,9 milioni. Alla luce di quanto precede, alla Data del Prospetto, il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo OVS per i 12 mesi successivi, risulta pari a Euro 33,4 milioni.

L'Emittente ritiene che la copertura di tale fabbisogno finanziario complessivo netto, pari a Euro 33,4 milioni, risulta garantita dalle attuali linee bancarie disponibili senza che si renda necessario il ricorso a nuove linee finanziarie. A tal proposito si segnala che nell'ambito del Vecchio Contratto di Finanziamento il Gruppo OVS dispone di una linea revolving pari a Euro 129,5 milioni (corrispondente al valore allocato al 31 luglio 2014 al Gruppo OVS in esito al Conferimento, e rimasto invariato con riferimento al 31 ottobre 2014) che viene utilizzata generalmente al massimo del suo tiraggio nel primo e nel terzo trimestre di ogni esercizio per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere invece rimborsata nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente l'ultimo trimestre di ogni esercizio).

Non si può escludere tuttavia che, anche in conseguenza di variabili esogene al Gruppo stesso, possano verificarsi circostanze tali da non consentire alla Società di reperire, in tutto o in parte, le suddette risorse finanziarie, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 e alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1, del Prospetto.

4.1.8 Rischi connessi al cambiamento delle preferenze dei clienti e alla percezione delle nuove tendenze

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite generati dal Gruppo OVS e la relativa incidenza percentuale al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, suddivisi per ricavi generati dalle vendite di prodotti a marchio OVS, di prodotti a marchio UPIM e dai ricavi generati dalle vendite di prodotti da parte di altri punti di vendita⁽⁴⁾ del Gruppo OVS, nonché il dato dell'*Adjusted* EBITDA nei medesimi periodi temporali di riferimento.

(4) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita della catena Bernardi acquisiti nel 2012, riconvertiti negli anni successivi in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM, ai fini del perseguimento di una maggiore redditività (si veda il precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto).

FATTORI DI RISCHIO

(Milioni di Euro)	31 ottobre 2014	% 31 ottobre 2013(*)	%31 gennaio 2014	%31 gennaio 2013	%31 gennaio 2012(**)	%				
OVS	745,1	85,0%	689,6	84,5%	959,4	84,4%	985,2	86,6%	1.027,9	87,2%
UPIM	126,1	14,4%	93,2	11,4%	128,9	11,3%	117,4	10,3%	150,6	12,8%
Altri(***)	5,6	0,6%	33,2	4,1%	47,9	4,2%	35,7	3,1%	0,0	0,0%
Ricavi	876,8	100%	816,0	100%	1.136,2	100%	1.138,3	100%	1.178,5	100%
Adjusted EBITDA	101,8		78,8		131,5		125,1		151,6	

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

(***) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

Il Gruppo OVS, principalmente attraverso l'omonimo marchio OVS, è il gruppo *leader* in Italia per valore in termini di fatturato nel mercato dell'abbigliamento per donna, uomo e bambino (fonte Sita Ricerca, 2013), terzo maggior mercato dell'Europa Occidentale (fonte Euromonitor International, 2013).

Il mercato dell'abbigliamento in Italia è influenzato dai cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e delle preferenze dei clienti ed il successo degli operatori dipende anche dalla capacità di cogliere in anticipo le nuove tendenze e gli stili che si affermano nonché dalla necessità di un veloce adeguamento al mutare delle preferenze dei clienti della propria offerta con prodotti sempre nuovi e alla moda.

La capacità di OVS di realizzare la propria strategia dipende, tra l'altro, dal mantenimento della *brand awareness* del marchio OVS (nel 2013 in Italia pari al 97%, fonte Doxa, 2013), dalla capacità di interpretare le preferenze dei clienti, dal continuo rinnovamento dell'offerta di prodotti di abbigliamento e della gamma merceologica, nonché dalla capacità di identificare e/o anticipare le tendenze e gli stili di vita.

Qualora in futuro OVS non fosse in grado di realizzare prodotti capaci di interpretare le preferenze della propria clientela, di offrire prodotti sempre nuovi e di rinnovare continuamente le proprie collezioni, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato adeguando tempestivamente le proprie collezioni per soddisfare le istanze dei propri clienti, traducendole nella fase di stile e sviluppo dei prodotti, i ricavi di OVS potrebbero contrarsi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.3 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.9 Rischi connessi all'obsolescenza del magazzino**

In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, il Gruppo può essere esposto a un rischio di dimensionamento del magazzino, connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti per la successiva commercializzazione. Peraltro, il mercato dell'abbigliamento in Italia in cui il Gruppo OVS opera è influenzato dai cambiamenti delle tendenze ed il successo degli operatori dipende dalla capacità di interpretare le preferenze della propria clientela, di offrire prodotti nuovi e di rinnovare continuamente le proprie collezioni.

La tabella che segue riporta l'importo del magazzino lordo e del fondo svalutazione magazzino al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014	Al 31 gennaio 2013	Al 31 gennaio 2012
Merci	329.711	274.552	285.345	298.552
Magazzino lordo	329.711	274.552	285.345	298.552
Fondo deprezzamento	(8.043)	(10.011)	(32.344)	(23.828)
Fondo differenze inventariali	(3.324)	(5.192)	(6.851)	(5.069)
Totale fondo svalutazione magazzino	(11.367)	(15.203)	(39.195)	(28.897)
Totale	318.344	259.349	246.150	269.655

L'incidenza percentuale della voce rimanenze sul totale dell'attivo corrente e non corrente è pari al 14,2%, 13,3%, 14,7% e al 16,8% rispettivamente al 31 gennaio 2012, 2013, 2014 e al 31 ottobre 2014. Per quanto riguarda l'incidenza del valore delle rimanenze di magazzino sul totale acquisti di materie prime, di consumo e merci, essa è pari al 51,3%, 47,5%, 55,3% e 63,7%⁽⁵⁾ rispettivamente al 31 gennaio 2012, 2013, 2014 e al 31 ottobre 2014. Con riferimento a quest'ultimo indicatore, al 31 ottobre 2014 lo stesso non risulta comparabile in termini di *trend* rispetto agli esercizi chiusi al 31 gennaio, in quanto risente della stagionalità del *business*.

Tali *trend* sono riconducibili all'effetto combinato di una progressiva riduzione dello *stock* di magazzino lordo sia in termini quantitativi sia di valore, grazie agli interventi intrapresi dal *management* volti al miglioramento della rotazione della merce nel corso di una stessa stagione ed ad una razionalizzazione negli acquisti, nonché di attività promozionali e di smaltimento della merce relativa alle precedenti stagioni. In particolare, la riduzione registrata al 31 gennaio 2013 rispetto al 31 gennaio 2012 riflette l'importante attività di smaltimento delle scorte cumulate a causa del difficile contesto macroeconomico e delle anomalie climatiche subiti nei precedenti esercizi, unitamente ad un'intensa attività di svendita. Pertanto, nel caso in cui il Gruppo non disponesse di un'adeguata quantità di prodotti potrebbe incorrere nel rischio di non soddisfare adeguatamente e tempestivamente la relativa domanda da parte della propria clientela; qualora, invece, la quantità di tali prodotti risultasse eccessiva rispetto agli ordinativi, il Gruppo potrebbe trovarsi a fronteggiare i relativi rischi di invenduto e obsolescenza dei prodotti.

(5) Il valore di tale indicatore al 31 ottobre 2014 è stato determinato sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala inoltre che il magazzino è composto in parte anche dalla merce relativa alla stagione successiva ed in modo particolare a gennaio e a luglio, che sono mesi che precedono l'imminente cambio di stagione, questa rappresenta una componente rilevante delle rimanenze. La percentuale delle merci appartenenti a collezioni degli anni precedenti sul volume globale del magazzino lordo risulta pari al 29%, 28%, 28,5% e 18,1% rispettivamente al 31 gennaio 2012, 2013, 2014 e al 31 ottobre 2014.

Qualora il Gruppo non riuscisse a prevedere e/o fronteggiare gli aspetti che potrebbero determinare i suddetti rischi, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.10 Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio e all'immagine di OVS

Il successo di OVS è influenzato anche dall'immagine, dalla percezione e dalla riconoscibilità del marchio OVS. Nel 2013 la *brand awareness* in Italia del marchio OVS era del 97% (fonte Doxa, 2013).

Il Gruppo OVS si adopera per mantenere ed accrescere la forza del marchio OVS prestando particolare attenzione al *design*, alle materie prime, alla caratterizzazione, alla presentazione dei prodotti, alla comunicazione e sviluppando il proprio modello distributivo attraverso criteri di selettività e qualità.

Qualora in futuro OVS non fosse in grado, attraverso i propri prodotti e le proprie attività di comunicazione, di assicurare la *brand awareness* del proprio marchio e la percezione dello stesso da parte dei consumatori, potrebbe verificarsi una contrazione dei ricavi e un incremento dei prodotti invenduti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Qualunque evento che abbia inoltre influenza negativa sull'immagine del marchio OVS e/o sulla reputazione di OVS, per cause imputabili allo stesso (come l'incapacità di trasmettere in futuro i valori fondanti e i valori distintivi del marchio), o per cause imputabili a terzi (quali la diffusione da parte di terzi di informazioni parziali o non veritiere o diffamatorie), potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

4.1.11 Rischi connessi alla realizzazione della strategia industriale

La capacità del Gruppo OVS di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, commerciale e distributiva.

FATTORI DI RISCHIO

OVS intende proseguire l'attuale strategia di consolidamento del mercato italiano dell'abbigliamento uomo donna bambino, rafforzando ulteriormente la sua *leadership* attraverso l'apertura di nuovi negozi e l'aumento delle vendite all'interno dei negozi stessi, principalmente attraverso le seguenti attività: (i) ulteriore espansione della rete distributiva con l'apertura di nuovi punti di vendita sia gestiti direttamente, sia in *franchising*, (ii) rafforzamento dei processi e dell'organizzazione in area sviluppo prodotto e stile (iii) ulteriore miglioramento ed investimenti nei processi operativi e logistici, (iv) sviluppo e miglioramento della piattaforma *e-commerce*, e (v) il processo di crescita attraverso nuove aperture, anche in *franchising*, di punti di vendita UPIM.

Quanto sopra descritto comporta l'assunzione di rischi di investimento, incremento di costi fissi connessi anche all'apertura e alla gestione di nuovi spazi commerciali, e incertezza circa gli esiti economici e finanziari delle nuove iniziative. In particolare l'espansione della rete distributiva con l'apertura di nuovi punti di vendita sia gestiti direttamente, sia in *franchising* dipende, tra l'altro, dalla capacità di selezionare accuratamente le nuove *location* per evitare sovrapposizioni con altri punti vendita del Gruppo OVS preesistenti (c.d. *cannibalizzazione*).

Qualora il Gruppo OVS non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia, ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo è fondata, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.11 del Prospetto.

4.1.12 Rischi connessi alle operazioni straordinarie effettuate negli ultimi esercizi

Nel corso degli ultimi anni, l'attività del Gruppo OVS si è progressivamente rafforzata con quella di altre catene distributive operanti nel settore dell'abbigliamento (con le acquisizioni rispettivamente di Melablu nel 2008 e di UPIM nel 2010) e più recentemente, nell'agosto del 2012, con l'acquisizione di alcuni punti di vendita della catena distributiva Bernardi (si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 22.6 del Prospetto), importante *retailer* dell'abbigliamento che ha operato attraverso l'insegna Bernardi, con 138 negozi diretti, e attraverso l'insegna Go Kids, dedicata all'offerta nella categoria bambino con 35 negozi diretti, successivamente integrati nella rete esistente del Gruppo.

Sebbene il Gruppo OVS, nella valutazione delle opportunità di investimento, analizzi attentamente i risultati e le prospettive riguardanti ricavi, stabilità dei flussi di cassa e crescita, potrebbe tuttavia accadere che le acquisizioni effettuate non consentano di raggiungere, nei tempi previsti al tempo dell'investimento, i risultati attesi ovvero determinino l'insorgere di costi e passività inaspettati, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Allo stesso tempo, l'integrazione delle società, delle aziende e dei punti vendita acquisiti (seppur per la maggior parte già oggetto di riconversione in altri punti di vendita del Gruppo),

FATTORI DI RISCHIO

potrebbe non realizzare le sinergie sperate o la riconversione dei punti vendita potrebbe rivelarsi meno redditizia di quanto stimato al momento dell'operazione.

Per ulteriori informazioni sulle acquisizioni realizzate in passato si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto.

4.1.13 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

L'Emittente, così come risultante nella sua configurazione attuale in esito al Conferimento, ha una limitata storia operativa e, alla Data del Prospetto, non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente ed il relativo ammontare dipenderanno dagli utili futuri, dalla situazione finanziaria, dal rapporto tra l'indebitamento e il patrimonio netto, dai flussi di cassa, dalle necessità relative all'attività operativa e da altri fattori relativi all'Emittente, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima.

Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, non si può affermare se e quando potranno essere effettuate distribuzioni a favore degli azionisti.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto.

4.1.14 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Il Gruppo OVS ha intrattenuto, e intrattiene attualmente, rapporti di natura commerciale, fornitura di servizi di consulenza e finanziari e/o di prodotti nonché la locazione di immobili con le altre società appartenenti al Gruppo OVS e al Gruppo Coin nonché con altri Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.

Al fine di fornire una maggiore informazione sono evidenziati nelle tabelle sottostanti i principali rapporti conclusi dal Gruppo OVS con le proprie parti correlate, individuati sulla base dei criteri definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – per i periodi indicati.

FATTORI DI RISCHIO

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo OVS verso parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Parti Correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.	COSI – Concept of Style Italy S.p.a.	Primavera SAS (Francia)	Oviesse d.o.o. (Slovenia)	Gruppo Coin Ungheria K.I.t.v.a.	Centomila-candele S.c.p.a.			
Crediti commerciali									
Al 31 ottobre 2014	3.918	30	-	-	-	-	3.948	80.307	4,9%
Al 31 gennaio 2014	488	-	-	-	-	-	488	75.136	0,6%
Al 31 gennaio 2013	133	362	2.780	2.306	-	-	5.581	87.384	6,4%
Al 31 gennaio 2012	18.856	2.529	1.331	2.877	-	-	25.593	87.757	29,2%
Attività finanziarie correnti									
Al 31 ottobre 2014	69.027	-	-	-	-	-	69.027	76.393	90,4%
Passività finanziarie correnti									
Al 31 ottobre 2014	16.843	-	-	-	-	-	16.843	178.264	9,4%
Debiti verso fornitori									
Al 31 ottobre 2014	5.762	24	-	-	-	2.333	8.119	391.028	2,1%
Al 31 gennaio 2014	9.811	6	112	-	-	1.631	11.560	299.648	3,9%
Al 31 gennaio 2013	4.454	143	-	-	-	4.861	9.458	300.410	3,1%
Al 31 gennaio 2012	249	-	-	-	-	1.067	1.316	326.453	0,4%

Con riferimento al 31 ottobre 2014 i principali rapporti finanziari con Gruppo Coin riguardano:

- Euro 69.027 migliaia relativi al credito per conguaglio da Conferimento emerso per effetto delle rettifiche e integrazioni apportate alle poste oggetto di Conferimento tra la data di riferimento della situazione di Conferimento e la data di efficacia dello stesso, iscritto nella voce “Attività finanziarie correnti”;
- Euro 16.843 migliaia relativi alla differenza tra l’ammontare dei versamenti effettuati da Gruppo Coin per conto della Società (principalmente per lettere di credito, IVA, oneri finanziari e altre voci fiscali/tributarie) e l’importo del finanziamento a breve termine erogato in più *tranche* dalla Società a favore di Gruppo Coin al fine di far fronte temporaneamente alle sopra citate esigenze finanziarie, iscritto nella voce “Passività finanziarie correnti”.

I rapporti verso Gruppo Coin per il triennio 2011-2013 e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 includono inoltre crediti e debiti derivanti dall’adesione al consolidato fiscale. In particolare al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014 e 2013 i debiti erano rispettivamente pari a Euro 1.627 migliaia, Euro 9.785 migliaia ed Euro 3.677 migliaia ed al 31 gennaio 2012 i crediti erano pari a Euro 18.386 migliaia.

Con riferimento agli altri rapporti creditori e debitori verso parti correlate, essi fanno riferimento principalmente alla fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita, commissioni su intermediazione di merce, riaddebiti di spese del personale, prestazioni di servizi all’acquisto di prodotti.

FATTORI DI RISCHIO

I rapporti verso Centomilacandele S.c.p.a. sono relativi alle prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica. Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Parti Correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.	COSI - Concept of Style Italy S.p.a.	Primavera SAS (Francia)	Oviesse d.o.o. (Slovenia)	Centomilacandele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014									
Ricavi	2.161	-	-	-	-	-	2.161	876.801	0,2%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(1.794)	-	-	-	-	-	(1.794)	(367.469)	0,5%
Costi del personale	314	-	-	-	-	(1.678)	(1.364)	(178.314)	0,8%
Costi per servizi	3.299	-	-	-	(17.079)	-	(13.780)	(119.268)	11,6%
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013^(*)									
Ricavi	1.610	781	336	649	-	-	3.376	816.025	0,4%
Altri proventi e ricavi operativi	-	-	36	-	-	-	36	45.103	0,1%
Costi del personale	(25)	-	-	-	-	(2.004)	(2.029)	(173.061)	1,2%
Costi per servizi	3.009	(460)	-	-	(18.244)	-	(15.695)	(112.316)	14,0%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	(2.852)	(2.710)	-	-	(5.562)	(7.002)	79,4%

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

FATTORI DI RISCHIO

(In migliaia di Euro)	Parti Correlate							Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.	COSI – Concept of Style Italy S.p.a.	Primavera SAS (Francia)	Ovieste d.o.o. (Slovenia)	Gruppo Coin Ungheria K.I.T.v.a.	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione										
Ricavi	947	1.282	-	741	192	-	-	3.162	482.292	0,7%
Altri proventi e ricavi operativi	-	386	-	-	-	-	-	386	17.972	2,1%
Costi del personale	(88)	-	-	-	-	-	(1.375)	(1.463)	(93.044)	1,6%
Costi per servizi	2.027	(1.648)	-	-	-	(7.457)	-	(7.078)	(66.561)	10,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	(69.774)	0,0%
Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione										
Ricavi	1.474	1.693	1.283	1.421	236	-	-	6.107	696.186	0,9%
Altri proventi e ricavi operativi	-	591	7	140	-	-	-	738	39.613	1,9%
Costi del personale	(254)	-	-	-	-	-	(2.053)	(2.307)	(129.816)	1,8%
Costi per servizi	2.864	(470)	-	-	-	(10.439)	-	(8.045)	(91.330)	8,8%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	-	-	(580)	-	-	(580)	1.432	n.a.
Altri oneri operativi	(9)	-	-	-	-	-	-	(9)	(20.803)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione										
Ricavi	1.808	2.945	1.413	1.858	42	-	-	8.066	1.138.273	0,7%
Altri proventi e ricavi operativi	-	1.110	8	1	-	-	-	1.119	60.703	1,8%
Costi del personale	(410)	-	-	-	-	-	(2.329)	(2.739)	(229.927)	1,2%
Costi per servizi	4.114	(912)	-	-	-	(20.418)	-	(17.216)	(152.293)	11,3%
Altri oneri operativi	(4)	-	-	-	-	-	-	(4)	(27.365)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione										
Ricavi	2.281	786	336	649	-	-	-	4.052	1.136.243	0,4%
Altri proventi e ricavi operativi	-	-	54	-	-	-	-	54	58.124	0,1%
Costi del personale	(49)	-	-	-	-	-	(2.700)	(2.749)	(234.566)	1,2%
Costi per servizi	4.012	(460)	-	-	-	(22.351)	-	(18.799)	(151.510)	12,4%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	(2.905)	(2.710)	-	-	-	(5.615)	(8.975)	62,6%
Altri oneri operativi	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)	(26.307)	0,0%

I rapporti economici verso parti correlate fanno principalmente riferimento a commissioni su intermediazione di acquisto merce, corrispettivi per prestazioni di servizi all'acquisto di prodotti, riaddebiti di spese del personale.

Per quanto riguarda la voce “Costi per servizi” verso Gruppo Coin essa si riferisce a riaddebiti di costi per servizi informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Gruppo OVS.

I rapporti con Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si riferiscono ai compensi ed alle retribuzioni corrisposti dal Gruppo OVS nel corso del triennio in esame.

L'Emittente ha adottato ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e del Regolamento OPC la Procedura OPC che regola, *inter alia*, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza. La Società si è avvalsa della

FATTORI DI RISCHIO

deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento OPC, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA fino alla data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza.

Alla data di efficacia del Conferimento (corrispondente alle ore 23:59 del 31 luglio 2014), sono inoltre entrati in vigore alcuni contratti di servizio tra Gruppo Coin e l'Emittente, descritti in dettaglio al successivo Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto.

In particolare tra i rapporti di medio-lungo periodo (che prevedono per la maggior parte la prestazione del servizio reso dall'Emittente a beneficio di Gruppo Coin) rientrano (i) un contratto di servizi e mandato per le funzioni di *import-export* e logistica, (ii) un contratto di servizi di *information technology*, (iii) un contratto per la messa a disposizione di spazi arredati e attrezzati ad uso ufficio e servizi ancillari presso la sede, (iv) tre contratti di affidamento in gestione di reparto e (v) un contratto di *sub-locazione* per utilizzo di spazi adibiti a *showroom*. Rientrano tra i rapporti di breve periodo (i) un contratto di servizi e forniture avente ad oggetto attività di direzione prodotto "uomo", "donna *denim*" e "casa", attività per funzioni di "PR & Showroom" e "Customer Care" e per il c.d. *phase-out* e la conversione di punti vendita a insegne "Bernardi" e "Iana" sotto differenti insegne, attività di collaborazione per prestazioni amministrative e contabili e le forniture di prodotti di abbigliamento, accessori e calzature per bambino (c.d. *Transitional Services and Supply Agreement*), (ii) una licenza transitoria delle insegne "Bernardi".

A partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra l'Emittente e OBS, società controllata al 100% dall'Emittente, un contratto avente ad oggetto servizi di varia natura prestati da OBS in relazione ad attività di *scouting* dei fornitori in paesi diversi da quelli aderenti all'Unione Europea, loro monitoraggio e controllo qualità nonché attività di supporto dell'organizzazione delle spedizioni delle forniture.

Si segnala, inoltre che a partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra OBS, società controllata al 100% dall'Emittente, e Gruppo Coin un contratto avente ad oggetto servizi di varia natura prestati da OBS in relazione ad attività di *scouting* dei fornitori in paesi diversi da quelli aderenti all'Unione Europea, loro monitoraggio e controllo qualità nonché attività di supporto dell'organizzazione delle spedizioni delle forniture.

Si precisa che, salvo ove diversamente specificato, i rapporti sopra descritti continueranno a rimanere in essere e rimarranno in vigore anche in esito all'Offerta Globale. Si precisa che le operazioni con parti correlate descritte nel successivo Capitolo XIX non sono state oggetto di delibere quadro adottate dall'Emittente ai sensi dell'articolo 11 della Procedura OPC (si veda il successivo Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto).

Si segnala che le operazioni con parti correlate descritte nel successivo Capitolo XIX non saranno assoggettate, ai fini di un'eventuale ratifica, alla Procedura OPC approvata in data 23 luglio 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Tuttavia, qualora successivamente alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA l'Emittente intenda procedere al rinnovo dei rapporti contrattuali descritti nel successivo Capitolo XIX, ove ne ricorrano i presupposti regolamentari, la decisione relativa all'eventuale rinnovo sarà adottata nel rispetto delle disposizioni del Regolamento OPC e della Procedura OPC.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le Parti Correlate siano regolati a condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è certezza che, ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni medesime, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Non vi è certezza che una volta che i contratti di cui sopra giungeranno a scadenza vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni diverse rispetto a quelle attuali. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, assieme all'incapacità del Gruppo OVS di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate in essere nei periodi contabili cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto e ai rapporti in essere tra l'Emittente e Gruppo Coin ad esito del Conferimento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafi 19.1 e 19.2 del Prospetto.

4.1.15 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo OVS da figure chiave

I risultati ed il successo del Gruppo OVS dipendono dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, e dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti della *management* che hanno avuto un ruolo per lo sviluppo del Gruppo OVS stesso e che vantano una significativa esperienza nel settore in cui l'Emittente e il Gruppo OVS operano.

Nel corso degli ultimi esercizi, il Gruppo OVS ha consolidato e rinnovato la propria struttura operativa e dirigenziale senza rilevante sostituzione (c.d. *turnover*) di personale chiave. Ancorché il Gruppo OVS ritenga di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari, non si può escludere che l'interruzione del rapporto in essere con alcune di queste figure professionali senza una tempestiva e adeguata sostituzione possano condizionare, almeno temporaneamente, la capacità competitiva, l'attività e le prospettive del Gruppo OVS e avere possibili effetti negativi sulla capacità competitiva, sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS medesimo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

4.1.16 Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi ed al costo e alla disponibilità di materie prime**4.1.16.1 Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi e con i fornitori di servizi**

Per la produzione dei propri capi il Gruppo OVS si avvale di produttori terzi indipendenti, cui sono assegnate le fasi d'acquisto delle materie prime e della produzione del capo. Il Gruppo OVS intrattiene con i propri fornitori storici rapporti consolidati negli anni, con i quali ha costruito solide relazioni di collaborazione che le consentono di monitorare costantemente l'intera fase produttiva.

FATTORI DI RISCHIO

I produttori terzi operano sotto la stretta supervisione di OVS, con particolare riferimento alla determinazione delle produzioni, all'assegnazione dei tempi di realizzazione dei prodotti e al controllo di qualità sui prodotti realizzati. I produttori terzi indipendenti non operano in regime di esclusiva con il Gruppo OVS.

L'incidenza del primo produttore terzo sul totale degli acquisti del Gruppo OVS è pari al 3% degli acquisti del Gruppo OVS al 31 gennaio 2014.

Nonostante l'Emittente ritenga quindi che il Gruppo OVS non dipenda in misura significativa da alcun produttore terzo, non può escludersi che l'interruzione o la cessazione per qualsiasi causa dei rapporti con tali soggetti nonché la mancata e/o ritardata consegna di prodotti finiti da parte dei produttori terzi nei tempi concordati possano influenzare in misura negativa l'attività del Gruppo OVS e che le eventuali iniziative da intraprendere, qualora si rendesse necessario procedere alla sostituzione di tali soggetti, possano comportare oneri o difficoltà (anche in termini di tempi di sostituzione), con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Inoltre, per quanto il Gruppo adoperi un modello di *business* volto a garantire costantemente la qualità dei propri prodotti (si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6.3 del Prospetto), qualora i produttori terzi non dovessero osservare le procedure definite dal Gruppo e garantire che la qualità dei prodotti corrisponda costantemente agli *standard* qualitativi propri del Gruppo, ovvero non dovessero essere in grado di consegnare e realizzare i capi entro i tempi stabiliti, potrebbero prodursi conseguenze negative in grado di incidere sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Nonostante, nell'ambito dei contratti di fornitura, vengano di prassi inviate ai produttori terzi delle linee guida relative al rispetto delle norme in materia di (i) lavoro e previdenza e (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e i contratti prevedano a favore del Gruppo OVS il diritto di recesso in caso di mancato adempimento alle prescrizioni di tali normative, l'eventuale violazione da parte di uno o più produttori terzi delle norme di legge e i regolamenti applicabili, potrebbero avere conseguenze negative da un punto di vista reputazionale, sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

Il Gruppo si avvale inoltre e, in una certa misura, dipende dalla fornitura di servizi connessi alla gestione dei due magazzini centrali in locazione situati rispettivamente a Milano e a Piacenza nonché alla fornitura di energia elettrica da aziende terze, ai punti di vendita del Gruppo. Il Gruppo monitora la qualità dei servizi forniti dalle controparti, sia in fase di rinnovo contrattuale che nel corso delle attività quotidiane. Eventuali cessazioni improvvise di tali rapporti potrebbero generare difficoltà nella loro sostituzione, in termini di tempestività ed economicità, e quindi causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.16.2 Rischi connessi al costo e alla disponibilità di materie prime**

I produttori terzi del Gruppo utilizzano una serie di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per la produzione dei prodotti commercializzati nei punti di vendita del Gruppo e quest'ultimo è dunque esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi e della disponibilità di tali beni. La principale materia prima utilizzata dai produttori terzi del Gruppo è il cotone.

Il prezzo e la disponibilità del cotone possono fluttuare significativamente, in funzione di diversi fattori, tra cui, la ciclicità economica dei mercati di riferimento, la diminuzione della disponibilità o l'aumento della domanda, le condizioni di fornitura, i provvedimenti governativi, l'introduzione e/o l'incremento di dazi doganali, le catastrofi naturali e altri fattori in larga misura non controllabili dall'Emittente o dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Sino alla Data del Prospetto, il Gruppo non ha avuto particolari problematiche nell'approvvigionamento tramite i produttori terzi delle materie prime in misura adeguata a sostenere la produzione e mantenere i propri *standard* di qualità.

Tuttavia, eventuali tensioni sul fronte dell'offerta, dovute alla diminuzione del numero dei produttori o fornitori del cotone o alla scarsità della medesima, ovvero ad un incremento della domanda da parte degli altri operatori del settore, potrebbero comportare l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento tramite i produttori terzi di cotone della qualità attualmente utilizzata dal Gruppo e potrebbero causare un incremento di costi e una riduzione di redditività, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.17 Rischi connessi all'acquisto di merci e al ritardo delle consegne dai Paesi Emergenti

Per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il Gruppo OVS ha acquistato circa il 74% dei prodotti (in termini di *full cost*) da paesi a basso costo (27% Bangladesh; 32% Cina ed Hong Kong; 8% India; 3% Turchia e 4% altri), 2% in altri paesi non a basso costo (quali ad esempio Francia, Romania e Portogallo), mentre il restante 24% è stato acquistato da fornitori italiani.

Alla data del 31 gennaio 2014, il 20% dei fornitori (circa 150 fornitori) rappresenta circa il 78% del totale degli acquisti effettuati dal Gruppo, garantendo così al Gruppo medesimo un elevato potere contrattuale.

Mutamenti legislativi, politici ed economici, potenziali instabilità sociali, nonché l'introduzione in tali Paesi di eventuali vincoli all'esportazione di prodotti, ovvero l'introduzione nell'Unione Europea di eventuali vincoli all'importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sui rapporti commerciali del Gruppo OVS con i rivenditori presenti in tali Paesi e, più in generale, sulla capacità del Gruppo OVS di approvvigionarsi di merci in tali Paesi a condizioni favorevoli, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS. Peraltro, il Gruppo OVS si avvale di spedizionieri terzi per il trasporto dei prodotti finiti.

FATTORI DI RISCHIO

In presenza di significativi casi di mancata e/o ritardata consegna di prodotti finiti da parte di fornitori e/o spedizionieri terzi nell'ambito di acquisti di merci da Paesi emergenti, il Gruppo OVS potrebbe subire ritardi e/o interruzioni nel ciclo distributivo dei propri prodotti con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.18 Rischi connessi alla rete distributiva

Il Gruppo OVS commercializza i propri prodotti attraverso il canale *retail*, con una rete costituita da negozi monomarca gestiti direttamente e, in misura marginale, da negozi in *franchising*.

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite generati dal Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, suddivisi per canale distributivo.

<i>(In milioni di Euro)</i> Canale distributivo	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013 ^(*)	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	31 gennaio 2012 ^(**)
Ricavi delle vendite generati dalla distribuzione diretta^(a)	785,6	739,2	1.037,8	1.027,9	1.047,4
Ricavi delle vendite generati dalla distribuzione indiretta (<i>franchising</i>)^(b)	91,2	76,9	98,5	110,4	131,1
Ricavi totali dalle vendite	876,8	816,0	1.136,2	1.138,3	1.178,5

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

(a) Il dato include anche i ricavi generati nel canale a distribuzione diretta (DOS) dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM per Euro 5.584 migliaia ed Euro 33.218 migliaia con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013 ed Euro 47.904 migliaia ed Euro 29.556 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013.

(b) Il dato include anche i ricavi generati nel canale a distribuzione indiretta (*franchising*) dai punti vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM per Euro 6.109 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto.

4.1.18.1 Rischi connessi ai punti vendita gestiti direttamente

Alla data del 31 ottobre 2014, i punti vendita gestiti direttamente del Gruppo OVS erano pari a n. 622.

FATTORI DI RISCHIO

Le vendite nette del Gruppo OVS nei punti di vendita gestiti direttamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 hanno rappresentato, rispettivamente, il 91%, il 90% e l'89% del totale delle vendite nette del Gruppo OVS alle rispettive date.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.18.1.1 Rischi connessi alla gestione diretta dei punti di vendita già esistenti

I punti di vendita gestiti direttamente si trovano per la quasi totalità presso immobili di proprietà di terzi, condotti dal Gruppo OVS in locazione. In occasione del rinnovo dei contratti di locazione degli attuali punti di vendita una volta che essi giungeranno a scadenza, il Gruppo OVS potrebbe pertanto dover competere con altri operatori del settore, alcuni dei quali caratterizzati da rilevanti dimensioni e potenzialmente dotati di maggiori risorse economiche e finanziarie rispetto al Gruppo OVS.

La seguente tabella riporta il dato percentuale dei costi di locazione degli immobili sui ricavi complessivi generati dal Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 e 2013 e negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i> Tipologia di costo	31 ottobre 2014	Incidenza sui ricavi	31 ottobre 2013(*)	Incidenza sui ricavi	31 gennaio 2014	Incidenza sui ricavi	31 gennaio 2013	Incidenza sui ricavi	31 gennaio 2012(**)	Incidenza sui ricavi
Fitti passivi e oneri accessori	131.827	15,0%	133.647	16,4%	177.053	15,6%	168.699	14,8%	166.362	14,1%

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Alla Data del Prospetto i contratti di locazione in essere e ritenuti dal Gruppo OVS di maggiore rilievo hanno una durata medio-lunga e non sono prossimi alla scadenza; in particolare, in linea con le condizioni praticate ai principali operatori del settore, la durata media dei contratti di locazione dei punti di vendita gestiti direttamente di maggiore estensione in termini di superficie è di 6 anni rinnovabili di 6 anni in 6 anni a opzione del locatore salvo l'esercizio del diritto di recesso. Alla data del 31 luglio 2014, la durata media delle locazioni dei beni immobili adibiti a punti di vendita del Gruppo è pari a 12,5 anni.

Il Gruppo si attende inoltre, di essere in grado di poter rinegoziare i canoni esistenti e di beneficiare di canoni più ridotti nell'apertura di nuovi punti vendita sfruttando l'attuale congiuntura economica nazionale che ha provocato una generalizzata riduzione dei costi di affitto.

Non può escludersi che l'Emittente possa non essere in grado di trovare spazi adeguati, che i contratti esistenti vengano risolti anticipatamente ovvero che alla scadenza i contratti di locazione non vengano rinnovati, vengano rinnovati a condizioni più onerose rispetto a quelle attuali

FATTORI DI RISCHIO

o che l'Emittente non sia in grado di ottenere una riduzione dei canoni esistenti dalla rinegoziazione degli stessi o trovare spazi alternativi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

L'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia e in alcuni Paesi in cui il Gruppo OVS opera quale condizione necessaria per l'esercizio della attività commerciale presso i punti di vendita gestiti direttamente, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Nell'ipotesi in cui, inoltre, uno o più punti di vendita dovessero registrare una riduzione dei ricavi e/o un calo dei volumi di vendita, i costi fissi derivanti dalla gestione dei punti di vendita stessi, tenuto conto anche della presenza di soglie minime nei canoni di locazione, unitamente alle minori economie di scala, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.18.1.2 Rischi connessi all'apertura di nuovi punti di vendita gestiti direttamente

Il programmato aumento da parte del Gruppo OVS del numero di punti di vendita gestiti anche direttamente con l'obiettivo primario di incrementarne i relativi ricavi, rafforzare il controllo della distribuzione nei mercati ritenuti strategici e nelle Regioni ancora non del tutto penetrate, comporta l'assunzione di un rischio di investimento, l'incremento di costi fissi connessi anche alla ricerca di nuovi spazi commerciali nonché incertezze circa la possibilità di concludere i relativi contratti di locazione pluriennali a condizioni economicamente interessanti e soddisfacenti per il Gruppo OVS.

Alla luce del contesto di mercato e della concorrenza che caratterizzano il mercato in cui opera il Gruppo OVS, l'effettiva possibilità di ampliare la rete distributiva dipenderà dalla disponibilità di spazi ubicati in posizioni che il Gruppo OVS ritiene strategiche e, dalla possibilità di assicurarsene la disponibilità a condizioni economicamente interessanti e soddisfacenti per il Gruppo OVS. Negli ultimi tre esercizi il tempo medio registrato dalla Società per l'avviamento di nuovi punti vendita e di trasformazione dei punti vendita già esistenti è stato di circa due-tre settimane. Il Gruppo OVS è inoltre in grado di raggiungere il rimborso dell'investimento (*payback*) generalmente in un periodo inferiore ai 18 mesi.

Qualora il Gruppo OVS non fosse in grado di reperire spazi commerciali per l'apertura di nuovi punti di vendita gestiti direttamente in posizioni ritenute di interesse strategico concludendo i relativi contratti di locazione a condizioni economicamente interessanti e soddisfacenti, il Gruppo OVS potrebbe non essere in grado di realizzare, quantomeno in parte, i propri piani strategici nonché di far fronte alla concorrenza di altri operatori, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ipotesi in cui a fronte dell'aumento dei nuovi punti di vendita gestiti direttamente si verificasse una crescita delle vendite inferiore a quelle attese, il Gruppo OVS potrebbe dover sopportare un incremento dei costi non bilanciato da un adeguato incremento dei ricavi e potrebbe, pertanto, subire un decremento della redditività, trovandosi nella necessità di rivedere la propria strategia di mantenimento dei punti vendita che dovessero risultare non adeguatamente redditizi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS stesso.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Prospetto.

4.1.18.2 Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente e ai rapporti con i Franchisees

Una parte della rete distributiva dei prodotti del Gruppo OVS è rappresentata da punti vendita non gestiti direttamente dal Gruppo OVS medesimo ma mediante la formula dell'affiliazione commerciale (*franchising*).

I negozi in *franchising* sono localizzati prevalentemente nel centro-sud Italia e all'estero e sono gestiti da *retailer* locali. Il Gruppo OVS utilizza il *franchising* come strumento flessibile di penetrazione in alcuni mercati. I negozi in *franchising* sono di solito di minori dimensioni rispetto a quelli in gestione diretta.

Alla data del 31 ottobre 2014, i punti vendita gestiti in *franchising* erano pari a n. 407 e i ricavi generati dalla vendita in gestione indiretta per il tramite dei *Franchisees* sono stati pari ad Euro 91,3 milioni, rappresentando il 10% dei ricavi complessivi generati dal Gruppo OVS al 31 ottobre 2014.

Alla data del 31 gennaio 2014, i punti vendita gestiti in *franchising* erano pari a n. 342 e i ricavi generati dalla vendita in gestione indiretta per il tramite dei *Franchisees* sono stati pari ad Euro 98,5 milioni, rappresentando il 9% dei ricavi complessivi generati dal Gruppo OVS nell'esercizio chiuso a tale data.

La seguente tabella indica il numero e i ricavi dalle vendite generate dai punti di vendita gestiti indirettamente per il tramite dei *Franchisees* al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

(In milioni di Euro)	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013(*)	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	31 gennaio 2012(**)
Canale distributivo					
Ricavi delle vendite generati dalla distribuzione indiretta	91,2	76,9	98,5	110,4	131,1
Numero punti vendita gestiti indirettamente (<i>franchising</i>)	407	345	342	311	324

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

FATTORI DI RISCHIO

Le vendite nette del Gruppo OVS nei punti di vendita gestiti in *franchising* negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 hanno rappresentato, rispettivamente, il 9%, il 10% e l'11% del totale delle vendite nette del Gruppo OVS alle rispettive date.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali del Gruppo OVS con riferimento ai punti di vendita gestiti in *franchising*, i primi 5 *Franchisees* del Gruppo OVS per volume di vendite incidono per l'1,6% dei ricavi consolidati del Gruppo OVS nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e il primo *Franchisee* per volume di vendite incide per lo 0,4% dei ricavi consolidati del Gruppo OVS nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

Nonostante (i) l'Emittente ritenga che il Gruppo OVS non dipenda significativamente da alcun *Franchisee*, e (ii) i rapporti contrattuali in essere siano a tempo indeterminato, o comunque di lunga durata, il venir meno dei rapporti commerciali con i principali *Franchisees* e/o una notevole diminuzione dei relativi ricavi, potrebbero avere possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Il mancato rispetto da parte dei *Franchisees* di una politica commerciale in linea con l'immagine e con il posizionamento del Gruppo OVS (anche in violazione degli impegni contrattualmente previsti) potrebbe inoltre danneggiare il posizionamento competitivo del marchio OVS con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Inoltre, la prosecuzione dei rapporti con i *Franchisees* presuppone che i prodotti del Gruppo OVS riescano a generare vendite sufficienti a consentire il mantenimento dei punti vendita monomarca, con la conseguenza che eventuali diminuzioni nelle vendite potrebbero comportare una riduzione del numero dei rapporti con vincolo di esclusiva, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Il Gruppo OVS inoltre è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai *Franchisees*. I crediti commerciali lordi del Gruppo OVS verso terzi al 31 ottobre 2014 sono pari a Euro 94.196 migliaia. L'Emittente ha costituito nel proprio Bilancio intermedio di *carveout* al 31 ottobre 2014 un apposito fondo denominato "*Fondo svalutazione crediti*" destinato a coprire *inter alia* le potenziali passività che potrebbero derivare dal mancato incasso dei suddetti crediti commerciali pari ad Euro 13.889 migliaia di Euro.

Non è possibile escludere che, anche alla luce delle attuali condizioni di mercato, una parte dei *Franchisees* con i quali il Gruppo OVS ha dei rapporti contrattuali in essere possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Alla data del 31 gennaio 2014, dei 247 contratti con i *Franchisees* in Italia: (i) 27 hanno una durata residua inferiore a 6 mesi; (ii) 38 hanno una durata residua compresa tra 6 mesi ed un anno; (iii) 79 hanno una durata residua compresa tra un anno e due anni e (iv) 103 hanno una durata residua superiore a due anni. Alla medesima data, dei 41 contratti con i *Franchisees*

FATTORI DI RISCHIO

nei Paesi esteri⁽⁶⁾ in cui il Gruppo opera: (i) 11 hanno una durata residua compresa tra 1 mese e 2 anni; (ii) 30 hanno una durata residua superiore a due anni.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.19 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo OVS opera sui mercati internazionali e si approvvigiona dei suoi prodotti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e che utilizzano valute diverse quali il dollaro statunitense, principalmente, nonché, in misura minore le sterline ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione nei tassi di cambio tra le diverse divise.

Le tabelle che seguono riportano i costi di acquisto dei prodotti finiti per valuta di origine e la relativa percentuale sul totale degli acquisti di prodotti finiti nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013 e negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale acquisti prodotti finiti)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre			
	2014	%	2013 ^(a)	%
USD	226.711	53,2%	212.304	58,3%
Euro	199.532	46,8%	152.005	41,7%
Altre valute	111	0,0%	-	0,0%
Acquisti prodotti finiti	426.354	100,0%	364.309	100,0%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio					
	2014		2013		2012 ^(a)	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%		%
USD	234.219	58,5%	300.553	61,9%	226.645	41,0%
Euro	201.751	41,5%	135.040	38,1%	325.429	58,9%
Altre valute	-	0,0%	17	0,0%	568	0,1%
Acquisti prodotti finiti	435.970	100,0%	435.610	100,0%	552.642	100,0%

(a) L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Le differenze cambio registrate nel conto economico passano da un utile di Euro 8.047 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a una perdita di Euro 10.245 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, mentre passano da una perdita di Euro 8.445 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a un utile di Euro 6.205 migliaia ed Euro 4.160 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014.

(6) Principalmente Spagna, Cipro e Grecia.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo adotta strategie dirette a ridurre il rischio di cambio limitatamente alla valuta del dollaro con l'obiettivo di conseguire un'elevata copertura delle previsioni di acquisto in valuta diversa dall'Euro; al riguardo, il grado di copertura di tali strumenti ha rappresentato la quasi totalità degli acquisti di materie prime, di consumo e merci in USD nei periodi considerati.

La tabella che segue riepiloga le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio:

	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD/000	Strike price	Nozionale in Euro/000	Fair value Euro/000
Al 31 ottobre 2014	dal 25/01/2013 al 02/10/2014	dal 03/11/2014 al 07/12/2015	271.000	da 1,2618 a 1,3763	216.385	10.006
Al 31 gennaio 2014	dal 25/01/2013 al 12/12/2013	dal 3/02/2014 al 9/12/2014	310.500	da 1,2966 a 1,37675	229.728	(3.532)
Al 31 gennaio 2013	dal 4/10/2010 al 31/01/2013	dal 1/02/2013 al 9/12/2014	436.000	da 1,29533 a 1,4097	321.771	(3.417)
Al 31 gennaio 2012	dal 23/04/2010 al 8/04/2011	dal 1/02/2012 al 2/12/2013	516.000	da 1,2667 a 1,4142	391.621	7.175

Ciononostante non è possibile escludere che una variazione dei tassi di cambio delle diverse valute che interessano l'attività del Gruppo OVS possa comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS stesso.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.8.1 del Prospetto.

4.1.20 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'esposizione debitoria del Gruppo OVS alla Data del Prospetto è a tasso variabile.

L'Emittente e le altre società del Gruppo tengono costantemente monitorato l'andamento dei tassi di interesse utilizzando, laddove ritenuto opportuno, strumenti di copertura del rischio di oscillazione tassi.

Al 31 ottobre 2014, l'ammontare complessivo della copertura è pari ad Euro 105.772 migliaia e rappresenta una quota del 12,8% dell'ammontare complessivo dell'indebitamento finanziario (corrente e non corrente) del Gruppo.

La tabella che segue riporta il dato in migliaia di Euro e in percentuale dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente del Gruppo a tasso fisso e a tasso variabile con la relativa percentuale di copertura al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

(In migliaia di Euro)	Al 31 ottobre 2014	Incidenza %	Al 31 gennaio 2014	Incidenza %	Al 31 gennaio 2013	Incidenza %	Al 31 gennaio 2012	Incidenza %
Tasso variabile, non oggetto di operazioni di copertura	719.789	87,2%	520.505	67,6%	577.572	68,9%	520.347	66,3%
Tasso variabile, oggetto di operazioni di copertura	105.772	12,8%	249.155	32,4%	260.795	31,1%	264.120	33,7%
Tasso fisso	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale indebitamento finanziario (corrente e non corrente)	825.561	100,0%	769.660	100,0%	838.367	100,0%	784.467	100,0%

FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue riepiloga le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al				Fair value al				
			31-ott-14	31-gen-14	31-gen-13	31-gen-12	31-ott-14	31-gen-14	31-gen-13	31-gen-12	
Contratti derivati											
Interest rate swap (IRS)	25-28 luglio 2011	31 luglio 2015	105.772	249.155	260.795	264.120	(2.368)	(6.256)	(9.128)	(9.621)	

L'Emittente e le altre società del Gruppo OVS non operano in strumenti derivati con finalità speculative, e le operazioni di copertura in essere sono dettagliate in nota integrativa dei rispettivi bilanci (per maggiori informazioni in merito si veda il Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto).

Non è possibile assicurare che le politiche di gestione del rischio di andamento dei tassi di interesse intraprese dal Gruppo siano sufficienti a porre il Gruppo stesso al riparo da possibili sfavorevoli variazioni dei tassi. Qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, che non fossero assorbite da variazioni sui prezzi di vendita dei prodotti a marchio OVS, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.8.1 del Prospetto.

4.1.21 Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla Data del Prospetto, l'Emittente e le altre società del Gruppo sono parti in diversi procedimenti giudiziari di natura civile (anche di natura giuslavoristica), tributaria e amministrativa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, tali procedimenti non sono in grado di generare effetti sfavorevoli significativi nei confronti dell'Emittente e delle altre società del Gruppo OVS interessate; tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo OVS.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto.

4.1.22 Rischi relativi alla responsabilità da prodotto

In quanto distributore al dettaglio di una pluralità di prodotti di abbigliamento, accessori, articoli di profumeria e prodotti per la casa a marchio proprio, il Gruppo OVS è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto difettoso ai sensi delle disposizioni del codice del consumo (D.Lgs. 6 settembre 2006, n. 205). Negli ultimi anni il Gruppo OVS, che ha stipulato polizze assicurative contro la responsabilità da prodotto con un massimale pari a Euro 10.000.000 per anno, non è stata coinvolta in significativi procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetti dei prodotti venduti.

FATTORI DI RISCHIO

Peraltro, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate cause di tale natura nei confronti del Gruppo OVS. In tale evenienza, non si possono escludere eventuali ricadute negative in termini di immagine, che potrebbero influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo OVS.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3 del Prospetto.

4.1.23 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

L'Emittente, in data 27 ottobre 2014 ha adottato i provvedimenti richiesti dal D.Lgs. 231/2001 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.

Alla Data del Prospetto le altre società appartenenti al Gruppo non hanno ancora implementato il modello *ex* D.Lgs. n. 231/2001 e, pertanto, potrebbero risultare esposte al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività, previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Nonostante l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 non sia obbligatoriamente richiesta ai sensi di legge o regolamento, ai sensi della normativa vigente la mancata adozione di tale modello organizzativo (così come l'inadeguatezza una volta adottato) espone il Gruppo a responsabilità per i reati commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo medesimo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto.

4.1.24 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Alcune delle disposizioni in materia di sistema di governo societario (relative al meccanismo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) adottate dall'Emittente troveranno applicazione solamente una volta scaduto il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in carica alla data dell'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Pertanto, sino al rinnovo degli organi sociali da parte dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'Emittente al 31 gennaio 2017, le minoranze, anche di genere, non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Inoltre, solamente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello statuto sociale dell'Emittente in vigore a far data dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XVI e Capitolo XXI del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.25 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle stime e previsioni relative al mercato in cui opera il Gruppo OVS**

Il Prospetto contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo OVS predisposte dall'Emittente sulla base di informazioni disponibili nel *database* Euromonitor International, Sita Ricerca e Doxa. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella sintesi delle caratteristiche dei settori di attività del Gruppo OVS, dei programmi futuri e strategie, delle informazioni fornite sulle tendenze previste. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Alcune dichiarazioni di preminenza, inoltre, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche dei prodotti e la forza dei marchi.

Il Prospetto contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo OVS, quali ad esempio quelle riportate in tema di prospettive del Gruppo OVS stesso.

Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento del Gruppo OVS e l'andamento dei settori di attività potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Prospetto.

4.1.26 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti dell'Emittente

Si segnala che alla Data del Prospetto, l'Amministratore Delegato e i Principali Dirigenti detengono indirettamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente, attraverso azioni e strumenti partecipativi emessi da Icon 1 che, attraverso Icon 2 S.à r.l. e Gruppo Coin, controlla l'Emittente.

In particolare i Signori Stefano Beraldo, Nicola Perin, Francesco Sama e Massimo Iacobelli detengono una partecipazione pari allo 0,67% del capitale sociale di Icon 1.

In particolare alla Data del Prospetto i predetti Principali Dirigenti detengono le seguenti partecipazioni in Icon 1:

- il dott. Stefano Beraldo detiene 37.992 azioni ordinarie (pari allo 0,54% circa del capitale sociale);
- il dott. Nicola Perin detiene 3.027 azioni ordinarie (pari allo 0,05% circa del capitale sociale);
- il dott. Francesco Sama detiene 3.453 azioni ordinarie (pari allo 0,05% circa del capitale sociale); e
- il dott. Massimo Iacobelli detiene 2.421 azioni ordinarie (pari allo 0,03% circa del capitale sociale).

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala, inoltre che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1, *holding* di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell'acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnati a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni *manager* di Gruppo Coin nonché del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Alla Data del Prospetto i predetti Principali Dirigenti detengono i seguenti strumenti finanziari emessi da Icon 1:

- il dott. Stefano Beraldo detiene 589.437 *PEC Ordinari* e 2.218.371 *Ratched PEC*;
- il dott. Nicola Perin detiene 46.967 *PEC Ordinari* e 170.779 *Ratched PEC*;
- il dott. Francesco Sama detiene 53.570 *PEC Ordinari* e 194.788 *Ratched PEC*; e
- il dott. Massimo Iacobelli detiene 37.556 *PEC Ordinari* e 136.560 *Ratched PEC*.

Si segnala inoltre che alla Data del Prospetto tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente ricoprono la medesima carica nel Collegio Sindacale di Gruppo Coin.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2 del Prospetto.

4.1.27 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'abbigliamento e della vendita di prodotti *retail*. Tuttavia, dato il posizionamento e la trasversalità della propria offerta merceologica, il Gruppo OVS presenta limitati aspetti di stagionalità delle vendite

In particolare, le vendite sono leggermente superiori nel quarto trimestre di ogni esercizio. Occorre sottolineare che tale stagionalità, tipica del settore dell'abbigliamento, per il Gruppo OVS incide tendenzialmente in modo meno significativo per via del proprio modello di *business*.

FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue rappresenta l'evoluzione dei ricavi consolidati di *carve out* del Gruppo nel corso dei quattro trimestri per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 gennaio			Esercizio chiuso al 31 gennaio			Variazioni			
	2014	%	2013	%	2012(**)	%	2014 vs 2013	%	2013 vs 2012	%
	Post acquisizione(*)		Post acquisizione(*)							
Ricavi del primo trimestre	244.800	21,5%	254.294	22,3%	276.681	23,5%	(9.494)	(3,7%)	(22.387)	(8,1%)
Ricavi del secondo trimestre	279.585	24,6%	266.736	23,4%	296.855	25,2%	12.849	4,8%	(30.119)	(10,1%)
Ricavi del terzo trimestre	291.640	25,7%	286.149	25,1%	293.660	24,9%	5.491	1,9%	(7.511)	(2,6%)
Ricavi del quarto trimestre	320.218	28,2%	331.094	29,1%	311.282	26,4%	(10.876)	(3,3%)	19.812	6,4%
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)

(*) Si intende l'acquisizione perfezionatasi nel corso del 2011 del Gruppo Coin da parte di Icon S.p.A., società controllata dai fondi assistiti da BC Partners (si veda il successivo Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto).

(**) L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile. Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Il quarto trimestre rappresenta normalmente il trimestre più significativo per le vendite del canale a distribuzione diretta, mentre nel canale *franchising* il terzo trimestre rappresenta il trimestre più significativo, dato che questo coincide con il periodo di acquisto delle merci da parte dei *franchisees* per la collezione autunno/inverno.

Tale andamento delle vendite è rappresentato nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi per canale)	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014			Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013			Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012(**)					
	Post acquisizione(*)			Post acquisizione(*)								
	DOS	% Franchising	%	DOS	% Franchising	%	DOS	% Franchising	%			
Ricavi del primo trimestre	220.637	21%	24.163	25%	227.061	22%	27.233	25%	240.258	23%	36.423	28%
Ricavi del secondo trimestre	259.144	25%	20.441	21%	250.955	24%	15.781	14%	270.604	26%	26.251	20%
Ricavi del terzo trimestre	259.383	25%	32.257	33%	246.021	24%	40.128	36%	249.186	24%	44.474	34%
Ricavi del quarto trimestre	298.626	29%	21.592	22%	303.846	30%	27.248	25%	287.333	27%	23.949	18%
Ricavi	1.037.790	100%	98.453	100%	1.027.883	100%	110.390	100%	1.047.381	100%	131.097	100%

(*) Si intende l'acquisizione perfezionatasi nel corso del 2011 del Gruppo Coin da parte di Icon S.p.A., società controllata dai fondi assistiti da BC Partners (si veda il successivo Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto).

(**) L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile. Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo inoltre ha registrato ricavi consolidati nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 per complessivi Euro 876.801 migliaia di cui Euro 263.805 migliaia nel primo trimestre, Euro 306.575 migliaia nel secondo trimestre ed Euro 306.421 migliaia nel terzo trimestre. Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 il Gruppo ha registrato ricavi consolidati per complessivi Euro 816.025 di cui Euro 244.800 migliaia nel primo trimestre, Euro 279.585 migliaia nel secondo trimestre ed Euro 291.640 migliaia nel terzo trimestre.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazioni	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Ricavi del primo trimestre	263.805	30,1%	244.800	30,0%	19.005	7,8%
Ricavi del secondo trimestre	306.575	35,0%	279.585	34,3%	26.990	9,7%
Ricavi del terzo trimestre	306.421	34,9%	291.640	35,7%	14.781	5,1%
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Il Gruppo inoltre nei primi nove mesi del 2014 ha registrato ricavi consolidati rispettivamente pari ad Euro 785.529 migliaia nei DOS ed Euro 91.272 migliaia nei *Franchising*, mentre nei primi nove mesi del 2013 ha registrato ricavi consolidati rispettivamente pari ad Euro 739.163 migliaia nei DOS ed Euro 76.862 migliaia nei *Franchising*.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi per canale)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014			Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)				
	DOS	% Franchising	%	DOS	% Franchising	%		
Ricavi del primo trimestre	235.893	30,0%	27.912	30,6%	220.637	29,8%	24.163	31,4%
Ricavi del secondo trimestre	281.852	35,9%	24.723	27,1%	259.144	35,1%	20.441	26,6%
Ricavi del terzo trimestre	267.784	34,1%	38.637	42,3%	259.382	35,1%	32.258	42,0%
Ricavi per canale	785.529	100,0%	91.272	100,0%	739.163	100,0%	76.862	100,0%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Diversamente, i costi presentano un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi (personale, affitti e spese generali) che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio. Conseguentemente, anche la marginalità operativa risente di tale stagionalità che solitamente risulta più elevata nel terzo e quarto trimestre di ogni esercizio.

Ne consegue quindi che i singoli risultati infrannuali non concorrono uniformemente alla formazione dei risultati dell'esercizio e rappresentano una fotografia parziale dell'andamento dell'attività.

L'andamento del fatturato sopra descritto e la dinamica dei cicli di produzione hanno un impatto sull'andamento del capitale circolante commerciale netto e dell'indebitamento netto, che hanno sino ad ora presentato il momento di picco nel mese di agosto, mentre i mesi maggio, novembre e dicembre sono stati caratterizzati da un'elevata generazione di cassa.

FATTORI DI RISCHIO

Pertanto, ogni riduzione significativa nei ricavi, con particolare riferimento a quelli relativi al terzo e al quarto trimestre di ciascun esercizio potrebbe comportare possibili effetti negativi sulla liquidità a disposizione del Gruppo e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.28 Rischi connessi all'esistenza di contratti di licenza principalmente nel segmento bambino

L'attività di commercializzazione di prodotti di abbigliamento svolta dal Gruppo, principalmente nel segmento bambino, dipende anche dall'utilizzo di licenze relative all'utilizzo di marchi di proprietà di altre società o di terzi.

L'incidenza delle vendite realizzate attraverso licenze, brevetti e know-how di altre società o di terzi sul fatturato consolidato del Gruppo al 31 gennaio 2014 è pari a circa il 5,2% del totale dei ricavi consolidati del Gruppo e al 6,2% e al 4,5% sul totale dei ricavi consolidati per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 gennaio 2013 e 2012.

In particolare, OVS collabora da anni con diverse realtà europee nel *licensing* al fine di offrire prodotti allineati alle ultime tendenze nei segmenti uomo, donna e bambino (si veda il successivo Capitolo XI, Paragrafo 11.2.2 del Prospetto).

I principali contratti di licenza in essere prevedono *royalties* minime garantite in favore del licenziante che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato, con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici del Gruppo.

Inoltre, qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere e/o rinnovare i contratti di licenza di marchio in essere alla Data del Prospetto a condizioni di mercato o non fosse in grado di sostituirli ovvero non fosse in grado di negoziare nuovi contratti di licenza con altri licenzianti di analogo livello in termini di notorietà e di ritorni commerciali, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2.2 del Prospetto.

4.1.29 Rischi connessi ad alcuni dati inseriti nel Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto

Il Prospetto contiene alcuni dati relativi alle vendite registrate dal Gruppo OVS nel corso del periodo natalizio (novembre – dicembre 2014) che, alla Data del Prospetto, sono basati su dati rivenienti dal sistema contabile e gestionale del Gruppo e non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala, pertanto, che gli stessi potrebbero subire delle variazioni in occasione della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo OVS per il periodo di riferimento.

Tali dati, inoltre, non devono essere presi a riferimento come un'indicazione della *performance* futura della Società o del Gruppo OVS. I risultati e l'andamento del Gruppo potrebbero subire in futuro scostamenti anche significativi rispetto ai dati forniti a causa di rischi ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella presente Sezione "Fattori di Rischio".

Gli investitori sono pertanto invitati, nell'elaborare le proprie strategie di investimento, a non fare indebito affidamento su tali dati nell'assumere le proprie eventuali decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia al successivo Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Prospetto.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO OVS

4.2.1. Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

Nel corso degli ultimi anni si sono registrati fenomeni di (i) restrizione delle condizioni di accesso al credito, (ii) riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari, a seguito della crisi economica e finanziaria iniziata nella seconda metà del 2008 che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale.

La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto ad uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni Paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, a partire dal secondo semestre del 2011. Tali condizioni macroeconomiche hanno continuato a deteriorarsi e il Governo Italiano ha attuato diverse misure volte a combattere la stagnazione economica. Non si ha la certezza, tuttavia, che queste misure risulteranno efficaci. Questa incertezza è proseguita e potrebbe avere un effetto negativo sulla fiducia dei mercati internazionali nei confronti dell'Italia, con ulteriori ripercussioni sulla valutazione del debito sovrano della stessa e/o ripercussioni negative sull'economia italiana.

Il contesto di crisi economica e di *austerità* ha provocato una riduzione del potere di acquisto delle famiglie e una conseguente generale contrazione dei consumi. Il contesto economico negativo, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbero inoltre influenzare ulteriormente cambiamenti nelle preferenze e nelle abitudini di spesa dei consumatori.

Pertanto – tenuto conto che il Gruppo OVS ricopre una posizione di preminenza nel mercato italiano dell'abbigliamento, e al 31 gennaio 2014 realizza in Italia il 98% dei propri ricavi – l'attività e i risultati economici e finanziari dell'Emittente sono legati all'andamento dell'economia, in particolare quella italiana e, qualora l'attuale fase di recessione economica si protracesse nel tempo ovvero, una volta cessata, dovessero in futuro verificarsi ulteriori periodi di crisi economica e/o finanziaria, si potrebbero verificare dei possibili effetti negativi sulle prospettive, nonché sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.2 Rischi relativi alla ciclicità, alla concorrenza e alla competitività del mercato in cui il Gruppo opera**4.2.1.1 Rischi relativi alla ciclicità del mercato in cui il Gruppo opera**

Il mercato dello sviluppo, realizzazione e distribuzione di abbigliamento per donna, uomo e bambino, nel quale il Gruppo opera, è caratterizzato da un certo livello di ciclicità ed è legato all'andamento delle condizioni economiche e al potere di acquisto dei consumatori. La capacità di spesa dei clienti di OVS è influenzata, tra l'altro, dalle condizioni economiche, dal livello di occupazione, dai tassi di interesse, dal livello di tassazione, dall'incertezza relativamente alle prospettive di crescita, dalla preferenza verso altre tipologie di beni e prodotti. Le preferenze dei consumatori e le loro condizioni economiche possono mutare nel tempo, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive, nonché sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Un andamento delle condizioni economiche negativo e una riduzione del potere di acquisto dei consumatori per la spesa di prodotti di abbigliamento potrebbe riflettersi negativamente sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.1.2 Rischi relativi alla concorrenza e alla competitività del mercato in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'abbigliamento *retail* è caratterizzato da un elevato livello di competizione, rafforzata anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi *competitor* (anche esteri). Oltre ai tradizionali *retailer* come, ad esempio, Conbipel, sono presenti sul mercato altri concorrenti, quali i supermercati e gli ipermercati, nonché da diversi anni le catene H&M, Zara e Benetton e altri *retailer* (Piazza Italia, Max Mara, Gruppo Miroglio e altri); allo stesso tempo anche l'*e-commerce* e i negozi *on-online* (come, ad esempio Zalando), costituiscono possibili concorrenti dell'Emittente.

Qualora il Gruppo OVS, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS stesso.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.3 Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche sulle vendite nel mercato dell'abbigliamento

Il mercato dell'abbigliamento può essere influenzato dalle condizioni climatiche. A titolo esemplificativo un inverno eccessivamente mite potrebbe avere delle ricadute in termini di volumi di vendita dei prodotti di abbigliamento invernale.

FATTORI DI RISCHIO

Sebbene, alla Data del Prospetto, il Gruppo OVS adotti una politica di diversificazione del portafoglio prodotti attualmente in essere mediante un'offerta di prodotti completa in grado di coprire tutte le stagioni dell'anno, in modo da contrastare gli effetti climatici sulla commercializzazione degli stessi, non si può assicurare che tali politiche di diversificazione vengano attuate efficacemente e che quindi siano idonee ad eliminare o comunque a ridurre il rischio in esame, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla successiva Sezione Prima, Capitolo IX e Capitolo XX del Prospetto.

4.2.4 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

L'Emittente opera attraverso un portafoglio di marchi registrati nei Paesi e per le classi merceologiche in cui svolge la propria attività. L'Emittente fa affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione degli stessi.

Nel caso in cui il Gruppo volesse inoltre espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio OVS non sia stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi.

Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Tali diritti di proprietà intellettuale e industriale, inoltre, potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo all'Emittente, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali o processi produttivi simili e i marchi dei concorrenti potrebbero avere o assumere in futuro una maggiore forza attrattiva presso il pubblico di quelli del Gruppo. Il verificarsi di una o più delle circostanze sfavorevoli sopra descritte potrebbe danneggiare l'immagine e la reputazione del marchio con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo OVS nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo OVS stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2 del Prospetto.

4.2.5 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale.

Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa (anche di natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un

FATTORI DI RISCHIO

aggravio dei costi per l'adeguamento alla normativa di settore, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Il Gruppo svolge inoltre la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività commerciale. In particolare, il settore delle locazioni di spazi nei centri commerciali è oggetto di una disciplina normativa particolarmente dettagliata in particolare per quanto attiene alle autorizzazioni amministrative (anche in relazione agli orari di apertura dei punti di vendita) ed alla disciplina del rilascio di licenze commerciali.

Eventuali modifiche legislative o regolamentari (ad esempio, in materia di rapporti tra locatori e conduttori, di imposizione fiscale e relativi redditi nonché di rilascio e mantenimento di autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività commerciale), potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia e in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera quale condizione necessaria per l'esercizio della attività commerciale presso i punti di vendita del Gruppo, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3 del Prospetto.

4.2.6 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

L'Emittente e/o alcune società del Gruppo OVS, svolgono la propria attività in settori regolamentati dalle normative nazionale e comunitaria e dalle normative applicabili nei diversi Paesi in cui il Gruppo OVS opera in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo OVS pone in essere gli investimenti necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori.

Nonostante l'Emittente ritenga di adempiere alle normative applicabili in tema ambientale, di salute e sicurezza dei lavoratori, non può essere escluso che, in futuro, l'Emittente debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti dell'Emittente stesso per problematiche in tema ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare ai cambiamenti previsti dalla normativa in materia degli obblighi con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo OVS.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7.2 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA****4.3.1 Rischi connessi a problemi di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto non esiste un mercato delle Azioni.

A seguito dell'Offerta Globale, le Azioni saranno negoziate sul MTA ed i possessori di tali azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato.

Tuttavia anche qualora Borsa Italiana disponesse l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni. Pertanto, le Azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni negative, anche significative, di prezzo, o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi dell'Emittente medesimo e del Gruppo ad esso facente capo.

4.3.2 Dati relativi all'Offerta Globale e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto, unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché all'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico con le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto.

4.3.3 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli impegni assunti nel contesto dell'Offerta Globale, l'Emittente e l'Azionista Venditore assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale per un periodo rispettivamente pari a 365 e 180 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.3.4 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione**

Nell'ambito dell'Offerta Globale è previsto che Goldman Sachs International possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni sul MTA nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle medesime.

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quando anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto.

4.3.5 Rischi connessi al conflitto di interessi dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, ricopre il ruolo di *Joint Global Coordinator* dell'Offerta Globale, di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento nell'ambito dell'Offerta Pubblica e di *Sponsor* dell'Emittente ai fini della quotazione delle azioni dello stesso sul MTA e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- garantirà, assieme ad altri intermediari, il collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti così come descritto nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo, tramite Banca IMI e altre società appartenenti al Gruppo, ha erogato finanziamenti significativi a favore dell'Emittente e del suo gruppo di appartenenza. In particolare il Vecchio Contratto di Finanziamento, originariamente in capo a Gruppo Coin e successivamente trasferito all'Emittente unitamente al relativo debito finanziario derivante dallo stesso, è stato oggetto nel 2013 di una rinegoziazione con *waivers*, relativa principalmente alla modifica dei *covenants* finanziari ed alla rimodulazione del piano di ammortamento. In considerazione di tale situazione, al momento di predisposizione del Prospetto, Banca IMI classifica la posizione creditizia – per quanto attualmente in regola con i pagamenti – tra i crediti vantati nei confronti di soggetti “in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo” (ai sensi della normativa Banca d'Italia attualmente in vigore). La posizione creditizia potrà essere rivista alla luce dell'emananda nuova normativa applicabile agli istituti bancari sulla classificazione dei crediti “*forborne*”;
- ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento che prevede la concessione di un Finanziamento *Senior* ed una Linea *Revolving*. Il Finanziamento *Senior* e parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa saranno utilizzati per procedere al rimborso integrale anticipato del Vecchio Contratto di Finanziamento (si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4. del Prospetto).

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, Banca IMI e altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell'Emittente e del suo gruppo di appartenenza.

UniCredit Corporate & Investment Banking – società appartenente al gruppo bancario UniCredit – ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale e di *Joint Bookrunner* e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- a) il gruppo bancario UniCredit, attraverso la società UniCredit S.p.A., vanta rapporti creditizi con il Gruppo OVS e l'Azionista Venditore. In particolare, si segnala che UniCredit S.p.A. ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento che prevede la concessione di un Finanziamento *Senior* ed una Linea *Revolving*. Il Finanziamento *Senior* e parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa saranno utilizzati per procedere al rimborso integrale anticipato del Vecchio Contratto di Finanziamento, di cui UniCredit S.p.A. è parte;
- b) garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepirà, in relazione ai ruoli assunti nell'ambito di tale Offerta Globale, commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale.

Inoltre il gruppo bancario UniCredit ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di consulenza e di *investment banking* a favore dell'Emittente e/o delle società facenti parte del Gruppo OVS e/o ad azionisti di quest'ultime a fronte dei quali hanno percepito o percepiscono commissioni.

Si segnala infine che HSBC Bank plc agisce anche in qualità di *Joint Bookrunner* per il Collocamento Istituzionale e, come Banca IMI S.p.A e UniCredit S.p.A., è parte sia del Vecchio Contratto di Finanziamento sia del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per i motivi appena illustrati, HSBC Bank plc si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto.

4.3.6 Rischi connessi ad un potenziale conflitto di interessi con il principale azionista dell'Emittente.

A seguito dell'Offerta Globale, l'Azionista Venditore disporrà della maggioranza dei voti in assemblea. Conseguentemente, le delibere assunte dall'assemblea grazie al voto favorevole dell'Azionista Venditore potrebbero non essere integralmente compatibili con le intenzioni o gli interessi degli azionisti di minoranza e del Consiglio di Amministrazione.

L'Emittente non è in grado di prevedere se la politica e le azioni intraprese dall'Azionista Venditore saranno conformi agli interessi degli acquirenti delle Azioni e degli altri eventuali soci dell'Emittente. Il potenziale conflitto di interessi con il principale azionista dell'Emittente, pertanto, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.3.7 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto, Gruppo Coin detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Gruppo Coin continuerà a detenere il controllo di diritto dell'Emittente anche ad esito dell'Offerta Globale e pertanto l'Emittente non sarà contendibile. Fino a quando Gruppo Coin continuerà a detenere la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente, la medesima Gruppo Coin potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni di distribuzione dei dividendi e di nomina della maggioranza di amministratori e sindaci.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3 del Prospetto.

4.3.8 Rischi connessi alle modalità di assegnazione delle Azioni

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di ridurre il quantitativo di azioni costituenti il Lotto Minimo da n. 1.000 Azioni a n. 500 Azioni, dandone comunicazione nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto (descritti al successivo Paragrafo 5.2.3.3, del Capitolo V, della Sezione Seconda del Prospetto) al Lotto Minimo come sopra ridotto.

La facoltà in capo ai Proponenti di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo troverà applicazione successivamente all'esecuzione della clausola di *claw-back* di cui al successivo Paragrafo 5.3.3.2, del Capitolo V, della Sezione Seconda del Prospetto.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3 del Prospetto.

CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata OVS S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Venezia, con il numero 04240010274.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 14 maggio 2014 con la denominazione "OVS S.r.l." e successivamente iscritta al Registro delle Imprese di Venezia in data 22 maggio 2014 con atto a rogito del Notaio Francesco Candiani, Rep. 132201, Racc. 38512. Con efficacia all'ultimo istante del giorno 31 luglio 2014, l'Emittente ha modificato la propria forma giuridica in società per azioni adottando la denominazione sociale "OVS S.p.A.".

La durata dell'Emittente è statutariamente fissata fino al 31 dicembre 2060 e può essere prorogata con decisione dei soci a norma di legge.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia, in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale e sede operativa in Venezia-Mestre, Via Terraglio n. 17, (30174), numero di telefono +39041 2397500.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Nella sua attuale configurazione l'Emittente deriva da un processo di riorganizzazione societaria che ha interessato l'Emittente stessa nonché il Gruppo Coin, culminato il 31 luglio 2014 con il conferimento dal Gruppo Coin del Ramo di Azienda OVS-UPIM nell'Emittente.

OVS nasce nel 1972 inizialmente come "Magazzini Oviessa", divisione della società Coin S.p.A. attiva nella gestione di grandi magazzini. Durante gli anni '70 - '80 si sviluppa il modello di grande magazzino con vendita di prodotti di abbigliamento; sono ampliati i settori merceologici con l'introduzione di articoli casalinghi, sportivi, giocattoli, profumeria e pelletteria.

Nel 1999 il Gruppo Coin al fine di espandere maggiormente la presenza sul territorio nazionale, ha acquisito il ramo di azienda non alimentare “La Standa”, comprendente oltre 160 punti vendita che negli anni successivi sono stati convertiti in punti di vendita dell’odierna OVS. Nel luglio 1999, le azioni ordinarie di Gruppo Coin sono state ammesse alle negoziazioni sul MTA.

Nel 2003 viene avviato un processo di riorganizzazione anche societario, con il conferimento del ramo d’azienda “Coin” ad una società interamente posseduta dal gruppo Coin, con l’obiettivo di razionalizzare la struttura del gruppo medesimo, separando gestionalmente le attività dell’insegna Coin da quelle dell’insegna OVS e facilitando così il posizionamento differenziato sul mercato delle due reti distributive.

Nel gennaio 2004 il ramo d’azienda “*Gestione e Sviluppo Franchising Oviessa Italia*” viene conferito ad un’altra società di nuova costituzione interamente controllata dal Gruppo Coin, Oviessa Franchising S.p.A., che, ai sensi di un contratto *master* di *franchising*, ha gestito e sviluppato i rapporti relativi ai negozi a insegna OVS gestiti in Italia da imprenditori terzi in forza di contratti di *franchising*.

Il processo di riorganizzazione è proseguito nel 2005 con il conferimento da parte del gruppo Coin del ramo d’azienda costituito dalle attività dell’odierna OVS (e di Oviessa Franchising S.p.A.) alla società di nuova costituzione Oviessa S.r.l., società interamente controllata dal gruppo Coin e successivamente trasformata in Oviessa S.p.A. Nel maggio 2005 i fondi comuni di investimento gestiti dalla società di gestione francese PAI Partners S.A.S. hanno acquisito, per il tramite della società Financière Tintoretto S.A. la partecipazione di controllo del gruppo Coin dalla Finanziaria Coin S.r.l., società della famiglia Coin.

Nel dicembre del 2008, Oviessa S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Tre.bi S.p.A., proprietaria della catena di negozi d’abbigliamento Melablu, con oltre 60 punti di vendita collocati prevalentemente in centri commerciali del nord-ovest d’Italia che a seguito dell’acquisizione sono stati convertiti in punti di vendita a marchio OVS. Gli obiettivi di tale acquisizione sono stati in particolare l’opportunità di allargare il *network* esistente di OVS con ulteriori *location* di qualità, il consolidamento della presenza nel mercato dell’abbigliamento in Italia nonché la possibilità di sfruttare le sinergie derivanti delle competenze gestionali ed operative dell’odierna OVS. In meno di 10 mesi dall’acquisizione sono stati convertiti 48 punti di vendita e le vendite nei negozi convertiti in punti di vendita del Gruppo OVS sono incrementate mediamente del 38% nel primo anno di attività successivo alla riconversione. Nel giugno 2009 è stato inoltre chiuso il centro direzionale separato di Melablu i cui costi complessivi erano pari a circa Euro 7,5 milioni al momento dell’acquisizione, ottenendo una significativa riduzione dei costi centrali.

Nel gennaio del 2010, il Gruppo Coin ha acquisito il 100% del capitale sociale di Upim S.r.l., tra i *leader* italiani attivi nel settore dell’abbigliamento e presente sul territorio nazionale con 135 negozi gestiti direttamente con il marchio UPIM e 15 negozi con il marchio Blukids, oltre ad una rete gestita in *franchising* con più di 200 negozi. Gli obiettivi di tale acquisizione sono stati, in particolare, l’opportunità di estendere i formati di OVS ad una rete di ulteriori *location* complementari, la possibilità di acquisire una posizione di *leadership* nel settore dell’abbigliamento in Italia nonché la possibilità di ottenere sinergie operative ed economie di scala.

L’acquisizione di UPIM si inserisce nel piano di espansione e crescita, perseguito sia attraverso l’apertura di nuovi punti vendita e sia mediante la crescita per linee esterne attraverso acquisizioni societarie. Nel corso del 2010 è stata avviata l’integrazione di UPIM e oltre 60 negozi

dei 135 a gestione diretta componenti il *network* di UPIM sono stati convertiti in punti di vendita a marchio OVS.

Nel giugno del 2011 Icon S.p.A., società controllata dai fondi assistiti da BC Partners, ha acquisito la partecipazione di controllo detenuta in Gruppo Coin dall'azionista di riferimento Finanzière Tintoretto S.A.

In data 29 giugno 2011, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin, Icon 2 S.à.r.l. e Icon S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento, con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e BNP Paribas succursale di Milano, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank succursale di Milano, HSBC Bank plc, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. succursale di Milano, UBS Limited, UniCredit S.p.A., in qualità di banche finanziatrici cui hanno aderito anche Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A. (in qualità di società beneficiarie), Upim S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Limited (in qualità di società garanti) mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011. L'importo complessivo del finanziamento per l'acquisizione di Gruppo Coin è stato di Euro 985.000.000 (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto).

A partire dal mese di settembre 2011, ad esito del perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle rimanenti azioni in circolazione, le azioni ordinarie di Gruppo Coin sono state revocate dalla quotazione sul MTA.

Nel dicembre del 2011 Oviessa S.p.A. ha acquisito da Unitessile S.p.A. il ramo di azienda di abbigliamento e articoli per bambini a marchio "IANA" con 397 punti di vendita, di cui 47 a gestione diretta, oltre 150 negozi in *franchising* e i restanti multimarca. Nel corso del primo semestre del 2012 la rete distributiva precedentemente a marchio "IANA" è stata oggetto di riconversione prevalentemente nei formati OVS Kids e Blukids. Il corrispettivo dell'acquisizione, determinato in via definitiva nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, è risultato pari ad Euro 7.081 migliaia. L'operazione è stata finanziata con risorse proprie dell'acquirente rivenienti dalla gestione ordinaria della propria attività. Considerata l'esperienza nel settore dell'abbigliamento segmento bambino e nell'integrazione di rami di aziende attive nel settore *retail*, Gruppo Coin non si è avvalsa di perizie a supporto della valutazione degli *asset* oggetto di acquisizione.

Nell'aprile del 2012 è diventata efficace la fusione per incorporazione inversa della società capogruppo Icon S.p.A. nella società Gruppo Coin S.p.A.

Nell'agosto del 2012, continuando nel percorso di consolidamento del proprio ruolo di *leadership* nel mercato dell'abbigliamento ed in linea con la strategia condivisa con l'azionista di riferimento, i fondi assistiti da BC Partners, il Gruppo Coin ha acquisito 104 punti di vendita della catena Bernardi, importante *retailer* dell'abbigliamento (con una quota pari allo 0,5% del mercato italiano dell'abbigliamento) e ha operato attraverso l'insegna Bernardi e attraverso l'insegna Go Kids, dedicata all'offerta nel segmento bambino.

Il corrispettivo corrisposto da Gruppo Coin a Bernardi è pari ad Euro 1.151 migliaia. L'operazione è stata finanziata con risorse proprie dell'acquirente rivenienti dalla gestione ordinaria della propria attività. Gruppo Coin si è avvalsa di una perizia a supporto della valutazione degli *asset* oggetto di acquisizione predisposta dal dottore commercialista Alberto Borrelli.

Alcuni negozi con insegna Bernardi oggetto dell'acquisizione sono stati convertiti in punti di vendita OVS, mentre la maggior parte è stata integrata o è in corso di integrazione nella divisione UPIM. In particolare dei 85 punti di vendita della catena Bernardi oggetto del Ramo di Azienda OVS-UPIM al 31 ottobre 2014 47 punti di vendita sono stati convertiti in negozi UPIM, 18 in negozi OVS mentre 10 sono stati oggetto di chiusura. Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 sono stati convertiti 12 punti di vendita.

Nei negozi con l'insegna Bernardi convertiti in punti di vendita del Gruppo OVS le vendite sono incrementate mediamente del 50% per OVS e del 26% per UPIM. Residuano 8 punti di vendita con insegna Bernardi di cui alla Data del Prospetto è prevista la conversione in punti di vendita UPIM nel corso del 2015.

Nel gennaio 2013 è diventata efficace la fusione per incorporazione delle società controllate Oviessa S.p.A., Coin S.p.A., Upim S.r.l., Oviessa Franchising S.p.A. e Coin Franchising S.p.A. in Gruppo Coin S.p.A.

A seguito di tali operazioni di riorganizzazione societaria Gruppo Coin S.p.A. diviene la società capogruppo del Gruppo Coin.

Al 30 settembre 2014, il Gruppo detiene una posizione di *leadership* del mercato nazionale italiano dei prodotti di abbigliamento con una quota di mercato, in termini di fatturato, pari al 6,3%⁽⁷⁾ (3,0% nel 2006⁽⁸⁾) e una quota di mercato a valore nel segmento bambino pari al 15,9%⁽⁹⁾ (7,8% nel 2006⁽¹⁰⁾).

Nell'aprile 2014 Gruppo Coin ha avviato un progetto di riorganizzazione societaria volto a scorporre il ramo d'azienda costituito dalla "divisione OVS-UPIM" che sostanzialmente ricomprende le attività, le passività e i rapporti giuridici inerenti al compendio aziendale organizzato per la gestione dell'attività di commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso di prodotti per la persona, la casa, il lavoro e il tempo libero nei punti vendita a insegna OVS, OVS Kids, Upim e Blukids (il "**Ramo di Azienda OVS-UPIM**"). In particolare, tale progetto prevede il conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte di Gruppo Coin nell'Emittente da essa interamente controllata, a fronte di un aumento di capitale di quest'ultima da liberarsi in natura (il "**Conferimento**"), con l'obiettivo di valorizzare il Ramo di Azienda OVS-UPIM come *business standalone* e procedere, quindi, alla quotazione delle azioni della società conferitaria su un mercato regolamentato italiano.

In data 14 maggio 2014 Gruppo Coin ha costituito la società a responsabilità limitata OVS S.r.l., da essa interamente controllata, con un capitale sociale di Euro 10.000 e avente come principale oggetto sociale la prestazione di attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso di beni e prodotti per la persona, la casa, il lavoro ed il tempo libero nonché l'esercizio di attività ad esse strumentali quali l'organizzazione e l'esercizio di centri commerciali e di magazzini di vendita e la produzione diretta o tramite aziende di terzi di tutti i prodotti commercializzati.

(7) Fonte: ISTAT e Sita Ricerca (settembre 2014). Nel valore del mercato utilizzato per calcolare la quota di mercato sono inclusi i consumi di abbigliamento del lusso che, da statistiche pubbliche, quando viene descritto il mercato dell'abbigliamento, non vengono comunemente scorporate.

(8) Fonte Sita Ricerca.

(9) Fonte: Sita Ricerca, settembre 2014.

(10) Fonte: Sita Ricerca, anno 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin tenutosi in data 30 maggio 2014 ha ritenuto, in principio e in via preliminare, che l'operazione di Conferimento rientrasse nell'interesse della società ed ha pertanto adottato alcune delibere propedeutiche alla realizzazione dell'operazione, in particolare: (i) è stata approvata la situazione patrimoniale del Ramo di Azienda OVS-UPIM al 31 gennaio 2014 quale situazione patrimoniale di riferimento per la valorizzazione del ramo medesimo; (ii) è stato nominato il dott. Dino Martinazzoli quale esperto designato dalla società conferente ai sensi dell'art. 2465 c.c. al fine di predisporre una relazione giurata contenente una descrizione dei beni conferiti, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il valore del Ramo di Azienda OVS-UPIM è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale (comprensivo di nominale e sovrapprezzo) di OVS.

In data 21 luglio 2014 la relazione di stima predisposta dal perito dott. Dino Martinazzoli è stata asseverata a mani del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia. Tale relazione, predisposta sulla base di una valutazione condotta con il metodo finanziario e supportato da metodi comparativi (multipli di mercato e transazioni comparabili), ha attestato che il valore del conferendo Ramo di Azienda OVS-UPIM è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del previsto aumento di capitale sociale ed eventuale sovrapprezzo di OVS pari a complessivi Euro 389.875.000, destinato ad essere interamente sottoscritto dalla conferente Gruppo Coin. Sulla base dei risultati di tale perizia giurata, il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin tenutosi in data 23 luglio 2014 ha approvato in via definitiva l'operazione di Conferimento e ha deliberato di sottoscrivere e interamente liberare l'aumento di capitale in natura di OVS per Euro 389.875.000 di cui Euro 139.990.000 a titolo di nominale e Euro 249.885.000 a titolo di sovrapprezzo. In pari data, il Consiglio di Amministrazione di OVS ha fatto proprie le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin e, pertanto, ha approvato l'operazione di Conferimento e ha deliberato di sottoporre all'assemblea un aumento di capitale da liberarsi in natura con conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin ai termini e alle condizioni di cui sopra.

Pertanto, in data 23 luglio 2014:

- a) l'assemblea straordinaria di OVS S.r.l. (tenutasi, dinanzi al dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia) ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e, pertanto, per Euro 139.990.000, da liberarsi con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000 mediante il conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin;
- b) Gruppo Coin ha interamente sottoscritto l'aumento di capitale e ne ha data immediata esecuzione liberandolo con sottoscrizione di atto pubblico di conferimento, Numero di Repertorio 132547, Raccolta Numero 38707, a rogito del notaio dott. Francesco Candiani (l'“**Atto di Conferimento**”); ai sensi dell'Atto di Conferimento, il conferimento ha avuto efficacia all'ultimo istante del giorno 31 luglio 2014; e
- c) la medesima assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione di OVS in società per azioni, con denominazione OVS S.p.A. e capitale sociale di Euro 140.000.000, e ha adottato le relative delibere ancillari (tra cui la nomina del Collegio Sindacale). L'efficacia della delibera di trasformazione in società per azioni è stata subordinata all'efficacia del Conferimento, a sua volta prevista per l'ultimo istante del 31 luglio 2014.

Per quanto concerne le modalità del Conferimento, il medesimo è stato effettuato a valori contabili, mantenendo sia la continuità civilistica e fiscale delle attività e passività rientranti nel perimetro del Ramo di Azienda OVS-UPIM (modalità “a saldi aperti”), sia la piena continuità nei rapporti con i dipendenti afferenti al Ramo di Azienda OVS-UPIM ai sensi dell'art. 2112 c.c.

Si precisa, inoltre, che il Conferimento si configura come un'operazione di "*business combination involving entities or business under common control*". Esso pertanto è escluso dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e dell'IFRIC 17 e sarà rilevato applicando il principio della continuità dei valori.

Ai fini della predisposizione della relazione di stima predisposta dall'esperto indipendente nell'ambito del Conferimento ai sensi dell'art. 2465 c.c., si precisa che il medesimo esperto ha utilizzato, tra l'altro, documenti ed informazioni resi disponibili dal *management* di Gruppo Coin, tra cui un piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin in data 10 luglio 2014 e fatto successivamente proprio dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014.

Nella elaborazione della predetta relazione di stima l'esperto indipendente ha tra l'altro fatto proprie e riportato alcune informazioni di natura prospettica contenute nel predetto piano industriale, che, alla data della presente comunicazione, l'Emittente ritiene non più attuali e superate per le ragioni rappresentate nel Capitolo XIII del Prospetto.

A giudizio dell'Emittente tale circostanza di per sé non incide sulla validità della più ampia analisi svolta dall'esperto (che ha tenuto conto di una molteplicità di fattori per la predisposizione della predetta relazione di stima) e sulle conclusioni da quest'ultimo raggiunte alla data del conferimento nell'Emittente del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Pertanto si precisa che la relazione di stima dell'esperto indipendente è stata predisposta al solo fine di attestare che il valore del Ramo di Azienda OVS-UPIM fosse almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale (comprensivo di nominale e sovrapprezzo) di OVS.

Per la descrizione dell'Atto di Conferimento e la descrizione in dettaglio dei beni, delle attività e delle passività nonché dei rapporti giuridici e degli altri elementi del Ramo di Azienda OVS-UPIM oggetto del Conferimento, così come per la descrizione del calcolo e del regolamento dei conguagli da conferimento, si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

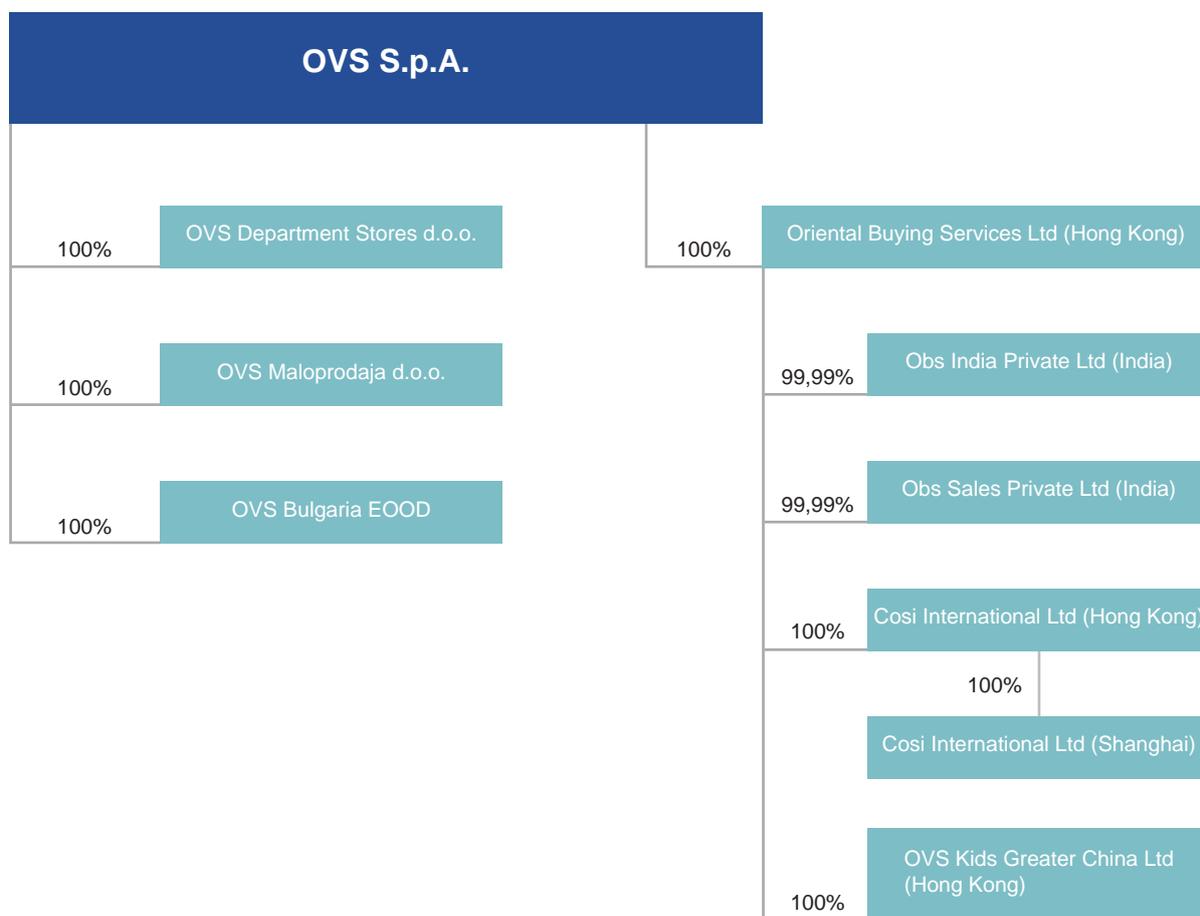
Alla data di efficacia del Conferimento (corrispondente all'ultimo istante del 31 luglio 2014), sono entrati in vigore alcuni contratti di servizio tra Gruppo Coin e l'Emittente, descritti in dettaglio al successivo Capitolo XXII, Paragrafi 22.2 e 22.3 del Prospetto.

Come meglio specificato al successivo Capitolo XXII, Paragrafi 22.1 e 22.4 del Prospetto, nel Ramo di Azienda OVS-UPIM è altresì inclusa una parte del debito contratto da Gruppo Coin in forza del Vecchio Contratto di Finanziamento, di cui è previsto l'integrale rimborso al momento del completamento dell'Offerta Globale.

Nel contesto del Conferimento, previo consenso delle banche finanziatrici, l'Emittente si è accollato da Gruppo Coin una parte del debito finanziario derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento, stipulato in occasione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin nel 2011, pari a Euro 803.500.000 in conto capitale e interessi maturati (corrispondente a circa l'85% dell'importo complessivo). Pertanto, il bilancio di *carve out* al 31 gennaio 2014 evidenzia un indebitamento finanziario netto di *carve out* del Gruppo OVS pari a Euro 726.065 migliaia.

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l’Emittente rimborserà, integralmente e in via anticipata, l’indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento, utilizzando in tutto o in parte, i proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l’indebitamento finanziario lordo del Gruppo e il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte. Alla data di inizio delle negoziazioni, infatti, l’indebitamento finanziario risulterà principalmente costituito dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Il diagramma che segue illustra l’articolazione societaria del Gruppo alla Data del Prospetto, quale risultante dalle operazioni straordinarie sopra indicate e, da ultimo, ad esito del Conferimento.



5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo OVS con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
		31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	
		Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Migliorie su beni di terzi	4.646	2.945	8.008	13.024
Terreni e fabbricati	10	97	478	728
Impianti e macchinari	6.116	5.080	7.824	18.988
Attrezzature industriali e commerciali	20.067	7.157	20.464	24.246
Altri beni	1.928	1.333	3.597	2.350
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	7.783	-	-	392
Totale investimenti	40.550	16.612	40.371	59.728
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	-	-	6.526	-
Totale	40.550	16.612	46.897	59.728

- (a) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo OVS sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (*ante* acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo OVS sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (*post* Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014

Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 40.550 migliaia, e si riferiscono in particolare ad investimenti in attrezzature industriali e commerciali (Euro 20.067 migliaia), impianti e macchinari (Euro 6.116 migliaia) e migliorie su beni di terzi (Euro 4.646 migliaia).

All'interno della voce "Impianti e macchinari" gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica (Euro 3.941 migliaia). All'interno della voce "Attrezzature industriali e commerciali" gli investimenti si riferiscono principalmente ad arredi destinati ai punti vendita (Euro 13.235 migliaia). Gli investimenti in "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono a interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà.

Tali investimenti sono stati effettuati principalmente in funzione dell'apertura di 32 nuovi punti vendita, nonché per effetto della conversione di 43 negozi con insegna Bernardi in 36 negozi ad insegna UPIM, in 5 negozi ad insegna OVS, e in 2 negozi rispettivamente *outlet* e affiliato OVS. Inoltre, in parallelo con il processo di evoluzione del *brand*, il Gruppo ha avviato anche un percorso di revisione del *format* e *concept* dei negozi e di presentazione dell'immagine dei propri punti di vendita, mediante la realizzazione di importanti interventi di rinnovo della rete vendita esistente.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 16.612 migliaia, e si riferiscono in particolare ad investimenti in attrezzature industriali e commerciali (Euro 7.157 migliaia), impianti e macchinari (Euro 5.080 migliaia) e migliorie su beni di terzi (Euro 2.945 migliaia).

All'interno della voce "Impianti e macchinari" gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica (Euro 4.285 migliaia). All'interno della voce "Attrezzature industriali e commerciali" gli investimenti si riferiscono principalmente ad arredi destinati ai punti vendita (Euro 6.934 migliaia). Gli investimenti in "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono a interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 46.897 migliaia, e si riferiscono in particolare ad investimenti in attrezzature industriali e commerciali (Euro 20.464 migliaia), impianti e macchinari (Euro 7.824 migliaia) e migliorie su beni di terzi (Euro 8.008 migliaia).

All'interno della voce "Impianti e macchinari" gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica (Euro 7.024 migliaia). All'interno della voce "Attrezzature industriali e commerciali" gli investimenti si riferiscono principalmente ad arredi destinati ai punti vendita (Euro 17.208 migliaia). Gli investimenti in "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono a interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà.

Gli investimenti dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 includono inoltre l'apporto derivante dalla variazione del perimetro di *carve out* relativa al ramo d'azienda Bernardi di spettanza del Gruppo OVS, per complessivi Euro 6.526 migliaia. Tale ammontare è stato allocato sulla voce "Impianti e macchinari" per Euro 4.139 migliaia, sulla voce "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 2.173 migliaia e sulla voce "Altri beni" per Euro 214 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Con riferimento all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 59.728 migliaia, e si riferiscono in particolare ad investimenti in impianti e macchinari (Euro 18.988 migliaia), attrezzature industriali e commerciali (Euro 24.246 migliaia) e migliorie su beni di terzi (Euro 13.024 migliaia).

All'interno della voce "Impianti e macchinari" gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature varie al fine di ammodernare e riqualificare i punti vendita in essere e di nuova apertura della rete commerciale (per complessivi Euro 17.026 migliaia). All'interno della voce "Attrezzature industriali e commerciali" gli investimenti si riferiscono principalmente ad arredi destinati ai punti vendita (Euro 23.082 migliaia). Gli investimenti in "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono a interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà.

Tali investimenti sono stati effettuati principalmente in funzione dell'apertura di 30 nuovi punti vendita, nonché per effetto della conversione di ulteriori 13 negozi UPIM con insegna OVS durante il 2011.

Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo OVS con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
		31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	
		Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	4.858	2.991	4.001	3.697
Altre immobilizzazioni immateriali	67	185	921	388
Concessioni, licenze e marchi	12	75	24	-
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	983	-	-	29
Totale investimenti	5.920	3.251	4.946	4.114
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	-	-	5.158	184.755
Totale	5.920	3.251	10.104	188.869

(a) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo OVS sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (*ante* acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo OVS sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (*post* Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014

Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 5.920 migliaia, e si riferiscono principalmente all'acquisto di *software* (POS) installati presso i punti vendita.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 3.251 migliaia, e si riferiscono principalmente all'acquisto di *software* (POS) installati presso i punti vendita.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 10.104 migliaia, e si riferiscono principalmente all'acquisto di *software* (POS) installati presso i punti vendita e all'acquisto di autorizzazioni commerciali relative ai punti vendita.

Gli investimenti dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 includono inoltre gli apporti derivanti dalla variazione del perimetro di *carve out* relativa al ramo Bernardi di spettanza del Gruppo OVS, per complessivi Euro 5.158 migliaia. Tale ammontare, che accoglie il *fair value* delle licenze relative ai negozi del ramo d'azienda Bernardi acquisite da Gruppo Coin e rientranti nel perimetro di *carve out*, è stato allocato interamente sulla voce "Concessioni, licenze e marchi".

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Con riferimento all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 188.869 migliaia. Tali investimenti includono principalmente gli apporti di spettanza del Gruppo OVS, emersi in sede di Acquisizione a seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation (PPA)*⁽¹¹⁾, per complessivi Euro 184.755 migliaia. Il suddetto ammontare è stato allocato sulla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per Euro 101.294 migliaia e sulla voce "Concessioni, licenze e marchi" per Euro 83.461 migliaia.

Avviamento

Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014

Nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, la voce "Avviamento" non ha subito variazioni.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, la voce "Avviamento" non ha subito variazioni.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 l'incremento della voce "Avviamento", pari a Euro 763 migliaia, fa riferimento all'avviamento di spettanza del Gruppo OVS generatosi dall'acquisizione da parte di Gruppo Coin del ramo Bernardi. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Al 31 gennaio 2012 la voce "Avviamento" si riferisce prevalentemente al plusvalore emerso in sede di Acquisizione e di spettanza del Gruppo OVS per Euro 451.778 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto.

(11) Indica, nell'ambito d'applicazione dell'IFRS 3 e, più precisamente, della contabilizzazione con il metodo del costo di acquisto (c.d. "*purchase method*"): (i) la rilevazione nel bilancio dell'acquirente, alla data dell'acquisizione, del *fair value* delle attività nette delle aziende acquisite, anche se non iscritte in precedenza nel bilancio di queste ultime; e (ii) l'eventuale eccedenza positiva (o negativa) tra (a) il costo d'acquisto e (b) il *fair value* delle attività nette acquisite, iscritta nel bilancio dell'acquirente come avviamento.

5.2.1 Investimenti in corso di realizzazione

In relazione agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo OVS si rileva che nel periodo intercorrente tra il 31 ottobre 2014 e la Data del Prospetto, gli investimenti realizzati e in corso di realizzazione ammontano a circa Euro 13,4 milioni.

Con riferimento agli investimenti per l'esercizio che si chiude al 31 gennaio 2015, in particolare, sono stati assunti impegni da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per un ammontare complessivo pari a circa Euro 4,3 milioni relativi principalmente a lavori di manutenzione e miglioramenti di alcuni punti di vendita.

A tale proposito, si segnala che non vi sono stati cambiamenti nella tipologia di investimenti rispetto a quanto effettuato dal Gruppo nel triennio di riferimento e già descritto in precedenza; non vi sono state altresì variazioni significative nelle dinamiche di investimento rispetto al *trend* degli investimenti registrati nel corso degli esercizi precedenti a quello chiuso il 31 gennaio 2014, in cui, a fronte della situazione economica generale, vi era stato un rallentamento degli stessi. Gli investimenti in corso di realizzazione sono per circa l'87% afferenti ad attività materiali e per la parte restante ad attività immateriali (a titolo esemplificativo, *software*, marchi e brevetti, avviamenti) e saranno finanziati ricorrendo al flusso di cassa derivante dalla gestione operativa.

5.2.2 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, alla Data del Prospetto, la Società ha assunto impegni per Euro 14,3 milioni, di cui Euro 12 milioni relativi al nuovo impianto di distribuzione logistica ed Euro 2,3 milioni per opere di ristrutturazione e ammodernamento di punti di vendita di OVS e UPIIM.

Tuttavia, al fine di supportare la propria strategia di crescita, la Società definirà ulteriori investimenti nell'esercizio in corso.

Qualora nel corso del 2015 OVS non riuscisse a consolidare periodicamente una serie di risultati positivi o a raggiungere alcuni importanti indicatori chiave di crescita (c.d. KPI – *Key Performance Indicators*), la Società ha la possibilità di attivare una serie di azioni correttive tale da determinare una serie di risparmi e di riduzioni di *cash out* concentrate in particolare nella riduzione degli investimenti e delle spese di pubblicità e *marketing*. Si segnala che – in aggiunta alle sopra indicate operazioni finalizzate ad una maggiore generazione di cassa – la Società potrà altresì considerare eventuali operazioni di finanza funzionali alla valorizzazione dei beni nella disponibilità della Società, senza comprometterne o limitarne l'utilizzo ai fini dello svolgimento delle attività del Gruppo.

CAPITOLO VI PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO OVS

6.1.1 Introduzione e posizionamento

Il Gruppo OVS è il gruppo *leader* in Italia nel mercato dell'abbigliamento⁽¹²⁾, terzo maggior mercato dell'Europa Occidentale (fonte Euromonitor International, 2013), mediante la creazione, realizzazione e commercializzazione di capi di abbigliamento per donna, uomo e bambino attraverso i marchi OVS e UPIM.

Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 1.136,2 milioni e detiene una posizione di *leadership* del mercato nazionale italiano dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino con una quota di mercato, in termini di fatturato, pari al 6,3%⁽¹³⁾. Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 876,8 milioni, in aumento di Euro 60,8 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Gruppo OVS opera attraverso la propria rete di vendita su tutto il territorio nazionale (superficie di vendita al 31 ottobre 2014 pari ad oltre 695.000 mq.) con 896⁽¹⁴⁾ punti di vendita che si caratterizzano per diverse dimensioni in termini di superficie e diverse modalità di gestione (vendita diretta o in *franchising*). Di tali 896 punti di vendita, 680 sono punti vendita *full format* di circa 800 - 1.050 mq., destinati alla vendita di abbigliamento per donna, uomo e bambino e hanno generato al 31 ottobre 2014 il 92% dei ricavi consolidati del Gruppo. I rimanenti punti di vendita sono rappresentati da punti di vendita di minori dimensioni destinati alla vendita di abbigliamento per bambino.

Al 31 ottobre 2014, il 90% del fatturato consolidato di Gruppo è stato generato da ricavi riconducibili alla rete di punti vendita gestiti direttamente, mentre il 10% è stato generato dalla rete di distribuzione indiretta (*franchising*).

La posizione di *leadership* è particolarmente marcata nella categoria bambino con una quota di mercato a valore al 31 settembre 2014 pari al 15,9%⁽¹⁵⁾, categoria storicamente meno vulnerabile alle altalenanti fasi del ciclo economico rispetto ad altre⁽¹⁶⁾.

In particolare, l'Emittente, attraverso il marchio OVS, ritiene di essere punto di riferimento in Italia, nel segmento di mercato *value fashion*, attraverso la propria capacità di coniugare prezzi competitivi con un'offerta di prodotti di stile e di qualità e un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda. OVS nasce all'interno del Gruppo Coin nel 1972 e con una progressiva espansione del proprio *network* ha saputo nel tempo sviluppare un legame di fiducia con la clientela raggiungendo una *brand awareness* nel mercato italiano pari al 97% nel 2013 (fonte Doxa). In base ad una ricerca Doxa del 2013 OVS risultava il rivenditore di abbigliamento preferito dal 38% dei clienti italiani.

(12) (Fonte Sita Ricerca 2013, su dati di fatturato).

(13) Fonte: ISTAT e Sita Ricerca (settembre 2014). Nel valore del mercato utilizzato per calcolare la quota di mercato sono inclusi i consumi di abbigliamento del lusso che, da statistiche pubbliche, quando viene descritto il mercato dell'abbigliamento, non vengono comunemente scorporate.

(14) Tale dato include anche n. 8 negozi con insegna Bernardi.

(15) Fonte: Sita Ricerca, settembre 2014.

(16) Tale quota di mercato è riconducibile per il 13,5% al *brand* OVS Kids di OVS e per il 2,4% al *brand* Blukids di UPIM e Bernardi.

Nel periodo 2007 – 2009 OVS ha avviato un processo di evoluzione del proprio *brand* con l’obiettivo di far evolvere un marchio principalmente incentrato sulla convenienza del prezzo di vendita in un marchio riconosciuto e apprezzato, a giudizio dell’Emittente, anche per il costante rinnovamento dell’offerta, in grado di recepire le tendenze evolutive della moda. Tale percorso ha condotto nella sua prima fase all’utilizzo del marchio “*OVS industry*” in luogo del marchio “*Oviessa*” utilizzato in precedenza ed è proseguito nel 2012 con il passaggio dal marchio “*OVS industry*” all’odierno marchio OVS. Tale evoluzione è stata accompagnata da importanti campagne di comunicazione e da illustri collaborazioni nello sviluppo del prodotto che hanno portato il marchio OVS ad essere, a giudizio della Società, espressione di una moda per tutti e per tutte le occasioni.

L’Emittente ritiene che la capacità di rinnovamento dell’offerta e del prodotto unita ad una maggiore attenzione nei confronti della clientela più giovane abbia altresì consentito di attrarre nuove fasce di clienti, pur mantenendo al tempo stesso la solida clientela abituale acquisita nel tempo (c.d. *customer base*).

Con la vendita di oltre 124,1 milioni di capi di abbigliamento nell’esercizio chiuso al 31 gennaio 2014⁽¹⁷⁾, il marchio OVS è il marchio numero uno anche per volumi di vendita (oltre che in termini di fatturato) in Italia, mercato caratterizzato da una clientela particolarmente sofisticata e da una distribuzione ancora frammentata rispetto agli altri Paesi europei (fonte Sita Ricerca, maggio 2014).

Nel periodo 2011-2013, caratterizzato da una forte contrazione dei consumi in Italia (fonte Sita Ricerca, 2013), OVS è riuscito a consolidare la propria quota di mercato in Italia, in termini di fatturato, con una crescita della quota di mercato detenuta pari a 0,94 punti percentuali (fonte Sita Ricerca, 2013), facendo leva sulla continua espansione della propria rete di vendita nonché sulla trasversalità, in termini di clientela, della propria offerta commerciale.

L’espansione è continuata nel 2013 ed è avvenuta nel contesto di una progressiva diminuzione della quota di mercato detenuta dai piccoli negozianti indipendenti che rappresentano il 29,70% in termini di fatturato del mercato dell’abbigliamento in Italia nel 2013 con un decremento di 5 punti percentuali della quota di mercato detenuta rispetto al 2011 (fonte Sita Ricerca, maggio 2014).

Sebbene in Italia la distribuzione organizzata abbia guadagnato 5 punti percentuali di quota di mercato dal 2009 al 2013, l’attuale quota del 59% risulta significativamente inferiore alla quota equivalente in Francia e Regno Unito e in linea con quella della Germania, dove l’*online retail* è stato il canale che si è espanso più rapidamente.

Circa un italiano su 4 mediamente entra 10 volte all’anno nei punti vendita OVS⁽¹⁸⁾, e un bambino su due veste prodotti a marchio OVS (fonte Sita Ricerca, giugno 2013). Negli ultimi 4 anni il Gruppo OVS ha altresì ricevuto il riconoscimento del premio “*Retailer of the Year*” per alcune categorie di prodotto (si veda il successivo Paragrafo 6.1.8 del presente Capitolo, del Prospetto).

(17) Dato elaborato dall’Emittente.

(18) Dato elaborato dall’Emittente.

Per quanto riguarda il proprio modello operativo, OVS dedica particolare attenzione allo sviluppo e al rinnovamento del prodotto, valorizzando il ruolo del proprio *design team*, che, a giudizio dell'Emittente, si contraddistingue per la riconosciuta e notevole esperienza dei propri componenti, nonché per la sua integrazione con il resto della struttura, attuata attraverso il coinvolgimento dei *product manager*, che si coordinano con i vari *merchandise controller* (si veda il successivo Paragrafo 6.1.7 del presente Capitolo, del Prospetto).

All'inizio del 2012 OVS ha, inoltre, introdotto la figura del *fashion coordinator* per la collezione donna al fine di meglio percepire e soddisfare le esigenze di una clientela giovane e orientata alle tendenze della moda. In seguito al riscontro positivo ottenuto nella prima stagione in cui tale figura è stata introdotta (stagione autunno/inverno 2013), a partire dal mese di aprile 2014, OVS ha deciso di prevedere tale figura anche per la collezione uomo. Attualmente i *fashion coordinator* uomo e donna forniscono indicazioni di tendenza anche ai prodotti della categoria bambino.

Il Gruppo non produce direttamente i capi di abbigliamento distribuiti nei propri punti di vendita ma si affida a fornitori terzi di prodotti finiti. La fase di produzione viene costantemente monitorata in termini di qualità e di rispetto dei tempi di approvvigionamento. Il Gruppo OVS gestisce infatti direttamente l'attività di approvvigionamento all'estero, tramite la società controllata OBS (*Oriental Buying Services*), che svolge servizi di *sourcing*, controllo e verifica della qualità con sedi ad Hong Kong, in Bangladesh, Turchia ed in India, esclusivamente per Gruppo OVS e Gruppo Coin.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo detiene anche il marchio UPIM che si posiziona nel segmento *value* del mercato italiano, operando storicamente con un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo, e si rivolge principalmente alla famiglia, attraverso un modello di *business* integrato simile a quello di OVS e con oltre 22,7 milioni di capi venduti nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014. L'offerta comprende prodotti di base, nel settore dell'abbigliamento e dell'intimo donna, uomo e bambino (con il marchio Blukids) oltre che nei segmenti casa, profumeria e accessori.

Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, UPIM ha registrato ricavi pari a Euro 128,9 milioni che rappresentano l'11,3% del fatturato consolidato del Gruppo. Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 UPIM ha registrato ricavi per Euro 126,1 milioni, pari al 14,4% del fatturato consolidato del Gruppo, in aumento di Euro 32,9 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

UPIM, presente in Italia dal 1928, è stata acquisita nel gennaio del 2010 ed in questi anni è stata interessata da un'importante riconversione dei propri negozi in punti di vendita a marchio OVS. A partire dall'acquisizione sono stati convertiti 67 negozi a marchio UPIM in punti vendita a marchio OVS, consentendo l'espansione della rete di vendita di OVS. Tale riconversione ha rappresentato una delle modalità di crescita del Gruppo OVS tenendo conto della maggiore redditività dei punti vendita convertiti in OVS rispetto alla loro redditività pre-acquisizione. In particolare UPIM comprendeva 150 punti di vendita gestiti direttamente, 29 spazi all'interno di punti di vendita ad insegna Mercatone Uno e 155 punti di vendita in *franchising* per una superficie totale dei punti di vendita diretti pari a 190.000 mq. Nei successivi 9 mesi dall'acquisizione del 2010, 54 negozi sono stati convertiti in punti di vendita a marchio OVS, mentre 7 punti di vendita sono stati oggetto di chiusura. A seguito di tali conversioni le vendite nei negozi convertiti in punti di vendita del Gruppo OVS sono incrementate mediamente del 12%. La chiusura del centro direzionale separato di UPIM, completata nel luglio 2010, ha inoltre comportato un risparmio di Euro 20,5 milioni per l'anno 2010.

6.1.2 Principali punti di forza

A giudizio dell'Emittente, i principali punti di forza di OVS alla Data del Prospetto sono i seguenti:

- **Leader nel mercato dell'abbigliamento in Italia**

OVS è *leader* in Italia nel mercato dell'abbigliamento sia a livello di gruppo, con una quota del 6,3%⁽¹⁹⁾, sia con il solo marchio OVS, con una quota del 5,2%⁽²⁰⁾. Il Gruppo è *leader* nei segmenti uomo, donna e, in particolare, bambino segmento in cui detiene una quota del 15,9%⁽²¹⁾ distaccandosi significativamente dai *competitor*.

Il mercato dell'abbigliamento italiano è il terzo per valore in Europa Occidentale, ha una dimensione considerevole (c. €24 miliardi)⁽²²⁾, presenta una spesa pro-capite tra le più elevate ed è molto frammentato ma in fase di consolidamento (al 2013, la quota di mercato aggregata dei primi 5 operatori è di solo il 12% – 8% nel 2009 – contro il 33% e il 30% rispettivamente della Germania e del Regno Unito)⁽²³⁾. Si stima che tale mercato cresca del +0,3% nel corso del 2016, dopo le decrescite del -2,8% e del -0,3% attese per il 2014 e per il 2015⁽²⁴⁾.

Grazie a un posizionamento dei propri prodotti nel segmento di prezzo “*value*” e a un modello organizzativo che la colloca all'interno della distribuzione organizzata, OVS ha storicamente riportato *performance* superiori alla media di mercato, incrementando la sua quota di mercato +1,61 punti percentuali nel periodo 2007-13 (fonte Sita Ricerca, 2013) anche in periodi di condizioni di mercato avverse. OVS beneficia sia del crescente spostamento della domanda verso prodotti con posizionamento di prezzo “*value*”, sia di uno strutturale trend di consolidamento della distribuzione organizzata a scapito degli operatori indipendenti (nel periodo 2007-13 la distribuzione organizzata ha incrementato la propria quota di mercato di 8,02 punti percentuali (fonte Sita Ricerca, 2013).

OVS si colloca quindi quale naturale consolidatore di mercato grazie al suo modello *value fashion retail*, beneficiando di un accesso privilegiato alle migliori *location* per l'apertura di nuovi punti vendita (*brand “must have”*) nonché di sinergie dimensionali e conseguente leva competitiva nel *sourcing* e negli approvvigionamenti.

- **Forte Brand Identity**

OVS ha completato un processo di rinnovamento del marchio, riconosciuto e apprezzato dal mercato, ed è oggi un *brand* capace di coniugare quotidianità e contenuti *fashion* di qualità al miglior prezzo possibile.

(19) Sita Ricerca (settembre 2014).

(20) Sita Ricerca (settembre 2014).

(21) Sita Ricerca (settembre 2014).

(22) Fonte: ISTAT e Sita Ricerca (anno 2013). Nel valore del mercato utilizzato per calcolare la quota di mercato (Euro 24,2 miliardi) sono inclusi i consumi di abbigliamento del lusso che, da statistiche pubbliche, quando viene descritto il mercato dell'abbigliamento, non vengono comunemente scorporate.

(23) Fonte Euromonitor International “*Apparel and Footwear Specialist Retailers*”, 2015 edition.

(24) Fonte: Sita Ricerca.

OVS vanta una *brand awareness* del 97%⁽²⁵⁾ in Italia ed una forte fidelizzazione della clientela, anche grazie ad una radicata presenza sul territorio nazionale tramite quella che è la maggiore rete di punti vendita. OVS è infatti presente alla data del 31 ottobre 2014 con 641 negozi e circa 543.000 metri quadri e per il secondo anno consecutivo è stato riconosciuto *retailer* preferito dagli italiani⁽²⁶⁾.

La rete di negozi OVS che negli ultimi 7 anni è stata quasi interamente rinnovata e arricchita di oltre 192 negozi di nuova apertura con conseguente miglioramento dell'immagine e penetrazione nel vissuto quotidiano degli italiani, serve più di 15 milioni di clienti all'anno, con una quota crescente di pubblico giovane.

L'identità del marchio si riflette:

- nel portafoglio prodotti, ben bilanciato per genere e categorie, caratterizzato da una solida offerta di prodotti di base affiancati ad articoli dal maggior contenuto stilistico, anche grazie ad un *design* team guidato da *fashion coordinator* dalla riconosciuta ed apprezzata esperienza;
 - in un chiaro posizionamento prezzo, mirato a garantire sempre i primi prezzi e nel contempo di estendersi verso l'alto sempre all'interno del segmento *value*.
- **Piattaforma operativa efficiente, flessibile e di qualità**

OVS può far leva su una piattaforma operativa di qualità che assieme al polo logistico di Piacenza (con un'area pari a oltre 62.000 mq.) garantisce pieno supporto alla crescita del Gruppo. Inoltre, a partire dal 2012, OVS ha avviato un ampio progetto volto al miglioramento dei processi e all'introduzione di modalità operative innovative. Le aree interessate sono relative all'analisi di mercato, all'assortimento, al *sourcing* e alla distribuzione. Sono state inoltre individuate importanti aree di riduzione costi.

In particolare, gli interventi più rilevanti hanno riguardato (i) la sistematica analisi di *benchmark* prodotti con la concorrenza, (ii) il processo di pianificazione dell'assortimento prodotti – granulare e sofisticato – al fine di adattarlo adeguatamente all'effettiva domanda di mercato, (iii) i processi di acquisto – aumentando il livello di flessibilità, anche grazie a specifici accordi con i fornitori, (iv) i processi di distribuzione e *in-season* management – volti a migliorare la precisione con cui i prodotti vengono distribuiti nei singoli punti vendita e a correggere tempestivamente eventuali errori di allocazione in corso di stagione, implementando così una metodologia di tipo *pull-push* e adeguando il processo di approvvigionamento del prodotto alla simultanea evoluzione della domanda.

Sul fronte della riduzione dei costi sono state implementate numerose azioni, alcune di esse di grande rilevanza e con importanti effetti attesi a beneficio degli esercizi futuri. A tale proposito si cita l'avvio di un rinnovo del parco illuminante con vantaggi di costo già definiti e pari a circa il 50%.

Tali interventi hanno già apportato importanti benefici alla *performance* operativa ed ai risultati economico finanziari della Società; il *management* ritiene che tali interventi dispieghino i loro pieni effetti nei prossimi anni.

(25) Doxa, 2013.

(26) Doxa, 2013.

- **Capacità di generare una *performance* economica positiva anche in condizioni di mercato avverse**

La strategia implementata dal *management* focalizzata sulla costante evoluzione del *brand* e sul miglioramento dei processi operativi, si riflette positivamente sui risultati economico finanziari della Società. Per il quinto trimestre consecutivo il Gruppo ha registrato una crescita *like-for-like* in termini di ricavi positiva e una positiva generazione di cassa operativa. In aggiunta al miglioramento dell'*Adjusted EBITDA* (con un incremento di quasi 23 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo di nove mesi dell'anno precedente), nei primi nove mesi del 2014 la Società ha riportato una crescita *like-for-like* in termini di ricavi positiva, in particolare +7,0%, +7,5% e +1,4% rispettivamente nel primo, secondo e terzo trimestre 2014, nonostante le condizioni ancora avverse del mercato che ha subito una contrazione del -3,5% (Sita Ricerca nel periodo gennaio – settembre 2014). Questo ha contribuito a migliorare la quota di mercato del Gruppo che ha raggiunto il 6,3% a Settembre 2014, rispetto al 5,8% del Dicembre 2013 e al 6,1% del Giugno 2014.

Significativi miglioramenti sono stati registrati anche a livello di redditività: nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 l'*Adjusted EBITDA* ha registrato un incrementato in valore assoluto di Euro 6,3 milioni e, in rapporto sui ricavi, di 0,60 punti percentuali rispetto all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 anche grazie al beneficio delle azioni di riduzione costi intraprese nel corso del 2013 e nei primi nove mesi del 2014 con un incremento in valore assoluto di Euro 23 milioni. A questo si aggiunge una solida generazione di cassa operativa, pari a Euro 33,3 milioni nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e pari a Euro 32,4 milioni nei primi nove mesi del 2014.

- **Prospettive future e adeguata redditività in differenti *location***

I punti vendita della Società si caratterizzano per redditività omogenea e indipendente dalla dimensione o dall'ubicazione (grandi o piccoli centri urbani, centri commerciali, *retail park*, ecc.) grazie all'ampiezza e alla trasversalità dell'offerta prodotti, in grado di coprire adeguatamente i segmenti di domanda propri delle diverse aree.

In aggiunta, le nuove aperture si contraddistinguono per un rapido periodo di rimborso dell'investimento (*payback*), generalmente inferiore ai 18 mesi. Ciò è reso possibile dalla velocità di messa a regime delle variabili commerciali grazie all'elevata *brand awareness*, dalla competenza del *management* nella selezione delle ideali condizioni di apertura in ogni tipologia di ubicazione e nella forte capacità negoziale sui canoni di locazione anche grazie alla forza del marchio, riconosciuto per la sua affidabilità e generatore di traffico presso gli operatori del settore immobiliare, caratteristiche che hanno consentito ad OVS di diventare tra i principali locatari in Italia nel mercato delle locazioni ad uso commerciale.

- **Chiare opportunità di crescita futura**

L'Emittente ritiene di avere identificato chiari percorsi di sviluppo dell'attività che, associati alle proprie capacità operative, a giudizio dell'Emittente, potranno portare al rafforzamento del proprio posizionamento sul mercato. Pertanto, l'Emittente ritiene di collocarsi in una posizione tale da cogliere le seguenti opportunità di crescita.

- Capacità di cogliere opportunità di ulteriore espansione della rete distributiva: sulla base di accurate analisi di mercato e dell'attuale elevato *trend* di consolidamento, la Società ha identificato una chiara opportunità di espansione della rete distributiva in Italia con formato:
 - *Full format* DOS focalizzandosi in i) regioni caratterizzate da una quota di mercato inferiore rispetto alla media, ii) città rilevanti ad alto potenziale, iii) centri commerciali, e iv) piccoli e medi centri abitati;
 - OVS Kids, prevalentemente in *franchising*, per sfruttare le opportunità di consolidamento relative al segmento “*kids*”, ancora caratterizzato in Italia da una forte frammentazione con formati di piccole dimensioni spesso gestiti da operatori individuali alla ricerca di formule di successo (si veda il modello di sviluppo adottato nel recente passato ad esempio da Intimissimi e Calzedonia).

Nei primi nove mesi del 2014, il Gruppo ha già completato l'apertura in Italia di 101 nuovi punti di vendita, per una superficie di vendita complessiva pari a circa 36.743 mq. (di cui 34 *full format*) e 42 punti di vendita già esistenti con l'insegna Bernardi sono stati oggetto di riconversione in altri punti di vendita del Gruppo. Il numero di punti di vendita di nuova apertura è rispettivamente in linea, quanto al *format* dei punti di vendita gestiti direttamente, e leggermente superiore alle attese del piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017 della Società, quanto ai punti di vendita di nuova apertura in *franchising*.

- Capacità di cogliere opportunità di ampliamento dell'offerta prodotti: opportunità di ampliare ulteriormente l'offerta con particolare riferimento alle categorie donna e bambino, nonché con l'introduzione di nuovi segmenti (quali ad esempio *fitness* e gioielleria) e con incremento dell'offerta in segmenti nei quali la Società è già presente (quali ad esempio *knitwear*, indumenti base e accessori).
- Capacità di cogliere opportunità di ulteriore incremento di vendite a parità e della marginalità: grazie a oggettive e solide innovazioni identificate nelle modalità di pianificazione, *sourcing*, *in-season management* e distribuzione (quale ad esempio completamento dell'implementazione dei processi *push-pull*), nonché di modalità *post-distribution* (in cui lo *stock* di prodotto acquistato non è interamente distribuito presso la rete ma è parzialmente trattenuto nei magazzini del Gruppo, al fine di poter essere allocato nel corso della stagione presso i punti vendita che necessitano di riassortimento, in funzione della merce venduta), la Società si attende un significativo miglioramento della precisione, velocità e ripristino dei prodotti e una riduzione degli invenduti con conseguente miglioramento della rotazione di magazzino e riduzione dei *markdown*. Inoltre, interventi specifici volti alla riduzione dei costi (quali ad esempio efficienza energetica), porteranno ulteriori benefici a livello di marginalità.

6.1.3 Principali dati relativi all'attività del Gruppo OVS

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite generati dal Gruppo OVS e la relativa incidenza percentuale al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, suddivisi per ricavi generati dalle vendite di prodotti a marchio OVS, di prodotti a marchio UPIM e dai ricavi generati dalle vendite di prodotti da parte di altri punti di vendita⁽²⁷⁾ del Gruppo OVS, nonché il dato dell'*Adjusted EBITDA* nei medesimi periodi temporali di riferimento.

(In milioni di Euro)	31 ottobre 2014	%	31 ottobre 2013 ^(*)	%	31 gennaio 2014	%	31 gennaio 2013	%	31 gennaio 2012 ^(**)	%
OVS	745,1	85,0%	689,6	84,5%	959,4	84,4%	985,2	86,6%	1.027,9	87,2%
UPIM	126,1	14,4%	93,2	11,4%	128,9	11,3%	117,4	10,3%	150,6	12,8%
Altri ^(***)	5,6	0,6%	33,2	4,1%	47,9	4,2%	35,7	3,1%	0,0	0,0%
Ricavi	876,8	100%	816,0	100%	1.136,2	100%	1.138,3	100%	1.178,5	100%
<i>Adjusted EBITDA</i>	101,8		78,8		131,5		125,1		151,6	

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) La colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

(***) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite generati dal Gruppo OVS e la relativa incidenza percentuale al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, suddivisi per presenza in Italia e all'estero (tra cui figurano, in particolare, Spagna, Serbia, Croazia, Grecia, Emirati Arabi).

(In milioni di Euro)	31 ottobre 2014	%	31 ottobre 2013 ^(*)	%	31 gennaio 2014	%	31 gennaio 2013	%	31 gennaio 2012 ^(**)	%
Mercato geografico										
Italia	853,3	97,3%	794,9	97,4%	1.109,2	97,6%	1.115,7	98,0%	1.160,2	98,4%
Estero	23,5	2,7%	21,1	2,6%	27,0	2,4%	22,5	2,0%	18,3	1,6%
Ricavi	876,8	100%	816,0	100%	1.136,2	100%	1.138,3	100%	1.178,5	100%

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) La colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Il Gruppo opera all'estero prevalentemente per il tramite del canale *franchising* e in misura minore attraverso i punti di vendita gestiti direttamente (DOS) con le società controllate dal Gruppo medesimo.

(27) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita della catena Bernardi acquisiti nel 2012, riconvertiti negli anni successivi in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM, ai fini del perseguimento di una maggiore redditività (si veda il precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto).

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite generati dal Gruppo OVS e la relativa incidenza percentuale al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, suddivisi per categorie di prodotto.

(In milioni di Euro) Categoria	31 ottobre 2014	%	31 ottobre 2013 ^(*)	%	31 gennaio 2014	%	31 gennaio 2013	%	31 gennaio 2012 ^(**)	%
Donna	251,4	28,7%	232,6	28,5%	314,7	27,7%	317,4	27,9%	350,0	29,7%
Uomo	196,6	22,4%	183,0	22,4%	262,4	23,1%	258,5	22,7%	260,2	22,1%
Bambino	352,1	40,2%	318,6	39,0%	435,8	38,4%	427,6	37,6%	419,4	35,6%
Altro (segmenti accessori, casa e profumeria)	76,7	8,7%	81,8	10,0%	123,4	10,9%	134,8	11,8%	148,9	12,6%
Ricavi	876,8	100%	816,0	100%	1.136,2	100%	1.138,3	100%	1.178,5	100%

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte i) dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e ii) dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

La tabella che segue riporta i ricavi dalle vendite generati dal Gruppo OVS e la relativa incidenza percentuale al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, suddivisi per canale distributivo.

(In milioni di Euro) Canale distributivo	31 ottobre 2014	%	31 ottobre 2013 ^(*)	%	31 gennaio 2014	%	31 gennaio 2013	%	31 gennaio 2012 ^(**)	%
Distribuzione diretta (DOS)	779,9	89,0%	705,9	86,5%	989,9	87,1%	998,3	87,7%	1.047,4	88,9%
Distribuzione indiretta (<i>franchising</i>)	91,3	10,4%	76,9	9,4%	98,5	8,7%	104,3	9,2%	131,1	11,1%
Altri ^(***)	5,6	0,6%	33,2	4,1%	47,9	4,2%	35,7	3,1%	-	-
Ricavi	876,8	100%	816,0	100%	1.136,2	100%	1.138,3	100%	1.178,5	100%

(*) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(**) La colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte i) dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e ii) dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

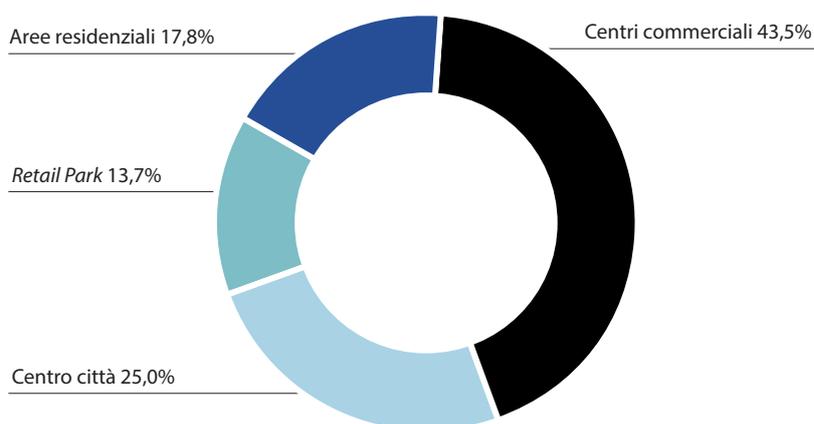
(***) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

In Italia OVS nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 ha registrato rispettivamente circa il 94,6% dei ricavi complessivi nei punti di vendita gestiti direttamente (di cui circa il 2,2% negli OVS Kids DOS) e circa il 5,4% dei ricavi complessivi nei punti di vendita gestiti in *franchising* (di cui circa l'1,5% negli OVS Kids *franchising*).

Il Gruppo OVS, in Italia e all'estero, nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 ha registrato rispettivamente circa l'84,4% dei ricavi consolidati con il marchio OVS e circa il 15,6% con il marchio UPIM e sotto altre insegne del Gruppo⁽²⁸⁾. Dei ricavi generati da OVS sul totale dei ricavi generati dal Gruppo OVS circa il 77,6% è stato generato nei punti di vendita gestiti direttamente (di cui circa l'1,8% negli OVS Kids DOS), circa il 4,4% è stato generato nei punti di vendita gestiti in *franchising* e circa il 2,4% è stato generato nei punti di vendita nei Paesi Esteri. Dei ricavi generati da UPIM sul totale dei ricavi generati dal Gruppo OVS circa il 12,9% è stato generato nei punti di vendita gestiti direttamente e circa il 2,7% è stato generato nei punti di vendita gestiti in *franchising*.

La tabella che segue illustra la ripartizione dei ricavi dalle vendite generati da OVS nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, suddivisi per tipologia di *format* commerciale.

2013 Ricavi suddivisi per tipologia di *format* commerciale



Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 il Gruppo OVS ha registrato rispettivamente circa il 30,5% dei ricavi in località con più di 150 mila abitanti, il 25,2% dei ricavi in città tra i 50 e i 150 mila abitanti e il restante 44,3% dei ricavi in località con meno di 50 mila abitanti.

L'Emittente ritiene di essere in grado di ottenere una profittabilità omogenea a prescindere dalle diverse tipologie di *store* e *location*.

L'attività del Gruppo OVS non è caratterizzata inoltre da una significativa stagionalità nell'andamento dei ricavi. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla successiva Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto.

(28) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

6.1.4 Caratteristiche, evoluzione e posizionamento dei marchi del Gruppo OVS

Il marchio OVS

Il marchio OVS si posiziona al primo posto tra tutti i *retailer* in Italia nel mercato dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino (fonte Euromonitor International, 2013), in termini di fatturato con una quota di mercato in Italia del 5,2%⁽²⁹⁾.

OVS è un *brand* con una riconoscibilità del marchio (c.d. *brand awareness*) in Italia pari al 97%⁽³⁰⁾ (dato riferito al 2013), dovuta, in particolare, alla storicità del *brand* (presente in Italia dal 1972), alla diffusa presenza sul territorio nazionale attraverso l'estesa rete di vendita di OVS, nonché al processo di evoluzione delle collezioni verso maggiori contenuti di stile. L'Emittente ritiene che il marchio OVS stia percorrendo una traiettoria verso un ulteriore incremento di riconoscibilità attraverso un processo di aggiornamento che riguarda non solo il marchio, ma anche i prodotti e i punti vendita di nuova apertura.

A giudizio dell'Emittente, gli elementi che identificano il marchio OVS sono:

- *trasversalità della clientela:*

OVS è in grado di proporre un'offerta trasversale in quanto rivolta a donna, uomo e bambino di tutte le fasce di età, con uno stile semplice ma attento ai *trend* e che affonda le proprie radici nella tradizione, nella cultura e nello stile italiano.

L'offerta di OVS si fonda, inoltre, su una solida base nella categoria bambino che consente di rivolgersi anche alla categoria donna ed in particolare alla mamma che frequenta i negozi a marchio OVS per acquistare prodotti per i propri figli. L'80% delle mamme con figli di età compresa fra 0 e 14 anni visita almeno una volta all'anno OVS per tenersi aggiornata sull'offerta di abbigliamento per i propri figli⁽³¹⁾.

In particolare, l'Emittente ritiene ci siano notevoli sinergie tra il traffico generato dalla categoria bambino e la potenzialità di ulteriore crescita nella categoria donna (soprattutto alla luce dei recenti investimenti effettuati nello sviluppo prodotto e stile in questa categoria, come descritti al successivo Paragrafo 6.1.6 del presente Capitolo, del Prospetto). Infatti, le giovani madri che si recano nei punti vendita OVS per acquistare l'abbigliamento dei propri figli si stanno ulteriormente avvicinando al mondo dei prodotti OVS rivolti alla donna e le neo-mamme che vestono OVS si rivolgono altresì ad OVS per vestire i propri figli;

- *interpretazione dell'unicità dello stile dell'uomo italiano:*

L'Emittente ritiene che i prodotti a marchio OVS, forti della presenza storica di OVS in Italia, riescano ad interpretare maggiormente lo stile nel vestire ricercato e riconosciuto in tutto il mondo dell'uomo italiano, rispetto a quelli di altri operatori del mercato dell'abbigliamento in Italia. Offrendo prodotti in grado di interpretare le esigenze dello stile e della tradizione italiana nel vestire, l'Emittente ritiene che i prodotti a marchio OVS riescano pertanto ad essere un punto di riferimento per la clientela maschile, dal *denim* (segmento giovane) in cui in poco tempo OVS è diventato *leader* di mercato (fonte Sita Ricerca, anno 2013), all'abito classico reinventato con una vestibilità moderna o nella versione *casual* con il marchio Ramford;

(29) Fonte: Sita Ricerca, settembre 2014.

(30) Fonte: Doxa, anno 2013.

(31) Fonte: Sita Ricerca, anno 2013.

- *conoscenza del mercato nazionale e capacità di adattamento alle preferenze dei propri clienti:*

la conoscenza del mercato italiano, dovuta alla radicata presenza nel medesimo, e l'analisi delle preferenze riscontrate nei propri punti vendita consentono ad OVS di adattare la propria offerta alle richieste dei propri clienti. L'Emittente ritiene che l'offerta di OVS consenta a tutti di rinnovare i propri capi di abbigliamento e di seguire i *trend*, attraverso un'offerta di prodotti continuamente aggiornata. Circa un italiano su quattro acquista almeno una volta all'anno un prodotto presso i punti vendita OVS e un bambino su due veste prodotti a marchio OVS (fonte Sita Ricerca, 2013);

- *oggettive competenze del proprio design team e offerta di prodotti espressione di quotidianità e moda:*

OVS ritiene di avere al suo interno uno dei migliori *design team* operanti in Italia nel mercato dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino che, grazie alla riconosciuta e competente esperienza dei propri componenti, è in grado di esprimere appieno l'*heritage* culturale italiano interpretando le preferenze dei propri clienti e riuscendo a soddisfarne le richieste con un'offerta di prodotti che sono espressione sia di quotidianità sia di moda, per le diverse occasioni d'uso di specifici *lifestyle* (abiti formali, *casual* e *fashion*) e che, a giudizio dell'Emittente, riflettono il gusto nel vestire intrinseco nella cultura italiana;

- *fiducia e fidelizzazione della propria clientela:*

il marchio OVS gode di una forte riconoscibilità dovuta ad una radicata presenza nel territorio italiano e certificata da una *brand awareness* del 97% (fonte Doxa, anno 2013). La *leadership* nella categoria bambino in Italia esprime la fiducia che le famiglie e, in particolare, le mamme italiane hanno nei prodotti a marchio OVS: i clienti OVS entrano mediamente nei punti di vendita a marchio OVS almeno 10 volte all'anno e comprano almeno 8,2 prodotti all'anno⁽³²⁾. La fiducia delle famiglie italiane è altresì provata dai risultati ottenuti dai programmi di fidelizzazione della propria clientela avviati da OVS. Alla Data del Prospetto, sono attive circa 1,4 milioni di carte fedeltà OVS e negli ultimi due anni il marchio OVS è diventato il maggior marchio – non appartenente alla grande distribuzione di prodotti alimentari – per numero di carte fedeltà emesse e utilizzate⁽³³⁾. Nel periodo tra il 31 ottobre 2013 e il 31 ottobre 2014 circa 1/4 dei possessori di OVS *fidelity card*⁽³⁴⁾ ha acquistato almeno una volta al mese nei negozi a marchio OVS, con una spesa media dei possessori di carte di circa il 60% maggiore dei non possessori⁽³⁵⁾.

L'Emittente ritiene che il posizionamento e la diffusa riconoscibilità consentano al marchio OVS di presentarsi quale *brand* innovativo e moderno, circostanza comprovata dal riconoscimento negli ultimi 4 anni del premio “*Retailer of the Year*” per alcune categorie di prodotto (si veda il successivo Paragrafo 6.1.8 del presente Capitolo, del Prospetto)⁽³⁶⁾.

(32) Dato elaborato dall'Emittente.

(33) Dato elaborato dall'Emittente.

(34) Dato elaborato dall'Emittente.

(35) Dato elaborato dall'Emittente.

(36) Fonte: ricerca Sita Ricerca effettuata per Gruppo Coin (settembre 2013).

Sulla base dei sopra indicati elementi che contraddistinguono il marchio OVS, le direttrici attraverso cui il *brand* OVS si è evoluto negli ultimi anni sono:

- *store concept*: a partire dal 2006, in parallelo con il processo di evoluzione del *brand*, OVS ha avviato un processo di revisione del *format* e *concept* dei negozi e di presentazione dell'immagine dei propri punti di vendita. Sono stati realizzati importanti interventi di ristrutturazione della rete vendita esistente, con il risultato che ad oggi circa l'80% della rete è stato oggetto di ristrutturazione, generando nella quasi totalità dei casi un significativo aumento di fatturato rispetto all'anno precedente alla revisione del *format* e *concept* dei negozi, a conferma che un rinnovo costante della rete genera positivi risultati in termini di ritorno negli investimenti;
- *product mix*: offerta completa e trasversale di prodotti per l'abbigliamento mirata a vestire tutta la famiglia in tutte le occasioni e in tutti i contesti;
- *branding*: evoluzione del *brand* da contenitore a contenuto, anche attraverso una valorizzazione del marchio OVS mediante l'utilizzo di *sub-brand* dedicati a specifici stili di vita;
- *attrazione dei giovani*: grazie al lavoro effettuato nell'offerta di prodotti per i più giovani, l'Emittente ritiene di essere riuscita, in un contesto generale di aumento della propria quota di mercato, ad incrementare significativamente il fatturato verso una clientela mediamente più giovane.
- *marketing*: comunicazione volta a veicolare il concetto di modernità, trasversalità e moda.

Per maggiori informazioni in merito agli investimenti effettuati e in corso di realizzazione alla Data del Prospetto per il rafforzamento e lo sviluppo del marchio OVS si veda il precedente Capitolo V, Paragrafo 5.2 e il successivo Paragrafo 6.1.6.1 del presente Capitolo, del Prospetto.

Il marchio UPIM

Alla Data del Prospetto, il marchio UPIM si posiziona nel segmento *value* del mercato italiano dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino. Il marchio UPIM rappresenta uno tra i marchi di abbigliamento più riconosciuti tra il pubblico in Italia con una *brand awareness* del 94% (fonte: Doxa, anno 2013). UPIM è presente in Italia dal 1928 quale prima azienda della grande distribuzione di prodotti di abbigliamento e di vendita al dettaglio di prodotti per la casa. L'Emittente ritiene che negli ultimi anni il marchio UPIM sia stato oggetto di un processo di evoluzione e di riposizionamento del *brand* e alla Data del Prospetto opera principalmente con i marchi UPIM e Blukids.

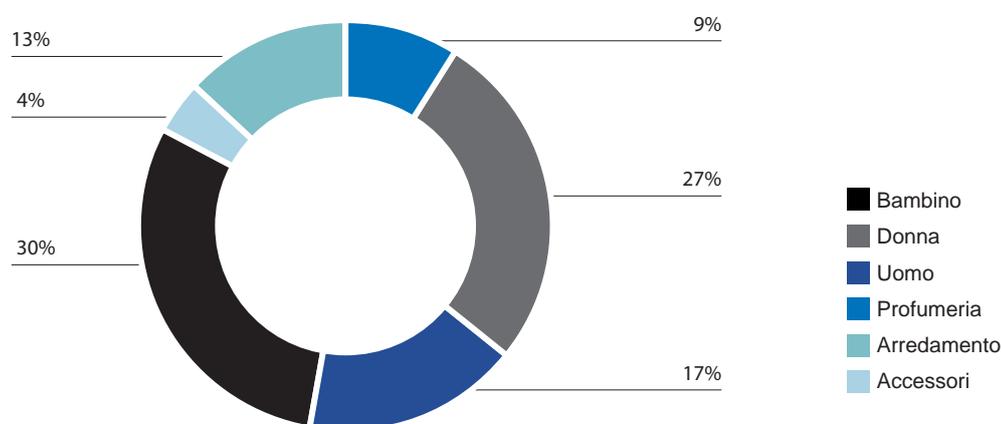
Al 31 ottobre 2014, UPIM ha 114 punti vendita gestiti direttamente in Italia oltre ad ulteriori 133 gestiti attraverso il modello *franchising*, con 753 dipendenti e con una superficie totale di vendita pari a circa 145.000 mq.

L'offerta di UPIM, con 22,7 milioni di capi venduti nell'ultimo anno, è prevalentemente indirizzata al settore dell'abbigliamento e dell'intimo donna, uomo e bambino (con il marchio Blukids) oltre che ai segmenti casa e profumeria. Rispetto all'offerta commerciale di OVS, l'offerta di UPIM è indirizzata ad un pubblico più adulto ed è rappresentata da un'offerta di prodotti di base meno legata alle tendenze di moda, con una maggior attenzione alla convenienza e con una maggior presenza nella fascia di prezzo più bassa.

In particolare le categoria donna e bambino rappresentano circa il 57% delle vendite totali di UPIM registrate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, a conferma che l'offerta commerciale è prevalentemente orientata verso la famiglia italiana.

UPIM opera nella categoria bambino con il marchio Blukids orientato alla fascia di età 0-14 anni, prevalentemente attraverso punti vendita gestiti in *franchising*. L'offerta commerciale viene completata da marchi riconosciuti dalla clientela italiana come *Croff* e *Shaka* nei segmenti della casa e della profumeria.

Il grafico che segue riporta la ripartizione delle vendite generate da UPIM nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 suddivise per segmento di attività.



6.1.5 La rete di vendita del Gruppo OVS

6.1.5.1 Descrizione della rete di vendita OVS

L'Emittente commercializza i propri prodotti attraverso il canale *retail*, con una rete costituita da negozi monomarca gestiti direttamente e, in misura inferiore, con una rete costituita da negozi in *franchising*.

Al 31 ottobre 2014, in Italia OVS è presente con 641 punti vendita di cui 499 *full format* e 142 OVS Kids, di cui 486 punti vendita sono gestiti direttamente e 155 sono gestiti in *franchising*. La superficie totale dei punti vendita OVS in Italia è pari a circa 543.000 mq., di cui circa 55.000 mq. sono relativi ai punti vendita in *franchising*.

All'estero OVS opera attraverso 133 punti vendita con una superficie totale di vendita pari a circa 28.000 mq. Dei 133 punti vendita all'estero 119 sono in *franchising* (circa 22.700 mq.).

I punti vendita gestiti direttamente rappresentano circa l'86% dei mq. complessivi utilizzati e il 92% del fatturato di OVS, mentre i punti vendita gestiti in *franchising*, ad eccezione di quelli relativi al marchio OVS Kids (piccoli formati), hanno un ruolo complementare e sussidiario.

OVS, infatti, utilizza il *franchising* come strumento flessibile di penetrazione all'estero e nel centro-sud Italia. I negozi in *franchising* sono di solito di minori dimensioni rispetto a quelli in

gestione diretta. Inoltre, OVS sfrutta la flessibilità ed efficienza della gestione familiare offerta dal modello in *franchising* per il marchio OVS Kids.

I negozi gestiti direttamente si estendono in tutta Italia con zone di concentrazione nelle aree metropolitane di Milano e Roma.

I punti vendita OVS sono localizzati nei centri storici, nei centri commerciali e nelle aree residenziali. Sono sviluppati su grandi metrature e hanno una presenza capillare sul territorio italiano e sono rappresentati da spazi moderni con una superficie media di circa 1.100 mq. per la tipologia c.d. *full format* e circa 150 mq. per i punti di vendita a marchio OVS Kids.

Il *business model* di OVS rispecchia la realtà italiana, caratterizzata da una forte frammentazione geografica al di fuori dei grandi centri urbani e il radicamento territoriale e la capillare distribuzione dei punti di vendita favoriscono la *brand awareness* del marchio OVS.

Dal 2007 sino al 31 ottobre 2014, OVS ha inaugurato 504⁽³⁷⁾ negozi in Italia, dei quali 246 risultanti da acquisizioni e 258 da nuove aperture e al 31 ottobre 2014, e vanta una superficie totale di vendita in Italia di circa 543.000 mq.

La rete di negozi OVS è curata da un *team* di *visual merchandiser*, organizzati per zona, area e negozio, che si occupano dell'immagine e delle modalità di esposizione dei prodotti nonché dell'allestimento delle vetrine e di tutti quegli strumenti di *visual communication* tipici di un *modern retailer*. In determinati mesi dell'anno durante l'arco della stagione sono altresì organizzati allestimenti delle vetrine dedicati esclusivamente a c.d. *key items* per funzione (come la camicia *jeans* o la maglieria) o per *trend* con prodotti chiave (come il *jeans* stretto o il giubbotto di pelle), secondo degli appuntamenti regolati dal calendario commerciale.

Il calendario commerciale, stabilito per semestre con attività tri-settimanali, individua le principali azioni commerciali ed è il punto di riferimento degli strumenti di comunicazione e promozionali (vetrine, *focal point*, comunicazione, promozioni, priorità di prodotto), indirizzando i ritmi di rinnovo dell'offerta commerciale e orientando le diverse funzioni e le diverse attività.

6.1.5.2 Descrizione della rete di vendita UPIM

Al 31 ottobre 2014 UPIM ha 247 punti di vendita suddivisi in 114 punti vendita gestiti direttamente in Italia (di cui 90 *full format* e 24 a marchio Blukids), oltre ad ulteriori 133 gestiti attraverso il modello *franchising* (di cui 83 *full format* e 50 a marchio Blukids) con più di 753 dipendenti e con una superficie totale di vendita pari a circa 145.000 mq. I punti di vendita gestiti direttamente sono rappresentati dai punti di vendita oggetto dell'acquisizione di UPIM avvenuta nel 2010 (27 negozi di circa 1.500-2.000 mq. situati nei centri città e 9 negozi dedicati all'offerta per il segmento bambino) e dai punti di vendita oggetto della conversione dei punti di vendita con le insegne Bernardi e Iana (47 punti di vendita Bernardi convertiti in negozi UPIM e 12 punti di vendita a marchio Iana convertiti in negozi Blukids, di circa 800-1.000 mq. e localizzati prevalentemente nel Nord Italia), nonché dai restanti punti di vendita di nuova apertura di circa 1.000-1.500 mq. situati principalmente nelle aree commerciali e nei *retail park*.

(37) Il dato non include l'acquisizione e la riconversione dei punti vendita Melablu, UPIM e Bernardi.

6.1.5.3 Ripartizione dei punti di vendita per tipologia di rapporto

A) La rete di vendita con punti di vendita gestiti direttamente

La tabella che segue indica il numero complessivo di punti di vendita gestiti direttamente da OVS al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, suddivisi per numero di negozi *full format* e negozi OVS Kids.

Distribuzione diretta	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	31 gennaio 2012
<i>Full format</i>	449	433	430	436	408
OVS Kids	51	51	50	55	44
Totale	500	484	480	491	452

Le vendite nette di OVS nei punti di vendita gestiti direttamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 hanno rappresentato, rispettivamente, il 93%, il 93% e il 91% del totale delle vendite nette di OVS nei periodi temporali considerati.

B) La rete di vendita con punti di vendita non gestiti direttamente

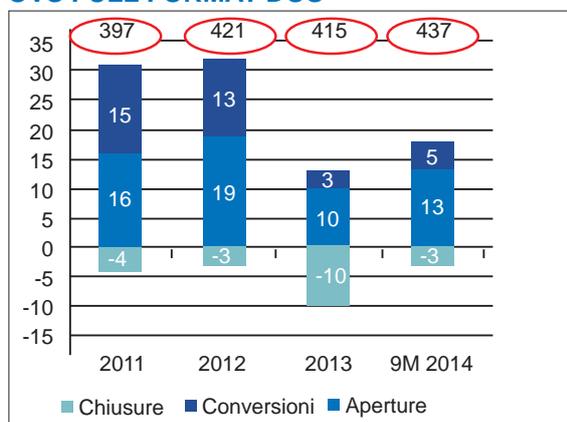
La tabella che segue indica il numero complessivo di punti di vendita gestiti in *franchising* da OVS al 31 ottobre 2014 e al 31 ottobre 2013 e negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, suddivisi per numero di negozi *full format* e OVS Kids.

Distribuzione indiretta	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	31 gennaio 2012
<i>Full format</i>	122	110	113	96	115
OVS Kids	152	100	101	76	47
Totale	274	210	214	172	162

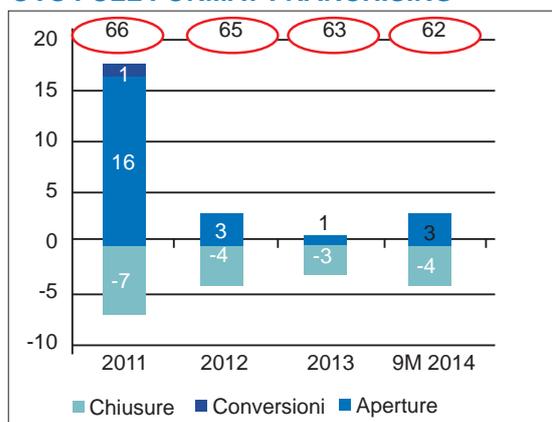
Le vendite nette di OVS nei punti di vendita gestiti in *franchising* negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 hanno rappresentato, rispettivamente, il 7%, il 7% e il 9% del totale delle vendite nette di OVS nei periodi temporali considerati.

Di seguito si riporta la situazione dei punti di vendita *full format*⁽³⁸⁾ gestiti direttamente e gestiti in *franchising* di OVS in Italia al 31 ottobre 2014 e nel corso degli esercizi 2013, 2012 e 2011 con evidenza delle nuove aperture, conversioni e chiusure dei relativi punti di vendita.

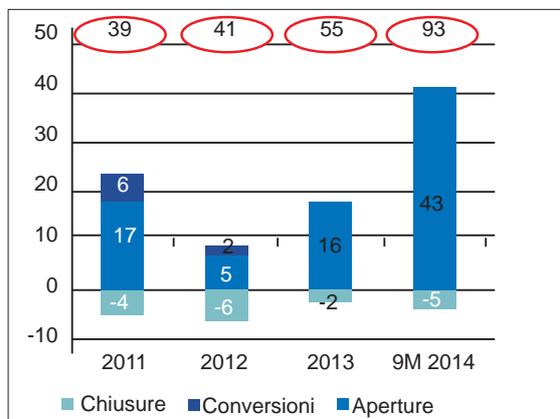
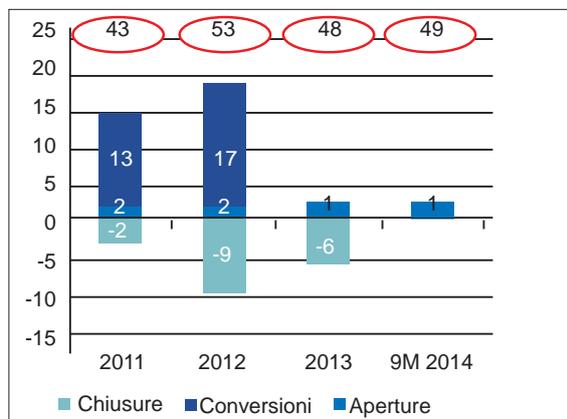
OVS FULL FORMAT DOS



OVS FULL FORMAT FRANCHISING



Di seguito si riporta la situazione dei punti di vendita OVS Kids gestiti direttamente e gestiti in *franchising* di OVS in Italia al 31 ottobre 2014 e nel corso degli esercizi 2013, 2012 e 2011 con evidenza delle nuove aperture, conversioni e chiusure dei relativi punti di vendita.



(38) Il dato non include *outlet* e i punti di vendita dedicati alla commercializzazione esclusiva di *t-shirt* (c.d. *t-wear store*).

6.1.5.4 Le nuove aperture e la ricerca di nuove location

L'Emittente intende valutare (come meglio specificato nel successivo Paragrafo 6.1.11 del presente Capitolo, del Prospetto) un ulteriore sviluppo ed espansione di punti vendita diretti, al fine di aumentare la presenza di OVS nei centri commerciali, nei centri città ad alto potenziale di traffico e nei *retail park*, beneficiando della forte *brand reputation* di OVS. In relazione all'affiliazione in *franchising*, soprattutto dedicata al *format* OVS Kids, l'Emittente intende valutare il potenziamento della rete di vendita al fine di sfruttare le opportunità commerciali nelle aree geografiche in cui i negozi a gestione diretta porterebbero a livelli inferiori di redditività.

La ricerca dei potenziali spazi commerciali sul territorio nazionale nei quali aprire nuovi punti di vendita viene gestita a livello centrale dagli uffici che coordinano lo sviluppo della rete immobiliare del Gruppo OVS.

L'Emittente procede in particolare al monitoraggio delle principali città sul territorio nazionale al fine di individuare specifici bacini di utenza per l'apertura di nuovi punti di vendita e ritiene che vi siano ancora numerose regioni sottopenetrate rispetto alla quota di mercato nazionale complessivamente detenuta.

L'Emittente inoltre ha già individuato più di 200 potenziali *location* per l'apertura di nuovi punti vendita, sulla base di analisi specifiche nelle principali province italiane (circa 150 *location* individuate) e nei centri commerciali (circa 120 *location* individuate⁽³⁹⁾), e ritiene quindi che vi siano significative opportunità di sviluppo pur non avendo ancora preso impegni formali in via definitiva per l'apertura di nuovi punti di vendita.

Il Gruppo OVS, inoltre, grazie alla sua efficiente organizzazione e al proprio *know-how* è in grado di allestire i punti vendita di nuova apertura e a trasformare i punti vendita già esistenti in un breve periodo temporale di circa due-tre settimane.

L'Emittente si aspetta uno sviluppo particolarmente favorevole per quanto riguarda i costi relativi ai canoni di locazione: la difficile situazione di mercato ha, infatti, comportato un indebolimento di numerosi *retailer* incrementando l'offerta di proprietari che cercano di commercializzare con *player* solidi e più forti sul mercato.

L'Emittente inoltre ritiene di trovarsi nella condizione di ottenere *location* disponibili con maggiore facilità rispetto ai *competitor* in quanto la pluralità dei suoi formati rende efficiente la gestione di punti di vendita sia di piccole superfici (150 mq.) per i negozi OVS Kids che di più ampie superfici (800 - 1.050 mq.) per i negozi *full format*. L'Emittente ritiene inoltre di trovarsi, rispetto ai suoi principali *competitor*, in una condizione più favorevole in relazione alla titolarità di licenze commerciali per la locazione di immobili ad uso commerciale, che rappresenta una tutela ulteriore per il mantenimento degli spazi commerciali da parte dell'Emittente.

La quasi totalità dei rapporti contrattuali dei punti di vendita gestiti direttamente è costituita da contratti di locazione con soggetti con i quali il Gruppo OVS intrattiene rapporti da diversi anni. Il Gruppo OVS, grazie alla comprovata e duratura esperienza ed alla posizione di preminenza raggiunta nella locazione di spazi commerciali, ritiene di possedere una posizione privilegiata nel negoziare corrispettivi e spese maggiormente convenienti (sia in termini di costi di locazione sia di condizioni all'uscita) rispetto agli altri operatori del mercato nel quale opera.

(39) Alcune delle 120 *location* individuate nei centri commerciali possono coincidere con quelle individuate nelle principali province italiane.

La politica del Gruppo OVS in tale attività prevede una pianificazione accurata svolta anticipatamente rispetto all'ingresso negli spazi commerciali. In questo periodo, il personale del Gruppo OVS effettua le dovute analisi sul potenziale mercato, sulla relativa capacità di acquisto, sui concorrenti presenti nell'area, nonché sulla posizione geografica di altri punti vendita a marchio OVS al fine di limitare sovrapposizioni nell'offerta.

In relazione al modello dei processi di sviluppo nelle nuove aperture di punti di vendita, un comitato composto dal direttore commerciale, i *business analysts*, gli *store designer* e i tecnici di sviluppo, pianifica periodicamente, previa approvazione da parte dell'alta dirigenza, le proposte di nuove aperture di punti vendita. Tali piani presentano i dati geo-commerciali, la relazione del capo-zona, la relazione del direttore commerciale, il parere del direttore generale, le analisi di ritorno sull'investimento, tempistica, spese fisse e sovrapposizione, nonché le proposte di arredamento, organizzazione degli spazi *format* architettonico (*top, fashion, commercial, popular*). Il tutto viene periodicamente sottoposto a un comitato sviluppo in cui i vertici dell'azienda hanno possibilità di esaminare i *dossier* e approvare le *location*. Una volta completato il processo, l'apertura è organizzata sotto forma di evento e sviluppata con lanci promozionali e pubblicitari.

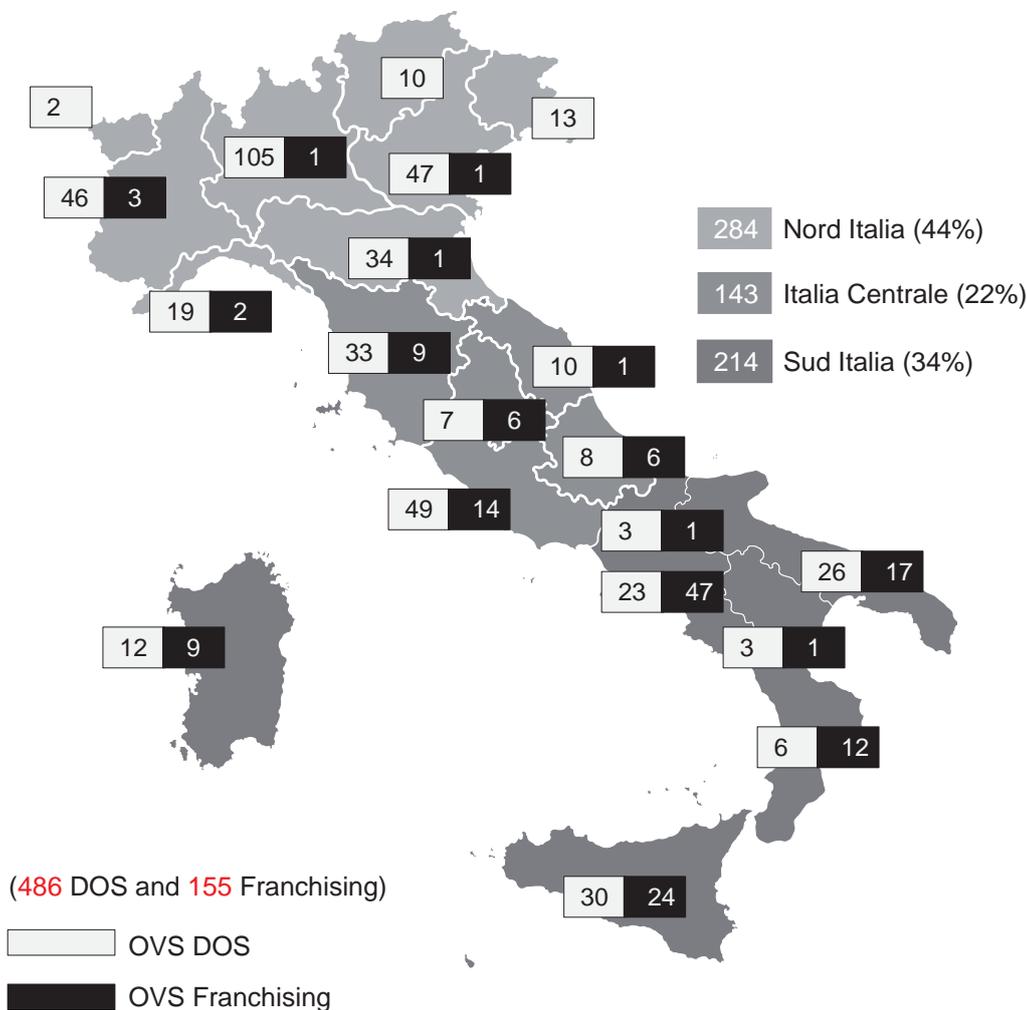
A partire dal 2006, in parallelo con il processo di evoluzione del *brand*, OVS ha avviato un processo di revisione del *format* e *concept* dei negozi e di presentazione dell'immagine dei propri punti di vendita e sono stati realizzati importanti interventi di ristrutturazione della rete vendita esistente, con il risultato che ad oggi circa l'80% della rete è stato oggetto di ristrutturazione.

Il 28 maggio 2014 è stato inaugurato il nuovo *flagship store* del *brand* OVS a Milano in Via Dante, zona commerciale di intenso passaggio quotidiano e strategica centralità, anche in vista del posizionamento nelle immediate vicinanze del padiglione informativo "*Expo Gate*" dell'esposizione universale "Expo 2015" che si terrà a Milano.

Uno spazio di 837 mq. di moda per la prima volta ispirato esclusivamente all'offerta di prodotti per donna e uomo, senza la presenza del bambino, per evidenziare l'evoluzione del posizionamento del *brand* in questi segmenti ed in particolare l'attenzione rivolta alla categoria donna.

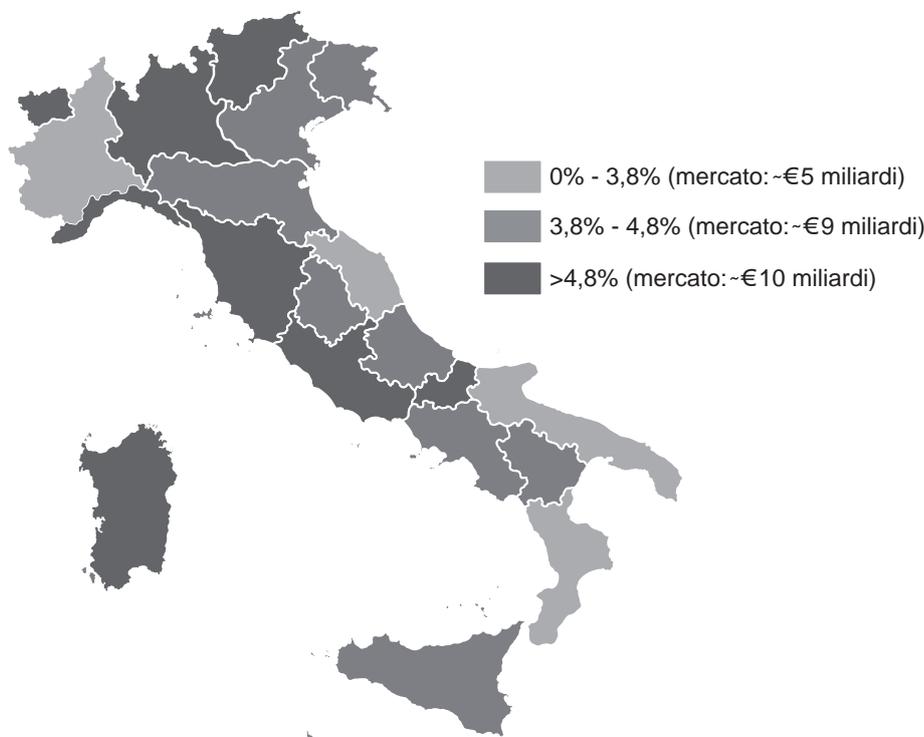
Con il nuovo *flagship store* OVS vuole attuare un nuovo approccio verso i suoi clienti e ampliare il dialogo attraverso un'innovativa esperienza di *shopping* digitale (*digital shopping experience*): camerino virtuale, assistenti alla vendita muniti di *tablet*, schermi multimediali, servizio di acquisto *online* con consegna in negozio. Al suo interno, inoltre, il *flagship store* ospita il *corner* OVS *Digital Experience* con tecnologie e prodotti *Google Enterprise* (si veda il successivo Paragrafo 6.1.9 del presente Capitolo, del Prospetto).

Il grafico che segue illustra la ripartizione dei punti di vendita di OVS (gestiti direttamente e in *franchising*) sul territorio nazionale al 31 ottobre 2014.

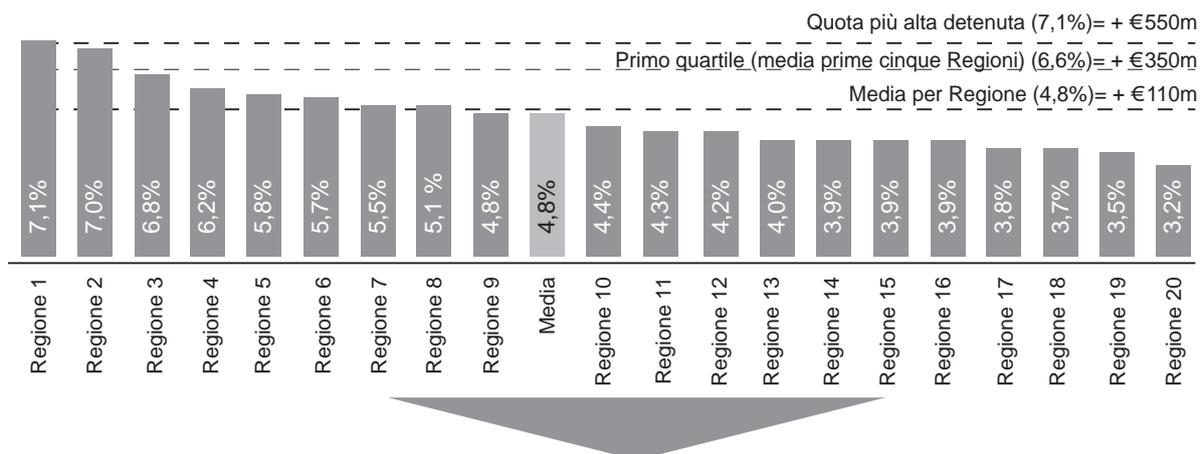


OVS è presente su tutto il territorio nazionale. Nonostante l'estesa rete di vendita, l'Emittente ritiene che vi siano diverse regioni dell'Italia ancora non del tutto penetrate ed in cui la quota di mercato detenuta da OVS risulta inferiore alla quota media di mercato detenuta dall'Emittente a livello nazionale.

Il grafico che segue illustra la ripartizione delle regioni del territorio nazionale suddivise per fasce di quote di mercato detenuta dall'Emittente⁽⁴⁰⁾ con indicazione del mercato di riferimento nel settore dell'abbigliamento.



Il grafico che segue riporta la quota di mercato detenuta da OVS nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 per ciascuna Regione del territorio nazionale⁽⁴¹⁾.

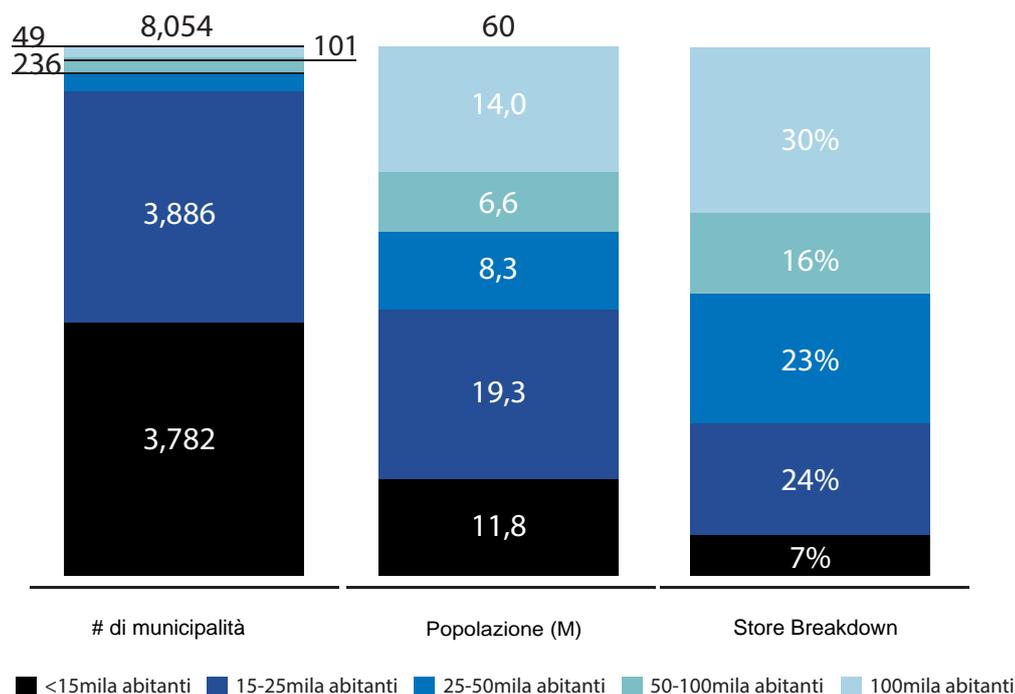


(40) Sita Ricerca, maggio 2014.

(41) Sita Ricerca, maggio 2014.

Come risulta dal grafico sotto riportato, la distribuzione organizzata ha ancora significativi margini di penetrazione nelle città italiane a scapito dei negozi indipendenti. Tuttavia, i *competitor* internazionali sono meno interessati alle città di minori dimensioni, in quanto focalizzati sul raggiungimento di elevate *sales density*. L'Emittente invece ritiene di avere l'assortimento, il *format* e l'organizzazione più adatta per penetrare profittevolmente queste aree.

Situazione attuale del mercato italiano



6.1.6 I prodotti del Gruppo OVS

6.1.6.1 I prodotti OVS

Il Gruppo OVS offre prodotti continuamente rinnovati in linea con le tendenze del mercato che comprendono abbigliamento, intimo e accessori per donna, uomo e bambino, combinando qualità, moda, quotidianità e prezzi competitivi, attraverso un *brand* giovane, con una particolare attenzione allo stile e alla moda. Il Gruppo OVS offre prodotti rivolti a tutta la famiglia, per tutte le occasioni e per tutti i contesti e si rivolge in particolare alle donne che acquistano sia per loro che per l'intera famiglia nonché pone un'attenzione particolare al segmento giovane.

L'offerta si delinea su una "segmentazione" di prodotto tale da coprire diverse esigenze d'uso con punti prezzo, profondità e struttura dell'offerta differenti fra loro. Per ogni segmento di prodotto vengono definiti obiettivi di vendita, *sell through*, e marginalità attesa e tali indici vengono attentamente monitorati. Il Gruppo si caratterizza per la varietà e ampiezza della gamma offerta, con un totale di SKUs (*Stock Keeping Units*) di 30.101, di cui 6.490 SKUs nella categoria uomo,

9.345 SKUs nella categoria donna, 11.370 SKUs nella categoria bambino e 2.896 SKUs nella categoria accessori. Per quanto OVS abbia rafforzato negli ultimi anni il proprio posizionamento nel segmento di mercato del *value fashion* (si veda il precedente Paragrafo 6.1 del presente Capitolo, del Prospetto), l'Emittente ritiene che tale ampiezza di gamma possa preservare il Gruppo dal rischio di conseguenze negative derivanti dal cambiamento nelle tendenze e nella moda.

Peraltro, la ricerca di capi alla moda a prezzi accessibili è oramai diventata uno stile di vita spinto dai cambiamenti culturali e di consumo che OVS ritiene di aver colto rinnovando e allargando la propria clientela di riferimento, superando la tradizionale segmentazione strutturata esclusivamente per età e arricchendola di una esperienza rivolta ai diversi stili di vita e occasioni d'uso.

All'inizio del 2012 OVS ha introdotto la figura del *fashion coordinator* per la collezione donna al fine di meglio percepire e soddisfare le esigenze di una clientela giovane e orientata alle tendenze della moda. In seguito al riscontro positivo ottenuto nella prima stagione in cui tale figura è stata introdotta (stagione autunno/inverno 2013), a partire dal mese di aprile 2014, OVS ha deciso di prevedere tale figura anche per la collezione uomo. Attualmente i *fashion coordinator* uomo e donna forniscono indicazioni di tendenza anche ai prodotti della categoria bambino.

Un prodotto sempre caratterizzato da qualità, stile e gusto italiano è il risultato di un complesso percorso di ricerca, ideazione e produzione al quale prendono parte *designer* e *product manager* e frutto dell'attività del *design team* interno di OVS.

OVS, infatti, presta massima attenzione alla qualità dei propri prodotti, concepiti, sviluppati e realizzati controllando progressivamente tutte le fasi di lavorazione, senza l'utilizzo di intermediari.

Il modello di OVS è orientato da un lato a seguire le ultime tendenze della moda per offrire sempre alla propria clientela nuovi stimoli d'acquisto, occasioni, proposte in linea con le tendenze di maggiore successo, e, dall'altro, in particolare nella categoria bambino (dove le variazioni della moda sono poco significative ad eccezione di temi legati al mondo della grafica), OVS dà maggiore importanza all'ottenimento del miglior costo di approvvigionamento. Attraverso l'analisi dei *trend* e dei dati di vendita che esprimono le preferenze dei clienti, OVS punta inoltre ad un continuo miglioramento dei prodotti.

I capi OVS presentano, a giudizio dell'Emittente, un elevato contenuto sia di stile, sia di qualità nell'esecuzione del capo, come proporzione e vestibilità, da declinare in chiave moderna per una determinata categoria merceologica. Allo stesso tempo, la qualità del materiale e l'utilizzo dello stesso, valorizzano l'abbinamento modello – tessuto, riuscendo ad ottenere il miglior risultato. Tale operazione è possibile grazie ad un forte *know-how* sull'utilizzo del materiale rispetto alla forma e alla proporzione che deve possedere un determinato capo.

OVS ha inoltre avviato negli ultimi anni dei rapporti di *partnership* con alcuni *partner* selezionati realizzando sinergie commerciali con altre aziende, in particolare in segmenti come *fashion jewelry*, calzature o profumerie, in un'ottica di offerta completa e trasversale ai propri clienti. Tale formula consente a tali aziende di affittare dietro pagamento di un corrispettivo, spazi negli *store* OVS. OVS consente così ai propri clienti di acquistare nel medesimo spazio commerciale prodotti a marchio OVS e altri prodotti al momento non rientranti nell'offerta di OVS medesima (ad esempio le calzature).

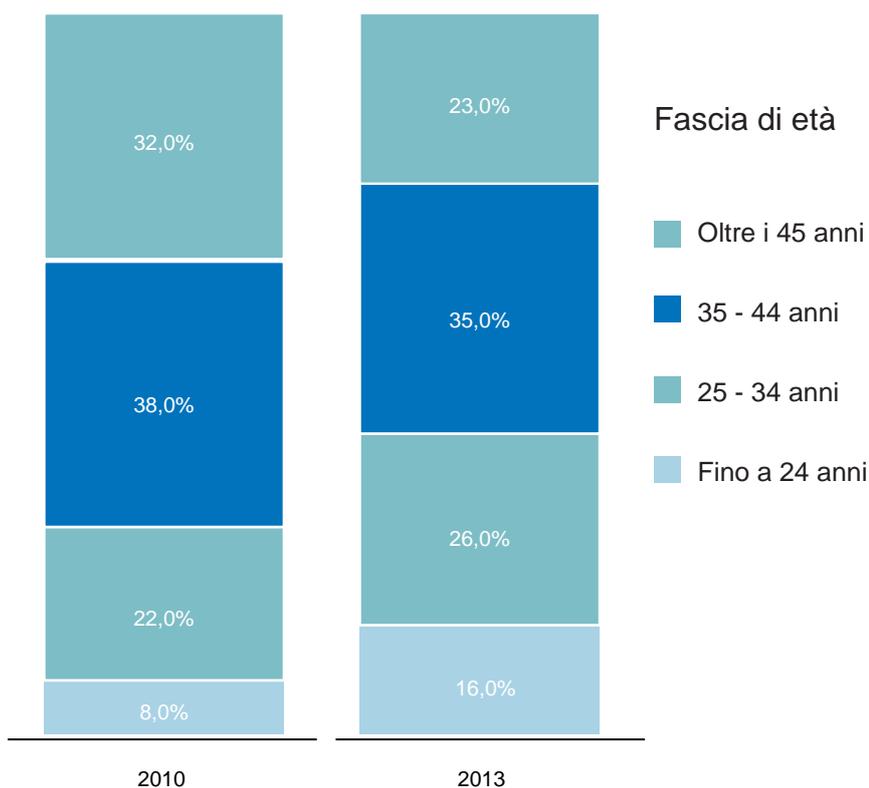
La tabella che segue riporta l'incidenza delle vendite nette generate dai punti di vendita gestiti direttamente *full format* di OVS (che rappresentano rispettivamente, al 31 ottobre 2014 il 78% e al 31 gennaio 2014 il 77% del fatturato di Gruppo) in ciascuna categoria di prodotto (donna, uomo, bambino e altro), nel corso degli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

Categoria	31 ottobre 2014	31 ottobre 2014	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	31 gennaio 2012
Donna	29%	29%	29%	29%	31%
Uomo	24%	24%	25%	25%	24%
Bambino	39%	39%	37%	37%	35%
Altro (accessori, profumeria)	7%	8%	9%	9%	10%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Il Gruppo OVS gode di una clientela ampiamente diversificata per fascia di età.

Il grafico sotto riportato evidenzia inoltre come, tra 2010 e 2013, sia significativamente incrementata la percentuale di clienti nella fascia giovane (sotto i 35 anni).

Evoluzione della clientela per fascia di età



Fonte: studio condotto da Sita Ricerca per l'anno 2010 e da Doxa per l'anno 2013.

A) Categoria donna

OVS è *leader* in Italia per valore in termini di fatturato nel mercato dell'abbigliamento per donna e al 31 dicembre 2013 detiene una quota di mercato del 3,3%⁽⁴²⁾ in aumento di 0,24% dal 2010 (fonte Sita Ricerca, 2013).

All'interno di ogni area (donna giovane, donna adulta e intimo) l'assortimento è caratterizzato dal colore dell'etichetta e dalla specifica tipologia di utilizzo ed è suddiviso in: (i) una parte composta da tutti i capi che compongono un guardaroba medio, con una particolare attenzione alla fascia di prezzo di posizionamento ed al contenuto di moda offerto (in questa area OVS è in grado di offrire un prodotto originale e arricchito da contenuti alla moda (quali stampe o tessuti particolari) e (ii) una parte composta dai prodotti aventi contenuto alla moda e di tendenza, tipicamente più orientati ad una clientela più giovane e sempre attenta a seguire le tendenze che di volta in volta emergono in occasione delle sfilate di moda.

OVS è inoltre presente nell'offerta con categorie merceologiche declinate con un gusto che appartiene ad una tendenza maggiormente attenta al *casual wear*, come ad esempio la linea *72d* dedicata alla *jeanseria*.

L'area dedicata alla donna adulta è focalizzata in particolare sull'attenzione per capi che compongono un guardaroba medio e informale da indossare da mattina a sera e in ogni occasione, espressione, quindi, del vestire quotidiano.

All'interno di ciascuna area non ci sono suddivisioni tra capi, salvo alcuni spazi dedicati a specifiche tipologie, come ad esempio la maglieria o il tagliato, al fine di facilitare l'individuazione dell'articolo e valorizzare l'ampiezza dei colori.

L'Emittente ritiene che la categoria donna sia in una fase di crescita e ne è una testimonianza l'incremento del fatturato riscontrato dalla collezione autunno-inverno 2013, cresciuto dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e della quota di mercato di OVS in Italia per questa categoria passata dal 3,06% al 31 dicembre 2012 a 3,30% al 31 dicembre 2013.

In particolare, il fatturato delle vendite di *t-shirts* è incrementato da Euro 77.317 milioni per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 80.841 milioni per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, mentre con riferimento al prodotto camicie, sulla base dei dati interni SIM (dati di mercato a valore nel 2013 pari a 4,94%), non solo superiore alla media relativa alla categoria uomo per lo stesso anno, ma anche alla stessa del segmento camiciera per il 2012 (+0,13%).

Inoltre, nel corso degli ultimi anni OVS ha rafforzato la propria offerta in reparti merceologici precedentemente non coperti o coperti in maniera limitata dall'offerta di OVS e in cui, alla luce delle analisi di mercato condotte, ha individuato delle potenzialità di sviluppo.

In particolare, OVS ha realizzato il progetto *leggings* rafforzando il numero di opzioni contenute all'interno di questo reparto, con l'aggiunta di prodotti "stampati" di diverso genere e destinati a una più ampia gamma di taglie e il progetto *sportswear*, implementando una linea dedicata di prodotti da utilizzare per attività di *fitness* focalizzati sulla donna a partire dalla primavera-estate 2014.

(42) Fonte: Sita Ricerca. Il dato si riferisce unicamente all'esterno donna e non include l'intimo donna.

B) Categoria uomo

OVS è *leader* in Italia in termini di fatturato nel mercato dell'abbigliamento per uomo e al 31 dicembre 2013 detiene una quota di mercato del 4,2%⁽⁴³⁾ in aumento di 0,77% dal 2010 (fonte Sita Ricerca, 2013).

L'offerta nella categoria uomo copre tutti gli aspetti della vita quotidiana, suddivisi per categoria.

I prodotti sono divisi per linee di prodotto raggruppate all'interno del marchio OVS che sono le seguenti:

- *72d*: è la linea giovane e moderna, interamente in *denim*, con *jeans* e giubbotteria;
- *Grand & Hills*: è la linea progettata in *partnership* con Davide De Giglio, che si ispira al mondo delle università, dei *college* americani, del microcosmo delle *sport societies*, rielaborandone i codici estetici. La giacca "*bomber*" delle confraternite si alterna alla felpa con il *lettering* vistoso, a tratti indossata anche sotto la giacca della divisa scolastica.
- *OVS formale/casual*: è la linea "tradizionale" di OVS, che coniuga un rapporto qualità/prezzo ed una utilizzabilità in diverse occasioni d'uso.
- *Rumford*: è la linea *upper casual* lievemente più orientata alla moda che si colloca in una fascia di prezzo leggermente più alta. Si basa principalmente sulla ricerca di un gusto personale, attraverso un *mix* di colori neutri senza forti contrasti, di materiali innovativi e forme studiate accuratamente.

Così come per la categoria donna, l'Emittente ritiene che anche la categoria uomo sia in una fase di crescita e ne è una testimonianza l'incremento in termini di fatturato della quota di mercato detenuta da OVS in Italia per questa categoria passata, dal 3,8% del 2012 al 4,2% del 2013.

Il fatturato delle vendite di *t-shirts* passa da 18.884 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a 23.520 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

C) Categoria bambino

OVS, attraverso il *brand* OVS Kids, è il *leader* in Italia per valore in termini di fatturato, con una quota del 12,5%, in aumento di 2,33% dal 2010 (fonte Sita Ricerca, 2013).

L'offerta di prodotti di qualità a marchio OVS consente di penetrare e presidiare il mercato italiano, mercato caratterizzato, a giudizio dell'Emittente, da una forte attenzione all'abbigliamento bambino e da una spesa media più elevata rispetto ai mercati degli altri Paesi europei.

L'offerta OVS copre diverse fasce d'età, attraverso le seguenti quattro bande ben distinte tra loro:

- *Fagottino, 0-3 mesi*, per offrire alle giovani mamme l'occorrente per vestire in maniera essenziale i propri figli nei primi mesi di vita;

(43) Fonte: ISTAT, Sita Ricerca. Il dato si riferisce unicamente all'esterno donna e non include l'intimo donna.

- *3-36 mesi*, assortimento di abbigliamento esterno dedicato ai bambini nei loro primi 2/3 anni di crescita, ideali per assecondare i loro limitati movimenti e l'uso del pannolino;
- *3-8 anni*; prodotti pratici e confortevoli per il gioco e il dinamismo dei bambini che frequentano la scuola materna o i primi anni delle scuole primarie;
- *9-14 anni*, per fornire ai giovani in crescita un'offerta di prodotti "alla moda" e che consentono loro di sentirsi più adulti.

Il successo della linea OVS Kids è espressione della fiducia che riscuote OVS presso le famiglie italiane. I prodotti a marchio OVS, infatti, si rivolgono in particolare alle donne che acquistano per loro stesse, per i figli e per l'intera famiglia. OVS riesce ad offrire capi che l'Emittente ritiene di qualità ad un prezzo competitivo in una fascia di mercato dell'abbigliamento dove a giudizio dell'Emittente il consumo medio è elevato.

La pianificazione delle vendite e una forte conoscenza del mercato dovuta alla presenza da molti anni in tale categoria consente ad OVS di proporre alla propria clientela circa 7 mila articoli (e 11 mila opzioni).

I capi OVS Kids esprimono armonia di temi, sono coordinati per generi al fine di offrire uno stile univoco, riconoscibile e declinabile per bambini e bambine. Le *t-shirt* effetto *tie and dye* si alternano a quelle con stampe *trompe l'oeil*, per ricreare veri capi del vestire quotidiano. OVS inoltre offre prodotti di largo consumo (quali *leggings* e tute sportive).

OVS Kids collabora inoltre con importanti marchi quali Disney e Warner Bros per la vendita di prodotti e capi di abbigliamento in licenza.

I capi a contatto con la pelle della categoria bambino utilizzano solo tessuti naturali (fibre e puro cotone) coniugando prezzo competitivo e qualità. La qualità dei prodotti è oggetto di continui processi di controllo da parte di OVS ed è inoltre oggetto di verifiche da parte di soggetti qualificati e indipendenti che certificano tutte le fasi di creazione del prodotto.

OVS per rispondere alle sempre maggiori esigenze di rispetto dell'ambiente e dell'ecosostenibilità provenienti dalla propria clientela e in particolar modo dalle "mamme italiane" che desiderano prodotti sempre più naturali per i propri bambini, ha da tempo iniziato a privilegiare l'utilizzo del cotone biologico (*Bio cotton*) per la produzione dei propri capi di abbigliamento.

D) *Altri prodotti*

L'offerta merceologica di OVS comprende inoltre prodotti di pelletteria (quali borse), accessori e bigiotteria. In particolare, a giudizio dell'Emittente, la piccola bigiotteria sta acquisendo un'importanza sempre maggiore per il posizionamento di OVS, grazie alle collaborazioni con alcuni prestigiosi operatori internazionali. Inoltre, negli ultimi anni, OVS ha ampliato la propria offerta merceologica con l'introduzione di prodotti di *make up* distribuiti in appositi *corner* all'interno di alcuni punti di vendita.

OVS ha avviato negli ultimi anni dei rapporti di *partnership* con alcuni *partner* selezionati realizzando sinergie commerciali con altre aziende, in particolare in segmenti come *fashion jewelry*, calzature o profumeria, in un'ottica di offerta completa e trasversale ai propri clienti.

Tale formula consente a queste aziende di affittare spazi negli *store* OVS dietro pagamento di un corrispettivo. OVS consente così ai propri clienti di acquistare nel medesimo spazio commerciale prodotti a marchio OVS e altri prodotti al momento non rientranti nell'offerta di OVS medesima (ad esempio le calzature).

Le collaborazioni di OVS

- *Le collaborazioni nel licensing*

OVS collabora da anni con diverse realtà europee nel *licensing* così da garantirsi sempre in anteprima le disponibilità di stampe in licenza, frequentemente utilizzate per *t-shirts* e felpa. Ciò consente a OVS di offrire prodotti allineati alle ultime tendenze in tutti i segmenti (uomo, donna e bambino). Questo è vero tanto nel mondo delle licenze di personaggi in generale (attori, attrici, artisti, eroi dei fumetti, loghi, ecc.) quanto nel mondo stesso dell'abbigliamento dove, ad esempio, OVS è al secondo anno di collaborazione con un *brand* americano specialista del mondo del *surf* (MAUI), che rappresenta un'importante componente dell'assortimento mare di OVS.

- *Le collaborazioni esclusive con creativi*

Lo "*styled in Italy*" si fonde con i *trend* internazionali grazie anche a collaborazioni esclusive con creativi come Elio Fiorucci, Davide De Giglio ed Ennio Capasa, il creatore di Costume National.

Baby Angel by Elio Fiorucci è una linea di abbigliamento e accessori pensata per le giovanissime, disegnata da Elio Fiorucci in esclusiva per OVS.

- *Il progetto Fashion for young generations (F4YG) con l'Istituto Marangoni di Milano*

OVS ha promosso e lanciato in data 26 ottobre 2013 in collaborazione con l'Istituto Marangoni di Milano il progetto per i giovani "*F4YG, #Fashion For Young Generations*", che seleziona uno tra i migliori diplomati delle più prestigiose scuole di moda internazionali (tra le quali la prestigiosa Università delle arti e del *design* "*Central Saint Martins*" di Londra), affiancandogli un *tutor* d'eccellenza. Il progetto prevede l'offerta da parte di OVS di una borsa di studio presso la scuola stessa ad uno studente italiano, che sarà selezionato da una giuria di esperti e che avrà l'opportunità di disegnare una *capsule collection* prodotta da OVS e messa in vendita *online* e nei suoi negozi.

Fashion For Young Generations punta ad offrire un'opportunità concreta ai giovani stilisti emergenti mettendo a loro disposizione la rete distributiva di OVS e l'esperienza di *designer* affermati per guidarli nel percorso creativo.

All'attivo di F4YG ci sono le collaborazioni con Matthew Williamson e Aspesi. In particolare, quest'ultima ha riscosso grande successo presso il pubblico in occasione del lancio avvenuto nello scorso autunno, realizzando il *sold out* di circa 20.000 pezzi in pochi giorni.

6.1.6.2 I prodotti UPIM

UPIM si caratterizza per la varietà e ampiezza della gamma di offerta con un totale di 14.401 SKUs (*stock keeping units*), di cui 2.360 SKUs nella categoria uomo, 4.422 SKUs nella categoria donna, 6.025 SKUs nella categoria bambino e 1.594 nella categoria accessori.

Le categorie di prodotto offerte da UPIM includono principalmente l'abbigliamento per uomo, donna e bambino (compreso l'intimo), accessori per la cura della persona (profumeria) ed articoli per la casa.

Di seguito viene fornita una breve descrizione dell'offerta di UPIM per categoria merceologica.

- *Categoria donna*

La principale categoria per incidenza di spazi e di vendite è rappresentata dalla categoria donna, i cui assortimenti sono caratterizzati da marchi esclusivi, di proprietà di UPIM (denominati *house brand*) quali:

Iwie: linea per donna adulta ideata per l'uso quotidiano, formale e informale;

Nice Girl: linea per donna giovane, ideata per occasioni informali;

Rosa Thea: linea per donna con taglie forti ideata per occasioni formali e informali;

Nymos: linea di intimo donna, notte e giorno, e collezioni mare;

Project: linea dedicata ad ogni tipo di accessorio per la persona.

In alcuni dei principali negozi e di dimensioni maggiori, UPIM espone al proprio interno anche collezioni di *brand* di proprietà di terzi, complementari per stile e posizionamento, il tutto finalizzato al completamento della propria offerta.

I principali *brand* di proprietà di terzi sono:

Esprit, Apricot, Springfield, Desigual, Sloggy (abbigliamento);

BijouxBrigitte, Jlo, Attitude, B-you, (bigiotteria);

Carpisa, Segue, Sisley e Benetton (borse);

Polinelli (occhiali) e *Perletti e Smyling days* (ombrelli).

- *Categoria uomo*

La categoria uomo si rivolge ad una clientela di età più adulta ed è composta da linee volte a coprire le tre principali occasioni d'uso: formali, informali e sportive.

La categoria uomo rappresenta la terza categoria per incidenze nelle vendite e per utilizzo degli spazi commerciali.

I principali marchi della categoria uomo sono i seguenti:

J. Hart & Bros: linea per uomo caratterizzata da assortimenti informali, *jeans*, abbigliamento sportivo e mare.

Man Code: linea per uomo ideata alle occasioni formali.

Privacy: linea per uomo dedicata all'intimo.

Project: linea dedicata ad ogni tipo di accessorio per la persona.

Anche per la categoria uomo, in alcuni dei principali negozi e di maggiori dimensioni, UPIM espone al proprio interno anche collezioni di *brand* di proprietà di terzi, complementari per stile e posizionamento, finalizzato al completamento della propria offerta.

I principali *brand* di proprietà di terzi sono i seguenti:

Springfield, Esprit, (abbigliamento);

Aquarapid, Fila e Sloggy (intimo e mare).

Categoria Bambino

Con il marchio Blukids, la categoria bambino è la seconda per incidenza nelle vendite e per utilizzo degli spazi commerciali, e si contraddistingue per essere utilizzata oltre che all'interno dei punti vendita Upim anche come *format stand alone*.

L'Emittente ritiene che il *brand* Blukids sia in forte crescita, grazie alla formula in *franchising* che consente un rapido sviluppo del *network* anche fuori dai punti vendita gestiti direttamente e grazie ad un *format* che necessita di un investimento iniziale contenuto, al notevole potenziale del mercato del bambino, nonché alla crescente domanda dei commercianti autonomi di aderire ad insegne a marchio Blukids.

Nei negozi a marchio Blukids le collezioni sono integrate da categorie di prodotti complementari, commercializzate tramite collaborazioni con *brand* di proprietà di terzi, ai quali viene affidata la gestione di porzioni di superfici di vendita, dietro riconoscimento di *royalties* sulle vendite.

Categoria Casa

La linea Casa Upim è caratterizzata dal brand CROFFÉ, storico marchio italiano che offre prodotti ed accessori per la casa suddivisi per macro segmenti (area bagno, letto, cucina, sala da pranzo, soggiorno e guardaroba).

Categoria Profumeria

La categoria profumeria di UPIM si avvale del *brand* Shaka e commercializza, in aggiunta ai prodotti *house brand*, gli articoli delle principali aziende di *mass market*, al fine di arricchire l'offerta. Analogamente al reparto casa, anche la linea di profumeria Shaka rappresenta in UPIM un valido generatore quotidiano di visite e generazione di vendite.

L'assortimento merceologico di UPIM è rivolto principalmente alla famiglia prestando particolare attenzione al rapporto qualità/prezzo e alla fornitura di prodotti che rispondano a necessità primarie, che siano attuali nel gusto e al contempo caratterizzati da essenzialità e funzionalità nel consumo, prodotti quindi non completamente influenzati dalle tendenze della moda ma che abbiano caratteristiche tali da permetterne la vendita anche col variare delle tendenze.

I *team* di prodotto di UPIM sviluppano, curano e realizzano più dell'80% dell'assortimento merceologico, mentre il restante 20% (principalmente accessori, articoli di profumeria e per la cura della persona) è integrato con prodotti di terzi, cui sono affidati spazi di vendita regolati tramite varie tipologie contrattuali.

Le sinergie del Gruppo, integrate dal supporto dell'ufficio acquisti esteri, consentono a UPIM di produrre assortimenti di base caratterizzati da un buon rapporto qualità/prezzo. I *team* di prodotto sono composti da *product managers*, grafici, modellisti e operatori d'acquisto. All'interno di ciascun *team* sono sviluppate le collezioni che vengono successivamente prodotte in esclusiva per i *brand* di UPIM.

6.1.6.3 La quality assurance del Gruppo OVS

Il Gruppo OVS è strutturata con una funzione di *quality assurance* aziendale, per garantire che la qualità dei prodotti che vengono messi in vendita corrisponda agli *standard* predefiniti in termini di requisiti interni di produzione, di materiali e lavorazione, nel rispetto delle normative vigenti.

La funzione *quality assurance* predispone gli *standard* di qualità del prodotto richiesti a tutti i fornitori, sia italiani sia esteri, e procede a una costante revisione dei "requisiti di produzione" per adeguarli alle crescenti richieste normative e di mercato definendo quelli specifici per ogni linea di prodotto insieme ai *product manager*.

Il controllo qualità sui prodotti avviene attraverso verifiche ispettive a campione direttamente presso i fornitori italiani e nei punti di ricondizionamento in Italia della merce proveniente dall'estero. Per i fornitori esteri il controllo viene effettuato in loco dalle strutture dedicate alla qualità presenti nelle sedi che l'azienda ha nei principali Paesi di produzione.

Inoltre, il Gruppo collabora con enti certificatori e laboratori specializzati per assicurare certificazioni e controlli per la verifica degli interventi da effettuare per rispondere alle normative riguardanti i vari settori e per la verifica della conformità alle norme doganali vigenti.

Il Gruppo è da sempre impegnato nel perseguire una politica socialmente responsabile basata sul rispetto dell'ambiente. Al fine di rispondere alle richieste e alla sensibilità dei propri clienti, il Gruppo utilizza ad esempio unicamente tessuti in pelliccia sintetica per i propri prodotti.

6.1.7 Il modello di *business* del Gruppo OVS

6.1.7.1 Premessa

Il Gruppo OVS opera secondo un modello di *business* tipico dei *retailer* verticalmente integrati e prevede le seguenti attività: sviluppo del prodotto affidato a un *team* di *product manager*, *designer* e *merchandiser*, che, appoggiandosi a una struttura di gruppo altamente specializzata nel *sourcing* con forte presenza nelle aree geografiche chiave, concepisce, sviluppa e realizza presso fornitori esterni il *merchandise mix*, sotto la guida artistica dei *fashion coordinator* e quella organizzativa dei *category manager*.

Lo sviluppo del prodotto inizia dalla selezione sia dei tessuti sia di modelli elaborati sulla base dell'analisi anticipata delle tendenze di mercato. La fase della produzione dei capi viene monitorata quanto a qualità e tempi di approvvigionamenti e realizzata da *team* residenti nei diversi paesi di produzione.

I cicli di produzione variano da poche settimane, per i prodotti dell'abbigliamento di base e realizzati in paesi vicini (Turchia, Romania e Italia), fino a 5-6 mesi, per i prodotti dove il prezzo rappresenta la variabile più critica e la necessità di pianificare anticipatamente è maggiore.

I prodotti vengono spediti nei magazzini centrali del Gruppo (situati uno a Milano e uno a Piacenza) e di qui vengono smistati alla rete di negozi diretti e *franchising* secondo il modello di *business* recentemente implementato dal Gruppo.

Al fine di assicurare una maggior dinamicità e flessibilità di adattamento al mercato e fornire i punti vendita con il più adatto assortimento di prodotti, il Gruppo ha infatti recentemente riorganizzato il proprio modello di *business* e i processi operativi di Gruppo, introducendo strumenti di redistribuzione e *post*-distribuzione nella propria *supply chain*.

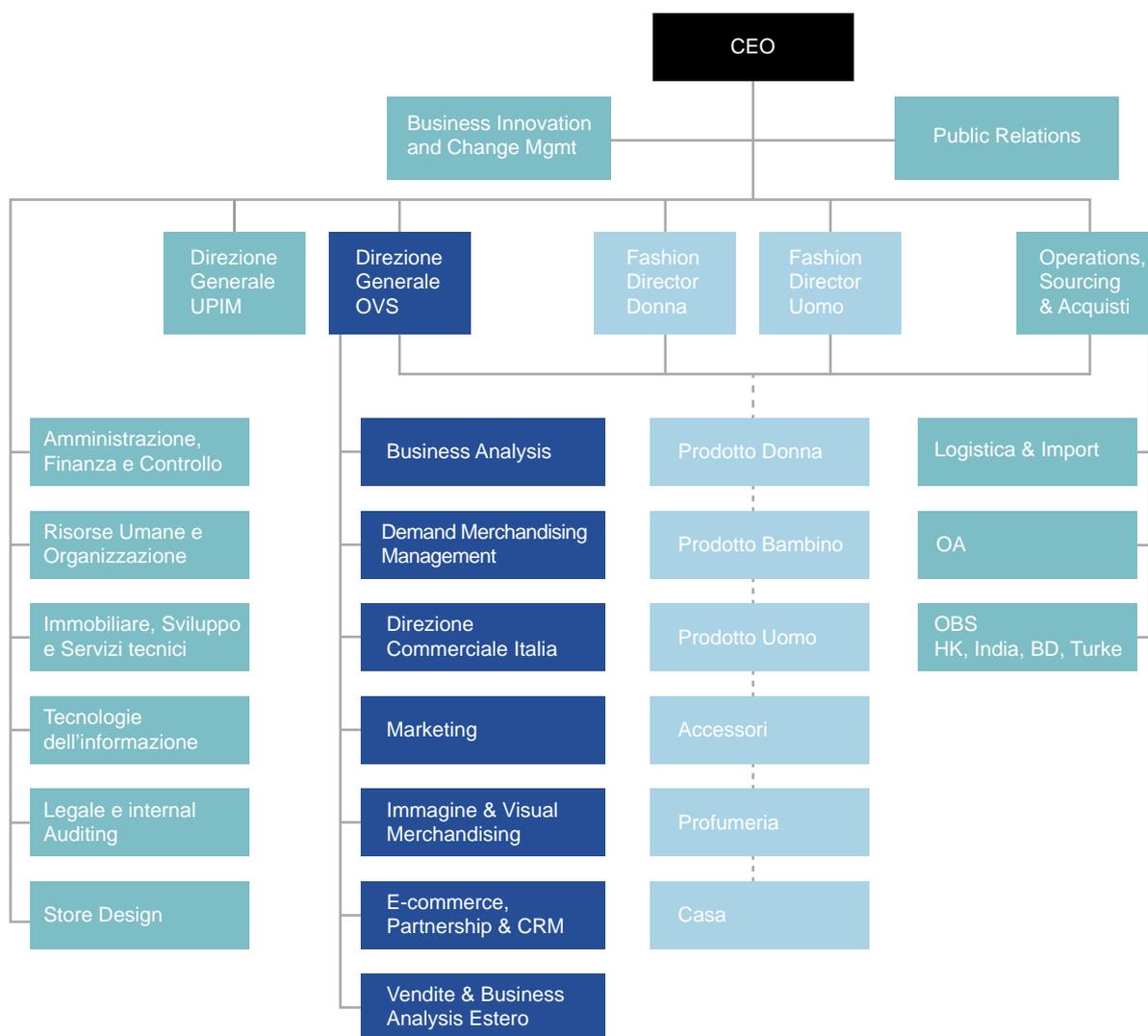
In base a questa gestione dinamica della distribuzione, lo *stock* di prodotto acquistato non è interamente distribuito presso la rete (modalità *push*) ma è parzialmente trattenuto nei magazzini del Gruppo (modello *push-pull*), al fine di poter essere allocato nel corso della stagione presso i punti vendita che necessitano di riassortimento, in funzione della merce venduta, realizzando quindi rilevanti miglioramenti in volumi di vendite di prodotti. L'Emittente intende estendere il modello *push-pull* al 100% della propria distribuzione entro il 2017 in particolare implementando tale modello sul 30% della propria rete distributiva entro il 2015, sul 60% entro il 2016 e sul restante 10% entro il 2017.

La politica commerciale è interamente gestita dal Gruppo ed include la definizione di prezzi, e di conseguenza dei margini, la formulazione del calendario commerciale (componente essenziale e caratteristica per la capacità di mantenere l'interesse nel marchio), nonché la gestione *in-season* dei punti di vendita con le opportune attività di svalutazione, al fine di allocare i prodotti nel corso della stagione presso i punti vendita che necessitano riassortimento.

6.1.7.2 Il modello organizzativo delle attività

A) Struttura organizzativa

Di seguito vengono indicate le unità organizzative che svolgono le specifiche funzioni relative alle fasi del modello operativo del Gruppo, con la descrizione delle rispettive attività.



Il modello operativo del Gruppo è caratterizzato da unità organizzative che presidiano le tre principali macro aree di attività dell'azienda: (i) la creazione dell'offerta e il *sourcing*, (ii) la gestione del *business* e (iii) le funzioni *corporate* di servizio all'impresa.

Area creazione dell'offerta e sourcing

Per la prima area di attività (creazione dell'offerta e il *sourcing*) operano, rispondendo direttamente all'Amministratore Delegato, le funzioni di seguito descritte:

- le Direzioni *Fashion* forniscono alle direzioni prodotto gli indirizzi necessari ad orientare le scelte di stile e prodotto, in sintonia con le tendenze della moda, e assicurano la coerente creazione delle collezioni, definiscono inoltre le linee guida per lo sviluppo dei temi di immagine, di comunicazione, di criteri espositivi idonei a valorizzare il prodotto;
- la Direzione Generale *Operations, Sourcing* e Acquisti che assicura il coordinamento operativo dei piani di *merchandising* gestiti dalle singole Direzioni Prodotto e coordina le politiche di acquisto dei prodotti nei vari paesi attraverso lo *scouting*, la certificazione e la gestione dei fornitori (per i Paesi esteri attraverso la società controllata OBS con un *off-shore team* di 246 risorse); assicura inoltre i processi di importazione e di distribuzione logistica in Italia e di *export* verso gli affiliati esteri;
- la Direzione Generale *Operations, Sourcing* e Acquisti coordina altresì (i) la Direzione Logistica, (con un *logistic in-house team* di 20 risorse) responsabile del coordinamento di tutti i flussi di merce che dai due depositi principali di Caleppio e Pontenure vengono indirizzati ai punti di vendita, (ii) la pianificazione ed il controllo delle attività di produzione dei fornitori esterni di prodotto, presidiata direttamente per l'Italia e attraverso la controllata OBS per i Paesi esteri e (iii) la funzione *quality assurance* che definisce le linee guida di *corporate social responsibility* per assicurare gli *standard* di sicurezza e il rispetto delle normative alle quali devono attenersi tutte le aziende che producono per la Società, e che coordina l'attuazione dei controlli dei prodotti messi in vendita diretti a garantire la corrispondenza agli *standard* e alle normative.

Tutte le direzioni prodotto (donna, uomo, bambino, accessori, profumeria) sono organizzate per realizzare in modo specifico l'offerta di OVS e di UPIM, operano in base alla direzione artistica dei *fashion coordinator* e alla direzione gestionale della Direzione Generale *Operations, Sourcing* e Acquisti e si raccordano direttamente con le direzioni generali di OVS e di UPIM per assicurare gli obiettivi di *business*.

Area gestione del business

La Direzione Generale di OVS risponde direttamente all'Amministratore Delegato e coordina le seguenti funzioni:

- la direzione commerciale Italia, responsabile del servizio alla clientela e della immagine nei punti vendita. Presidia i processi di *budgeting*, di gestione commerciale in stagione (promozioni, *markdown*, saldi), di organizzazione delle attività (esposizione, servizio al cliente, rifornimento, vetrine), di apertura di nuovi negozi, di tutela del patrimonio aziendale, di formazione e sviluppo dei collaboratori. Assicura il presidio sul territorio attraverso una rete di area *manager* responsabili per area geografica di competenza incaricati tra l'altro di effettuare le verifiche e i controlli sul rispetto degli *standard* di Gruppo degli allestimenti della rete di vendita diretta e in *franchising* di OVS. Coordina sia le attività di *visualmarketing* (per garantire immagine, criteri espositivi e di comunicazione coerenti con le linee guida del *concept* di insegna) sia le attività dei direttori di negozio, che gestiscono il punto vendita dal punto di vista economico, organizzativo e commerciale, garantendo la massima efficienza, efficacia e redditività in coerenza con le linee guida dell'insegna. Coordina infine la

rete di vendita in *franchising* in Italia, garantendo l'ottimizzazione dei risultati di vendita e di profittabilità, fornendo supporto e indirizzo ai *partner*;

- *business analysis*, supporta la Direzione Generale nella pianificazione e nello sviluppo della strategie commerciali in Italia e assicura la corretta programmazione commerciale, la formulazione del *budget*, delle stime e dei piani a medio termine, ne controlla l'avanzamento e ne analizza i relativi scostamenti;
- *demand merchandising management*, coordina i processi di collegamento tra le attività di acquisto e di vendita, per assicurare che i fabbisogni e i *feedback* provenienti dalla rete siano trasferiti in modo strutturato alle direzioni Prodotto;
- *marketing* è responsabile dei processi di comunicazione (calendario commerciale, azioni di supporto alla vendita, comunicazione sul punto vendita) per l'Italia e per l'estero, definendo campagne pubblicitarie, piano dei media, gestione del *Web Marketing* e sviluppo dei siti. Assicura inoltre il monitoraggio del mercato relativamente al posizionamento dell'immagine del marchio e agli orientamenti del *target* di interesse (consumi, clientela, *competitor*). Assicura anche supporto alle attività di *marketing* di UPIM;
- *e-commerce* e *partnership & CRM*, gestisce direttamente i processi del *business e-commerce* e assicura la selezione delle opportunità di *partnership*, realizzando gli accordi commerciali e assicurando la corretta implementazione degli stessi nei punti vendita. Inoltre garantisce i processi di *customer relationship management* e *customer care*, sia per OVS che per UPIM;
- immagine e *visual merchandising*, sviluppa l'immagine dei punti vendita definendo il *concept* delle vetrine e le modalità di comunicazione interna e di esposizione dei prodotti nei punti vendita, per valorizzare l'offerta e facilitare l'interazione con i clienti nel negozio;
- vendite estero OVS, assicura nei diversi Paesi, attraverso il coordinamento degli *area manager*, la supervisione delle attività di vendita, il raggiungimento degli obiettivi commerciali ed economici definiti, verificando la coerenza dei potenziali *partner* e delle *location* proposte ed effettuando l'attività di *scouting* nell'area di competenza in coerenza con le strategie aziendali;
- *business analysis & support* estero OVS, assicura i processi di *budgeting*, controllo, pianificazione commerciale dei mercati esteri e coordina i processi gestionali svolti all'interno dei singoli paesi.

L'area di gestione del *business* comprende anche la Direzione Generale di UPIM che risponde direttamente all'Amministratore Delegato. La Direzione Generale di UPIM coordina le attività di vendita (servizio alla clientela, immagine dei punti vendita e gestione commerciale) sia dei negozi UPIM che Blukids (sia diretti che in *franchising*) e i processi di *business analysis*, *marketing* e *visual merchandising*.

Area corporate

La terza area di attività è rappresentata dalla Direzione *Corporate* che risponde direttamente all'Amministratore Delegato e coordina le seguenti funzioni:

- direzione amministrazione, finanza e controllo che coordina le aree di attività relative a pianificazione e gestione dei fabbisogni finanziari del Gruppo, la tesoreria, le attività di bilancio e societarie, il controllo di gestione e la relazione con gli investitori;
- direzione risorse umane e organizzazione, che coordina le relazioni industriali, i processi di *budget* e controllo del costo del lavoro, l'amministrazione del personale, la selezione, la for-

mazione, sviluppo e la comunicazione interna, i processi organizzativi e di *compensation* e i servizi generali di sede;

- direzione immobiliare, sviluppo e servizi tecnici, che assicura la realizzazione dei piani di sviluppo, ricercando nuove *location* in gestione diretta e in *franchising* gestendone la relativa negoziazione e la contrattualistica, assicura infine la gestione degli investimenti necessari per l'apertura e ristrutturazione dei punti vendita;
- tecnologie dell'informazione, che assicura il soddisfacimento delle esigenze di sistemi informativi della rete di vendita e delle diverse attività di sede;
- affari legali e *internal auditing*;
- *business innovation and change management*, che assicura l'individuazione di soluzioni innovative nei processi di *business* e di funzionamento dell'azienda, garantendone i percorsi realizzativi;
- relazioni istituzionali e pubbliche.

Le funzioni *corporate* assicurano anche lo *store design*, per la progettazione architettonica dei punti vendita, la gestione ottimale dell'acquisto di servizi e di beni accessori e la *security* per la protezione del patrimonio aziendale nei punti vendita.

Sulla base del *Transitional Services and Supply Agreement* nel contesto del Conferimento (si veda il successivo Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, del Prospetto), alcune delle unità organizzative sopra descritte presteranno servizio, per un periodo temporale predeterminato, anche a favore del Gruppo Coin al fine di facilitarne la operatività.

B) *La catena del valore: dall'ideazione e sviluppo del prodotto alla distribuzione*

Il modello operativo del Gruppo OVS è orientato alla realizzazione di prodotti di qualità, ad un prezzo competitivo e che al tempo stesso abbiano contenuti di moda, adatti a cogliere i *trend* del momento e siano in grado di soddisfare diverse funzioni d'uso. Il prodotto viene sviluppato secondo diverse fasi rappresentate nel grafico che segue.



I 6 *category manager*, direttori di riferimento per ciascuna delle categorie merceologiche offerte dal Gruppo (donna, uomo, bambino, casa, profumeria) coordinano tutte le attività di sviluppo ed acquisto delle collezioni, dando l'indirizzo per la costruzione della struttura dell'assortimento in termini di contenuti stilistici, posizionamento prezzo, *target* di riferimento, e per la selezione dei fornitori in base alle strategie condivise con la direzione *sourcing* e *supply*.

I 2 *fashion coordinator* (per donna e uomo e per il bambino), figure di riferimento introdotte dal Gruppo per potenziare il contenuto moda dei propri prodotti, hanno la responsabilità di anticipare i *trend* dell'abbigliamento, consentendo ai *category manager* di sviluppare adeguatamente le collezioni. Essi coordinano direttamente tutte le attività di sviluppo del prodotto, guidando i *product manager* nella selezione dei tessuti, nello sviluppo dei capi e nella finalizzazione degli acquisti.

I circa 40 *product manager* sono i responsabili dello sviluppo del prodotto, gestendo “*end to end*” la sua creazione ed immissione nei negozi. Individuate le tipologie di tessuti e palette di colori, si ipotizzano le “*color story*” dei prodotti che i negozi presenteranno l'anno successivo e può così avviarsi il processo di produzione dei capi. La produzione dei capi avviene a valle di un attento lavoro di selezione dei fornitori e “co-sviluppo” del capo insieme ai fornitori, momento fondamentale di collaborazione tra i tecnici del Gruppo e i tecnici dei fornitori. Lavoro fondamentale del *product manager* è anche la scelta del posizionamento di prezzo del prodotto, attività effettuata tramite una attenta analisi del mercato e della concorrenza, costantemente coadiuvata dai *merchandise controller*, i quali hanno il compito di fornire tutte le informazioni quantitative necessarie alla pianificazione degli acquisti e al controllo dello *stock*.

I circa 600 *store manager* supportano l'individuazione delle preferenze dei consumatori, evidenziando quei temi che meglio si adattano ai gusti dei clienti di ogni negozio, città e Paese. Si aggiunge poi un'analisi dei gusti e delle preferenze espresse dai clienti, anche a stagione già in corso, per poter rispondere con prontezza a nuove esigenze.

Il processo di realizzazione dei prodotti offerti dal Gruppo è il risultato di un lavoro di *team*, supportato da un'analisi quantitativa di dettaglio, che unisce la creatività, la professionalità e le competenze raggiunte dai componenti dello stesso.

FASE 1 – Analisi dei trend e dei consuntivi

La prima fase ha ad oggetto lo sviluppo e la pianificazione delle collezioni ed è focalizzata sul percepire e cogliere le opportunità che il mercato dovrebbe offrire nella stagione successiva.

In tale fase viene condotta un'analisi che unisce razionalità e fattori emozionali tipici del mondo della moda. Infatti, da un lato vengono analizzati i risultati delle stagioni precedenti (analisi *performance* storiche per settimana, funzione e negozio) e, dall'altro, l'evoluzione dei costumi e delle tendenze del mercato, coniugando:

- ***Analisi storica:***

Il *merchandise controller* analizza i dati consuntivi provenienti dai singoli reparti, anche attraverso confronti periodici con la direzione commerciale che lo assiste nell'analisi ed interpretazione dei dati.

- ***Analisi dei competitor:***

Il Gruppo pone particolare attenzione nell'analisi puntuale dell'offerta dei *competitor*. A tal fine il Gruppo ha costituito al suo interno un nucleo di “*market analysis*” che analizza l'offerta dei *competitor* ed individua i *gap* rispetto all'offerta attuale del Gruppo.

- *Analisi prospettica – “emozionale”:*

Il *fashion coordinator* interpreta i *trend* nel mercato al fine di comprendere i bisogni e le richieste dei clienti e cogliere quali saranno i *leitmotiv* della stagione successiva. Questa attività viene svolta costantemente attraverso la partecipazione alle principali presentazioni internazionali delle collezioni di moda, ma anche attraverso un’attività di ricerca supportata da *designer* esterni che operano sui mercati internazionali.

FASE 2 – Definizione della struttura degli assortimenti e pianificazione

La direzione commerciale, i *product manager* e la direzione di *sourcing* operano insieme trimestralmente, per definire:

- gli obiettivi di vendita e di acquisto per l’anno successivo (“*target*”);
- i principali prodotti da collocare all’interno della rete di vendita, ovvero quale assortimento proporre ai clienti (“*What we want to buy*”);
- i fornitori dai quali comprare i prodotti per ottenere la marginalità *target* individuata (“*Where we want to buy*”).

La direzione vendite, i *product manager* e la direzione acquisti cooperano tra loro per definire l’assortimento e l’approvvigionamento dei prodotti. La procedura adottata prevede una definizione *top down* dei *target* finanziari e una definizione *bottom up* dell’assortimento e dell’approvvigionamento.

In particolare le attività di pianificazione dell’assortimento e dell’approvvigionamento prevedono inizialmente un’analisi da parte del *team* di pianificazione sulle attività dei *competitor* (mediante la comparazione degli assortimenti, del livello di prezzo, l’analisi comparativa dei prodotti offerti su base mensile e delle vendite effettuate mediante le piattaforme di *e-commerce*) un’analisi sull’andamento delle vendite del Gruppo (rispetto a quelle registrate nell’anno precedente), nonché un’analisi della situazione corrente per rilevare i risultati registrati settimanalmente e/o per singolo prodotto, al fine di valutare possibili misure correttive da adottare.

La pianificazione dell’assortimento avviene principalmente su base mensile per funzionalità e per punto di vendita ed è differenziata per dimensioni del negozio, *location*, area demografica e segmentazione di prodotto. La strategia di approvvigionamento prevede inoltre attività di analisi per definire i paesi di approvvigionamento e il margine di acquisto per ciascuna divisione acquisti, nonché un’analisi sull’impatto del tasso di cambio della valuta.

Ad esito della sopra descritta attività il *team* di pianificazione definisce i potenziali *target* di vendita per l’anno successivo. A tale fine il Gruppo ha sviluppato delle metodologie e sistemi *IT* che consentono di lavorare basandosi su un livello di analiticità, che consente di prendere decisioni sulla base di dati oggettivi.

A valle della definizione dei *target* di vendita i *product manager* provvedono, di concerto con i *category manager*, a costruire gli assortimenti ed a proporli alla direzione commerciale.

Nell’effettuazione delle scelte si tiene altresì conto degli obiettivi di marginalità che comunque sono variabili, nel rispetto dell’obiettivo del mantenimento di un buon rapporto tra qualità e prezzo.

FASE 3 – Sviluppo prodotto e ciclo di campionatura

L'attività di sviluppo del prodotto è per il Gruppo frutto di tecnica e abilità nel coordinare *team* interni ed esterni con l'obiettivo di stimolare l'acquisto dei propri clienti offrendo prodotti di qualità e contenuto stilistico ad un prezzo accessibile.

Il modello del Gruppo non prevede la presentazione di collezioni, ma un continuo rinnovamento che consiste nell'immissione continua su base settimanale di nuovi temi con il continuo rinnovamento dell'assortimento proposto (opzioni accumulate fra loro da un *leitmotiv* che identifica un fenomeno moda e che orienta l'ideazione e lo sviluppo dei prodotti).

Il prodotto nasce dalla funzione aziendale che si occupa della componente stile, presieduta dai *fashion coordinator*.

In questa fase in particolare si effettuano le seguenti attività:

- viene definito lo stile dei modelli da sviluppare, espressione del *look* a cui tendere, e che include più funzioni d'uso insieme;
- vengono individuati i colori da utilizzare per le singole funzioni (ad esempio il *denim*, la camiceria), che sono in linea con i *trend* del momento e in grado di rappresentare lo stile italiano nel vestire, presente nei prodotti del Gruppo;
- vengono scelti i materiali da utilizzare e gli abbinamenti con la cartella colori, coerentemente con le tendenze identificate nella Fase 1.

Nella categoria bambino il profilo connesso al disegno del capo risulta meno sviluppato perché i processi sono più *standard* e consolidati, mentre il tema grafico è molto più consistente.

Lo sviluppo del prodotto è costantemente affiancato dal *design team*. Nella definizione del prodotto i *category manager* e i *buyer* partecipano agli appuntamenti fissi come le fiere dei tessuti e le fiere di prodotto.

La fase di campionatura rappresenta per il Gruppo il momento di co-produzione dei prodotti insieme ai propri *partner*: i *product manager* lavorano insieme ai tecnici dei fornitori per realizzare il prodotto concepito dal *design team*, e renderlo perfetto dal punto di vista della manifattura. Il processo dura da poche settimane a 2-3 mesi, ed il *product manager* conduce scrupolosamente tutte le verifiche tecniche del prodotto per renderlo qualitativamente coerente con il valore dei prodotti che il Gruppo offre alla propria clientela.

FASE 4 – Sourcing e approvvigionamento

Successivamente, sulla base del prodotto individuato e degli obiettivi finanziari individuati, inizia la fase di approvvigionamento, attraverso un confronto con i confezionistiche interessa il prodotto finito e riguarda anche le tessiture, le rifiniture interne e la nomina dei fornitori, nonché la scelta delle materie prime. Tale interazione con i fornitori è resa grazie ai rapporti consolidati negli anni che il Gruppo OVS intrattiene con i propri fornitori, con i quali ha costruito solide relazioni di collaborazione che le consentono di monitorare costantemente l'intera fase produttiva.

Il Gruppo acquista circa il 74% dei prodotti (in termini *full cost*) da paesi a basso costo (27% Bangladesh; 32% Cina ed Hong Kong; 8% India; 3% Turchia e 4% altri), 2% altri paesi non a basso costo mentre il restante 24% è acquistato da fornitori italiani al fine di garantire una gestione efficiente e flessibile del magazzino. Alla data del 31 gennaio 2014, il 20% dei fornitori (circa 150 fornitori) rappresenta circa il 78% del totale degli acquisti effettuati dal Gruppo, garantendo così al Gruppo medesimo un elevato potere contrattuale. In particolare, il Gruppo si è distinto per essere stato tra i primi a creare *partnership* con fornitori in Bangladesh, dove è possibile realizzare prodotti di elevata qualità a prezzi contenuti.

L'attività di *sourcing* all'estero è presidiata da OBS (*Oriental Buying Services*), *buying company* del Gruppo con sedi ad Hong Kong, Bangladesh, Turchia, India che svolge servizi di *sourcing*, controllo e qualità e gestione spedizioni per forniture estere. Alla data del 31 gennaio 2014, OBS (*Oriental Buying Services*) rappresenta il 73% circa degli acquisti effettuati dal Gruppo OVS. Il Gruppo opera con un *team* di *sourcing* di comprovata esperienza e oltre 35.000 ordini consegnati all'anno. In particolare i circa 246 dipendenti di OBS presenti all'estero⁽⁴⁴⁾ svolgono le seguenti attività:

- *scouting* sui mercati di riferimento di nuovi fornitori in grado di instaurare relazioni commerciali con il Gruppo;
- individuazione del migliore fornitore da cui approvvigionare il prodotto, fondando la scelta su una base qualitativa (ovvero chi è in grado di offrire un maggior livello di qualità sulla tipologia di capo da produrre) e al prezzo maggiormente competitivo;
- gestione delle trattative commerciali con i fornitori selezionati, per riuscire ad ottenere prezzi di acquisto dei prodotti in grado di rispettare le politiche commerciali del Gruppo e garantire i margini predefiniti dal Gruppo stesso. In tale ambito, l'Emittente ritiene che OBS sia stata in grado di limitare gli effetti della crescita del prezzo del cotone e del rafforzamento del dollaro rispetto all'Euro, gestendo in maniera strategica le relazioni con i fornitori e l'approvvigionamento da diversi paesi;
- monitoraggio della produzione, per garantire che i prodotti vengano spediti in Italia in linea con le esigenze commerciali definite dai *product manager*. Questa attività viene fatta spesso presso gli stabilimenti produttivi del fornitore effettuando allo stesso tempo un *sustainability audit*;
- controllo della qualità dei capi attraverso diversi *test* dei prodotti effettuati per analizzare diverse componenti base (ad esempio colore, tatto, lavaggi);
- gestione dei trasporti verso l'Italia, con l'obiettivo di minimizzare i costi di trasporto attraverso l'utilizzo di trasportatori diversi e mezzi di trasporto ottimali.

I rapporti di *partnership* con i fornitori instaurati negli anni dal Gruppo consentono anche di avere una flessibilità nelle forniture, volta ad aumentare o ridurre le quantità e le tipologie di prodotti, per meglio adattarle ai riscontri ricevuti dal mercato. Tali rapporti con i fornitori sono regolati da contratti quadro e di volta in volta dai singoli ordini di acquisto e hanno una durata media di un anno.

Nell'ambito dei rapporti tra i fornitori (che peraltro svolgono anche il ruolo di confezionisti) e l'Emittente negli ultimi tre esercizi non si sono verificati ipotesi di mancato rispetto da parte dei fornitori dei tempi di consegna dei prodotti o di mancato rispetto agli *standard* di qualità fissati dal Gruppo che abbiano avuto effetti rilevanti sull'attività dell'Emittente.

(44) Al 31 gennaio 2014.

OVS presta particolarmente attenzione al tema della responsabilità sociale e al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a partire dal 2014 ha aderito ad *Accord*, associazione che si prefigge di migliorare le condizioni di lavoro applicate dalle aziende che operano in Bangladesh (si veda il successivo Paragrafo 6.1.8 del presente Capitolo, del Prospetto).

Negli ultimi tre esercizi non si sono verificati casi di cessazione di detti rapporti per il mancato rispetto da parte dei fornitori delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito dei rapporti con i fornitori, l'Emittente prevede contrattualmente ipotesi di revisione dei prezzi di acquisto con apposite penali applicate al fornitore nel caso di mancato rispetto agli *standard* di qualità o della ritardata consegna dei prodotti. Tali condizioni vengono sottoscritte da tutti i nostri fornitori. Negli ultimi tre esercizi non si sono verificati ipotesi di significativa revisione dei prezzi di acquisto per il verificarsi delle ipotesi sopra indicate.

FASE 5 – Distribuzione

Il *category manager*, con l'assistenza del *merchandise controller*, individua le modalità di distribuzione dei prodotti nella rete di vendita, attraverso una modalità *push* che, sulla base dei dati forniti da un *business analyst* con le previsioni di ciascun negozio, ripartisce i vari prodotti tra i vari punti vendita. Tale distribuzione avviene "all'ultimo", per garantire che la merce venga distribuita nei negozi unicamente nel momento in cui la stessa può essere esposta e venduta ai clienti.

Il trasporto dei prodotti in Italia e la relativa distribuzione sui negozi sono gestiti attraverso un *network* di *international service providers* e da due magazzini centrali in locazione situati uno a Milano e uno a Piacenza (quest'ultimo, con un'area pari a oltre 62.000 mq.). Il volume annuale è pari a oltre 180 milioni di pezzi, distribuiti ai punti vendita su base settimanale. È attualmente in corso un lavoro di centralizzazione del magazzino logistico nella sede di Piacenza per riuscire a rendere maggiormente efficiente il sistema logistico (si veda il precedente Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto).

Il Gruppo dispone inoltre di efficienti *transit point* (situati nelle città di Milano, Roma, Cagliari, Bari, Palermo e Catania) che consentono di raggiungere tutti i punti vendita mediamente in 72 ore.

Le attività di *import-export* sono gestite direttamente dal Gruppo attraverso una unità organizzativa interna, a diretto riporto della *supply chain* che ne gestisce direttamente tutte le procedure.

Al fine di assicurare una maggior dinamicità e flessibilità di adattamento al mercato e fornire i punti vendita con il più adatto assortimento di prodotti, il Gruppo ha recentemente riorganizzato le proprie *operations*, introducendo strumenti di redistribuzione e *post-distribuzione* nella propria *supply chain*. In base a questa gestione dinamica della distribuzione, lo *stock* di prodotto acquistato non è interamente distribuito presso la rete ma è parzialmente trattenuto nei magazzini del Gruppo, al fine di poter essere allocato nel corso della stagione presso i punti vendita che necessitano riassortimento, in funzione della merce venduta.

Con riferimento alla movimentazione del magazzino, si segnala che nei periodi di riferimento il magazzino lordo si è ridotto da Euro 298.552 migliaia al 31 gennaio 2012 ad Euro 285.345

migliaia al 31 gennaio 2013 ed infine ad Euro 274.552 migliaia al 31 gennaio 2014, per effetto delle importanti azioni messe in atto con il fine della riallocazione delle scorte di prodotti delle precedenti stagioni per effetto del rallentamento del mercato e alla generalizzata riduzione degli acquisti. In particolare la componente delle merci appartenenti a collezioni degli anni precedenti sul volume globale del magazzino si è ridotta nel periodo di riferimento dal 29,0% al 31 gennaio 2012 al 18,1% al 31 ottobre 2014 (per ulteriori informazioni si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.4.1 del Prospetto).

In linea con quanto viene effettuato dagli altri *competitors* nel settore *retail* di abbigliamento, l'Emittente gestisce l'eventuale invenduto della collezione della stagione in essere attraverso campagne di svendita alla fine della stagione stessa, in cui la pressione promozionale porta ad una forte riduzione delle scorte. L'eventuale residuo dei periodi di svendita viene trasferito dalla vendita al deposito, per poi essere riproposto in vendita, a prezzo svalorizzato, nel successivo periodo di svendita ovvero essere inviato alla rete di negozi *outlet*.

Al termine di ciascun esercizio, dopo aver attivato varie attività commerciali tipiche del settore, residuano mediamente circa il 34% dei nuovi prodotti immessi nel corso dello stesso esercizio. Questi prodotti sono attentamente valutati sotto il loro profilo commerciale e quindi o riproposti in vendita nell'esercizio successivo nel canale ordinario all'interno di varie campagne promozionali, o smaltiti mediante *outlet*.

Quanto ai resi invece sono di natura fisiologica e sostanzialmente costante e non impattano sulla gestione operativa dei punti di vendita e del magazzino, non rappresentando una criticità particolarmente significativa.

L'Emittente ritiene che i resi siano un fenomeno estremamente limitato sia per quanto resi dai clienti di negozio, sia con riferimento al canale *franchising*. Ciò è dimostrato dall'analisi dell'incidenza degli stessi sul totale magazzino che alla chiusura degli ultimi tre esercizi si è attestata sempre su valori di circa il 3%.

Con riferimento alla gestione del magazzino, si segnala inoltre che l'Emittente ha subito negli ultimi anni in alcuni punti di vendita limitati eventi di incendi e allagamenti che hanno avuto un impatto marginale sulla gestione operativa della Società. In particolare anche l'incendio sviluppatosi nel deposito di Pontenure, sebbene sia il principale deposito della Società, non ha condotto a conseguenze negative sulla gestione delle attività operative della rete distributiva e quindi non ha avuto un significativo impatto nell'operatività della rete commerciale.

Il Gruppo OVS ha in essere due polizze assicurative a copertura degli eventuali rischi operativi (quali tra gli altri, incendi, allagamenti e atti vandalici e dolosi) su tutti i beni mobili e immobili utilizzati nello svolgimento della propria attività, con un limite di indennizzo rispettivamente pari ad Euro 80 milioni e ad Euro 35 milioni.

6.1.8 Attività di marketing per la diffusione e il mantenimento del marchio e comunicazione pubblicitaria del Gruppo OVS

Il continuo rinnovo delle collezioni e il mantenimento di prezzi accessibili alla propria clientela, da un lato consente di incentivare l'acquisto frequente da parte dei clienti e dall'altro

di avere un marchio fortemente diffuso e conosciuto in Italia (*brand awareness* pari al 97%⁽⁴⁵⁾). Il Gruppo OVS offre collezioni sempre rinnovate, con nuovi colori e modelli che vengono continuamente ampliati offrendo la possibilità a tutti di avere un guardaroba sempre nuovo e alla moda.

Il supporto pubblicitario e promozionale costituisce un elemento per lo sviluppo e la crescita del marchio e per la riconoscibilità dello stesso.

Il Gruppo OVS è impegnato nella comunicazione pubblicitaria e nel *marketing* e ha una struttura interna a ciò dedicata, con competenze specifiche di settore che esplica la propria attività in coordinamento con il *top management*. Il percorso di rinnovo del marchio è principalmente accompagnato da attività di comunicazione che utilizzano i mezzi di comunicazione tradizionali (radio, televisione, stampa e affissioni) e da attività di sponsorizzazione e di promozione anche tramite la rete *internet*.

Il Gruppo OVS è stato presente e attivo nei principali eventi relativi al mondo della moda sul territorio nazionale, come la Milano *Fashion Week* e il *Salone del Mobile* a Milano o *Pitti Immagine* a Firenze. In occasione di tali appuntamenti il Gruppo OVS cura e allestisce i propri principali punti di vendita (ed in particolare le vetrine) di tali località per rappresentare gli elementi caratteristici di tali eventi.

Nel suo percorso il Gruppo OVS è stata capace di essere pioniera nel modo di raccontare la moda attraverso gli *street style* di Scott Schumann che hanno portato nelle case degli italiani l'accessibilità allo stile condividendo la scelta con una serie di personaggi noti in vari campi, non solo nella moda, diffondendo in questo modo uno stile adatto a tutte le occasioni e trasversale con contenuti sorprendenti.

La presentazione delle linee stagionali dei singoli segmenti di offerta è affidata alla pubblicazione di appositi comunicati stampa per la promozione del marchio OVS e dei nuovi prodotti, ad attività *below the line*, alla diffusione di informazioni tramite il *web* e *newsletter* nonché sui propri canali istituzionali presenti nei *social network*.

In occasione di nuove importanti aperture di punti di vendita il Gruppo OVS, come in occasione dell'apertura del *flagship store* di via Dante a Milano, ha inoltre realizzato importanti eventi e campagne pubblicitarie.

Il Gruppo OVS cura altresì la comunicazione dei progetti di collaborazione (come *F4YG*) e dei progetti *charity* (*Save The Children*, *Telethon*) nonché la promozione di eventi e/o campagne di sconto sui prodotti del marchio per la propria clientela. Il Gruppo OVS è inoltre presente nei principali *social network* (facebook, twitter, flickr, gplus, instagram) e, con un proprio canale dedicato, sulla piattaforma *web* di youtube.

(45) Fonte: Doxa, anno 2013.

Carte fedeltà per la clientela (c.d. fidelity card) del Gruppo OVS

OVS fidelity card

OVS, nell'ottica del rapporto di fidelizzazione con la propria clientela abituale ha avviato a partire dal giugno 2009 in forma di sperimentazione presso alcuni negozi e, dal 2012, presso tutta la rete, un programma di fidelizzazione fornendo la possibilità di richiedere due diverse tipologie di carte fedeltà: la *Ovs Card* e la *Ovs Student Card*.

Ogni carta fedeltà in formato elettronico fornisce l'accesso ad una serie di servizi e tramite un programma fedeltà riconosce il diritto a vantaggi esclusivi ai titolari.

Alla Data del Prospetto, sono attive circa 1,4 milioni di carte fedeltà OVS⁽⁴⁶⁾ e negli ultimi due anni il marchio OVS è diventato il maggior marchio – non appartenente alla grande distribuzione di prodotti alimentari – per numero di carte fedeltà emesse e utilizzate⁽⁴⁷⁾. OVS ha altresì istituito per i propri clienti un programma di *gift card*.

Nel periodo tra il 31 ottobre 2013 e il 31 ottobre 2014 circa 1/4 dei possessori di OVS *fidelity card*⁽⁴⁸⁾ ha acquistato almeno una volta al mese nei negozi a marchio OVS, con una spesa media dei possessori di carte di circa il 60% maggiore dei non possessori⁽⁴⁹⁾. I possessori delle carte sono attivi in modalità “multicanale” sia nei negozi tradizionali, che *on-line* e tramite le applicazioni *mobile*.

UPIM fidelity card

A partire dal 2 settembre 2011, UPIM ha promosso un programma di fedeltà con la propria clientela abituale con la diffusione di una carta fedeltà e alla data del 31 dicembre 2014 sono attive oltre 346.000 unità.

La fascia di clientela di UPIM è rappresentata prevalentemente dalla famiglia italiana con la quale esiste un rapporto di fidelizzazione duraturo nel tempo.

Principali riconoscimenti ottenuti dal Gruppo OVS

Negli ultimi anni il Gruppo OVS ha ricevuto il riconoscimento di importanti risultati quale ad esempio il premio “*retailer of the year*” negli ultimi tre anni in alcune categorie di prodotto.

In particolare il Gruppo OVS, a seguito dell'iniziativa promossa da *Q&A Research & Consultancy*, è stato premiata quale “*Retailer of the Year*” rispettivamente per la categoria bimbo e prima infanzia nel 2013, 2012 e nel 2011, nonché nel 2011 per la categoria uomo. I consumatori interpellati hanno potuto segnalare la propria catena di negozi preferita, esprimendo la propria opinione su aspetti quali rapporto qualità/prezzo, livello dei prezzi, offerte e promozioni, assortimento, innovazione, servizio, atmosfera di negozio, cortesia del personale. Il Gruppo OVS ha inoltre ottenuto nel 2012 il premio di “*Best Place to Buy*” nell'iniziativa promossa da *Osservatorio CFMT*.

(46) Dato elaborato dall'Emittente.

(47) Dato elaborato dall'Emittente.

(48) Dato elaborato dall'Emittente.

(49) Dato elaborato dall'Emittente.

Nel 2014, inoltre, lo *store on-line* di OVS è stato premiato come miglior *e-retailer* dell'anno da *Accenture* e dal *Gruppo il Sole 24 Ore* con il riconoscimento del premio "*Innov@Retail Award*".

Corporate social responsibility program

Il Gruppo OVS sottolinea il suo sostegno alle famiglie e ai bambini e promuove iniziative congiunte che convogliano i valori di responsabilità sociale di cui è portatore.

Save The Children

Dal 6 ottobre 2010, il Gruppo OVS collabora con *Save The Children*, organizzazione indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini tra le principali a livello internazionale, che attraverso la promozione della campagna mondiale "*Every One*" si pone l'obiettivo di salvare la vita a 500.000 bambini ogni anno. In particolare, il Gruppo OVS ha sostenuto un progetto di salute per le mamme e i bambini del Mozambico e in Etiopia (raccogliendo oltre 1,2 milioni di Euro), finanziando interventi volti a migliorare l'accesso e la qualità dei servizi sanitari del Paese (costruzione di due reparti maternità, ristrutturazione di presidi sanitari, fornitura di farmaci di base, formazione di personale specializzato, fornitura di biciclette e motociclette per gli spostamenti).

Collection of secondhand clothing

Nel 2013 il Gruppo OVS ha avviato la promozione della campagna "*New life to your clothes for a better world*", iniziativa per la raccolta di vestiti di seconda mano; per ogni tre elementi apportati il cliente riceve uno sconto in denaro da spendere per le nuove collezioni a fronte del compimento di una spesa minima. In collaborazione con I:CO, operatore mondiale nel riciclo di tessuti, gli elementi raccolti vengono selezionati, analizzati e trasformati, seguendo rigidi *standard* e facendo uso delle tecnologie più avanzate.

Accord

Il Gruppo OVS è parte del progetto denominato "*Accord*" (www.bangladeshaccord.org) che si prefigge di migliorare le condizioni di lavoro applicate dalle aziende che operano in Bangladesh, ponendo in essere i più avanzati processi di prevenzione (quali *audit* diretti e attività di certificazione di qualità) e che prevede altresì la costituzione di un apposito fondo per risarcire le vittime di eventuali incidenti sul lavoro. Il Gruppo OVS in virtù della presenza in Bangladesh e dell'importante volume di acquisti di prodotti effettuato in tale paese annualmente dalle società del Gruppo OVS ha aderito volontariamente a tale accordo a partire dal 15 maggio 2014. L'accordo è promosso a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico ed a livello internazionale dall'OCSE.

Altre iniziative

Il Gruppo OVS ha partecipato e partecipa a diverse iniziative a scopo benefico, quali, ad esempio, l'*Ice Bucket Challenge*, l'*AIDS Program* per la lotta alla diffusione all'AIDS, *Telethon* (offrendo ai clienti presso i negozi OVS un modo semplice e diretto per effettuare donazioni e fi-

nanziare la ricerca medica raccogliendo circa 2,6 milioni di Euro), l'*OVS Kids Active Camp* in collaborazione con atleti professionisti olimpici per incoraggiare tra i bambini stili di vita attivi e la *OVS Peggy Guggenheim Collection* attraverso la quale promuove la creatività dei bambini delle scuole elementari. OVS è anche *retail partner* per l'Expo 2015 di Milano.

6.1.9 Gli acquisti on-line dei prodotti del Gruppo OVS

Canale e-commerce del Gruppo OVS

Il Gruppo OVS offre ai propri clienti l'opportunità di acquistare i propri prodotti anche *on-line* sul sito *internet* www.OVS.it.

Pensato per una navigazione *multi-device* da *mobile*, *tablet* e *desktop* e *user friendly*, il sito *internet* www.OVS.it consente di condividere sui principali *social media* le proprie scelte e i *look* preferiti. Gli acquisti possono essere effettuati dall'Italia e i clienti possono effettuare cambi e resi sia per il tramite del canale *on-line*, che direttamente nel punto di vendita OVS più vicino⁽⁵⁰⁾.

Ai visitatori del negozio *on-line* di OVS è altresì concessa la possibilità di usufruire all'interno del sito *internet* OVS del motore di ricerca per cercare ogni singolo prodotto dell'offerta.

Inaugurato il 23 maggio 2013, il negozio *on-line* (operativo attualmente in Italia) ha già ottenuto importanti risultati sia in termini di visibilità, che di interesse dei consumatori ed in particolare:

- una visibilità *on-line* (cd. *SEO*) che colloca il sito *internet* di OVS, al 30 giugno 2014 come secondo sito "ricercato su Google" in Italia con la *generic keyword* "abbigliamento on-line" (Analisi Nuvò su dati Google Analytics, giugno 2014);
- tasso di "ricerca *on-line* e acquisto *off-line*" pari al 37%⁽⁵¹⁾.

Il canale *on-line* ha registrato a partire dall'apertura fino al 31 ottobre 2014, ricavi per circa Euro 1,5 milioni.

Il negozio *on-line* del Gruppo OVS è stato inoltre recentemente premiato da *Accenture* e dal *Gruppo il Sole 24 Ore* con il riconoscimento del premio *Innov@Retail Award* come miglior *e-retailer*.

Accordo di partnership tra il Gruppo OVS e Google Enterprise

In data 26 maggio 2014 il Gruppo OVS e Google Enterprise hanno annunciato al pubblico la stipula di un accordo commerciale che consentirà al Gruppo OVS di avere a disposizione tecnologie all'avanguardia in grado di offrire un'esperienza multisensoriale sia *in-store* che *on-line* nonché rendere i processi aziendali più rapidi ed efficienti.

(50) Alla Data del Prospetto è possibile ritirare i capi nei negozi di Roma, Milano e Firenze. È in fase di implementazione un piano di ampliamento di questa funzionalità sul territorio nazionale.

(51) Dato elaborato dall'Emittente.

La *partnership* garantisce una maggiore interconnessione e servizi a valore aggiunto al cliente, nuove modalità di coinvolgimento *in-store* attraverso un'esperienza di acquisto innovativa, una comunicazione interaziendale più snella ed efficace attraverso soluzioni 100% *web* e meccanismi di ricerca (*enterprise search*).

Alla Data del Prospetto sono già state rese disponibili ai consumatori in alcuni punti di vendita a marchio OVS alcune delle soluzioni previste dall'accordo, tra cui i camerini virtuali che offrono un'esperienza di acquisto innovativa e un *corner* multimediale in cui sperimentare delle soluzioni innovative offerte ai clienti, facendo leva sulle nuove tecnologie.

Inoltre è stato costruito il primo *tour* virtuale interattivo del negozio di Via Dante in Milano, dove i clienti possono entrare per "navigare nel negozio", ma possono altresì connettersi interattivamente al portale *internet* per acquistare i capi OVS.

6.1.10 Sistema informativo del Gruppo OVS

I sistemi informativi del Gruppo OVS negli ultimi anni sono stati gradualmente migliorati adottando un modello distributivo che rispecchiasse la struttura organizzativa e gestionale dell'Emittente.

A tal fine nella sede centrale di Mestre è presente una struttura centrale *IT* dotata di sistemi informativi evoluti e integrati che supportano tutte le attività delle società del Gruppo OVS.

Tali sistemi informativi supportano in particolare l'attività del Gruppo OVS dalle fasi iniziali di pianificazione dell'assortimento dei prodotti sino alla consegna ai singoli punti di vendita, attraversando e seguendo tutte le fasi della catena di fornitura e della rete di vendita (definizione della collezione, attività di *sourcing*, emissione degli ordini di acquisto, *tracking* delle spedizioni dai fornitori ai magazzini centrali e distribuzione finale ai singoli punti di vendita).

Le vendite alla clientela presso i singoli punti di vendita sono registrate in dettaglio e sono consolidate giornalmente nei *data base* centrali ai fini del controllo e della valorizzazione dello *stock* e delle analisi di vendite e margini.

Il sistema di *reporting* (*datawarehouse*) conta su molteplici analisi disponibili all'occorrenza per ogni singolo prodotto e/o negozio, nonché per ciascuna area geografica e periodo temporale di riferimento prescelto. Nei *data base* ogni prodotto è corredato di foto e di ogni altra informazione necessaria a definirlo.

Ogni organizzazione periferica (punti di vendita, uffici di *sourcing* all'estero) è collegata alla sede centrale da una rete di trasmissione dati in tecnologia *Multi Protocol Label Switching* (*MPLS*).

I sistemi informativi del Gruppo OVS sostengono inoltre le attività della piattaforma di *e-commerce* con tutti i dati relativi al prodotto (foto, descrizione, prezzi, abbinamenti tra i prodotti).

Il Gruppo OVS presta infine particolare attenzione alla sicurezza dei sistemi informativi, sia sotto il profilo della protezione dei sistemi e dei relativi dati, sia sotto il profilo della continuità operativa. Le procedure di sicurezza sono formalizzate ed annualmente soggette ad ispezione interna. Le ispezioni interne effettuate negli ultimi tre esercizi non hanno evidenziato anomalie o criticità ai sistemi informativi dell'Emittente.

6.1.11 Programmi futuri e strategie del Gruppo OVS

OVS intende proseguire l'attuale strategia di consolidamento del mercato italiano dell'abbigliamento uomo donna bambino, rafforzando ulteriormente la sua *leadership* attraverso l'apertura di nuovi negozi e l'aumento delle vendite all'interno dei negozi stessi.

Ulteriore espansione della rete distributiva con l'apertura di nuovi punti di vendita sia gestiti direttamente, sia in *franchising*.

Il Gruppo OVS ritiene che l'attuale fase che caratterizza il mercato italiano, ancora fortemente frammentato e soggetto a un *trend* di consolidamento della rete di distribuzione commerciale (si veda il successivo Paragrafo 6.2 del presente Capitolo), presenti rilevanti opportunità di crescita attraverso l'apertura di nuovi punti di vendita.

In particolare, sulla base di accurate analisi di mercato a livello regionale, provinciale e, più in particolare, di singola area di attrazione, nonché dell'attuale *trend* di consolidamento della rete di distribuzione commerciale, l'Emittente prevede l'apertura di nuovi punti vendita in Italia con i seguenti formati:

- *full format* DOS (negozi a gestione diretta), focalizzandosi in i) regioni caratterizzate da una quota di mercato inferiore rispetto alla media, ii) città rilevanti ad alto potenziale, iii) centri commerciali, e iv) piccoli e medi centri abitati ove il livello di concorrenza è particolarmente basso e la notorietà della nostra insegna combinata con la trasversalità dell'offerta consente, a giudizio dell'Emittente, interessanti opportunità di penetrazione.
- OVS Kids, focalizzandosi prevalentemente nell'apertura di punti di vendita con la formula *franchising*, per sfruttare, da un lato, i punti di forza del Gruppo, e, dall'altro lato, la relativamente scarsa dinamica competitiva relativa al segmento bambino, ancora caratterizzato in Italia da una forte frammentazione della rete di distribuzione commerciale con punti di vendita di piccole dimensioni spesso gestiti da operatori individuali alla ricerca di formule di successo.

Il Gruppo OVS conta di attuare tale espansione facendo leva sul proprio *know how* nell'identificazione di potenziali spazi per l'apertura di nuovi punti di vendita. Tale *know how* è stato sviluppato attraverso un rodato processo di selezione delle numerose opportunità che vengono di volta in volta proposte al Gruppo, in considerazione della *brand awareness* a esso riconducibile e della sua natura di soggetto generatore di traffico commerciale. Tale processo è volto a privilegiare bacini di potenziali acquirenti ritenuti adeguati con limitate sovrapposizioni con i punti di vendita del Gruppo già esistenti.

Al riguardo, il Gruppo ritiene che siano numerose le regioni e, in particolare, le aree di attrazione, in cui le quote di mercato di Gruppo risultano significativamente inferiori alla media nazionale.

L'Emittente procede in particolare al monitoraggio delle principali città sul territorio nazionale al fine di individuare specifici bacini di utenza per l'apertura di nuovi punti di vendita e ritiene che vi siano ancora numerose regioni sottopenetrate rispetto alla quota di mercato nazionale complessivamente detenuta.

L'Emittente inoltre ha già individuato più di 200 potenziali *location* per l'apertura di nuovi punti vendita, sulla base di analisi specifiche nelle principali province italiane (circa 150 *location* individuate) e nei centri commerciali (circa 120 *location* individuate⁽⁵²⁾), e ritiene quindi che vi siano significative opportunità di sviluppo pur non avendo ancora preso impegni formali in via definitiva per l'apertura di nuovi punti di vendita.

Il Gruppo si attende inoltre, di essere in grado di poter rinegoziare i canoni esistenti e di beneficiare di canoni più ridotti nell'apertura di nuovi punti vendita sfruttando l'attuale congiuntura economica nazionale che ha provocato una generalizzata riduzione dei costi di affitto.

Proseguire nel rafforzamento dei processi e dell'organizzazione nell'area sviluppo prodotto e stile.

Il Gruppo OVS intende estendere agli altri segmenti merceologici (uomo, bambino, accessorio) gli importanti risultati raggiunti attraverso l'evoluzione organizzativa che ha riguardato il segmento donna. In particolare, il Gruppo intende estendere un modello organizzativo che, da un lato, fa leva su attività di coordinamento attente a seguire stile e *design* seppur a prezzi competitivi, e, dall'altro lato, adotta un approccio analitico allo sviluppo degli assortimenti, in cui la pianificazione di vendita si possa basare maggiormente su elementi oggettivi identificati con strumenti innovativi di valutazione su base statistica.

Inoltre, il Gruppo intende portare avanti una strategia di ampliamento dell'offerta nel segmento *value fashion* anche attraverso l'ingresso in nuovi segmenti (quale, ad esempio, il segmento *fitness*) e l'estensione dell'offerta in segmenti nei quali è già presente attraverso un sempre maggior presidio di funzioni quotidiane di qualità a prezzi fortemente competitivi.

Il sempre crescente utilizzo di strumenti di lettura della *performance* di natura statistico matematica sta inoltre evidenziando interessanti opportunità di estensione taglie o di miglior segmentazione dell'offerta in particolare nel segmento bambino, segmento in cui, anche attraverso lo sviluppo dei piccoli formati OVS Kids, il Gruppo ritiene sussistano rilevanti opportunità di crescita.

(52) Alcune delle 120 *location* individuate nei centri commerciali possono coincidere con quelle individuate nelle principali province italiane.

Ulteriore miglioramento ed investimenti nei processi operativi e logistici.

Attraverso oggettive e solide innovazioni identificate nelle modalità di pianificazione, *sourcing*, *in-season management* e distribuzione (quale, ad esempio, il completamento dell'implementazione dei processi di logistica *push-pull*), il Gruppo si attende (i) un significativo miglioramento della precisione della pianificazione del proprio assortimento e della sua distribuzione ai numerosi punti vendita, (ii) una maggiore flessibilità nel *sourcing* allo scopo di meglio seguire l'andamento della domanda (ad. es. beneficiando del c.d. meccanismo *open to buy* che consente al Gruppo di acquistare dai propri fornitori parte dei prodotti in corso di stagione sulla base dell'effettivo andamento delle vendite), (iii) una sempre migliore gestione "*in-season*" dei fabbisogni e della allocazione dei prodotti, e (iv) una riduzione degli invenduti con conseguente miglioramento della rotazione di magazzino, riduzione dei *markdown*, e incremento delle vendite a parità.

Per quanto riguarda, in particolare, i sistemi logistici e distributivi il Gruppo OVS ha individuato una importante area di miglioramento della *performance* grazie a un'innovativa modalità di distribuzione basata su un'iniziale allocazione modello *push* cui fa seguito una successiva distribuzione modello *pull*.

Il Gruppo prevede di estendere i risultati conseguibili (già testati grazie ad un *pilot* di adeguata ampiezza e consistenza ed in fase di implementazione nel corso del 2014) all'intero assortimento prodotti e all'intera rete di distribuzione mediante l'adozione di un processo automatizzato, all'interno della attuale piattaforma logistica, che risulta ancora disporre di ampi spazi di saturazione.

Il Gruppo si aspetta che le innovazioni e gli investimenti in queste aree abbiano un impatto positivo sulle vendite a parità e sul *sell-through*.

Inoltre, il Gruppo si attende che interventi specifici volti alla riduzione dei costi (quali, ad esempio, la attuale sostituzione di buona parte dei propri corpi illuminanti con altri di nuova tecnologia a maggiore efficienza energetica) possano portare ulteriori rilevanti benefici a livello di marginalità. In particolare, a partire dal luglio 2014 il Gruppo ha pianificato l'installazione di lampade LED in 239 punti vendita (di cui 161 installazioni ultimate alla data del prospetto) e ritiene che i benefici di tale miglioramento possano manifestarsi a partire dal 2015. Un ulteriore miglioramento in termini di risparmio di costi di gestione proviene dalla gestione efficace dei rifiuti e dall'utilizzo di certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).

E- commerce

Il Gruppo ha sviluppato e proseguirà nel costante miglioramento della propria piattaforma *on-line*, che al suo primo anno di attività ha raggiunto importanti risultati in termini di visite, *SEO* (visite *on-line*), *ropo* (*research on line*, *purchase off line*) e si propone di rimanere costantemente all'avanguardia tecnologica per poter beneficiare delle future evoluzioni del mercato.

Upim

Attraverso UPIM, la cui *brand awareness* in Italia è estremamente significativa (e il cui modello di *business* beneficia delle sinergie in termini di *sourcing* e *operations*), il Gruppo OVS in-

tende presidiare la crescente domanda di prodotti di primo prezzo (ossia prodotti di prezzo basso per la propria categoria) e funzionali rivolti alla famiglia.

In particolare, per quanto riguarda UPIM, il Gruppo intende portare avanti un processo di crescita attraverso nuove aperture, anche in *franchising*, con bassi costi di impianto e con attitudine a presidiare località a basso costo di gestione, beneficiando anche delle conversioni dei punti di vendita con insegna Bernardi. Il Gruppo ritiene che UPIM possa raggiungere un'ulteriore crescita mediante l'applicazione dei processi operativi e organizzativi già sviluppati per il marchio OVS (quale ad esempio i processi di distribuzione e *in-season management*) e la riduzione dei costi operativi (beneficiando anche dell'elevato risparmio energetico e dei relativi costi di gestione derivanti dagli investimenti effettuati per il sistema di illuminazione a LED).

6.1.12 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi

Alla Data del Prospetto non vi sono nuovi prodotti o servizi che l'Emittente intende offrire alla propria clientela che si discostino significativamente da quelli già offerti.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

Il presente paragrafo illustra l'andamento e le dinamiche del mercato di riferimento del Gruppo OVS, nonché il suo posizionamento competitivo. Nell'elaborare il presente paragrafo, l'Emittente ha utilizzato le informazioni disponibili nei database Euromonitor International e Sita Ricerca.

I database Euromonitor International hanno come fonte i dati aggregati dei conti economici nazionali dati pubblicati da associazioni di categoria, istituti statistici, società ed altre varie pubblicazioni di rilievo⁽⁵³⁾; Sita Ricerca invece ha come fonte ricerche mensili effettuate su Panel consumatori rappresentativi degli italiani, analizzando i singoli atti di acquisto di diverse categorie di prodotti di abbigliamento per uomo, donna, bambino, in base al luogo, insegna di acquisto e prezzo pagato. Per quanto riguarda le analisi Sita Ricerca a livello di fasce prezzo, queste partono dall'analisi di prodotti omogenei che vengono suddivisi in quantili di spesa, la cui distribuzione cumulata viene poi segmentata con un criterio quantitativo predefinito per livelli dei prezzi che riflette il posizionamento percepito di prezzo dei marchi e delle insegne del mercato dell'abbigliamento. Sita Ricerca individua dunque 5 fasce in un anno base (2006): *mass* (valore cumulato di spesa del 20%); *moderate* (20,1%-40%); *good* (40,1-70%); *better* (70,1%-85%) e *bridge/best* (85,1%-100%). I limiti di prezzo di ciascuna fascia sono poi deflazionati sulla base dell'indice Istat di inflazione per l'abbigliamento. In questo modo vengono ricavati i limiti di fascia per gli anni seguenti che permettono di allocare i prodotti afferenti a ciascuna fascia negli anni successivi. I vari prodotti di ciascuna fascia vengono in fine sommati per ricostruire il valore di ogni segmento di mercato anno per anno. Sia Euromonitor International che Sita Ricerca utilizzano l'Euro come valuta di riferimento.

(53) Le informazioni poi vengono elaborate e confermate attraverso una serie di sondaggi che coinvolge le organizzazioni più importanti dei vari settori studiati.

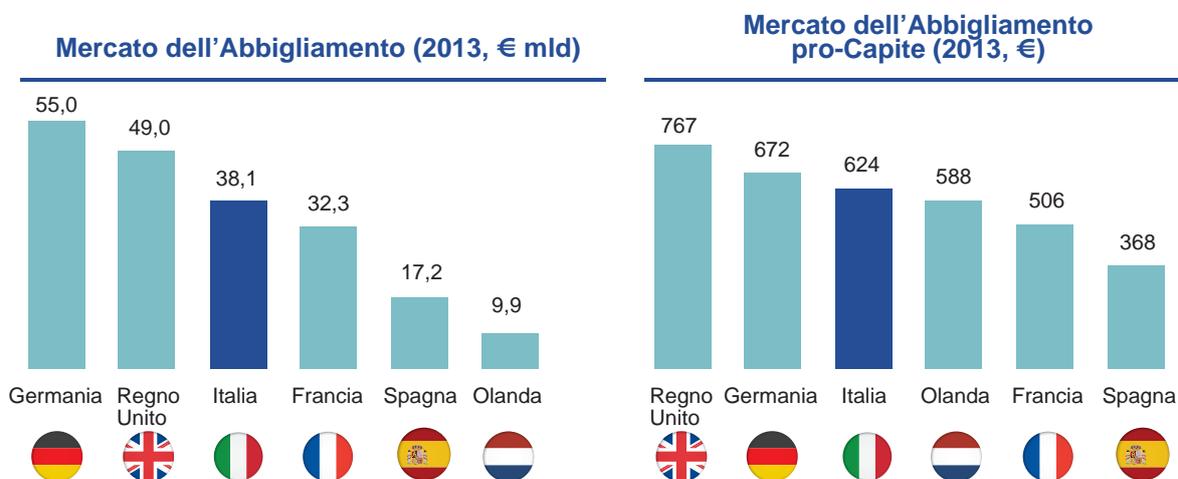
Il Gruppo OVS opera nel mercato *retail* dell'abbigliamento, prevalentemente in Italia e specificamente si colloca in termini di posizionamento di prezzo nel segmento *value*, operando tramite il canale della distribuzione organizzata.

Secondo l'Emittente, il mercato dell'abbigliamento si compone infatti di tre segmenti che si differenziano in base al diverso livello di prezzo medio dei prodotti: *value* (categorie "mass" e "moderate" di Sita Ricerca), *mainstream* (categorie "good" e "moderate" di Sita Ricerca) e *premium* (categoria "bridge/best").

Il mercato dell'abbigliamento in Italia: panoramica

Il mercato dell'abbigliamento in Italia valeva Euro 38,1 miliardi nel 2013 (dati Euromonitor International), risultando terzo per dimensione in Europa Occidentale, dopo Germania e Regno Unito, sia in termini di valore assoluto che di spesa pro capite. A giudizio dell'Emittente, l'elevata dimensione rappresenta uno dei principali elementi di attrattività del proprio mercato di riferimento, garantendo una vasta opportunità di espansione della propria attività in un mercato ampio e selettivo. Sita Ricerca stima inoltre che tale mercato subirà un'inversione di tendenza tornando a crescere nel 2016 del +0.3%, dopo le decrescite del -2.8% e del -1.2% attese per il 2014 e 2015 rispettivamente.

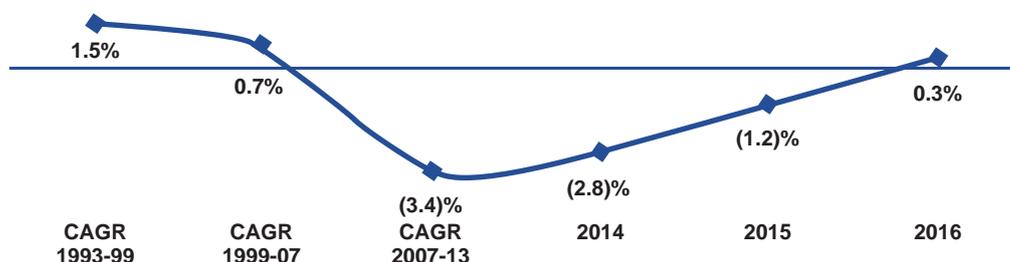
I grafici seguenti mostrano il valore dei mercati dell'abbigliamento dei principali paesi Europei.



Fonte: Euromonitor International, Passport Apparel and Footwear 2014 Edition , IVA incluso, prezzi correnti.

Il grafico seguente mostra la crescita storica e prospettica del mercato dell'abbigliamento in Italia secondo Sita Ricerca, evidenziando la ripresa attesa già a partire dal 2016.

Evoluzione Annuale del Mercato dell'Abbigliamento (1993A - 2016E,%)



Fonte: Sita Ricerca.

Il grafico sottostante mostra l'evoluzione storica del mercato Italiano dell'abbigliamento secondo Sita Ricerca⁽⁵⁴⁾ che negli ultimi anni ha subito una significativa contrazione, da Euro 29,1 miliardi nel 2008 a Euro 24,2 miliardi nel 2013, per un totale di circa Euro 4,9 miliardi, o il 16,8%, corrispondente al 3,7% composto annuo.

Tale contrazione è dovuta prevalentemente alla crisi economico-finanziaria globale del 2008-2009 ed alla successiva crisi dei debiti sovrani Europei, che ha colpito in particolar modo l'Italia nel triennio 2011-2013. Tali eventi hanno ridotto il reddito disponibile degli Italiani del 3,8%, da Euro 18.751 annui per persona nel 2008 a Euro 18.028 annui⁽⁵⁵⁾ nel 2013 (dati Euromonitor International a prezzi correnti al 15 gennaio 2015), riflettendosi in maniera negativa sui consumi, diminuiti dell' 1,6% nello stesso periodo⁽⁵⁶⁾.

Sita - Mercato dell'abbigliamento in Italia (2008-2013, € mld)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	CAGR 2008-2013
Mercato (€ mld)	29,1	28,7	28,1	27,3	25,9	24,2	(3,7)%
Mercato Y-o-Y		(2,1)%	(1,6)%	(2,0)%	(3,0)%	(5,0)%	(6,6)%
Prezzo Medio (€)	19,2	19,4	19,1	19,1	18,9	18,5	

Fonte: Sita Ricerca.

(54) Sita Ricerca e Euromonitor International applicano due diverse metodologie di studio e differiscono in parte nel perimetro di analisi; Sita Ricerca per esempio non include gli acquisti effettuati da stranieri residenti in Italia o di turisti stranieri e non copre esaustivamente il lusso spiegando così la differenza di 13,9 miliardi di Euro.

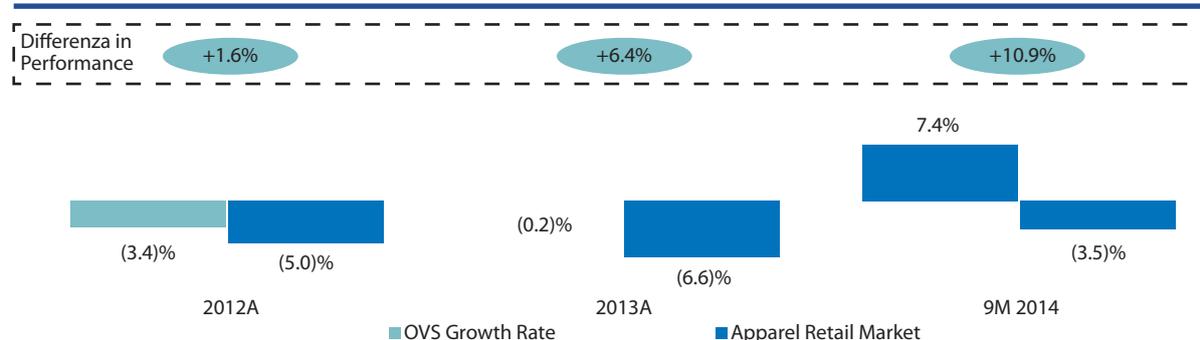
(55) Reddito disponibile attuale: Dati derivati dall'Istituto Nazionale di Statistica.

(56) Consumo Medio: Dati derivati dall'Istituto Nazionale di Statistica, Istituto Internazionale di Statistica, Nazioni Unite e OCSE; consumo medio 2013: Euro 16,218.6 consumo medio 2008: Euro 16,474.8 (dati Euromonitor International a prezzi correnti al 15 gennaio 2015).

Tuttavia, l'evoluzione storica evidenzia andamenti diversi a seconda del segmento di prezzo e del canale distributivo. Come vedremo successivamente infatti, tale andamento è stato caratterizzato da una performance significativamente migliore del canale della distribuzione organizzata rispetto ai negozi indipendenti, e del segmento di prezzo *value* rispetto ai segmenti *mainstream* e *premium*. Anche grazie al posizionamento in questi segmenti particolarmente attraenti, l'emittente è riuscito ad ottenere una performance significativamente migliore rispetto al mercato nel suo complesso.

Il grafico sottostante mostra la variazione dei ricavi di OVS comparata alla contrazione del mercato dell'abbigliamento secondo Sita Ricerca.

Evolutione dei Ricavi di OVS e del Mercato dell'Abbigliamento in Italia (2012-9M 2014, %)



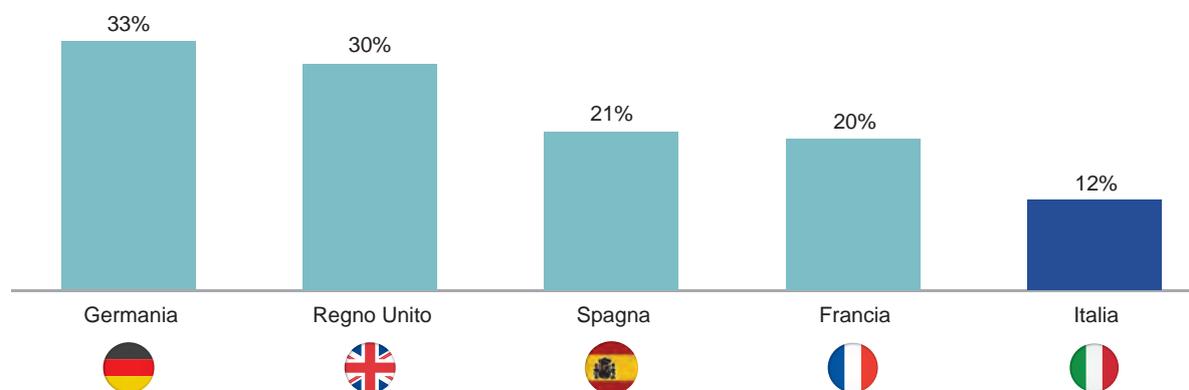
Fonte: Sita Ricerca.

In aggiunta all'elevata dimensione del mercato e del consumo pro capite, la seconda caratteristica peculiare del mercato Italiano dell'abbigliamento, è l'elevata frammentazione se comparato con gli altri principali mercati Europei. Tale caratteristica emerge dal confronto della quota di mercato cumulata dei primi 5 *player* di ogni mercato⁽⁵⁷⁾ che rappresentano in Italia il 12% del mercato, contro il 33% in Germania, il 30% nel Regno Unito, il 21% in Spagna ed il 20% in Francia.

A giudizio dell'Emittente, l'elevata frammentazione del mercato rappresenta un ulteriore elemento di attrattività per un *player leader* come OVS che può avvalersi di vantaggi competitivi rispetto agli operatori di minori dimensioni, quali una dettagliata conoscenza del consumatore, un'elevata *brand awareness*, una struttura dei costi più competitiva e maggiori risorse devolvibili allo sviluppo.

(57) Per la Germania: H&M, C&A, Peek & Cloppenburg, Deichmann, Kik; per il Regno Unito: Primark, Next, TJ Maxx, Matalan, New Look; per la Spagna: Zara, Primark, H&M, Bershka, Mango; per la Francia: La Halle, Kiabi, H&M, Zara, Camaieu; per l'Italia: OVS, Benetton, Zara, H&M, Piazza Italia.

Quota di Mercato dei Primi 5 Marchi (2013, % sul valore)



Fonte: Euromonitor International "Apparel and Footwear Specialist Retailers" Passport Retailing 2015 Edition.

Principali trend di mercato

A giudizio dell'Emittente, il mercato Italiano dell'abbigliamento è caratterizzato dai seguenti fenomeni, che continueranno a modificarne la struttura in futuro:

- l'ascesa della distribuzione organizzata a scapito dei negozi indipendenti e il processo strutturale di consolidamento, che vede un progressivo incremento della quota di mercato dei *player* di maggiori dimensioni;
- la polarizzazione dei consumi verso i prodotti del segmento *value*. Tale segmento *value* sta crescendo e crescerà, a giudizio dell'Emittente, più rapidamente del mercato nel suo complesso.

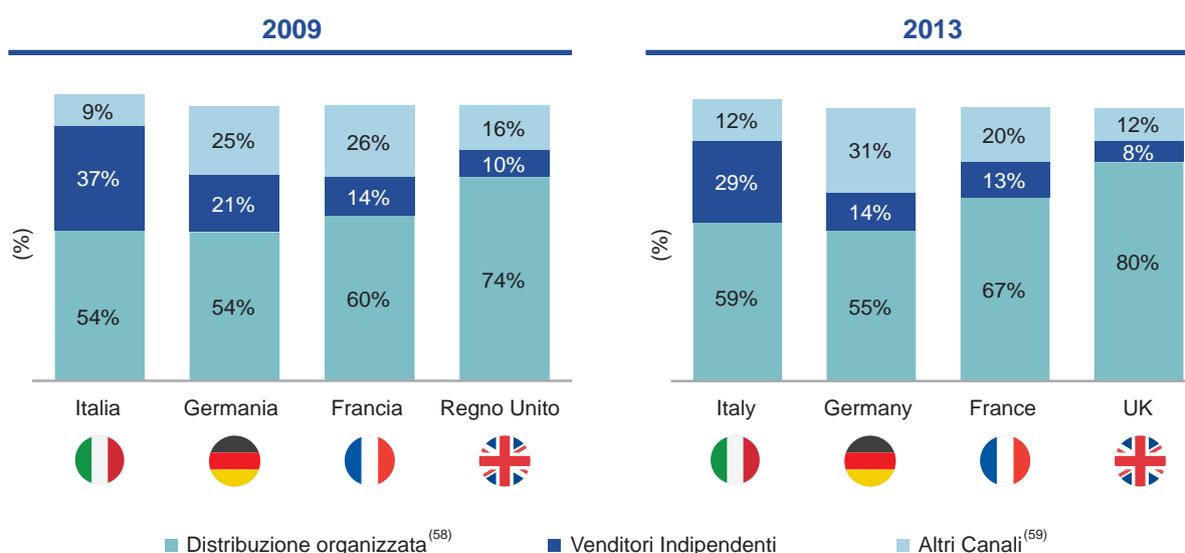
A giudizio dell'Emittente, in considerazione della propria quota di mercato e del proprio posizionamento *value* nel canale della distribuzione organizzata, ciascuno di questi *trend* avrà un impatto positivo sulle proprie attività, favorendone lo sviluppo in futuro.

Ascesa della distribuzione organizzata e consolidamento di mercato: negli ultimi anni, il canale della distribuzione organizzata ha progressivamente guadagnato quote di mercato, a discapito principalmente dei negozi indipendenti. Le ragioni di tale fenomeno sono legate alla maggiore scala degli operatori della distribuzione organizzata che permette l'applicazione di prezzi più convenienti nei confronti dei clienti. Inoltre gli operatori di piccole dimensioni, potenzialmente focalizzati su una singola categoria merceologica o su una area di copertura geografica più limitata, scontano le difficoltà legate alle minori possibilità di effettuare investimenti per lo sviluppo. In aggiunta, le difficili condizioni economiche degli anni recenti hanno penalizzato maggiormente gli operatori di minore dimensione, alcuni dei quali, a causa di una struttura di costi poco competitiva, non sono stati in grado di rimanere sul mercato.

Il grafico sottostante mostra la quota di mercato dei diversi canali distributivi di abbigliamento nei quattro principali mercati europei. Si osserva come, in Italia la quota di mercato dei negozi indipendenti sia due volte superiore rispetto a quanto osservato per gli altri principali mercati in Europa, a discapito della quota di mercato della distribuzione organizzata. Sebbene

in Italia la distribuzione organizzata abbia guadagnato 5 punti percentuali di quota di mercato dal 2009 al 2013, l'attuale quota del 59% risulta significativamente inferiore alla quota equivalente in Francia e Regno Unito e in linea con quella della Germania, dove l'*online retail* è stato il canale che si è espanso più rapidamente. Anche tale fatto contribuisce all'opinione dell'Emittente che il fenomeno dell'aumento della quota di mercato della distribuzione organizzata in Italia continuerà in futuro.

Confronto tra i principali Mercati Europei dell'Abbigliamento per Canale Distributivo



Nota: la divisione per canale tra Italia e altri paesi potrebbe non essere perfettamente comparabile a causa di discrepanze nella definizione dei canali.

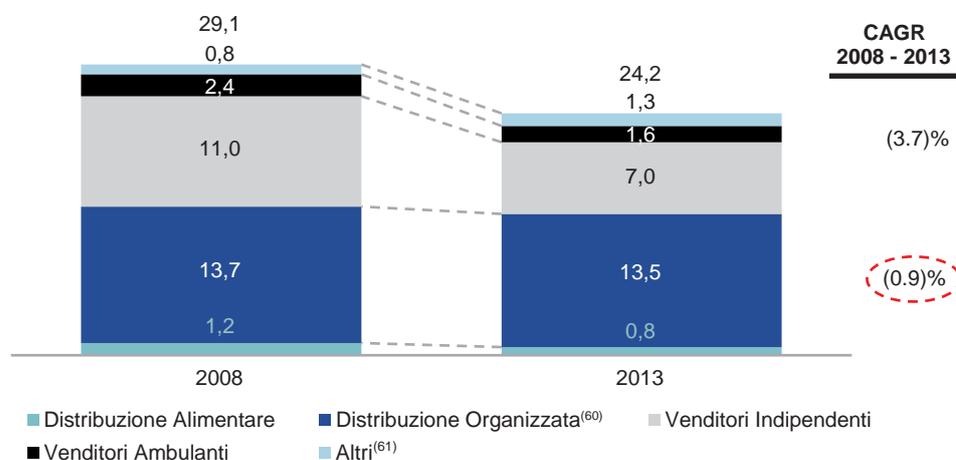
Fonte: Sita Ricerca.

Il grafico sottostante mostra le stime Sita Ricerca circa l'evoluzione del mercato Italiano dell'abbigliamento per canale distributivo dal 2008 al 2013. Si osserva come, sebbene nel contesto di un mercato in calo, il canale della distribuzione organizzata, attraverso il quale il Gruppo OVS opera, abbia avuto una *performance* migliore del settore nel suo complesso, ottendendo un tasso di contrazione annuo composto dello 0,9% a fronte del 3,7% del mercato, ed aumentando la propria quota sul totale dal 51% al 59%.

(58) Distribuzione Organizzata include anche l'abbigliamento venduto tramite la distribuzione alimentare e, per l'Italia, anche i *Factory Outlets*.

(59) Altri Canali includono venditori ambulanti, l'e-commerce ed altri.

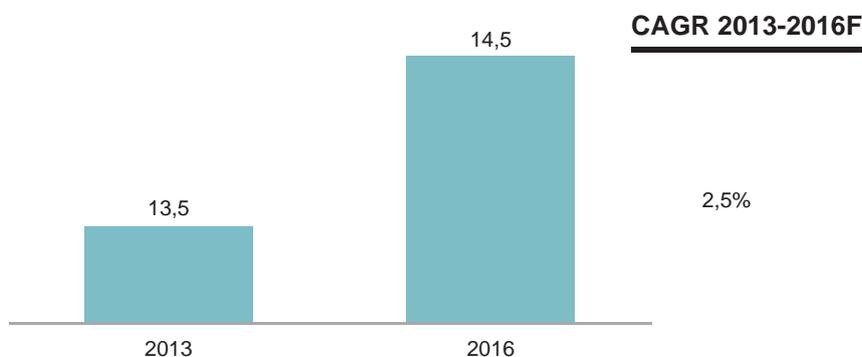
Mercato dell'Abbigliamento per Canale Distributivo (2008 - 2013, € mld)



Fonte: Sita Ricerca.

Inoltre, Sita Ricerca prevede che la distribuzione organizzata continui ad essere il canale più di successo, ottenendo una crescita significativamente positiva dal 2013 al 2016, del 2,5% annuo composto.

Previsioni Sita Ricerca: Distribuzione Organizzata in Italia (€ mld)



Fonte: Sita Ricerca.

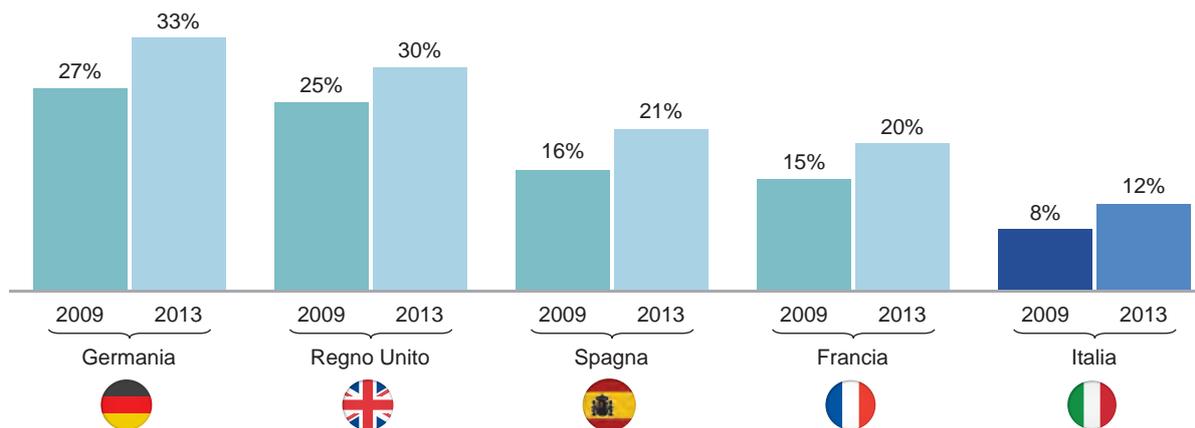
Nell'ambito del generale aumento di quota di mercato della distribuzione organizzata, è in atto a livello europeo, un fenomeno di consolidamento che si riflette nell'aumento ancora più significativo della quota di mercato dei *player* principali in ciascun paese, i quali, grazie alla maggiore riconoscibilità del proprio *brand*, ai prezzi più competitivi ed alle maggior risorse disponibili per lo sviluppo, hanno progressivamente aumentato la propria quota grazie ad una *performance* migliore non solo del mercato nel suo complesso ma anche dello stesso segmento della distribuzione organizzata a cui appartengono.

(60) Distribuzione organizzata include anche i *Factory Outlets*.

(61) Altri include l'e-commerce ed altri.

Il grafico sottostante mostra l'evoluzione positiva della quota di mercato dei primi 5 operatori nei principali mercati europei tra il 2009 ed il 2013. A giudizio dell'Emittente, tale fenomeno proseguirà in futuro, rafforzando progressivamente la posizione competitiva dei *player* di maggiori dimensioni, tra cui in Italia, l'Emittente stesso.

Evoluzione della Quota di Mercato dei Primi 5 Marchi (2009-2013, % sul valore)



Fonte: Euromonitor International "Apparel and Footwear Specialist Retailers" Passport Retailing 2015 Edition.

Si osserva come, nonostante l'aumento degli ultimi anni, la quota di mercato dei primi 5 operatori sia in Italia ancora limitata rispetto agli altri paesi europei.

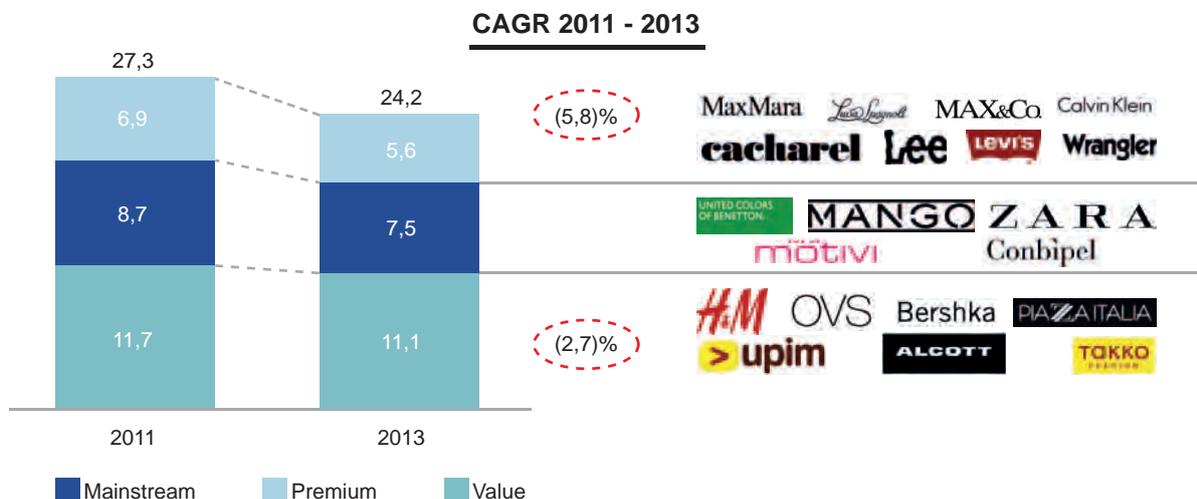
Inoltre, secondo i dati Euromonitor International, anche la quota di mercato dell'operatore italiano *leader* (OVS -3%) è significativamente inferiore a quella degli operatori *leader* nei propri paesi di origine (per la Spagna Inditex -10%, per la Svezia H&M -11%, per il Regno Unito Next -7%, per la Germania C&A -7%). Tali fattori contribuiscono al giudizio dell'Emittente secondo cui il consolidamento del mercato italiano continuerà anche in futuro a beneficio in particolar modo dell'Emittente stesso.

Polarizzazione: nel contesto del difficile scenario economico degli ultimi anni, i consumatori, di fronte alla riduzione del reddito disponibile, hanno progressivamente orientato le loro preferenze verso prodotti più convenienti ed aumentato la loro sensibilità al prezzo.

Ciò si è riflesso sia in una progressiva diminuzione del prezzo medio d'acquisto, passato da 19,2 Euro nel 2008 a 18,5 Euro nel 2013, sia in una *performance* positiva del segmento *value* nel suo complesso. Il grafico sottostante mostra l'evoluzione del valore del mercato dell'abbigliamento in Italia dal 2011 al 2013, frazionata per posizionamento di prezzo. Il segmento *value*, nel quale il Gruppo OVS opera, secondo le stime di Sita Ricerca, ha registrato una *performance* migliore a quella del mercato nel suo complesso, registrando un tasso di decremento composto pari al 2,7% a fronte di un tasso di decremento composto del mercato pari al 5,8%. L'Emittente ritiene che, grazie al proprio posizionamento *value*, potrà continuare a beneficiare di una crescente attenzione da parte dei potenziali clienti e di una *performance* del proprio segmento di riferimento superiore a quella del mercato nel suo complesso.

Mercato dell'Abbigliamento (2011 - 2013 / miliardi di Euro)

Operatori per Segmento



Fonte: Sita Ricerca.

Posizionamento Competitivo

Il Gruppo OVS, attraverso le insegne OVS ed UPIM opera nel segmento *value fashion retail*, attraverso il canale della distribuzione organizzata. In tale contesto OVS compete con vari *player*, sia internazionali che domestici, non necessariamente con il medesimo posizionamento di prezzo, di stile e/o la stessa rete distributiva, tra cui H&M, Zara, Benetton, Piazza Italia, Max Mara, Gruppo Miroglio e Conbipel.

L'Emittente ritiene che i fattori di successo necessari per eccellere nel settore siano la riconoscibilità del marchio, una rete distributiva capillare, contenuti stilistici attraenti necessari a soddisfare esigenze di un consumatore sofisticato come quello italiano, prezzi competitivi e prodotti di qualità.

Alla luce di ciò, l'Emittente ritiene che i suoi elementi caratterizzanti rispetto ai principali concorrenti siano i seguenti:

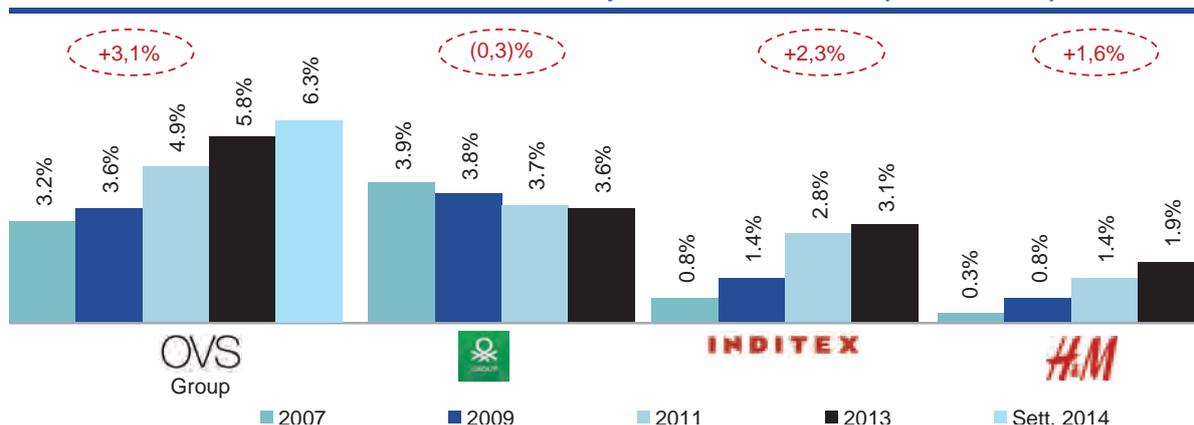
- un posizionamento nei segmenti più attraenti del settore quali il segmento *value* ed il canale della distribuzione organizzata;
- attitudine a sviluppare una rete distributiva capillare anche in città e superfici di minori dimensioni, non attraenti per operatori internazionali;
- *product mix* più esteso e trasversalità nel genere e nell'età della clientela;
- *Leadership* nel segmento bambino.

L'Emittente ritiene di competere con successo nel mercato anche grazie a tali elementi oltre ad una *brand awareness* del 97% che lo caratterizza (fonte: Doxa).

A testimonianza dell'efficacia del posizionamento, secondo dati Sita Ricerca nel periodo 2009-2013, l'insegna OVS ha incrementato la propria quota di mercato di 1,3 punti percentuali, passando dal 3,5% al 4,8%, per poi consolidarla ulteriormente al 5.2% a settembre 2014. Nes-

suno degli attori operanti nel settore dell'abbigliamento in Italia è riuscito a conseguire aumenti di quota di mercato altrettanto significativi nel medesimo arco temporale. Infatti, se da un lato i *retailer* posizionati nel segmento *value* sono riusciti a segnare dei passi in avanti, ancorché di ampiezza minore rispetto all'emittente, dall'altro i *retailer* di abbigliamento afferenti alla grande distribuzione, posizionati in fasce di prezzo superiori sono rimasti a livelli sostanzialmente invariati o hanno perso quote di mercato. Nella prima categoria rientrano H&M, passata dallo 0,8% allo 1,9% crescendo così di 1,1 punti percentuali, e Piazza Italia, salita dallo 0,3% all'1,1% registrando quindi una progressione di 0,8 punti percentuali. Tra i concorrenti posizionati in fasce di prezzo superiori invece, tra il 2009 e il 2013 il Gruppo Max Mara, il Gruppo Miroglio e Luisa Spagnoli sono rimasti fermi sulle stesse quote di mercato rispettivamente all'1,6%, 1,5% e 0,3%; il Gruppo Benetton ha registrato un arretramento scendendo dello 0,2% dal 3,8% del 2009 al 3,6% del 2013. Da ultimo, Conbipel e Zara hanno registrato dei leggeri incrementi passando dall'1,0% all'1,1% nel caso di Conbipel e dall'1,4% al 2,1% nel caso di Zara. In sintesi, il Gruppo OVS ha beneficiato dell'aumento del peso relativo del canale della distribuzione organizzata a scapito degli indipendenti e del felice posizionamento di prezzo.

Quote di Mercato di alcuni dei Principali Retailers in Italia (2007-2013,%)

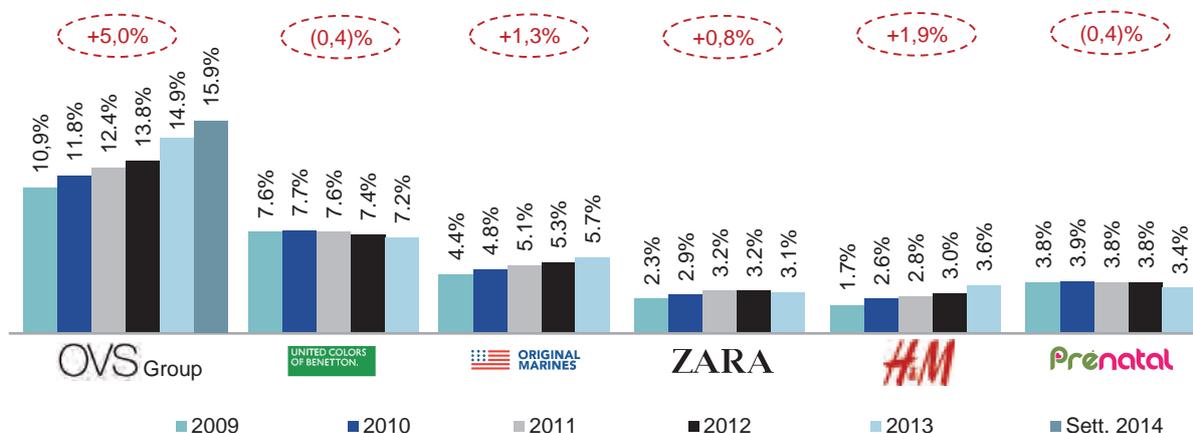


Fonte: Sita Ricerca.

Spostando l'attenzione esclusivamente sul segmento bambino, si osserva come, secondo le stime di Sita Ricerca, la *leadership* del Gruppo OVS sia ancora più netta, con una quota del 14,9% a fine 2013, in aumento di 4 punti percentuali dal 2009, che ha raggiunto il 15,9% a settembre 2014. A fronte di tale rapida espansione, nessuno degli altri maggiori operatori sembra aver avuto una simile espansione.

Infatti, mentre operatori internazionali come Inditex e H&M hanno migliorato le proprie quote di mercato seppure non nella stessa misura di OVS, altri operatori, spesso operanti in un segmento di prezzo non *value*, come Benetton, hanno significativamente perso terreno, cedendo quote di mercato, anche nel segmento bambino.

Evoluzione Della Quota di Mercato in Italia nel segmento Bambino (2009-2013)



Fonte: Sita Ricerca.

Da ultimo, l'Emittente ritiene che vi siano significative barriere all'ingresso per eventuali nuovi entranti vista la scarsa disponibilità di superfici di grandi dimensioni, unitamente alla necessità di procurarsi licenze per l'apertura di punti vendita di estensione superiore ai 250m².

6.3 EVENTI STRAORDINARI

Alla Data del Prospetto non si sono verificati eventi straordinari che abbiano influito sull'attività del Gruppo OVS.

6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI

6.4.1 Marchi, brevetti o licenze

Alla Data del Prospetto, l'attività del Gruppo non dipende in misura significativa da brevetti, marchi o licenze di terzi.

In particolare l'Emittente ritiene di non dipendere in misura significativa da brevetti, marchio licenze di terzi, in quanto l'incidenza delle vendite realizzate attraverso licenze, brevetti e *know-how* di altre società o di terzi sul fatturato consolidato del Gruppo al 31 gennaio 2014 è pari a circa il 5,2% del totale dei ricavi consolidati del Gruppo.

6.4.2 Clienti e fornitori

Alla Data del Prospetto, a giudizio dell'Emittente, l'attività del Gruppo non dipende significativamente da contratti e/o rapporti industriali o commerciali con fornitori o clienti, singolarmente considerati.

Per quanto riguarda i rapporti contrattuali e/o commerciali con i fornitori, il Gruppo ha in essere diversi contratti o rapporti commerciali di fornitura per l'acquisto dei prodotti.

In particolare, i primi 5 fornitori del Gruppo incidono sul totale degli acquisti per il 15% al 31 gennaio 2014. L'incidenza del primo fornitore sul totale degli acquisti per prodotti è pari al 3% degli acquisti del Gruppo al 31 gennaio 2014.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali del Gruppo nei punti di vendita gestiti in *franchising*, i primi 5 *franchisees* del Gruppo per valore in termini di fatturato incidono per l'1,6% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 gennaio 2014 e il primo *franchisee* incide per lo 0,4% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 gennaio 2014.

Per maggiori informazioni in merito ai principali beni immobili in locazione del Gruppo, si veda il successivo Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto.

6.4.3 Quadro normativo

Si indicano di seguito le disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti, applicabili all'attività del Gruppo.

- Legge 6 maggio 2004 n. 129 “*Norme per la disciplina dell'affiliazione commerciale*”, contenente la disciplina del contenuto del contratto di *franchising* e dei rispettivi obblighi delle parti;
- Legge 27 luglio 1978, n. 392 “*Disciplina delle locazioni di immobili urbani*”, contenente la disciplina delle locazioni di immobili urbani adibiti ad uso non abitativo;
- D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 “*Codice del consumo*”, contenente la disciplina della vendita di beni ai consumatori;
- Legge 10 ottobre 1990 n. 287 “*Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*”, contenente l'individuazione delle pratiche restrittive della libertà di concorrenza;
- D. Lgs. 10 febbraio 2005 n. 30 “*Codice della proprietà industriale*”, contenente, *inter alia*, la disciplina dei diritti di proprietà industriale, del loro esercizio e tutela;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice della Privacy*”, contenente norme relative alla protezione dei dati personali.

Nello svolgimento della sua attività, il Gruppo ritiene di operare in conformità alla normativa sopra illustrata.

L'Emittente ritiene che eventuali interventi normativi nel settore delle licenze commerciali non comportino significativi impatti sull'operatività aziendale.

6.5 DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente Paragrafo 6.2 del presente Capitolo del Prospetto.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell'art. 93 del TUF, direttamente, da Gruppo Coin, che detiene la totalità del capitale sociale, e, indirettamente, in ultima istanza, da CIE Management, in qualità di gestore dei Fondi BC European Capital (per maggiori informazioni sull'assetto proprietario dell'Emittente, si veda il successivo Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Coin ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Tuttavia, con decorrenza dalla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni, la Società cesserà di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento in quanto verranno meno le circostanze di fatto che determinano l'esercizio di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Coin su OVS e in particolare:

- a) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate saranno adottate all'interno degli organi propri della Società, dal momento che a far data dalla – e subordinatamente alla – negoziazione delle Azioni, i diritti in capo ad alcuni amministratori che siedono nel Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin di approvare alcune decisioni rilevanti in merito alla gestione della Società verranno meno (si veda il successivo Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Prospetto). In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società sarà competente in via esclusiva per l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e dei *budget* della Società e del Gruppo nonché per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo;
- b) l'Emittente opererà in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società;
- c) Gruppo Coin non eserciterà alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente;
- d) il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin e quello dell'Emittente saranno due organi fra loro distinti, composti da differenti soggetti ad eccezione di Nicholas Stathopoulos, il quale, in ogni caso, non avrà deleghe gestorie, e Stefano Beraldo, Amministratore Delegato dell'Emittente il quale in Gruppo Coin riveste la carica di Vice-Presidente e alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA non avrà deleghe gestorie (si veda il Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Prospetto);
- e) OVS non sarà soggetta a regolamenti di gruppo né a direttive o istruzioni emanate da Gruppo Coin ed aventi ad oggetto, tra l'altro, il compimento di operazioni straordinarie o la definizione di strategie di gruppo.

In particolare, con riferimento alla funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente si segnala che a decorrere dall'ultimo istante del 31 luglio 2014 (data di efficacia del Conferimento), OVS ha gestito l'attività di tesoreria e di gestione finanziaria in maniera completamente autonoma sia dal punto di vista amministrativo che gestionale rispetto a Gruppo Coin. Tutti gli incassi ed i pagamenti, salvo alcune limitate eccezioni strettamente legate al Conferimento e di seguito descritte, sono stati effettuati sui conti correnti bancari e sulle linee di credito intestati all'Emittente.

Per effetto del Conferimento e per vincoli legati all'operatività di alcune banche, o a vincoli di natura fiscale e doganale, alcune transazioni che erano state originate anteriormente alla data di efficacia del Conferimento ma che sono state registrate da un punto di vista finanziario e contabile dopo la data del Conferimento, sono necessariamente state eseguite da Gruppo Coin ancorché fossero di competenza di OVS (principalmente, lettere di credito, IVA, oneri finanziari e altre voci fiscali/tributarie).

In previsione di questa tipologia di transazioni, con l'intento da un lato di dotare Gruppo Coin delle risorse necessarie a far fronte temporaneamente alle sopra descritte esigenze finanziarie e dall'altro lato di regolare automaticamente i pagamenti effettuati per conto dell'altra parte, in data 31 luglio 2014 Gruppo Coin e OVS hanno stipulato un contratto che prevede:

- (i) la messa a disposizione da parte dell'Emittente a favore di Gruppo Coin, di finanziamenti a breve e con erogazione anche in più *tranche* a chiamata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* del 5,5%;
- (ii) la disciplina degli obblighi di rimborso a favore di Gruppo Coin per il pagamento di lettere di credito emesse in relazione a rapporti di fornitura, che fino alla data di efficacia del Conferimento erano stati gestiti in modo indiviso tra le divisioni facenti parte del Ramo di Azienda OVS-UPIM (OVS e UPIM) e le divisioni di Gruppo Coin e che sono state ricomprese nel Ramo di Azienda OVS-UPIM;
- (iii) la disciplina degli obblighi di rimborso in capo all'Emittente per tutti i casi in cui per effetto dell'esecuzione del Conferimento, Gruppo Coin si sia trovata ad effettuare, per semplice gestione burocratica delle linee di credito e per vincoli amministrativi, pagamenti di debiti ricompresi nel Ramo di Azienda OVS-UPIM per conto dell'Emittente e/o viceversa.

Di seguito si riportano le movimentazioni e i saldi principali relative alle tre tipologie di rapporti nel periodo intercorrente tra il 1° agosto 2014 e il 31 ottobre 2014.

Con riferimento al finanziamento a breve di cui al precedente punto (i) si segnala che sono stati erogati complessivi Euro 72,2 milioni in 20 *tranches* ed in particolare Euro 12,2 milioni nel mese di agosto 2014, Euro 32 milioni durante il mese di settembre 2014 ed Euro 28 milioni durante il mese di ottobre 2014. Nel corso del mese di novembre 2014 si attendono erogazioni per ulteriori Euro 6,7 milioni.

Con riferimento agli obblighi di rimborso di cui al precedente punto (ii) si segnala che nel trimestre agosto-ottobre 2014, sono maturati obblighi di rimborso a carico dell'Emittente per il pagamento di lettere di credito per complessivi Euro 13,6 milioni. Nel corso del mese di novembre 2014 si attendono erogazioni per ulteriori Euro 7,5 milioni. Da ultimo, in relazione agli obblighi di rimborso di cui al punto (iii) che precede, nel trimestre agosto-ottobre 2014, sono maturati obblighi di rimborso a carico dell'Emittente per complessivi Euro 75,5 milioni.

Il saldo del rapporto complessivo in essere è stato pari ad Euro 19 milioni per il mese di agosto, di Euro 18,5 milioni per il mese di settembre e di Euro 16,8 per il mese di ottobre, sempre a favore di Gruppo Coin.

La scadenza del contratto è stata convenuta nella data di rilascio del nulla osta da parte di Consob alla pubblicazione del Prospetto per l'ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA ovvero, in alternativa, al 30 giugno 2015, qualora entro tale data non sia stato rilasciato il predetto nulla osta alla pubblicazione del Prospetto. A tale data la differenza tra movimentazioni e saldi

principali verrà corrisposta dalla parte debitrice mediante accredito sul conto corrente bancario a favore dell'altra parte.

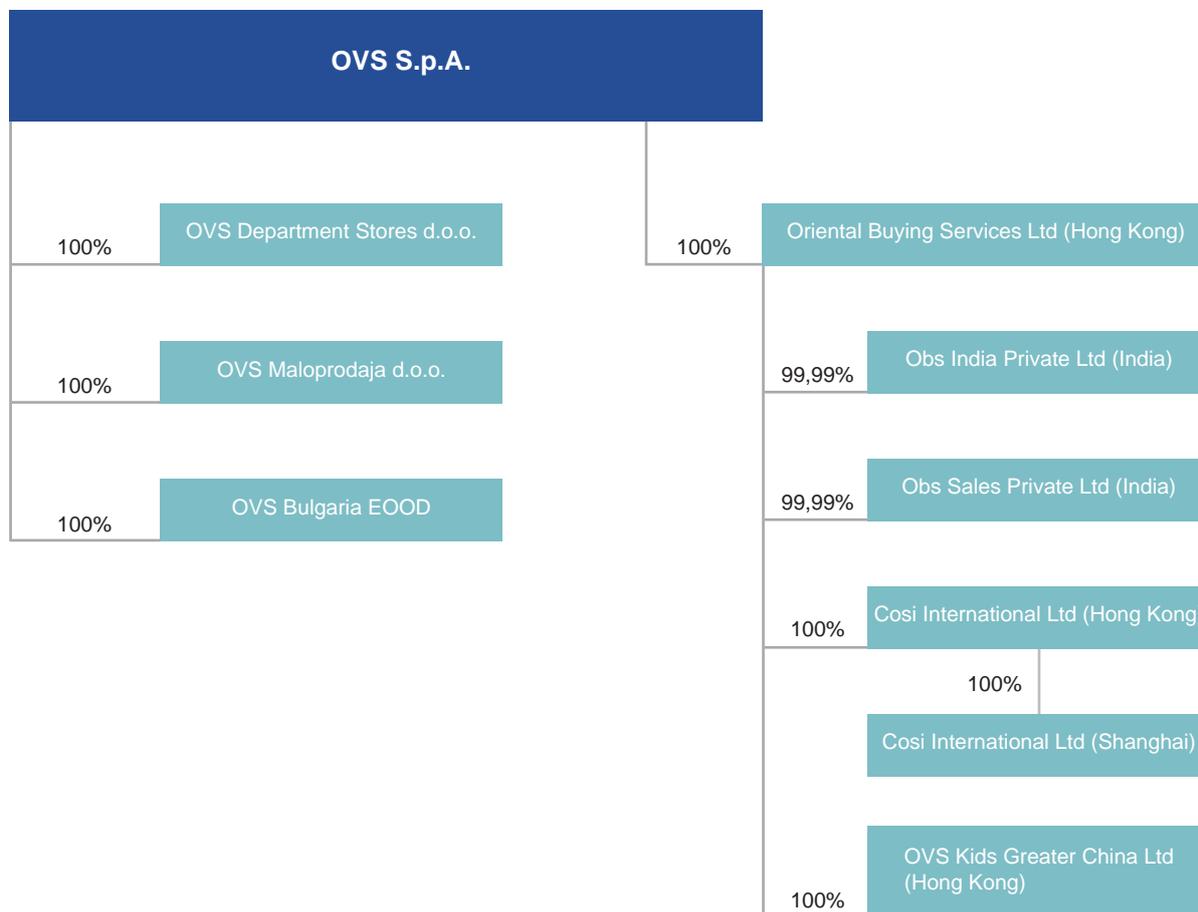
7.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Alla Data del Prospetto, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss.c.c., nei confronti delle proprie società controllate.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (art. 2497 e ss. c.c.) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – e in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Il diagramma che segue illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Prospetto.



L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo ed alla Data del Prospetto è la capogruppo del Gruppo e controlla, direttamente o indirettamente, le società indicate nella tabella che segue.

Si precisa che le società del Gruppo costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea non sono rilevanti ai fini dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente modificato e integrato. Per l'identificazione delle società controllate che rivestono significativa rilevanza nel gruppo facente capo all'Emittente, con riferimento alle disposizioni di cui al Titolo VI, Capo II, del Regolamento Consob n. 11971/1999, sono stati utilizzati come base di riferimento i parametri di cui all'art. 151 del Regolamento Consob n. 11971/1999, ai sensi del quale *“non rivestono significativa rilevanza le società controllate italiane o estere, anche se incluse nel bilancio consolidato, il cui attivo patrimoniale è inferiore al due per cento dell'attivo del bilancio consolidato e i cui ricavi sono inferiori al cinque per cento dei ricavi consolidati, sempre che la somma degli attivi e dei ricavi di tali società non superi il dieci per cento o il quindici per cento, rispettivamente, dell'attivo e dei ricavi consolidati”*. Sulla base dei criteri sopra esposti, nessuna società del Gruppo OVS riveste significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti in quanto i loro rispettivi attivi patrimoniali sono inferiori al 2% del-

L'attivo del bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 ed i loro ricavi sono rispettivamente inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014.

Con riferimento invece a quanto descritto nel successivo Capitolo XXV del Prospetto in merito all'incidenza notevole della quota capitale detenuta dall'Emittente nella società Oriental Buying Services Limited, si precisa che tale incidenza è stata calcolata ai sensi delle Raccomandazioni ESMA *“ESMA update of the CESR recommendations The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive”* ed in particolare sulla base di quanto disposto dai paragrafi 160-165 in relazione alle informazioni da fornire sulle partecipazioni, utilizzando come base di riferimento i parametri di cui al paragrafo 161 che dispone: *“if the book value of that participating interest represents at least 10% of the consolidated net assets or the participating interest generates at least 10% of the consolidated net profit or loss of the group”*. Sulla base dei criteri sopra esposti, la quota del capitale detenuta dall'Emittente in Oriental Buying Services Limited è tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e delle passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente in quanto il risultato netto della società Oriental Buying Services Limited supera il 10% del risultato netto consolidato del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014.

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative alle principali società controllate dall'Emittente al 31 ottobre 2014.

Società	Attività	Sede	Capitale sociale al 31 ottobre 2014	% partecipazione detenuta
OVS Bulgaria EOOD	La società opera nell'ambito della commercializzazione e vendita di prodotti di abbigliamento e accessori.	1000 Stolichna Municipality, Sredets Region, 10 Tsar Osvoboditel Blvd., Sofia (Bulgaria)	LEV 20.000	100%
OVS Maloprodaja d.o.o.	La società opera nell'attività di commercio al dettaglio di ogni tipo di prodotto o bene per persone, abitazioni, lavoro o tempo libero.	Radnička Cesta 80, Zagabria (Croazia)	Kuna 20.000	100%
Oriental Buying Services Limited	La società opera come ufficio acquisti e centro servizi nel continente europeo ed asiatico, e nel commercio al dettaglio su larga scala.	D2 Place, 9 Cheung Yee Street, Cheung Sha Wan, Kowloon, Hong Kong	UKD 585.000	100%
OBS India Private Limited	La società opera come ufficio acquisti in India e nel Sud-Est asiatico.	(India) – 225, 3rd Floor, Okhla Industrial Area Phase-III, New Delhi – 110020, Delhi	Rupie 15.000.000	99,9%
OBS Sales Private Ltd	La società svolge principalmente attività d'importazione ed esportazione di prodotti e materiali.	(India) – 225, 3rd Floor Okhla Industrial Area Phase-iii, New Delhi – 110020, Delhi	Rupie 15.000.000	99,9%
OVS Department Stores D.O.O. (Srl)	La società svolge principalmente attività di commercio al dettaglio in negozi non specializzati.	Bulevar Despota Stefana 12/VIII Belgrado (Serbia)	RSD 551.206.235	100%
Cosi International (Shanghai) Limited	La società opera nella vendita all'ingrosso, importazione ed esportazione di prodotti di abbigliamento ed accessori.	Room 1201, 12/F, 2899 Xie Tu Road, Shanghai (Cina)	RMB 1.000.000	100%

Società	Attività	Sede	Capitale sociale al 31 ottobre 2014	% partecipazione detenuta
Cosi International (Hong Kong) Limited	La società opera nel settore dei prodotti della moda, principalmente nel commercio in Cina di beni provenienti da tutta l'Asia. Dal maggio 2014 la società opera come <i>investment company</i> per Cosi Shanghai	D2 Place, 9 Cheung Yee Street, Cheung Sha Wan, Kowloon, Hong Kong	HKD 10.000	100%
Ovs Kids Greater China Ltd	La società svolge attività di investimento nel mercato cinese al fine di aprire e sviluppare punti vendita di abbigliamento per bambini.	8/F., D2 Place, 9 Cheung Yee Street, Cheung Sha Wan, Kowloon, Hong Kong	HKD 1,00	100%

LEV: Valuta avente corso legale in Bulgaria.

Kuna: Valuta avente corso legale in Croazia.

HKD: Valuta avente corso legale in Hong Kong.

Rupie: Valuta avente corso legale in India.

RSD: Valuta avente corso legale in Serbia.

RMB: Valuta avente corso legale nella Cina.

HKD 1: Valuta avente corso legale in Hong Kong.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente detiene inoltre una partecipazione pari al 31,63% del capitale sociale di Centomilacandele S.c.p.a., con sede legale in Via Vittor Pisani n. 19, (20124), Milano, con capitale sociale alla data del 31 ottobre 2014 di Euro 300.000,00. La società non ha scopo di lucro e svolge principalmente attività di progettazione, coordinamento ed esecuzione di piani di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano in favore dei soggetti consorziati.

CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni immobili in proprietà

Nella seguente tabella sono elencati le principali proprietà immobiliari del Gruppo al 31 ottobre 2014, con indicazione della società proprietaria, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e della superficie.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie lorda
OVS	Via Terraglio n. 17, frazione Mestre, Venezia	Sede centrale	aree coperte: 20.433 mq. aree esterne: 16.975 mq.
OVS	Via Mazzini n. 102, Dolo	Negozi Terreno	1.782 mq. 657 mq.
OVS	Via Molino della Salce n. 48, Loc. Fondiano, Rieti ^(*)	Negozi	1.315 mq.

(*) Diritto di superficie.

Si segnala che le principali proprietà immobiliari del Gruppo riportate nella sopra descritta tabella, costituiscono parte del compendio immobiliare del Ramo di Azienda OVS-UPIM oggetto del Conferimento (si veda il successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto, sugli immobili di proprietà del Gruppo non si registrano gravami in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte dei rispettivi proprietari.

Beni in uso

Beni immobili

Nella seguente tabella sono indicate le principali informazioni relative ai beni immobili in locazione dei punti di vendita utilizzati dal Gruppo OVS al 31 luglio 2014.

Contratti di locazione passivi	Negozi
Media durata da inizio del contratto (in anni)	12,5
Media durata residua (in anni)	5,3
Contratti con scadenza entro il 31/10/2017	232
Contratti con scadenza entro il 31/10/2019	225
Contratti con scadenza entro il 31/10/2024	263
Contratti con scadenza superiore a 10 anni	72
Totale	792

Il Gruppo dispone di due magazzini centrali in locazione situati uno a Milano e uno a Piacenza (quest'ultimo, con un'area pari a oltre 62.000 mq.) utilizzati quali centri di smistamento dei prodotti alla rete di negozi diretti e *franchising* secondo il modello di *business* recentemente implementato dal Gruppo. Il Gruppo dispone inoltre di efficienti *transit point* situati nelle città di Milano, Roma, Cagliari, Bari, Palermo e Catania.

Alla Data del Prospetto, sugli immobili in locazione non si registrano gravami in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici.

Beni mobili

Alla data del 31 ottobre 2014, il Gruppo non utilizza beni e macchinari significativi in *leasing*.

Si segnala che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento (si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto), a seguito del Conferimento, l'Emittente ha confermato la garanzia esistente sui beni oggetto del Conferimento medesimo, costituita tra l'altro da un privilegio speciale (ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 385/93). Tale privilegio speciale è stato costituito su alcuni beni aziendali (principalmente arredamenti e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità del Gruppo per un valore complessivo di Euro 136,5 milioni al 31 ottobre 2014.

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Alla Data del Prospetto, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo nel suo complesso, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'utilizzo delle immobilizzazioni materiali di cui al precedente Paragrafo 8.1 del Prospetto.

CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione gestionale e patrimoniale del Gruppo OVS relativa al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, come di seguito definito.

In conseguenza dell'Acquisizione del Gruppo OVS da parte dei fondi assistiti da BC Partners, così come già descritto nel Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto e, al fine di consentire un'analisi critica dell'andamento economico del Gruppo OVS nei periodi considerati, si è resa necessaria la somma dei dati economico-finanziari relativi *i)* al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 (Ante Acquisizione) e al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 (Post Acquisizione) (di seguito congiuntamente l'“**Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012**”), al fine di poter disporre, con riferimento all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, di informazioni economico-finanziarie riferibili a un periodo annuale da poter utilizzare nel confronto rispettivamente con gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013. Si precisa inoltre che, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011, Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica (*cf.* Capitolo III, Premessa del Prospetto).

Tale somma è stata effettuata senza apportare alcuna modifica alle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione), e fornisce la rappresentazione di un intero periodo annuale sebbene i suddetti dati economico-finanziari siano stati generati da gestioni operative diverse a seguito dell'Acquisizione. Occorre evidenziare che l'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, che risulta dal raggruppamento di dati economico-finanziari generati da gestioni operative diverse quale conseguenza dell'Acquisizione, non rappresenta in alcun modo i dati storici dell'Emittente e del Ramo di Azienda OVS-UPIM allo stesso facente capo ed è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione dei dati finanziari, con riferimento *i)* alla suddivisione nei periodi dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e, *ii)* le fonti dalle quali sono estratte le informazioni contenute nel presente Capitolo, si rinvia a quanto descritto al Capitolo III, Paragrafo 3.1 e al Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto.

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, X e XX del Prospetto.

9.2 SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO OVS

La situazione finanziaria del Gruppo OVS e i principali fattori che l'hanno influenzata nei periodi in esame sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.4 del Prospetto.

9.3 GESTIONE OPERATIVA

Il Gruppo OVS è il gruppo *leader* in Italia nel mercato dell'abbigliamento, mediante la creazione, realizzazione e commercializzazione di capi di abbigliamento per donna, uomo e bambino e opera principalmente attraverso i marchi OVS e UPIM.

Il Gruppo, con il marchio OVS, rappresenta il punto di riferimento in Italia nel segmento di mercato *value fashion*, attraverso la propria capacità di coniugare prezzi competitivi con un'offerta di prodotti di stile e di qualità e un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda.

Il marchio UPIM si posiziona nel segmento *value* del mercato in Italia dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino, e si rivolge principalmente alla famiglia.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti attraverso una rete costituita da negozi monomarca gestiti direttamente e, in misura inferiore, con una rete costituita da negozi in *franchising*.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già ampiamente descritto nel Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

9.3.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo OVS

I principali fattori che hanno influenzato l'andamento dei ricavi e dei risultati del Gruppo OVS nel corso dei periodi in esame sono di seguito illustrati.

a) *Scenario macroeconomico e mercato generale di riferimento*

Nel corso dei periodi in esame, la crisi economico-finanziaria ha indotto nei consumatori un senso d'insicurezza verso il futuro determinando un calo dei consumi; molte famiglie hanno rinunciato o rimandato alcuni tipi di consumo e hanno modificato le proprie abitudini di spesa. La contrazione dei consumi è un fenomeno che ha riguardato tutti i Paesi sviluppati e ha generato un rallentamento dell'economia mondiale.

In considerazione di quanto sopra esposto, anche i ricavi e i risultati del Gruppo OVS sono stati influenzati dalle condizioni macroeconomiche dell'economia mondiale e, in modo particolare, dell'Italia. Infatti, sebbene la crisi abbia assunto una dimensione di carattere internazionale, l'epicentro del ciclo recessivo ha riguardato maggiormente i Paesi dell'area Euro e in particolare tutti quelli dell'area mediterranea. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, si è registrato un calo dei consumi delle famiglie italiane, con una riduzione di valore nel mercato dell'abbigliamento del 5% rispetto all'esercizio precedente (fonte Sita Ricerca, 2012). Conseguentemente i ricavi del Gruppo OVS si sono decrementati da Euro 1.178.478 migliaia, a Euro 1.138.273 migliaia, a Euro 1.136.243 migliaia rispettivamente nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, nonché negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014. Va sottolineato, inoltre, come l'Italia sia stata interessata,

nel triennio 2011-2013, da un periodo contrassegnato da una situazione politica interna piuttosto incerta, che ha determinato un prolungato momento di stallo politico.

Inoltre, a partire dall'agosto 2011, l'Italia è stata al centro di una grave crisi di credibilità e sfiducia da parte dei mercati finanziari che ha determinato un incremento anomalo del costo del finanziamento del debito pubblico. Tale crisi ha costretto l'allora governo in carica a importanti interventi di natura fiscale, fra cui va ricordato l'incremento dell'aliquota IVA, dal 20% al 21% alla fine del 2011 e dal 21% al 22% alla fine del 2013. Come conseguenza di tali condizioni avverse, il mercato dell'abbigliamento in Italia ha registrato una riduzione di valore pari al 6,6% nel 2013 rispetto al 2012 (fonte Sita Ricerca, 2013). Ciononostante, il Gruppo OVS è riuscito a consolidare la propria quota di mercato in Italia, facendo leva sulla continua espansione della propria rete di vendita nonché sulla trasversalità, in termini di clientela e della propria offerta commerciale.

Il rallentamento delle vendite ha interessato in generale tutti i settori dell'economia e, conseguentemente, anche quello dell'abbigliamento.

I dati macroeconomici relativi ai primi nove mesi del 2014 indicano una crescita dell'economia mondiale inferiore rispetto al medesimo periodo del 2013, ridimensionandone conseguentemente le aspettative di ripresa. L'Italia, in particolare, è caratterizzata dal permanere di una fase di sostanziale stagnazione: le aspettative di crescita restano moderate, data la domanda interna inferiore alle attese, la insufficiente attuazione delle riforme strutturali e la debolezza delle esportazioni.

Con riferimento ai 304⁽⁶²⁾ punti vendita DOS Full Format OVS rimasti aperti a parità di condizioni commerciali nel corso del triennio 2011-2013, si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 i ricavi sono stati pari a Euro 785 milioni (o Euro 2,58 milioni per negozio nonché vendite/mq pari a Euro 2.234), mentre nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 i ricavi sono stati pari a Euro 678 milioni (o Euro 2,23 milioni per negozio nonché vendite/mq per Euro 2.036), registrando un CAGR negativo delle vendite/mq. del 4,5% durante un periodo caratterizzato dalla forte crisi economica con un mercato in calo complessivamente del 11%.

Con riferimento invece ai 21 punti vendita DOS OVS Kids rimasti aperti a parità di condizioni commerciali nel corso del triennio 2011-2013, gli stessi hanno registrato un aumento delle vendite/mq dello 0,6%, passando, con riferimento al dato di vendite/mq. da Euro 2.939 a Euro 2.955.

La situazione economico-finanziaria relativa ai periodi in esame, ha accelerato l'implementazione di una serie di azioni da parte del *management* al fine di contrastare la debole propensione al consumo della clientela da un lato e a massimizzare la generazione di cassa dall'altro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2014, grazie anche alla serie di azioni intraprese dal *management*, il Gruppo OVS ha evidenziato un miglioramento dei principali indicatori economici rispetto allo stesso periodo del 2013. Tuttavia, se da una parte la crescita della *consumer confidence* ha contribuito a una generale ripresa delle vendite nel settore in cui opera il Gruppo OVS, dall'altra permangono ancora elementi di incertezza quale quelli legati in particolare alla ripresa dell'economia italiana che si sta concretizzando ad un tasso inferiore rispetto alle aspettative. Ad evidenza di quanto sopra esposto, i consumi delle famiglie italiane hanno registrato un calo, con una riduzione di valore nel mercato dell'abbigliamento del 3,5% (fonte Sita Ricerca, 2014) nei primi nove mesi del 2014 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, mentre i ricavi del Gruppo OVS sono passati da Euro 816.025 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 876.801 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014.

(62) Tale dato esclude 24 punti di vendita che il *management* ritiene abbiano avuto, principalmente per variabili di natura esogena, un andamento difforme rispetto agli altri punti di vendita considerati ai fini di tale rappresentazione.

b) Azioni intraprese dal management

Come sopra ricordato, il *management* ha implementato una serie di azioni volte a migliorare tutti i processi di pianificazione, *merchandising* e distribuzione del Gruppo OVS, nonché di contenimento dei costi di struttura.

In particolare, si segnala:

- il miglioramento del processo di gestione del capitale circolante. A tal proposito, si segnala la crescente attenzione del *management* alla gestione del magazzino al fine di migliorare il profilo di anzianità dello *stock* in essere. In particolare, il Gruppo OVS ha deciso di posticipare temporaneamente il processo di conversione di alcuni negozi a insegna Bernardi allo scopo di utilizzare tali punti vendita come *outlet* per l'attività di alleggerimento delle scorte (*destocking*);
- la chiusura dei negozi meno performanti e profittevoli;
- l'efficientamento sui costi a fronte dell'importante incremento della rete di vendita;
- l'ottimizzazione dell'assetto strutturale dell'assortimento. Tale attività ha riguardato in particolare la segmentazione dell'offerta, la politica dei prezzi, il *timing* di immissione, al fine di rispondere adeguatamente e più rapidamente alla domanda dei consumatori;
- l'implementazione di nuovi strumenti di elaborazione e di analisi delle informazioni a sostegno dei processi di pianificazione merceologica;
- la maggiore flessibilità nella politica di acquisto, per consentire di sfruttare al meglio le opportunità in corso di stagione con l'obiettivo di creare nuove tendenze e stimolare la domanda;
- lo sviluppo di programmi di *business intelligence* al fine di supportare i processi aziendali nel rispondere tempestivamente alle esigenze dei singoli mercati locali e dei diversi *target* di clientela;
- l'inserimento di nuove figure professionali per rinforzare le competenze specialistiche interne, con riferimento soprattutto al mondo dello stile e del prodotto.

Tali attività hanno consentito una riduzione della voce "acquisti di materie prime, di consumo e merci", che passano da Euro 525.251 migliaia, a Euro 518.524 migliaia, a Euro 468.805 migliaia rispettivamente nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, nonché negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014. Il miglioramento dei processi aziendali sopradescritti ha permesso di mitigare parzialmente gli effetti derivanti dal calo dei consumi nel settore dell'abbigliamento. Il Gruppo OVS ha registrato conseguentemente miglioramenti nella profittabilità: l'*Adjusted EBITDA* si è incrementato di Euro 6.327 migliaia in termini assoluti e di 0,6 punti percentuali come rapporto sui ricavi rispetto all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013. In relazione al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, l'*Adjusted EBITDA* risulta pari a Euro 101.807 migliaia, in aumento di Euro 23.035 migliaia in termini assoluti e di 1,9 punti percentuali come rapporto sui ricavi rispetto al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013.

Si segnala inoltre che con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, circa il 20% dei costi generali (ovvero i costi compresi tra la "Differenza tra ricavi e acquisti di materie prime, di consumo e merci al netto degli oneri non ricorrenti" e l'*Adjusted Ebitda*) si riferiscono a struttura centrale, *marketing* e logistica e risultano già essere ad un livello adeguato per sostenere la futura espansione del *network*.

Infine, nei periodi considerati, OVS ha proseguito nell'evoluzione del proprio *brand* con l'obiettivo di arricchire un marchio già riconosciuto e apprezzato, con ulteriori contenuti di stile e con un costante rinnovamento dell'offerta, in grado di recepire le tendenze evolutive della moda. Tale evoluzione è stata accompagnata anche da importanti collaborazioni nello sviluppo del prodotto, da contenuti sempre più innovativi, che hanno contribuito a rendere il marchio OVS espressione di una moda capace di offrire a tutti prodotti aggiornati, di qualità e a un prezzo competitivo.

c) Impatto del costo del debito sui risultati del Gruppo OVS

Nel giugno del 2011, tramite un'operazione di *leverage buy-out*, Giorgione Investimenti, e conseguentemente Gruppo Coin, è stata acquisita da Icon, società controllata dai fondi di investimento assistiti da BC Partners.

Nel contesto dell'operazione di acquisizione sopra descritta, si è proceduto a rifinanziare integralmente l'indebitamento finanziario preesistente attraverso anche l'utilizzo di nuove linee di credito messe a disposizione da parte di un *pool* di banche (il "**Vecchio Contratto di Finanziamento**"), determinando in tal modo un incremento dell'indebitamento finanziario e conseguentemente un aumento del costo del debito in termini di interessi passivi rilevati, in particolare a partire dal 30 giugno 2011.

Gli oneri finanziari passano da Euro 47.552 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 65.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in aumento di Euro 18.203 migliaia, pari al 38,3%.

Tale andamento è riconducibile all'incremento dell'esposizione finanziaria rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente a seguito dell'operazione di rifinanziamento avvenuta in sede di Acquisizione, i cui effetti sono riflessi pienamente nei conti economici solo a partire dall'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

In data 30 maggio 2014, con riferimento ai saldi in essere alla data di efficacia del Conferimento, parte del debito finanziario relativo al Vecchio Contratto di Finanziamento è stato trasferito all'Emittente sulla base di specifici accordi con gli istituti di credito finanziatori nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria (*cf.* Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3 del Prospetto).

Per completezza di informazione, si segnala che in data 23 gennaio 2015 l'Emittente ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente (la "**Banca Agente**") e UniCredit S.p.A., Natixis S.A., Milan Branch, HSBC Bank plc, Milan Branch, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch, Banca Popolare Fiuladria S.p.A., BNP Paribas, Milan Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il "**Nuovo Contratto di Finanziamento**"). Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede la concessione di una linea di credito a medio/lungo termine che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "**Finanziamento Senior**") ed una linea di credito *revolving* (la "**Linea Revolving**").

In base al Nuovo Contratto di Finanziamento, l'erogazione del Finanziamento Senior è prevista in sostanziale contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l'Emittente rimborserà, integralmente e in via anticipata, l'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento utilizzando, in tutto o in parte, i proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo e il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte: ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento Senior deve essere utilizzato al fine, *inter alia*, del rimborso integrale dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento; pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni l'indebitamento finanziario risulterà principalmente costituito dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.

d) *Acquisizione dei punti vendita Bernardi*

Nell'agosto del 2012, continuando nel percorso di consolidamento del proprio ruolo di *leadership* nel mercato dell'abbigliamento in Italia, Gruppo Coin ha acquisito da Bernardi Group S.p.A., un ramo d'azienda finalizzato alla vendita al dettaglio di abbigliamento a cui facevano capo 104 negozi (di questi, 85 negozi sono rientrati nel perimetro di *carve out*). I negozi con insegna Bernardi oggetto di acquisizione sono stati in gran parte già convertiti in punti di vendita OVS e UPIM, nell'ottica del perseguimento di una maggiore redditività.

L'acquisizione dei punti di vendita Bernardi ha comportato il sostenimento di una serie di oneri non ricorrenti, come discussi nella successiva sezione "Proventi e oneri non ricorrenti". Ciononostante, tale acquisizione ha contribuito all'espansione del canale a distribuzione diretta (DOS) che, nei periodi in esame, ha mostrato una maggiore resistenza alla crisi economica con una diminuzione marginale dei ricavi tra il 2011 e il 2013 (da Euro 1.047.381 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 1.027.883 nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 1.037.790 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio, 2014). Tale risultato è correlato sia alle nuove aperture sia alla conversione di alcuni negozi ad insegna Bernardi in punti di vendita OVS e UPIM, fattori che congiuntamente hanno influenzato in maniera positiva i ricavi della rete a distribuzione diretta. Inoltre, i punti vendita ad insegna Bernardi sono stati utilizzati temporaneamente come *outlet* (fino al momento della loro conversione) a fronte dell'intensa attività di *destocking* che il Gruppo OVS ha operato per migliorare la gestione del circolante, e hanno generato ricavi per Euro 35.665 migliaia ed Euro 47.904 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014.

Al 31 ottobre 2014, risultano complessivamente 47 negozi convertiti in negozi ad insegna UPIM (11 negozi al 31 gennaio 2014 e un negozio al 31 gennaio 2013), 18 in negozi ad insegna OVS (13 negozi al 31 gennaio 2014 e 11 negozi al 31 gennaio 2013) 1 in outlet OVS e 1 in affiliato OVS, mentre 10 negozi sono stati oggetto di chiusura. Al momento è previsto che i restanti 8 negozi saranno convertiti entro il 2015.

Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.6 del Prospetto.

e) Allocazione dei plusvalori emersi in sede di aggregazioni aziendali

Nel corso dei periodi considerati, Gruppo Coin è stato interessato e a sua volta ha posto in essere operazioni di aggregazione aziendali che hanno generato l'iscrizione di plusvalori in bilancio. Parte di tali plusvalori, quando di competenza del Gruppo OVS, sono stati allocati ai dati *carve out* del Ramo di Azienda OVS-UPIM e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali alle voci: avviamento, licenze, marchi e brevetti. Pertanto, i risultati del Gruppo OVS, per la quota di plusvalori ad esso attribuiti, sono stati influenzati dai maggiori ammortamenti iscritti nel conto economico a seguito delle suddette operazioni. Nello specifico, gli ammortamenti sui plusvalori del Gruppo OVS ammontano a Euro 6.422 migliaia e Euro 6.431 migliaia rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, ed Euro 8.561 migliaia, Euro 8.574 migliaia ed Euro 5.002 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

f) Proventi e oneri non ricorrenti

Nel corso dei periodi in esame, oltre ai fenomeni precedentemente descritti, i risultati del Gruppo OVS sono stati influenzati da proventi e oneri non ricorrenti di seguito riepilogati con riferimento alle voci di bilancio interessate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre		Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(b)
	2014	2013 ^(a)	2014	2013	
	Post Acquisizione		Post Acquisizione		
Oneri/(proventi) non ricorrenti					
Altri proventi e ricavi operativi	(16)	-	672	82	-
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	2.700	-	2.549	23.708	12.000
Costi del personale	861	207	244	2.181	3.185
Costi per servizi	3.449	699	1.354	2.164	802
Costi per godimento beni di terzi	304	78	122	1.262	1.268
Svalutazioni e accantonamenti	-	867	1.957	1.690	(1.900)
Altri oneri operativi	441	-	209	163	8.705
Totale	7.739	1.851	7.107	31.250	24.060

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(b) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, il Gruppo OVS ha iscritto oneri non ricorrenti per complessivi Euro 7.739 migliaia (Euro 1.851 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013), che sono principalmente relativi a:

- Euro 2.700 migliaia relativi a un accantonamento al fondo svalutazione di magazzino, iscritto nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci", al fine dello smaltimento di merce realizzato principalmente attraverso i negozi ad insegna Bernardi;
- Euro 600 migliaia relativi a costi di *lay-off* del personale, nonché a costi sostenuti per attività di supporto alle nuove aperture, iscritti nella voce "Costi del personale";
- Euro 2.125 migliaia, con riferimento ai servizi resi al 31 ottobre 2014 in relazione al processo di quotazione in corso e iscritti nella voce "Costi per servizi".

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il Gruppo OVS ha iscritto oneri non ricorrenti per complessivi Euro 7.107 migliaia, che riguardano prevalentemente:

- Euro 2.549 migliaia relativi principalmente alla svalutazione di merci a seguito del processo di integrazione dell'insegna Bernardi, iscritti nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci";
- Euro 1.354 migliaia per consulenze e spese legali relativi al processo di integrazione UPIM e Bernardi e per la riorganizzazione dei processi aziendali, iscritti nella voce "Costi per servizi";
- Euro 1.957 migliaia relativi ad oneri sostenuti per la conversione dei punti vendita UPIM e Bernardi, iscritti nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, il Gruppo OVS ha iscritto oneri non ricorrenti per complessivi Euro 31.250 migliaia, che riguardano principalmente:

- Euro 23.708 migliaia relativi a un accantonamento straordinario al fondo svalutazione di magazzino, iscritto nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci", al fine dello smaltimento di merce realizzato principalmente attraverso i negozi ad insegna Bernardi, prima della loro conversione;
- Euro 2.181 migliaia, relativi principalmente a costi di ristrutturazione e di *lay-off* del personale dei negozi UPIM e Bernardi acquisiti, iscritti nella voce "Costi del personale";
- Euro 2.164 migliaia relativi principalmente a consulenze e spese legali per attività di integrazione UPIM e Bernardi, iscritti nella voce "Costi per servizi";
- Euro 1.262 migliaia legati all'acquisizione dei punti vendita Bernardi, iscritti nella voce "Costi per godimento beni di terzi";
- Euro 1.690 migliaia relativi fondi rischi e oneri per accertamenti fiscali, iscritti nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

Con riferimento all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, il Gruppo OVS ha iscritto oneri non ricorrenti per complessivi Euro 28.060 migliaia, che riguardano principalmente:

- Euro 12.000 migliaia relativi alla svalutazione straordinaria di merce obsoleta conseguente al mutato contesto commerciale che ha determinato una riduzione nei valori di recupero della stessa, iscritti nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci";
- Euro 8.705 migliaia riferiti a un accordo transattivo stipulato con Limoni S.p.A. Tale accordo prevede il riconoscimento di un ammontare a compensazione parziale dei corrispettivi ricevuti da quest'ultimo per gli affidamenti in gestione di reparto nei punti vendita OVS, iscritti nella voce "Altri oneri operativi".
- Euro 3.185 migliaia relativi ad oneri sostenuti nell'ambito del processo di integrazione di UPIM con riferimento alla riorganizzazione del personale di sede, iscritti nella voce "Costi del personale";
- Euro 2.100 migliaia relativi ad accantonamenti al fondo rischi per merce relativa al *brand* OVS, iscritti nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

e proventi non ricorrenti per Euro 4.000 migliaia relativi al rilascio del fondo svalutazione crediti di UPIM, iscritti nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

9.3.2 Conti economici di *carve out* del Gruppo OVS relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di *carve out* del Gruppo OVS per i periodi indicati:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al				Variazione	
	31 ottobre 2014		31 ottobre 2013 ^(a)			
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%
Altri proventi e ricavi operativi	40.597	4,6%	45.103	5,5%	(4.506)	(10,0%)
Totale ricavi	917.398		861.128		56.270	6,5%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(367.469)	(41,9%)	(336.687)	(41,3%)	(30.782)	9,1%
Costi del personale	(178.314)	(20,3%)	(173.061)	(21,2%)	(5.253)	3,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(43.006)	(4,9%)	(41.996)	(5,1%)	(1.010)	2,4%
Altre spese operative:						
Costi per servizi	(119.268)	(13,6%)	(112.316)	(13,8%)	(6.952)	6,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(134.126)	(15,3%)	(135.840)	(16,6%)	1.714	(1,3%)
Svalutazioni e accantonamenti	(4.186)	(0,5%)	(7.002)	(0,9%)	2.816	(40,2%)
Altri oneri operativi	(19.967)	(2,3%)	(19.301)	(2,4%)	(666)	3,5%
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	51.062	5,8%	34.925	4,3%	16.137	46,2%
Proventi finanziari	21	0,0%	86	0,0%	(65)	(75,6%)
Oneri finanziari	(44.836)	(5,1%)	(44.409)	(5,4%)	(427)	1,0%
Differenze cambio	(10.245)	(1,2%)	8.047	1,0%	(18.292)	(227,3%)
Risultato del periodo ante imposte	(3.998)	(0,5%)	(1.351)	(0,2%)	(2.647)	195,9%
Imposte	(16.274)	(1,9%)	(22.779)	(2,8%)	6.505	(28,6%)
Risultato del periodo	(20.272)	(2,3%)	(24.130)	(3,0%)	3.858	(16,0%)

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Si ricorda che l'attività del Gruppo OVS, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi periodi dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi. Per tale motivo, l'analisi dei risultati e degli indicatori economici infrannuali non può essere considerata pienamente rappresentativa, e sarebbe pertanto errato considerare gli indicatori del periodo come quota proporzionale dell'intero esercizio.

* * *

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento degli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e *Adjusted* EBITDA.

	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013 ^(a)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	51.062	34.925
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	43.006	41.996
EBITDA ^(b)	94.068	76.921
% sui ricavi	10,7%	9,4%
Oneri/(proventi) non ricorrenti ^(c)	7.739	1.851
Adjusted EBITDA ^(d)	101.807	78.772
% sui ricavi	11,6%	9,7%

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'EBITDA è definito come risultato ante oneri finanziari netti e imposte al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.
- (c) La voce include oneri non ricorrenti per Euro 7.739 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e oneri non ricorrenti per Euro 1.851 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Paragrafo 9.3.1 del presente Capitolo.
- (d) L'Adjusted EBITDA è calcolato come l'EBITDA al netto di fattori straordinari, non ricorrenti, non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica al fine di permettere un'analisi della performance del Gruppo OVS in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

Di seguito viene fornita una lettura di sintesi dei dati economici dei diversi periodi considerati, per presentare poi successivamente l'analisi di dettaglio delle singole voci dei conti economici.

* * *

Ricavi

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce ricavi per segmento:

	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
OVS	745.129	85,0%	689.641	84,5%	55.488	8,0%
UPIM	126.088	14,4%	93.166	11,4%	32.922	35,3%
Altri ^(b)	5.584	0,6%	33.218	4,1%	(27.634)	(83,2%)
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita a marchio OVS o a marchio UPIM

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce ricavi suddivisi per categoria:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Donna	251.400	28,7%	232.600	28,5%	18.800	8,1%
Uomo	196.610	22,4%	183.041	22,4%	13.569	7,4%
Bambino	352.115	40,2%	318.602	39,0%	33.513	10,5%
Altri (segmenti accessori, casa e profumeria)	76.676	8,7%	81.782	10,0%	(5.106)	(6,2%)
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Italia	853.309	97,3%	794.933	97,4%	58.376	7,3%
Eestero	23.492	2,7%	21.092	2,6%	2.400	11,4%
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

I ricavi passano da Euro 816.025 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 876.801 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, registrando un aumento di Euro 60.776 migliaia (7,4%).

OVS

I ricavi OVS passano da Euro 689.641 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 745.129 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 55.488 migliaia (8,0%) rispetto al periodo precedente.

Alla suddetta crescita dei ricavi ha contribuito il positivo andamento dei volumi di vendita registrato principalmente dalla rete di distribuzione già esistente e in secondo luogo dall'apertura di nuovi punti vendita diretti (DOS). Tali positivi risultati, che confermano la forza del *brand* OVS e la bontà della sua offerta merceologica, risultano particolarmente apprezzabili, in quanto raggiunti in un contesto caratterizzato da una situazione economica negativa. Infatti, a fronte del perdurare della contrazione dei consumi, OVS è riuscito a consolidare la propria quota di mercato in Italia, facendo leva sulla continua espansione della propria rete di vendita nonché sulla trasversalità, in termini di clientela e della propria offerta commerciale, nonostante il mercato dell'abbigliamento in Italia abbia registrato una riduzione di valore pari al 3,5% nei primi nove mesi del 2014 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (fonte Sita Ricerca, 2014).

Il *management* ritiene inoltre che la buona *performance* raggiunta da OVS, confermi il percorso di sviluppo del *brand*, con l'obiettivo di evolvere da marchio principalmente incentrato sulla convenienza del prezzo di vendita, a marchio riconosciuto e apprezzato dalla clientela anche per la capacità di recepire le tendenze evolutive della moda attraverso il continuo rinnovamento della propria offerta merceologica sempre e comunque al miglior prezzo possibile. Tale evoluzione è stata accompagnata anche da importanti campagne di comunicazione e da illustri collaborazioni

nello sviluppo del prodotto che hanno portato il marchio OVS ad essere espressione di una moda per tutti e per tutte le occasioni.

In parallelo con il processo di evoluzione del *brand* sopradescritto, OVS ha avviato anche un percorso di revisione del *format e concept* dei negozi e di presentazione dell'immagine dei propri punti di vendita. Sono stati realizzati importanti interventi di rinnovo della rete vendita esistente, generando nella quasi totalità dei casi un significativo aumento di fatturato e risultati positivi in termini di ritorno sugli investimenti.

UPIM

I ricavi UPIM passano da Euro 93.166 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 126.088 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 32.922 migliaia rispetto al periodo precedente (35,3%).

Nel periodo considerato il segmento di *business* UPIM ha beneficiato dell'attività di riposizionamento strategico del marchio, basato su una riduzione dei prezzi e su una focalizzazione nel segmento di mercato rivolto prevalentemente alle famiglie. Rispetto all'offerta commerciale di OVS, l'offerta di UPIM è infatti indirizzata ad un pubblico più adulto ed è rappresentata da prodotti meno legati alle tendenze di moda, con una maggior attenzione alla convenienza.

Il segmento di *business* UPIM ha beneficiato inoltre del proseguimento nel processo di integrazione della rete di negozi Bernardi avviato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013. Nell'ambito di tale processo, nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, 36 punti vendita ad insegna Bernardi sono stati convertiti al format UPIM.

Si segnala inoltre che nel periodo di nove mesi al 31 ottobre 2014, UPIM ha registrato una diminuzione del *like-for-like* in termini di ricavi pari al 3,3%.

Inoltre, tale dato è stato influenzato (i) dalla scelta attuata da UPIM di limitare le immissioni di nuove merci al fine di incrementare la vendibilità (c.d. *sell through*) delle merci esistenti – nonché (ii) dall'incremento delle nuove aperture di punti di vendita in *franchising* rispetto alle aspettative iniziali, che ha comportato una riallocazione presso i punti di vendita del segmento franchising di parte dei prodotti originariamente allocati alla rete *DOS*, privilegiando così un impatto positivo sull'*EBITDA* consolidato e sul *sell through* anche se a discapito della crescita del *like-for-like* dei ricavi. Si precisa inoltre che le categorie di prodotti e i punti di vendita UPIM interessati dai fattori sopra indicati hanno registrato risultati in aumento rispetto all'anno precedente.

Altri

La voce "Altri" include i ricavi relativi ai punti vendita ad insegna Bernardi non ancora convertiti in punti vendita a marchio OVS o a marchio UPIM (cfr. Paragrafo 9.3.1 del presente Capitolo). La riduzione dei ricavi registrata nei periodi considerati, pari a Euro 27.634 migliaia, è dovuta alle progressive conversioni di punti vendita ad insegna Bernardi in punti vendita a marchio OVS o a marchio UPIM avvenute nei primi nove mesi del 2014 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

* * *

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale distributivo:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
OVS	682.640	77,9%	638.192	78,2%	44.448	7,0%
UPIM	97.331	11,1%	67.753	8,3%	29.578	43,7%
Distribuzione diretta (DOS)	779.971	89,0%	705.945	86,5%	74.026	10,5%
OVS	62.489	7,1%	51.449	6,3%	11.040	21,5%
UPIM	28.757	3,3%	25.413	3,1%	3.344	13,2%
Distribuzione indiretta (Franchising)	91.246	10,4%	76.862	9,4%	14.384	18,7%
Altri ^(b)	5.584	0,6%	33.218	4,1%	(27.634)	(83,2%)
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(b) Il dato indica i ricavi generati nel canale a distribuzione diretta (DOS) dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

Nei primi nove mesi del 2014 tutti i canali distributivi evidenziano un incremento dei ricavi, grazie alla crescita dei punti vendita esistenti ed all'apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS). In particolare, nel corso dei periodi rappresentati, il canale a distribuzione diretta ha beneficiato delle aperture di nuovi punti vendita, nonché dell'inclusione di parte dei negozi ad insegna Bernardi e delle relative conversioni, fattori che hanno determinato un'incidenza maggiore della contribuzione del canale a distribuzione diretta sul totale dei ricavi.

* * *

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce ricavi suddivisa per trimestre:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazioni	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Ricavi del primo trimestre	263.805	30,1%	244.800	30,0%	19.005	7,8%
Ricavi del secondo trimestre	306.575	35,0%	279.585	34,3%	26.990	9,7%
Ricavi del terzo trimestre	306.421	34,9%	291.640	35,7%	14.781	5,1%
Ricavi	876.801	100,0%	816.025	100,0%	60.776	7,4%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce ricavi suddivisa per trimestre e per canale di distribuzione:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi per canale)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014				Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)			
	DOS	%	Franchising	%	DOS	%	Franchising	%
Ricavi del primo trimestre	235.893	30,0%	27.912	30,6%	220.637	29,8%	24.163	31,4%
Ricavi del secondo trimestre	281.852	35,9%	24.723	27,1%	259.144	35,1%	20.441	26,6%
Ricavi del terzo trimestre	267.784	34,1%	38.637	42,3%	259.382	35,1%	32.258	42,0%
Ricavi per canale	785.529	100,0%	91.272	100,0%	739.163	100,0%	76.862	100,0%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le vendite risultano leggermente superiori nel secondo trimestre rispetto al primo relativamente al canale a distribuzione diretta, mentre nel canale *franchising* il primo e il terzo trimestre rappresentano i trimestri più significativi dato che questi coincidono con il periodo di acquisto delle merci da parte dei *franchisees* per la collezione primavera/estate e autunno/inverno. Occorre sottolineare che tale stagionalità, tipica del settore dell'abbigliamento, per il Gruppo OVS incide tendenzialmente in modo meno significativo per via del proprio modello di *business*.

Altri proventi e ricavi operativi

Gli altri proventi e ricavi operativi passano da Euro 45.103 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 40.597 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in diminuzione di Euro 4.506 migliaia (10,0%), mentre l'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 5,5% al 4,6%.

La voce include principalmente *i)* "ricavi per prestazioni di servizi" relativi a recupero spese di trasporto e di pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale e altri servizi e *ii)* "affitti attivi e locazioni" relativi al subaffitto di spazi ai partner in *concession*⁽⁶³⁾ presenti all'interno dei punti vendita, in calo per la decisione strategica di ridurre la presenza di partner in *concession* in UPIM coerentemente con il riposizionamento del *brand*.

Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce acquisti di materie prime, di consumo e merci:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci						
Acquisti prodotti finiti ^(b)	426.354	48,6%	364.309	44,6%	62.045	17,0%
Variazione delle rimanenze	(58.885)	(6,7%)	(27.622)	(3,4%)	(31.263)	113,2%
Totale	367.469	41,9%	336.687	41,3%	30.782	9,1%
- Di cui oneri non ricorrenti	2.700	0,3%	-	0,0%	2.700	n.a.
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	364.769	41,6%	336.687	41,3%	28.082	8,3%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(b) La voce include anche i costi sostenuti per *royalties* a fronte dei contratti di licenze in essere (cfr. Capitolo 11, Paragrafo 11.2.2 del Prospetto).

Gli acquisti di materie prime, di consumo e merci, tenuto conto della relativa variazione delle rimanenze, passano da Euro 336.687 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 367.469 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, registrando un aumento di Euro 30.782 migliaia (9,1%) ascrivibile ai maggiori consumi connessi all'incremento dei volumi di vendita realizzati dal gruppo. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 41,3% al 41,9%.

(63) Autorizzazione, ottenuta in forza di un contratto di concessione, a gestire determinati spazi situati in aree commerciali, al fine di commercializzare prodotti di varie categorie merceologiche.

Si segnala inoltre che la voce “acquisti di materie prime, di consumo e merci” include anche oneri non ricorrenti per Euro 2.700 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014. La voce include un accantonamento al fondo svalutazione di magazzino relativo allo smaltimento di merce realizzato attraverso i negozi ad insegna Bernardi. Considerando quindi la suddetta voce di costo al netto dell’effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia nel periodo in esame un incremento in valore assoluto di Euro 28.082 migliaia, mentre l’incidenza sui ricavi passa dal 41,3% al 41,6%, per le motivazioni descritte in precedenza.

Di seguito si riporta la differenza tra la voce “Ricavi” e la voce “Acquisti di materie prime, di consumo e merci” con la relativa incidenza sul totale dei ricavi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ^(a)
Ricavi	876.801	816.025
Acquisti di materie prime, di consumo e merci (al netto degli oneri non ricorrenti)	(364.769)	(336.687)
Differenza ^(b)	512.032	479.338
in percentuale sui ricavi (%)	58,4%	58,7%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(b) Si precisa che la grandezza economica che ne deriva non rappresenta una misurazione del “Margine Lordo” in quanto trattasi della semplice somma algebrica della voce “Ricavi” e “Acquisti di materie prime, di consumo e merci” al netto degli oneri non ricorrenti. Tale grandezza, inoltre, non è identificata come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell’andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

La differenza riportata nella tabella sopra esposta passa da Euro 479.338 migliaia nei primi nove mesi del 2013 a Euro 512.032 migliaia nei primi nove mesi del 2014, con una crescita di Euro 32.694 migliaia, pari al 6,8%. Per contro, l’incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente in linea, registrando un lieve decremento di 0,3 punti percentuali ascrivibile all’aumento dell’IVA a partire dal mese di ottobre 2013 in un contesto di prezzi di vendita stabili.

La seguente tabella illustra il dettaglio della voce “Acquisti prodotti finiti” per valuta di origine:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale acquisti prodotti finiti)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre			
	2014	%	2013	%
USD	226.711	53,2%	212.304	58,3%
Euro	199.532	46,8%	152.005	41,7%
Altre valute	111	0,0%	-	0,0%
Acquisti prodotti finiti	426.354	100,0%	364.309	100,0%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Con riferimento alla struttura dei costi di acquisto di materie prime, di consumo e merci, si evidenzia come il Gruppo OVS sostenga la parte preponderante dei propri acquisti in valuta diversa dall’Euro, effettuati principalmente sul mercato asiatico e in altri Paesi a basso costo di approvvigionamento (c.d. *low cost country*) in cui il dollaro americano rappresenta la valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo OVS stipula dei contratti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro. Tale politica ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni del tasso di cambio (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.8.1 del Prospetto).

La percentuale degli acquisti di merce effettuati in Dollari americani è pari al 53,2% e al 58,3% rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013.

Costi del personale

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce costi del personale:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Costi del personale						
Salari e stipendi	129.032	14,7%	125.597	15,4%	3.435	2,7%
Oneri sociali	39.775	4,5%	37.986	4,7%	1.789	4,7%
Trattamento di fine rapporto	8.522	1,0%	8.171	1,0%	351	4,3%
Altri costi del personale	472	0,1%	854	0,1%	(382)	(44,7%)
Compensi agli amministratori	513	0,1%	453	0,1%	60	13,2%
Totale	178.314	20,3%	173.061	21,2%	5.253	3,0%
- Di cui oneri non ricorrenti	861	0,1%	207	0,0%	654	315,9%
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	177.453	20,2%	172.854	21,2%	4.599	2,7%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

I costi del personale passano da Euro 173.061 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 178.314 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 5.253 migliaia (3,0%). L'incidenza percentuale dei costi del personale sui ricavi passa dal 21,2% al 20,3%.

Si segnala che i costi del personale includono anche oneri non ricorrenti per Euro 207 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ed Euro 861 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 relativi principalmente a costi di ristrutturazione e di *lay-off* del personale dei negozi UPIM e Bernardi acquisiti. Considerando la suddetta voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia un incremento di Euro 4.599 migliaia (2,7%) rispetto al periodo precedente, mentre il numero medio dei dipendenti (espresso in personale *full time equivalent*) passa da 6.071 unità a 5.933 unità (2,3%). Tale incremento in valore assoluto è riconducibile sia all'aumento della voce "Salari e stipendi", principalmente per effetto dell'incremento delle ore di straordinario legato ai maggiori volumi di attività, sia in parte anche al riconoscimento di maggiori incentivi legati ai risultati aziendali.

In termini relativi, la riduzione dell'incidenza sui ricavi di 1,0 punto percentuale è dovuta al maggior assorbimento dei costi del personale, su una base crescente dei ricavi di vendita. In particolare, il *management* è intervenuto per migliorare la flessibilità del lavoro nei punti vendita, con l'obiettivo di allineare la presenza del personale all'andamento stagionale delle vendite e alle diverse esigenze espresse dalla clientela, assicurando livelli di servizio funzionali.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni						
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.538	3,3%	28.890	3,5%	(352)	(1,2%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.061	0,5%	3.918	0,5%	143	3,6%
Totale ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	32.599	3,7%	32.808	4,0%	(209)	(0,6%)
Ammortamento dei plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali	6.422	0,7%	6.431	0,8%	(9)	(0,1%)
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e minusvalenze da cessioni	3.985	0,5%	2.757	0,3%	1.228	44,5%
Totale	43.006	4,9%	41.996	5,1%	1.010	2,4%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni passano da Euro 41.996 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 43.006 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 1.010 migliaia per effetto dei maggiori investimenti realizzati nei primi nove mesi del 2014 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente principalmente dovuti alle aperture di nuovi negozi. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 5,1% al 4,9% per effetto del maggior assorbimento di tali costi su base crescente dei ricavi.

Costi per servizi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce costi per servizi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Costi per servizi						
Utenze	30.563	3,5%	32.057	3,9%	(1.494)	(4,7%)
Costi diversi di vendita	29.770	3,4%	26.819	3,3%	2.951	11,0%
Manutenzione, pulizia e vigilanza	19.300	2,2%	19.208	2,4%	92	0,5%
Pubblicità	15.598	1,8%	12.389	1,5%	3.209	25,9%
Costi per servizi - prestazioni professionali e consulenze	14.225	1,6%	12.502	1,5%	1.723	13,8%
Viaggi e altre del personale	6.966	0,8%	7.066	0,9%	(100)	(1,4%)
Assicurazioni	2.745	0,3%	2.191	0,3%	554	25,3%
Compensi Sindaci	101	0,0%	84	0,0%	17	20,2%
Totale	119.268	13,6%	112.316	13,8%	6.952	6,2%
- Di cui oneri non ricorrenti	3.449	0,4%	699	0,1%	2.750	393,4%
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	115.819	13,2%	111.617	13,7%	4.202	3,8%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

La voce “Utenze” include principalmente il costo per l’energia, mentre la voce “Costi diversi di vendita” si riferisce prevalentemente ai costi di manovalanza e ai costi di distribuzione merce legati alla logistica.

La voce costi per servizi passa da Euro 112.316 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 119.268 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 6.952 migliaia (6,2%).

Si segnala che la voce include anche oneri non ricorrenti relativi principalmente *i)* a consulenze e spese legali per attività di integrazione UPIM e Bernardi per Euro 699 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e *ii)* a costi sostenuti in relazione al processo di quotazione in corso per Euro 3.449 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014. Considerando la voce di costo al netto dell’effetto degli oneri non ricorrenti, la stessa risulta in aumento di Euro 4.202 migliaia (3,8%), mentre l’incidenza percentuale sui ricavi passa dal 13,7% al 13,2%.

La voce “Costi per servizi”, pur rimanendo in termini relativi sostanzialmente in linea tra i due periodi, evidenzia *trend* opposti, quando se ne analizzi più specificatamente la composizione. In particolare, si registra un aumento di Euro 2.951 migliaia nella voce “Costi diversi di vendita” a fronte di maggiori oneri per servizi di magazzinaggio dovuti all’incremento dei volumi di vendita e un incremento di Euro 3.209 migliaia, nella voce “Pubblicità”, a fronte di un maggior numero di punti vendita e alla crescente attività promozionale. L’incremento registrato in tali voci risulta sostanzialmente compensato da una diminuzione di Euro 1.494 migliaia nella voce “Utenze” avvenuta grazie al maggior risparmio di costi e di consumi ottenuto tramite il miglioramento delle condizioni contrattuali di approvvigionamento dell’energia elettrica.

Costi per godimento beni di terzi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce costi per godimento beni di terzi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Costi per godimento beni di terzi						
Fitti passivi e oneri accessori	131.827	15,0%	133.647	16,4%	(1.820)	(1,4%)
Locazioni impianti, attrezzature, autoveicoli	2.299	0,3%	2.193	0,3%	106	4,8%
Totale	134.126	15,3%	135.840	16,6%	(1.714)	(1,3%)
- Di cui oneri non ricorrenti	304	0,0%	78	0,0%	226	289,7%
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	133.822	15,3%	135.762	16,6%	(1.940)	(1,4%)

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

I costi per godimento beni di terzi passano da Euro 135.840 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 134.126 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014. Si segnala che la voce include anche oneri non ricorrenti per Euro 304 migliaia ed Euro 78 migliaia rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013. Considerando la voce di costo al netto dell’effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia un decremento di Euro 1.940 migliaia (1,4%). Per effetto della sottoscrizione, ovvero il rinnovo, di ta-

luni contratti di locazione a condizioni più vantaggiose per il Gruppo OVS, l'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 16,6% al 15,3%.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto.

Svalutazioni e accantonamenti

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce svalutazioni e accantonamenti:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Svalutazioni e accantonamenti						
Svalutazione crediti	4.086	0,5%	5.982	0,7%	(1.896)	(31,7%)
Accantonamenti per rischi	100	0,0%	1.020	0,1%	(920)	(90,2%)
Totale	4.186	0,5%	7.002	0,9%	(2.816)	(40,2%)
- Di cui oneri non ricorrenti	-	0,0%	867	0,1%	(867)	(100,0%)
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	4.186	0,5%	6.135	0,8%	(1.949)	(31,8%)

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Le svalutazioni e accantonamenti passano da Euro 7.002 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 4.186 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dallo 0,9% allo 0,5%.

Si segnala che la voce include anche oneri non ricorrenti relativi ad accantonamenti al fondo rischi per Euro 867 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013. Considerando la voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, la riduzione tra i due periodi è pari ad Euro 1.949 migliaia, mentre l'incidenza sui ricavi passa dallo 0,8% allo 0,5%.

Il decremento della voce, sia in valore assoluto sia in termini percentuali, è riconducibile al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nel corso dei primi nove mesi del 2013 nei confronti di specifiche posizioni creditorie e ai maggiori accantonamenti per rischi relativi a cause legali e fiscali in corso.

Altri oneri operativi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce altri oneri operativi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Altri oneri operative						
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	9.639	1,1%	9.477	1,2%	162	1,7%
Imposte e tasse	7.806	0,9%	7.765	1,0%	41	0,5%
Altri oneri di gestione	1.666	0,2%	1.554	0,2%	112	7,2%
Altri costi generali e amministrativi	856	0,1%	505	0,1%	351	69,5%
Totale	19.967	2,3%	19.301	2,4%	666	3,5%
- Di cui oneri non ricorrenti	441	0,1%	-	0,0%	441	n.a.
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	19.526	2,2%	19.301	2,4%	225	1,2%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Gli altri oneri operativi passano da Euro 19.301 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 19.967 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, registrando un incremento di Euro 666 migliaia (3,5%). Al netto degli oneri non ricorrenti la voce registra un incremento di Euro 225 migliaia rispetto al periodo precedente, mentre l'incidenza sui ricavi rimane stabile nei periodi considerati.

La voce "Imposte e tasse" include principalmente tributi per smaltimento rifiuti, insegne pubblicitarie, SIAE e imposte sugli immobili e imposta di registro.

Gli "Altri oneri di gestione" includono, tra l'altro, spese societarie, transazioni varie ed erogazioni liberali.

EBITDA e Adjusted EBITDA

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dell'EBITDA e dell'Adjusted EBITDA, suddiviso per segmento e con la relativa incidenza sui ricavi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi di ciascuna business unit)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	% sui ricavi	2013 ^(a)	% sui ricavi	2014 vs 2013	%
EBITDA						
OVS	93.058	12,5%	79.862	11,6%	13.196	16,5%
UPIM	4.220	3,3%	3.554	3,8%	666	18,7%
Altro	(3.210)	(57,5%)	(6.495)	(19,6%)	3.285	(50,6%)
EBITDA ^(b)	94.068	10,7%	76.921	9,4%	17.147	22,3%

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi di ciascuna business unit)

Adjusted EBITDA	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	% sui ricavi	2013 ^(a)	% sui ricavi	2014 vs 2013	%
OVS	96.683	13,0%	80.340	11,6%	16.343	20,3%
UPIM	5.634	4,5%	3.997	4,3%	1.637	41,0%
Altro	(510)	(9,1%)	(5.565)	(16,8%)	5.055	(90,8%)
Adjusted EBITDA ^(c)	101.807	11,6%	78.772	9,7%	23.035	29,2%

- (a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.
- (b) L'EBITDA è definito come risultato ante oneri finanziari netti e imposte al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.
- (c) L'Adjusted EBITDA è calcolato come l'EBITDA al netto di fattori straordinari, non ricorrenti, non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica al fine di permettere un'analisi della performance del Gruppo OVS in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

L'EBITDA passa da Euro 76.921 migliaia nei primi nove mesi del 2013 a Euro 94.068 migliaia nei primi nove mesi del 2014 con un incremento di Euro 17.147 migliaia (22,3%), mentre l'Adjusted EBITDA passa da Euro 78.772 migliaia nei primi nove mesi del 2013 a Euro 101.807 migliaia nei primi nove mesi del 2014 con un incremento di Euro 23.035 migliaia (29,2%).

OVS

L'EBITDA di OVS passa da Euro 79.862 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 93.058 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 13.196 migliaia (16,5%).

Con riferimento invece all'Adjusted EBITDA, lo stesso passa da Euro 80.340 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 96.683 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 registrando un incremento di Euro 16.343 migliaia (20,3%), mentre l'incidenza percentuale sui ricavi passa dall'11,6% nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 al 13,0% nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014.

Il miglioramento di marginalità, come si evince anche dai commenti sopra riportati, risulta sostanzialmente riconducibile all'incremento dei volumi e dei relativi ricavi di vendita, che aumentano in misura più che proporzionale rispetto all'andamento dei costi operativi nel periodo in esame. Occorre segnalare infatti che l'EBITDA dei primi nove mesi del 2013 risultava penalizzato dal calo registrato nei consumi e dal conseguente minor assorbimento dei costi di struttura, fattori che hanno inciso in misura minore sui risultati dei primi nove mesi del 2014.

UPIM

L'EBITDA di UPIM passa da Euro 3.554 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 4.220 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 666 migliaia.

Con riferimento invece all'*Adjusted EBITDA*, lo stesso passa da Euro 3.997 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 5.634 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, mentre l'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 4,3% nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 al 4,5% nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014.

Come sopra evidenziato l'*Adjusted EBITDA* risulta incrementato sia in valore assoluto che in termini percentuali. Il fattore chiave che ha consentito di ottenere il miglioramento di tale indicatore nei primi nove mesi del 2014 è riconducibile principalmente al proseguimento del processo di conversione dei punti vendita ad insegna Bernardi.

Adjusted EBITA

Nella seguente tabella sono riportati il valore dell'*Adjusted EBITA* con la relativa incidenza sui ricavi:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
<i>Adjusted EBITDA</i>	101.807	11,6%	78.772	9,7%	23.035	29,2%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (al netto degli ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali)	(36.584)		(35.565)			
<i>Adjusted EBITA</i>	65.223	7,4%	43.207	5,3%	22.016	51,0%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Con riferimento all'*Adjusted EBITA*, ovvero considerando esclusivamente gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni al netto degli ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali (pari a Euro 35.565 migliaia ed Euro 36.584 migliaia rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e 2014), lo stesso passa da Euro 43.207 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 65.223 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014.

L'incidenza dell'*Adjusted EBITA* sui ricavi passa dal 5,3% nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 al 7,4% nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014. Tale incremento riflette sostanzialmente l'andamento dell'*Adjusted EBITDA*, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Oneri finanziari

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce oneri finanziari:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Oneri finanziari						
Oneri finanziari su finanziamenti	38.804	4,4%	39.844	4,9%	(1.040)	(2,6%)
Oneri da valutazione a fair value derivati	4.778	0,5%	3.513	0,4%	1.265	36,0%
Interest cost su fondo TFR	778	0,1%	699	0,1%	79	11,3%
Oneri finanziari verso altri finanziatori	476	0,1%	353	0,0%	123	34,8%
Totale	44.836	5,1%	44.409	5,4%	427	1,0%

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Gli oneri finanziari passano da Euro 44.409 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 44.836 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 427 migliaia, pari all'1,0%. L'incidenza della voce sui ricavi rimane sostanzialmente in linea nei periodi considerati, passando dal 5,4% al 5,1%.

Gli "Oneri finanziari su finanziamenti" risultano pari a Euro 39.844 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ed Euro 38.804 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, mostrando un miglioramento di Euro 1.040 migliaia. La riduzione della voce in esame è correlata principalmente alla riduzione dell'indebitamento medio del Gruppo OVS. Il tasso medio di interesse sulle linee di credito attribuite al Gruppo OVS è stato pari al 5,41% nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al 5,47% nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014.

Per maggiori dettagli sulla dinamica dell'indebitamento finanziario si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.3.1 del Prospetto.

Differenze cambio

Le differenze cambio passano da un utile di Euro 8.047 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a una perdita di Euro 10.245 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, dinamica che riflette i movimenti dei tassi di cambio Euro/Dollaro americano. Tra luglio e ottobre del 2014 il calo del tasso di cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro americano è stato di circa 9 punti percentuali, da 1,37 fino a 1,25, dopo che la parità aveva fatto segnare nel mese di maggio il massimo dell'anno poco sotto il livello di 1,40.

La voce include gli utili e le perdite su cambi realizzate (cioè quelle derivanti dalla differenza tra il cambio in essere alla data di effettuazione della transazione e quello alla data del relativo incasso/pagamento), gli utili e le perdite su cambi non realizzate (cioè quelle derivanti dall'aggiornamento della conversione ai tassi di cambio in essere alla fine dell'esercizio delle poste di bilancio in valuta) e gli oneri e i proventi derivanti dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di cambio per la parte non efficace.

Risultato del periodo e Risultato del periodo *adjusted*

Nella seguente tabella sono riportati il valore del risultato del periodo e del risultato del periodo *adjusted* con la relativa incidenza sui ricavi:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre				Variazione	
	2014	%	2013 ^(a)	%	2014 vs 2013	%
Risultato del periodo	(20.272)	(2,3%)	(24.130)	(3,0%)	3.858	(16,0%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	7.739		1.851			
Ammortamento dei plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali	6.422		6.431			
Effetto fiscale delle poste sopra menzionate	(4.447)		(2.600)			
Risultato del periodo <i>Adjusted</i>	(10.558)	(1,2%)	(18.448)	(2,3%)	7.890	(42,8%)

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Il Risultato del periodo passa da un valore negativo di Euro 24.130 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ad un valore negativo di Euro 20.272 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, in miglioramento di Euro 3.858 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi nei periodi considerati passa rispettivamente dal 3,0% negativa al 2,3% negativa.

Riferendoci invece al Risultato del periodo *Adjusted*, quest'ultimo passa da un valore negativo di Euro 18.448 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 ad un valore negativo di Euro 10.558 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, mentre l'incidenza rispetto al totale dei ricavi passa rispettivamente dal 2,3% negativa all'1,2% negativa. Tale andamento è riconducibile agli effetti descritti in precedenza, a cui si rimanda.

9.3.3 Conti economici di *carve out* del Gruppo OVS relativi agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di *carve out* del Gruppo OVS per i periodi indicati:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)		Variazioni			
	31 gennaio 2014		31 gennaio 2013		2014 vs 2013	%	2013 vs 2012	%		
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione						
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)
Altri proventi e ricavi operativi	58.124	5,1%	60.703	5,3%	57.585	4,9%	(2.579)	(4,2%)	3.118	5,4%
Totale ricavi	1.194.367		1.198.976		1.236.063		(4.609)	(0,4%)	(37.087)	(3,0%)
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(468.805)	(41,3%)	(518.524)	(45,6%)	(525.251)	(44,6%)	49.719	(9,6%)	6.727	(1,3%)
Costi del personale	(234.566)	(20,6%)	(229.927)	(20,2%)	(222.860)	(18,9%)	(4.639)	2,0%	(7.067)	3,2%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(56.775)	(5,0%)	(70.091)	(6,2%)	(72.647)	(6,2%)	13.316	(19,0%)	2.556	(3,5%)
Altre spese operative:										
Costi per servizi	(151.510)	(13,3%)	(152.293)	(13,4%)	(157.891)	(13,4%)	783	(0,5%)	5.598	(3,5%)
Costi per godimento di beni di terzi	(179.846)	(15,8%)	(171.141)	(15,0%)	(169.430)	(14,4%)	(8.705)	5,1%	(1.711)	1,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(8.975)	(0,8%)	(5.838)	(0,5%)	(352)	(0,0%)	(3.137)	53,7%	(5.486)	n.a.
Altri oneri operativi	(26.307)	(2,3%)	(27.365)	(2,4%)	(32.742)	(2,8%)	1.058	(3,9%)	5.377	(16,4%)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	67.583	5,9%	23.797	2,1%	54.890	4,7%	43.786	184,0%	(31.093)	(56,6%)
Proventi finanziari	227	0,0%	83	0,0%	494	0,0%	144	173,5%	(411)	(83,2%)
Oneri finanziari	(59.347)	(5,2%)	(65.755)	(5,8%)	(47.552)	(4,0%)	6.408	(9,7%)	(18.203)	38,3%
Differenze cambio	4.160	0,4%	6.205	0,5%	(8.445)	(0,7%)	(2.045)	(33,0%)	14.650	(173,5%)
Risultato dell'esercizio ante imposte	12.623	1,1%	(35.670)	(3,1%)	(613)	(0,1%)	48.293	(135,4%)	(35.057)	n.a.
Imposte	(22.696)	(2,0%)	(9.522)	(0,8%)	(6.887)	(0,6%)	(13.174)	138,4%	(2.635)	38,3%
Risultato dell'esercizio	(10.073)	(0,9%)	(45.192)	(4,0%)	(7.500)	(0,6%)	35.119	(77,7%)	(37.692)	n.a.

(a) Tale colonna risulta dalla somma delle informazioni estratte *i*) dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e *ii*) dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

* * *

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento degli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e *Adjusted EBITDA*.

	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio
	2014	2013	2012 ^(a)
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	67.583	23.797	54.890
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	56.775	70.091	72.647
EBITDA ^(c)	124.358	93.888	127.537
% sui ricavi	10,9%	8,2%	10,8%
Oneri/(proventi) non ricorrenti ^(b)	7.107	31.250	24.060
Adjusted EBITDA ^(d)	131.465	125.138	151.597
% sui ricavi	11,6%	11,0%	12,9%
CAGR 2011-2013 (6,9%)			

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) La voce include oneri non ricorrenti per Euro 7.107 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, oneri non ricorrenti per Euro 31.250 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, proventi non ricorrenti per Euro 4.000 migliaia e oneri non ricorrenti per Euro 28.060 migliaia con riferimento all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Paragrafo 9.3.1 del presente Capitolo.
- (c) L'EBITDA è definito come risultato ante oneri finanziari netti e imposte al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.
- (d) L'Adjusted EBITDA è calcolato come l'EBITDA al netto di fattori straordinari, non ricorrenti, non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica al fine di permettere un'analisi della performance del Gruppo OVS in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

Di seguito viene fornita una lettura di sintesi dei dati economici dei diversi periodi considerati, per presentare poi successivamente l'analisi di dettaglio delle singole voci dei conti economici.

* * *

Ricavi

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce ricavi per segmento:

	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%		%		%		
OVS	959.432	84,4%	985.181	86,6%	1.027.920	87,2%	(25.749)	(2,6%)	(42.739)	(4,2%)
UPIM	128.907	11,3%	117.427	10,3%	150.558	12,8%	11.480	9,8%	(33.131)	(22,0%)
Altri ^(b)	47.904	4,2%	35.665	3,1%	-	n.a.	12.239	34,3%	35.665	n.a.
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

I ricavi passano da Euro 1.178.478 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, a Euro 1.138.273 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, a Euro 1.136.243 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, registrando un *CAGR* negativo pari all'1,8%.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce ricavi suddivisi per categoria:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni					
	2014		%		2013		%		2012 ^(a)		%	
	2014 vs 2013		%		2013 vs 2012		%		2012 vs 2011		%	
	Post Acquisizione		Post Acquisizione									
Donna	314.696	27,7%	317.382	27,9%	349.957	29,7%	(2.686)	(0,8%)	(32.575)	(9,3%)		
Uomo	262.366	23,1%	258.519	22,7%	260.183	22,1%	3.847	1,5%	(1.664)	(0,6%)		
Bambino	435.793	38,4%	427.603	37,6%	419.416	35,6%	8.190	1,9%	8.187	2,0%		
Altri (segmenti accessori, casa e profumeria)	123.388	10,9%	134.769	11,8%	148.922	12,6%	(11.381)	(8,4%)	(14.153)	(9,5%)		
Totale	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)		

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni					
	2014		%		2013		%		2012 ^(a)		%	
	2014 vs 2013		%		2013 vs 2012		%		2012 vs 2011		%	
	Post Acquisizione		Post Acquisizione									
Italia	1.109.205	97,6%	1.115.731	98,0%	1.160.180	98,5%	(6.526)	(0,6%)	(44.449)	(3,8%)		
Esteri	27.038	2,4%	22.542	2,0%	18.298	1,6%	4.496	19,9%	4.244	23,2%		
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)		

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

I ricavi passano da Euro 1.138.273 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 1.136.243 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, e sono sostanzialmente in linea nei due esercizi in esame, registrando una lieve diminuzione per Euro 2.030 migliaia (0,2%).

OVS

I ricavi OVS passano da Euro 985.181 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 959.432 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 registrando una riduzione di Euro 25.749 migliaia (2,6%).

Tale riduzione è imputabile principalmente al generale calo dei consumi che ha interessato i Paesi dell'area Euro e soprattutto quelli dell'area mediterranea. Occorre segnalare che nei periodi considerati, caratterizzati da una forte contrazione dei consumi in Italia, OVS è riuscito a conso-

lidare la propria quota di mercato in Italia, facendo leva sulla continua espansione della propria rete di vendita nonché sulla trasversalità, in termini di clientela e della propria offerta commerciale, nonostante il mercato dell'abbigliamento abbia registrato una riduzione di valore pari al 6,6% nel 2013 rispetto al 2012 (fonte Sita Ricerca, 2013).

Si evidenzia inoltre che il calo delle vendite si è interamente concentrato nel primo semestre del 2013, mentre nel secondo semestre dell'anno le vendite sono risultate stabili rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il *management* ritiene che la buona performance conseguita nel secondo semestre dell'anno 2013 sia dovuta alle azioni intraprese dallo stesso in un contesto di iniziale miglioramento della *consumer confidence*. Tali azioni hanno riguardato sia la struttura dell'offerta merceologica, volta all'evoluzione del marchio verso un *target* di clientela più ampio con particolare attenzione alla clientela femminile grazie anche all'introduzione della figura del *fashion coordinator* per la collezione donna, sia l'ottimizzazione del processo di pianificazione e distribuzione dei prodotti all'interno della rete, nonché sia infine le aperture mirate di nuovi punti vendita.

UPIM

I ricavi UPIM passano da Euro 117.427 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 128.907 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 registrando un incremento di Euro 11.480 migliaia rispetto all'esercizio precedente (9,8%).

Nel periodo considerato il segmento di *business* UPIM ha beneficiato dell'attività di riposizionamento strategico del marchio, basato su una riduzione dei prezzi e su una focalizzazione nel segmento di mercato rivolto prevalentemente alle famiglie. Rispetto all'offerta commerciale di OVS, l'offerta di UPIM è infatti indirizzata ad un pubblico più adulto ed è rappresentata da un'offerta di prodotti non legata alle tendenze di moda, con una maggior attenzione alla convenienza.

Si segnala inoltre che, a seguito del completamento del processo di integrazione della rete di negozi Bernardi acquisiti nell'agosto 2012, al 31 gennaio 2014 risultano convertiti al format UPIM 11 punti vendita ad insegna Bernardi, che hanno quindi contribuito in tal modo al sostegno delle vendite in esame.

Altri

La voce "Altri" include i ricavi relativi ai punti vendita ad insegna Bernardi acquisiti nell'agosto del 2012 e temporaneamente utilizzati come *outlet* (fino al momento della loro conversione) a fronte dell'intensa attività di *destocking* che il Gruppo OVS ha operato per migliorare la gestione del circolante. La variazione dei ricavi registrata nei periodi considerati è dovuta al fatto che l'attività svolta attraverso i negozi ad insegna Bernardi ha avuto pienamente i suoi riflessi nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

I ricavi passano da Euro 1.178.478 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 1.138.273 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in diminuzione di Euro 40.205 migliaia rispetto all'esercizio precedente (3,4%).

OVS

I ricavi relativi al segmento di *business* OVS passano da Euro 1.027.920 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 985.181 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, registrando una riduzione in valore assoluto di Euro 42.739 migliaia (4,2%).

La riduzione dei ricavi, registrata nel periodo in esame, è imputabile principalmente alle condizioni macroeconomiche sopra descritte che hanno determinato una conseguente contrazione dei consumi sul mercato italiano, soprattutto nel settore dell'abbigliamento.

Difatti, l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, è stato caratterizzato dal proseguimento della fase recessiva dell'economia italiana e internazionale. In particolare, si è registrato un calo dei consumi delle famiglie italiane, con una riduzione di valore nel mercato dell'abbigliamento del 5,0% nel 2012 rispetto al 2011 (fonte Sita Ricerca, 2012).

UPIM

I ricavi relativi al segmento di *business* UPIM passano da Euro 150.558 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 117.427 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, registrando un decremento di Euro 33.131 migliaia (22,0%).

Il decremento dei ricavi registrato nel periodo è imputabile principalmente al perdurare delle difficili condizioni macroeconomiche del mercato interno. Occorre tuttavia evidenziare che in seguito alla sua acquisizione, UPIM è stata interessata da *i)* un processo di razionalizzazione della rete *franchising* finalizzato a migliorare il profilo finanziario del portafoglio affiliati e *ii)* dalla conversione di negozi ad insegna UPIM in negozi ad insegna OVS unitamente alla razionalizzazione della rete diretta, che hanno entrambe avuto pianamente il loro effetto nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, essendo tali attività conclusesi nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

* * *

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale distributivo:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
		%		%		%		%		%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
OVS	891.309	78,4%	912.897	80,2%	940.073	79,8%	(21.588)	(2,4%)	(27.176)	(2,9%)
UPIM	98.577	8,7%	85.430	7,5%	107.308	9,1%	13.147	15,4%	(21.878)	(20,4%)
Distribuzione diretta (DOS)	989.886	87,1%	998.327	87,7%	1.047.381	88,9%	(8.441)	(0,8%)	(49.054)	(4,7%)
OVS	68.123	6,0%	72.284	6,4%	87.847	7,5%	(4.161)	(5,8%)	(15.563)	(17,7%)
UPIM	30.330	2,7%	31.997	2,8%	43.250	3,7%	(1.667)	(5,2%)	(11.253)	(26,0%)
Distribuzione indiretta (Franchising)	98.453	8,7%	104.281	9,2%	131.097	11,1%	(5.828)	(5,6%)	(26.816)	(20,5%)
Altri ^(b)	47.904	4,2%	35.665	3,1%	-	0,0%	12.239	34,3%	35.665	n.a.
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) Il dato indica i ricavi generati dai punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM. In particolare il dato include ricavi generati nel canale a distribuzione diretta (DOS) per Euro 47.904 migliaia ed Euro 29.556 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 ed Euro 6.109 migliaia generati nel canale a distribuzione indiretta (Franchising) nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

Nel corso dei periodi rappresentati, il Gruppo OVS ha ampliato la propria rete di negozi a distribuzione diretta. In particolare, quest'ultima ha beneficiato delle aperture di nuovi punti vendita, nonché dell'inclusione di parte dei negozi ad insegna Bernardi e delle relative conversioni in OVS e UPIM, fattori che hanno comportato una maggiore contribuzione dei ricavi del canale a distribuzione diretta rispetto al canale distributivo in affiliazione.

Con riferimento al canale *franchising*, si segnala che è stata messa in atto una politica di razionalizzazione dei *franchisees*, con la chiusura di alcuni rapporti, finalizzata al miglioramento del portafoglio crediti.

* * *

Dato il posizionamento e la trasversalità della propria offerta merceologica, il Gruppo OVS presenta limitati aspetti di stagionalità delle vendite. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce ricavi suddivisa per trimestre:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
		%		%		%		%		%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
Ricavi del primo trimestre	244.800	21,5%	254.294	22,3%	276.681	23,5%	(9.494)	(3,7%)	(22.387)	(8,1%)
Ricavi del secondo trimestre	279.585	24,6%	266.736	23,4%	296.855	25,2%	12.849	4,8%	(30.119)	(10,1%)
Ricavi del terzo trimestre	291.640	25,7%	286.149	25,1%	293.660	24,9%	5.491	1,9%	(7.511)	(2,6%)
Ricavi del quarto trimestre	320.218	28,2%	331.094	29,1%	311.282	26,4%	(10.876)	(3,3%)	19.812	6,4%
Ricavi	1.136.243	100,0%	1.138.273	100,0%	1.178.478	100,0%	(2.030)	(0,2%)	(40.205)	(3,4%)

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

In particolare, le vendite sono leggermente superiori nel quarto trimestre di ogni esercizio. Occorre sottolineare che tale stagionalità, tipica del settore dell'abbigliamento, per il Gruppo OVS incide tendenzialmente in modo meno significativo per via del proprio modello di *business*.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce ricavi suddivisa per trimestre:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi per canale)	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014			Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013			Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 (a)					
	Post Acquisizione			Post Acquisizione								
	DOS	% Franchising	%	DOS	% Franchising	%	DOS	% Franchising	%			
Ricavi del primo trimestre	220.637	21%	24.163	25%	227.061	22%	27.233	25%	240.258	23%	36.423	28%
Ricavi del secondo trimestre	259.144	25%	20.441	21%	250.955	24%	15.781	14%	270.604	26%	26.251	20%
Ricavi del terzo trimestre	259.383	25%	32.257	33%	246.021	24%	40.128	36%	249.186	24%	44.474	34%
Ricavi del quarto trimestre	298.626	29%	21.592	22%	303.846	30%	27.248	25%	287.333	27%	23.949	18%
Ricavi per canale	1.037.790	100%	98.453	100%	1.027.883	100%	110.390	100%	1.047.381	100%	131.097	100%

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Il quarto trimestre rappresenta normalmente il trimestre più significativo per le vendite del canale a distribuzione diretta, mentre nel canale *franchising* il terzo trimestre rappresenta il trimestre più significativo, dato che questo coincide con il periodo di acquisto delle merci da parte dei *franchisees* per la collezione autunno/inverno.

I costi presentano comunque un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi (personale, affitti e spese generali) che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio.

Conseguentemente, anche la profittabilità risente di tale stagionalità e solitamente risulta più elevata nel terzo e quarto trimestre di ogni esercizio.

Altri proventi e ricavi operativi

Gli altri proventi e ricavi operativi passano da Euro 57.585 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 60.703 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 58.124 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, registrando rispettivamente un incremento di Euro 3.118 migliaia e una riduzione di Euro 2.579 migliaia. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi rimane sostanzialmente in linea nei periodi considerati.

La voce include principalmente *i)* "ricavi per prestazioni di servizi" relativi a recupero spese di trasporto e di pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale e altri servizi e *ii)* "affitti attivi e locazioni" relativi al subaffitto di spazi ai partner in *concession* presenti all'interno dei punti vendita OVS e UPIM.

Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce acquisti di materie prime, di consumo e merci:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio		Variazioni			
	2014	%	2013	%	2012 ^(a)	%	2014 vs 2013	%	2013 vs 2012	%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
Acquisti prodotti finiti ^(*)	485.970	42,8%	485.610	42,7%	552.642	46,9%	360	0,1%	(67.032)	(12,1%)
Variazione delle rimanenze	(17.165)	(1,5%)	32.914	2,9%	(27.391)	(2,3%)	(50.079)	(152,2%)	60.305	(220,2%)
Totale	468.805	41,3%	518.524	45,6%	525.251	44,6%	(49.719)	(9,6%)	(6.727)	(1,3%)
- Di cui oneri non ricorrenti	2.549	0,2%	23.708	2,1%	12.000	1,0%	(21.159)	(89,2%)	11.708	97,6%
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	466.256	41,0%	494.816	43,5%	513.251	43,6%	(28.560)	(5,8%)	(18.435)	(3,6%)

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

(*) La voce include anche i costi sostenuti per royalties a fronte dei contratti di licenze in essere (cfr. Capitolo 11, Paragrafo 11.2.2 del Prospetto).

La seguente tabella illustra il dettaglio della voce "Acquisti prodotti finiti" per valuta di origine:

(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale acquisti prodotti finiti)	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio	
	2014	%	2013	%	2012 ^(a)	%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione			
USD	284.219	58,5%	300.553	61,9%	226.645	41,0%
Euro	201.751	41,5%	185.040	38,1%	325.429	58,9%
Altre valute	-	0,0%	17	0,0%	568	0,1%
Acquisti prodotti finiti	485.970	100,0%	485.610	100,0%	552.642	100,0%

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Con riferimento alla struttura dei costi di acquisto di materie prime, di consumo e merci, si evidenzia come il Gruppo OVS sostenga la parte preponderante dei propri acquisti in valuta diversa dall'Euro, effettuati principalmente sul mercato asiatico e in altri *low cost country* in cui il dollaro americano rappresenta la valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo OVS stipula dei contratti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro. Tale politica ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni del tasso di cambio.

La percentuale degli acquisti di merce effettuati in Dollari americani è pari al 58,5%, 61,9% e 41,0% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché per l'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

Il Gruppo adotta strategie dirette a ridurre il rischio di cambio limitatamente alla valuta del dollaro con l'obiettivo di conseguire un'elevata copertura delle previsioni di acquisto in valuta diversa dall'Euro.

Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Gli acquisti di materie prime, di consumo e merci, tenuto conto della relativa variazione delle rimanenze, passano da Euro 518.524 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 468.805 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, in diminuzione di Euro 49.719 migliaia (9,6%). L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 45,6% al 41,3%. Tale *trend*, sia in valore assoluto sia in termini di incidenza sui ricavi, è riconducibile all'effetto di una riduzione dello *stock* di magazzino, sia in termini quantitativi sia di valore, a seguito di un programma che prevede interventi tempestivi sui prezzi di vendita al fine di facilitare l'adeguata rotazione della merce nel corso di una stessa stagione, lasciando il necessario spazio alle nuove collezioni, e in generale di una migliore gestione dello stesso. Inoltre, l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 ha registrato utilizzi del fondo svalutazione rimanenze a fronte degli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente nell'ambito di una migliore gestione della merce a lenta rotazione.

Si segnala inoltre che la voce "acquisti di materie prime, di consumo e merci" include anche oneri non ricorrenti per Euro 2.549 migliaia ed Euro 23.708 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013. Con riferimento a quest'ultimo periodo, la voce include principalmente l'accantonamento di un fondo straordinario per lo smaltimento dell'*overstock* attraverso i negozi Bernardi. Considerando quindi la suddetta voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia nel periodo in esame un decremento in valore assoluto di Euro 28.560 migliaia, mentre l'incidenza sui ricavi passa dal 43,5% al 41,0%, per le motivazioni descritte in precedenza.

Di seguito si riporta la differenza tra la voce "Ricavi" e la voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci" con la relativa incidenza sul totale dei ricavi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio	
	2014	2013
	Post Acquisizione	Post Acquisizione
Ricavi	1.136.243	1.138.273
Acquisti di materie prime, di consumo e merci (al netto degli oneri non ricorrenti)	(466.256)	(494.816)
Differenza (*)	669.987	643.457
<i>in percentuale sui ricavi (%)</i>	59,0%	56,5%

(*) Si precisa che la grandezza economica che ne deriva non rappresenta una misurazione del "Margine Lordo" in quanto trattasi della semplice somma algebrica della voce "Ricavi" e "Acquisti di materie prime, di consumo e merci" al netto degli oneri non ricorrenti. Tale grandezza, inoltre, non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

La differenza riportata nella tabella sopra esposta passa da Euro 643.457 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 669.987 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, con una crescita di Euro 26.530 migliaia, pari al 4,1%. L'incidenza sui ricavi passa dal 56,5% al 59,0% con un incremento di 2,5 punti percentuali, per effetto delle dinamiche sopra descritte.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Gli acquisti di materie prime, di consumo e merci passano da Euro 525.251 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 518.524 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in diminuzione di Euro 6.727 migliaia. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 44,6% al 45,6%.

Per una migliore lettura del dato, deve essere considerata la voce "Acquisti prodotti finiti" e la relativa incidenza sul totale ricavi, che passa dal 46,9% al 42,7%. La riduzione di 4,2 punti percentuali è riconducibile ai maggiori acquisti di merce effettuati dal Gruppo OVS nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 rispetto ad una più attenta politica degli acquisti perseguita negli esercizi successivi a fronte della sopracitata contrazione dei consumi, unitamente ad un'attività di smaltimento della merce obsoleta.

Si segnala che la voce acquisti di materie prime, di consumo e merci include anche oneri non ricorrenti per Euro 23.708 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 relativi all'accantonamento di un fondo straordinario per lo smaltimento dell'*overstock* attraverso i negozi Bernardi ed Euro 12.000 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 relativi alla svalutazione di merce del *brand* OVS. Considerando quindi la suddetta voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia un decremento in valore assoluto di Euro 18.435 migliaia a seguito principalmente della progressiva riduzione degli acquisti e del relativo processo di razionalizzazione sopra descritti, mentre l'incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente in linea, passando dal 43,6% al 43,5%.

Di seguito si riporta la differenza tra la voce "Ricavi" e la voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci" con la relativa incidenza sul totale dei ricavi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
	2013	
	Post Acquisizione	
Ricavi	1.138.273	1.178.478
Acquisti di materie prime, di consumo e merci (al netto degli oneri non ricorrenti)	(494.816)	(513.251)
Differenza ^(*)	643.457	665.227
<i>in percentuale sui ricavi (%)</i>	56,5%	56,4%

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

(*) Si precisa che la grandezza economica che ne deriva non rappresenta una misurazione del "Margine Lordo" in quanto trattasi della semplice somma algebrica della voce "Ricavi" e "Acquisti di materie prime, di consumo e merci" al netto degli oneri non ricorrenti. Tale grandezza, inoltre, non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

La differenza riportata nella tabella sopra esposta passa da Euro 665.227 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 643.457 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, con una riduzione di Euro 21.770 migliaia, pari al 3,3%. L'incidenza sui ricavi passa dal 56,4% al 56,5% in linea con quanto sopra descritto.

Costi del personale

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce costi del personale:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
		%		%		%		%		%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
Salari e stipendi	169.809	14,9%	168.782	14,8%	164.234	13,9%	1.027	0,6%	4.548	2,8%
Oneri sociali	51.902	4,6%	49.432	4,3%	46.801	4,0%	2.470	5,0%	2.631	5,6%
Trattamento di fine rapporto	10.893	1,0%	10.628	0,9%	10.217	0,9%	265	2,5%	411	4,0%
Altri costi del personale	1.329	0,1%	458	0,0%	814	0,1%	871	190,2%	(356)	(43,7%)
Compensi agli amministratori	633	0,1%	627	0,1%	794	0,1%	6	1,0%	(167)	n.a.
Totale	234.566	20,6%	229.927	20,2%	222.860	18,9%	4.639	2,0%	7.067	3,2%
- Di cui oneri non ricorrenti	244	0,0%	2.181	0,2%	3.185	0,3%	(1.937)	(88,8%)	(1.004)	(31,5%)
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	234.322	20,6%	227.746	20,0%	219.675	18,6%	6.576	2,9%	8.071	3,7%

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Nota: con riferimento al costo/mq, i costi del personale passano da Euro 439 ad Euro 418 e ad Euro 403, rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, 2013 e 2014.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

I costi del personale passano da Euro 229.927 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 234.566 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, in aumento di Euro 4.639 migliaia, del 2,0% in termini relativi. L'incidenza percentuale dei costi del personale sui ricavi rimane sostanzialmente stabile nei due periodi, passando dal 20,2% al 20,6%.

Si segnala che i costi del personale includono anche oneri non ricorrenti per Euro 244 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 ed Euro 2.181 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 relativi principalmente a costi di ristrutturazione e di *lay-off* del personale dei negozi UPIM e Bernardi acquisiti. Considerando la suddetta voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia un incremento di Euro 6.576 migliaia (2,9%) rispetto al periodo precedente, mentre il numero medio dei dipendenti (espresso in personale *full time equivalent*) passa da 5.997 a 6.071 (1,2%).

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

I costi del personale passano da Euro 222.860 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 229.927 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in aumento di Euro 7.067

migliaia, pari al 3,2%. L'incidenza percentuale dei costi del personale sui ricavi aumenta di 1,3 punti percentuali, passando dal 18,9% al 20,2%.

Si segnala che i costi del personale includono anche oneri non ricorrenti relativi principalmente a costi di ristrutturazione e di *lay-off* del personale per Euro 2.181 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 relativi al personale dei negozi UPIM e Bernardi acquisiti ed Euro 3.185 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 relativi al processo di integrazione di UPIM con riferimento alla riorganizzazione del personale di sede. Considerando la voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia un incremento di Euro 8.071 migliaia (3,7%) rispetto al periodo precedente, mentre il numero medio dei dipendenti passa da 5.897 a 5.997 (1,7%) unitamente al normale incremento salariale.

L'incremento della voce costi del personale è riconducibile sia alla crescita del numero medio dei dipendenti registratosi nel periodo in esame, sia in parte al normale incremento salariale annuale. Ciò ha determinato un minor assorbimento dei costi del personale, su una base decrescente dei ricavi di vendita.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%		%	%	%	%	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	38.308	3,4%	52.044	4,6%	53.194	4,5%	(13.736)	(26,4%)	(1.150)	(2,2%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.230	0,5%	6.458	0,6%	11.267	1,0%	(1.228)	(19,0%)	(4.809)	(42,7%)
Totale ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	43.538	3,8%	58.502	5,1%	64.461	5,5%	(14.964)	(25,6%)	(5.959)	(9,2%)
Ammortamento dei plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali	8.561	0,8%	8.574	0,8%	5.002	0,4%	(13)	(0,2%)	3.572	71,4%
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	4.676	0,4%	3.015	0,3%	3.184	0,3%	1.661	55,1%	(169)	(5,3%)
Totale	56.775	5,0%	70.091	6,2%	72.647	6,2%	(13.316)	(19,0%)	(2.556)	(3,5%)

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni passano da Euro 70.091 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 56.775 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, in diminuzione di Euro 13.316 migliaia. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 6,2% al 5,0%.

Tale diminuzione è dovuta in parte al fatto che, a far data dal 1 febbraio 2013, il *management*, dopo un'attenta analisi e supportato anche da una perizia di un esperto indipendente, ha proceduto a una rivisitazione della vita utile di alcune categorie di immobilizzazioni materiali al fine di meglio rappresentare la capacità di contribuzione di tali cespiti ai risultati del Gruppo OVS.

Nello specifico, la vita utile è stata rivista per le seguenti categorie di cespiti e con le seguenti modalità:

- arredamenti di vendita: precedente periodo di ammortamento in circa 6,7 anni, nuovo periodo di ammortamento tra 9 e 10 anni;
- attrezzature e macchinari: precedente periodo di ammortamento in circa 6,7 anni, nuovo periodo di ammortamento tra 9 e 10 anni;
- impianti di allarme: precedente periodo di ammortamento in circa 3,3 anni, nuovo periodo di ammortamento tra 9 e 10 anni.

La rivisitazione dei periodi di ammortamento si è resa necessaria al fine di rendere coerente l'effettiva durata economica dei cespiti in esame con la rappresentazione contabile della contribuzione degli stessi ai costi operativi aziendali.

Pertanto, a partire dall'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il cambiamento della vita utile ha comportato la rideterminazione del costo prospettico degli ammortamenti per l'esercizio in esame e per quelli successivi. A tal proposito, si evidenzia che il cambiamento di stima in oggetto ha determinato, per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, minori ammortamenti per circa Euro 9,5 milioni.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni passano da Euro 72.647 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 70.091 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in diminuzione di Euro 2.556 migliaia (3,5%). L'incidenza percentuale della voce sui ricavi rimane sostanzialmente stabile nei due periodi considerati.

Costi per servizi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce costi per servizi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
		%		%		%		%		%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
Utenze	40.929	3,6%	40.396	3,5%	35.297	3,0%	533	1,3%	5.099	14,4%
Costi diversi di vendita	36.961	3,3%	35.987	3,2%	37.465	3,2%	974	2,7%	(1.478)	(3,9%)
Manutenzione, pulizia e vigilanza	25.874	2,3%	27.604	2,4%	26.772	2,3%	(1.730)	(6,3%)	832	3,1%
Costi per servizi – prestazioni professionali e consulenze	17.777	1,6%	17.323	1,5%	25.237	2,1%	454	2,6%	(7.914)	(31,4%)
Pubblicità	17.329	1,5%	17.700	1,6%	19.273	1,6%	(371)	(2,1%)	(1.573)	(8,2%)
Viaggi e altre del personale	9.663	0,9%	10.550	0,9%	11.058	0,9%	(887)	(8,4%)	(508)	(4,6%)
Assicurazioni	2.859	0,3%	2.529	0,2%	2.680	0,2%	330	13,0%	(151)	(5,6%)
Compensi Sindaci	118	0,0%	204	0,0%	109	0,0%	(86)	(42,2%)	95	87,2%
Totale	151.510	13,3%	152.293	13,4%	157.891	13,4%	(783)	(0,5%)	(5.598)	(3,5%)
- Di cui oneri non ricorrenti	1.354	0,1%	2.164	0,2%	802	0,1%	(810)	(37,4%)	1.362	169,8%
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	150.156	13,2%	150.129	13,2%	157.089	13,3%	27	0,0%	(6.960)	(4,4%)

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Nota: con riferimento al costo/mq, i costi per servizi passano da Euro 314 ad Euro 275 e ad Euro 258, rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, 2013 e 2014.

La voce "Utenze" include principalmente il costo per l'energia, mentre la voce "Costi diversi di vendita" si riferisce prevalentemente ai costi di manovalanza e ai costi di distribuzione merce legati alla logistica.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

La voce costi per servizi passa da Euro 152.293 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 151.510 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, in diminuzione di Euro 783 migliaia (0,5%).

Tale decremento è riconducibile principalmente alla riduzione delle voci di spesa relative ai costi per manutenzioni, pulizia e vigilanza e ai costi per viaggi e altre spese del personale avvenuta grazie ad un'opera di razionalizzazione dei fornitori unitamente ad un'attività di contenimento degli altri costi.

Si segnala che la voce include anche oneri non ricorrenti relativi principalmente a consulenze e spese legali per attività di integrazione UPIM e Bernardi per Euro 1.354 migliaia ed Euro 2.164 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013. Considerando la voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, la voce risulta in linea nei due esercizi, anche in termini di incidenza sui ricavi.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

La voce costi per servizi passa da Euro 157.891 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 152.293 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in diminuzione di Euro 5.598 migliaia (3,5%). Tale *trend* ancora una volta è riconducibile al processo di contenimento e razionalizzazione dei costi seguito dal Gruppo OVS nel corso dei periodi in esame.

L'incidenza percentuale della voce sui ricavi è pari al 13,4% in entrambi i periodi considerati.

Si segnala che la voce include anche oneri non ricorrenti per Euro 2.164 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 relativi principalmente a consulenze e spese legali per attività di integrazione UPIM e Bernardi ed Euro 802 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012. Considerando la voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia un decremento in valore assoluto di Euro 6.960 migliaia (4,4%), mentre l'incidenza sui ricavi risulta sostanzialmente stabile passando dal 13,3% al 13,2%.

Costi per godimento beni di terzi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce costi per godimento beni di terzi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014	%	2013	%	2012 ^(a)	%	2014 vs 2013	%	2013 vs 2012	%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
Fitti passivi e oneri accessori	177.053	15,6%	168.699	14,8%	166.362	14,1%	8.354	5,0%	2.337	1,4%
Locazioni impianti, attrezzature, autoveicoli	2.793	0,2%	2.442	0,2%	3.068	0,3%	351	14,4%	(626)	(20,4%)
Totale	179.846	15,8%	171.141	15,0%	169.430	14,4%	8.705	5,1%	1.711	1,0%
- Di cui oneri non ricorrenti	122	0,0%	1.262	0,1%	1.268	0,1%	(1.140)	(90,3%)	(6)	(0,5%)
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	179.724	15,8%	169.879	14,9%	168.162	14,3%	9.845	5,8%	1.717	1,0%

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Nota: con riferimento al costo/mq, i costi per godimento beni di terzi, al netto dei ricavi inclusi nella voce "altri proventi e ricavi operativi", passano da Euro 221 ad Euro 200 e ad Euro 209, rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, 2013 e 2014.

I costi per godimento beni di terzi passano da Euro 169.430 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 171.141 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 179.846 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 14,4%, al 15,0%, al 15,8%.

Si segnala che la voce include anche oneri non ricorrenti per Euro 122 migliaia, Euro 1.262 migliaia ed Euro 1.268 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012. Considerando la voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia un incremento di Euro 9.845 migliaia (5,8%) nell'esercizio

chiuso al 31 gennaio 2014 rispetto all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ed Euro 1.717 migliaia (1,0%) nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 rispetto all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

La variazione intervenuta nei periodi in esame riguarda principalmente la voce "Fitti passivi e oneri accessori" che registra un incremento in valore assoluto a seguito dell'apertura di nuovi punti vendita e dell'acquisto della rete di negozi ad insegna Bernardi. L'incremento in termini relativi della voce sul totale ricavi, è dovuto al minor assorbimento dei costi di struttura riconducibile anche al temporaneo utilizzo dei negozi ad insegna Bernardi come *outlet*.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto.

Svalutazioni e accantonamenti

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce svalutazioni e accantonamenti:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
		%		%		%		%		%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
Svalutazione crediti	6.508	0,6%	3.631	0,3%	(2.098)	(0,2%)	2.877	79,2%	5.729	(273,1%)
Accantonamenti per rischi	2.467	0,2%	2.207	0,2%	2.450	0,2%	260	11,8%	(243)	(9,9%)
Totale	8.975	0,8%	5.838	0,5%	352	0,0%	3.137	53,7%	5.486	n.a.
- Di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	1.957	0,2%	1.690	0,1%	(1.900)	(0,2%)	267	15,8%	3.590	(188,9%)
Totale, al netto degli oneri/ (proventi) non ricorrenti	7.018	0,6%	4.148	0,4%	2.252	0,2%	2.870	69,2%	1.896	84,2%

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Le svalutazioni e accantonamenti passano da Euro 5.838 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 ad Euro 8.975 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi rimane sostanzialmente in linea nei periodi considerati (dallo 0,5% allo 0,8%).

Si segnala che la voce include anche oneri non ricorrenti relativi ad accantonamenti al fondo rischi per Euro 1.957 migliaia ed Euro 1.690 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013. Considerando la voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, l'incremento tra i due esercizi è pari ad Euro 2.870 migliaia, mentre l'incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente stabile.

L'incremento della voce "svalutazioni crediti" è riconducibile al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito del peggioramento del portafoglio crediti legato al difficile contesto macroeconomico. Tuttavia, si segnala che il gruppo OVS ha messo in atto una politica di razionalizzazione dei *franchisees*, con la chiusura di alcuni rapporti, finalizzata al miglioramento del portafoglio crediti.

La svalutazione dei crediti è calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

La voce "accantonamenti per rischi", sostanzialmente stabile nei periodi considerati, include gli accantonamenti per rischi relativi a cause legali in corso e accertamenti fiscali.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Le svalutazioni e accantonamenti passano da Euro 352 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ad Euro 5.838 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dallo 0,0% allo 0,5%.

Si segnala che nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 la voce include anche proventi non ricorrenti per Euro 4.000 migliaia relativi al rilascio del fondo svalutazione crediti di UPIM che, sulla base di un'attenta analisi da parte del *management*, risultava eccedente e oneri non ricorrenti relativi ad accantonamenti al fondo rischi per Euro 2.100 migliaia. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 la voce include oneri non ricorrenti per Euro 1.690 migliaia, come precedentemente descritti. Considerando la voce di costo al netto dell'effetto degli oneri e proventi non ricorrenti, l'incremento tra i due esercizi è pari ad Euro 1.896 migliaia, mentre l'incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente stabile.

Altri oneri operativi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce altri oneri operativi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014	%	2013	%	2012 ^(a)	%	2014 vs 2013	%	2013 vs 2012	%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	12.514	1,1%	13.331	1,2%	14.573	1,2%	(817)	(6,1%)	(1.242)	(8,5%)
Imposte e tasse	10.505	0,9%	9.614	0,8%	6.424	0,5%	891	9,3%	3.190	49,7%
Altri oneri di gestione	2.509	0,2%	3.469	0,3%	2.337	0,2%	(960)	(27,7%)	1.132	48,4%
Altri costi generali e amministrativi	779	0,1%	951	0,1%	9.408	0,8%	(172)	(18,1%)	(8.457)	(89,9%)
Totale	26.307	2,3%	27.365	2,4%	32.742	2,8%	(1.058)	(3,9%)	(5.377)	(16,4%)
- Di cui oneri non ricorrenti	209	0,0%	163	0,0%	8.705	0,7%	46	28,2%	(8.542)	(98,1%)
Totale, al netto degli oneri non ricorrenti	26.098	2,3%	27.202	2,4%	24.037	2,0%	(1.104)	(4,1%)	3.165	13,2%

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Gli altri oneri operativi passano da Euro 27.365 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 26.307 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, registrando un decremento di Euro 1.058 migliaia (3,9%).

Al netto degli oneri non ricorrenti la voce registra un decremento di Euro 1.104 migliaia rispetto all'esercizio precedente, mentre l'incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente stabile nei periodi considerati.

La voce "Imposte e tasse" include principalmente tributi per smaltimento rifiuti, insegne pubblicitarie, SIAE e imposte sugli immobili e imposta di registro.

Gli "Altri oneri di gestione" includono, tra l'altro, spese societarie, transazioni varie ed erogazioni liberali.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Gli altri oneri operativi diminuiscono di Euro 5.377 migliaia (16,4%), passando da Euro 32.742 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 27.365 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

Si segnala che, la voce include anche oneri non ricorrenti per Euro 163 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 ed Euro 8.705 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012. Considerando la voce di costo al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti, si evidenzia un incremento di Euro 3.165 migliaia (13,2%) rispetto all'esercizio precedente, mentre l'incidenza della voce sui ricavi passa dal 2,0% al 2,4%. Nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 erano inclusi maggiori oneri per Euro 8.705 migliaia (iscritti nella voce "Altri costi generali e amministrativi"), a fronte principalmente di un accordo transattivo con Limoni S.p.A. relativo all'affidamento in gestione di reparto presso i punti vendita OVS.

Al netto degli oneri non ricorrenti, l'incremento della voce nel periodo in esame è principalmente riconducibile all'aumento della voce "imposte e tasse" per effetto degli incrementi delle addizionali regionali e comunali registrate negli esercizi successivi.

EBITDA e Adjusted EBITDA

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dell'EBITDA e dell'Adjusted EBITDA, suddiviso per segmento e con la relativa incidenza sui ricavi:

	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
		%		%		%		%		%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione							
OVS	124.746	13,0%	102.933	10,4%	118.772	11,6%	21.813	21,2%	(15.839)	(13,3%)
UPIM	3.775	2,9%	1.386	1,2%	8.765	5,8%	2.389	172,4%	(7.379)	(84,2%)
Altro	(4.163)	(8,7%)	(10.431)	(29,2%)	-	n.a.	6.268	(60,1%)	(10.431)	n.a.
EBITDA^(b)	124.358	10,9%	93.888	8,2%	127.537	10,8%	30.470	32,5%	(33.649)	(26,4%)

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi di ciascuna business unit)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%		%		%		%
OVS	126.538	13,2%	126.656	12,9%	141.928	13,8%	(118)	(0,1%)	(15.272)	(10,8%)
UPIM	5.348	4,1%	7.141	6,1%	9.669	6,4%	(1.793)	(25,1%)	(2.528)	(26,1%)
Altro	(421)	(0,9%)	(8.659)	(24,3%)	-	n.a.	8.238	(95,1%)	(8.659)	n.a.
Adjusted EBITDA (c)	131.465	11,6%	125.138	11,0%	151.597	12,9%	6.327	5,1%	(26.459)	(17,5%)

- (a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) L'EBITDA è definito come risultato ante oneri finanziari netti e imposte al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo OVS. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo OVS potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.
- (c) L'Adjusted EBITDA è calcolato come l'EBITDA al netto di fattori straordinari, non ricorrenti, non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica al fine di permettere un'analisi della performance del Gruppo OVS in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

OVS

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

L'EBITDA di OVS passa da Euro 102.933 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 124.746 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 con un incremento di Euro 21.813 migliaia (21,2%). L'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 10,4% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 al 13% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

Con riferimento invece all'*Adjusted EBITDA*, lo stesso passa da Euro 126.656 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 126.538 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, mentre l'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 12,9% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 al 13,2% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, rimanendo sostanzialmente in linea.

Come descritto in precedenza, l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 ha beneficiato, già a partire dal secondo semestre del 2013, del miglioramento del *trend* delle vendite e del contenimento dei costi che hanno portato a una crescita dell'EBITDA rispetto all'anno precedente.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

L'EBITDA di OVS passa da Euro 118.772 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 102.933 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, registrando una riduzione di Euro 15.839 migliaia (13,3%). L'incidenza percentuale sui ricavi passa dall'11,6% nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 al 10,4% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

Con riferimento invece all'*Adjusted EBITDA*, lo stesso passa da Euro 141.928 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 126.656 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 con una riduzione di Euro 15.272 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 13,8% nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 al 12,9% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

La riduzione di marginalità registrata nel periodo in esame, come si evince dai commenti alle singole voci di costo e di ricavo descritti in precedenza, risulta sostanzialmente riconducibile al decremento più che proporzionale dei ricavi rispetto ai costi nel periodo in esame, periodo fortemente influenzato dalla crisi generale che ha colpito i consumi del settore. L'andamento dei costi operativi registrato nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 rispetto all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ha comunque beneficiato in parte dei miglioramenti dei processi di gestione aziendale implementati dal *management*.

UPIM

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

L'EBITDA di UPIM passa da Euro 1.386 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 3.775 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 con un miglioramento di Euro 2.389 migliaia.

Con riferimento invece all'*Adjusted* EBITDA del segmento UPIM, lo stesso passa da Euro 7.141 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 5.348 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 con un decremento di Euro 1.793 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 6,1% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 al 4,1% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

Tale andamento è principalmente riconducibile al fatto che la redditività di UPIM, nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, è stata negativamente influenzata dai maggiori oneri sostenuti in relazione al processo di integrazione dei negozi ad insegna Bernardi e all'attività di riposizionamento del marchio, come descritto in precedenza.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

L'EBITDA di UPIM passa da Euro 8.765 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 1.386 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 con un decremento di Euro 7.379 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 5,8% nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 all'1,2% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

Con riferimento invece all'*Adjusted* EBITDA del segmento UPIM, lo stesso passa da Euro 9.669 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 7.141 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 con un decremento di Euro 2.528 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 6,4% nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 al 6,1% negativo nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, per effetto principalmente del calo del *franchising* a seguito della razionalizzazione del portafoglio clienti.

Adjusted EBITA

Nella seguente tabella sono riportati il valore dell'*Adjusted EBITA* con la relativa incidenza sui ricavi:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%		%	%	%	%	
Adjusted EBITDA	131.465	11,6%	125.138	11,0%	151.597	12,9%	6.327	5,1%	(26.459)	(17,5%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (al netto degli ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali)	(48.214)		(61.517)		(67.645)					
Adjusted EBITA	83.251	7,3%	63.621	5,6%	83.952	7,1%	19.630	30,9%	(20.331)	(24,2%)

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Con riferimento all'*Adjusted EBITA*, ovvero considerando esclusivamente gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni al netto degli ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali (pari a Euro 67.645 migliaia, Euro 61.517 migliaia ed Euro 48.214 migliaia rispettivamente nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, nonché negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014), lo stesso nel triennio considerato passa da Euro 83.952 migliaia a Euro 63.621 migliaia a Euro 83.251 migliaia.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

L'incidenza dell'*Adjusted EBITA* sui ricavi passa dal 5,6% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 al 7,3% nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, con un miglioramento ancor più significativo rispetto a quello dell'*Adjusted EBITDA*. Si specifica che tale andamento è tuttavia riconducibile principalmente ai minori ammortamenti sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 rispetto all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a seguito del cambio di stima della vita utile di talune immobilizzazioni materiali, che ha avuto i suoi riflessi a partire dall'esercizio 2013.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

L'incidenza dell'*Adjusted EBITA* sui ricavi passa dal 7,1% nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 al 5,6% nel 2013. Tale decremento riflette sostanzialmente l'andamento dell'*Adjusted EBITDA*, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Oneri finanziari

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce oneri finanziari:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%		%	%	%	%	
Oneri finanziari su finanziamenti	52.791	4,6%	59.545	5,2%	44.103	3,7%	(6.754)	(11,3%)	15.442	35,0%
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> derivati	4.689	0,4%	3.491	0,3%	1.262	0,1%	1.198	34,3%	2.229	176,6%
Interest cost su fondo TFR	1.461	0,1%	2.173	0,2%	1.783	0,2%	(712)	(32,8%)	390	21,9%
Oneri finanziari verso altri finanziatori	406	0,0%	546	0,0%	404	0,0%	(140)	(25,6%)	142	35,1%
Totale	59.347	5,2%	65.755	5,8%	47.552	4,0%	(6.408)	(9,7%)	18.203	38,3%

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Gli oneri finanziari passano da Euro 65.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 59.347 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, in diminuzione di Euro 6.408 migliaia, pari al 9,7%.

Gli interessi passivi su finanziamenti risultano pari a Euro 59.545 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 ed Euro 52.791 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, mostrando un miglioramento di Euro 6.754 migliaia, che spiega in modo sostanziale il miglioramento della voce "Oneri finanziari" nel suo complesso. La riduzione della voce in esame è correlata da un lato all'andamento decrescente dei tassi di interesse riscontrato nel 2013 rispetto al periodo precedente, dall'altro alla riduzione dell'indebitamento medio a seguito del rimborso delle quote capitali in scadenza grazie alla cassa generata dal Gruppo OVS nel periodo (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto). Il tasso medio di interesse sulle linee di credito attribuite al Gruppo OVS è stato pari al 5,41% per l'esercizio 2013 (5,75% per l'esercizio 2012).

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Gli oneri finanziari passano da Euro 47.552 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 65.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in aumento di Euro 18.203 migliaia, pari al 38,3%.

Gli interessi passivi su finanziamenti risultano pari a Euro 44.103 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ed Euro 59.545 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, mostrando un incremento di Euro 15.442 migliaia. Tale andamento è riconducibile all'incremento dell'esposizione finanziaria rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente a seguito dell'operazione di rifinanziamento avvenuta in sede di Acquisizione, i cui effetti sono riflessi pienamente nel conto economico dell'esercizio successivo. Difatti, l'operazione di Acquisizione, avvenuta in data 30 giugno 2011, è stata contestuale al rimborso dell'indebitamento

precedentemente esistente attraverso l'utilizzo di nuove linee di credito a breve e medio termine rese disponibili ai sensi dei contratti "Senior bridge term and revolving facilities agreement" e "Senior term, capex and revolving facilities agreement". Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo X del Prospetto.

* * *

Come evidenziato al successivo Capitolo X del Prospetto, il Gruppo OVS presenta un indebitamento finanziario netto rilevante in termini assoluti. Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo OVS utilizza strumenti derivati di copertura, ("Interest Rate Swap") con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 40bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari, come di seguito riepilogato:

Effetto variazione sugli oneri finanziari

(In migliaia di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2014	2.523	(2.523)
Al 31 gennaio 2013	3.423	(3.423)
Al 31 gennaio 2012	3.180	(3.180)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Si segnala infine che ai fini del presente esercizio nessuna ipotesi è stata condotta relativamente agli strumenti derivati di copertura in essere e all'effetto del costo ammortizzato relativo agli oneri accessori sui finanziamenti.

Differenze cambio

Le differenze cambio passano da una perdita di Euro 8.445 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a un utile di Euro 6.205 migliaia ed Euro 4.160 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014.

La voce include gli utili e le perdite su cambi realizzate (cioè quelle derivanti dalla differenza tra il cambio in essere alla data di effettuazione della transazione e quello alla data del relativo incasso/pagamento), gli utili e le perdite su cambi non realizzate (cioè quelle derivanti dall'aggiornamento della conversione ai tassi di cambio in essere alla fine dell'esercizio delle poste di bilancio in valuta) e gli oneri e i proventi derivanti dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di cambio per la parte non efficace.

Imposte

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio					
	2014		2013		2012 (a)	
		%		%		%
	Post Acquisizione		Post Acquisizione			
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(3.471)	(27,5%)	9.809	(27,5%)	169	(27,6%)
IRAP	(6.229)	(49,3%)	(7.625)	21,4%	(7.468)	n.a.
Effetto fiscale differenze permanenti e altre variazioni	(12.996)	(103,0%)	(11.706)	32,8%	412	(67,2%)
Imposte	(22.696)		(9.522)		(6.887)	
Aliquota di imposta effettiva		(179,8%)		26,7%		n.a.

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 l'incidenza dell'onere fiscale effettivo è sostanzialmente ascrivibile all'effetto fiscale generato dalle differenze fiscali permanenti in relazione principalmente agli oneri finanziari indeducibili, mentre con riferimento al solo esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 è relativa alle svalutazioni delle partecipazioni nelle controllate estere e ai dividendi provenienti dalla società OBS Ltd. Inoltre si rileva che l'IRAP assume un peso significativamente superiore nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, in considerazione del minor risultato ante imposte (in termini assoluti) realizzato in tali periodi.

Risultato dell'esercizio e Risultato dell'esercizio *adjusted*

Nella seguente tabella sono riportati il valore del risultato dell'esercizio e del risultato dell'esercizio *adjusted* con la relativa incidenza sui ricavi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio						Variazioni			CAGR	
	2014		2013		2012 ^(a)		2014 vs 2013		2013 vs 2012		
		%		%		%		%		%	
	Post Acquisizione		Post Acquisizione								
Risultato dell'esercizio	(10.073)	(0,9%)	(45.192)	(4,0%)	(7.500)	(0,6%)	35.119	(77,7%)	(37.692)	n.a.	(15,9%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	7.107		31.250		24.060						
Ammortamento dei plusvalori allocati emersi dai processi di aggregazione aziendali	8.561		8.574		5.002						
Effetto fiscale delle poste sopra menzionate	(4.920)		(12.505)		(9.125)						
Risultato dell'esercizio Adjusted	675	0,1%	(17.873)	(1,6%)	12.437	1,1%	18.548	(103,8%)	(30.309)	n.a.	

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Il Risultato dell'esercizio passa da un valore negativo di Euro 45.192 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 ad un valore negativo di Euro 10.073 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, in miglioramento di Euro 35.119 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi nei periodi considerati, passa dal 4% negativa nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 allo 0,9% negativa nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

Riferendoci invece al Risultato dell'esercizio *Adjusted*, quest'ultimo passa da un valore negativo di Euro 17.873 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 ad un valore positivo di Euro 675 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, mentre l'incidenza rispetto al totale dei ricavi passa rispettivamente dall'1,6% negativa allo 0,1%. Tale andamento è riconducibile prevalentemente al contenimento degli acquisti e alla razionalizzazione dei costi operativi, nonché alla minore incidenza degli ammortamenti e oneri finanziari, di cui si è già detto in precedenza.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Il Risultato dell'esercizio passa da un valore negativo di Euro 7.500 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ad un valore negativo di Euro 45.192 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in peggioramento di Euro 37.692 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi è diminuita di 3,4 punti percentuali, passando dallo 0,6% negativa nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 al 4% negativa nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013.

Riferendoci invece al Risultato dell'esercizio *Adjusted*, quest'ultimo passa da valore positivo di Euro 12.437 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ad un valore negativo di Euro 17.873 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, mentre l'incidenza rispetto al totale dei ricavi passa rispettivamente dall'1,1% ad un valore percentuale negativo dell'1,6%.

Per quanto riguarda le motivazioni correlate a tale dinamica, si rimanda ai commenti effettuati in precedenza, che sottolineano la significativa riduzione dei ricavi nel periodo in esame riconducibile al generale calo dei consumi e la maggiore incidenza degli oneri finanziari.

9.4 SITUAZIONE FINANZIARIA

9.4.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per “Fonti ed Impieghi” della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

(In migliaia di Euro e in percentuale sul capitale investito netto e sul totale fonti di finanziamento)

Impieghi	Al 31 ottobre 2014		2014		Al 31 gennaio		2012	
		%		%		%		%
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	(34.093)	(3,1%)	(14.880)	(1,3%)	(21.385)	(1,9%)	(7.283)	(0,6%)
Attività non correnti ⁽²⁾	1.352.225	124,4%	1.348.206	121,0%	1.394.005	120,8%	1.420.095	120,0%
Passività non correnti ⁽³⁾	(231.182)	(21,3%)	(219.014)	(19,7%)	(219.020)	(19,0%)	(229.815)	(19,4%)
Capitale investito netto ⁽⁴⁾	1.086.950	100,0%	1.114.312	100,0%	1.153.600	100,0%	1.182.997	100,0%
Fonti								
Patrimonio Netto	379.779	34,9%	388.247	34,8%	404.007	35,0%	473.268	40,0%
Indebitamento finanziario netto ⁽⁵⁾	707.171	65,1%	726.065	65,2%	749.593	65,0%	709.729	60,0%
Totale fonti di finanziamento	1.086.950	100,0%	1.114.312	100,0%	1.153.600	100,0%	1.182.997	100,0%

- (1) Il Capitale circolante netto è calcolato come la somma di rimanenze, crediti commerciali, debiti verso fornitori, attività per imposte correnti nette e altri crediti e debiti correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Le Attività non correnti sono calcolate come la somma di immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali, avviamento, partecipazioni, attività finanziarie e altri crediti. Le Attività non correnti non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (3) Le Passività non correnti sono calcolate come la somma dei benefici ai dipendenti, del fondo per rischi ed oneri, delle passività per imposte differite e di altri debiti. Le Passività non correnti non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Il Capitale investito netto è calcolato come la somma di Capitale circolante netto e delle attività non correnti al netto delle passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (5) L'indebitamento finanziario netto è stato calcolato ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

A titolo di informativa, si segnala che il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede il rilascio di certe garanzie in favore del *pool* di banche, rilasciate dalle società beneficiarie, dai garanti e da determinate società del Gruppo Coin, sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi; a seguito del Conferimento, l'Emitteente ha confermato la garanzia esistente sui beni oggetto del Conferimento, costituita da (i) privilegio speciale sui beni mobili per un valore complessivo di Euro 136,5 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 131,4 milioni al 31 gennaio 2014, Euro 145,3 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 151,6 milioni al 31 gennaio 2012), (ii) pegno sui brevetti del Gruppo OVS (in particolare dei marchi OVS e UPIM) per un valore complessivo di Euro 390,8 milioni al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, (iii) pegno sui conti correnti per un valore complessivo di circa Euro 21,6 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 25,1 milioni al 31 gennaio 2014, Euro 64,2 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 46,8 milioni al 31 gennaio 2012), (iv) cessione a mezzo garanzia dei crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising*) e crediti assicurativi rispettivamente pari a Euro 73,0 milioni ed Euro 1,8 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 57,7 milioni ed Euro 5,9 milioni rispettivamente al 31 gennaio 2014, Euro 53,5 milioni ed Euro 2,8 milioni rispettivamente al 31 gennaio 2013, Euro 48,7 milioni ed

Euro 4,3 milioni rispettivamente al 31 gennaio 2012) e (v) garanzia autonoma a prima richiesta di diritto inglese rilasciata da OVS (cd “garanzia *corporate*”) non superiore in nessun caso ad Euro 363 milioni. Per maggiori informazioni in merito al Vecchio Contratto di Finanziamento, si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio		
Capitale circolante netto		2014	2013	2012
Crediti commerciali	80.307	75.136	87.384	87.757
Rimanenze	318.344	259.349	246.150	269.655
Debiti verso fornitori	(391.028)	(299.648)	(300.410)	(326.453)
Capitale circolante operativo netto	7.623	34.837	33.124	30.959
Attività per imposte correnti nette	(5.307)	(1.568)	-	3.002
Altri crediti correnti	30.952	35.526	35.821	38.619
Altri debiti correnti	(67.361)	(83.675)	(90.330)	(79.863)
Altre poste del capitale circolante	(41.716)	(49.717)	(54.509)	(38.242)
Capitale circolante netto	(34.093)	(14.880)	(21.385)	(7.283)

Si riportano di seguito l'indice di rotazione dei debiti commerciali, i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, l'indice di rotazione dei crediti commerciali, i giorni medi di incasso dei crediti commerciali, l'indice di rotazione delle rimanenze e i giorni medi di giacenza delle rimanenze al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012. La metodologia adottata per il calcolo degli stessi è riportata nel Capitolo III, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto.

<i>(In rapporti)</i>	Al e per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	Al e per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
		2014	2013	
		Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Indice di rotazione dei debiti commerciali ^(b)	2,21	2,76	2,89	2,71
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (DPO) ^(b)	163	131	124	133
Indice di rotazione dei crediti commerciali ^(b)	2,43	2,49	2,58	3,47
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (DSO) ^(b)	148	145	140	104
Indice di rotazione delle rimanenze ^(b)	3,76	4,38	4,62	4,37
Giorni medi di giacenza delle rimanenze ^(b)	96	82	78	82

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

(b) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indice assume con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, con il valore che lo stesso indice assume con riferimento agli esercizi che chiudono al 31 gennaio, l'indice al 31 ottobre 2014 è stato determinato sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi dal 1 novembre 2013 al 31 ottobre 2014.

Le tabelle di seguito forniscono una ripartizione dei crediti commerciali al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	94.196	60.309	10.494	4.575	18.818
Fondo svalutazione crediti	(13.889)	-	-	-	(13.889)
Valore netto	80.307	60.309	10.494	4.575	4.929

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2014	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	87.642	39.790	22.590	2.902	22.360
Fondo svalutazione crediti	(12.506)	-	-	-	(12.506)
Valore netto	75.136	39.790	22.590	2.902	9.854

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2013	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	98.504	39.061	32.646	5.188	21.609
Fondo svalutazione crediti	(11.120)	-	-	-	(11.120)
Valore netto	87.384	39.061	32.646	5.188	10.489

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2012	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	98.142	36.088	31.131	4.091	26.832
Fondo svalutazione crediti	(10.385)	-	-	-	(10.385)
Valore netto	87.757	36.088	31.131	4.091	16.447

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 13.889 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 12.506 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 11.120 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 10.385 migliaia al 31 gennaio 2012). I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 19.998 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 35.346 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 48.323 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 51.669 migliaia al 31 gennaio 2012).

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, innanzitutto in considerazione del fatto che il Gruppo OVS realizza la maggior parte delle vendite con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito e pertanto il rischio di credito è quasi esclusivamente limitato alla parte di fatturato effettuata con i *franchisees*. Inoltre tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti.

Per ridurre il rischio di credito generalmente sono richieste garanzie nella forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci; al 31 ottobre 2014 l'importo complessivo

delle garanzie ammonta a Euro 30.137 migliaia (Euro 25.251 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 26.048 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 27.208 migliaia al 31 gennaio 2012), di cui Euro 7.218 migliaia sul totale dei crediti scaduti (Euro 11.817 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 17.365 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 14.943 migliaia al 31 gennaio 2012).

Le posizioni creditizie scadute da oltre 90 giorni risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

La tabella di seguito riepiloga l'ammontare dei crediti commerciali scaduti e in contenzioso in valore assoluto e rispetto al totale dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014	Al 31 gennaio 2013	Al 31 gennaio 2012
Totale crediti commerciali lordi	94.196	87.642	98.504	98.142
Totale crediti commerciali scaduti e/o in contenzioso	33.887	47.852	59.443	62.054
% del totale crediti commerciali scaduti e/o in contenzioso sul totale crediti commerciali lordi	36,0%	54,6%	60,3%	63,2%

Al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014 il Gruppo OVS non ha in essere forme di smobilizzo dei crediti commerciali. Tuttavia, storicamente il Gruppo OVS ha utilizzato strumenti di smobilizzo dei crediti commerciali nella forma del pro-soluto. Al 31 gennaio 2013 e 2012, i crediti commerciali oggetto di smobilizzo ammontano rispettivamente a Euro 9.918 migliaia ed Euro 11.004 migliaia.

Si segnala inoltre che nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 il Gruppo OVS ha effettuato operazioni di cessione di crediti commerciali *in bonis* nella formula del pro-solvendo per un importo pari a Euro 4.665 migliaia.

Le tabelle di seguito riepilogano il saldo dei debiti verso fornitori al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 per scadenza:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti verso fornitori	391.028	288.864	78.164	16.130	7.870

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2014	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti verso fornitori	299.648	230.517	52.272	9.199	7.660

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2013	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti verso fornitori	300.410	211.729	61.482	15.787	11.412

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2012	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti verso fornitori	326.453	241.349	57.439	20.599	7.066

L'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti è stato generato principalmente da una fisiologica dilazione dei pagamenti ai fornitori rispetto alle loro date di scadenza: il Gruppo OVS cerca di massimizzare la gestione del proprio capitale circolante facendo leva anche sui pagamenti ai propri fornitori. Dalla tabella sopra riportata si evidenzia che la leva del Gruppo OVS nei confronti dei fornitori si concentra in dilazioni di pagamento entro 60 giorni dalle scadenze originarie. Lo scaduto entro tali giorni rappresenta infatti il 76,5% del totale debiti scaduti al 31 ottobre 2014 (75,6% al 31 gennaio 2014).

Non vi sono, al 31 ottobre 2014, contenziosi in essere con i fornitori, né solleciti, né sospensioni nella fornitura nei confronti del Gruppo OVS, fatta eccezione per alcune ingiunzioni di pagamento che si riferiscono ad azioni giudiziarie nella forma di decreti ingiuntivi e che ammontano alla suddetta data complessivamente a Euro 234 migliaia (Euro 404 migliaia al 31 gennaio 2014).

Non si ravvedono, pertanto, profili di rischio in proposito.

Analisi del capitale circolante operativo netto

31 ottobre 2014 vs 31 gennaio 2014

Al 31 ottobre 2014 il capitale circolante operativo netto è pari ad un valore positivo di Euro 7.623 migliaia, rispetto a un valore positivo di Euro 34.837 migliaia al 31 gennaio 2014, registrando un decremento, in valore assoluto, di Euro 27.214 migliaia. In particolare:

- i crediti commerciali passano da Euro 75.136 migliaia al 31 gennaio 2014 a Euro 80.307 migliaia al 31 ottobre 2014, con un incremento di Euro 5.171 migliaia riconducibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita, in un contesto di DSO relativamente stabili;
- i debiti verso fornitori aumentano di Euro 91.380 migliaia per effetto della stagionalità del business con conseguente effetto sui tempi medi di pagamento: al 31 gennaio 2014, infatti, i debiti esprimono l'esposizione verso i fornitori con riferimento alla stagione primavera – estate, che si trova nel mezzo della sua fase realizzativa; per contro, al 31 ottobre 2014 la stagione autunno – inverno si trova nella fase finale e, considerato il peso rispetto alla produzione totale, esprime un valore più elevato rispetto al 31 gennaio 2014;
- le rimanenze passano da Euro 259.349 migliaia al 31 gennaio 2014 a Euro 318.344 migliaia al 31 ottobre 2014, registrando un incremento di Euro 58.995 migliaia. Al lordo del fondo deprezzamento e differenze inventariali, le rimanenze passano da Euro 274.552 migliaia al 31 gennaio 2014 a Euro 329.711 migliaia al 31 ottobre 2014, in aumento di Euro 55.159 migliaia. La crescita riflette principalmente i maggiori acquisti effettuati nel periodo per effetto della stagionalità del business come sopra descritta.

31 gennaio 2014 vs 31 gennaio 2013

Al 31 gennaio 2014 il capitale circolante operativo netto è pari ad un valore positivo di Euro 34.837 migliaia, rispetto a un valore positivo di Euro 33.124 migliaia al 31 gennaio 2013, registrando un incremento, in valore assoluto, di Euro 1.713 migliaia. In particolare:

- i crediti commerciali passano da Euro 87.384 migliaia al 31 gennaio 2013 a Euro 75.136 migliaia al 31 gennaio 2014, con un decremento di Euro 12.248 migliaia riconducibile principalmente alla riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali ottenuta

attraverso la razionalizzazione della rete e un'attenta politica di rientro delle posizioni più a rischio;

- le rimanenze passano da Euro 246.150 migliaia a Euro 259.349 migliaia, registrando un incremento di Euro 13.199 migliaia. Al lordo del fondo deprezzamento e differenze inventariali, le rimanenze passano da Euro 285.345 migliaia al 31 gennaio 2013 a Euro 274.552 migliaia al 31 gennaio 2014, in diminuzione di Euro 10.793 migliaia, per effetto dello smaltimento delle scorte cumulate dalle precedenti stagioni unitamente alla riduzione degli acquisti;
- i debiti verso fornitori diminuiscono di Euro 762 migliaia come conseguenza del contenimento degli acquisti, investimenti e costi operativi in un contesto di DPO relativamente stabili.

31 gennaio 2013 vs 31 gennaio 2012

Al 31 gennaio 2013 il capitale circolante operativo netto è pari ad un valore positivo di Euro 33.124 migliaia, rispetto a un valore positivo di Euro 30.959 migliaia al 31 gennaio 2012, registrando un incremento, in valore assoluto, di Euro 2.165 migliaia. In particolare:

- i crediti commerciali passano da Euro 87.757 migliaia al 31 gennaio 2012 a Euro 87.384 migliaia al 31 gennaio 2013, con un decremento di Euro 373 migliaia;
- le rimanenze diminuiscono di Euro 23.505 migliaia, passando da Euro 269.655 migliaia al 31 gennaio 2012 a Euro 246.150 migliaia al 31 gennaio 2013 per effetto dell'importante attività di smaltimento delle scorte cumulate dalle precedenti stagioni, unitamente ad un'intensa attività di svendita. Al lordo del fondo deprezzamento e differenze inventariali, le rimanenze passano da Euro 298.552 migliaia al 31 gennaio 2012 a Euro 285.345 migliaia al 31 gennaio 2013;
- i debiti verso fornitori passano da Euro 326.453 migliaia al 31 gennaio 2012 a Euro 300.410 migliaia al 31 gennaio 2013, registrando un decremento di Euro 26.043 migliaia riconducibile principalmente al processo di razionalizzazione delle attività e dei processi aziendali volti al contenimento dei costi. In aggiunta si segnala che il saldo al 31 gennaio 2012 risente in modo particolare del processo di integrazione di UPIM correlato alla ristrutturazione della rete commerciale.

Analisi delle altre poste del capitale circolante

Le altre poste del capitale circolante presentano un saldo negativo pari a Euro 41.716 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 49.717 migliaia, Euro 54.509 migliaia ed Euro 38.242 migliaia rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012). Di seguito si riporta un'analisi della composizione della voce in esame.

La voce "Altri crediti correnti" include principalmente i crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri e presenta un saldo di Euro 30.952 migliaia al 31 ottobre 2014 ed Euro 35.526 migliaia, Euro 35.821 migliaia ed Euro 38.619 migliaia rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

La voce "Altri debiti correnti" presenta un saldo di Euro 67.361 migliaia al 31 ottobre 2014 ed Euro 83.675 migliaia, Euro 90.330 migliaia ed Euro 79.863 migliaia rispettivamente al 31

gennaio 2014, 2013 e 2012 e si riferisce principalmente a debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, nonché a debiti verso il personale relativamente alle competenze maturate e non ancora liquidate alle rispettive date di riferimento. Si segnala inoltre che al 31 gennaio 2013 e 2012 la voce includeva anche l'importo rispettivamente di Euro 2.500 migliaia ed Euro 1.413 migliaia riconosciuto a Limoni S.p.A. a seguito dell'accordo transattivo definito nel corso del 2011. Tale importo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, è stato compensato unitamente alla quota non corrente, con i crediti per corrispettivi dovuti allo stesso per gli affidamenti in gestione di reparto; pertanto, al 31 gennaio 2014 e al 31 ottobre 2014, non si evidenziano ulteriori debiti.

Per ulteriori dettagli si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto.

Attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività non correnti al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio		
		2014	2013	2012
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	236.390	220.875	251.510	264.321
Immobilizzazioni immateriali	654.098	664.806	677.786	685.038
Avviamento	452.541	452.541	452.541	451.778
Partecipazioni	155	136	98	62
Attività finanziarie	2.640	-	-	5.266
Altri crediti	6.401	9.848	12.070	13.630
Attività non correnti	1.352.225	1.348.206	1.394.005	1.420.095

Le Attività non correnti ammontano a Euro 1.352.225 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 1.348.206 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 1.394.005 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 1.420.095 migliaia al 31 gennaio 2012) e includono principalmente gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali e l'avviamento.

La voce immobili, impianti e macchinari include principalmente attrezzature industriali, macchinari, mobili e arredi relativi alla rete commerciale e altri beni.

La voce immobilizzazioni immateriali fa riferimento prevalentemente ai valori allocati al Gruppo OVS emersi a seguito dell'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon S.p.A. Alle date indicate, la voce include:

- i marchi e i brevetti in dotazione al Gruppo OVS e i software (POS) installati presso i punti vendita, rispettivamente per Euro 0,7 milioni ed Euro 11,3 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 1,0 milioni ed Euro 10,0 milioni al 31 gennaio 2014, Euro 1,3 milioni ed Euro 11,7 milioni al 31 gennaio 2013, Euro 1,6 milioni ed Euro 12,8 milioni al 31 gennaio 2012);
- la "Rete Franchising" attribuibile al Gruppo OVS per Euro 128,6 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 134,3 milioni al 31 gennaio 2014, Euro 142,1 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 149,7 milioni al 31 gennaio 2012);
- l'insegna del Gruppo OVS per un valore di Euro 390,8 milioni al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012; e

- le autorizzazioni commerciali relative ai punti vendita del Gruppo OVS per Euro 121,3 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 123,7 milioni al 31 gennaio 2014, Euro 126,1 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 127,3 milioni al 31 gennaio 2012).

Si segnala che il valore dell'insegna del Gruppo OVS è considerata a vita utile indefinita. Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati al marchio stesso, attraverso la quale il *management* è giunto alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per il Gruppo OVS.

La voce avviamento si riferisce invece al plusvalore allocato al Gruppo OVS generatosi a seguito dell'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon S.p.A. in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia e al plusvalore interamente allocato al Gruppo OVS derivante dall'acquisizione del ramo Bernardi da parte di Gruppo Coin per Euro 763 migliaia.

Passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle passività non correnti al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

(In migliaia di Euro)	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio		
		2014	2013	2012
Passività non correnti				
Benefici ai dipendenti	43.953	43.417	45.352	43.843
Fondo per rischi e oneri	9.350	10.206	11.093	11.743
Passività per imposte differite	169.573	156.387	153.160	162.314
Altri debiti	8.306	9.004	9.415	11.915
Passività non correnti	231.182	219.014	219.020	229.815

Le passività non correnti si riferiscono principalmente alle passività per imposte differite, che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali. Alle date di riferimento le imposte differite includono principalmente le imposte passive iscritte sul plusvalore allocato a talune immobilizzazioni immateriali in seguito al *Purchase Price Allocation*.

La voce include inoltre il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro relativo al personale dipendente oltre alla quota non corrente di accantonamenti ai fondi rischi.

Infine, al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 gli altri debiti includono la passività originatasi per effetto della linearizzazione dei canoni di locazione che presentano canoni crescenti lungo la durata del contratto stesso, pari a Euro 8.306 migliaia, Euro 9.004 migliaia, Euro 4.823 migliaia e Euro 4.823 migliaia, rispettivamente. Al 31 gennaio 2013 e 2012, tale voce includeva inoltre il debito per la parte non corrente di Euro 4.592 migliaia ed Euro 7.092 migliaia rispettivamente derivante dall'accordo transattivo definito con Limoni S.p.A., come descritto in precedenza.

Per ulteriori dettagli si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Patrimonio netto al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio		
		2014	2013	2012
Patrimonio netto				
Capitale sociale	140.000	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	249.885	-	-	-
Altre riserve	10.166	398.320	449.199	488.050
Risultato dell'esercizio	(20.272)	(10.073)	(45.192)	(14.782)
Patrimonio netto	379.779	388.247	404.007	473.268

La voce Patrimonio netto è pari a Euro 379.779 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 388.247 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 404.007 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 473.268 migliaia al 31 gennaio 2012).

Si segnala che in data 23 luglio 2014 è stato deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e un sovrapprezzo di Euro 249.885.000, realizzato mediante il conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin, con prelievo di Euro 389.875 migliaia dalle "Altre riserve".

Per ulteriori dettagli si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014		Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012	
Indebitamento finanziario netto	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
A. Cassa	41.997	-	43.139	-	87.408	-	70.893	-
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	41.997	-	43.139	-	87.408	-	70.893	-
<i>- di cui soggette a pegno</i>	<i>21.580</i>	<i>-</i>	<i>25.054</i>	<i>-</i>	<i>64.184</i>	<i>-</i>	<i>46.771</i>	<i>-</i>
E. Crediti finanziari correnti	76.393	69.027	456	-	1.366	-	3.845	-
F. Debiti bancari correnti	(129.531)	-	(85.160)	-	(140.701)	-	(73.799)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.470)	-	(4.173)	-	(674.321)	-	(329.002)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(27.263)	(16.843)	(11.261)	-	(11.982)	-	(9.973)	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(178.264)	(16.843)	(100.594)	-	(827.004)	-	(412.774)	-
<i>- di cui garantito</i>	<i>(151.001)</i>	<i>-</i>	<i>(89.333)</i>	<i>-</i>	<i>(815.022)</i>	<i>-</i>	<i>(402.801)</i>	<i>-</i>
<i>- di cui non garantito</i>	<i>(27.263)</i>	<i>-</i>	<i>(11.261)</i>	<i>-</i>	<i>(11.982)</i>	<i>-</i>	<i>(9.973)</i>	<i>-</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(59.874)	52.184	(56.999)	-	(738.230)	-	(338.036)	-
K. Debiti bancari non correnti	(642.505)	-	(659.046)	-	-	-	(356.360)	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.792)	-	(10.020)	-	(11.363)	-	(15.333)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(647.297)	-	(669.066)	-	(11.363)	-	(371.693)	-
<i>- di cui garantito</i>	<i>(642.505)</i>	<i>-</i>	<i>(659.046)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(356.360)</i>	<i>-</i>
<i>- di cui non garantito</i>	<i>(4.792)</i>	<i>-</i>	<i>(10.020)</i>	<i>-</i>	<i>(11.363)</i>	<i>-</i>	<i>(15.333)</i>	<i>-</i>
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(707.171)	52.184	(726.065)	-	(749.593)	-	(709.729)	-

(*) Si segnala che il debito finanziario garantito è relativo al Vecchio Contratto di Finanziamento e risultava essere stato concesso a Gruppo Coin nella sua interezza, ovvero prima dell'esercizio di carve out. Pertanto, l'indebitamento finanziario del Gruppo OVS, i relativi parametri finanziari e le relative linee di finanziamento possono essere descritti e declinati nel Gruppo OVS solo alla luce della definizione del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per maggiori informazioni si veda quanto descritto al Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.

Per una dettagliata descrizione della composizione dell'indebitamento finanziario netto si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.3.1 del Prospetto.

9.5 SINTESI DELLE VARIAZIONI SOSTANZIALI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE

I ricavi del Gruppo OVS si sono decrementati da Euro 1.178.478 migliaia, a Euro 1.138.273 migliaia, a Euro 1.136.243 migliaia rispettivamente nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, nonché negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014. Negli stessi periodi si è registrata una riduzione dei consumi delle famiglie italiane, con una conseguente contrazione del mercato del-

l'abbigliamento in Italia. Nel corso dei primi nove mesi del 2014 si è registrata una crescita della *consumer confidence* che ha contribuito a una generale ripresa delle vendite nel settore in cui opera il Gruppo OVS, nonostante il permanere di elementi di incertezza quale quelli legati in particolare alla ripresa dell'economia italiana. I consumi delle famiglie italiane hanno registrato un calo, con una riduzione di valore nel mercato dell'abbigliamento del 3,5% (fonte Sita Ricerca, 2014) nei primi nove mesi del 2014 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi del Gruppo OVS sono passati da Euro 816.025 migliaia a Euro 876.801 migliaia rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e 2014. Per maggiori informazioni si rimanda al precedente Capitolo IX, Paragrafi 9.3.2 e 9.3.3 del Prospetto.

9.6 INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, l'attività del Gruppo OVS non è stata influenzata significativamente da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.

CAPITOLO X RISORSE FINANZIARIE

10.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo OVS per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, nonché per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e per l'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, come di seguito definito.

Come già evidenziato nei precedenti Capitoli 3 e 9, al fine di consentire un'analisi critica dell'andamento dei flussi di cassa del Gruppo OVS nei periodi considerati, si è resa necessaria la somma dei dati economico-finanziari relativi *i)* al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 (**Ante Acquisizione**) e al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 (**Post Acquisizione**) (di seguito congiuntamente l'“**Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012**”), al fine di poter disporre, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, di informazioni economico-finanziarie riferibili a un periodo annuale da poter utilizzare nel confronto rispettivamente con gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013. Si precisa inoltre che, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011, Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica (*cf.* Capitolo III, Premessa del Prospetto).

Tale somma è stata effettuata senza apportare alcuna modifica alle informazioni estratte *i)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (**Ante Acquisizione**) e *ii)* dalle informazioni finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (**Post Acquisizione**), e fornisce la rappresentazione di un intero periodo annuale sebbene i suddetti dati economico-finanziari siano stati generati da gestioni operative diverse a seguito dell'Acquisizione. Occorre evidenziare che l'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, che risulta dal raggruppamento di dati economico-finanziari generati da gestioni operative diverse quale conseguenza dell'Acquisizione, non rappresenta in alcun modo i dati storici dell'Emittente e del Ramo di Azienda OVS-UPIM allo stesso facente capo ed è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione dei dati finanziari, con riferimento *i)* alla suddivisione nei periodi dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e, *ii)* le fonti dalle quali sono estratte le informazioni contenute nel presente Capitolo, si rinvia a quanto descritto al Capitolo III, Paragrafo 3.1 e al Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto.

10.2 RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO OVS, FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Obiettivo del Gruppo OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa

attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo OVS di soddisfare le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, e il rispetto dei propri obblighi finanziari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo OVS ha in essere strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici dello stesso, nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro americano.

10.3 RISORSE FINANZIARE DEL GRUPPO OVS AL 31 OTTOBRE 2014 E AL 31 GENNAIO 2014, 2013 E 2012

Introduzione

In data 29 giugno 2011, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin, Icon 2 S.à.r.l. e Icon S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento, con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e BNP Paribas succursale di Milano, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank succursale di Milano, HSBC Bank plc, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. succursale di Milano, UBS Limited, UniCredit S.p.A., in qualità di banchefinanziatrici (il "**Vecchio Contratto di Finanziamento**") cui hanno aderito anche Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A. (in qualità di società beneficiarie), Uvim S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Limited (in qualità di società garanti) mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011 (*cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto).

Nel contesto del Conferimento, previo consenso delle banche finanziatrici, con riferimento ai saldi in essere alla data di efficacia del Conferimento, l'Emittente si è accollato da Gruppo Coin una parte del debito finanziario derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento, stipulato in occasione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin nel 2011, pari a Euro 803.500.000 in conto capitale e interessi maturati (corrispondente a circa l'85% dell'importo complessivo). Pertanto, nel presente Capitolo sono state presentate le condizioni e i termini del debito finanziario originariamente in capo a Gruppo Coin nei periodi di riferimento, essendo l'indebitamento finanziario di *carve out* la parte di debito di Gruppo Coin che è stato conferito all'Emittente.

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevedeva, tra l'altro:

- (i) il rilascio da parte di Gruppo Coin di un insieme di garanzie a favore delle banche del pool responsabili dell'erogazione del finanziamento, quali: (i) il pegno sui principali marchi di

- proprietà del Gruppo, (ii) il pegno su alcuni conti correnti, (iii) la cessione in garanzia dei crediti derivanti dalle polizze assicurative e dei crediti commerciali, (iv) la costituzione di un privilegio speciale (ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 385/93) sui beni aziendali, e infine (v) una garanzia autonoma a prima richiesta di diritto inglese (cd "garanzia corporate");
- (ii) l'assunzione di garanzie (ivi compreso il pegno sul 100% delle azioni della Gruppo Coin) anche da parte delle società appartenenti alla catena di controllo (i.e. Icon 1 e Icon 2 S.à.r.l.);
- (iii) il rispetto dei parametri finanziari ("*financial covenants*") a livello consolidato di Gruppo Coin e le sue controllate (così come modificato con il *waiver* ottenuto in data 16 aprile 2013). In particolare i "*financial covenants*" sono da calcolarsi su base trimestrale a partire da gennaio 2012 e si riferiscono a:
- "*interest cover ratio*" (definito come rapporto tra margine operativo lordo rettificato (EBITDA) e oneri finanziari netti rettificati, così come definito dal contratto di finanziamento),
 - "*cash flow cover ratio*" (definito come rapporto tra flussi di cassa rettificati e servizio del debito rettificato, così come definito dal contratto di finanziamento),
 - "*leverage ratio*" (definito come rapporto tra posizione finanziaria netta, inclusiva dell'esposizione finanziaria della controllante diretta Icon 2 S.à.r.l., ed EBITDA, così come definito dal contratto di finanziamento) e
 - "*capital expenditure*" (definito come l'importo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, così come definito dal contratto di finanziamento).

Si segnala che, ai sensi del *waiver* del 23 luglio 2013 era stata concessa la facoltà di normalizzare, per un importo pari a Euro 15 milioni, l'Ebitda utilizzato per il calcolo dei *covenants* per il periodo 31 luglio 2013 – 31 gennaio 2014. Ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, il mancato rispetto di tali *financial covenants*, avrebbe comportato la cancellazione e l'obbligo di immediata restituzione delle linee di credito concesse a Gruppo Coin.

Si segnala che tali *financial covenants* risultavano rispettati al 31 gennaio 2014 e 2012 mentre per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, considerando il perdurare della crisi economica e dei consumi, la situazione economica e patrimoniale provvisoria di Gruppo Coin lasciava supporre il possibile mancato rispetto di alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti dal Vecchio Contratto di Finanziamento.

Alla luce di tutto ciò, Gruppo Coin aveva avanzato alle banche finanziatrici una richiesta di sospendere la verifica, al 31 gennaio 2013, del rispetto dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le banche hanno formalmente aderito in data 16 aprile 2013, pur avendo anticipato il loro assenso per le vie brevi già entro la chiusura dell'esercizio. Essendo tale formale adesione pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 (*revised*), Gruppo Coin ha provveduto a riclassificare l'intero debito finanziario a breve periodo.

- (iv) A seguito della modifica al Vecchio Contratto di Finanziamento, in data 16 aprile 2013, vigeva l'obbligo di utilizzare la linea *revolving* (al netto della cassa depositata presso i conti correnti bancari) per un importo non superiore a: (i) 60 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014; (ii) 40 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso dell'esercizio che si chiuderà il 31 gennaio 2015; (iii) 25 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso di ogni esercizio successivo a quello che si chiuderà il 31 gennaio 2015;
- (v) una clausola di "*change of control*" ai sensi della quale, tra l'altro, (i) la perdita della proprietà (diretta o indiretta) della maggioranza assoluta del capitale sociale di Icon 2 S.à.r.l.

da parte dei fondi assistiti da BC Partners, oppure (ii) la perdita della proprietà (diretta o indiretta) del capitale sociale di Gruppo Coin da parte di Icon 2 S.à.r.l., comporterebbe la cancellazione e l'obbligo di immediata restituzione delle linee di credito concesse a Gruppo Coin ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento.

Come sopra menzionato, il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede il rilascio di certe garanzie in favore del *pool* di banche, rilasciate dalle società beneficiarie, dai garanti e da determinate società del Gruppo Coin, sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi; a seguito del Conferimento, l'Emittente ha confermato la garanzia esistente sui beni oggetto del Conferimento, costituita da (i) privilegio speciale sui beni mobili per un valore complessivo di Euro 136,5 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 131,4 milioni al 31 gennaio 2014, Euro 145,3 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 151,6 milioni al 31 gennaio 2012), (ii) pegno sui brevetti del Gruppo OVS (in particolare dei marchi OVS e UPIM) per un valore complessivo di Euro 390,8 milioni al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, (iii) pegno sui conti correnti per un valore complessivo di circa Euro 21,6 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 25,1 milioni al 31 gennaio 2014, Euro 64,2 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 46,8 milioni al 31 gennaio 2012), (iv) cessione a mezzo garanzia dei crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising*) e crediti assicurativi rispettivamente pari a Euro 73,0 milioni ed Euro 1,8 milioni al 31 ottobre 2014 (Euro 57,7 milioni ed Euro 5,9 milioni rispettivamente al 31 gennaio 2014, Euro 53,5 milioni ed Euro 2,8 milioni rispettivamente al 31 gennaio 2013, Euro 48,7 milioni ed Euro 4,3 milioni rispettivamente al 31 gennaio 2012) e (v) garanzia autonoma a prima richiesta di diritto inglese rilasciata da OVS (cd "garanzia *corporate*") non superiore in nessun caso ad Euro 363 milioni.

Per maggiori informazioni in merito al Vecchio Contratto di Finanziamento, si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto.

* * *

In data 23 gennaio 2015 l'Emittente ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente (la "**Banca Agente**"), e UniCredit S.p.A., Natixis S.A., Milan Branch, HSBC Bank plc, Milan Branch, Crèdit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch, Banca Popolare Fiuladria S.p.A., BNP Paribas, Milan Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il "**Nuovo Contratto di Finanziamento**"). Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede la concessione di una linea di credito a medio/lungo termine pari ad Euro 375.000.000,00, che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "**Finanziamento Senior**") ed una linea di credito *revolving* pari ad Euro 100.000.000,00 utilizzabile in differenti valute (la "**Linea Revolving**"), per un importo complessivo massimo pari ad Euro 475.000.000,00.

Per completezza di informazione, si segnala che in base al Nuovo Contratto di Finanziamento, l'erogazione del Finanziamento Senior è prevista in sostanziale contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l'Emittente rimborserà, integralmente e in via anticipata, l'indebitamento derivante dal

Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento, utilizzando, in tutto o in parte, dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS e il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte: ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento Senior deve essere utilizzato al fine, *inter alia*, del rimborso integrale dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento; pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni l'indebitamento finanziario risulterà principalmente costituito dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Con particolare riferimento alla prima erogazione del Finanziamento Senior e agli utilizzi della Linea Revolving, si prevede che siano subordinati, *inter alia*, a (i) l'invio, nei termini previsti dal Nuovo Contratto Finanziamento (ossia con almeno 3 giorni lavorativi di preavviso), di una richiesta di erogazione irrevocabile a valere sul Finanziamento Senior e (ii) alla consegna, in sostanziale contestualità con l'erogazione del medesimo Finanziamento Senior, di documentazione da cui si evinca che l'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento è stato – o sarà comunque – oggetto di rimborso integrale nel giorno di erogazione del Finanziamento Senior (e, dunque, tramite l'utilizzo delle relative risorse finanziarie).

Di seguito si riportano le principali condizioni del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, è pari alla somma tra (i) il margine pari al 3% annuo (il “**Margine**”) e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzi in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR (l’“**Interesse**”). L'Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diverso accordo tra le parti).

Il Margine può essere oggetto di riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto (*Average Total Net Debt*) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia superiore o pari a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 e superiore o pari a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 e superiore o pari a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
- qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

A partire dal 31 luglio 2015, la Società dovrà far sì che il summenzionato rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (come contrattualmente specificato) per ciascun periodo di 12 mesi, da verificarsi il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, sia uguale o inferiore a 3,50:1. La data di scadenza finale del Nuovo Contratto di Finanziamento, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario dal giorno di erogazione iniziale del Finanziamento Senior.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede, *inter alia*, la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente sia il Finanziamento Senior sia ciascun utilizzo a valere sulla Linea Re-

volving, in tutto o in parte e previa notifica, a partire dal sessantesimo giorno successivo alla stipula del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede l'obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, *inter alia*:

- l'impossibilità per le banche finanziatrici di mantenere in essere gli impegni previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegalità; e
- mutamento del controllo dell'Emittente (inteso come l'ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscano in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l'obbligo di OPA sulle azioni dell'Emittente e/o (ii) del potere di nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza degli amministratori dell'Emittente).

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, è inoltre previsto il rilascio da parte dell'Emittente di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato in operazioni similari; l'Emittente si impegna a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare e/o impedire la capacità dell'Emittente o di eventuali garanti, di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che l'Emittente si impegna a rispettare è il c.d. leverage, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dall'esercizio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3.50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che terminino in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio e delle relazioni semestrali certificati consolidati del Gruppo OVS.

In particolare il Nuovo Contratto di Finanziamento contiene una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti. Tale contratto prevede, *inter alia*: (i) impegni dell'Emittente a non porre in essere operazioni straordinarie, salvo determinate ipotesi di "operazioni consentite" quali, *inter alia*, (1) liquidazioni volontarie, riorganizzazioni e fusioni tra società del Gruppo OVS e (2) le riorganizzazioni e le fusioni che coinvolgano una società garante o prenditrice, a condizione che (a) tale società non sia OVS, (b) l'operazione venga implementata all'interno della medesima giurisdizione di costituzione di tale società garante o prenditrice, (c) i beni di tale società siano trasferiti e/o altrimenti assegnati a un'altra società garante o prenditrice e/o, proporzionalmente, ai rispettivi soci di minoranza e (d) ove tale società garante o prenditrice o alcuno dei rispettivi beni siano costituiti in garanzia a copertura delle obbligazioni derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, i rispettivi creditori garantiti continuano a beneficiare di garanzie equivalenti), (ii) rispetto di determinati parametri finanziari, (iii) restrizioni all'assunzione di ulteriore indebitamento finanziario e (iv) limiti alla concessione di vincoli e alla costituzione di garanzie salvo determinate ipotesi consentite.

La Banca Agente, su decisione e istruzione di tutte le banche finanziatrici, è legittimata a risolvere anticipatamente il contratto e richiedere l'immediato rimborso di tutti gli importi dovuti, al verificarsi di alcune ipotesi, tra cui: (i) il mancato pagamento degli importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o degli accordi a questo collegati (c.d. *Finance Documents*, come contrattualmente definiti), (ii) il mancato rispetto del parametro finanziario contrattualmente stabilito, (iii) il verificarsi di un *cross default* con riferimento ai contratti relativi all'inde-

bitamento finanziario assunto dall'Emittente o da una società del Gruppo OVS (e.g., il verificarsi di un mancato pagamento, di una risoluzione anticipata o di una decadenza dal beneficio del termine ovvero l'acquisto da parte di un creditore del diritto di dichiarare la risoluzione anticipata o la decadenza dal beneficio del termine), purché si tratti di inadempimenti di obbligazioni che – calcolati complessivamente e in aggregato – siano relative a indebitamento finanziario di importo superiore a Euro 5 milioni e sempreché non si tratti di obbligazioni assunte tra società del Gruppo OVS, (iv) l'impossibilità da parte di una delle società del Gruppo OVS di far fronte al pagamento puntuale dei propri debiti, (v) l'inadempimento di un qualsiasi obbligo assunto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o degli accordi a questo collegati (c.d. *Finance Documents*, come contrattualmente definiti) che non sia sanato entro 21 giorni dalla richiesta scritta da parte della Banca Agente o dal momento in cui il soggetto inadempiente venga a conoscenza dell'inadempimento stesso, (vi) la concessione di una moratoria con riferimento agli obblighi di pagamento assunti da talune società del Gruppo OVS (le c.d. *Material Companies*, come contrattualmente individuate), (vii) l'escussione di garanzie reali, l'espropriazione, il sequestro o il pignoramento aventi a oggetto beni di un prenditore e/o di un garante di valore superiore a Euro 5.000.000, e (viii) l'inizio di un qualsiasi procedimento, a livello societario o legale, circa, *inter alia*, (1) la nomina di un liquidatore (che non sia nominato nel contesto di una liquidazione volontaria), di un curatore, di un commissario giudiziale, di un commissario straordinario o di altro soggetto aventi funzioni simili rispetto a talune società del Gruppo OVS (le c.d. *Material Companies*, come contrattualmente individuate) o (2) la sospensione dei pagamenti, la moratoria, la liquidazione, lo scioglimento o la riorganizzazione di talune società del Gruppo OVS (le c.d. *Material Companies*, come contrattualmente individuate).

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede altresì il divieto in capo alle società garanti e/o prenditrici di assumere nuovo indebitamento finanziario, fatta eccezione per l'indebitamento finanziario che rientri nelle definizioni di "indebitamento finanziario consentito" o di "operazione consentita" (come contrattualmente definite). A tale riguardo, le due definizioni consentono alle società garanti e/o prenditrici di, *inter alia*, (i) sottoscrivere contratti di finanziamento bilaterali e/o ottenere scoperti di conto corrente non garantiti per un ammontare complessivo non superiore a Euro 50 milioni, (ii) sottoscrivere *leasing* finanziari e/o contratti simili per un ammontare complessivo non superiore a Euro 70 milioni, (iii) ottenere *letters of credits* o garanzie bancarie a copertura di obbligazioni non finanziarie nel corso dell'ordinaria attività aziendale a condizione che i relativi debiti non siano altrimenti garantiti, (iii) sottoscrivere contratti di *factoring* per crediti commerciali di ammontare complessivo non superiore a Euro 20 milioni e (iv) ottenere ulteriore indebitamento finanziario per ammontare complessivo non superiore a Euro 75 milioni (di cui Euro 20 milioni possono essere garantiti). Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre il mantenimento in essere dell'indebitamento finanziario (i) di una società che diventi parte del Gruppo OVS a seguito di acquisizione purché sia rimborsata entro 90 giorni dalla data di acquisizione ovvero (ii) assunto nei confronti dei cedenti nell'ambito di un'acquisizione, a condizione che il rimborso di tale indebitamento sia interamente subordinato al rimborso del Nuovo Contratto di Finanziamento. Le ipotesi di "operazione consentita" (come contrattualmente definite) sono le medesime applicabili alle operazioni straordinarie sopra indicate.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre il divieto in capo alle società garanti e/o prenditrici di costituire vincoli sui propri beni e/o concedere garanzie personali, fatta eccezione per i vincoli che rientrino nella definizione di Permitted Security e le garanzie personali che rientrino nella definizione di Permitted Guarantee.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.

10.3.1 Analisi delle risorse finanziarie del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto di *carve out* del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014		Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012	
Indebitamento finanziario netto	<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
A. Cassa	41.997	-	43.139	-	87.408	-	70.893	-
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	41.997	-	43.139	-	87.408	-	70.893	-
<i>- di cui soggette a pegno</i>	<i>21.580</i>	<i>-</i>	<i>25.054</i>	<i>-</i>	<i>64.184</i>	<i>-</i>	<i>46.771</i>	<i>-</i>
E. Crediti finanziari correnti	76.393	69.027	456	-	1.366	-	3.845	-
F. Debiti bancari correnti	(129.531)	-	(85.160)	-	(140.701)	-	(73.799)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.470)	-	(4.173)	-	(674.321)	-	(329.002)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(27.263)	(16.843)	(11.261)	-	(11.982)	-	(9.973)	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(178.264)	(16.843)	(100.594)	-	(827.004)	-	(412.774)	-
<i>- di cui garantito^(*)</i>	<i>(151.001)</i>	<i>-</i>	<i>(89.333)</i>	<i>-</i>	<i>(815.022)</i>	<i>-</i>	<i>(402.801)</i>	<i>-</i>
<i>- di cui non garantito</i>	<i>(27.263)</i>	<i>-</i>	<i>(11.261)</i>	<i>-</i>	<i>(11.982)</i>	<i>-</i>	<i>(9.973)</i>	<i>-</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(59.874)	52.184	(56.999)	-	(738.230)	-	(338.036)	-
K. Debiti bancari non correnti	(642.505)	-	(659.046)	-	-	-	(356.360)	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.792)	-	(10.020)	-	(11.363)	-	(15.333)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(647.297)	-	(669.066)	-	(11.363)	-	(371.693)	-
<i>- di cui garantito^(*)</i>	<i>(642.505)</i>	<i>-</i>	<i>(659.046)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(356.360)</i>	<i>-</i>
<i>- di cui non garantito</i>	<i>(4.792)</i>	<i>-</i>	<i>(10.020)</i>	<i>-</i>	<i>(11.363)</i>	<i>-</i>	<i>(15.333)</i>	<i>-</i>
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(707.171)	52.184	(726.065)	-	(749.593)	-	(709.729)	-

(*) Si segnala che il debito finanziario garantito è relativo al Vecchio Contratto di Finanziamento e risultava essere stato concesso a Gruppo Coin nella sua interezza, ovvero prima dell'esercizio di *carve out*. Pertanto, l'indebitamento finanziario del Gruppo OVS, i relativi parametri finanziari e le relative linee di finanziamento possono essere descritti e declinati nel Gruppo OVS solo alla luce della definizione del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per maggiori informazioni si veda quanto descritto al Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.

L'indebitamento finanziario netto di *carve out Adjusted* è calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 ottobre 2013	Al 31 gennaio		
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>			2014	2013	2012
Indebitamento finanziario netto	(707.171)	(815.792)	(726.065)	(749.593)	(709.729)
Attività finanziarie non correnti	2.640	-	-	-	5.266
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	(704.531)	(815.792)	(726.065)	(749.593)	(704.463)

L'indebitamento finanziario netto di *carve out* è pari a Euro 707.171 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 815.792 migliaia al 31 ottobre 2013, Euro 726.065 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 749.593 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 709.729 migliaia al 31 gennaio 2012). Considerando le attività finanziarie non correnti, che includono la quota non corrente del *fair value* dei derivati di copertura su acquisti di merci in valuta diversa dall'Euro, l'indebitamento finanziario netto di *carve out Adjusted* è pari a Euro 704.531 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 815.792 migliaia al 31 ottobre 2013, Euro 726.065 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 749.593 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 704.463 migliaia al 31 gennaio 2012). In considerazione della stagionalità dei flussi di cassa tipici del modello di business del Gruppo OVS (come meglio descritto nel prosieguo del presente paragrafo), si riportano anche i dati dell'indebitamento finanziario netto al 31 ottobre 2013, in quanto maggiormente comparabili con quelli al 31 ottobre 2014. La riduzione dell'indebitamento tra i due periodi è frutto dei positivi flussi di cassa generati in particolare nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2013 e del minore assorbimento della gestione operativa realizzato nei primi nove mesi del 2014, nonostante i maggiori investimenti effettuati in tale periodo rispetto al ai primi nove mesi dell'esercizio precedente.

* * *

Il Gruppo OVS gestisce la propria liquidità tenuto conto della stagionalità dei flussi di cassa tipici della vendita *retail* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi dell'anno del flusso delle vendite e dei costi operativi. In particolare, il quarto trimestre rappresenta normalmente il trimestre più significativo per le vendite del canale a distribuzione diretta, mentre nel canale *franchising* il terzo trimestre rappresenta il trimestre più significativo, dal momento che quest'ultimo coincide con il periodo di acquisto delle merci da parte dei *franchisees* per la collezione autunno/inverno.

Diversamente, i costi presentano un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi (personale, affitti e spese generali) che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio. Conseguentemente, anche la marginalità operativa risente di tale stagionalità che solitamente risulta più elevata nel terzo e quarto trimestre di ogni esercizio.

Pertanto, l'andamento del fatturato sopra descritto e la dinamica dei cicli di produzione hanno un impatto sull'andamento del capitale circolante commerciale netto e dell'indebitamento finanziario netto, che hanno sino ad ora presentato il momento di picco nel mese di agosto, mentre i mesi di maggio, novembre e dicembre sono stati caratterizzati da un'elevata generazione di cassa.

Come sopra ricordato, l'ultimo trimestre dell'esercizio sociale rappresenta il periodo di maggiore generazione di cassa.

Per contro, il primo trimestre dell'esercizio è quello che determina il maggior assorbimento di cassa. La tipologia del *business*, infatti, è caratterizzata da una curva delle vendite, e quindi degli incassi, di tipo sinusoidale, contro una curva dei pagamenti tendenzialmente più costante. In questo periodo, le vendite risultano inferiori alla media (in modo particolare nel mese di febbraio) con pagamenti che risentono invece del flusso di immesso della merce della nuova collezione stagionale primavera/estate. In tale contesto, il fabbisogno finanziario raggiunge il suo picco, con tutte le linee di credito al massimo del loro utilizzo (compresa anche la linea di credito *revolving*) entro comunque i limiti contrattualmente definiti.

Il secondo trimestre dell'anno è caratterizzato sia *i*) dai significativi incassi realizzati tipicamente nel mese di maggio, fulcro delle vendite della stagione primavera/estate, sia *ii*) dalle svendite di fine stagione realizzate nei mesi di giugno e luglio, con incassi inferiori alla media e *iii*) quindi da una generazione di cassa limitata.

Normalmente anche il terzo trimestre dell'anno richiede un crescente utilizzo di cassa dovuto principalmente a una maggior incidenza dei pagamenti ai fornitori per la nuova collezione autunno/inverno. Nello specifico, il trimestre in esame evidenzia generalmente un sostanziale pareggio finanziario e registra il massimo utilizzo delle linee di credito disponibili entro comunque i limiti contrattualmente stabiliti.

I flussi di cassa sopra descritti e l'evidente stagionalità degli stessi sono finanziati e gestiti nell'ambito del Vecchio Contratto di Finanziamento. In modo particolare, il suddetto finanziamento include una linea di credito *revolving* pari a Euro 129,5 milioni al 31 ottobre 2014 che, come evidenziato in precedenza, viene utilizzata al massimo del suo tiraggio nel primo e nel terzo trimestre dell'esercizio per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere invece rimborsata nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente nell'ultimo trimestre).

* * *

Come sopra specificato, l'indebitamento finanziario di *carve out* del Gruppo OVS deriva dall'allocazione di parte del debito finanziario originariamente in capo a Gruppo Coin sulla base di specifici criteri di *carve out* (Cfr. Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto). Il finanziamento prevedeva il rispetto di taluni parametri finanziari ("*financial covenants*") a livello consolidato di Gruppo Coin e sue controllate.

La seguente tabella riepiloga i valori contrattuali e i risultati dei *financial covenants* di Gruppo Coin al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

Descrizione <i>covenants</i>	Al 31 ottobre 2014		Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012	
	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>	Valore contrattuale (*)	Risultato <i>covenant</i> (*)	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>
<i>INTEREST COVER</i> Ebitda/Oneri finanziari netti	> 2,09	2,31	> 1,96	2,33	n.a.	n.a.	> 2,35	3,00
<i>CASH FLOW COVER</i> Flussi di cassa/Debito	> 1,00	1,70	> 1,00	1,05	n.a.	n.a.	> 1,00	2,00
<i>LEVERAGE RATIO</i> Indebitamento finanziario netto/EBITDA	< 6,91	6,01	< 6,61	5,5	n.a.	n.a.	< 4,50	3,75
<i>CAPITAL EXPENDITURE</i> Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	n.a.	n.a.	51 milioni	45,84 milioni	n.a.	n.a.	103,20 milioni	82,50 milioni

(*) Si precisa che Gruppo Coin ha ottenuto un *waiver* contrattuale che prevede la rinuncia all'applicazione di alcuni parametri finanziari.

Nota: i dati riportati nella tabella sopra esposta fanno riferimento a Gruppo Coin nella sua interezza come previsto contrattualmente.

Si segnala che tali *financial covenants* risultavano rispettati al 31 gennaio 2014 e 2012 mentre per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, considerando il perdurare della crisi economica e dei consumi, la situazione economica e patrimoniale provvisoria di Gruppo Coin lasciava supporre il possibile mancato rispetto di alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti.

Alla luce di tutto ciò, Gruppo Coin aveva avanzato alle banche finanziatrici una richiesta di sospendere la verifica, al 31 gennaio 2013, del rispetto dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le banche hanno formalmente aderito in data 16 aprile 2013, pur avendo anticipato il loro assenso per le vie brevi già entro la chiusura dell'esercizio. Essendo tale formale adesione pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 (*revised*), Gruppo Coin ha provveduto a riclassificare l'intero debito finanziario a breve periodo. Coerentemente con la decisione di Gruppo Coin di riclassificare l'intero debito finanziario a breve periodo, anche nella situazione patrimoniale al 31 gennaio 2013 del Gruppo OVS, il debito finanziario ad esso attribuito è stato rappresentato a breve termine.

Con riferimento, invece, al 31 ottobre 2014, anche ad esito del Conferimento, non sono state modificate le modalità di calcolo dei parametri finanziari (*covenants*) contrattualmente previsti per i finanziamenti in essere. Pertanto tali parametri sono stati calcolati in relazione alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata predisposta da Gruppo Coin al 31 ottobre 2014. Sulla base dei calcoli effettuati tutti i *covenants* risultano rispettati a tale data.

Ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, il contratto può essere risolto da parte della Banca Agente, fatta eccezione per i debiti finanziari o commesse inferiori a Euro 5.000.000 (*c.d.* clausole di "*cross default*"), qualora (i) qualsiasi società del Gruppo Coin non paghi debiti finanziari scaduti, (ii) debiti finanziari di qualsiasi società del Gruppo Coin siano dichiarati scaduti a causa di inadempimento, (iii) una commessa di qualsiasi società del Gruppo Coin sia cancellata a causa di inadempimento e (iv) qualsiasi creditore di una società del Gruppo Coin abbia la facoltà di richiedere un rimborso anticipato a causa di inadempimento.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.

* * *

Si segnala che non vi sono linee di credito bancarie e affidamenti non utilizzati oltre a quanto già rappresentato nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 con riferimento ai saldi in essere al 31 ottobre 2014, poiché, come sopra specificato, il debito finanziario del Gruppo OVS rappresenta la quota parte del debito finanziario in capo a Gruppo Coin in essere alle suddette date e attribuito al Gruppo OVS sulla base di specifici criteri di *carve out*. Ai fini del presente Prospetto, non risulta pertanto appropriato fare riferimento alle suddette linee di credito che erano state concesse a Gruppo Coin nella sua interezza, ovvero prima dell'esercizio di *carve out*. L'indebitamento finanziario del Gruppo OVS, i relativi parametri finanziari e le relative linee di finanziamento possono essere descritti e declinati nel Gruppo OVS solo alla luce della definizione del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per maggiori informazioni si veda quanto descritto al Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.

Il Gruppo OVS, nell'ambito delle linee di credito allocate, dispone di una linea *revolving* pari a Euro 129,5 milioni (corrispondente al valore allocato al 31 luglio 2014 al Gruppo OVS in esito al Conferimento, e invariato al 31 ottobre 2014) che viene utilizzata generalmente al massimo del suo tiraggio nel primo e nel terzo trimestre di ogni esercizio per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere invece rimborsata nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente l'ultimo trimestre di ogni esercizio).

A. Cassa

La voce "Cassa" è pari a Euro 41.997 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 43.139 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 87.408 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 70.893 migliaia al 31 gennaio 2012) ed è prevalentemente investita in depositi bancari e postali e remunerata a tassi di interesse in linea con le condizioni di mercato generalmente applicate. In particolare, la rilevante consistenza della cassa al 31 gennaio 2012 e 2013 è dovuta principalmente alla favorevole dinamica della gestione finanziaria, parzialmente controbilanciata dalla significativa attività di investimento realizzata nei periodi in esame (*cf.* Paragrafo 10.5.2 del presente Capitolo). Il decremento registrato al 31 gennaio 2014 è sostanzialmente dovuto, da un lato, al minor utilizzo della linea di credito *revolving* rispetto al precedente periodo (che passa da Euro 140.701 migliaia al 31 gennaio 2013 a Euro 85.160 migliaia al 31 gennaio 2014), dall'altro, alla positiva contribuzione della gestione operativa e dei connessi flussi di cassa (*cf.* Paragrafo 10.5.2 del presente Capitolo). Con riferimento invece al 31 ottobre 2014, il saldo delle disponibilità liquide va letto congiuntamente al credito verso la conferente Gruppo Coin, così come meglio descritto al paragrafo successivo. Considerando congiuntamente le suddette voci, il Gruppo OVS mantiene un livello di risorse tale da consentirgli di provvedere autonomamente alla propria gestione del capitale circolante e degli investimenti.

Si segnala inoltre che a garanzia dei contratti di finanziamento descritti di seguito, al 31 ottobre 2014 risultano costituiti in pegno conti correnti ordinari per un importo di Euro 14.737 migliaia (Euro 21.554 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 56.533 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 30.674 migliaia al 31 gennaio 2012), e conti correnti in valuta per un importo di USD 8.564 migliaia, corrispondenti a Euro 6.843 migliaia (USD 4.724 migliaia, corrispondenti a Euro 3.500 migliaia al 31 gennaio 2014, USD 10.338 migliaia, corrispondenti a Euro 7.651 migliaia al 31 gennaio 2013, e USD 21.209 migliaia, corrispondenti a Euro 16.097 migliaia al 31 gennaio 2012).

E. Crediti finanziari correnti

La voce “Crediti finanziari correnti” è pari a Euro 76.393 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 456 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 1.366 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 3.845 migliaia al 31 gennaio 2012) e accoglie il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di copertura su acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

Con riferimento al 31 ottobre 2014, la voce include inoltre il credito di natura finanziaria verso la conferente Gruppo Coin, emerso per effetto del normale andamento delle poste oggetto di Conferimento e delle successive rettifiche e integrazioni apportate da parte del *management* della Società alle stesse, tra la data di riferimento della situazione di Conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014). Fra i principali scostamenti che hanno contribuito maggiormente a tale conguaglio, si segnalano: (i) dinamiche delle voci costitutive della posizione finanziaria netta, in ragione principalmente dell'utilizzo di linee di credito di tipo revolving disponibili in base al Vecchio Contratto di Finanziamento e della conclusione di un'operazione di *factoring* su crediti commerciali pertinenti al Ramo di Azienda OVS-UPIM, che complessivamente contribuiscono positivamente per Euro 76 milioni circa; (ii) dinamiche relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali, in ragione degli investimenti in aperture di nuovi negozi, arredi e *layout*, impianti e migliorie, nonché degli ammortamenti *pro-rata temporis*, che contribuiscono negativamente per Euro 5 milioni circa; e (iii) dinamiche delle imposte correnti e differite, in ragione della data di riferimento e dell'andamento delle relative voci patrimoniali a cui le stesse si riferiscono, che complessivamente contribuiscono positivamente al conguaglio per Euro 10 milioni circa.

Tale credito rappresentato ai soli fini del presente esercizio di *carve out* ammonta ad Euro 69.027 migliaia, mentre nella situazione patrimoniale della OVS S.p.A. tale credito ammonta a Euro 79,8 milioni. La differenza è riconducibile al fatto che il normale andamento delle poste oggetto di Conferimento nel corso del semestre dal 31 gennaio 2014 al 31 luglio 2014 è stato rappresentato nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 quale effettivo risultato della gestione operativa del Gruppo OVS e non ha pertanto determinato alcuna discrepanza e alcun credito/debito da conguaglio tra OVS S.p.A. e la controllante. Nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, quindi, il risultato del Gruppo per il semestre dal 1 febbraio 2014 al 31 luglio 2014, ovvero ante Conferimento, nonché il consolidamento delle altre società incluse nel perimetro di *carve out* per il medesimo periodo, sono stati rappresentati come di competenza del Gruppo OVS. Pertanto, il credito da conguaglio di OVS S.p.A. nei confronti della conferente Gruppo Coin S.p.A., rilevato tra le poste correnti nella voce “Attività finanziarie” nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, è esclusivamente relativo alle rettifiche e integrazioni apportate dal *management* della Società alle attività e passività conferite e ammonta a Euro 69,0 milioni.

Il credito da conguaglio è previsto essere regolato entro il primo giorno successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, mediante utilizzo di parte dei proventi del collocamento delle azioni dell'Emittente di titolarità di Gruppo Coin e proposte in offerta secondaria (al riguardo si veda anche la Sezione Seconda Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto).

F. G. e K. Debiti bancari correnti, parte corrente dell'indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti

La somma delle voci “Debiti bancari correnti”, “Parte corrente dell'indebitamento non corrente” e “Debiti bancari non correnti” è pari a Euro 793.506 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro

748.379 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 815.022 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 759.161 migliaia al 31 gennaio 2012). In particolare, i debiti bancari correnti fanno esclusivamente riferimento al debito relativo all'utilizzo della linea di credito "Revolving Facility", mentre la parte corrente dell'indebitamento non corrente e i debiti bancari non correnti sono di seguito commentati congiuntamente.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle voci "Debiti bancari correnti", "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" e "Debiti bancari non correnti" al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, suddivisi per le principali fasce di scadenza:

(In migliaia di Euro)	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio		
		2014	2013	2012
Entro 1 anno	155.200	93.353	843.242	420.344
Da 1 a 5 anni	660.021	681.522	-	112.468
Oltre i 5 anni	-	-	-	259.689
	815.221	774.875	843.242	792.501
Oneri accessori ai finanziamenti	(21.715)	(26.496)	(28.220)	(33.340)
Totale	793.506	748.379	815.022	759.161

* * *

Si rappresentano di seguito i debiti bancari correnti, la parte corrente dell'indebitamento non corrente e i debiti bancari non correnti relativi al Vecchio contratto di Finanziamento di spettanza del Gruppo OVS, nonché le caratteristiche principali delle linee di credito attribuite al Gruppo OVS alle date in esame.

Al 31 gennaio 2012

La seguente tabella riporta il dettaglio delle voci in oggetto al 31 gennaio 2012:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 gennaio		
			2012	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
Facility A1	2017	Euribor + 4,50%	147.383	132.917	14.466
Facility B1A	2018	Euribor + 5,00%	125.916	125.916	-
Facility B1B	2018	Euribor + 5,00%	113.324	113.324	-
Revolving Facility	2017	Euribor + 4,50%	73.799	-	73.799
Facility 1A e Facility 2A	2012	Euribor + 5,00%	125.886	-	125.886
Facility 1B e Facility 2B	2012	Euribor + 5,00%	108.523	-	108.523
Facility 1C e Facility 2C	2012	Euribor + 5,00%	97.670	-	97.670
Capex Facility	2017	Euribor + 4,50%	-	-	-
Oneri accessori ai finanziamenti			(33.340)	(15.797)	(17.543)
Totale			759.161	356.360	402.801

Al 31 gennaio 2012 le linee di credito relative al Vecchio Contratto di Finanziamento attribuite al Gruppo OVS sulla base di specifici criteri di *carve out*, erano pari a Euro 792,5 milioni (al lordo dell'effetto del costo ammortizzato). Il tasso medio di interesse registrato dal Gruppo OVS nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato pari al 5,29%.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sulla modalità di rimborso delle suddette linee di credito si rimanda a quanto ampiamente descritto nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto.

Al 31 gennaio 2013

La seguente tabella riporta il dettaglio delle voci in oggetto al 31 gennaio 2013:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 gennaio		
			2013	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Facility A1</i>	2017	Euribor + 4,50%	130.141	-	130.141
<i>Facility A2</i>	2017	Euribor + 4,50%	101.929	-	101.929
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	123.286	-	123.286
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	110.958	-	110.958
<i>Facility B2A</i>	2018	Euribor + 5,00%	96.560	-	96.560
<i>Facility B2B</i>	2018	Euribor + 5,00%	86.904	-	86.904
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	140.701	-	140.701
<i>Capex Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	52.763	-	52.763
Oneri accessori ai finanziamenti			(28.220)	-	(28.220)
Totale			815.022	-	815.022

Al 31 gennaio 2013 le linee di credito relative al Vecchio Contratto di Finanziamento attribuite al Gruppo OVS sulla base di specifici criteri di *carve out*, erano pari a Euro 843,2 milioni (al lordo dell'effetto del costo ammortizzato). Il tasso medio di interesse registrato dal Gruppo OVS nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 è stato pari al 5,75%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 le linee di credito denominate "*Facility 1A e Facility 2A*", "*Facility 1B e Facility 2B*" e "*Facility 1C e Facility 2C*" sono state sostituite rispettivamente dalle linee di credito denominate "*Facility A2*", "*Facility B2A*" e "*Facility B2B*".

Inoltre, coerentemente con la decisione di Gruppo Coin di riclassificare l'intero debito finanziario a breve periodo, come descritto in precedenza, anche il Gruppo OVS ha provveduto a classificare l'intero debito finanziario a breve termine. La quota a medio lungo termine di spettanza del Ramo di Azienda OVS-UPIM nel caso di rispetto dei *covenants* finanziari sarebbe stata pari a Euro 670.663 migliaia.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sulla modalità di rimborso delle suddette linee di credito si rimanda a quanto ampiamente descritto nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto.

Al 31 gennaio 2014

La seguente tabella riporta il dettaglio delle voci in oggetto al 31 gennaio 2014:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 gennaio		
			2014	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Facility A1A e Facility A2A</i>	2017	Euribor + 4,50%	22.910	17.445	5.465
<i>Facility A1B e Facility A2B</i>	2017	Euribor + 4,75%	202.414	202.414	-
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	121.707	121.707	-
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	109.536	109.536	-
<i>Facility B2A</i>	2018	Euribor + 5,00%	95.323	95.323	-
<i>Facility B2B</i>	2018	Euribor + 5,00%	85.791	85.791	-
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	85.160	-	85.160
<i>Capex Facility A</i>	2017	Euribor + 4,50%	8.287	5.559	2.728
<i>Capex Facility B</i>	2017	Euribor + 4,75%	43.747	43.747	-
Oneri accessori ai finanziamenti			(26.496)	(22.476)	(4.020)
Totale			748.379	659.046	89.333

Al 31 gennaio 2014 le linee di credito relative al Vecchio Contratto di Finanziamento attribuite al Gruppo OVS sulla base di specifici criteri di *carve out*, erano pari a Euro 774,9 milioni (al lordo dell'effetto del costo ammortizzato). Il tasso medio di interesse registrato dal Gruppo OVS nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 è stato pari al 5,41%.

Si segnala che a seguito del *waiver* contrattuale ottenuto da Gruppo Coin afferente alcune modifiche al Vecchio Contratto di Finanziamento che hanno previsto tra l'altro *i*) la rinuncia all'applicazione di alcuni dei parametri finanziari del Vecchio Contratto di Finanziamento alla data di rilevazione del 31 gennaio 2013 e la modifica degli stessi a partire dalla data di rilevazione successiva a quella del 31 gennaio 2013, *ii*) la modifica del piano di ammortamento relativo alla *Facility A* e alla *Capex Facility* (senza che questo comporti una estensione delle relative date di scadenza finali) con la conseguente nuova denominazione delle porzioni riscadenziate delle summenzionate linee di credito e *iii*) la sottoscrizione ed il versamento di un aumento di capitale di Gruppo Coin da parte di Icon 2 S. à r. l. non inferiore ad Euro 50.000.000, alcune linee di credito attribuite al Gruppo OVS sono state ridefinite come di seguito descritto:

le linee di credito denominate "*Facility A1*" e "*Facility A2*" sono state sostituite dalle linee di credito denominate *Facility A1A*", "*Facility A2A*", "*Facility A1B*" e "*Facility A2B*";

la linea di credito denominata "*Capex Facility*" è stata sostituita dalle linee di credito denominate "*Capex Facility A*" e "*Capex Facility B*".

Per maggiori dettagli sulla composizione e sulla modalità di rimborso delle suddette linee di credito si rimanda a quanto ampiamente descritto nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto.

Al 31 ottobre 2014

La seguente tabella riporta il dettaglio delle voci in oggetto al 31 ottobre 2014:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 ottobre		
			2014	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
Facility A1A e Facility A2A	2017	Euribor + 4,50%	20.722	15.111	5.611
Facility A1B e Facility A2B	2017	Euribor + 4,75%	198.695	194.880	3.815
Facility B1A	2018	Euribor + 5,00%	119.472	119.472	-
Facility B1B	2018	Euribor + 5,00%	107.525	107.525	-
Facility B2A	2018	Euribor + 5,00%	93.572	93.572	-
Facility B2B	2018	Euribor + 5,00%	84.215	84.215	-
Revolving Facility	2017	Euribor + 4,50%	129.531	-	129.531
Capex Facility A	2017	Euribor + 4,50%	6.823	4.093	2.730
Capex Facility B	2017	Euribor + 4,75%	42.944	41.153	1.791
Debito per oneri finanziari			11.722	-	11.722
Oneri accessori ai finanziamenti			(21.715)	(17.516)	(4.199)
Totale			793.506	642.505	151.001

Al 31 ottobre 2014 le linee di credito relative al Vecchio Contratto di Finanziamento attribuite al Gruppo OVS, erano pari a Euro 803,5 milioni (al lordo dell'effetto del costo ammortizzato). Il tasso medio di interesse registrato dal Gruppo OVS nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 è stato pari al 5,47%.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sulla modalità di rimborso delle suddette linee di credito si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto.

H. M. Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti finanziari correnti e non correnti":

(In migliaia di Euro)	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio		
		2014	2013	2012
Strumenti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro	-	3.988	4.502	1.871
Interest rate swap	2.368	4.316	4.393	3.093
Debiti per leasing finanziari	2.904	2.957	3.087	5.009
Debito finanziario verso controllante	16.843	-	-	-
Debiti verso società di factoring	4.665	-	-	-
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	483	-	-	-
Altri debiti finanziari correnti	27.263	11.261	11.982	9.973
Strumenti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro	-	-	281	65
Interest rate swap	-	1.940	4.735	6.528
Debiti per leasing finanziari	4.417	6.425	6.347	8.740
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	375	1.655	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	4.792	10.020	11.363	15.333
Totale	32.055	21.281	23.345	25.306

Il Gruppo OVS persegue un'attività di copertura anche sugli acquisti in valute diverse dall'Euro. Tale politica finanziaria ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni del tasso di cambio. Per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera è stato utilizzato il cosiddetto "*hedge accounting*"⁽⁶⁴⁾. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene registrata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati nelle componenti operative del conto economico. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, nonché le variazioni di *fair value* successive, relative a contratti inizialmente qualificati come di copertura ma in seguito divenuti speculativi, sono imputate fra le partite finanziarie del conto economico (cfr. Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto).

Gli strumenti finanziari derivati (*IRS*) di copertura, in essere al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, fanno riferimento a contratti sottoscritti con primari istituti di credito nel 2011 e aventi scadenza prevista per luglio 2015 a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti in essere per importo nozionale originario pari a complessivi Euro 264.120 migliaia. Sulla base di tali contratti, il tasso di interesse scambiato corrisponde a un tasso fisso medio del 2,48%. Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione del cosiddetto "*hedge accounting*". Di conseguenza la variazione di *fair value* rilevata successivamente alla prima iscrizione, è iscritta a patrimonio netto per la parte di efficacia (cfr. Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto).

Con riferimento ai debiti per leasing finanziari, il Gruppo OVS ha in essere alcuni contratti di locazione finanziaria relativamente a macchinari e arredi. La durata media dei contratti di locazione finanziaria è di circa 8 anni. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso *Euribor* a tre mesi. Tutti i contratti di leasing sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. I suddetti debiti verso società di leasing sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Il debito finanziario verso controllante, pari ad Euro 16.843 migliaia al 31 ottobre 2014, fa riferimento alla differenza tra l'ammontare dei versamenti effettuati da Gruppo Coin per conto della Società (principalmente per lettere di credito, IVA, oneri finanziari e altre voci fiscali/tributarie) e l'importo del finanziamento a breve termine erogato in più *tranche* dal Gruppo OVS a favore di Gruppo Coin al fine di far fronte temporaneamente alle sopra citate esigenze finanziarie (per maggiori informazioni si veda il Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto).

Infine, nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, il Gruppo OVS ha effettuato operazioni di cessione di crediti commerciali *in bonis* nella formula del pro-solvendo. Al 31 ottobre 2014, il debito iscritto dal Gruppo OVS nei confronti della società di *factoring* ammonta a Euro 4.665 migliaia.

(64) Metodo di contabilizzazione previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 attraverso il quale si sterilizza l'effetto della variazione di valore di uno strumento finanziario derivato e del relativo sottostante coperto.

10.4 INDICAZIONE DELLE FONTI E IMPIEGHI FINANZIARI DEL GRUPPO

Per l'indicazione delle informazioni relative alla composizione delle fonti e degli impieghi finanziari al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.3 del Prospetto.

10.5 FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO OVS

10.5.1 Flussi di cassa relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario di *carve out* del Gruppo OVS per i periodi indicati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al	
	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013 ^(a)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ^(b)	32.392	(50.774)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(41.723)	(9.475)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	8.189	4.370
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(1.142)	(55.879)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	43.139	87.408
Disponibilità liquide alla fine del periodo	41.997	31.529

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

(b) Il flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa include il flusso derivante dal pagamento di oneri/(proventi) finanziati netti pari a Euro 33.253 migliaia ed Euro 39.240 migliaia rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013.

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa dell'attività caratteristica

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al	
	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013 ^(a)
Risultato del periodo	(20.272)	(24.130)
Accantonamento imposte	16.274	22.779
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	39.484	39.239
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni	3.254	2.573
Oneri/(proventi) finanziari netti	44.815	44.323
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	10.245	(8.047)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	4.086	5.982
Accantonamenti netti al fondo svalutazione magazzino	(3.836)	(17.939)
Accantonamento fondi	962	1.719
Utilizzo fondi	(6.194)	(8.872)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	88.818	57.627
<i>Crediti commerciali</i>	(16.119)	(14.873)
<i>Rimanenze</i>	(54.961)	(5.956)
<i>Debiti verso fornitori</i>	85.841	(23.987)
<i>Altri crediti/debiti correnti e non correnti</i>	(19.300)	(24.254)
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	(4.539)	(69.070)
Imposte pagate	(3.691)	(2.302)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti	(38.253)	(39.240)
Differenze cambio realizzate e flussi di cassa derivati su valute	(9.923)	2.249
Altre variazioni	(20)	(38)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	32.392	(50.774)

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

La gestione operativa genera liquidità per Euro 32.392 migliaia nei primi nove mesi del 2014, mentre assorbe liquidità per Euro 50.774 migliaia nei primi nove mesi del 2013, registrando un incremento di Euro 83.166 migliaia rispetto al periodo precedente. Di seguito sono analizzati i principali fenomeni che hanno determinato tale andamento.

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante sono aumentati di Euro 31.191 migliaia, passando da Euro 57.627 migliaia nei primi nove mesi del 2013 a Euro 88.818 migliaia nei primi nove mesi del 2014, in linea con l'andamento dell'EBITDA, che si è incrementato da Euro 76.921 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 a Euro 94.068 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (così come descritto nel Capitolo IX, Paragrafo 9.3.2 del Prospetto).

Con riferimento al capitale circolante, il flusso di cassa assorbito è passato da Euro 69.070 migliaia nei primi nove mesi del 2013 a Euro 4.539 migliaia nei primi nove mesi del 2014. In particolare il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 è stato fortemente penalizzato dal decremento dei debiti verso fornitori, dovuto principalmente al processo di razionalizzazione degli investimenti unitamente ad un'intensa attività di contenimento dei costi operativi, nonché al contenimento del volume degli acquisti dovuto ad un'attenta gestione dello *stock*. Con riferimento invece al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 il capitale circolante, e i connessi flussi di cassa, sono stati influenzati dall'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali, per ef-

fetto principalmente dei maggiori acquisti effettuati nel periodo e ai maggiori volumi di attività legati al buon andamento delle vendite. Per contro, l'incremento dei debiti commerciali, che contribuisce positivamente al flusso di cassa del capitale circolante, è riconducibile principalmente alla stagionalità del business con conseguente effetto sui tempi medi di pagamento: al 31 gennaio 2014, infatti, i debiti esprimono l'esposizione verso i fornitori con riferimento alla stagione primavera – estate, che si trova nel mezzo della sua fase realizzativa, mentre invece al 31 ottobre 2014 la stagione autunno – inverno si trova nella fase finale e, considerato il peso rispetto alla produzione totale, esprime un valore più elevato rispetto al 31 gennaio 2014.

Flusso di cassa dell'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al	
	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(41.485)	(8.694)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(238)	(781)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(41.723)	(9.475)

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 41.723 migliaia ed Euro 9.475 migliaia rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013.

Con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, gli investimenti più significativi riguardano arredi destinati ai punti vendita per Euro 13.235 migliaia (Euro 5.326 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013), impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica per Euro 3.941 migliaia (Euro 2.315 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013), interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà per Euro 4.646 migliaia (Euro 2.358 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013) e macchine d'ufficio elettroniche per Euro 1.581 migliaia (Euro 406 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013).

Per ulteriori dettagli in merito agli investimenti realizzati dal Gruppo OVS si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.

Flusso di cassa dell'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al	
	31 ottobre 2014	31 ottobre 2013
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	8.179	4.370
Costituzione della Società	10	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	8.189	4.370

(a) I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, riportati nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

L'attività di finanziamento ha generato liquidità per Euro 8.189 migliaia nei primi nove mesi del 2014 e per Euro 4.370 migliaia nei primi nove mesi del 2013.

La variazione netta delle attività passività finanziarie nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 è riconducibile principalmente all'insorgere di un debito di natura finanziaria verso Gruppo Coin pari a Euro 16.843 migliaia (cfr. Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto), controbilanciato in parte dal rimborso di linee di credito messe a disposizione del Gruppo OVS da parte del sistema bancario, mentre con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 è dovuta principalmente al maggior utilizzo della linea di credito *revolving* nel periodo in esame al netto dei rimborsi delle quote di capitale in scadenza.

Per maggiori dettagli sulla dinamica della gestione finanziaria si rimanda a quanto ampiamente descritto nel Paragrafo 10.3.1 del presente Capitolo.

10.5.2 Flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario di *carve out* del Gruppo OVS per i periodi indicati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	33.347	3.032	(16.495)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(12.577)	(38.060)	(56.055)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(65.039)	51.543	86.586
Aggiustamenti di <i>carve out</i>	-	-	57.970
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(44.269)	16.515	72.006
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	87.408	70.893	56.833
Aggiustamento ^(b)	-	-	(57.946)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	43.139	87.408	70.893

Nota: il flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa include il flusso derivante dal pagamento di oneri/(proventi) finanziati netti pari a Euro 64.460 migliaia, Euro 74.916 migliaia ed Euro 43.833 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

- (a) Tale flusso risulta dalla somma delle informazioni estratte i) dalle informazioni finanziarie di *carve out* relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners (Ante Acquisizione) e ii) dalle informazioni finanziarie di *carve out* relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners (Post Acquisizione). Tale somma non ha comportato alcuna rettifica rispetto alle suddette informazioni. L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.
- (b) La voce "Aggiustamento" rappresenta la cassa riferibile al Ramo di Azienda OVS-UPIM alla Data di Acquisizione.

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa dell'attività caratteristica

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Risultato dell'esercizio	(10.073)	(45.192)	(7.500)
Accantonamento imposte	22.696	9.522	6.887
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	52.851	68.356	69.463
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni	3.340	1.451	2.022
Oneri/(proventi) finanziari netti	59.120	65.672	47.058
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	(4.160)	(6.205)	8.445
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	6.508	3.631	(2.098)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione magazzino	(23.992)	10.298	1.482
Accantonamento fondi	2.529	3.325	3.604
Utilizzo fondi	(5.877)	(7.844)	(9.484)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	102.942	103.014	119.879
<i>Crediti commerciali</i>	5.836	(3.323)	(25.529)
<i>Rimanenze</i>	11.126	22.399	(28.212)
<i>Debiti verso fornitori</i>	(377)	(46.494)	(36.327)
<i>Altri crediti/debiti correnti e non correnti</i>	(2.008)	6.853	16.511
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	14.577	(20.565)	(73.557)
Imposte pagate	(18.345)	(10.670)	(10.539)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti	(64.460)	(74.916)	(43.833)
Differenze cambio realizzate e flussi di cassa derivati su valute	(1.286)	6.205	(8.445)
Altre variazioni	(81)	(36)	-
Flusso di cassa generato /(assorbito) dall'attività operativa	33.347	3.032	(16.495)

Nota: l'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante passano da Euro 103.014 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 102.942 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa passa da Euro 3.032 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a Euro 33.347 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, registrando un aumento di Euro 30.315 migliaia. I maggiori flussi di cassa generati sono stati interessati dall'effetto opposto e combinato derivante:

- dalla maggiore liquidità generata dalle variazioni del capitale circolante per Euro 35.142 migliaia;
- dal pagamento di minori oneri finanziari netti per Euro 10.456 migliaia;
- dal pagamento di maggiori imposte per Euro 7.675 migliaia.

In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il capitale circolante operativo (costituito dalle variazioni intervenute nelle rimanenze di magazzino e nei crediti e debiti com-

merciali) e i connessi flussi di cassa, hanno generato maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente per Euro 35.142 migliaia, passando da un flusso negativo di Euro 20.565 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 a un flusso positivo di Euro 14.577 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014. Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 il *driver* principale della generazione di liquidità è stato una significativa diminuzione delle rimanenze, a seguito del progressivo contenimento del volume degli acquisti oltre che ad un'attenta gestione dello *stock*, e il decremento dei crediti commerciali, riconducibile alla riduzione dei tempi medi di incasso unitamente alla politica di rientro del credito nelle posizioni più a rischio, mentre il valore dei debiti verso fornitori non ha registrato fluttuazioni significative. Per quanto concerne quest'ultimi, il positivo flusso di cassa generato nel periodo deriva principalmente dal contenimento degli acquisti, investimenti e dei costi operativi in un contesto di giorni medi di pagamento relativamente stabili.

In aggiunta, il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato influenzato dal pagamento di maggiori imposte per Euro 7.675 migliaia rispetto all'esercizio precedente, più che compensato dal pagamento di minori oneri finanziari netti per Euro 10.456 migliaia dovuto principalmente all'andamento decrescente dei tassi di interesse riscontrato nell'anno 2013 rispetto all'anno 2012 e alla progressiva riduzione dell'indebitamento medio del Gruppo OVS.

Con riferimento alle dinamiche che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, si rimanda al successivo paragrafo 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

I flussi di cassa della gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante sono diminuiti di Euro 16.865 migliaia, passando da Euro 119.879 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a Euro 103.014 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, in linea con l'andamento dell'EBITDA che passa rispettivamente da Euro 127.537 migliaia a Euro 93.888 migliaia.

Il flusso di cassa dall'attività operativa passa da un valore negativo di Euro 16.495 migliaia nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 a un valore positivo di Euro 3.032 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, registrando un miglioramento di Euro 19.527 migliaia. I maggiori flussi di cassa generati sono stati interessati dall'effetto opposto e combinato derivante:

- dal minor assorbimento di liquidità del capitale circolante per Euro 52.992 migliaia;
- dal pagamento di maggiori oneri finanziari netti per Euro 31.083 migliaia; e
- dall'effetto positivo generato dalle differenze cambio per Euro 14.650 migliaia.

In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, il capitale circolante operativo (costituito dalle variazioni intervenute nelle rimanenze di magazzino e nei crediti e debiti commerciali) e i connessi flussi di cassa, sono stati interessati da una forte diminuzione dei debiti verso fornitori, parzialmente compensata da una diminuzione delle rimanenze di magazzino. La diminuzione, a parità di perimetro di *carve out*, registrata nei debiti verso fornitori al 31 gennaio 2013 rispetto al 31 gennaio 2012, è da attribuire prevalentemente al processo di razionalizzazione degli investimenti unitamente ad un'intensa attività di contenimento dei costi operativi. Pertanto il positivo flusso di cassa generato dalla variazione dei debiti commerciali deriva principalmente dal contenimento degli acquisti e degli investimenti in un contesto di giorni medi di pagamento

in lieve diminuzione. Di contro, i suddetti flussi di cassa, sono stati influenzati positivamente dalla significativa riduzione delle rimanenze, che passano da Euro 269.655 migliaia al 31 gennaio 2012 a Euro 246.150 migliaia al 31 gennaio 2013 per effetto del maggior utilizzo dello *stock* disponibile. Inoltre si segnala che nell'anno 2012 si è registrata un'intensa attività di smaltimento delle scorte cumulate dalle precedenti stagioni.

Con riferimento invece all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, il flusso di cassa negativo relativo al capitale circolante è stato determinato dal decremento dei debiti commerciali unitamente all'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali. In particolare, la voce dei debiti verso fornitori è stata interessata dalla liquidazione dei rapporti debitori verso parti correlate.

Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato influenzato dal pagamento di maggiori oneri finanziari netti per Euro 31.083 migliaia per effetto principalmente dell'aumento dell'indebitamento medio del Gruppo OVS rispetto all'esercizio precedente.

Flusso di cassa dell'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(11.013)	(34.158)	(53.053)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.564)	(3.902)	(3.002)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(12.577)	(38.060)	(56.055)

Nota: L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 vs esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 12.577 migliaia ed Euro 38.060 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, i principali fabbisogni del Gruppo OVS hanno riguardato:

- investimenti in impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica per Euro 4.285 migliaia;
- investimenti in arredi destinati ai punti vendita per Euro 6.934 migliaia;
- interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà per Euro 2.945 migliaia;
- investimenti in brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno relativi in particolare all'acquisto di programmi software per Euro 2.991 migliaia.

Con riferimento alle dinamiche che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, si rimanda al successivo paragrafo 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

Per ulteriori dettagli in merito agli investimenti realizzati dal Gruppo OVS nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.

esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 vs Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 38.060 migliaia ed Euro 56.055 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 e nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, i principali fabbisogni del Gruppo hanno riguardato:

- investimenti in impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica per Euro 7.024 migliaia;
- investimenti in arredi destinati ai punti vendita per Euro 17.208 migliaia;
- interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà per Euro 8.008 migliaia;
- investimenti in brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno relativi in particolare all'acquisto di programmi software per Euro 4.001 migliaia.

Con riferimento all'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, i principali fabbisogni del Gruppo hanno riguardato:

- investimenti in impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica per Euro 17.026 migliaia;
- investimenti in arredi destinati ai punti vendita per Euro 23.082 migliaia;
- interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà per Euro 13.024 migliaia;
- investimenti in brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno per Euro 3.697 migliaia.

In particolare a fronte di una riduzione delle attività di investimento sono state attivate una serie di azioni correttive tale da determinare una serie di risparmi e di riduzioni di *cash out* si riferiscono in particolare ad una riduzione degli investimenti in negozi (ristrutturazioni e nuove aperture) e a minori spese di pubblicità e *marketing*.

Per ulteriori dettagli in merito agli investimenti realizzati dal Gruppo OVS nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 e nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.

Flusso di cassa dell'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	(65.039)	51.543	250.313
Dividendi erogati	-	-	(163.727)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(65.039)	51.543	86.586

Nota: L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, derivante dalla somma delle informazioni finanziarie dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 65.039 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, mentre ha generato liquidità per Euro 51.543 migliaia ed Euro 86.586 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 e nell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 il flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento riflette prevalentemente la dinamica della linea di credito *revolving* che aumenta di Euro 66.902 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 e diminuisce di Euro 55.541 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, nonché i rimborsi delle quote capitali in scadenza, effettuati nel corso dei periodi in esame.

Per quanto riguarda l'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, si segnala che il flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento è stato interessato dall'operazione di rifinanziamento avvenuta in data 30 giugno 2011 contestualmente al perfezionamento dell'acquisizione di Giorgione Investimenti da parte dei fondi assistiti da BC Partners. In conseguenza dell'Acquisizione, l'allora Giorgione Investimenti, Gruppo Coin e Oviessa S.p.A. hanno provveduto a rimborsare l'indebitamento finanziario gravante su di esse e derivante dai precedenti contratti di finanziamento. Tale rifinanziamento si è reso necessario in quanto l'Acquisizione ha comportato un c.d. *change of control* di Giorgione Investimenti e di Gruppo Coin e, pertanto, l'obbligo da parte di Giorgione Investimenti, Gruppo Coin e Oviessa S.p.A. di rimborsare in via anticipata le suddette linee di credito. L'acquisizione del gruppo facente capo a Giorgione Investimenti, nonché l'estinzione del precedente indebitamento finanziario, sono avvenute mediante l'utilizzo di nuove linee di credito messe a disposizione da un *pool* di banche (il "*Vecchio Contratto di Finanziamento*"). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto ampiamente descritto nel Paragrafo 10.1 del presente Capitolo e nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto. Il flusso di cassa dell'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato inoltre influenzato dal pagamento di dividendi per Euro 163.727 migliaia corrisposti da Oviessa S.p.A., e dunque dal Ramo di Azienda OVS-UPIM, a Gruppo Coin nel periodo Ante Acquisizione.

10.6 LIMITAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Alla data di approvazione del Prospetto sussistono limitazioni all'uso di risorse finanziarie del Gruppo, derivanti da talune clausole contrattuali previste dal Vecchio Contratto di Finanziamento. Tali clausole includono obblighi di rimborsi anticipato al verificarsi di determinate condizioni, *financial covenants*, impegni, eventi di inadempimento e altre garanzie, descritte in dettaglio nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 del Prospetto.

10.7 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI PER INVESTIMENTI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'Emittente ritiene che i fabbisogni futuri di liquidità consisteranno principalmente negli esborsi per gli investimenti previsti, per gli interessi sul debito e il relativo rimborso delle quote capitale, e per le esigenze di copertura del capitale circolante. Tali fabbisogni saranno tendenzialmente coperti tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e, laddove questi ultimi non fossero sufficienti, attraverso l'utilizzo delle linee di credito già disponibili.

Per completezza di informazione, si segnala che in base al Nuovo Contratto di Finanziamento, l'erogazione del Finanziamento Senior è prevista contestualmente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l'Emittente, al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, intende utilizzare parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa e il Finanziamento Senior, per procedere al rimborso integrale anticipato del Vecchio Contratto di Finanziamento che pertanto cesserà di avere efficacia. Alla data di inizio delle negoziazioni l'indebitamento finanziario risulterà principalmente costituito dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto.

10.8 ALTRE INFORMAZIONI

10.8.1 Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, come già ampiamente descritti nel Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1 e 20.1.3 del Prospetto, si segnala che il Gruppo OVS ha in essere strumenti finanziari a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA. Il Gruppo OVS è inoltre esposto al rischio di oscillazione dei prezzi relativi alle materie prime, ai prodotti finiti e merci. Di seguito risultano riepilogate le principali politiche e strategie di copertura sui precitati rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo OVS.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo OVS utilizza strumenti derivati sui tassi, (*“Interest Rate Swap”*) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (IRS) in essere al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 fanno riferimento a contratti sottoscritti nel 2011 con primari istituti di credito aventi scadenza prevista per luglio 2015 a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti in essere. Come previsto da tali contratti, i tassi di interesse scambiati sono pari ad un tasso fisso medio del 2,48%. Si riassumono di seguito le caratteristiche principali di tali contratti:

Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al				Fair value al			
			31-ott-14	31-gen-14	31-gen-13	31-gen-12	31-ott-14	31-gen-14	31-gen-13	31-gen-12
Interest rate swap (IRS)	25-28 luglio 2011	31 luglio 2015	105.772	249.155	260.795	264.120	(2.368)	(6.256)	(9.128)	(9.621)

Alla Data del Prospetto non sono state poste in essere nuove operazioni di copertura o rinegoziazione di quelle già esistenti.

Il Gruppo è quindi esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento netto della Società; il tasso d'interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'*Euribor*. La tabella che segue riporta il dato in migliaia di Euro e in percentuale dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente del Gruppo a tasso fisso e a tasso variabile con la relativa percentuale di copertura al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

(In migliaia di Euro)	Al 31 ottobre 2014	Incidenza %	Al 31 gennaio 2014	Incidenza %	Al 31 gennaio 2013	Incidenza %	Al 31 gennaio 2012	Incidenza %
Tasso variabile, non oggetto di operazioni di copertura	719.789	87,2%	520.505	67,6%	577.572	68,9%	520.347	66,3%
Tasso variabile, oggetto di operazioni di copertura	105.772	12,8%	249.155	32,4%	260.795	31,1%	264.120	33,7%
Tasso fisso	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale indebitamento finanziario (corrente e non corrente)	825.561	100,0%	769.660	100,0%	838.367	100,0%	784.467	100,0%

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci delle società controllate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

L'unico rapporto di cambio a cui il Gruppo OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del *far east* e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Gruppo OVS persegue un'attività di copertura anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui il Gruppo OVS è soggetto.

I contratti a termine vengono utilizzati per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi. Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio:

	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD/000	Strike price	Nozionale in Euro/000	Fair value Euro/000
Al 31 ottobre 2014	dal 25/01/2013 al 02/10/2014	dal 03/11/2014 al 07/12/2015	271.000	da 1,2618 a 1,3763	216.385	10.006
Al 31 gennaio 2014	dal 25/01/2013 al 12/12/2013	dal 3/02/2014 al 9/12/2014	310.500	da 1,2966 a 1,37675	229.728	(3.532)
Al 31 gennaio 2013	dal 4/10/2010 al 31/01/2013	dal 1/02/2013 al 9/12/2014	436.000	da 1,29533 a 1,4097	321.771	(3.417)
Al 31 gennaio 2012	dal 23/04/2010 al 8/04/2011	dal 1/02/2012 al 2/12/2013	516.000	da 1,2667 a 1,4142	391.621	7.175

Nel corso dei periodi in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo OVS non sono variate.

La Società adotta pertanto strategie dirette a ridurre il rischio di cambio, ovvero l'accensione di contratti derivati per fini di copertura; al riguardo, il grado di copertura di tali strumenti ha rappresentato la quasi totalità degli acquisti di materie prime, di consumo e merci in USD nei periodi considerati.

Alla Data del Prospetto non sono state poste in essere nuove operazioni di copertura o rinegoziazione di quelle già esistenti.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è collegato all'oscillazione dei prezzi relativi alle materie prime, ai prodotti finiti e merci. Nello specifico, il rischio di prezzo deriva dalla fluttuazione del prezzo e della disponibilità di tali beni. La principale materia prima utilizzata dai produttori terzi di cui si avvale il Gruppo OVS è il cotone, che incide comunque in maniera residuale rispetto al costo complessivo del prodotto finale acquistato dal Gruppo OVS.

Al fine di contenere tale rischio, le azioni intraprese dal Gruppo OVS sono mirate sia allo sviluppo del *network* di fornitori di prodotto finito, al fine di avere una flessibilità nelle forniture volta ad aumentare o ridurre le quantità e le tipologie di prodotti per meglio adattare ai riscontri ricevuti dal mercato, sia ad avvalersi delle migliori condizioni di prezzo e quindi a garantire una sempre migliore marginalità.

Inoltre si evidenzia che la politica di approvvigionamento del Gruppo OVS prevede la negoziazione annuale dei listini di acquisto con i fornitori, sulla base di prezzi che vengono fissati contrattualmente per un periodo di almeno 12 mesi e che pertanto non risentono delle oscillazioni legate ad eventuali variazioni del prezzo dei beni acquistati, che vengono interamente sopportate dal fornitore.

Per tali ragioni il rischio di prezzo appare nel complesso remoto. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo 4.1.16.

10.8.2 Rating

Alla data di approvazione del Prospetto, l'Emittente non ha sollecitato il rilascio di un *rating*.

CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

La competitività del Gruppo dipende, in buona parte, dal prestigio e dalla notorietà dei marchi di cui il medesimo è titolare, nonché dalla capacità di individuare e produrre articoli (in alcuni casi coperti da specifici titoli di proprietà industriale) in grado di soddisfare le mutevoli esigenze della clientela.

Si descrivono di seguito brevemente le principali caratteristiche dei principali marchi e dei principali altri titoli di proprietà industriale del Gruppo.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il Gruppo si impegna a fondo nella tutela della proprietà industriale e, facendo ricorso ai meccanismi previsti dalle leggi applicabili nei vari Paesi, deposita di volta in volta numerose domande per ottenere la registrazione di titoli di proprietà industriale.

Il Gruppo è titolare di numerose registrazioni, e domande di registrazione, di marchi italiani, comunitari, internazionali ed esteri. Ciascuna società del Gruppo, pur gestendo a livello locale e di regola con l'ausilio di professionisti esterni le azioni relative alla tutela del portafoglio di marchi, disegni ornamentali e nomi a dominio di cui è titolare, coordina le strategie relative alla proprietà industriale con l'Emittente. L'Emittente verifica poi che la gestione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo sia effettuata in maniera conforme alle strategie comunicate.

L'Emittente ha provveduto a registrare il marchio di cui è titolare (ovvero a presentare domanda di registrazione) nei Paesi che, a giudizio dell'Emittente, rivestono interesse strategico per il Gruppo in relazione al marchio. Tali Paesi includono l'Italia, nonché numerose altre nazioni europee ed extraeuropee.

Si riportano qui di seguito le principali caratteristiche dei marchi c.d. "generali" registrati dal Gruppo alla Data del Prospetto.

Marchio	Titolare	Tipologia	Classi di registrazione secondo la Classificazione di Nizza	Principali Paesi di deposito/registrazione
OVS	Gruppo Coin S.p.A.	Verbale/Figurativo	Tutte le classi di interesse per il Gruppo, incluse, a titolo meramente esemplificativo, le classi n. 3, 14, 18, 24, 25, 28 e 35	Italia, Unione Europea (Marchio Comunitario), Albania, Arabia Saudita, Armenia, Azerbaijan, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cina, Costa Rica, Emirati Arabi, Filippine, Georgia, Hong Kong, India, Indonesia, Kazakistan, Kosovo, Laos, Macedonia, Mauritius, Moldavia, Montenegro, Myanmar, Pakistan, Peru, Russia, Serbia, Siria, Sri Lanka, Svizzera, Taiwan, Tunisia, Turchia, Ucraina
UPIM	Gruppo Coin S.p.A.	Verbale/Figurativo	Tutte le classi di interesse per il Gruppo, incluse, a titolo meramente esemplificativo, le classi n. 3, 8, 11, 14, 16, 18, 20, 21, 24, 25, 28 e 35	Italia, Unione Europea (Marchio Comunitario), Algeria, Bosnia Erzegovina, Cina, Egitto, Marocco, Mongolia, Russia, Serbia, Svizzera, Vietnam

Oltre ai marchi c.d. “generali”, vale a dire OVS e UPIM, il Gruppo persegue una costante politica di rafforzamento della tutela presentando domande di registrazione anche per marchi relativi a specifiche linee di prodotto. I marchi del Gruppo formano oggetto di circa 1.900 depositi/registrazioni, tra cui, attualmente pendenti o in fase di deposito circa 270 e concessi circa 1.630. Molti di questi marchi sono marchi comunitari ovvero estensioni nazionali di singoli marchi internazionali.

Alla Data del Prospetto, i marchi di titolarità del Gruppo hanno, complessivamente, un periodo medio-lungo di durata residua, da intendersi in un periodo di durata residua prossimo, o superiore, a 4 anni. Il Gruppo provvede in ogni caso regolarmente al rinnovo dei marchi in scadenza che rivestono ancora interesse.

In esito alla trasformazione dell’Emittente in società per azioni, avvenuta con delibera dell’assemblea straordinaria degli azionisti del 23 luglio 2014 e all’efficacia del Conferimento, l’Emittente ha avviato le attività funzionali alla modifica della denominazione sociale del soggetto titolare delle registrazioni di marchio che non sono tali da comportare conseguenze circa la titolarità e la tutela dei marchi medesimi.

Si riportano qui di seguito gli elementi registrati del marchio OVS:

L’Emittente ha registrato il marchio OVS in forma verbale, ossia mediante registrazione di una o più parole, come, a titolo esemplificativo, “OVS”, “OVS KIDS” “OVS DESIGN AREA”, “OVS FASHION FOR YOUNG GENERATION”. L’Emittente ha altresì registrato alcuni marchi in forma figurativa, ossia mediante registrazione di uno o più elementi grafici (come, ad esempio, l’elemento verbale racchiuso in un riquadro su sfondo nero o arancio).

Si riporta, a titolo meramente esemplificativo, una rappresentazione di alcuni loghi figurativi del marchio OVS:



L’Emittente ha altresì registrato il marchio UPIM in forma verbale ed in forma figurativa, vale a dire mediante registrazione di uno o più elementi grafici.

Si riporta, a titolo meramente esemplificativo, una rappresentazione di alcuni loghi figurativi del marchio UPIM:



11.2.1 Marchi e nomi a dominio

Il Gruppo pone particolare attenzione alla protezione dei marchi e dei nomi a dominio relativi alla propria identità societaria ed ai suoi prodotti. Si riportano qui di seguito i principali marchi del Gruppo alla Data del Prospetto.

Famiglie di prodotti	Numero di Paesi in cui uno o più marchi sono protetti in forza di registrazioni	Numero di Paesi in cui uno o più marchi sono in corso di registrazione (domanda pendente)	Domini contenenti nel nome il marchio di riferimento
OVS	45	18	www.ovs.it
UPIM	42	2	www.upim.it
OVS KIDS	40	9	www.ovskids.ovs.it
FAGOTTINO	45	4	
BABY ANGEL	70	5	
GRAND & HILLS Fig. 1	55	6	
72D	38	9	
RUMFORD	56	7	
SHAKA	29	1	www.shaka-beauty.com
BLUKIDS	31	1	www.blukids.it
CROFF	41	5	www.croff.eu

A garanzia sia dei propri obblighi di rimborso sia degli obblighi di rimborso di OVS derivanti dal Vecchio Contratto di Finanziamento e dal suddetto collo, ad esito del Conferimento Gruppo Coin ha costituito in pegno tutte le partecipazioni possedute dalla stessa in OVS, nonché i principali marchi di proprietà del Gruppo OVS.

La tabella che segue riporta l'indicazione dei principali marchi del Gruppo OVS oggetto di pegno alla Data del Prospetto.

Marchi registrati in Italia

- 1) OVIESSE OVS INDUSTRY & figura a colori 2
- 2) OVIESSE
- 3) OVIESSE
- 4) OVS INDUSTRY
- 5) OVS INDUSTRY & figura a colori
- 6) OVS INDUSTRY in quadrato
- 7) OVS INDUSTRY in quadrato a colori
- 8) OVS INDUSTRY in rettangolo
- 9) OVS INDUSTRY in rettangolo a colori
- 10) OVS in caratteri cinesi + OVS Industry in rettangolo
- 11) OVS INDUSTRY in caratteri cinesi + OVS Industry in rettangolo
- 12) OVS KIDS in quadrato a colori
- 13) UPIM Logo colori (in negativo)
- 14) UPIM Logo colori (in positivo)
- 15) UPIM Logo colori (puntino giallo)
- 16) UPIM Logo colori (puntino grigio)
- 17) UPIM Logo colori (puntino grigio-beige)
- 18) UPIM Logo colori (puntino rosa)
- 19) UPIM Logo colori (puntino verde)
- 20) UPIM
- 21) UPIM
- 22) POP UPIM
- 23) LOGO + UPIM
- 24) UPIM & figura a colori

Marchi registrati in ambito comunitario

- 1) OVS INDUSTRY
 - 2) OVS Industry & figura a colori
 - 3) OVS INDUSTRY in quadrato
 - 4) OVS INDUSTRY in quadrato a colori
 - 5) OVS INDUSTRY in rettangolo
 - 6) OVS INDUSTRY in rettangolo a colori
-

11.2.2. Licenze

Si segnala che i contratti di licenza di seguito descritti costituiscono parte del Ramo di Azienda OVS-UPIM oggetto del Conferimento (si veda il successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto).

Contratto di licenza Disney

La Società ha in essere un contratto di licenza, stipulato in data 3 ottobre 2014, con The Walt Disney Company Italia S.r.l. (“WD”). La licenza ha ad oggetto l’utilizzo non esclusivo di certi personaggi della WD e Marvel, di alcuni marchi, inclusi Walt Disney, Disney e Marvel, e degli elementi di *design* della WD (insieme la “**Proprietà Intellettuale WD**”) per il *design*, la creazione, la produzione e la distribuzione di specifiche categorie di prodotti (i “**Prodotti WD**”). WD garantisce inoltre il diritto non esclusivo di riprodurre la Proprietà Intellettuale WD per la produzione di contenitori e pubblicità riguardanti i Prodotti WD. La suddetta licenza è garantita con riferimento a determinati territori specificati per ciascuna tipologia di Prodotti WD; tuttavia WD ha la facoltà di escludere quei territori in cui non ritenga di avere interesse a condurre affari commerciali.

La Società si è impegnata a corrispondere a titolo di *royalties* una percentuale del fatturato netto, dove quest’ultimo viene calcolato moltiplicando il prezzo attuale dei Prodotti WD al netto dei resi e delle imposte applicabili alle vendite. Detta percentuale equivale alternativamente al 6,75%, 6,50% o 6,25% in base al volume di fatturato netto.

La Società deve inoltre impegnarsi a distribuire attivamente i Prodotti WD solo attraverso punti vendita operanti sotto i marchi OVS, OVS Kids, Upim e Blukids.

In caso di mancato pagamento delle somme dovute, il tasso di interesse applicabile a tali somme a partire dal primo giorno di ritardo è del 10% annuo (o in ogni caso equivalente al maggior tasso consentito dalla legge se inferiore). Il contratto di licenza prevede inoltre il pagamento di determinate somme a titolo di anticipo e di garanzia sul pagamento delle *royalties*.

Il contratto di licenza definisce i requisiti degli impianti utilizzati per la produzione dei Prodotti WD, in ogni caso la Società ha l’obbligo di richiedere il consenso scritto di WD prima di utilizzare un determinato impianto per la produzione dei Prodotti WD. Tutti i Prodotti WD devono mantenere lo *standard* qualitativo richiesto da WD ed essere preventivamente approvati per iscritto. La Società si obbliga tra le altre cose, come tipico nei contratti di licenza di marchio, a non contestare i diritti di titolarità esclusiva della licenziante sui marchi licenziati, nonché ad astenersi da qualunque iniziativa che possa ledere tale titolarità (come il deposito di segni distintivi contraffattori).

La Società non ha la facoltà di assegnare, trasferire, garantire sub-licenze o disporre in altro modo del contratto di licenza e dei diritti in esso garantiti, senza la previa autorizzazione scritta di WD. Il contratto prevede un termine di produzione per ciascuna categoria dei Prodotti WD, con un termine ultimo per ciascuna di esse il 30 settembre 2017. Il contratto è retto dal diritto italiano e per qualsiasi controversia è competente in via esclusiva il foro di Milano.

Contratto di licenza Warner Bros 4-16 anni

La Società ha stipulato in data 27 novembre 2012, un contratto di licenza con Warner Bros. Entertainment Italia S.r.l. Divisione Warner Bros. Consumer Products Italia (“**WB**”). Il contratto ha ad oggetto la licenza d’uso non esclusivo di determinati personaggi di cui WB detiene i diritti fra cui Looney Tunes e Flinstones, per la creazione, produzione e distribuzione di determinati prodotti specificamente previsti nel contratto di licenza (i “**Prodotti WB-A**”).

Il contratto di licenza prevede una somma a titolo di garanzia e anticipo ed il pagamento di una percentuale a titolo di *royalties* sul fatturato netto derivante dalla vendita dei Prodotti WB-A distribuiti in Italia detratte l’IVA ed eventuali altre imposte, e sull’ammontare lordo fatturato o fatturabile nei confronti dei grossisti per i Prodotti WB-A distribuiti al di fuori dell’Italia.

Tutti i Prodotti WB-A devono mantenere i più alti standard qualitativi ed essere approvati per iscritto da WB preventivamente. Il contratto prevede specifiche ipotesi di risoluzione fra cui il mancato pagamento delle *royalties*, nel caso in cui tale inadempimento non venga sanato entro 15 giorni, ed il sostanziale cambio di controllo della Società.

La Società non ha la facoltà di assegnare, trasferire, garantire sub-licenze o disporre in altro modo del contratto di licenza e dei diritti in esso garantiti.

Il contratto è retto dal diritto italiano e per qualsiasi controversia è competente in via esclusiva il foro di Milano.

Il contratto di licenza è scaduto il 31 dicembre 2014 e alla Data del Prospetto sono in corso delle trattative avanzate, per il rinnovo di tale contratto di licenza a termini e condizioni sostanzialmente equivalenti a quelle in essere.

Contratto di licenza Warner Bros 0-3 anni

La Società ha stipulato in data 18 marzo 2013, un contratto di licenza con WB. Il contratto ha ad oggetto la licenza d’uso non esclusivo di determinati personaggi di cui WB detiene i diritti fra cui Looney Tunes e Flinstones, per la creazione, produzione e distribuzione di determinati prodotti specificamente previsti nel contratto di licenza (i “**Prodotti WB-B**”).

Il contratto di licenza prevede il versamento di una somma a titolo di garanzia e anticipo ed il pagamento di una percentuale a titolo di *royalties* sul fatturato netto derivante dalla vendita dei Prodotti WB-B distribuiti in Italia detratte l’IVA ed eventuali altre imposte, e sull’ammontare lordo fatturato o fatturabile nei confronti dei grossisti per i Prodotti WB-B distribuiti al di fuori dell’Italia.

Tutti i Prodotti WB-B devono mantenere i più alti *standard* qualitativi ed essere approvati per iscritto da WB preventivamente. Il contratto prevede specifiche ipotesi di risoluzione fra cui il mancato pagamento delle *royalties*, nel caso in cui tale inadempimento non venga sanato entro 15 giorni, ed il sostanziale cambio di controllo della Società.

La Società non ha la facoltà di assegnare, trasferire, garantire sub-licenze o disporre in altro modo del contratto di licenza e dei diritti in esso garantiti.

Il contratto è retto dal diritto italiano e per qualsiasi controversia è competente in via esclusiva il foro di Milano.

Il contratto di licenza è scaduto il 31 dicembre 2014 e alla Data del Prospetto sono in corso delle trattative avanzate, per il rinnovo di tale contratto di licenza a termini e condizioni sostanzialmente equivalenti a quelle in essere.

Contratto di licenza Maui

La Società ha in essere un contratto di licenza, stipulato in data 13 settembre 2012, con Maui Inc & Sons Harrow Street Ltd/Harrow Street (Europe) (“**Maui**”) avente ad oggetto la licenza di produrre, commerciare, pubblicizzare, distribuire e vendere in via esclusiva in Italia e non in esclusiva nei paesi espressamente elencati, i prodotti specificamente indicati nel contratto (i “**Prodotti Maui**”) sotto i marchi “Maui and Sons” e “Maui Girl” (i “**Marchi Maui**”).

La Società si è impegnata a corrispondere a Maui alcune *royalties* sul fatturato netto derivante dalla vendita dei Prodotti ed un corrispettivo minimo garantito.

Il contratto ha scadenza in data 31 dicembre 2015, ed è previsto rinnovo automatico per 3 anni salvo comunicazione scritta da far pervenire alla parte non più tardi del 30 giugno 2015. Maui ha facoltà di non rinnovare il contratto salvo che il fatturato netto dei Prodotti Maui non raggiunga un determinato importo.

La Società non ha la facoltà di assegnare, trasferire, garantire sub-licenze o disporre in altro modo del contratto di licenza e degli interessi in esso garantiti senza il previo consenso scritto di Maui, ed in caso di sub-licenza la Società si obbliga a cedere 2/3 delle *royalties* percepite a Maui.

Il contratto è retto dal diritto italiano ed eventuali controversie devono essere risolte per via arbitrale in Milano.

CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto e quanto di seguito indicato, a giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale e successivamente al 31 gennaio 2014, sino alla Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Il Gruppo OVS, anche nell'importante periodo delle vendite natalizie, ha conseguito vendite in crescita del +6,3% in Italia nel bimestre Novembre-Dicembre 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Contribuiscono alla crescita le vendite, sempre nel bimestre Novembre-Dicembre 2014, dell'insegna OVS che ha registrato un incremento del +7,1% e dell'insegna UPIM che, considerando le vendite dei negozi Bernardi convertiti in UPIM, ha registrato complessivamente un +2,0%.

Il Gruppo OVS, anche nell'importante periodo delle vendite natalizie, ha conseguito vendite in crescita del +6,3% in Italia nel bimestre novembre-dicembre 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In particolare, con riferimento ai negozi gestiti direttamente in Italia, nel mese di novembre 2014 il Gruppo OVS ha registrato un *like-for-like* in termini di ricavi in diminuzione del 2,7% dovuto principalmente ad un clima inusualmente mite per la stagione, mentre ha riportato un incremento del *like-for-like* in termini di ricavi del +4,7% nel mese di Dicembre 2014.

I suddetti dati sono stati estratti dal sistema contabile e gestionale del Gruppo OVS e non stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile. Si segnala, pertanto, che gli stessi potrebbero subire delle variazioni in occasione della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo OVS per il periodo di riferimento. Tali dati, inoltre, non devono essere presi a riferimento come un'indicazione della *performance* futura della Società o del Gruppo OVS.

12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Prospetto, fatto salvo quanto indicato nel Capitolo IV – Fattori di Rischio e complessivamente nel Prospetto, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima di utili dell'esercizio in corso o degli esercizi futuri.

Si segnala che, ai fini di quanto previsto dall'art. 2465 del codice civile, nell'ambito del Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM, in data 21 luglio 2014 è stata depositata presso il Registro delle Imprese la relazione di stima, predisposta da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2465, comma 1, del codice civile, (la "**Relazione di Stima**"), contenente una serie di considerazioni funzionali ad attestare che il valore dei beni e dei crediti conferiti fosse almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale e dell'eventuale sovrapprezzo deliberato dall'Emittente a servizio del Conferimento.

Ai fini della predisposizione della Relazione di Stima l'esperto indipendente ha utilizzato, tra l'altro, documenti ed informazioni resi disponibili dal *management* dell'Azionista Venditore, tra cui un piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azionista Venditore in data 10 luglio 2014 e fatto successivamente proprio dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014 (il "**Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465**"). Nella elaborazione della Relazione di Stima l'esperto indipendente ha fatto proprie e riportato alcune informazioni di natura prospettica contenute nel Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465. Peraltro, alcune di tali informazioni sono state riportate su un quotidiano a diffusione nazionale.

L'Emittente precisa che le previsioni contenute nel Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465 e riportate nella Relazione di Stima predisposta da un esperto indipendente sono ritenute non più attuali e superate, in quanto il Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465 è basato su dati di bilancio al 31 gennaio 2014 e non tiene conto dell'evoluzione dell'andamento dell'Emittente nel secondo trimestre del 2014, ed è stato predisposto prima che si verificassero alcune recenti variazioni nello scenario microeconomico e macroeconomico di riferimento (in particolare, si ricorda la pubblicazione da parte di Banca di Italia nel mese di agosto 2014 di nuovi dati sul PIL e sull'andamento dell'economia italiana).

Tali circostanze hanno comportato una revisione delle linee strategiche di crescita del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che, in data 22 settembre 2014, ha approvato un nuovo piano industriale consolidato per gli esercizi 2014-2017 diverso e aggiornato rispetto al Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465 (il "**Nuovo Piano Industriale**") che si fonda, in parte, su alcuni presupposti ed alcune ipotesi di base diverse rispetto a quelle utilizzate nella preparazione del Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465.

In particolare, a giudizio dell'Emittente il Nuovo Piano Industriale riflette i positivi risultati consolidati nella collezione primavera/estate 2014 e la conseguente migliore generazione di cassa, entrambi superiori alle attese in un contesto macroeconomico e uno scenario dei consumi ancora difficile. Peraltro, in data 27 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato il Nuovo Piano Industriale per tenere conto dei risultati registrati dall'Emittente nei primi nove mesi del 2014 (che a livello consolidato sono in linea con le previsioni attese pur registrando una variazione del contributo fornito da ciascuna delle due reti di vendita OVS e UPIM).

Inoltre, il Nuovo Piano Industriale tiene conto del potenziale ingresso sul mercato italiano di riferimento di nuovi *competitor* internazionali, a fronte del quale, ai fini del mantenimento e accrescimento della propria quota di mercato, l'Emittente ritiene opportuno prevedere un potenziale incremento delle aperture di nuovi punti vendita.

Peraltro, l'emersione, a seguito del Conferimento ed in esito alla predisposizione dei risultati infrannuali al 31 luglio 2014 da parte della Società, nonché di Gruppo Coin, di un conguaglio finanziario positivo a favore dell'Emittente di circa Euro 79,8 milioni (si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 22.1.2, del Prospetto), che l'Azionista Venditore si è impegnato a regolare con i proventi dell'Offerta Globale e la cassa a sua disposizione (si veda la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4, del Prospetto), determina un miglioramento della posizione finanziaria netta dell'Emittente rispetto a quanto assunto nel Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465.

Si segnala, infine, che il Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465 è stato elaborato ai fini di una operazione societaria straordinaria quale il Conferimento e, quindi, con finalità completamente diversa rispetto a quella di fornire indicazioni al mercato in merito all'andamento dell'attività dell'Emittente in futuro, sola finalità che sarebbe rilevante ai fini dell'Offerta. Al riguardo, si segnala inoltre che la Relazione di Stima riporta dati "*pre-money*" rispetto all'Offerta e, cioè, non tiene conto dell'incidenza dei proventi dell'Offerta sui risultati economici e sul patrimonio dell'Emittente; tale incidenza è particolarmente significativa in considerazione del fatto che l'Emittente intende utilizzare i proventi dell'Offerta al fine di rimborsare una parte significativa dell'indebitamento bancario esistente (si veda la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4, del Prospetto), riducendo in modo rilevante il peso del debito e degli oneri finanziari sulla propria situazione patrimoniale e sui propri risultati prospettici.

Alla luce di quanto sopra l'Emittente precisa che le previsioni contenute nel Piano Industriale Rilevante ai fini dell'Art. 2465, come riportate nella Relazione di Stima e parzialmente riprese da alcuni articoli di stampa, sono ritenute non più attuali e superate e non devono essere prese a riferimento dai destinatari del presente Prospetto, dal mercato e dagli investitori più in generale.

CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

In data 23 luglio 2014, l'Assemblea della Società ha nominato, a decorrere dall'ultimo istante del 31 luglio 2014 e sino alla prima nel tempo tra (i) la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 gennaio 2017; e (ii) la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri che sono in carica alla Data del Prospetto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Nicholas Stathopoulos (***)	Presidente	Atene (Grecia), 11 novembre 1969
Stefano Beraldo (**)	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Venezia, 23 marzo 1957
Stefano Ferraresi (***)	Amministratore	Cernusco sul Naviglio (MI), 13 novembre 1972
Jérôme Pierre Losson (***)	Amministratore	Lione (Francia), 5 ottobre 1968
Lori Hall-Kimm (***)	Amministratore	Scarborough (Canada), 20 ottobre 1976
HeinzJürgen KrognerKornalik (*)(***)	Amministratore	Nestomitz (Rep. Ceca), 24 giugno 1941
Fritz Ulrich Weiss (*)(***)	Amministratore	Brema (Germania), 3 giugno 1936

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale in vigore alla Data del Prospetto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero minimo di 3 membri ad un numero massimo di 15 membri, secondo le determinazioni dell'Assemblea. Ai sensi dell'art. 15.3 dello statuto sociale in vigore alla Data del Prospetto, gli Amministratori rimangono in carica, secondo le determinazioni dell'Assemblea, per un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili.

In data 27 ottobre 2014 l'assemblea della Società ha nominato, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2017, un nuovo Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è conforme alle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia di società quotate in ordine al numero di amministratori indipendenti ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, composto di 7 membri.

Alla luce di tale delibera assembleare, la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società che entrerà in carica dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA risulta essere la seguente:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Nicholas Stathopoulos (***)	Presidente	Atene (Grecia), 11 novembre 1969
Stefano Beraldo (**)	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Venezia, 23 marzo 1957
Stefano Ferraresi (***)	Amministratore	Cernusco sul Naviglio (MI), 13 novembre 1972
Jérôme Pierre Losson (***)	Amministratore	Lione (Francia), 5 ottobre 1968
Lori Hall-Kimm (***)	Amministratore	Scarborough (Canada), 20 ottobre 1976
Heinz Jürgen Krogner Kornalik (*)(***)	Amministratore	Nestomitz (Rep. Ceca), 24 giugno 1941
Gabriele Del Torchio (*)(***)	Amministratore	Caravate (VA), 5 febbraio 1951

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

Ai sensi dell'art. 13.1 dello Statuto Sociale (che entrerà in vigore a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA), la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 a un massimo di 15 membri, secondo le determinazioni dell'Assemblea. Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto Sociale (che entrerà in vigore a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA), gli Amministratori sono nominati per un periodo di 3 esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 esercizi, stabilito all'atto di nomina, e sono rieleggibili.

Si segnala che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto e i membri del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea della Società del 27 ottobre 2014 con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA hanno provveduto ad accettare formalmente la loro carica per un periodo di 3 esercizi.

I componenti del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 luglio 2014 e i membri del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea della Società del 27 ottobre 2014 con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto e di quelli nominati dall'Assemblea della Società del 27 ottobre 2014 con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Nicholas Stathopoulos. Nato ad Atene (Grecia), l'11 novembre 1969. Laureato in economia aziendale presso la Athens University of Economics & Business (AUEB), ha conseguito un *Master in Business Administration* (MBA) presso la Harvard Business School. È *Managing Partner* e membro del Comitato Investimenti presso BC Partners Limited, dove è entrato nel 2005. Ha maturato oltre 17 anni di esperienza nel settore *private equity* partecipando attivamente in numerose operazioni di investimento nei settori della distribuzione al dettaglio, consumo, media e telecomunicazioni. Prima di entrare in BC Partners Limited, è stato *Partner* presso Apax Partners, sede di Londra, dove ha passato 7 anni partecipando ad importanti operazioni di *buy-out* in molti paesi

europei. Prima di entrare in Apax ha lavorato 3 anni in qualità di consulente di gestione presso il Boston Consulting Group, sede di Londra. Attualmente è presidente del consiglio di amministrazione di Gruppo Coin e The Mergermarket Group ed è membro del consiglio di amministrazione di ComHem e Migros Turk. È altresì Presidente della BC Partners Foundation, membro del Harvard Business School European Leadership Board, del Board of Trustees della Impetus-Private Equity Foundation e dell'Advisory Board dell'AUEB. È socio della *Royal Society of Arts*.

Stefano Beraldo. Nato a Mestre (Venezia) il 23 marzo 1957. Laureato in economia e commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia, è membro della Alumni Association della Stanford University. Dal 2005 è Amministratore Delegato di Gruppo Coin. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'auditing e della consulenza aziendale presso la società di revisione Arthur Andersen. Dal 1988 ha lavorato presso la holding del gruppo Benetton occupandosi di finanza, acquisizioni e controllo delle partecipate. A partire dal 1995 si è occupato in prima persona dell'acquisizione della Società Meridionale di Eletticità S.p.A. – SME (Gruppo IRI) dal Ministero dell'Industria, assumendo successivamente il ruolo di direttore generale di GS Euromercato S.p.A. realizzandone il processo di risanamento economico e finanziario. Alla fine degli anni '90, si occupa del progetto di cessione di GS Euromercato S.p.A. al Gruppo Carrefour. Dal giugno 2000 ha ricoperto la carica di amministratore delegato e direttore generale del gruppo De Longhi, fino al suo ingresso nel Gruppo Coin, avvenuto a luglio 2005.

Stefano Ferraresi. Nato a Cernusco sul Naviglio (MI), il 13 novembre 1972. Laureato in economia e commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È *Senior Partner* presso BC Partners Limited, dove è entrato nel 2002 e ha maturato oltre 12 anni di esperienza nel settore *private equity*, prendendo parte a numerose operazioni di investimento, incluse Galbani, Migros Turk, Spotless e Gruppo Coin. Dal 2000 al 2002 ha fatto parte dello *European Leveraged Finance Team* presso Merrill Lynch, sede di Londra, dove ha lavorato al finanziamento di diverse operazioni di *leveraged buyout* in Europa. Ha iniziato la sua carriera presso Barclays Capital, sede di Londra, nel settore degli *high yield bond*. Attualmente, è membro del consiglio di amministrazione di Migros Turk.

Jérôme Pierre Losson. Nato a Lione (Francia), il 5 ottobre 1968. Laureato in fisica presso la McGill University, dove ha conseguito un dottorato di ricerca in fisica (PhD), ed un *Master in Business Administration* (MBA) (INSEAD). È *Senior Partner* presso BC Partners Limited, dove è entrato nel 2012. Ha maturato notevole esperienza partecipando a numerose operazioni d'investimento, fra cui Allflex, Merger Market Group, Sabre Insurance, Car Trawler e Gruppo Coin. È attualmente membro del consiglio di amministrazione di Allflex. Prima di entrare in BC Partners, ha trascorso 9 anni presso Kohlberg Kravis Roberts & Co (KKR) in qualità di membro della squadra operativa KKR Capstone, ricoprendo il ruolo di membro del consiglio di amministrazione per numerosi investimenti. In precedenza ha fondato, amministrato e venduto una società di *software* e prima ancora ha lavorato presso McKinsey & Co, sedi di Bruxelles e Londra. Prima di Entrare in McKinsey è stato un ricercatore scientifico, finanziato dal Governo Canadese e dalla Commissione Europea.

Lori Hall-Kimm. Nata a Scarborough (Canada), il 20 ottobre 1976. Laureata in economia aziendale (con lode) presso la Schulich School of Business della York University, ha conseguito un *Master in Business Administration* (MBA) presso la Columbia Business School. Nel 2005 è entrata in Teachers' Private Capital, ed ha maturato oltre 10 anni di esperienza nell'ambito dell'*investment banking* e del *private equity*. Ha contribuito, nel 2007, all'apertura della sede Teachers' di Londra ed è altresì supervisore del fondo di *private equity* Teachers' e delle attività

di co-investimento nell'area EMEA. Ha partecipato a numerose transazioni internazionali, incluse negoziazioni, esecuzione di nuovi impegni di fondo ed investimenti diretti *equity* e *mezzanine*; tra le operazioni più recenti sono incluse Gruppo Coin, Alexander Forbes, Alliance Boots, Valentino/Hugo Boss and Kabel Deutschland. Prima di entrare in Teachers' ha lavorato nel gruppo di *investment banking* consumatori-commercio al dettaglio di Goldman Sachs & Co. Prima ancora ha ricoperto incarichi presso TD Securities e OMERS. Attualmente è un membro del consiglio di amministrazione di Alexander Forbes e del comitato consultivo di numerose società inglesi, europee ed africane oggetto di investimento di Teachers'.

Heinz Jürgen Krogner Kornalik. Nato in Nestomitz (Rep. Ceca), il 24 giugno 1941. Laureato in economia aziendale ed in ingegneria industriale. Ha lavorato in Esprit dal 1995 al 2011 ricoprendo gli incarichi di Direttore Esecutivo presso Esprit Holdings Ltd, Amministratore Delegato presso ECOR-SF Inc. controllata del Gruppo Esprit e dal 2002 al 2009 di Amministratore Delegato del Gruppo Esprit. In precedenza ha lavorato presso Kurt Salmon Associates in qualità di consulente per molteplici aree, fra cui produzione, organizzazione, marketing, strategia e posizionamento del brand. Ha altresì ricoperto ruoli dirigenziali in numerose aziende dell'industria tessile.

Gabriele Del Torchio. Nato a Caravate nel 1951. Da aprile 2013 è Amministratore Delegato di Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, inizia la sua carriera lavorativa nella Banca Commerciale Italiana. Nel 1975 entra in Sperry New Holland S.p.A., una delle principali aziende mondiali nel settore delle macchine agricole, fino a diventare Presidente e Amministratore Delegato della New Holland. Nel 1990 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Fai Komatsu, per poi diventarne Presidente. Nel 1998 passa ad amministrare la Cifa e nel 2000 diventa Presidente e Amministratore Delegato della APS, azienda municipalizzata di Padova che si occupa di telecomunicazioni, trasporto urbano su gomma e su rotaia, energia elettrica, gas. Dal 2003 al 2005 ha guidato la Carraro Group, azienda del settore dei sistemi per l'autotrazione, facendola crescere nel mercato asiatico. Dal 2005 al 2007 è stato Amministratore Delegato del Gruppo Ferretti, società dell'industria cantieristica leader nella produzione di imbarcazioni di lusso. Nel 2007 entra in Ducati come Amministratore Delegato e nel 2009 ne diventa anche Presidente, rilanciandone l'immagine e registrando nel 2012 il *record* storico di vendite.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale in vigore alla Data del Prospetto, il Consiglio di Amministrazione, qualunque sia la sua strutturazione, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea dei soci.

Al Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto competono, inoltre, le decisioni relative a:

- a) fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 *bis* c.c. anche quali richiamati, per la scissione, dall'Articolo 2506 *ter* c.c.;
- b) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- c) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- d) indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- e) riduzione del capitale a seguito di recesso;
- f) adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto può delegare tutti o parte dei suoi poteri a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 cod.civ. ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei propri componenti, anche disgiuntamente.

Competenze del consiglio di amministrazione e deleghe di poteri con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale che avrà efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione competono, fatta salva la concorrente competenza dell'Assemblea, le decisioni relative a:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto che avrà efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti dell'art. 2381 del codice civile e con l'esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi delle normative legislative e regolamentari in materia, proprie attribuzioni ad uno o più dei propri componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione. Gli organi delegati, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, possono conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita la rappresentanza della Società. La rappresentanza della Società spetta altresì ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri delegati nei limiti della delega.

Poteri dell'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di OVS ha nominato il dott. Stefano Beraldo Amministratore Delegato della Società, conferendogli, a decorrere dall'ultimo istante del 31 luglio 2014 (A) i seguenti poteri strategici con riferimento ad OVS e alle società da essa controllate: (a) individuare e attuare le strategie, formulando i piani pluriennali e annuali, e proponendone l'approvazione al Consiglio di Amministrazione; (b) individuare e attuare la politica per il coordinamento ed il

controllo delle risorse finanziarie; (c) individuare e attuare la politica per la gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare; (d) individuare e attuare gli indirizzi per la gestione operativa in generale, anche attraverso il controllo delle performance della struttura direttiva, sulla quale esercitare il potere di indirizzo, di coordinamento e di controllo; e (B) al fine di consentirgli di espletare il proprio mandato di Amministratore Delegato e di svolgere le proprie mansioni di Direttore Generale, gli specifici poteri di seguito elencati, da esercitarsi con firma singola e con facoltà di sub delega, nell'ambito dei limiti di valore indicati per quanto attiene alcuni contratti, atti od operazioni aventi rilevanza patrimoniale e gestionale significativa (A2, B1, B2, C1, C2, C3, C4) e con obbligo di riferire al Consiglio in merito al proprio operato almeno ogni bimestre.

A. Rappresentanza della società in genere

- A.1 Rappresentare la società nei rapporti con enti pubblici e con privati, esercitando ogni azione per la tutela dei diritti della stessa.
- A.2 Costituire società, associazioni e consorzi, esercitando ogni più ampia facoltà al riguardo (potere da esercitarsi su espressa delega del Consiglio di Amministrazione qualora il valore per singola operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)).
- A.3 Rappresentare la società nelle assemblee delle società nelle quali la stessa abbia partecipazioni, esercitando ogni più ampia facoltà al riguardo; depositare titoli ai fini dell'intervento alle assemblee e ritirarli.

B. Contratti relativi a beni e servizi

B.1 Compravendita di beni immobili

Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di compravendita e permuta di beni immobili e di *leasing* immobiliare; (potere da esercitarsi su espressa delega del Consiglio di Amministrazione qualora il valore per singola operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)); costituire, modificare, estinguere servitù attive e passive, con ogni più ampia facoltà.

B.2 Contratti di compravendita di azienda

Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di compravendita di azienda (potere da esercitarsi su espressa delega del Consiglio di Amministrazione qualora il valore per singola operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)).

B.3 Contratti inerenti i diritti di proprietà intellettuale

Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di acquisto, cessione e permuta di diritti di proprietà intellettuale (marchi – con esclusione del marchio OVIESSE – brevetti, modelli, diritti d'autore, etc.), di “*know-how*”, di segretezza, nonché di ricerca, anche includenti progetti, realizzazioni di impianti, opere di ingegneria in genere.

C. Operazioni finanziarie in genere e garanzie

- C.1 Stipulare, modificare e risolvere contratti di mutuo, di apertura di credito, di *factoring* di finanziamento in genere, in ogni forma (potere da esercitarsi su espressa delega del Consiglio di Amministrazione qualora il valore per singola operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)).
- C.2 Acquistare ed alienare titoli rappresentativi di partecipazioni in società, associazioni e consorzi, nel rispetto della normativa vigente, darli ed accettarli a riporto ed in garanzia; effettuare operazioni secondo gli usi della borsa e del mercato dei valori mobiliari in genere; (potere da esercitarsi su espressa delega del Consiglio di Amministrazione qualora il valore per singola operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)).
- C.3 Prestare garanzie reali su immobili di proprietà sociale (potere da esercitarsi su espressa delega del Consiglio di Amministrazione qualora il valore per singola operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)); consentire riduzioni, graduazioni e cancellazioni di ipoteche nonché trascrizioni e annotazioni relative alle stesse, rinunciare ad ipoteche legali.
- C.4 Prestare fidejussioni ed assumere obbligazioni cambiarie; (potere da esercitarsi su espressa delega del Consiglio di Amministrazione qualora il valore per singola operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)).

D. Operazioni specifiche

- D.1 Apporre la firma di convalida dei trasferimenti di proprietà dei titoli della società di proprietà dei soci e compiere ogni atto e adempimento relativo alla gestione centralizzata dei titoli della società conseguente alla dematerializzazione degli stessi in conformità alla normativa vigente.

E. Rapporti di impiego e di lavoro

- E.1 Stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro relativi a operai, impiegati, quadri e dirigenti, compresi i direttori generali; attribuire qualifiche e funzioni a dipendenti della società.
- E.2 Stipulare accordi sindacali con le associazioni dei lavoratori e/o con le rappresentanze sindacali; effettuare transazioni di vertenze sindacali.
- E.3 Rappresentare la società avanti le organizzazioni sindacali per vertenze individuali, con facoltà di conciliare e transigere.
- E.4 Contestare infrazioni disciplinari a operai, impiegati, quadri e dirigenti, compresi i direttori generali; adottare i relativi provvedimenti disciplinari.

F. Contratti relativi a beni e servizi**F.1 Compravendita di beni mobili**

Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di compravendita e permuta nonché di *leasing*, di beni mobili in genere, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto, marchi e beni immateriali, con esclusione dei titoli rappresentativi di partecipazioni in società, associazioni e consorzi.

F.2 Gare per prestazione di beni e servizi

Concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e da privati, per le forniture di beni e servizi, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti.

F.3 Contratti di locazione, di affitto di azienda e di affidamento in gestione di reparto

Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di locazione anche ultranovennali e di affidamento in gestione di reparto.

F.4 Contratti di affiliazione commerciale, di somministrazione di merci e di servizi

Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere contratti di affiliazione commerciale e di somministrazione di merci e di servizi.

F.5 Contratti per la prestazione di servizi

Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti relativi alla prestazione di servizi in genere e all'acquisizione di prestazioni d'opera intellettuale nonché ogni altro contratto attinente la gestione della società, quali a titolo esemplificativo: appalto, noleggio, trasporto, deposito, comodato, somministrazione, opera, assicurazione, mandato, mediazione, commissione, spedizione, agenzia.

G. Operazioni finanziarie in genere e garanzie

G.1 Stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito ed uffici postali.

G.2 Effettuare operazioni a debito e a credito su conti correnti della società presso istituti di credito ed uffici postali, in qualsiasi forma.

G.3 Depositare presso istituti di credito, in custodia ed in amministrazione, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria.

G.4 Esigere crediti.

- G.5 Cedere crediti (potere da esercitarsi su espressa delega del Consiglio di Amministrazione qualora il valore per singola operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00)).
- G.6 Emettere ed accettare effetti cambiari in relazione a contratti e ad ordini di fornitura.
- G.7 Quietanzare, girare per sconto, cessione ed incasso effetti cambiari.
- G.8 Richiedere l'emissione, accettare, girare per cessione ed in garanzia titoli rappresentativi di merci.
- G.9 Riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, dall'istituto di emissione, dalle Tesorerie della Repubblica Italiana, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Uffici Postali, da qualunque ufficio pubblico e da privati, rilasciando ricevute e quietanze ed esonerando la parte pagante da responsabilità.
- G.10 Effettuare depositi cauzionali in contanti o in titoli; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria.

H. Operazioni specifiche

H.1 Comunicazioni ad enti pubblici e privati

Sottoscrivere le comunicazioni ai Ministeri, ai Tribunali, alle Camere di Commercio, al Registro delle Imprese, ai Comuni, alle Province, alle Regioni e ad altri enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi o regolamenti, compresa la sottoscrizione delle comunicazioni alla Consob, alla Borsa Italiana S.p.A., all'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché all'Autorità garante della tutela del trattamento dei dati personali.

H.2 Dichiarazioni e certificazioni fiscali

Sottoscrivere le dichiarazioni e le certificazioni previste dalla vigente normativa fiscale e previdenziale.

H.3 Rappresentanza presso enti pubblici e privati

Rappresentare la società nei rapporti con enti privati e pubblici in genere, quali Ministeri, Consob, Borsa Italiana, Autorità Garante della concorrenza e del mercato, Autorità garante della tutela del trattamento dei dati personali, Regioni, Province, Comuni, Tesorerie, uffici dell'amministrazione finanziaria in genere, compresi quelli delle imposte dirette, dell'IVA, doganali e dell'UTIF, Poste e Telegrafi, Ferrovie dello Stato, uffici di collocamento, uffici del lavoro, enti previdenziali, assistenziali e sanitari, Enel, aziende di telefonia, di erogazione di acqua e gas e assimilate nonché imprese di trasporto, spedizionieri ed uffici marittimi.

H.4 Definizione di danni e sinistri

Definire la liquidazione di danni e sinistri attivi e passivi nei confronti di terzi in genere, nonché nei confronti dei clienti dei negozi, designando a tal fine periti, medici, commissari di avaria e legali, con facoltà di transigere.

H.5 Accertamenti di conformità

Accertare la conformità e l'idoneità, a tutti gli effetti, per le opere eseguite da terzi, procedere all'accertamento dello stato di avanzamento dei lavori; contestare le eventuali inadempienze, procedere a transazioni e rilasciare le dichiarazioni relative.

H.6 Protezione di marchi e brevetti, procedure di brevettazione

Compiere gli atti relativi alle procedure di brevettazione necessari secondo la legislazione in vigore nei singoli stati per richiedere, ottenere, amministrare, tutelare e abbandonare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà individuale in Italia e all'estero; esperire ogni procedura amministrativa, anche contenziosa, per il riconoscimento e la tutela dei diritti della società; nominare corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi.

I. Rappresentanza avanti l'autorità giudiziaria ordinaria, amministrativa e tributaria

I.1 Instaurare ed abbandonare giudizi, anche tramite rinuncia agli atti, avanti qualsiasi autorità, in sede giudiziaria ordinaria, amministrativa e tributaria nonché avanti la Corte Costituzionale, ed in genere qualsiasi giudizio anche in sede sovranazionale, resistere negli stessi; transigere qualsiasi controversia in sede giudiziale o stragiudiziale, anche in materia di lavoro subordinato, compromettere controversie in arbitri, anche amichevoli compositori; conferire il mandato ad arbitri, avvocati e consulenti tecnici in genere; nominare procuratori; eleggere domicilio presso gli stessi; presentare e ritirare querele, esposti, denunce e ricorsi e quant'altro necessario per instaurare procedimenti penali; nominare procuratori per la costituzione di parte civile in processi penali.

L. Deleghe

L.1 Delegare ai dipendenti della società e a terzi in genere i poteri che riterrà necessari e quindi nominare procuratori e mandatari per determinati atti o categorie di atti; revocare procure e risolvere mandati in atto.

* * *

Alla Data del Prospetto nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che entrerà in carica alla data di inizio delle negoziazioni intrattiene rapporti di lavoro subordinato con Gruppo Coin.

Si segnala che alla Data del Prospetto il Dott. Stefano Beraldo, Amministratore Delegato dell'Emittente, riveste anche la carica di Vice Presidente di Gruppo Coin. Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTAil Dott. Stefano Beraldo rivestirà esclusivamente l'incarico di Vice Presidente di Gruppo Coin senza il conferimento di alcuna delega esecutiva e senza che il Dott. Stefano Beraldo stesso partecipi alla gestione operativa di Gruppo Coin. Il ruolo ricoperto in Gruppo Coin dal Dott. Beraldo inoltre non risulta concorrenziale in relazione alle attività svolte da OVS, in quanto OVS e Gruppo Coin hanno modelli di *business* diversi, si collocano in settori di riferimento diversi, sono gestite da *management team* diversi e separati e si appoggiano a una rete di fornitori (*partner*) diversa.

* * *

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto e dei membri del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla data di inizio delle negoziazioni ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto e dei membri del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla data di inizio delle negoziazioni ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

In data 28 gennaio 2015, nel contesto di un'indagine per presunta contraffazione è stato notificato alla Società un decreto di perquisizione personale e locale (il "**Decreto di Perquisizione**") in relazione alla commercializzazione nei suoi punti vendita di un accessorio di pelletteria per donna (i "**Presunti Prodotti Contraffatti**"). Le indagini si riferiscono alla presunta contraffazione di una borsa da donna prodotta da un'azienda di Vicenza che è acquistata dalla Società presso produttori terzi e che era commercializzata nei punti vendita della Società in un numero inferiore alle 2.000 unità, e con incidenza sul fatturato della relativa categoria prodotto pari allo 0,24% e, quindi, rappresentando un elemento del tutto marginale sul fatturato della Società.

In particolare il Decreto di Perquisizione include anche un'informazione di garanzia ai sensi dell'articolo 369 del Codice di Procedura Penale (l'**Informazione di Garanzia**) nei confronti di Nicholas Stathopoulos e Stefano Beraldo, in qualità, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società (gli "**Amministratori Notificati**") per i reati di cui agli articoli 110 (*concorso di persone nel reato*) e 474, comma secondo (detenzione per la vendita di prodotti contraffatti) del Codice Penale. In data 29 gennaio 2015 la Guardia di Finanza ha condotto, in forza del Decreto di Perquisizione, un'ispezione presso la sede della Società dalla quale sono risultati 184 esemplari dei Presunti Prodotti Contraffatti (l'**Ispezione**). OVS ha immediatamente collaborato nel contesto dell'Ispezione e si è impegnata a richiamare i Presunti Prodotti Contraffatti facendo in modo che gli stessi venissero immediatamente raccolti in apposito magazzino di sua titolarità e tolti dal commercio.

Alla Data del Prospetto, la Società ritiene che: (i) l'allegata contraffazione sia priva di fondamento; (ii) l'Informazione di Garanzia non avrebbe dovuto essere notificata agli Amministratori Notificati, tenuto conto del loro ruolo e responsabilità aziendali e quindi della loro assoluta estraneità al processo di selezione dei prodotti da porre in vendita nei negozi OVS e (iii) la commercializzazione dei Presunti Prodotti Contraffatti e la sua, eventuale, cessazione non avrà alcun rilevante impatto sulle attività della Società, attesa la marginalità dell'incidenza dei Presunti Prodotti Contraffatti sul fatturato della Società stessa.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto e dei membri del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla data di inizio delle negoziazioni siano stati membri degli organi

di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Società	Stato
Nicholas Stathopoulos	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Gruppo Coin	In carica
	Consigliere	Kenan Investment SA	In carica
	Consigliere	Moonlight Capital Sa	In carica
	Consigliere	Migros Ticaret AS	In carica
	Consigliere	Hellafin SA	In carica
	Consigliere	TBU-1 International SA	In carica
	Consigliere	TBU-4 International SA	In carica
	Consigliere	MH Perakendecilik VE Ticaret AS	In carica
	Consigliere	Icon 1 SA	In carica
	Consigliere	Icon 2 Sarl	In carica
	Consigliere	Norcell IB AB	In carica
	Consigliere	Norcell Sweden Holding 1 AB	In carica
	Consigliere	Norcell Sweden Holding 2 AB	In carica
	Consigliere	Norcell Sweden Holding 3 AB	In carica
	Consigliere	Com Hem AB	In carica
	Consigliere	Nordic Cable Aquisition Company Sub-holding AB	In carica
	Consigliere	W Chem Sarl	In carica
	Consigliere	Wolflux I Sarl	In carica
	Consigliere	Wolflux II Sarl	In carica
	Consigliere	Mergermarket Bidco Limited	In carica
	Consigliere	Mergermarket Topco Limited	In carica
	Consigliere	Goldvue Acquisition Sarl	Cessata
	Consigliere	Goldvue Investment SA	Cessata
	Consigliere	Regency Entertainment SA	Cessata
	Consigliere	Regency Entertainment Leisure and Tourism SA	Cessata
	Consigliere	Mergermarket Midco 1 Limited	Cessata
	Consigliere	Mergermarket Midco 2 Limited	Cessata
Stefano Beraldo	Vice Presidente del Consiglio Amministrazione	Gruppo Coin S.p.A.	In carica
	Consigliere	OBS (<i>Oriental Buying Services</i>)	In carica
	Consigliere	OVS S.r.l.	Cessata
	Consigliere Delegato e Direttore Generale	Gruppo Coin S.p.A.	Cessata
	Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato Consigliere	Coin Franchising S.p.A.	Cessata
		Oviessa Franchising S.p.A.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Oviessa S.p.A.	Cessata
	Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	UPIM S.r.l.	Cessata
	Consigliere	Excelsior Verona S.r.l.	In carica
	Socio Amministratore	Elica Società Semplice Società Agricola	In carica
	Socio	Agricola Nova Silis Società Semplice Società Agricola	In carica
	Presidente Consiglio di Amministrazione	String S.r.l.	In carica
	Consigliere	COSI – Concept of Style Italy S.p.A.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Brand Zero S.p.A. in Liquidazione	Cessata
Consigliere	GCF S.p.A.	Cessata	
Consigliere	Giorgione Investimenti S.p.A.	Cessata	

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Società	Stato
Stefano Beraldo	Consigliere	Icon S.p.A.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Tre.Bi – S.p.A.	Cessata
Jérôme Pierre Losson	Consigliere	Allflex	In carica
	Consigliere	KKR Capstone	Cessata
Stefano Ferraresi	Consigliere	Gruppo Coin S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Migros Ticaret AS	In carica
	Consigliere	MH Perakendecilik VE Ticaret AS	In carica
	Consigliere	KENAN Investments SA	In carica
	Consigliere	Moonlight Capital SA	In carica
	Consigliere	Icon 1 SA	In carica
	Consigliere	Icon 2 Sarl	In carica
	Consigliere	Europe 3 Ltd	Cessata
	Consigliere	Europe 4 ltd	Cessata
Lori Hall-Kimm	Consigliere	Gruppo Coin S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Alexander Forbes Equity Holdings Pty	Cessata
	Consigliere	Airports No2 UK Ltd	Cessata
	Consigliere	Bristol Airports (UK) No. 3 Limited	Cessata
Heinz Krogner	Amministratore Delegato	ECOR-SF Inc	Cessata
	Amministratore Delegato, Presidente non esecutivo	Esprit Holdings Ltd	Cessata
Gabriele Del Torchio	Consigliere	Carraro S.p.A.	In carica
	Amministratore Delegato	Alitalia S.p.A. – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	In carica
	Consigliere	Lamborghini S.p.A.	In carica
	Consigliere	Alitalia Loyalty S.p.A.	In carica
	Consigliere	Snai S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Permasteelisa S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Ducati S.p.A.	Cessata

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale in vigore alla Data del Prospetto e dell'art. 24.1 dello Statuto Sociale (che entrerà in vigore a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA), il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti. Le attribuzioni, i doveri e la durata in carica dei Sindaci sono quelle stabilite per legge.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto per un periodo di 3 esercizi è composto dai seguenti membri:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Moretti	Presidente del Collegio Sindacale	Crema (CR), 20 marzo 1969
Roberto Cortellazzo Wiel	Sindaco Effettivo	Venezia, 27 maggio 1958
Lucio Giulio Ricci	Sindaco Effettivo	Milano, 13 aprile 1967
Lorenzo Boer	Sindaco Supplente	Treviso, 13 marzo 1973
Stefano Lenoci	Sindaco Supplente	Bari, 27 luglio 1972

Si segnala che il dott. Michele Furlanetto, nominato quale Sindaco Supplente dall'Assemblea ordinaria del 23 luglio 2014, in data 24 ottobre 2014 ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per sopravvenuti impegni professionali e personali. In sostituzione del dott. Michele Furlanetto, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 ottobre 2014 ha deliberato di nominare il dott. Lorenzo Boer per un periodo di 3 esercizi sociali e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 gennaio 2017.

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Si segnala che tutti i membri del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 luglio 2014 hanno provveduto ad accettare formalmente la loro carica per un periodo di tre esercizi.

I membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina.

Inoltre, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente paragrafo, tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. In particolare, con riferimento ai requisiti di professionalità, tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati scelti tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. n. 39/2010 che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

In merito al possesso dei requisiti di onorabilità, si rileva che nessuno dei sindaci dell'Emittente è stato sottoposto alle misure di prevenzione né è stato condannato con sentenza irrevocabile alle pene indicate nel citato D.M. n. 162/2000.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente né indirettamente per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, con il Gruppo OVS ovvero con il Gruppo Coin nel corso degli ultimi tre esercizi, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Alla Data del Prospetto, il dott. Cortellazzo-Wiel ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale nelle società facenti parte del Gruppo Coin, GCF S.p.A., Excelsior Verona S.r.l., Così – Concept of Stile Italy S.p.A. e di Sindaco Effettivo in Gruppo Coin. Al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo dei compensi ricevuti per gli incarichi ricoperti all'interno delle società appartenenti al Gruppo Coin è stato pari ad Euro 41.350.

Il dott. Cortellazzo-Wiel ha dichiarato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile, in quanto i compensi ricevuti per gli incarichi ricoperti all'interno delle società appartenenti al Gruppo Coin non superano il 2% dei ricavi professionali complessivi registrati al 31 dicembre 2013 dallo studio professionale del quale il dott. Cortellazzo-Wiel è socio e pertanto non sarebbero tali da condizionarne l'indipendenza e l'autonomia di giudizio. Per

quanto a conoscenza della Società, il dott. Cortellazzo-Wiel intende permanere nell'incarico di Presidente del Collegio Sindacale delle predette società e di Sindaco Effettivo di Gruppo Coin anche dopo l'ammissione a quotazione dell'Emittente sul MTA.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giuseppe Moretti. Nato a Crema (CR), il 29 marzo 1969. Laureato in economia e commercio presso l'Università di Bergamo, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Ha maturato significativa esperienza nel dipartimento fiscale internazionale di KPMG di Londra. È partner presso KStudio Associato, dove ricopre anche la carica di responsabile del settore M&A Tax per l'Italia. Svolge frequentemente, in qualità di relatore, seminari e conferenze a livello internazionale. È Presidente del Collegio Sindacale per Gruppo Coin S.p.A. e Mizuno Italia S.r.l.

Roberto Cortellazzo-Wiel. Nato a Venezia, il 27 maggio 1958. Laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. È socio fondatore dello Studio Cortellazzo-Wiel Zardet & Associati e si occupa di operazioni straordinarie e di attività concorsuali e preconcorsuali. Dal 1992 al 2005 è stato Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso, ricoprendo la carica di Segretario e Vice-Presidente. È un attivo collaboratore del Tribunale e della Procura della Repubblica di Treviso, presso cui ha assunto numerosi incarichi, quale Curatore, Commissario e Amministratore Giudiziale. Ha, inoltre, redatto frequentemente attestazioni di Piani di risanamento e concordatari ex artt. 67, 160, 161 e 186 *bis* l.f.

Lucio Giulio Ricci. Nato a Milano, il 13 aprile 1967. Laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Dal 1993 al 2004 ha maturato significativa esperienza nell'ambito dell'*auditing* e della consulenza presso KStudio Associato, dove dal 1999 al 2004 ha ricoperto la posizione di socio ordinario. Dal 2005 è partner presso Studio Legale e Tributario BCPR dove svolge attività di consulenza legale societaria e tributaria. Svolge seminari e convegni, in qualità di relatore, su tematiche tributarie ed è docente in numerosi corsi di formazione tributaria. Collabora inoltre con il Tribunale di Milano in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio.

Stefano Lenoci. Nato a Bari, il 27 luglio 1972. Laureato in economia e commercio presso l'Università di Bari, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Dal 1997 al 1999 ha ricoperto il ruolo di auditor presso la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Ha successivamente maturato significativa esperienza in qualità di specialista fiscale presso lo studio Pirola Pennuto Zei dal 1999 al 2002. Dal 2002 riveste il ruolo di associato presso KStudio Associato.

Lorenzo Boer. Nato a Treviso, il 13 marzo 1973. Laureato in economia e commercio e Giurisprudenza, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. È socio dello Studio Boer, Toso e Associati. Ha collaborato frequentemente con il Tribunale di Treviso ricoprendo i ruoli di curatore fallimentare, commissario giudiziale, liquidatore, liquidatore giudiziale e custode giudiziario di quote. È membro del Comitato Consultivo Territoriale di Treviso della Banca Popolare di Vicenza. Ha partecipato in qualità di relatore, a numerosi convegni organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Società	Stato	
Giuseppe Moretti	Presidente del Collegio Sindacale	Gruppo Coin S.p.A.	In carica	
	Sindaco Supplente	Vetem S.p.A.	In carica	
	Sindaco Supplente	Synlab Italia S.r.l.	In carica	
	Sindaco Supplente	Synlab Holding Italy S.r.l.	In carica	
	Sindaco Supplente	Ceva Salute Animale S.p.A.	In carica	
	Sindaco Supplente	KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.	In carica	
	Sindaco	Alcantara S.p.A.	In carica	
	Sindaco Supplente	KPMG Advisory S.p.A.	In carica	
	Sindaco Supplente	Iodosan S.p.A.	In carica	
	Sindaco Supplente	RS Components S.p.A.	In carica	
	Sindaco	Bidvest Italia S.r.l.	In carica	
	Presidente del Collegio Sindacale	Mizuno Italia S.r.l.	In carica	
	Presidente del Collegio Sindacale	Casio Italia Holding S.r.l.	Cessata	
	Sindaco	Octobi S.p.A.	Cessata	
	Sindaco	Seves S.p.A.	Cessata	
	Sindaco Effettivo	Seves S.p.A.	Cessata	
	Sindaco Supplente	POLI Costruzione Materiali Trazione S.r.l. in breve POLI S.r.l.	Cessata	
	Sindaco Supplente	Fresenius Kabi Anti-Infectives S.r.l.	Cessata	
	Sindaco	Intercos Europe S.p.A.	Cessata	
	Sindaco	SMG Real Estate S.r.l.	Cessata	
	Sindaco Effettivo	Danube Hotel S.r.l.	Cessata	
	Sindaco	Intercos S.p.A.	Cessata	
	Presidente del Collegio Sindacale	Casio Italia S.r.l.	Cessata	
	Roberto Wiel Cortellazzo	Sindaco	Gruppo Coin S.p.A.	In carica
		Commissario Giudiziale	Unterberger Giuseppe & C. s.n.c.	In carica
		Curatore Fallimentare	International Opportunity S.r.l. – in liquidazione	In carica
Presidente del Collegio Sindacale		Excelsior Verona S.r.l.	In carica	
Sindaco		Excelsior Verona S.r.l.	In carica	
Sindaco		Net Engineering International S.p.A.	In carica	
Presidente del Collegio Sindacale		Vidue S.p.A.	In carica	
Sindaco Effettivo		Vidue S.p.A.	Cessata	
Sindaco		Tierra S.p.A.	In carica	
Presidente del Collegio Sindacale		Teodomiro Dal Negro – Fabbrica Carte da Gioco S.p.A.	In carica	
Presidente del Collegio Sindacale		Galletti Aurelio S.r.l.	In carica	
Presidente del Collegio Sindacale		F.I.N.B.I. S.p.A.	In carica	
Presidente del Collegio Sindacale		Ivone Dal Negro S.p.A.	In carica	
Curatore Fallimentare		Idrotermica SICAF di G. Canzian & C. s.n.c.	In carica	
Curatore Fallimentare		Pagnossin S.p.A. – Ceramiche forti per la tavola – Treviso in liquidazione	In carica	
Sindaco		DL Radiators S.p.A.	In carica	
Sindaco Supplente		Biasuzzi S.p.A.	In carica	
Liquidatore		Autobavaria S.r.l. in liquidazione	In carica	
Sindaco		BIEFFE S.r.l.	In carica	
Curatore Fallimentare		Bellavista – Casa di riposo s.a.s. di G. Auchana & C.	In carica	
Curatore Fallimentare		VELPIAVE S.r.l.	In carica	
Curatore Fallimentare		Mark Color S.p.A. in liquidazione	In carica	
Commissario Giudiziale		Mark Color S.p.A. in liquidazione	Cessata	
Sindaco		Fisher & Paykel Appliances Italy S.p.A.	In carica	
Presidente del Collegio Sindacale		Divitech S.p.A.	In carica	
Commissario Giudiziario		Asolo S.p.A.	In carica	
Curatore Fallimentare		Malbert Sport S.r.l.	In carica	
Presidente del Collegio Sindacale		DIA 2 S.p.A. in liquidazione	In carica	
Curatore Fallimentare		Michielin s.a.s. di Michielin A. & C.	In carica	
Sindaco		Biasuzzi Cave S.p.A.	In carica	
Sindaco Supplente		Biasuzzi Cave S.p.A.	Cessata	
Curatore Fallimentare		OM Impianti S.r.l. in liquidazione	In carica	

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Società	Stato
Roberto Wiel Cortellazzo	Curatore Fallimentare	Vecoper Italiana S.r.l.	In carica
	Socio Accomandante	MA.LU ⁷ . s.a.s. di Giacomini Annamaria & C.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Ivone Dal Negro Holding S.p.A.	In carica
	Commissario Giudiziale	Mondial Immobiliare S.r.l. in liquidazione	In carica
	Sindaco Supplente	Delclima S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	TRA – Treviso Arte Ricerca	In carica
	Sindaco Supplente	FAFIN S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Magis S.p.A.	In carica
	Sindaco Supplente	COSI – Concept Of Style Italy S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	GCF S.p.A.	In carica
	Sindaco Supplente	Oviesse S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	Coin Franchising S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	Coin S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	Oviesse Franchising S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	Upim S.r.l.	Cessata
	Sindaco	Venosta S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Magis S.p.A.	Cessata
	Sindaco	Fisher & Paykel Appliances Italy Holdings S.r.l.	Cessata
	Sindaco Supplente	Padana S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Supplente	Brand Zero S.p.A. in liquidazione	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	EAT's Verona S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	AMSA S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Europlastica Group S.r.l.	Cessata
	Commissario Giudiziario	Gruppo Tessile Veneto S.r.l. (in sigla G.T.V. S.r.l.)	Cessata
	Sindaco Supplente	Società Immobiliare Costruttori Edili Trevigiani Associati A R. L. (S.I.C.E.T.A.)	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	DIA 1 S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Effettivo	DIA 1 S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Supplente	Compago S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Costruzioni Generali Biasuzzi S.r.l.	Cessata
	Curatore Fallimentare	Salumificio Paderno S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	EDILVI S.p.A.	Cessata
	Curatore Fallimentare	ERRE.PI.A. S.p.A. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Supplente	CADIVE S.r.l. in liquidazione	Cessata
Sindaco Supplente	DE' Longhi S.p.A.	Cessata	
Curatore Fallimentare	Nord Est Allevamenti S.r.l.	Cessata	
Sindaco Effettivo	Sportuno S.r.l.	Cessata	
Sindaco Effettivo	India Immobiliare S.r.l.	Cessata	
Sindaco Supplente	DE' Longhi Appliances S.r.l.	Cessata	
Presidente del Collegio Sindacale	SOMEK Marine & Architectural Envelopes S.r.l.	Cessata	
Curatore Fallimentare	Trevicoop Società Cooperativa	Cessata	
Sindaco Effettivo	Hyposervice S.r.l.	Cessata	
Presidente del Collegio Sindacale	Faberplast S.r.l.	Cessata	
Sindaco Effettivo	Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l.	Cessata	
Sindaco Effettivo	Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l. in liquidazione	Cessata	
Presidente del Collegio Sindacale	K2 Oil S.r.l. in liquidazione	Cessata	
Presidente del Collegio Sindacale	Key Automation S.r.l.	Cessata	
Lucio Giulio Ricci	Sindaco	Gruppo Coin S.p.A.	In carica
	Sindaco Unico	BSN Medical S.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	Roche S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Modar S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Gestisport Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica	In carica
Sindaco	Publicitas International S.p.A.	In carica	

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Società	Stato
Lucio Giulio Ricci	Presidente del Collegio Sindacale	Gartner Italia S.r.l.	In carica
	Sindaco	IPSOA Francis Lefebvre S.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	Roche Diagnostics S.p.A.	In carica
	Sindaco Unico	Wolters Kluwer Italia S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Luykx Packaging International S.r.l. o in forma abbreviata "L.PI S.r.l."	In carica
	Sindaco	Newron Pharmaceuticals S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Sitel Italy S.p.A.	In carica
	Sindaco	NH Italia S.p.A.	In carica
	Consigliere	B.C.P.Artner. S.r.l. in sigla BCPR S.r.l.	In carica
	Sindaco	Opera Project S.r.l.	In carica
	Sindaco	G.F.M. Industria – S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Donnafugata Resort S.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	Forno della Rotonda S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Satme Invest S.r.l.	Cessata
	Procuratore Speciale	Containerships Italiana S.r.l. in Liquidazione	Cessata
	Liquidatore	Containerships Italiana S.r.l. in Liquidazione	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	ABN AMRO Securities (Italy) S.r.l. in Liquidazione	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	NH Tortona S.r.l.	Cessata
	Sindaco	Wolters Kluwer Italia Center S.r.l.	Cessata
	Sindaco	NH – Italy Management S.r.l.	Cessata
	Sindaco	Grande Jolly S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Satme Invest S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	NH Laguna Palace S.p.A.	Cessata
	Liquidatore	Centoducati S.p.A. in Liquidazione	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Cit Group Italy S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Vita Società Editoriale S.p.A. in breve Vita S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Informazione & Finanza S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	WEG Italia S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Leaside S.r.l. in Liquidazione	Cessata
	Sindaco Effettivo	Flsmidth Milano S.r.l.	Cessata
	Sindaco Supplente	CFM Nilfisk-Advance S.p.A. in forma abbreviata Nilfisk-CFM S.p.A. o Nilfisk-Advance S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	MMC Italia S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Isofoton Italia S.r.l.	Cessata
Sindaco Effettivo	Opera Società di Gestione del Risparmio S.p.A. o, in forma abbreviata, Opera SGR S.p.A.	Cessata	
Procuratore Speciale	"Roland Rechtsschutz-Versicherungs.-AG"	Cessata	
Sindaco Effettivo	Silver Point Sourcing Italia S.r.l. in Liquidazione	Cessata	
Revisore dei Conti	Puma Petroleum S.r.l. in liquidazione	Cessata	
Presidente del Collegio Sindacale	Cooperativa di Lavoro Team Service Nord Soc. Coop. a r.l. in Liquidazione	Cessata	
Revisore dei Conti	Avobone Italy S.r.l.	Cessata	
Sindaco Effettivo	Aginvest S.p.A.	Cessata	
Presidente del Collegio Sindacale	IR-MA S.r.l.	Cessata	
Sindaco Supplente	BMW Roma	Cessata	
Sindaco Supplente	Omnium S.p.A.	Cessata	
Stefano Lenoci	Sindaco Supplente	Gruppo Coin S.p.A.	In carica
	Sindaco Supplente	Vetem S.p.A.	In carica
	Sindaco Supplente	Ceva Salute Animale S.p.A.	In carica
	Sindaco	Nemko S.p.A.	In carica

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Società	Stato
Stefano Lenoci	Sindaco Supplente	La Rinascente S.p.A.	In carica
	Sindaco Supplente	CRC Rinascente S.p.A.	In carica
	Sindaco	Dental Franchising S.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	Intercos S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	Casio Italia Holding S.r.l.	Cessata
	Sindaco Supplente	Fresenius Kabi Anti-Infectives S.r.l.	Cessata
	Sindaco Supplente	Intercos Europe S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Danube Hotel S.r.l.	Cessata
	Sindaco Supplente	Italatte Società per Azioni in breve Italatte S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	Intercos S.p.A.	Cessata
Sindaco Supplente	Casio Italia S.r.l.	Cessata	
Lorenzo Boer	Presidente del Collegio Sindacale	Giorgio Marin S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Gimi S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Montericco S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Sunshine S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Immobiliare Sant'Ambrogio S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Robbins & Myers Italia S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Berto S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Corona S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Tognon S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	Schema due T Real Estate S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Tycon Technoglass S.r.l.	In carica
	Sindaco Unico	Intersocks S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Framar S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Bisatto S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Adria Leasing S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	F.lli Cacco S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Jolly Scarpe S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Novation S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Old Espresso S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Effettivo	Finfamily S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Effettivo	Cautha S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Giotto S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Berto E.G. Industria Tessile S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Manifattura Corona S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Cantine G. Pavan S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Industria Mobili F.lli Corazzin S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Doimo Cityline S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Immobiliare Rosselli S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Effettivo	Doimo International Group S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Turbosol Produzione S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Global Energy S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Novation Tech S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Quadra Medical S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	Real Estate T Holding S.p.A.	Cessata
Sindaco Supplente	Cantine G. Pavan S.r.l.	Cessata	
Sindaco Supplente	M. Industrie S.r.l. in liquidazione	Cessata	
Sindaco Supplente	Doimo Salotti S.p.A.	Cessata	
Sindaco Supplente	Edilvi S.p.A.	Cessata	
Sindaco Supplente	Banca di Treviso S.p.A.	Cessata	

Per quanto a conoscenza della Società, alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, tutti i membri del Collegio Sindacale rispetteranno i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'art. 148-*bis* del TUF e dagli articoli del 144-*duodecies* e 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale e con i membri del Consiglio di Amministrazione, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i principali dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

14.1.3 Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Data assunzione nel Gruppo
Stefano Beraldo	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Venezia-Mestre, 23 marzo 1957	28.06.2005
Francesco Sama	Direttore OVS	Treviso, 15 dicembre 1964	1.03.2006
Massimo Iacobelli	Direttore UPIM	Napoli, 27 agosto 1960	13.03.2002
Nicola Perin	Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo	Padova, 19 gennaio 1966	1.12.1998

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Stefano Beraldo. Nato a Mestre (Venezia) il 23 marzo 1957. Laureato in economia e commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia, è membro della Alumni Association della Stanford University. Dal 2005 è Amministratore Delegato di Gruppo Coin. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'*auditing* e della consulenza aziendale presso la società di revisione Arthur Andersen. Dal 1988 ha lavorato presso la holding del gruppo Benetton occupandosi di finanza, acquisizioni e controllo delle partecipate. A partire dal 1995 si è occupato in prima persona dell'acquisizione della Società Meridionale di Eletticità S.p.A. – SME (Gruppo IRI) dal Ministero dell'Industria, assumendo successivamente il ruolo di direttore generale di GS Euromercato S.p.A. realizzandone il processo di risanamento economico e finanziario. Alla fine degli anni '90, si occupa del progetto di cessione di GS Euromercato S.p.A. al Gruppo Carrefour. Dal giugno 2000 ha ricoperto la carica di amministratore delegato e direttore generale del gruppo De Longhi, fino al suo ingresso nel Gruppo Coin, avvenuto a luglio 2005.

Francesco Sama. Nato a Treviso il 15 dicembre 1964. Laureato in economia e commercio presso l'Università Cà Foscari di Venezia, ha conseguito il Master International Business presso

Berkeley University CA. Dal 2011 è Direttore Generale di OVS. Inizia la sua carriera in Andersen Consulting e successivamente ricopre il ruolo di Responsabile Clienti presso la Armando Testa S.p.A. di Torino. Dal 1992 entra in De Longhi S.p.A. e nel 1996 viene nominato Direttore Commerciale. Dal 1988 al 1990 ha lavorato in Arthur Andersen (oggi Accenture). Nel 2000 si trasferisce a Parigi come Direttore Commerciale delle Filiali Europa di Brandt-Moulinex e, per la stessa azienda, nel 2002 assume l'incarico di Direttore Generale e Amministratore Delegato della sede italiana. Dal 2002 al 2006 si trasferisce in UK e diviene Direttore Commerciale di Kenwood LTD. Nel marzo del 2006 entra in Gruppo Coin con il ruolo di Direttore commerciale di Coin e nel 2008 diventa Direttore Generale di Coin e successivamente di Upim.

Massimo Iacobelli. Nato a Napoli il 27 agosto 1960. A partire dal 2012 ricopre il ruolo di Direttore Generale Upim. Entrato in Gruppo Coin nel 1982 vi è rimasto per un primo periodo fino al 1998, assumendo prima il ruolo di Direttore di Negozio Oviess e successivamente di Direttore Vendite Bimbus (*brand* OVS). Dal 1998 al 2002 è Direttore Retail Chicco del Gruppo Artstana. Nel 2002 è entrato nel Gruppo Coin in qualità di Direttore Vendite di OVS e nel 2011 ha assunto la responsabilità della Direzione Commerciale Bambino per lo sviluppo della rete di negozi Ovs Kids e Blukids e la successiva integrazione della rete Iana.

Nicola Perin. Nato a Padova il 19 gennaio 1966. Laureato in economia e commercio, è Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo Coin. Entrato in Gruppo Coin nel 1998, vi ha rivestito gli incarichi di *investor relator* e di Responsabile del Controllo di Gestione e di Amministrazione. Dal 1994 al 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Amministrazione e Controllo in De Longhi. Ha iniziato la sua carriera professionale in Ernst & Young nel 1991.

Nessuno dei Principali Dirigenti ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati né con il dirigente preposto alla redazione dei documenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i Principali Dirigenti^(*) siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Società	Stato
Francesco Sama	Consigliere Direttore Generale	Coin S.p.A.	Cessata
	Consigliere e Direttore Generale	Oviesse S.p.A.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato	Oviesse Franchising S.p.A.	Cessata
	Consigliere	UPIM S.r.l.	Cessata
	Consigliere	Padana S.r.l. in Liquidazione	Cessata
Massimo Iacobelli	Consigliere Delegato	UPIM S.r.l.	Cessata
	Consigliere	Padana S.r.l. in Liquidazione	Cessata
Nicola Perin	Consigliere	COSI – Concept of Style Italy S.p.A.	In carica
	Consigliere	Gruppo Coin S.p.A.	In carica
	Consigliere e Amministratore Delegato	Excelsior Verona S.r.l.	In carica
	Consigliere	GCF S.p.A.	In carica
	Consigliere	Coin S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Coin Franchising S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Oviesse Franchising S.p.A.	Cessata
	Consigliere	Oviesse S.p.A.	Cessata
	Consigliere	UPIM S.r.l.	Cessata
	Consigliere	Eat's Verona S.p.A.	Cessata
	Socio Amministratore	Etre SNC di Carlo Favaron	Cessata
	Consigliere	Padana S.r.l. in Liquidazione	Cessata
	Consigliere	Tre.Bi – S.p.A.	Cessata

(*) Per le società di capitali o di persone in cui il dott. Stefano Beraldo è stato membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il relativo *status* alla Data del Prospetto, si veda il precedente Paragrafo 14.1.1 del presente Capitolo.

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Si segnala che alla Data del Prospetto, l'Amministratore Delegato e i Principali Dirigenti sono portatori di interessi propri in quanto detengono indirettamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente, attraverso azioni e strumenti partecipativi emessi da Icon 1 che, attraverso Icon 2 S.à r.l. e Gruppo Coin, controlla l'Emittente.

In particolare i Signori Stefano Beraldo, Nicola Perin, Francesco Sama e Massimo Iacobelli detengono una partecipazione pari allo 0,67% del capitale sociale di Icon 1.

In particolare alla Data del Prospetto i predetti Principali Dirigenti detengono le seguenti partecipazioni in Icon 1:

- il dott. Stefano Beraldo detiene 37.992 azioni ordinarie (pari allo 0,54% circa del capitale sociale);
- il dott. Nicola Perin detiene 3.027 azioni ordinarie (pari allo 0,05% circa del capitale sociale);
- il dott. Francesco Sama detiene 3.453 azioni ordinarie (pari allo 0,05% circa del capitale sociale); e
- il dott. Massimo Iacobelli detiene 2.421 azioni ordinarie (pari allo 0,03% circa del capitale sociale).

Si segnala, inoltre che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1, *holding* di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell'acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnati a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni *manager* di Gruppo Coin nonché del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Detti strumenti finanziari, assegnati alle classi di soggetti convenzionalmente definite come *Beneficiari T1, T2 e T3*, sono composti da (i) azioni ordinarie di Icon 1, (ii) strumenti denominati *Preferred Yield Free Equity Certificates (PEC Ordinari)* e (iii) strumenti partecipativi denominati *Preferred Yield Free Equity Certificates (Ratched PEC)*.

I pacchetti T1, T2 (costituiti da tutti gli strumenti finanziari di cui sopra) e T3 (costituito dagli strumenti finanziari di cui ai punti (ii) e (iii)) sono strumenti da considerarsi di fatto inscindibili, in quanto non suscettibili di circolazione autonoma e, nel profilo economico finanziario danno diritto, in linea di principio, ad un unico flusso di cassa all'atto dell'uscita dall'investimento in Gruppo Coin da parte di Icon 1. Detto flusso di cassa varia al variare del prezzo di uscita (ovvero del prezzo di vendita di Gruppo Coin) ed il periodo di maturazione è stato stimato in 4 anni.

Alla Data del Prospetto i predetti Principali Dirigenti detengono i seguenti strumenti finanziari emessi da Icon 1:

- il dott. Stefano Beraldo detiene 589.437 *PEC Ordinari* e 2.218.371 *Ratched PEC*;
- il dott. Nicola Perin detiene 46.967 *PEC Ordinari* e 170.779 *Ratched PEC*;
- il dott. Francesco Sama detiene 53.570 *PEC Ordinari* e 194.788 *Ratched PEC*; e
- il dott. Massimo Iacobelli detiene 37.556 *PEC Ordinari* e 136.560 *Ratched PEC*.

Alla Data del Prospetto, la disciplina relativa alle modalità di esercizio e le caratteristiche di tali strumenti finanziari sono in corso di ridefinizione.

Si segnala inoltre che alla Data del Prospetto tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente ricoprono la medesima carica nel Collegio Sindacale di Gruppo Coin.

Fatto salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né alcuno dei Principali Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Salvo quanto sopra segnalato, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna ulteriore situazione di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi derivanti dalle cariche o dalle qualifiche ricoperte all'interno dell'Emittente da ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto o da ciascuno dei Principali Dirigenti del Gruppo, ed i loro rispettivi interessi privati e/o obblighi di qualsiasi natura.

14.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Prospetto, non esistono tali accordi o intese.

14.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, non esistono tali restrizioni.

CAPITOLO XV REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E AI PRINCIPALI DIRIGENTI DEL GRUPPO

Nel presente Paragrafo vengono riportati i compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente nominati in carica alla Data del Prospetto ed i compensi complessivamente corrisposti ai Principali Dirigenti del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha formalmente adottato una politica delle remunerazioni.

15.1.1 Consiglio di Amministrazione

Si segnala che nel presente Paragrafo non sono stati riportati i compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 in quanto l'Emittente è stato costituito in data 14 maggio 2014.

L'Assemblea dell'Emittente del 27 ottobre 2014, ha deliberato di attribuire complessivamente a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, inclusi gli amministratori investiti di particolari cariche, un compenso fisso annuo lordo di complessivi Euro 900.000, demandando al Consiglio di Amministrazione la ripartizione di tale importo tra i consiglieri di amministrazione, nonché autorizzando espressamente il Consiglio di Amministrazione medesimo ad attribuire a consiglieri investiti di particolari cariche eventuali remunerazioni entro il suddetto importo massimo.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2014 ha deliberato di attribuire, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, esclusivamente un emolumento lordo annuo fisso di Euro 450.000 all'Amministratore Delegato Stefano Beraldo, un emolumento annuo lordo fisso complessivo di Euro 100.000 (comprensivo degli emolumenti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, per l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione) all'Amministratore indipendente Gabriele Del Torchio e un emolumento annuo lordo fisso di Euro 80.000 all'Amministratore indipendente Krogner Kornalik, rinunciando all'unanimità, pertanto, alla distribuzione di ulteriori compensi tra i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

15.1.2 Collegio Sindacale

L'Assemblea dell'Emittente del 23 luglio 2014, ha deliberato, di attribuire ai membri del Collegio Sindacale (indicati al precedente Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto) un compenso annuo lordo come segue: Euro 62.000 al Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 42.000 a ciascuno dei Sindaci Effettivi.

15.1.3 Principali Dirigenti e altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico nel Gruppo

I Principali Dirigenti e gli altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico nel Gruppo (indicati al precedente Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3) nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, hanno percepito un compenso complessivo, al netto del TFR, pari ad Euro 2.374.135,00 (inclusivo dei compensi per la carica di amministratore) e pari ad Euro 1.874.135 (al netto dei compensi per la carica di amministratore).

Si segnala che l'Emittente è stata costituita in data 14 maggio 2014 e ai fini della descrizione dell'ammontare della retribuzione si fornisce di seguito il dato relativo all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, corrisposto dal Gruppo Coin.

Al 31 gennaio 2014, l'ammontare totale delle retribuzioni corrisposte da Gruppo Coin ai Principali Dirigenti, complessivamente considerati, è pari a Euro 1.570.000 (al netto dei compensi per la carica di amministratore).

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DAL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Si segnala che l'Emittente è stata costituita in data 14 maggio 2014 e ai fini della descrizione dell'ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi si fornisce di seguito il dato relativo all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, corrisposto dal Gruppo Coin.

Al 31 gennaio 2014, l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati da Gruppo Coin per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi in favore dei Principali Dirigenti, complessivamente considerati, è pari a Euro 183.671,25.

Nessun beneficio previdenziale è stato previsto in relazione ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale.

CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 27 ottobre 2014, con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, rimarrà in carica per 3 esercizi (si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto).

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 23 luglio 2014, rimarrà in carica per 3 esercizi (si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto).

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DAI PRINCIPALI DIRIGENTI CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società da questo controllate che prevedano indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Alla Data del Prospetto si segnala l'esistenza di un contratto tra OVS e il dott. Stefano Beraldo, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Emittente, che prevede l'erogazione di un'indennità forfettaria di fine rapporto a beneficio del dott. Stefano Beraldo in determinati casi di cessazione anticipata del rapporto di lavoro subordinato, dovuta al recesso dal rapporto di lavoro o alla revoca della carica senza giusta causa ovvero in determinati casi di dimissioni per giusta causa. Al verificarsi di tali ipotesi è previsto il riconoscimento da parte dell'Emittente di un'indennità forfettaria di fine rapporto a beneficio del dott. Stefano Beraldo dell'ammontare lordo di Euro 5.050.000 in relazione al ruolo di Direttore Generale. Tale contratto include inoltre un impegno di non concorrenza tra OVS e il dott. Beraldo che prevede il riconoscimento di un'indennità forfettaria a beneficio di quest'ultimo nelle ipotesi di interruzione del rapporto di lavoro subordinato, pari ad Euro 350.000.

Alla Data del Prospetto si segnala, inoltre, l'esistenza di un accordo tra OVS e un Principale Dirigente del Gruppo che prevede l'erogazione a beneficio del Principale Dirigente di un'indennità forfettaria di fine rapporto nell'ipotesi di cessazione anticipata del rapporto di lavoro subordinato dovuta al recesso dal rapporto di lavoro senza giusta causa da parte di OVS, dell'ammontare lordo di Euro 1.500.000.

16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI, SUL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Al fine di rendere il proprio modello di governo societario conforme alle raccomandazioni contenute nell'art. 5, principio 5.P.1, nell'art. 6, principio 6.P.2 e nell'art. 7, principio 7.P.3, lett. (a) sub (ii), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società nominato, con delibera assembleare del 23 luglio 2014, dopo avere accettato la nomina, si è riunito ed ha deliberato, in data 23 luglio 2014, l'istituzione di un comitato per le nomine e la remunerazione (il "**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**") e di un comitato controllo e rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**") la cui efficacia è subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA.

Si segnala che lo stesso Consiglio di Amministrazione in pari data ha contestualmente indicato l'intenzione di confermare e ratificare l'assetto di *governance* sopra descritto, in occasione della prima riunione conseguente al definitivo insediamento dello stesso, previo – ove necessario – parere del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 23 luglio 2014.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite a ciascun comitato.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per le nomine e la remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dagli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione istituito in data 23 luglio 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società nominato con delibera assembleare del 23 luglio 2014, dopo avere accettato la nomina e in previsione della sua entrata in carica, è composto dai seguenti 3 amministratori: l'amministratore indipendente Gabriele Del Turchio (in qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione) l'amministratore indipendente Heinz Jürgen Krogner Kornalik e Nicholas Stathopoulos. Si precisa che, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Prospetto, Gabriele Del Turchio possiede conoscenze ed esperienza in materia finanziaria ed in materia di politiche retributive. Tali conoscenze sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge un ruolo consultivo e propositivo e ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna; ii) al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate, società vigilate o di rilevanti dimensioni, compatibili con la carica di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione a Comitati nonché in merito alla individuazione di criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società (ivi incluse quelle del Gruppo) in cui gli incarichi sono ricoperti, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina; iii) alla eventuale valutazione di posizioni rilevanti ai sensi dell'art. 2390 c.c. nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti e non sia possibile nominare un sostituto designato come tale nella rispettiva lista, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto;
- c) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- e) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato ha altresì il compito di formulare pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di *stock option* e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi nonché monitorare l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società, e comunque nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giu-

dizio e, in particolare, non forniscano simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti medesimi.

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Per la validità delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Si rappresenta inoltre che, in esito alla quotazione, la Società dovrà conformarsi all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e, pertanto, dovrà predisporre annualmente la Relazione sulla Remunerazione.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3, lett. (a), sub (ii) del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Il Comitato Controllo e Rischi istituito in data 23 luglio 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società nominato con delibera assembleare del 23 luglio 2014, è composto dai seguenti 3 Amministratori: l'amministratore indipendente Gabriele Del Torchio (in qualità di Presidente del Comitato Controllo e Rischi) l'amministratore indipendente Heinz Jürgen Krogner Kornalik e Stefano Ferraresi. Si precisa che, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Prospetto, Gabriele Del Torchio possiede conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Tali conoscenze sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche o specifiche, predisposte dalla funzione di *internal audit* e valuta le criticità ed i rilievi dalle stesse formulate, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in caso di gravi anomalie o carenze e formulando proposte in merito;
- d) assicura il monitoraggio dei progetti di sviluppo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché i piani di intervento finalizzati a rimuovere criticità o carenze negli assetti organizzativi (strutture, processi, procedure) posti a presidio dei rischi aziendali;

- e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- f) richiede alla funzione di *internal audit*, ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) valuta le eventuali segnalazioni pervenute da parte dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in merito a problematiche e criticità attinenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e prende le opportune iniziative.

Il Comitato Controllo e Rischi esprime, secondo quanto previsto dall'art. 7, criterio applicativo 7.C.1, il proprio parere al Consiglio di Amministrazione rispetto alla:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) descrizione, nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed espressione della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valutazione, sentito il Consiglio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit* e, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ove ritenuto opportuno in relazione ai sistemi di controllo del Gruppo, delle altre funzioni aziendali di controllo.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. (e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, con delibera del 27 ottobre 2014 ha nominato il dott. Stefano Beraldo, quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA. Peraltro, la Società valuterà l'opportunità di nominare più amministratori incaricati del sistema di controllo interno e gestione rischi (conformemente a quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina) a seconda dell'area rischi interessata.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, con delibera del 27 ottobre 2014, ha nominato, con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, l'avv. Marco Pessi quale responsabile della funzione di *internal audit*.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha confermato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia, applicabili alle Società con azioni quotate in mercati regolamentati, previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina. In particolare, l'Emittente intende attuare il Principio 1 e i relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina.

A tal fine, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente tenutasi in data 23 luglio 2014, ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto, che entrerà in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, al fine di adeguare il sistema di governo societario di OVS alle norme di legge e di regolamento applicabili alle società con azioni quotate, nonché ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina e alle disposizioni del Regolamento di Borsa per il MTA.

In particolare, lo Statuto approvato dall'Emittente:

- recepisce le disposizioni del D. Lgs. 27/2010 attuativo della direttiva 2007/36/CE e recante la disciplina dell'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate;
- prevede il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF;
- prevede il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'art. 148 del TUF;
- prevede che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF;
- prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-bis del TUF.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto Sociale, si invitano i potenziali investitori a consultare il Capitolo XXI, Paragrafo 21.2 del Prospetto.

Le disposizioni relative al "voto di lista" contenute nello Statuto troveranno applicazione solo dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.

Alla Data del Prospetto, la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale inoltre non rispetta i requisiti di cui agli artt. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e dell'articolo 148, comma 1-bis, del TUF in tema di equilibrio tra generi.

La Società si adeguerà alle disposizioni di cui agli artt. 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del TUF in tema di equilibrio tra i generi (maschile e femminile) nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al primo rinnovo, rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2 del Prospetto.

In data 23 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, in carica alla Data del Prospetto, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Nicola Perinquale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.

La Società ha adottato un Sistema di Controllo di Gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della società e delle principali società del gruppo a essa facente eventualmente capo le cui aree di criticità non sono incompatibili con la casistica indicata nella Sezione IA.1.1, punto 9 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dagli articoli 14 e 17 del D. Lgs. 39/2010, l'Assemblea ordinaria dei soci in data 23 luglio 2014, ha conferito alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per la durata di legge.

Si segnala che l'Assemblea dell'Emittente in data 23 luglio 2014 ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare ai sensi dell'articolo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

In merito all'istituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, in carica alla Data del Prospetto, in data 23 luglio 2014, ha nominato, con efficacia a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA, il dott. Nicola Perinquale *investor relator* del Gruppo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale dell'Emittente, in veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, vigila su: (a) il processo di informativa finanziaria; (b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Si segnala inoltre che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga agli articoli 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento Emittenti, avendone dato comunicazione alla Consob, a Borsa Italiana ed al pubblico all'atto della presentazione della domanda finalizzata all'ammissione delle azioni dell'Emittente sul MTA, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto ha deliberato in data 23 luglio 2014:

- di istituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115-*bis* del TUF e delle relative norme di attuazione, il registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate, e di adottare una procedura per la gestione e l'aggiornamento del registro del Gruppo delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, conformemente a quanto previsto dall'art. 115-*bis* del TUF, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA;
- di adottare una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*, riguardo alla gestione degli adempimenti previsti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e degli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA;
- di adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- di adottare la bozza di "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" (la "**Procedura OPC**") ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile e del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento OPC**"), secondo quanto in dettaglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto, al quale si rimanda.

Principali disposizioni della procedura per le operazioni con parti correlate

In data 23 luglio 2014, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del regolamento della CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate**" o "**Regolamento OPC**") il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dall'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, della procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**" o "**Procedura OPC**") tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Procedura OPC prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società istituisca a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (in seguito "**Comitato Parti Correlate**") composto esclusivamente e da almeno tre amministratori indipendenti.

Qualora non vi siano almeno tre amministratori indipendenti non correlati, la Procedura OPC prevede che siano istituiti specifici presidi equivalenti a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione. OVS ha istituito inoltre un apposito registro nel quale vengono iscritte le parti correlate, la cui predisposizione e aggiornamento sono curati dalla segreteria degli affari legali e societari di OVS d'intesa con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, eventualmente consultandosi con il Comitato Parti Correlate, valuta se l'operazione proposta rientra tra le operazioni di maggiore rilevanza o

fra le operazioni di minore rilevanza, sulla base dei parametri calcolati dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Quando un'operazione con parte correlata è ritenuta probabile, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società consegna tempestivamente al Comitato Parti Correlate una comunicazione scritta contenente una sintesi dell'operazione indicando: (i) la parte correlata della Società controparte dell'operazione; (ii) la natura della correlazione; (iii) se si tratta di un'operazione di maggiore rilevanza o di un'operazione di minore rilevanza; (iv) le condizioni dell'operazione, inclusa l'indicazione delle modalità esecutive, delle modalità di determinazione del corrispettivo, dei termini e delle condizioni; (v) l'interesse della società all'effettuazione dell'operazione; e (vi) le motivazioni sottese all'operazione e gli eventuali rischi che potrebbero derivare dalla sua realizzazione.

L'Emittente si avvale della deroga per operazioni di competenza assembleare in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale prevista dall'art. 11, comma 5, del Regolamento OPC, in relazione ai casi di urgenza collegati a situazioni di crisi aziendale ed in linea a quanto descritto nell'art. 25.2 dello Statuto dell'Emittente.

Si precisa inoltre che la Procedura OPC non prevede che la risoluzione dei casi in cui l'individuazione di una parte correlata risulti controversa sia affidata al Comitato Parti Correlate, in quanto si è ritenuto che assegnare tale incarico in prima istanza al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Dirigente Preposto per la Redazione dei Documenti Contabili Societari di OVS possa consentire di risolvere con maggior celerità le eventuali situazioni di stallo, a beneficio del procedimento per l'esame della singola operazione con parte correlata.

Procedura per OPC di minore rilevanza

La decisione e l'esecuzione di OPC di minore rilevanza, se non riservate alla competenza del consiglio di amministrazione, ricadono (anche in forza delle deleghe gestionali già conferite) nelle competenze di uno o più componenti del consiglio di amministrazione della Società. Qualora la correlazione sussista con l'organo delegato competente, ovvero con una parte correlata per il suo tramite, questi si astiene dal compimento dell'operazione investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.

Procedura per OPC di maggiore rilevanza

Le OPC di maggiore rilevanza sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione della Società salvo che per le materie riservate dalla legge e/o dallo Statuto alla competenza dell'assemblea. Alle operazioni di maggiore rilevanza viene applicata la procedura individuata per le operazioni di minore rilevanza.

Procedure per operazioni di società controllate

Le procedure indicate sopra delineate si applicano anche qualora un'OPC sia compiuta da una società controllata dalla Società e il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società (o altro soggetto a cui siano stati attribuiti poteri per il compimento di specifiche operazioni) esamini o approvi preventivamente l'operazione

da realizzare, secondo la prassi ordinaria adottata dalla Società in materia di rapporti con le società controllate.

Delibere-quadro

L'articolo 11 della Procedura OPC prevede l'adozione di delibere quadro relative a serie di operazioni omogenee da compiere da parte della Società, direttamente ovvero per il tramite di società direttamente e/o indirettamente controllate, con determinate categorie di parti correlate, che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione di OVS. Dette delibere hanno un'efficacia temporale non superiore ad un anno, e devono riferirsi ad OPC sufficientemente determinate, indicando almeno il prevedibile ammontare massimo e la motivazione delle condizioni previste.

Procedura *Internal Dealing*

Il Consiglio di Amministrazione, in data 23 luglio 2014 ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dall'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, della procedura in materia di *internal dealing* (la "**Procedura *Internal Dealing***") relativa alla trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni e gli strumenti finanziari ad esse collegati di OVS S.p.A. compiute dai Soggetti Rilevanti (come di seguito definiti) e dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti (come di seguito definite) ed è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità comportamentali che dovranno essere osservati da tali soggetti e dalla Società al fine di assicurare puntuale e corretta trasparenza informativa nei confronti del pubblico.

Ai fini della Procedura *Internal Dealing* sono considerati soggetti rilevanti ("**Soggetti Rilevanti**"): (a) i componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo di OVS, i soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società ed i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di OVS, (b) i componenti dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di una società controllata, direttamente o indirettamente, da OVS, se il valore della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, (c) il soggetto che dovesse controllare OVS, e (d) chiunque detenga, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni pari almeno al 10% del capitale di OVS, rappresentato da azioni con diritto di voto ("**Azionisti Rilevanti**").

Sono "**Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti**": (a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti, (b) le persone giuridiche, le società di persone e i *trust* di cui un Soggetto Rilevante o una delle persone di cui alla lettera a) del presente paragrafo siano titolari, da soli o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione, (c) le persone giuridiche controllate, direttamente o indirettamente, da un Soggetto Rilevante o da una delle persone di cui alla lettera a) del presente paragrafo, (d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante o di una delle persone di cui alla lettera a) del presente paragrafo, e (e) i *trust* costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante o di una delle persone di cui alla lettera a) del presente paragrafo.

Il Consiglio di Amministrazione di OVS ha facoltà di individuare, mediante modifica della Procedura *Internal Dealing*, ulteriori e diversi Soggetti Rilevanti e Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti.

La Procedura *Internal Dealing* prevede l'obbligo di comunicazione delle operazioni compiute da Soggetti Rilevanti e Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, anche per interposta persona, di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni della Società, di azioni quotate e non emesse da società controllate dalla Società e strumenti finanziari collegati alle azioni della Società, eccedenti l'importo complessivo di cinquemila (5.000) Euro in ciascun anno solare ("**Operazioni**").

I Soggetti Rilevanti, ad eccezione degli Azionisti Rilevanti, comunicano alla Consob e alla Società le operazioni compiute da loro stessi o dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, entro 5 (cinque) giorni di mercato aperto a partire dalla loro effettuazione. Per "effettuazione" si intende il momento di avvenuto abbinamento dell'ordine con proposte contrarie (eseguito) e non il momento della liquidazione dell'operazione.

Gli Azionisti Rilevanti comunicano alla Consob e pubblicano le operazioni effettuate compiute da loro stessi o dalle Persone Strettamente Legate ad essi, entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione.

La Società, in persona del responsabile degli affari legali e societari della Società (il "**Soggetto Preposto**"), pubblica le informazioni ricevute dai Soggetti Rilevanti diversi dagli Azionisti Rilevanti entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento e le trasmette contestualmente al meccanismo di stoccaggio autorizzato, con le modalità previste nell'articolo 114, comma 7 del TUF e negli articoli da 152-*sexies* a 152-*octies*, nonché nell'allegato 6 del regolamento in materia di emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("**Normativa Internal Dealing**").

I Soggetti Rilevanti, diversi dagli Azionisti Rilevanti, possono avvalersi della Società per l'effettuazione delle comunicazioni alla Consob relative alle Operazioni, conferendo apposito mandato. In tale ipotesi, i Soggetti Rilevanti dovranno comunicare le Operazioni effettuate da essi o dalle Persone Strettamente Legate ad essi al Soggetto Preposto entro 3 (tre) giorni di mercato aperto a partire dall'effettuazione dell'operazione, richiedendo che la comunicazione alla Consob venga effettuata dalla Società. La Società, in persona del Soggetto Preposto, provvederà ad effettuare la comunicazione alla Consob e al pubblico, con le modalità previste Normativa *Internal Dealing* di tempo in tempo vigente, entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del ricevimento delle informazioni dai Soggetti Rilevanti, e comunque entro e non oltre il quinto giorno di mercato aperto a partire dall'effettuazione dell'Operazione.

Gli Azionisti Rilevanti possono avvalersi della Società per l'effettuazione delle comunicazioni alla Consob e al pubblico relative alle Operazioni, conferendo apposito mandato. In tali ipotesi, gli Azionisti Rilevanti dovranno comunicare le Operazioni effettuate da essi o dalle Persone Strettamente Legate ad essi entro la fine del decimo giorno del mese successivo a quello in cui l'Operazione è stata effettuata. La Società, in persona del Soggetto Preposto, comunicherà alla Consob ed al pubblico, con le modalità previste dalla Normativa *Internal Dealing*, le informazioni ricevute dagli Azionisti Rilevanti entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento e comunque entro e non oltre il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione.

Le comunicazioni, dirette e indirette, alla Consob, al pubblico e al meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob previste dal presente articolo devono essere effettuate utilizzando lo schema e le modalità indicate nell'Allegato 6 al Regolamento Emittenti, come di tempo in tempo vigente, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla Normativa *Internal Dealing*, e sono pubblicate sul sito Internet di OVS nell'apposita sezione "*Internal Dealing*".

Procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni, e procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione di OVS nella riunione del 23 luglio 2014 ha istituito il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (il "**Registro**") e approvato la procedura relativa alla tenuta e aggiornamento del Registro (la "**Procedura Tenuta Registro**") in ottemperanza alle previsioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti che regolano l'accesso alle informazioni privilegiate, contenute nel TUF e nel regolamento in materia di emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (assieme la "**Normativa Registro Insider**").

Ai sensi e per gli effetti della Normativa Registro *Insider* e della Procedura Tenuta Registro, costituiscono informazioni privilegiate (le "**Informazioni Privilegiate**") quelle informazioni di carattere preciso, concernenti direttamente la Società e le società da essa controllate (le "**Società Controllate**"), ovvero gli strumenti finanziari della Società quotati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (gli "**Strumenti Finanziari**"), non di pubblico dominio e idonee, se rese pubbliche, ad influire sensibilmente sul prezzo degli Strumenti Finanziari. Un'informazione che, se resa pubblica, può influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari della Società è quell'informazione che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni d'investimento.

Il Registro è tenuto con modalità informatiche e consiste in un sistema accessibile via Internet/Intranet protetto da adeguati sistemi di sicurezza e filtri d'accesso, quali *firewall*, sistemi di *recovery* e credenziali di accesso. Il Registro è unico per la Società e per le Società Controllate ed è tenuto dal responsabile della segreteria degli affari legali e societari della Società (il "**Responsabile del Registro**"). Oltre alle funzioni individuate in altre parti della Procedura Tenuta Registro, il Responsabile del Registro cura i criteri e le modalità da adottare per la tenuta, la gestione e la ricerca delle informazioni contenute nel Registro, in modo da assicurarne agevolmente l'accesso, la gestione, la consultazione, l'estrazione e la stampa.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2014 ha inoltre approvato la procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni (la "**Procedura Informazioni Riservate**"). La gestione delle informazioni riservate concernenti la Società e le Società Controllate è rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato di OVS, il quale potrà provvedere, se ritenuto necessario od opportuno, alla emanazione di apposite misure per l'attuazione specifica delle disposizioni contenute nella Procedura Informazioni Riservate. Le informazioni riservate concernenti le singole Società Controllate sono rimesse alla responsabilità dei rispettivi capi azienda (amministratore unico, presidente con poteri, amministratore delegato a seconda dei casi), i quali potranno procedere alla relativa divulgazione solo d'intesa con l'Amministratore Delegato di OVS, tenuto conto

degli obblighi connessi alla quotazione in Borsa degli Strumenti Finanziari e nel rispetto delle disposizioni previste dalla Procedura Informazioni Riservate.

Ogni rapporto con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, da parte di dirigenti e dipendenti della Società e delle Società Controllate, finalizzato alla divulgazione di documenti ed informazioni di carattere aziendale, deve essere espressamente autorizzato dall'Amministratore Delegato della Società ed avvenire per il tramite della funzione *Investor Relation*. Le Informazioni Privilegiate sono comunicate al pubblico mediante un comunicato preventivamente approvato dall'Amministratore Delegato, diffuso al pubblico e trasmesso alla Consob e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità e i termini prescritti dalla normativa di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente. Prima della diffusione del comunicato, nessuna dichiarazione potrà essere rilasciata da parte di esponenti aziendali di OVS o delle Società Controllate riguardo ad alcuna Informazione Privilegiata. In ogni caso la divulgazione delle Informazioni Privilegiate deve essere effettuata in modo completo, tempestivo ed adeguato, assicurando coerenza e comparabilità con le informazioni già rese note al pubblico, evitando il rischio di asimmetrie informative tra gli investitori o il determinarsi di situazioni che possano comunque alterare l'andamento degli Strumenti Finanziari.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, con delibera del 27 ottobre 2014 ha adottato i provvedimenti richiesti dal D.Lgs. 231/2001 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti (il "**Modello 231**").

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha:

- adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della richiamata normativa (aggiornato da ultimo con delibera del 27 ottobre 2014);
- nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Alla Data del Prospetto, l'Organismo di Vigilanza è composto dal dott. Roberto Cortellazzo Wiel (in qualità di Presidente), dal dott. Michele Furlanetto e dall'avv. Marco Pessi.

L'Organismo di Vigilanza è stato investito dei seguenti compiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello 231, ossia vigilare affinché i comportamenti posti in essere all'interno della Società corrispondano al Modello 231 anche mediante l'effettuazione di periodiche verifiche (anche a campione o a sorpresa), nonché verificare la coerenza dello stesso con le procedure aziendali realmente seguite;
- valutazione dell'efficacia del Modello 231, ossia verificare, anche a fronte dell'evoluzione e dei cambiamenti intervenuti a livello aziendale, che il Modello 231 predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei Reati previsti dal Decreto e dalle successive leggi che ne estendano il campo di applicazione;
- valutare l'opportunità di proporre aggiornamenti o modifiche del Modello 231, al fine di adeguarlo ai mutamenti ambientali, alle modifiche della struttura aziendale, alle modifiche normative, anche attraverso una verifica periodica delle aree a rischio reato.

Il Sistema di controllo interno delineato dal Modello 231 è completato dal codice etico della Società, in cui sono individuati i valori aziendali di riferimento per tutte le società del gruppo, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano al loro interno o collaborano con le stesse, siano essi dipendenti, interlocutori, partner, pubblica amministrazione, pubblici dipendenti, azionisti e più in generale, ogni altro soggetto con il quale sia instaurato un contatto.

CAPITOLO XVII DIPENDENTI

17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI

I dipendenti espressi in equivalent full time complessivamente impegnati dal Gruppo al 31 ottobre 2014 sono pari a 5.933 di cui 5.574 impegnati in Italia, 114 impegnati nelle società commerciali in Serbia e in Croazia e 246 impegnati nella società OBS in varie località del Far East.

Sempre con riferimento al 31 ottobre 2014, i 5.574 EFT complessivamente impegnati in Italia corrispondono a 6.961 dipendenti che alla data del prospetto sono diventati 7.011.

La seguente tabella riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegati in Italia dal Gruppo ripartiti secondo le principali categorie, alla Data del Prospetto.

Funzioni	Numero di dipendenti
Dirigenti o equivalenti	54
Quadri	262
Impiegati	6.602
Apprendisti	39
Operai	54
Totale	7.011

I dipendenti temporanei (con contratto a tempo determinato) rappresentano in media il 16% del totale dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo nel corso dell'ultimo esercizio.

Contratti nazionali collettivi di lavoro (CCNL) e accordi integrativi aziendali

Il Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro (CCNL) che il Gruppo applica ai propri dirigenti e ai propri dipendenti è quello del settore terziario-del commercio.

Schemi pensionistici e sanitari e TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

Alla data del 31 ottobre 2014, l'ammontare degli importi accantonati dal Gruppo OVS in fondi per benefici ai dipendenti, piani pensionistici e altre indennità di fine rapporto era pari a Euro 43.953 migliaia (Euro 43.417 migliaia al 31 gennaio 2014).

Alla Data del Prospetto, il Gruppo ha in essere un fondo pensionistico integrativo per i dirigenti del Gruppo ed un fondo integrativo per i dipendenti che scelgano di aderire a tali programmi. Con riguardo all'assistenza sanitaria, tutti i dirigenti beneficiano, in linea con le prassi di mercato, di forme di copertura derivanti assicurazioni aziendali che garantiscono il ricovero ospedaliero ad integrazione del piano di previdenza sociale.

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTION*

Alla Data del Prospetto, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale né alcuno dei Principali Dirigenti dell'Emittente, né i coniugi non legalmente separati né figli minori dei citati soggetti detengono una partecipazione o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Prospetto, l'Amministratore Delegato e i Principali Dirigenti detengono indirettamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente, attraverso azioni e strumenti partecipativi emessi da Icon 1 che, attraverso Icon 2 S.à r.l. e Gruppo Coin, controlla l'Emittente. In particolare, i Signori Stefano Beraldo, Nicola Perin, Francesco Sama e Massimo Iacobelli detengono una partecipazione pari allo 0,67% del capitale sociale di Icon 1. Per ulteriori informazioni in merito si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 del Prospetto.

17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Prospetto, non sussistono accordi contrattuali o norme statuarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, Gruppo Coin detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Gruppo Coin è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale pari ad Euro 18.081.484,30 interamente sottoscritto e versato, con sede legale in Venezia-Mestre, via Terraglio 17, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e codice fiscale 04850790967.

La seguente tabella illustra l'evoluzione della compagine azionaria dell'Emittente con l'indicazione del numero di azioni e della relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale collocamento del numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e del numero massimo di Azioni oggetto della *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto e % sul capitale sociale		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta Globale e % sul capitale sociale		N. Azioni oggetto della Opzione <i>Greenshoe</i>		N. Azioni post Offerta Globale e <i>Greenshoe</i> sul capitale sociale	
	Azioni	%	Azioni	Azioni	Azioni	%	Azioni	Azioni	%	
Gruppo Coin S.p.A.	140.000.000	100%	14.000.000	-	126.000.000	55,5%	11.000.000	115.000.000 ^(*)	50,7%	
Mercato	0	-	-	-	101.000.000	44,5%	-	112.000.000	49,3%	
Totale	140.000.000	100%	14.000.000	87.000.000	227.000.000	100%	11.000.000	227.000.000	100%	

(*) Le Azioni sono costituite in pegno in favore di un *pool* di banche ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, fermo restando il diritto di voto in capo a Gruppo Coin.

Alla Data del Prospetto l'intero capitale sociale di Gruppo Coin è detenuto da Icon 2 S.à r.l., con sede legale in Lussemburgo ("**Icon 2**"), a sua volta interamente posseduta da Icon 1 S.A., con sede legale in Lussemburgo ("**Icon 1**").

Il capitale sociale di Icon 1 è posseduto come segue:

- (i) quanto al 80,81%, complessivamente, dai Fondi BC European Capital (come di seguito definiti), gestiti in via del tutto discrezionale e indipendente da CIE Management II Limited ("**CIE Management**"), in qualità di socio gestore (*general partner*) che ha la facoltà di determinare le relative decisioni di voto.

In particolare, CIE Management è *general partner* dei fondi designati BC European Capital VIII. Tali fondi di investimento sono costituiti da (i) una serie di *limited partnerships* di diritto inglese (denominate BC European Capital VIII da 1 a 11, da 14 a 34 e 37 e BC European Capital- Icon Co-Investment LP e BC), (ii) una *limited partnership* di diritto tedesco (Blue Capital Equity IV GmbH & Co. KG) e (iii) una serie di società di diritto francese (denominate BC European Capital VIII 35 SC, 36 SC, 38 SC e 39 SC) (i "**Fondi BC European Capital**"). Le predette *limited partnerships* di diritto inglese sono gestite da CIE Management. WealthCap Private Equity 12 GmbH & Co KG è gestita da una società costituita in Germania e denominata WealthCap Equity GmbH, la quale ha delegato a CIE Management II Limited i poteri di gestione del fondo. Le società di diritto francese sono gestite da una società costituita in Francia e denominata LMBO Europe SAS, la quale ha anche delegato a CIE Management i poteri di gestione del fondo.

I Fondi BC European Capital sono fondi di investimento la cui attività consiste nel compimento di investimenti di natura finanziaria in società operanti in settori diversi del mercato ed in giurisdizioni diverse, al fine di supportarne lo sviluppo e la crescita.

Si segnala, infine che BC Partners Limited, società di diritto inglese autorizzata dalla *Financial Conduct Authority* del Regno Unito a svolgere attività di consulenza in materia di investimenti, agisce in qualità di consulente in materia di investimenti a favore di CIE Management;

- (ii) quanto al 4,58% da GB Holdings Limited, con sede legale nelle Isole del Canale⁽⁶⁵⁾;
- (iii) quanto al 13,73% da 2288579 Ontario Limited, con sede legale in Canada⁽⁶⁶⁾;
- (iv) quanto allo 0,75% complessivamente dalle seguenti persone fisiche (per il tramite di fiduciaria) e precisamente i Signori Stefano Beraldo, Nicola Perin, Francesco Sama, Massimo Iacobelli, Antonio Margotti e Nicola Scattolin (i “*Managers*”);
- (v) quanto allo 0,13% da Icon 2.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie (si veda la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1 del Prospetto) e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 INDICAZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell'art. 93 del TUF, direttamente, da Gruppo Coin, che detiene la totalità del capitale sociale, e, indirettamente, in ultima istanza, da CIE Management, in qualità di gestore dei Fondi BC European Capital.

Gruppo Coin continuerà a detenere il controllo di diritto dell'Emittente anche ad esito dell'Offerta Globale e pertanto l'Emittente non sarà contendibile. Fino a quando Gruppo Coin continuerà a detenere la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente, la medesima Gruppo Coin potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni di distribuzione dei dividendi e di nomina della maggioranza di amministratori e sindaci.

(65) GB Holdings Limited, società di diritto del Jersey, con sede legale in Ogier House, the Esplanade, Don Street, St. Helier, Jersey JE4 9WG, Isole del Canale, è una società di investimento che detiene la partecipazione in Icon 1, controllata da Investindustrial IV LP, *limited partnership* di diritto inglese, il cui socio gestore (*general partner*) è BI-Invest GP LLP che agisce per il tramite dell'*investment manager* Investindustrial Advisors Limited.

(66) 2288579 Ontario Limited è una società d'investimento, con sede legale in Canada la cui attività principale consiste nel compimento di investimenti per conto del suo unico socio Ontario Teachers' Pension Plan Board, con sede legale in Canada, interamente controllata da Ontario Teachers' Pension Plan Board.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo della Società, né ulteriori patti parasociali aventi ad oggetto azioni dell'Emittente.

Patto Parasociale vigente alla Data del Prospetto relativo ad Icon 1, ai Veicoli e a Gruppo Coin e avente ad oggetto, tra l'altro, alcune materie riguardanti determinate operazioni poste in essere da Icon 1, dai Veicoli, da Gruppo Coin e dalle società da esse direttamente o indirettamente controllate

Si riportano di seguito le principali previsioni del patto parasociale tra i fondi BC European Capital, rappresentati dal *general manager* CIE Management II Limited, società con sede in Guernsey, Le Merchant Bank, S. Perter Port (i "**Fondi BC**"), GB Holdings Limited, una società di diritto del Jersey, con sede legale Ogier House, the Esplanade, Don Street, St. Helier, Jersey JE4 9WG, Isole del Canale ("**GB**"), Great Brands Holdings S.A., una società di diritto lussemburghese iscritta presso il Registro di Commercio e delle Società di Lussemburgo al numero B-154867, con sede legale in 51, avenue John F. Kennedy L-1855 Lussemburgo ("**GBH**"), BI-INVEST GP LLP, in qualità di *general partner* di Investindustrial IV L.P., una società di diritto del Jersey, Isole del Canale, iscritta al numero OC384503 e con sede legale in Old Jewry, 11, EC2R 8DU, Londra (Regno Unito), e che agisce per il tramite del suo *investment manager* Invest industrial Advisors Limited, 2 2 8 8 5 7 9 ONTARIO LIMITED, una società di diritto della Provincia dell'Ontario, Canada, con sede legale in 5650 Yonge Street, Suite 1200, Toronto, ON M2M 4H5 ("**OTPP**"), Icon 1 S.A., una società di diritto lussemburghese iscritta nel Registro di Commercio e delle Società di Lussemburgo al numero B159612, con sede legale in 29, avenue de la Porte Neuve, L-2227 Lussemburgo ("**Icon 1**") e alcuni *manager* di Gruppo Coin (i "**Managers**"), sottoscritto in data 29 giugno 2011 e in vigore alla Data del Prospetto (il "**Patto Parasociale**"). Il Patto Parasociale disciplina, *inter alia*, (i) in generale, i rapporti tra le parti in qualità di soci di Icon 1; (ii) alcuni aspetti relativi alla *governance* (a) di Gruppo Coin; e (b) di Icon 1 e delle società interamente detenute – in via diretta o indiretta – da Icon 1 (con l'esclusione di Gruppo Coin) e costituenti la catena di controllo di Gruppo Coin (collettivamente, i "**Veicoli**"); (iii) materie riservate aventi ad oggetto determinate operazioni poste in essere dai Veicoli, da Gruppo Coin e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate (ai fini del presente Paragrafo 18.4, il "**Gruppo**"); (iv) alcuni aspetti relativi alla circolazione delle partecipazioni in Icon 1.

Si segnala che le società fiduciarie Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A. e Comfid Compagnia Fiduciaria S.r.l. hanno sottoscritto il Patto Parasociale per presa d'atto in quanto detengono le partecipazioni in Icon 1 per conto dei *Managers*.

Si precisa, inoltre, che (i) GBH, società controllata da GB, partecipa al Patto Parasociale in qualità di sottoscrittore di strumenti finanziari preferenziali emessi da Icon 1 denominati *Preference Notes* ("**Preference Notes**") e in qualità di *agent* dei sottoscrittori delle *Preference Notes* ("**PN Agent**") e (ii) BI – Invest GP LLP ("**BI**") – nella sua qualità di *general partner* di Investindustrial IV LP, *limited partnership* di diritto inglese che controlla GB e, indirettamente, GBH – partecipa al Patto Parasociale limitatamente all'impegno di non trasferire la partecipazione detenuta in GB per tutta la durata del Patto Parasociale.

Si precisa che, alla Data del Prospetto, i Fondi BC detengono oltre il 50% del capitale sociale di Icon 1 e, per tale motivo, sono titolari di diritti amministrativi ai sensi del Patto Parasociale in qualità di “*Majority Investors*”.

In data 6 febbraio 2015 le parti del Patto Parasociale hanno sottoscritto un accordo modificativo di alcuni termini e condizioni del Patto Parasociale (l’“**Accordo Modificativo**”), prevedendo espressamente che tali modifiche entrino in vigore a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni di OVS sul mercato regolamentato italiano, fermo restando che tale data non potrà essere successiva al 31 dicembre 2015.

Corporate Governance di Gruppo Coin e dei Veicoli

Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin è composto da un numero di consiglieri come determinato di volta in volta dai Fondi BC, restando inteso che i Fondi BC potranno modificare lo statuto attualmente vigente al fine di modificare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin ha la seguente composizione:

- a) due amministratori sono designati dai *Managers*, fermo restando che, fintantochè Stefano Beraldo sarà CEO di Gruppo Coin, un candidato designato dai *Managers* sarà Stefano Beraldo;
- b) un amministratore è designato da GB, con il consenso dei Fondi BC e del CEO di Gruppo Coin, fermo restando che tale consenso potrà essere espresso con riferimento ad un massimo di due candidati;
- c) un amministratore è designato da OTP, con il consenso dei Fondi BC e del CEO di Gruppo Coin, fermo restando che tale consenso potrà essere espresso con riferimento ad un massimo di due candidati;
- d) i restanti amministratori sono designati dai Fondi BC;
- e) il Presidente è nominato tra i membri designati dai Fondi BC con il consenso di Stefano Beraldo fintantochè lo stesso sia CEO di Gruppo Coin, fermo restando che tale consenso potrà essere espresso con riferimento ad un massimo di due candidati e che tale consenso non sarà richiesto qualora il candidato sia un soggetto dipendente, socio o comunque legato al gruppo dei Fondi BC;
- f) l’amministratore delegato è nominato tra gli amministratori designati dai Fondi BC o dai *Managers*.

Organo amministrativo di ciascun Veicolo

L'organo amministrativo di ciascun Veicolo ha la seguente composizione:

- a) la maggioranza degli amministratori è designata dai Fondi BC;
- b) un amministratore è designato da GB;
- c) un amministratore è designato da OTTP.

Il consiglio di ciascun Veicolo non sarà validamente costituito senza la presenza di almeno un amministratore espressione dei Fondi BC.

Il CEO di Gruppo Coin, fintantochè tale carica sarà ricoperta da Stefano Beraldo, avrà diritto ad essere nominato membro dell'organo amministrativo di ciascuno dei Veicoli.

Adozione di determinate delibere e veti

Il Patto Parasociale prevede che l'adozione di determinate delibere in seno all'organo amministrativo di Gruppo Coin e dei Veicoli necessita del voto favorevole dell'amministratore designato dai Fondi BC nell'organo amministrativo di Icon 1 e/o dei Veicoli come "*Investor Director*", previa consultazione con il CEO di Gruppo Coin. In sintesi, le principali materie riguardano le seguenti operazioni poste in essere da ciascun membro del Gruppo: (i) cambiamenti sostanziali dell'attività delle società; (ii) operazioni di natura straordinaria aventi ciascuna un valore superiore a Euro 10.000.000, quali: acquisizione o vendita di società; acquisto di beni immobili non previsto nel *budget*; sottoscrizione, modifica o risoluzione di contratti con parti correlate ovvero di contratti non rientranti nel normale svolgimento di attività o contenenti una clausola di cambio di controllo; assunzione di indebitamento, costituzione di gravami su beni sociali, effettuazione di prestiti o costituzione di garanzie e assunzione di interessi su proprietà non previsti nel *business plan*; e stipula di contratti di *joint-venture* o di associazione; (iii) approvazione di piani strategici e budget annuali; (iv) proposta di pagamento di dividendi; e (v) implementazione di piani di assegnazione o di offerta in sottoscrizione di azioni ai dipendenti, adozione di piani pensionistici e pagamento a dirigenti di primo livello di somme aggiuntive rispetto a quanto previsto nei rispettivi contratti di lavoro.

Il Patto Parasociale prevede altresì che l'organo amministrativo di Icon 1, di ciascun Veicolo o di Gruppo Coin, a seconda dei casi, approvi le istruzioni di voto relative all'adozione di determinate delibere da parte dell'Assemblea dei Veicoli, di Gruppo Coin o delle sue controllate con il voto favorevole dell' "*Investor Director*". In sintesi, le principali materie riguardano le seguenti operazioni poste in essere da ciascun membro del Gruppo: (i) modifiche al capitale sociale o allo statuto; (ii) emissione di strumenti finanziari; (iii) pagamento di dividendi; (iv) fusioni e scissioni; (v) scioglimento o messa in liquidazione; (vi) cambiamento dei revisori.

Ai sensi dell'Accordo Modificativo, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni di OVS sul mercato regolamentato italiano, i suddetti diritti di veto dei Fondi BC, espressi nell'organo amministrativo di Gruppo Coin e dei Veicoli tramite il voto favorevole dell' "*Investor Director*", verranno meno con riferimento alle delibere aventi ad oggetto OVS.

Il Patto Parasociale prevede che l'adozione di determinate delibere in seno all'organo amministrativo di Gruppo Coin e dei Veicoli necessiti del voto favorevole degli amministratori designati da GB e OTTP e del PN Agent. In sintesi, le principali materie riguardano le seguenti operazioni poste in essere da ciascun membro del Gruppo: (i) cambiamenti sostanziali dell'attività delle società; (ii) operazioni poste in essere con i Fondi BC e le parti ad essi correlate; (iii) operazioni di acquisizione di società, aziende o rami d'azienda attivi in settori diversi da, e non sinergici con, Gruppo Coin, aventi valore superiore ad Euro 50.000.000,00 complessivi su base annuale; (iv) finanziamenti soci e emissione di strumenti azionari privilegiati, di strumenti di debito privilegiati, di strumenti di debito con warrant o abbinati ad altri titoli di capitale.

Il Patto Parasociale prevede altresì che l'organo amministrativo di ciascun Veicolo o di Gruppo Coin approvi le istruzioni di voto relative all'adozione di determinate delibere da parte dell'Assemblea di Gruppo Coin, delle sue controllate o dei Veicoli, a seconda dei casi, con il consenso dell'amministratore nominato da GB, dell'amministratore nominato da OTTP e del PN Agent. In sintesi, le principali materie riguardano le seguenti operazioni poste in essere da ciascun membro del Gruppo: (i) aumenti di capitale, o emissione di strumenti finanziari – sia rappresentativi di capitale sia di strumenti di debito – sia in opzione sia con esclusione del diritto di opzione; (ii) operazioni straordinarie sul capitale a seguito delle quali Icon 1 perda la proprietà diretta o indiretta del 100% del capitale delle altre società del Gruppo (ad esclusione di Gruppo Coin e delle società da essa controllate) e i Fondi BC e GB perdano la proprietà indiretta del 50% più uno delle azioni di Gruppo Coin; (iii) modifiche allo statuto di Icon 1 che determinino una modifica peggiorativa dei diritti di GB o OTTP; (iv) liquidazione volontaria, scioglimento, ammissione a procedure di concordato con i creditori.

Ai sensi dell'Accordo Modificativo, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni di OVS sul mercato regolamentato italiano, GB e il PN Agent perderanno i diritti di veto sopra descritti con riferimento agli aumenti di capitale di OVS.

Diritti di GB e OTTP in Gruppo Coin e in ciascuno dei Veicoli

GB e/o OTTP perderanno il diritto a designare un amministratore in Gruppo Coin e nei Veicoli e ad esprimere i relativi diritti di veto qualora la partecipazione di GB e/o di OTTP in Icon 1 scenda al di sotto del 50% della partecipazione inizialmente detenuta in Icon 1, fermo restando che tale diritto di designazione e di veto passerà in capo al cessionario.

Ai sensi dell'Accordo Modificativo, GB perderà il diritto a designare un amministratore in Gruppo Coin e nei Veicoli e ad esprimere i relativi diritti di veto, fatta eccezione per il veto sulle operazioni poste in essere dal Gruppo con i Fondi BC e le parti ad essi correlate, qualora e dal momento in cui le *Preference Notes* siano interamente rimborsate.

Consiglio di Amministrazione di OVS

Ai sensi dell'Accordo Modificativo, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni di OVS sul mercato regolamentato italiano, GB avrà il diritto di designare un amministratore che rivesta la qualifica di "amministratore indipendente" nel consiglio di amministrazione di OVS con il con-

senso dei Fondi BC e del CEO di Gruppo Coin, fermo restando che tale consenso potrà essere espresso con riferimento ad un massimo di due candidati. Qualora le Preference Notes siano interamente rimborsate, GB perderà tale diritto di designazione di un amministratore indipendente nel consiglio di amministrazione di OVS.

Circolazione delle partecipazioni in Icon 1

Riguardo al trasferimento delle azioni e degli ulteriori strumenti finanziari emessi da Icon 1 (congiuntamente, i “**Titoli**”), il Patto Parasociale prevede in sintesi:

- (i) un diritto di prelazione a favore di tutti gli azionisti di Icon 1 qualora ciascun socio (ad eccezione di GB) intenda trasferire ad un terzo, in tutto o in parte, i propri Titoli, con esclusione dei seguenti trasferimenti che saranno consentiti da parte di ciascun socio senza il preventivo esperimento della procedura di prelazione: (a) trasferimenti effettuati da parte dei Fondi BC, GB o OTPP a favore di proprie società controllanti o soggette a comune controllo; (b) trasferimenti effettuati tra soggetti correlati ai Fondi BC; (c) previo consenso dei Fondi BC, trasferimenti effettuati dai *Managers* a favore di individui ad essi legati da rapporti di parentela, a favore di proprie società controllate ovvero a favore di trust che detengono strumenti finanziari per conto dei medesimi *Managers* o dei relativi familiari; (d) trasferimenti effettuati da ciascun azionista di Icon 1 con il preventivo consenso espresso da tanti soci rappresentanti almeno il 75% dei diritti di voto in Icon 1 (collettivamente, i “**Trasferimenti Consentiti**”);
- (ii) un diritto di trascinarsi dei Fondi BC nei confronti di ciascuno degli altri soci di Icon 1, qualora i Fondi BC intendano trasferire tutti i propri Titoli ad un terzo, ai sensi del quale ciascun socio (diverso dai Fondi BC e da altri eventuali azionisti venditori) sarà tenuto a trasferire al terzo tutti i propri Titoli al medesimo prezzo dovuto ai Fondi BC;
- (iii) un diritto di co-vendita (i) a favore dei soli GB e OTPP qualora i Fondi BC intendano trasferire, in tutto o in parte, i propri Titoli ad un terzo ovvero (ii) a favore di tutti i soci di Icon 1, qualora i Fondi BC intendano trasferire ad un terzo Titoli rappresentanti oltre il 50% dei diritti di voto in Icon 1, ai sensi del quale i soci aventi diritto potranno trasferire al terzo un numero di Titoli proporzionale al numero di Titoli trasferito dai Fondi BC al medesimo prezzo.

Previsioni specifiche per GB e OTPP:

- fino al 29 giugno 2015, GB e OTPP non potranno trasferire Titoli senza il preventivo consenso dei Fondi BC, salvo che il trasferimento avvenga a favore di proprie società controllate. Alla scadenza di tale divieto di trasferimento, GB e OTPP avranno il diritto a trasferire i propri Titoli, in tutto o in parte, ad un terzo previo un diritto di prima offerta ai Fondi BC, al medesimo prezzo a cui intendono vendere i propri Titoli;
- in ipotesi di emissioni di strumenti finanziari da parte di ciascuna delle società del Gruppo, GB e OTPP avranno diritto di sottoscrivere una quantità di tali strumenti finanziari proporzionale alla propria partecipazione in Icon 1, ai medesimi termini e condizioni per i quali sarà prevista la sottoscrizione dei medesimi strumenti finanziari da parte dei Fondi BC.

Previsioni specifiche per i Managers:

È previsto un divieto di trasferimento dei propri Titoli in capo ai *Managers* senza il consenso dei Fondi BC salvo in ipotesi di (i) Trasferimenti Consentiti; e (ii) qualora il trasferimento sia effettuato dai *Managers* nell'ambito dell'esercizio del proprio diritto di co-vendita o dell'adempimento di un obbligo di vendita a seguito dell'esercizio del diritto di trascinarsi da parte dei Fondi BC.

Durata

Il Patto Parasociale ha durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione e, pertanto, fino al 29 giugno 2016. Alla scadenza, si intenderà automaticamente rinnovato per un uguale periodo salvo disdetta da comunicarsi con un preavviso di 6 mesi.

È prevista una specifica clausola di scioglimento del Patto Parasociale in caso di "Exit" per tale intendendosi, tra l'altro, l'ammissione a quotazione di azioni di Icon 1, di una società che controlla Icon 1 o di qualsiasi altra società appartenente al Gruppo, fermo restando che un evento non costituirà un *Exit* qualora sia stato convenuto tra i Fondi BC, il CEO di Gruppo Coin, GB e OTPP che i relativi proventi non debbano essere distribuiti.

Ai sensi dell'Accordo Modificativo è stato chiarito che la quotazione di OVS non costituisce un'ipotesi di "Exit" ed è stato stabilito che il Patto Parasociale abbia durata di 3 anni dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di OVS sul mercato regolamentato italiano. Alla scadenza, il Patto Parasociale si intenderà automaticamente rinnovato per un uguale periodo salvo disdetta da comunicarsi con un preavviso di 6 mesi.

CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al fine di fornire una maggiore informazione sono evidenziati nelle tabelle sottostanti i principali rapporti conclusi dal Gruppo OVS con le proprie parti correlate, individuati sulla base dei criteri definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – per i periodi indicati. In particolare, nella predisposizione del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e dei Bilanci di *carve out* tutti i saldi e le operazioni effettuate tra le società incluse nel perimetro di *carve out* sono stati eliminate e pertanto il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e i Bilanci di *carve out* non includono alcuna delle operazioni in esame.

Per quanto riguarda le transazioni effettuate tra il Ramo di Azienda OVS-UPIM e le altre società del Gruppo Coin non rientranti nel perimetro di *carve out*, le stesse sono state rappresentate a condizioni di mercato all'interno del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e dei Bilanci di *carve out* per tutti i periodi di riferimento e indicate tra le operazioni effettuate con parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo OVS verso parti correlate:

	Parti Correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.	COSI – Concept of Style Italy S.p.a.	Primavera SAS (Francia)	Ovieste d.o.o. (Slovenia)	Gruppo Coin Ungheria K.f.t.v.a.	Centomila-candele S.c.p.a.			
Crediti commerciali									
Al 31 ottobre 2014	3.918	30	-	-	-	-	3.948	80.307	4,9%
Al 31 gennaio 2014	488	-	-	-	-	-	488	75.136	0,6%
Al 31 gennaio 2013	133	362	2.780	2.306	-	-	5.581	87.384	6,4%
Al 31 gennaio 2012	18.856	2.529	1.331	2.877	-	-	25.593	87.757	29,2%
Attività finanziarie correnti									
Al 31 ottobre 2014	69.027	-	-	-	-	-	69.027	76.393	90,4%
Passività finanziarie correnti									
Al 31 ottobre 2014	16.843	-	-	-	-	-	16.843	178.264	9,4%
Debiti verso fornitori									
Al 31 ottobre 2014	5.762	24	-	-	-	2.333	8.119	391.028	2,1%
Al 31 gennaio 2014	9.811	6	112	-	-	1.631	11.560	299.648	3,9%
Al 31 gennaio 2013	4.454	143	-	-	-	4.861	9.458	300.410	3,1%
Al 31 gennaio 2012	249	-	-	-	-	1.067	1.316	326.453	0,4%

Al 31 ottobre 2014, i principali rapporti finanziari con Gruppo Coin riguardano:

- Euro 69.027 migliaia relativi al credito per conguaglio da Conferimento emerso per effetto delle rettifiche e integrazioni apportate alle poste oggetto di Conferimento tra la data di riferimento della situazione di Conferimento e la data di efficacia dello stesso, iscritto nella voce “Attività finanziarie correnti”;

- Euro 16.843 migliaia relativi alla differenza tra l'ammontare dei versamenti effettuati da Gruppo Coin per conto della Società (principalmente per lettere di credito, IVA, oneri finanziari e altre voci fiscali/tributarie) e l'importo del finanziamento a breve termine erogato in più *tranche* dalla Società a favore di Gruppo Coin al fine di far fronte temporaneamente alle sopra citate esigenze finanziarie, iscritto nella voce "Passività finanziarie correnti".

Con riferimento agli altri rapporti creditori e debitori verso parti correlate, essi fanno riferimento principalmente alla fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita, commissioni su intermediazione di merce, riaddebiti di spese del personale, prestazioni di servizi all'acquisto di prodotti.

I rapporti verso Centomilacandele S.c.p.a. sono relativi alle prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica. Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

Per quanto riguarda i rapporti creditori e debitori verso parti correlate per il triennio 2011-2013, essi fanno riferimento principalmente a:

- fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita delle società Primavera SAS, pari a Euro 2.780 migliaia ed Euro 1.331 migliaia, rispettivamente al 31 gennaio 2013 e 2012, e Oviessa d.o.o. pari a Euro 2.306 migliaia ed Euro 2.877 migliaia, rispettivamente al 31 gennaio 2013 e 2012, inclusi nella voce "Crediti commerciali";
- commissioni su intermediazione di merce svolta dalla controllata OBS Ltd a Gruppo Coin pari a Euro 488 al 31 gennaio 2013 e 2012, inclusi nella voce "Crediti commerciali";
- riaddebiti di spese del personale da parte di Gruppo Coin pari a Euro 26 migliaia, Euro 777 migliaia ed Euro 249 migliaia, rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, inclusi nella voce "Debiti verso fornitori";
- prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica resi da Centomilacandele S.c.p.a. pari ad Euro 1.631 migliaia, Euro 4.861 migliaia ed Euro 1.067 migliaia, rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, inclusi nella voce "Debiti verso fornitori";
- prestazioni di servizi temporanei per l'acquisto di merci resi a COSI – Concept of Style Italy S.p.A. pari a Euro 1.837 migliaia al 31 gennaio 2012 inclusi nella voce "Crediti commerciali"; e
- crediti e debiti verso Gruppo Coin derivanti dall'adesione al consolidato fiscale del Ramo di Azienda OVS-UPIM: in particolare al 31 gennaio 2014 e 2013 i debiti erano rispettivamente pari a Euro 9.785 migliaia ed Euro 3.677 migliaia, inclusi nella voce "Debiti verso fornitori" ed al 31 gennaio 2012 i crediti erano pari a Euro 18.386 migliaia, inclusi nella voce "Crediti commerciali".

Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati in cui l'Emittente detiene una partecipazione pari al 31,63% del capitale sociale.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti Correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.	COSI – Concept of Style Italy S.p.a.	Primavera SAS (Francia)	Ovieste d.o.o. (Slovenia)	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014									
Ricavi	2.161	-	-	-	-	-	2.161	876.801	0,2%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(1.794)	-	-	-	-	-	(1.794)	(367.469)	0,5%
Costi del personale	314	-	-	-	-	(1.678)	(1.364)	(178.314)	0,8%
Costi per servizi	3.299	-	-	-	(17.079)	-	(13.780)	(119.268)	11,6%
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013⁽²⁾									
Ricavi	1.610	781	336	649	-	-	3.376	816.025	0,4%
Altri proventi e ricavi operativi	-	-	36	-	-	-	36	45.103	0,1%
Costi del personale	(25)	-	-	-	-	(2.004)	(2.029)	(173.061)	1,2%
Costi per servizi	3.009	(460)	-	-	(18.244)	-	(15.695)	(112.316)	14,0%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	(2.852)	(2.710)	-	-	(5.562)	(7.002)	79,4%
Periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione									
Ricavi	947	1.282	-	741	192	-	3.162	482.292	0,7%
Altri proventi e ricavi operativi	-	386	-	-	-	-	386	17.972	2,1%
Costi del personale	(88)	-	-	-	-	(1.375)	(1.463)	(93.044)	1,6%
Costi per servizi	2.027	(1.648)	-	-	-	(7.457)	(7.078)	(66.561)	10,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-	(2)	-	-	-	-	(2)	(69.774)	0,0%
Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione									
Ricavi	1.474	1.693	1.283	1.421	236	-	6.107	696.186	0,9%
Altri proventi e ricavi operativi	-	591	7	140	-	-	738	39.613	1,9%
Costi del personale	(254)	-	-	-	-	(2.053)	(2.307)	(129.816)	1,8%
Costi per servizi	2.864	(470)	-	-	-	(10.439)	(8.045)	(91.330)	8,8%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	-	-	(580)	-	(580)	1.432	n.a.
Altri oneri operativi	(9)	-	-	-	-	-	(9)	(20.803)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione									
Ricavi	1.808	2.945	1.413	1.858	42	-	8.066	1.138.273	0,7%
Altri proventi e ricavi operativi	-	1.110	8	1	-	-	1.119	60.703	1,8%
Costi del personale	(410)	-	-	-	-	(2.329)	(2.739)	(229.927)	1,2%
Costi per servizi	4.114	(912)	-	-	-	(20.418)	(17.216)	(152.293)	11,3%
Altri oneri operativi	(4)	-	-	-	-	-	(4)	(27.365)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione									
Ricavi	2.281	786	336	649	-	-	4.052	1.136.243	0,4%
Altri proventi e ricavi operativi	-	-	54	-	-	-	54	58.124	0,1%
Costi del personale	(49)	-	-	-	-	(2.700)	(2.749)	(234.566)	1,2%
Costi per servizi	4.012	(460)	-	-	-	(22.351)	(18.799)	(151.510)	12,4%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	(2.905)	(2.710)	-	-	(5.615)	(8.975)	62,6%
Altri oneri operativi	(1)	-	-	-	-	-	(1)	(26.307)	0,0%

Con riferimento ai rapporti economici verso parti correlate nel corso dei periodi di nove mesi chiusi al 31 ottobre 2014 e 2013, essi fanno riferimento principalmente a:

- prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica resi da Centomilacandele S.c.p.a., per Euro 17.079 migliaia ed Euro 18.244 migliaia, rispettivamente per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, incluse nella voce "Costi per servizi";
- commissioni su intermediazione di acquisto merce svolta dalla controllata OBS Ltd verso Gruppo Coin, per Euro 2.161 migliaia ed Euro 1.610 migliaia, rispettivamente per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, e COSI – Concept of Style Italy S.p.A. per Euro 781 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, incluse nella voce "Ricavi";
- prestazioni di servizi temporanei per l'acquisto di merci resi dalla società COSI – Concept of Style Italy S.p.A. per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 per Euro 460 migliaia, incluse nella voce "Costi per servizi";
- fornitura di merce e materiali di consumo destinanti ai punti vendita delle società Primavera SAS per Euro 336 migliaia e Oviessa d.o.o. per Euro 649 migliaia, per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, inclusa nella voce "Ricavi";
- riaddebiti a Gruppo Coin di costi per servizi informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Gruppo OVS pari ad Euro 3.299 migliaia ed Euro 3.009 migliaia rispettivamente per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013, inclusi nella voce "Costi per servizi"; e
- accantonamenti per svalutazione di crediti in essere verso le società Primavera SAS e Oviessa d.o.o., rispettivamente pari ad Euro 2.852 migliaia ed Euro 2.710 migliaia, per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013, inclusi nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

Per quanto riguarda i rapporti economici verso parti correlate intercorsi nel triennio 2011-2013, essi si riferiscono principalmente a:

- prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica resi da Centomilacandele S.c.p.a., per Euro 22.351 migliaia, Euro 20.418 migliaia, Euro 10.439 migliaia ed Euro 7.457 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, 2013, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, inclusi nella voce "Costi per servizi";
- commissioni su intermediazione di acquisto merci svolta dalla controllata OBS Ltd verso Gruppo Coin, per Euro 2.281 migliaia, Euro 1.808 migliaia, Euro 1.474 migliaia, Euro 947 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e 2013, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, e verso COSI – Concept of Style Italy S.p.A. per Euro 786 migliaia, Euro 2.945 migliaia, Euro 1.693 migliaia ed Euro 1.282 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e 2013, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, incluse nella voce "Ricavi";
- prestazioni di servizi temporanei per l'acquisto di merci resi alla società COSI – Concept of Style Italy S.p.A. per Euro 1.110 migliaia, Euro 591 migliaia, Euro 386 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, incluse nella voce "Altri ricavi e proventi operativi", nonché resi dalla stessa al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 460 migliaia, Euro 912 migliaia, Euro 470 migliaia ed Euro 1.648 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e 2013, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, incluse nella voce "Costi per servizi";

- fornitura merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita principalmente verso le società Primavera SAS per Euro 336 migliaia, Euro 1.413 migliaia, Euro 1.283 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e 2013 e per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, e Oviessa d.o.o. per Euro 649 migliaia, Euro 1.858 migliaia, Euro 1.421 migliaia ed Euro 741 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e 2013, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, inclusa nella voce "Ricavi";
- riaddebiti a Gruppo Coin di costi per servizi informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Ramo di Azienda OVS-UPIM pari ad Euro 4.012 migliaia, Euro 4.114 migliaia, Euro 2.864 migliaia ed Euro 2.027 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, 2013, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, inclusi nella voce "Costi per servizi"; e
- accantonamenti per svalutazione di crediti in essere verso le società Primavera SAS e Oviessa d.o.o. rispettivamente pari ad Euro 2.905 migliaia ed Euro 2.710 migliaia, per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e verso la società Gruppo Coin Ungheria K.f.t.v.a. pari ad Euro 580 migliaia per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, inclusi nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

I rapporti con Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si riferiscono ai compensi ed alle retribuzioni corrisposti dal Gruppo OVS nel corso dei periodi in esame.

Le seguenti tabelle riepilogano i flussi di cassa del Gruppo OVS verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti Correlate					Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.	COSI- Concept of Style Italy S.p.a.	Primavera SAS (Francia)	Oviessa d.o.o. (Slovenia)	Centomila- candele S.c.p.a.			
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014								
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(3.499)	(12)	(112)	-	(16.377)	(20.000)	32.392	(61,7%)
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013								
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	11.376	579	300	245	(20.679)	(8.179)	(50.774)	16,1%

	Parti Correlate						Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio	
	Gruppo Coin S.p.a.	COSI - Concept of Style Italy S.p.a.	Primavera SAS (Francia)	Oviessa d.o.o. (Slovenia)	Gruppo Coin Ungheria K.f.t.v.a.	Centomila- candele S.c.p.a.				Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione										
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	6.638	133	(3)	962	497	(7.371)	(1.375)	(519)	3.175	(16,3%)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	(163.727)	-	-	-	-	-	-	(163.727)	17.964	(911,4%)
Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione										
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	(26.537)	(455)	(38)	673	320	(9.615)	(2.053)	(37.705)	(19.670)	191,7%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione										
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	28.436	5.453	(28)	2.430	42	(16.624)	(2.329)	17.380	3.032	573,2%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione										
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	9.911	1.433	(13)	337	192	(25.581)	(2.700)	(16.421)	33.347	(49,2%)

Si segnala che i flussi verso Gruppo Coin relativi al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione includono i dividendi (pari a Euro 163.727 migliaia) erogati alla stessa da Oviessa S.p.A. e dunque dal Gruppo OVS.

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Nel periodo dal 31 ottobre 2014 alla Data del Prospetto non sono state poste in essere operazioni del Gruppo OVS con parti correlate diverse da quelle descritte nei periodi precedenti.

* * *

Si segnala che per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 non sono state riportate nel presente Capitolo le informazioni relative alle operazioni poste in essere tra l'Emittente e le società del Gruppo OVS, nonché tra l'Emittente e le altre parti correlate, in quanto l'Emittente è stato costituito in data 14 maggio 2014.

Alla Data del Prospetto, non si segnalano operazioni significative tra l'Emittente e le società del Gruppo OVS né con le altre parti correlate, fatta salva l'operazione di Conferimento, come descritta nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

19.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE IN VIGORE A PARTIRE DALLA DATA DI EFFICACIA DEL CONFERIMENTO

Rapporti infragruppo

Contratto di scouting

A partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra l'Emittente e OBS, società controllata al 100% dall'Emittente, un contratto avente ad oggetto servizi di varia natura prestati da OBS in relazione ad attività di *scouting* dei fornitori in paesi diversi da quelli aderenti all'Unione Europea, loro monitoraggio e controllo qualità nonché attività di supporto dell'organizzazione delle spedizioni delle forniture.

Il contratto è a tempo indeterminato, con diritto di recesso di ciascuna parte con preavviso di almeno 9 mesi.

Il contratto prevede il pagamento di un corrispettivo da parte dell'Emittente a favore di OBS determinato sulla base di una percentuale del 6,5% del prezzo lordo delle merci acquistate per tramite di OBS.

Operazioni con parti correlate

Operazioni dell'Emittente e delle altre società del Gruppo con Gruppo Coin e l'Emittente a partire dal 1° agosto 2014

Nel presente paragrafo si riporta una descrizione dei rapporti contrattuali tra l'Emittente, altre società del Gruppo e Gruppo Coin. Come più diffusamente descritto nel successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto, alle ore 23:59 del 31 luglio 2014 ha avuto efficacia il conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM con successiva trasformazione di OVS S.r.l. in società per azioni.

A partire da tale data sono divenuti efficaci alcuni rapporti contrattuali tra l'Emittente, sue controllate o collegate e Gruppo Coin caratterizzati da diversi profili di durata: (i) rapporti che si sono chiusi prima della data di pubblicazione del Prospetto e che erano stati posti in essere per consentire una ordinata fase di transizione di alcune funzioni tra conferente e conferitaria e per facilitare la gestione di alcune attività in un momento immediatamente successivo alla data di efficacia del Conferimento; (ii) rapporti di breve periodo e comunque di durata complessiva inferiore ai 12 (dodici) mesi, e (iii) rapporti di medio lungo periodo che hanno invece lo scopo di preservare sinergie e efficienze generate dalla gestione condivisa di alcune attività.

L'Emittente ritiene che i contratti descritti di seguito siano stati stipulati a condizioni di mercato.

Rapporti contrattuali chiusi prima della data di pubblicazione del Prospetto

Contratto di servizi e mandato per le funzioni di import-export e logistica

A partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra l'Emittente e Gruppo Coin un contratto di fornitura di servizi *import-export* e logistica e di mandato in virtù del quale l'Emittente (i) ha fornito servizi di *import-export* e logistica, (ii) ha messo a disposizione i propri beni strumentali

anche a Gruppo Coin o a terzi fornitori nell'interesse di Gruppo Coin e (iii) sono state previste modalità di collaborazione e coordinamento nella gestione di rapporti contrattuali con terzi fornitori afferenti a tali funzioni. Tale contratto prevede un corrispettivo su base annua pari a circa Euro 1.079.000, soggetto a variazioni e conguagli in funzione della richiesta da parte di Gruppo Coin di servizi ulteriori rispetto a quelli originariamente pattuiti e a variazioni di costi allocati dall'Emittente e a servizi da prestare.

Tale contratto è stato sostituito dal contratto avente ad oggetto i servizi e modalità di coordinamento sostanzialmente analoghi stipulato tra le medesime parti in data 1° ottobre 2014 (cfr. il seguente punto, *Contratto di servizi e mandato per le funzioni di import-export e logistica*).

Per il periodo in cui tale contratto transitorio è stato in vigore (1° agosto 2014- 30 settembre 2014), i corrispettivi pagati da Gruppo Coin ad OVS ammontano ad Euro 88.416 (Euro 75.749 relativi alla logistica ed Euro 12.667 per le funzioni di *import-export*) per il mese di agosto e ad Euro 88.416 (Euro 75.749 relativi alla logistica e ad Euro 12.667 per le funzioni di *import-export*) per il mese di settembre.

Contratto di conto corrente di corrispondenza tra OVS e Gruppo Coin relativo alla gestione di alcuni aspetti di tesoreria

In data 1° agosto 2014 l'Emittente e Gruppo Coin hanno stipulato un contratto di conto corrente di corrispondenza relativo alla gestione di alcuni aspetti di tesoreria avente ad oggetto (i) la messa a disposizione da parte dell'Emittente a favore di Gruppo Coin, a titolo di finanziamento a breve e con erogazione anche in più *tranche* a chiamata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* del 5,5%; (ii) la disciplina degli obblighi di rimborso di OVS a favore di Gruppo Coin per il pagamento, per quanto di competenza di OVS, di lettere di credito emesse in relazione a rapporti di fornitura che fino alla data di efficacia del Conferimento erano stati gestiti in modo indiviso tra le divisioni facenti parte del Ramo si Azienda OVS-UPIM e le divisioni di Gruppo Coin e che sono state ricomprese nel Ramo di Azienda OVS-UPIM; e (iii) la disciplina degli obblighi di rimborso in capo all'Emittente per tutti i casi in cui per effetto dell'esecuzione del Conferimento Gruppo Coin si sia trovata ad effettuare, per semplice gestione burocratica delle linee di credito o per obblighi legati alla normativa doganale, fiscale e tributaria, pagamenti di debiti ricompresi nel Ramo di Azienda OVS-UPIM per conto dell'Emittente e o viceversa. Il contratto in oggetto intende regolare i rapporti sopra descritti mediante accrediti e addebiti bilaterali e compensabili tra loro.

La scadenza del contratto è stata convenuta nella data di rilascio del nulla osta da parte di Consob alla pubblicazione del Prospetto per l' ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA ovvero, in alternativa, al 30 giugno 2015, qualora entro tale data non sia stato rilasciato il predetto nulla osta alla pubblicazione del Prospetto. A tale data la differenza tra movimentazioni e saldi principali verrà corrisposta dalla parte debitrice mediante accredito sul conto corrente bancario a favore dell'altra parte.

Rapporti di breve periodo

Fra i rapporti di breve periodo, dettati da esigenze di una corretta, ordinata ed efficiente transizione tra Gruppo Coin e l'Emittente nella gestione del Ramo di Azienda OVS-UPIM e delle divisioni rimaste in Gruppo Coin, rientrano (i) un contratto di servizi e forniture avente ad oggetto

attività di direzione prodotto “uomo”, “donna *denim*” e “casa”, attività per funzioni di “*PR & Showroom*” e “*Customer Care*” e per il c.d. *phase-out* e la conversione di punti vendita a insegne “Bernardi” e “Iana” sotto differenti insegne, attività di collaborazione per prestazioni amministrative e contabili, e le forniture di prodotti di abbigliamento, accessori e calzature per bambino nonché di prodotti di profumeria e di altri prodotti di abbigliamento caratterizzati dai c.d. “marchi esterni” (c.d. *Transitional Services and Supply Agreement*) e (ii) una licenza transitoria delle insegne “Bernardi”.

Fra i rapporti di breve periodo rientra inoltre un contratto di fornitura di energia elettrica stipulato dall’Emittente con Centomilacandele S.c.p.a. (società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati, per cui si veda il precedente Paragrafo 7.2 del Prospetto – “Centomilacandele”).

Contratto di servizi e fornitura

A partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra l’Emittente e Gruppo Coin un contratto di servizi e fornitura (c.d. *Transitional Services and Supply Agreement*) avente ad oggetto (i) servizi di direzione prodotto per l’ideazione e la programmazione di collezioni per le linee “casa” resi da Gruppo Coin a beneficio dell’Emittente, (ii) servizi di direzione prodotto per l’ideazione e la programmazione di collezioni per la linea “uomo” e la linea “donna *denim*” resi dall’Emittente a beneficio di Gruppo Coin, (iii) servizi di supporto per attività di *public relations* e di ufficio stampa e nella gestione di eventi, servizi di *customer care* e attività di assistenza nella gestione delle attività di riconversione dei punti vendita a insegne “Bernardi” e “Iana” sotto altre insegne, parimenti resi dall’Emittente a beneficio di Gruppo Coin o prestate da personale dell’Emittente distaccato presso Gruppo Coin, (iv) attività di collaborazione reciproca tra l’Emittente e Gruppo Coin per le funzioni di contabilità e risorse umane, (v) la fornitura da parte dell’Emittente di prodotti della linea “Blukids” e di prodotti di profumeria per la commercializzazione in punti vendita a insegna “Coin” e prestazione di servizi ancillari di supporto per la programmazione di approvvigionamento e assortimento ai punti vendita di Gruppo Coin in base a linee strategiche impartite da Gruppo Coin, nonché (vi) relativamente alla stagione A/I 2014, la fornitura da parte di Gruppo Coin di prodotti caratterizzati dai “marchi esterni”, per la commercializzazione in punti vendita gestiti dall’Emittente, e prestazione di servizi ancillari di supporto per la programmazione di approvvigionamento e assortimento di detti prodotti ai punti vendita dell’Emittente in base a linee strategiche impartite dallo stesso.

Il contratto prevede una durata: (a) sino al 31 gennaio 2015 per i servizi e le forniture di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (v), con rinnovo per ulteriori 6 (sei) mesi (e pertanto sino al 31 luglio 2015), salvo disdetta di alcuna delle parti da inviarsi con preavviso di almeno 2 (due) mesi; (b) sino al 31 gennaio 2015 per i servizi e le attività di cui ai precedenti punti (iii) e (vi), senza previsioni di rinnovo; e (c) sino al 31 luglio 2015 per le attività di cui al precedente punto (iv), senza previsioni di rinnovo. Il contratto, peraltro, assegna alle parti facoltà di dare disdetta parziale, alla prima scadenza, rispetto a ciascuno dei servizi di cui ai punti (i) e (ii) che precedono ovvero a ciascuna delle forniture e servizi ancillari di cui al punto (v) che precede.

Quanto ai corrispettivi, il contratto prevede: (i) il pagamento da parte del committente di corrispettivi fissi mensili per un massimo di Euro 70 mila su base mensile corrisposti da Gruppo Coin ad OVS e per un massimo di Euro 68 mila su base mensile corrisposti da OVS a Gruppo Coin, per la prestazione dei servizi, calcolati applicando un margine ai costi delle risorse impie-

gate; (ii) il rimborso mensile dei costi sostenuti dall'Emittente in relazione ai dipendenti addetti alla prestazione delle attività di *phase-out* e conversione dei punti vendita a insegne "Bernardi" e "Iana"; (iii) un rimborso reciproco dei costi sostenuti dall'Emittente e da Gruppo Coin in relazione ai rispettivi dipendenti impiegati per la collaborazione in materia di contabilità e risorse umane; e (iv) prezzi per tutte le forniture determinati applicando i prezzi in vigore nei confronti dei rispettivi affiliati dell'Emittente o di Gruppo Coin, oppure uno sconto sui prezzi normalmente praticati al pubblico, a seconda del caso.

Contratto di licenza per insegna "Bernardi"

A partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra l'Emittente e Gruppo Coin un contratto in virtù del quale Gruppo Coin ha concesso all'Emittente la licenza non-esclusiva e non-trasferibile d'uso dell'insegna "Bernardi" affinché l'Emittente possa operare i punti vendita individuati con detta insegna che sono stati ricompresi nel Ramo di Azienda OVS-UPIM in una fase transitoria fino alla conversione dei medesimi in punti vendita OVS o UPIM.

A fronte di tale licenza OVS è tenuta a pagare un corrispettivo in misura fissa e non proporzionale al volume d'affari dei negozi interessati pari a Euro 5.800 (oltre a IVA).

La licenza è in vigore sino al 28 febbraio 2015, data entro la quale la conversione dei punti vendita dovrà essere stata completata.

Contratto di fornitura di energia elettrica tra l'Emittente e Centomilacandele S.c.p.a.

In data 1° agosto 2014 l'Emittente e Centomilacandele (quest'ultima quale fornitore) hanno stipulato un contratto per la fornitura di energia elettrica per la sede legale e per punti vendita dell'Emittente, con complementare conferimento di un mandato da parte dell'Emittente (in qualità di mandante) a Centomilacandele (in qualità di mandataria) per la stipula di contratti di dispacciamento e trasporto e per la partecipazione all'assegnazione di capacità di interconnessione con l'estero, nei confronti di Terna S.p.A. e dei distributori.

Tale contratto in vigore fino al 31 dicembre 2014 è stato rinnovato per un ulteriore anno con efficacia dal 1° gennaio 2015 e con scadenza sino al 31 dicembre 2015. Tale contratto è inoltre soggetto a rinnovo per un ulteriore periodo di un mese, salvo disdetta con preavviso da parte dell'Emittente.

I corrispettivi sono determinati come prezzo unitario per *megawatt* di fornitura, con importi differenti per fasce orarie (*peak* e *off-peak* come da prassi di settore), e devono essere pagati in base a dinamiche di acconti su stime di consumo e conguagli a consuntivo in base al consumo effettivo.

L'Emittente è inoltre tenuta al rimborso di quota parte (i) delle spese e dei costi amministrativi, operativi e generali sostenuti da Centomilacandele (fra cui rientrano anche compensi nei confronti di terzi per prestazione di servizi, fra cui Youtrade S.p.A., società del Gruppo Innowatio che presta attività di *energy portfolio management* e *demand side management*), nonché (ii) degli oneri finanziari ed assicurativi di Centomilacandele, in ciascun caso in quanto funzionali all'esecuzione del contratto.

In ottemperanza agli impegni espressamente previsti nel contratto, l'Emittente ha disposto l'emissione di fidejussioni bancarie a prima richiesta in favore di Centomilacandele a garanzia delle proprie obbligazioni di pagamento, per un importo complessivo di Euro 6.363.485, di cui Euro 5.139.738 con scadenza al 31 luglio 2016 Euro 571.082 con scadenza al 31 dicembre 2016 ed il residuo pari ad Euro 652.665 con scadenza al 31 luglio 2016. Tali importi sono stati determinati in base alle stime di fabbisogno energetico annuale di OVS; qualora vi siano scostamenti rispetto a tali stime pari ad almeno il 10%, Centomilacandele avrà facoltà di ottenere un incremento della garanzia fideiussoria in misura corrispondente all'importo dello scostamento.

Rapporti di medio-lungo periodo

Fra i rapporti di medio-lungo periodo, dettati da esigenze di preservare significative sinergie ed efficienze o costituiti da modelli contrattuali sostanzialmente consueti per il settore per l'esercizio dell'attività commerciale caratteristica nel *Retail*, rientrano (i) un contratto di servizi e mandato per le funzioni di *import-export* e logistica, (ii) un contratto di servizi di *information technology*, (iii) un contratto per la messa a disposizione di spazi arredati e attrezzati ad uso ufficio e servizi ancillari presso la sede, (iv) tre contratti di affidamento in gestione di reparto e (v) un contratto di sub-locazione per utilizzo di spazi adibiti a *showroom*.

Contratto di servizi e mandato per le funzioni di import-export e logistica

In data 1° ottobre 2014, l'Emittente e Gruppo Coin, ad esito della stipula di contratti separati tra i terzi fornitori di servizi di logistica e l'Emittente da un lato e Gruppo Coin, dall'altro, hanno stipulato, in sostituzione dell'omologo contratto con efficacia dal 1° agosto 2014 e scaduto in data 30 settembre 2014 (cfr. il precedente paragrafo relativo ai rapporti contrattuali chiusi prima della pubblicazione del Prospetto) un contratto di fornitura di servizi *import-export* e logistica e di mandato in virtù del quale l'Emittente si è impegnata a (i) fornire servizi di *import-export* e logistica, (ii) mettere a disposizione i propri beni strumentali anche a Gruppo Coin o a terzi fornitori nell'interesse di Gruppo Coin e (iii) provvedere quale mandataria con rappresentanza alla gestione di atti giuridici relativi ai contratti con i terzi fornitori di logistica (quali il monitoraggio dei livelli di servizio, l'applicazione di eventuali penali e l'attivazione di alcuni rimedi contrattuali o l'amministrazione di procedure di revisione dei corrispettivi).

Il contratto avrà scadenza il 31 dicembre 2016, con rinnovo per un ulteriore triennio, salvo disdetta di alcuna delle parti da inviarsi con preavviso di almeno 7 (sette) mesi. È previsto lo scioglimento del contratto nel caso in cui Gruppo Coin cessi di controllare l'Emittente e nel caso in cui Gruppo Coin receda dai contratti di fornitura di servizi logistici con i terzi.

Il contratto prevede il pagamento di un corrispettivo da parte di Gruppo Coin a favore dell'Emittente individuato applicando un margine ad un paniere di costi dell'Emittente imputabili a Gruppo Coin o ai servizi prestati a Gruppo Coin in base a indicatori di utilizzo che individuano le quote di capacità produttiva assorbita da quest'ultima. Tale contratto prevede un corrispettivo su base annua pari a circa Euro 1.079.000, soggetto a variazioni e conguagli in funzione della richiesta da parte di Gruppo Coin di servizi ulteriori rispetto a quelli originariamente pattuiti e a variazioni di costi allocati dall'Emittente e a servizi da prestare.

Contratto di servizi di information technology

A partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra l'Emittente e Gruppo Coin un contratto di fornitura di servizi di *information technology* in virtù del quale l'Emittente si è impegnata a prestare a Gruppo Coin i predetti servizi necessari per l'attività ordinaria di Gruppo Coin, nonché per la definizione e implementazione di un piano di separazione, duplicazione e transizione mirato alla progressiva segregazione dei rispettivi sistemi informativi, secondo linee guida già condivise.

Il contratto sarà in vigore sino al 31 ottobre 2016; un eventuale rinnovo potrà essere concordato tra le parti con decisione presa almeno dodici mesi prima di tale scadenza. È prevista la facoltà di Gruppo Coin di recedere *ad nutum* dal contratto (anche rispetto a singoli servizi di *information technology*) con preavviso di dodici mesi. Qualora, in conseguenza dell'esercizio del diritto di recesso da parte di Gruppo Coin al contratto di fornitura di servizi di *information technology*, l'Emittente fosse tenuta a corrispondere eventuali multe penitenziali ai terzi fornitori dei servizi, Gruppo Coin sarà tenuta al rimborso di tali importi a favore dell'Emittente stesso.

Il contratto prevede il pagamento di un corrispettivo da parte di Gruppo Coin a favore dell'Emittente per i servizi prestati, determinato per quanto concerne i c.d. servizi di informatica di filiale (ossia relativi ai punti vendita) sulla base dei costi effettivamente sostenuti dall'Emittente per la prestazione dei servizi ascrivibili a Gruppo Coin maggiorato di un margine del 2%, e per quanto concerne i c.d. servizi di informatica centrale, in maniera forfettaria quale percentuale del paniere complessivo di costi sostenuti al riguardo dall'Emittente, determinata sulla base dell'utilizzo nel passato di tali servizi da parte delle divisioni rimaste in Gruppo Coin a seguito del conferimento, e comunque in ragione di un *budget* e salvo conguagli a consuntivo, e maggiorata di un margine del 2%. Gruppo Coin sarà inoltre tenuta a versare un corrispettivo, che sarà determinato dalle parti in buona fede, per lo sviluppo di eventuali modifiche evolutive dei servizi informatici richieste e destinate ad essere utilizzate in via esclusiva soltanto dalla stessa, nonché a riconoscere un rimborso dei costi sostenuti dall'Emittente per modifiche evolutive non destinate all'uso esclusivo da parte di Gruppo Coin, calcolato applicando la medesima percentuale individuata per i servizi di informatica centrale ai costi complessivi sostenuti al riguardo dall'Emittente.

Contratto per la messa a disposizione di spazi arredati e attrezzati a uso ufficio e prestazione di servizi ancillari presso la sede

A partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra l'Emittente e Gruppo Coin un contratto avente ad oggetto la messa a disposizione di spazi "*fully-serviced*" ad uso ufficio da parte dell'Emittente in favore di Gruppo Coin nella sede di Mestre (Venezia). Il contratto disciplina un piano progressivo di individuazione e ripartizione degli spazi, tale per cui dopo un primo periodo meramente transitorio previsto terminare in data 31 ottobre 2014, le risorse dell'Emittente e di Gruppo Coin saranno ricollocate in aree circoscritte mediante soluzioni tecniche non strutturali. In virtù del contratto, peraltro, è previsto che, condizionatamente alla quotazione dell'Emittente, in un successivo momento si addivenga a una soluzione di separazione strutturale con modifica del *layout* dell'immobile.

Il contratto sarà in vigore sino al 31 dicembre 2016 (termine prorogato al 31 dicembre 2018 in caso di implementazione della citata modifica del *layout* dell'immobile), con possibilità, in entrambi i casi, di rinnovo per un ulteriore biennio salvo disdetta da comunicarsi con preavviso di almeno 6 (sei) mesi.

Il contratto prevede il pagamento di un corrispettivo da parte di Gruppo Coin a favore dell'Emittente determinato sulla base dell'utilizzo degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, nonché, in via provvisoria in ragione di un *budget* e salvo conguagli a consuntivo, dei servizi resi. Il corrispettivo previsto per la messa a disposizione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature è pari ad Euro 30.000 su base mensile, mentre il corrispettivo previsto per la prestazione dei servizi è pari ad Euro 54.000 su base mensile.

Si precisa che il corrispettivo per l'utilizzo degli spazi, degli arredi e delle attrezzature sarà incrementato nel caso in cui sia implementato il nuovo *layout* dell'immobile, in ragione dei costi e degli investimenti sostenuti per lo stesso, ed in ogni caso è soggetto a rivalutazione in ragione dell'indice ISTAT.

Gruppo Coin godrà, nel contesto in cui si proceda con il nuovo *layout*, di un diritto di recesso dietro pagamento di una multa penitenziale.

Contratti di affidamento in gestione di reparto

A partire dal 1° agosto 2014, sono divenuti efficaci tre contratti di affidamento in gestione di reparto, in due casi (relativi ai punti vendita presso la Stazione Termini di Roma e presso il Centro Commerciale "Shopville Le Gru" di Grugliasco – provincia di Torino) aventi l'Emittente quale concedente in quanto a sua volta titolare dei rapporti con i terzi proprietari, e Gruppo Coin quale gestore, e nel terzo caso viceversa, trattandosi del reparto a insegna "OVS" all'interno del Centro Commerciale "Le Barche" di Venezia-Mestre, operato complessivamente da Gruppo Coin, in quanto il contratto di locazione principale in essere non è stato ricompreso nel Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Le categorie merceologiche dei reparti in oggetto sono le medesime pattuite con i terzi proprietari degli immobili. Parimenti, la durata dei contratti riflette quella dei contratti di lungo periodo tra l'Emittente e Gruppo Coin con i terzi proprietari degli immobili.

I corrispettivi, che pure riflettono sostanzialmente gli accordi con i terzi proprietari degli immobili, sono calcolati come una percentuale del fatturato netto generato dal reparto in affidamento, con dei minimi garantiti. In particolare si prevede il pagamento di un importo complessivo pari a circa Euro 850.000 sino alla data del 29 aprile 2016 e un corrispettivo minimo garantito di circa Euro 550.000 su base annua, da corrispondersi a partire dal 30 aprile 2016 sino alla data di scadenza del contratto (febbraio 2023) per il Centro Commerciale "Shopville Le Gru" di Grugliasco. Per il punto di vendita presso la Stazione Termini di Roma si prevede il pagamento di un importo complessivo pari a circa Euro 260.000 sino alla data del 31 dicembre 2014 e un corrispettivo minimo garantito di circa Euro 635.000 su base annua, da corrispondersi a partire dal 1° gennaio 2015 sino alla data di scadenza del contratto (dicembre 2022).

Per il Centro Commerciale "Le Barche" di Venezia-Mestre si prevede il pagamento di un importo complessivo pari a circa Euro 300.000 sino alla data del 31 dicembre 2015 e un corrispettivo minimo garantito di circa Euro 260.000 su base annua, da corrispondersi a partire dal 1° gennaio 2016 sino alla data di scadenza del contratto (dicembre 2024).

Contratto di sub-locazione per spazi adibiti a showroom

In data 30 luglio 2014, l'Emittente e Gruppo Coin hanno sottoscritto un contratto di sub-locazione in virtù del quale l'Emittente ha concesso a Gruppo Coin il godimento di una parte degli spazi nello *showroom* sito in Milano, Via Marghera 24.

Il contratto è entrato in vigore il 1° agosto 2014 e la sua durata riflette quella dei contratti di locazione principali tra l'Emittente e i proprietari degli spazi.

È previsto il pagamento di un canone di sublocazione di circa Euro 31 mila su base annua individuato rapportando quanto complessivamente dovuto dall'Emittente ai proprietari degli immobili alla complessiva metratura degli spazi concessi a Gruppo Coin. Gruppo Coin sarà altresì tenuta, in base al medesimo principio, a contribuire alle spese di manutenzione.

Contratto di scouting

A partire dal 1° agosto 2014, è divenuto efficace tra OBS, società controllata al 100% dall'Emittente, e Gruppo Coin un contratto avente ad oggetto servizi di varia natura prestati da OBS in relazione ad attività di *scouting* dei fornitori in paesi diversi da quelli aderenti all'Unione Europea, loro monitoraggio e controllo qualità nonché attività di supporto dell'organizzazione delle spedizioni delle forniture.

Il contratto è a tempo indeterminato, con diritto di recesso di ciascuna parte con preavviso di almeno 9 mesi.

Il contratto prevede il pagamento di un corrispettivo da parte di Gruppo Coin a favore di OBS determinato sulla base di una percentuale del 6,5% del prezzo lordo delle merci acquistate per tramite di OBS.

* * *

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 ha approvato la bozza della Procedura OPC ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile e del Regolamento OPC che sarà sottoposta al parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti costituito ai fini del rilascio del parere, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC, successivamente all'insediamento in carica degli stessi a seguito dell'avvio delle negoziazioni.

In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC regola le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo ai sensi del Regolamento OPC.

La Società si è avvalsa della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento OPC, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione

dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA fino alla data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione.

Si precisa che le operazioni con parti correlate descritte nel presente Capitolo XIX non sono state oggetto di delibere quadro adottate dall'Emittente ai sensi dell'articolo 11 della Procedura OPC (si veda il precedente Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto).

Si segnala che le operazioni con parti correlate descritte nel presente Capitolo XIX non saranno assoggettate, ai fini di un'eventuale ratifica, alla Procedura OPC approvata in data 23 luglio 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Tuttavia, qualora successivamente alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA l'Emittente intenda procedere al rinnovo dei rapporti contrattuali descritti nel presente Capitolo XIX, ove ne ricorrano i presupposti regolamentari, la decisione relativa all'eventuale rinnovo sarà adottata nel rispetto delle disposizioni del Regolamento OPC e della Procedura OPC.

CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE

20.1 PREMESSA

In considerazione delle transazioni intervenute nei periodi in esame e della complessità della storia finanziaria che caratterizza l'Emittente, si ritiene utile esporre nel presente Capitolo le modalità di presentazione dei dati finanziari dell'Emittente, nonché i principali eventi che le hanno determinate.

- A partire dall'esercizio 2005 e fino al 30 giugno 2011, Gruppo Coin e il Ramo di Azienda OVS-UPIM, come di seguito definito, erano controllati dai fondi gestiti da PAI Partners.
- In data 30 giugno 2011 (la "**Data di Acquisizione**"), si è perfezionata l'acquisizione di Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners (l'"**Acquisizione**"), come di seguito riepilogato:
 - nel giugno 2011 i fondi d'investimento assistiti da BC Partners, attraverso la società Icon S.p.A. ("**Icon**") costituita in data 8 luglio 2010, hanno perfezionato l'acquisto dalla società di diritto lussemburghese Finanzière Tintoretto S.A., controllata dai fondi di investimento gestiti da PAI Partners, dell'intero capitale di Giorgione Investimenti S.p.A. ("**Giorgione Investimenti**"). Quest'ultima deteneva, a sua volta, una partecipazione in Gruppo Coin pari al 69,3% del capitale sociale. Nel contesto dell'operazione, Giorgione Investimenti ha altresì acquisito il 2,1% delle azioni di Gruppo Coin detenute dal *management* della stessa e il 7,3% delle azioni di Gruppo Coin detenute da Dicembre 2007 S.p.A. Essendo Icon divenuta titolare di una partecipazione complessiva al capitale sociale di Gruppo Coin pari al 78,7%, sempre in data 30 giugno 2011, è sorto l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ("**OPA**") avente ad oggetto il residuo 21,3% del capitale sociale di Gruppo Coin. A conclusione di tale OPA, anche in virtù dell'acquisizione delle rimanenti azioni non portate in adesione all'offerta, Giorgione Investimenti è venuta a detenere il 100% del capitale sociale di Gruppo Coin. Successivamente Icon e Giorgione Investimenti sono state fuse per incorporazione inversa in Gruppo Coin che ha poi proceduto a fondere per incorporazione le società controllate Oviessa S.p.A., Coin S.p.A., UPIM S.r.l., Oviessa Franchising S.p.A. e Coin Franchising S.p.A.;
 - Icon ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2010 in data 31 dicembre e ha modificato la data di chiusura dell'esercizio nel corso dell'anno 2011 al 31 gennaio di ogni anno. Il bilancio chiuso al 31 gennaio 2012 comprende pertanto un periodo di tredici mesi. Si precisa che per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011 (Data di Acquisizione), Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.
- Nell'agosto del 2012, continuando nel percorso di consolidamento del proprio ruolo di leadership nel mercato dell'abbigliamento in Italia, Gruppo Coin ha acquisito da Bernardi Group S.p.A., un ramo d'azienda finalizzato alla vendita al dettaglio di abbigliamento a cui facevano capo 104 negozi (di questi, 85 negozi sono rientrati nel Ramo di Azienda OVS-UPIM). I negozi con insegna Bernardi oggetto di acquisizione sono stati in gran parte già convertiti in punti di vendita OVS e UPIM, nell'ottica del perseguimento di una maggiore redditività.

- Nel corso del 2014, Gruppo Coin ha avviato un processo di riorganizzazione societaria con lo scopo di separare un insieme di attività e passività (di seguito il “**Ramo di Azienda OVS-UPIM**”) dalle altre attività e passività di Gruppo Coin. Tale processo è stato realizzato mediante operazione di conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014 a favore di OVS S.p.A. (la “**Società**” o l’”**Emittente**”), società costituita in data 14 maggio 2014 (di seguito l’Emittente insieme al Ramo di Azienda OVS-UPIM, il “**Gruppo OVS**”). Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

In considerazione del fatto che la Società è stata costituita nell’anno 2014 e con riferimento alle vicende societarie sopra descritte, l’Emittente rientra nella fattispecie dei c.d. “*emittenti con storia finanziaria complessa*” in conformità a quanto previsto dall’articolo 4-*bis* del Regolamento CE 809/2004. Conseguentemente, al fine di rappresentare l’andamento finanziario, economico e patrimoniale nei periodi considerati del Gruppo OVS facente capo all’Emittente alla Data del Prospetto, si è reso necessario includere nello stesso anche talune informazioni finanziarie relative ad un soggetto diverso rispetto all’Emittente, in conformità a quanto previsto dall’articolo 4-*bis* del Regolamento CE 809/2004. In particolare, essendo il Ramo di Azienda OVS-UPIM conferito all’Emittente con efficacia dal 31 luglio 2014, si rileva che le divisioni conferite nella Società oggetto di quotazione sono state parte del gruppo riconducibile all’Emittente nei periodi antecedenti a tale data, in particolare a partire dal 30 giugno 2011. Si segnala che, qualora le attività e passività facenti parte del Ramo di Azienda OVS-UPIM fossero state effettivamente di spettanza dell’Emittente in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Prospetto. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell’Emittente e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Nella prospettiva dell’ammissione a quotazione sul MTA e al fine di rappresentare gli effetti della suddetta riorganizzazione, sono state redatte e incluse nel Prospetto le seguenti informazioni finanziarie storiche:

- a) con riferimento al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, le informazioni economiche e finanziarie relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners, ovvero “**Ante Acquisizione**”. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1 agosto 2014;
- b) con riferimento *i)* al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e *ii)* agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, ovvero “**Post Acquisizione**” e quindi riconducibili al gruppo dell’Emittente. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 1 agosto 2014.

Si segnala che nei prospetti di conto economico consolidato, di conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e in alcune tabelle di dettaglio riportate nelle note illustrative, le informazioni relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 sono state separate da quelle relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014

e 2013 da una *black-line* al fine di tenere distinti i periodi Ante acquisizione (dove il Ramo di Azienda OVS-UPIM era controllato direttamente o indirettamente dai fondi gestiti da PAI Partners) da quelli Post acquisizione (sottoposti invece direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners).

Icon, società costituita in data 8 luglio 2010 e controllata dai fondi di investimento assistiti da BC Partners, rappresentava un veicolo a cui in data 30 giugno 2011, a seguito dell'Acquisizione, è stato trasferito il gruppo facente capo a Gruppo Coin e quindi conseguentemente il Ramo di Azienda OVS-UPIM. Chiaramente il periodo Post Acquisizione, include le attività di Icon dall'inizio dell'esercizio 2011 e le attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM dalla data di Acquisizione, ovvero dal 30 giugno 2011. Si precisa che l'esercizio 2011 di Icon è relativo al periodo di 13 mesi, dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 a seguito della modifica, effettuata nel corso dell'anno 2011, della chiusura dell'esercizio sociale al 31 gennaio di ogni anno. Si precisa inoltre che:

- per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011 (Data di Acquisizione), Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica;
- la situazione finanziaria ed economica di Icon per il periodo di 12 mesi dal 1 febbraio 2011 al 31 gennaio 2012 sarebbe stata analoga a quella rappresentata per il suddetto periodo di 13 mesi in ragione della sostanziale inattività della società nel periodo in esame.

Le informazioni finanziarie elencate ai precedenti punti a) e b) sono state congiuntamente definite i “**Bilanci di *carve out***”.

- c) con riferimento al semestre chiuso al 31 luglio 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono invece relative al Gruppo OVS, sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, in quanto l'Emittente è stato costituito in data 14 maggio 2014 e ha acquisito per conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 ottobre 2014 e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 27 ottobre 2014 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out***”).
- d) con riferimento al periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie presentate nel Prospetto sono relative al Gruppo OVS, come sopra descritto. Tali informazioni finanziarie sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 gennaio 2015 e assoggettate a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 14 gennaio 2015 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014**”).

Si precisa che i dati comparativi relativi periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e al semestre chiuso al 31 luglio 2013, riportati rispettivamente nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e nel Bilancio Intermedio di *carve out*, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Il Prospetto include inoltre, ai sensi dell'art. 96 del TUF, il bilancio al 30 giugno 2014 dell'Emittente per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014, predisposto esclusivamente per l'inserimento dello stesso nel Prospetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, con emissione della relativa relazione in data 1 agosto 2014 (il “**Bilancio al 30 giugno**”).

I Bilanci di *carve out*, il Bilancio Intermedio di *carve out*, il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e il Bilancio al 30 giugno sono stati predisposti, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004 esclusivamente ai fini dell'inserimento degli stessi nel Prospetto relativo alla prospettata offerta pubblica di sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e nell'*offering circular* relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultimo (la "**Quotazione**").

Come precisato in precedenza, i Bilanci di *carve out*, il Bilancio Intermedio di *carve out* e il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 sono stati approvati rispettivamente in data 23 luglio 2014, 27 ottobre 2014 e 13 gennaio 2015. Come previsto dai principi contabili di riferimento, il *test di impairment* sull'avviamento allocato alla CGU OVS, sulla CGU UPIM e sulle insegne OVS e UPIM è stato effettuato esclusivamente in relazione ai Bilanci di *carve out*, non avendo individuato indicatori di *impairment* in sede di predisposizione del Bilancio Intermedio di *carve out* e del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014. Tale *test di impairment* è stato effettuato sulla base del piano industriale approvato in data 23 luglio 2014 (Cfr. Cap XX, par. 20.1.3 alla nota 5.9).

Come già evidenziato nel precedente Capitolo XIII, in data 27 gennaio 2015, ovvero precedentemente alla pubblicazione del Prospetto, ma successivamente alla approvazione dei Bilanci di *carve out*, del Bilancio Intermedio di *carve out* e del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato il proprio piano industriale per tenere conto dei risultati registrati dall'Emittente nei primi nove mesi del 2014 per entrambe le divisioni OVS e UPIM.

Tale analisi ha evidenziato a livello consolidato un allineamento con le previsioni attese pur registrando una variazione del contributo fornito da ciascuna delle due reti di vendita. In particolare, la CGU UPIM ha registrato un andamento inferiore rispetto alle previsioni evidenziando una diminuzione dell'Ebitda margin che ha influenzato anche le previsioni future per tale CGU. Con riferimento alla divisione UPIM si segnala che nel triennio 2011-2013 l'ebitda margin si è ridotto dal 6,4% del 2011 al 4,1% del 2013, per poi risalire al 4,5% nei primi nove mesi del 2014, come di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi di ciascuna business unit)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre		Esercizio chiuso al 31 gennaio				Esercizio chiuso al 31 gennaio	
	2014	% sui ricavi	2014	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2012	% sui ricavi
			Post Acquisizione		Post Acquisizione			
Adjusted EBITDA								
UPIM	5.634	4,5%	5.348	4,1%	7.141	6,1%	9.669	6,4%

Tale andamento dell'Ebitda margin è principalmente imputabile alle attività relative a 74 negozi ad insegna ex Bernardi che presentavano un profilo di redditività negativo e che sono stati progressivamente convertiti nel formato UPIM. Le fasi iniziali della loro conversione richiedono risorse che incidono negativamente sulla marginalità; soltanto una volta terminate le fasi di conversione, tali negozi hanno iniziato a contribuire positivamente, fenomeno che si vede già nei primi nove mesi del 2014 e che ha proseguito anche successivamente al periodo di nove mesi.

Conseguentemente, al fine di verificare se i precitati bilanci, prima di essere resi disponibili al pubblico con il Prospetto dovessero essere modificati e/o contenere ulteriore informativa, la

Società ha eseguito un *test di impairment* per la CGU UPIM e l'insegna UPIM con riferimento ai valori delle stesse al 31 ottobre 2014 e in base agli aggiornamenti del piano industriale approvati in data 27 gennaio 2015, avvalendosi della consulenza del medesimo esperto indipendente che aveva già effettuato la verifica del *test di impairment* sulle CGU e insegne OVS e UPIM alla data di riferimento del 31 gennaio 2014.

Di seguito si riepilogano i risultati del *test di impairment* relativi alla CGU UPIM ed all'insegna UPIM.

a) CGU UPIM

Il *test di impairment* è stato svolto confrontando il valore di carico della unità generatrice di cassa ("CGU") con il valore d'uso (value in use o "VIU") della stessa.

La stima del valore d'uso del segmento operativo UPIM ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPIM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del segmento operativo UPIM sono stati estrapolati dai flussi previsti nel periodo di 2 anni e 3 mesi, da novembre 2014 a gennaio 2017, a seguito dell'aggiornamento del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di OVS in data 27 gennaio 2015;
- i flussi di cassa futuri attesi includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tale *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine "g" pari all'1,80%, rappresentativo del tasso di inflazione medio atteso in Italia per il periodo 2017 – 2044 e un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano, incrementato del tasso di crescita di lungo periodo. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato al fatturato così individuato un valore di EBITDA margin pari alla marginalità lorda media stimata per l'ultimo anno di piano (FY 2016). Gli investimenti annui sono stati stimati pari a Euro 6,1 milioni (in linea con l'ultimo anno di piano), importo ritenuto rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata pari a zero la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del *business* in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 7,72% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni:
 - (i) il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 12 mesi (rispetto al 31 ottobre 2014) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano;
 - (ii) l'*equity risk premium* adottato è pari al 5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale;
 - (iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento *retail*;
 - (iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 4,64% è stato stimato in misura pari alla media a 12 mesi del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno *spread* di 300bps; e
 - (v) è stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

La valutazione effettuata non tiene in considerazione elementi tali da far ipotizzare un'interruzione dell'attività della divisione UPIM nel medio-lungo termine. Pertanto, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU UPIM al 31 ottobre 2014 è risultato pari a Euro 133,6 milioni. Dal confronto tra i) VIU pari a Euro 133,6 milioni, e ii) *carrying amount* pari a Euro 90,9 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile della CGU UPIM in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, a parità di tutti gli altri parametri, al 31 ottobre 2014:

<i>(In milioni di Euro e tassi)</i>		Tasso di crescita di lungo periodo				
CGU UPIM		1,30%	1,55%	1,80%	2,05%	2,30%
WACC	7,22%	43,5	49,6	56,2	63,5	71,5
	7,47%	37,5	43,1	49,1	55,8	63,0
	7,72%	32,0	37,1	42,7	48,7	55,3
	7,97%	26,9	31,6	36,7	42,3	48,3
	8,22%	22,2	26,5	31,2	36,3	41,8

Al fine di fornire una migliore rappresentazione, si è proceduto ad effettuare un'analisi di *sensitivity* per la CGU UPIM, ipotizzando una riduzione dell'1,0% dell'incidenza sui ricavi totali dell'EBITDA rettificato rispetto a quanto riportato nel piano.

Sulla base di quest'ultima *sensitivity*, il *recoverable amount* della CGU relativa a UPIM al 31 ottobre 2014 risulta pari a Euro 107,5 milioni. Dal confronto tra i) *recoverable amount*, pari a Euro 107,5 milioni, e ii) *carrying amount* (capitale investito netto), pari a Euro 90,9 milioni, quest'ultimo risulta inferiore al valore recuperabile per Euro 16,6 milioni.

In tale scenario si riporta di seguito la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile della CGU UPIM in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, al 31 ottobre 2014:

<i>(In milioni di Euro e tassi)</i>		Tasso di crescita di lungo periodo				
CGU UPIM		1,30%	1,55%	1,80%	2,05%	2,30%
WACC	7,22%	17,3	22,3	27,8	33,9	40,5
	7,47%	12,4	17,0	22,0	27,5	33,5
	7,72%	7,8	12,0	16,6	21,6	27,1
	7,97%	3,6	7,5	11,7	16,3	21,3
	8,22%	(0,3)	3,3	7,2	11,4	15,9

Nell'ambito dell'analisi di *sensitivity* della CGU UPIM che ha previsto una riduzione dell'1,0% dell'incidenza sui ricavi totali dell'EBITDA rettificato rispetto a quanto riportato nel piano, in linea con l'analisi di *sensitivity* effettuata per la CGU OVS, si precisa che per la CGU UPIM si potrebbero verificare in futuro oscillazioni più ampie dell'1% ipotizzato in relazione alla maggiore volatilità della *business unit* stessa, così come effettivamente si è verificato storicamente, come sopra già evidenziato.

b) Insegna UPIM

È stato determinato il recoverable amount nella configurazione di *fair value less cost of disposal* utilizzando il Relief-from-Royalty method.

Il *test di impairment* è stato quindi condotto confrontando il valore di carico dell'insegna con il *fair value* della stessa.

Le principali assunzioni utilizzate per il *test di impairment* dell'insegna UPIM risultano essere di seguito elencate:

	UPIM
Numero di periodi utilizzato ai fini della proiezione esplicita dei flussi di <i>royalty</i>	2 anni e 3 mesi (novembre 2014 – gennaio 2017)
Base di calcolo per i flussi di <i>royalty</i>	Ricavi figurativi, determinati sommando i) ai ricavi realizzati tramite la rete di vendita gestita direttamente ii) i ricavi figurativi che la CGU UPIM otterrebbe qualora, anziché vendere tramite negozi affiliati (franchisee), vendesse direttamente ai clienti finali. A tal fine, i ricavi stimati dal Management relativi ai prodotti venduti alla rete franchising, sono stati rettificati allo scopo di non considerare lo sconto applicato da UPIM ai franchisee, e tenendo conto dei costi necessari al mantenimento della <i>brand awareness</i>
Tasso di <i>royalty</i>	0,92%
Tasso di crescita di lungo periodo	1,80%
Aliquote fiscali	31,4%
TAB	Calcolato su orizzonte temporale di 18 anni, pari alla vita utile rilevante ai fini fiscali
WACC	7,72%

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *recoverable amount* dell'insegna UPIM al 31 ottobre 2014 è risultato pari a Euro 30,8 milioni.

Dal confronto tra il *recoverable amount* (Euro 30,8 milioni) ed il *carrying amount* dell'insegna UPIM (Euro 13,3 milioni), risulta che il valore della stessa è superiore al suo *carrying amount*.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile dell'insegna UPIM in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di *royalty*, a parità di tutti gli altri parametri, al 31 ottobre 2014:

(In milioni di Euro e tassi)	UPIM	Tasso di <i>royalty</i>				
		1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
WACC	7,22%	2,1	11,3	20,5	29,8	39,0
	7,47%	1,3	10,1	18,9	27,7	36,5
	7,72%	0,7	9,1	17,5	25,9	34,2
	7,97%	0,1	8,1	16,1	24,1	32,2
	8,22%	(0,5)	7,2	14,9	22,6	30,2

Al fine di fornire una migliore rappresentazione, si è proceduto ad effettuare un'analisi di *sensitivity* per l'insegna UPIM, ipotizzando una riduzione del 2,0% dei ricavi figurativi rispetto a quanto riportato nel piano.

Sulla base di quest'ultima *sensitivity*, il *recoverable amount* dell'insegna UPIM al 31 ottobre 2014 risulta pari a Euro 29,4 milioni. Dal confronto tra i) *recoverable amount*, pari a Euro 29,4 milioni, e ii) *carrying amount* (capitale investito netto), pari a Euro 13,3 milioni, quest'ultimo risulta inferiore al valore recuperabile per Euro 16,1 milioni.

In tale scenario si riporta di seguito la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile dell'insegna UPIM in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di royalty, al 31 ottobre 2014:

UPIM		Tasso di royalty				
		1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
WACC	7,22%	1,2	10,1	19,1	28,0	36,9
	7,47%	0,5	9,0	17,5	26,0	34,5
	7,72%	(0,1)	8,0	16,1	24,2	32,3
	7,97%	(0,7)	7,1	14,8	22,6	30,3
	8,22%	(1,2)	6,2	13,6	21,1	28,5

Nella presente premessa si riportano il prospetto di conto economico consolidato, il prospetto di conto economico complessivo consolidato e il rendiconto finanziario consolidato relativi alla somma del periodo dal 1 febbraio al 30 giugno 2011 e del periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 (di seguito congiuntamente l'“**Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012**”), nonché agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014 così come estratti dai Bilanci di *carve out* riportati nel successivo paragrafo 20.1.3 del presente Capitolo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il periodo dal 1 febbraio al 30 giugno 2011 e del periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, nonché il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

Come già evidenziato, al fine di consentire un'analisi comparativa tra i periodi presentati nel presente Prospetto con riferimento al resoconto della situazione gestionale e finanziaria nonché all'analisi delle risorse finanziarie, si rimanda ai Capitoli IX e X.

Si precisa che l'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 non rappresenta alcun esercizio di formazione basato sull'assunzione che il cambio di controllo del Gruppo OVS sia intervenuto in data 1 gennaio 2011.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Attività correnti			
Cassa e banche	43.139	87.408	70.893
Crediti commerciali	75.136	87.384	87.757
Rimanenze	259.349	246.150	269.655
Attività finanziarie	456	1.366	3.845
Attività per imposte correnti	-	-	3.002
Altri crediti	35.526	35.821	38.619
Totale attività correnti	413.606	458.129	473.771
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	220.875	251.510	264.321
Immobilizzazioni immateriali	664.806	677.786	685.038
Avviamento	452.541	452.541	451.778
Partecipazioni	136	98	62
Attività finanziarie	-	-	5.266
Altri crediti	9.848	12.070	13.630
Totale attività non correnti	1.348.206	1.394.005	1.420.095
TOTALE ATTIVITÀ	1.761.812	1.852.134	1.893.866
Passività correnti			
Passività finanziarie	100.594	827.004	412.774
Debiti verso fornitori	299.648	300.410	326.453
Passività per imposte correnti	1.568	-	-
Altri debiti	83.675	90.330	79.863
Totale passività correnti	485.485	1.217.744	819.090
Passività non correnti			
Passività finanziarie	669.066	11.363	371.693
Benefici ai dipendenti	43.417	45.352	43.843
Fondo per rischi ed oneri	10.206	11.093	11.743
Passività per imposte differite	156.387	153.160	162.314
Altri debiti	9.004	9.415	11.915
Totale passività non correnti	888.080	230.383	601.508
TOTALE PASSIVITÀ	1.373.565	1.448.127	1.420.598
Patrimonio netto			
Capitale sociale	-	-	-
Altre riserve	398.320	449.199	488.050
Risultato dell'esercizio	(10.073)	(45.192)	(14.782)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	388.247	404.007	473.268
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.761.812	1.852.134	1.893.866

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012	Dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	Dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione
			a=b+c	b	c
Ricavi	1.136.243	1.138.273	1.178.478	696.186	482.292
Altri proventi e ricavi operativi	58.124	60.703	57.585	39.613	17.972
Totale ricavi	1.194.367	1.198.976	1.236.063	735.799	500.264
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(468.805)	(518.524)	(525.251)	(313.846)	(211.405)
Costi del personale	(234.566)	(229.927)	(222.860)	(129.816)	(93.044)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(56.775)	(70.091)	(72.647)	(42.236)	(30.411)
Altre spese operative					
Costi per servizi	(151.510)	(152.293)	(157.891)	(91.330)	(66.561)
Costi per godimento beni di terzi	(179.846)	(171.141)	(169.430)	(99.656)	(69.774)
Svalutazioni e accantonamenti	(8.975)	(5.838)	(352)	1.432	(1.784)
Altri oneri operativi	(26.307)	(27.365)	(32.742)	(20.803)	(11.939)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	67.583	23.797	54.890	39.544	15.346
Proventi finanziari	227	83	494	326	168
Oneri finanziari	(59.347)	(65.755)	(47.552)	(37.731)	(9.821)
Differenze cambio	4.160	6.205	(8.445)	(11.764)	3.319
Risultato dell'esercizio ante imposte	12.623	(35.670)	(613)	(9.625)	9.012
Imposte	(22.696)	(9.522)	(6.887)	(5.157)	(1.730)
Risultato dell'esercizio	(10.073)	(45.192)	(7.500)	(14.782)	7.282
Risultato per azione base <i>(in Euro)</i>	(0,07)	(0,32)	(0,06)	(0,11)	0,05
Risultato per azione diluito <i>(in Euro)</i>	(0,07)	(0,32)	(0,06)	(0,11)	0,05

Nota: L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012	Dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	Dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione
			a=b+c	b	c
Risultato dell'esercizio (A)	(10.073)	(45.192)	(7.500)	(14.782)	7.282
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:					
– Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(526)	(1.164)	(3.740)	(2.198)	(1.542)
– Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	145	320	1.028	604	424
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	(381)	(844)	(2.712)	(1.594)	(1.118)
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:					
– Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(3.563)	(26.683)	(332)	20.185	(20.517)
– Imposte su voci iscritte a riserva di <i>cash flow hedge</i>	980	7.337	89	(5.549)	5.638
– Variazione riserva di conversione	(2.723)	(1.904)	2.203	4.165	(1.962)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico	(5.306)	(21.250)	1.960	18.801	(16.841)
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)	(5.687)	(22.094)	(752)	17.207	(17.959)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)	(15.760)	(67.286)	(8.252)	2.425	(10.677)

Nota: L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 ^(a)	Dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	Dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione
			a=b+c	b	c
Attività operativa					
Risultato dell'esercizio	(10.073)	(45.192)	(7.500)	(14.782)	7.282
Accantonamento imposte	22.696	9.522	6.887	5.157	1.730
Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	52.851	68.356	69.463	40.489	28.974
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni	3.340	1.451	2.022	611	1.411
Oneri/(proventi) finanziari netti	59.120	65.672	47.058	37.405	9.653
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	(4.160)	(6.205)	8.445	11.764	(3.319)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	6.508	3.631	(2.098)	(1.573)	(525)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione magazzino	(23.992)	10.298	1.482	(12.843)	14.325
Accantonamento fondi	2.529	3.325	3.604	450	3.154
Utilizzo fondi	(5.877)	(7.844)	(9.484)	(5.651)	(3.833)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	102.942	103.014	119.879	61.027	58.852
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante	14.577	(20.565)	(73.557)	(24.437)	(49.120)
Imposte pagate	(18.345)	(10.670)	(10.539)	(3.985)	(6.554)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti	(64.460)	(74.916)	(43.833)	(40.511)	(3.322)
Differenze cambio realizzate e flussi di cassa derivati su valute	(1.286)	6.205	(8.445)	(11.764)	3.319
Altre variazioni	(81)	(36)	-	-	-
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa (A)	33.347	3.032	(16.495)	(19.670)	3.175
Attività di investimento					
Investimenti netti in immobilizzazioni	(12.577)	(38.060)	(56.055)	(36.039)	(20.016)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(12.577)	(38.060)	(56.055)	(36.039)	(20.016)
Attività di finanziamento					
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	(65.039)	51.543	250.313	68.622	181.691
Dividendi erogati	-	-	(163.727)	-	(163.727)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(65.039)	51.543	86.586	68.622	17.964
Aggiustamenti di carve out (D)	-	-	57.970	57.970	-
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)+(D)	(44.269)	16.515	72.006	70.883	1.123
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	87.408	70.893	56.833	10	56.823
Aggiustamento ^(b)	-	-	(57.946)	-	-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	43.139	87.408	70.893	70.893	57.946

(a) L'Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 è stato predisposto esclusivamente a scopo illustrativo e non è stato sottoposto a revisione contabile.

(b) La voce "Aggiustamento" rappresenta la cassa riferibile al Ramo di Azienda OVS-UPIM alla Data di Acquisizione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto del Ramo di Azienda OVS-UPIM
Saldi al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	-	13	446	(334)	417.016	-	416.646
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.282	7.282
Dividendi	-	-	-	-	(163.727)	-	(163.727)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(14.879)	(1.118)	(1.962)	-	-	(17.959)
Saldi al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	-	(14.861)	(672)	(2.796)	253.289	7.282	242.242

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto del Ramo di Azienda OVS-UPIM
Saldi al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-	-	-	-	10	-	-	10
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	-	-	-	-	470.833	-	-	470.833
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(14.782)	(14.782)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	14.636	(1.594)	4.165	-	-	-	17.207
Saldi al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	-	14.636	(1.594)	4.165	470.843	-	(14.782)	473.268
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	-	-	-	-	(1.975)	-	-	(1.975)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(14.782)	14.782	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(45.192)	(45.192)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(19.346)	(844)	(1.904)	-	-	-	(22.094)
Saldi al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	-	(4.710)	(2.438)	2.261	468.868	(14.782)	(45.192)	404.007
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(45.192)	45.192	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(10.073)	(10.073)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(2.583)	(381)	(2.723)	-	-	-	(5.687)
Saldi al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	-	(7.293)	(2.819)	(462)	468.868	(59.974)	(10.073)	388.247

20.1.1 Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014

Di seguito si riporta il bilancio intermedio consolidato di *carve out* del Gruppo OVS per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, predisposto in conformità allo IAS 34 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014**”), così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 13 gennaio 2015 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 14 gennaio 2015.

Di seguito è inoltre riportata la relazione della Società di Revisione con riferimento al sopra indicato bilancio.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO DI CARVE OUT DEL GRUPPO OVS PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2014 PREDISPOSTO AI SOLI FINI DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI OVS SPA

Al Consiglio di Amministrazione di
OVS SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato di carve out, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, di OVS SpA e sue controllate ("Gruppo OVS") per il periodo chiuso al 31 ottobre 2014 (di seguito il "Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014").
Il Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014 è stato predisposto ai soli fini dell'inserimento dello stesso nel Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di OVS SpA.

La responsabilità della redazione del Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014 in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale - IAS 34 - adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori di OVS SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014 e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Vercina** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Per quanto riguarda i dati comparativi al 31 gennaio 2014, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 agosto 2014. I dati comparativi relativi al periodo chiuso al 31 ottobre 2013 non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile; le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione sulla revisione contabile limitata non si estendono, pertanto, a tali dati.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014 del Gruppo OVS per il periodo chiuso al 31 ottobre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale - IAS 34 - adottato dall'Unione Europea.

Milano, 14 gennaio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Note	Al 31 ottobre		Al 31 gennaio	
		2014	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
Attività correnti					
Cassa e banche	6.1	41.997	-	43.139	-
Crediti commerciali	6.2	80.307	3.948	75.136	488
Rimanenze	6.3	318.344	-	259.349	-
Attività finanziarie	6.4	76.393	69.027	456	-
Altri crediti	6.5	30.952	-	35.526	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		547.993	72.975	413.606	488
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	6.6	236.390	-	220.875	-
Immobilizzazioni immateriali	6.7	654.098	-	664.806	-
Avviamento	6.8	452.541	-	452.541	-
Partecipazioni	6.9	155	-	136	-
Attività finanziarie	6.4	2.640	-	-	-
Altri crediti	6.5	6.401	-	9.848	-
Totale attività non correnti		1.352.225	-	1.348.206	-
TOTALE ATTIVITÀ		1.900.218	72.975	1.761.812	488
Passività correnti					
Passività finanziarie	6.10	178.264	16.843	100.594	-
Debiti verso fornitori	6.11	391.028	8.119	299.648	11.560
Passività per imposte correnti		5.307	-	1.568	-
Altri debiti	6.15	67.361	-	83.675	-
Totale passività correnti		641.960	24.962	485.485	11.560
Passività non correnti					
Passività finanziarie	6.10	647.297	-	669.066	-
Benefici ai dipendenti	6.12	43.953	-	43.417	-
Fondo per rischi ed oneri	6.13	9.350	-	10.206	-
Passività per imposte differite	6.14	169.573	-	156.387	-
Altri debiti	6.15	8.306	-	9.004	-
Totale passività non correnti		878.479	-	888.080	-
TOTALE PASSIVITÀ		1.520.439	24.962	1.373.565	11.560
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.16	140.000	-	-	-
Altre riserve		260.051	-	398.320	-
Risultato del periodo		(20.272)	-	(10.073)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		379.779	-	388.247	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.900.218	24.962	1.761.812	11.560

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	di cui oneri non ricorrenti	di cui parti correlate	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013	di cui oneri non ricorrenti	di cui parti correlate
Ricavi	7.1	876.801	-	2.161	816.025	-	3.376
Altri proventi e ricavi operativi	7.2	40.597	16	-	45.103	-	36
Totale ricavi		917.398	16	2.161	861.128	-	3.412
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	7.3	(367.469)	(2.700)	(1.794)	(336.687)	-	-
Costi del personale	7.4	(178.314)	(861)	(1.364)	(173.061)	(207)	(2.029)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	7.5	(43.006)	-	-	(41.996)	-	-
Altre spese operative:							
Costi per servizi	7.6	(119.268)	(3.449)	(13.780)	(112.316)	(699)	(15.695)
Costi per godimento beni di terzi	7.7	(134.126)	(304)	-	(135.840)	(78)	-
Svalutazioni e accantonamenti	7.8	(4.186)	-	-	(7.002)	(867)	(5.562)
Altri oneri operativi	7.9	(19.967)	(441)	-	(19.301)	-	-
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		51.062	(7.739)	(14.777)	34.925	(1.851)	(19.874)
Proventi finanziari	7.11	21	-	-	86	-	-
Oneri finanziari	7.11	(44.836)	-	-	(44.409)	-	-
Differenze cambio	7.12	(10.245)	-	-	8.047	-	-
Risultato del periodo ante imposte		(3.998)	(7.739)	(14.777)	(1.351)	(1.851)	(19.874)
Imposte	7.13	(16.274)	-	-	(22.779)	-	-
Risultato del periodo		(20.272)	(7.739)	(14.777)	(24.130)	(1.851)	(19.874)
Risultato per azione base <i>(in Euro)</i>	7.14	(0,14)	-	-	(0,17)	-	-
Risultato per azione diluito <i>(in Euro)</i>	7.14	(0,14)	-	-	(0,17)	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Risultato del periodo (A)	(20.272)	(24.130)
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Utili/(perdite) attuariali per beneficiari e dipendenti	(2.209)	(396)
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	607	109
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	(1.602)	(287)
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	16.545	(6.666)
- Imposte su voci iscritte a riserva di <i>cash flow hedge</i>	(4.550)	1.833
- Variazione riserva di conversione	1.401	(2.837)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico	13.396	(7.670)
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)	11.794	(7.957)
Totale risultato complessivo del periodo (A) + (B)	(8.478)	(32.087)
Totale risultato complessivo attribuibile al Gruppo	(8.478)	(32.087)
Totale risultato complessivo attribuibile alle interessenze minoritarie	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Attività operativa		
Risultato del periodo	(20.272)	(24.130)
Accantonamento imposte	16.274	22.779
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	39.484	39.239
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni	3.254	2.573
Oneri/(proventi) finanziari netti	44.815	44.323
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	10.245	(8.047)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	4.086	5.982
Accantonamenti netti al fondo svalutazione magazzino	(3.836)	(17.939)
Accantonamento fondi	962	1.719
Utilizzo fondi	(6.194)	(8.872)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	88.818	57.627
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	(4.539)	(69.070)
Imposte pagate	(3.691)	(2.302)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti	(38.253)	(39.240)
Differenze cambio realizzate e flussi di cassa derivati su valute	(9.923)	2.249
Altre variazioni	(20)	(38)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	32.392	(50.774)
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(41.723)	(9.475)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(41.723)	(9.475)
Attività di finanziamento		
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	8.179	4.370
Costituzione della Società	10	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	8.189	4.370
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	(1.142)	(55.879)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	43.139	87.408
Disponibilità liquide alla fine del periodo	41.997	31.529

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 31 gennaio 2013	-	(4.710)	(2.438)	2.261	468.868	(14.782)	(45.192)	404.007
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(24.130)	(24.130)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(4.833)	(287)	(2.837)	-	-	-	(7.957)
Totale risultato complessivo del periodo	-	(4.833)	(287)	(2.837)	-	-	(24.130)	(32.087)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(45.192)	45.192	-
Saldi al 31 ottobre 2013	-	(9.543)	(2.725)	(576)	468.868	(59.974)	(24.130)	371.920

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 31 gennaio 2014	-	-	(7.293)	(2.819)	(462)	468.868	(59.974)	(10.073)	388.247
Costituzione della Società	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Aumento di capitale per conferimento	139.990	249.885	-	-	-	(389.875)	-	-	-
Operazioni con i soci	140.000	249.885	-	-	-	(389.875)	-	-	10
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(20.272)	(20.272)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	11.995	(1.602)	1.401	-	-	-	11.794
Totale risultato complessivo del periodo	-	-	11.995	(1.602)	1.401	-	-	(20.272)	(8.478)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(10.073)	10.073	-
Saldi al 31 ottobre 2014	140.000	249.885	4.702	(4.421)	939	78.993	(70.047)	(20.272)	379.779

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al Gruppo OVS per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 (il “**Bilancio Intermedio di carve out al 31 ottobre 2014**”) sono state predisposte esclusivamente ai fini dell’inserimento delle stesse *i)* nel Prospetto relativo alla prospettata offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all’ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie della Società e *ii)* nell’*offering circular* relativo all’offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d’America, ai sensi della *Rule 144A* di quest’ultimo (la “**Quotazione**”).

1. INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito l’“**Emittente**” o la “**Società**”) è una società domiciliata in Italia, con sede legale in via Terraglio 17, Venezia-Mestre e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 14 maggio 2014 ed è controllata indirettamente dai fondi di investimento assistiti da BC Partners, tramite la società Gruppo Coin S.p.A. (“**Gruppo Coin**”).

La Società, così come risultante nella sua configurazione attuale, deriva da un processo di riorganizzazione societaria che ha visto lo scorporo di un insieme di attività e passività (il “**Ramo di Azienda OVS-UPIM**” che congiuntamente alla Società è di seguito definito il “**Gruppo OVS**”) attraverso il conferimento del medesimo ramo d’azienda (il “**Conferimento**”) da parte di Gruppo Coin in una società di nuova costituzione da essa interamente controllata (OVS S.p.A.), a fronte di un aumento di capitale in natura sottoscritto da Gruppo Coin, con efficacia dal 31 luglio 2014.

In particolare, in data 23 luglio 2014, l’assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 139.990.000, da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000, da liberarsi mediante il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin, con efficacia a partire dall’ultimo istante del 31 luglio 2014. La medesima assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione di OVS S.r.l. in società per azioni, con la denominazione di OVS S.p.A. Per effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società è suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale.

Si precisa infine che, essendo il Conferimento identificabile come un’operazione di “*business combination involving entities or business under common control*”, lo stesso è stato contabilizzato applicando il principio della continuità dei valori. In tal senso, la Società ha rilevato le attività nette trasferite ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società controllante (Gruppo Coin).

Il presente Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 13 gennaio 2015.

Il presente Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società, che ha emesso la propria relazione in data 14 gennaio 2015.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI *CARVE OUT* ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO DI *CARVE OUT* AL 31 OTTOBRE 2014

Di seguito sono riportati i principali principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di *carve out* adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "abbreviata" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli EU-IFRS. Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con i bilanci consolidati del Gruppo OVS per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché per i periodi dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 (i "Bilanci di *carve out*"), predisposti in conformità agli EU-IFRS.

Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 include i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e le note illustrative per il periodo in esame.

Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si sono evidenziati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo OVS di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali sono gestiti i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 "Informazioni sui rischi finanziari".

Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo OVS. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati nella predisposizione del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il conto economico consolidato è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo consolidato, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”.
- il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato è presentato con evidenza separata del risultato del periodo e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si evidenziano i rapporti del Gruppo OVS con parti correlate, nonché le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

2.2 Criteri di redazione del bilancio intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014

Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi e i costi di Gruppo Coin direttamente o indirettamente attribuibili al Gruppo OVS, secondo specifici criteri di *carve out* di seguito descritti:

- i dati economici e i flussi finanziari per il semestre dal 1 febbraio 2014 al 31 luglio 2014, ovvero ante Conferimento, sono stati oggetto di allocazione e ripartizione fra le diverse divisioni sulla base di specifici *driver* e risultano conformi a quelli adottati per la predisposizione dei Bilanci di *carve out*, a cui si rimanda; con riferimento invece al periodo dal 1 agosto 2014 al 31 ottobre 2014, ovvero post Conferimento, i dati economici e i flussi finanziari sono quelli di pertinenza del Gruppo OVS;
- i dati patrimoniali sono il risultato dei saldi puntuali conseguenti al Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM che ha avuto efficacia a partire dal 31 luglio 2014.

Si segnala inoltre che, per effetto del normale andamento delle poste oggetto di Conferimento e delle successive rettifiche e integrazioni apportate da parte del *management* della Società alle stesse tra la data di riferimento della situazione di Conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014), è stato rappresentato, ai soli fini del presente esercizio di *carve out*, un credito di natura finanziaria nei confronti della conferente Gruppo Coin a titolo di conguaglio per Euro 69.027 migliaia, mentre nella situazione patrimoniale della OVS S.p.A. tale credito ammonta a Euro 79,8 milioni. La differenza è riconducibile al fatto che nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, il risultato del gruppo per il semestre dal 1 febbraio 2014 al 31 luglio 2014, ovvero ante Conferimento, nonché il consolidamento delle altre società

incluse nel perimetro di *cave out* per il medesimo periodo, sono stati rappresentati come di competenza del Gruppo OVS. Il credito da conguaglio è previsto essere regolato entro il primo giorno successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, mediante utilizzo di parte dei proventi del collocamento delle azioni dell'Emittente di titolarità di Gruppo Coin e proposte in offerta secondaria.

2.3 Uso di stime nella redazione del bilancio intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014

La redazione del presente Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 e delle relative note richiede l'effettuazione di stime e assunzioni da parte della direzione del Gruppo OVS che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa. I risultati finali delle poste contabili per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima.

Nella preparazione del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014, le stime e le assunzioni operate dalla direzione aziendale risultano essere le medesime applicate per la redazione dei Bilanci di *carve out*.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2.4 Perimetro di *carve out* e sue variazioni

Il Gruppo OVS comprende, oltre ad un insieme di attività e passività relative al compendio aziendale costituito dai marchi OVS, OVS Kids, UPIM e Blukids, talune società (originariamente controllate da Gruppo Coin) di seguito riepilogate:

Società	Al 31 ottobre 2014	
	Sede	Nazione
OVS Department Stores d.o.o.	Belgrado	Serbia
OVS Maloprodaja d.o.o.	Zagabria	Croazia
OVS Bulgaria EOOD	Sofia	Bulgaria
Oriental Buying Services Ltd	Hong Kong	Hong Kong
OBS India Private Ltd	Delhi	India
OBS Sales Private Ltd	Delhi	India
Cosi International Ltd	Hong Kong	Hong Kong
Cosi International (Shangai) Ltd	Shangai	Cina
OVS Kids Greater China Ltd	Hong Kong	Hong Kong

Si segnala che nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 non sono intervenute variazioni nel perimetro rispetto all'esercizio precedente.

2.5 Bilanci in valuta straniera

I tassi di cambio adottati per la conversione dei bilanci delle società che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	Simbolo	Cambio al		Cambio medio per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
		31 ottobre 2014	31 gennaio 2014	2014	2013
Dollaro USA	USD	1,25	1,35	1,34	1,32
Dollaro Hong Kong	HKD	9,71	10,50	10,42	10,25
Renminbi cinese	RMB	7,66	8,19	8,30	8,13
Kuna croata	HRK	7,66	7,65	7,63	7,57
Dinaro serbo	RSD	118,90	115,88	116,67	112,95
Lev bulgaro	BGN	1,96	1,96	1,96	1,96
Rupia indiana	INR	76,85	84,69	81,47	77,17

Fonte: Banca d'Italia

2.6 Principi e criteri contabili utilizzati nella redazione del bilancio intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014

I principi e i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 sono conformi a quelli adottati per la redazione dei Bilanci di *carve out*, a cui si fa riferimento per completezza, ad eccezione:

1. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio;
2. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto a partire dall'esercizio 2014, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

2.7 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci a partire dall'esercizio 2014

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2014.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 10, 'Consolidated financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 11, 'Joint arrangements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 12, 'Disclosures of interests in other entities'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 11 and 12 on transition guidance</i>	Aprile 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IAS 27 (revised 2011) 'Separate financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IAS 28 (revised 2011) 'Associates and joint ventures'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to IAS 32, 'Financial instruments: Presentation', on offsetting financial assets and financial liabilities</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements', IFRS 12 and IAS 27 for investment entities</i>	Novembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IAS 36, 'Impairment of assets'</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to IAS 39 'Financial instruments: Recognition and measurement', on novation of derivatives and hedge accounting</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRIC 21, 'Levies'</i>	Giugno 2014	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo OVS.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO OVS

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Annual improvements cycles 2010-2012 and 2011-2013</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 9 'Financial instruments'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 ottobre 2014.

Il Gruppo OVS sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Il presente Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nei Bilanci di *carve out*, a cui si rimanda per un'analisi più dettagliata. Rispetto a quanto descritto nei Bilanci di *carve out* non si evidenziano scostamenti nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo OVS è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per il periodo in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti principalmente dislocati in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, il Gruppo OVS ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 ottobre 2014 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 30.137 migliaia di cui Euro 7.218 migliaia su crediti scaduti (Euro 25.251 migliaia al 31 gennaio 2014 di cui Euro 11.817 migliaia su crediti scaduti).

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 80.307 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 75.136 migliaia al 31 gennaio 2014). I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 13.889 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 12.506 migliaia al 31 gennaio 2014). I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 19.998 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 35.346 migliaia al 31 gennaio 2014).

Si veda la nota 6.2 "Crediti commerciali" per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo OVS.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo OVS utilizza strumenti derivati sui tassi (*“Interest Rate Swap”*) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

3.3.2 Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci delle società controllate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

L'unico rapporto di cambio a cui il Gruppo OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del *far east* e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Gruppo OVS pone in essere un'attività di copertura anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui lo stesso è soggetto.

I contratti a termine vengono utilizzati per mitigare il rischio di oscillazioni della valuta estera (dollaro USA).

Nel corso dei periodi in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo OVS non sono variate in modo sostanziale.

3.4 Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione (identica situazione nel 2013).

Inoltre, si segnala che nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il *management* ha individuato i seguenti settori operativi:

- OVS, attivo nel segmento di mercato *value fashion*, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento di stile e di qualità, a prezzi competitivi, caratterizzata da un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda; e
- UPIM, attivo nel segmento *value* del mercato in Italia, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento donna, uomo e bambino e nei segmenti casa e profumeria, caratterizzata da un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo e rivolto principalmente alla famiglia.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA *Adjusted*, definiti rispettivamente, come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte e EBITDA al netto degli oneri e dei proventi non ricorrenti.

In particolare, il *management* ritiene che l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted* forniscano una buona indicazione della *performance* in quanto non influenzati dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al					
	31 ottobre 2014			31 ottobre 2013		
	OVS	UPIM(*)	Totale	OVS	UPIM(*)	Totale
Ricavi per segmento	745.129	131.672	876.801	689.641	126.384	816.025
EBITDA	93.058	1.010	94.068	79.862	(2.941)	76.921
% sui ricavi	12,5%	0,8%	10,7%	11,6%	(2,3%)	9,4%
Oneri non ricorrenti	3.625	4.114	7.739	478	1.373	1.851
EBITDA <i>Adjusted</i>	96.683	5.124	101.807	80.340	(1.568)	78.772
% sui ricavi	13,0%	3,9%	11,6%	11,6%	(1,2%)	9,7%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni			(43.006)			(41.996)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte			51.062			34.925
Proventi finanziari			21			86
Oneri finanziari			(44.836)			(44.409)
Differenze cambio			(10.245)			8.047
Risultato del periodo ante imposte			(3.998)			(1.351)
Imposte			(16.274)			(22.779)
Risultato del periodo			(20.272)			(24.130)

(*) I dati includono la contribuzione dei punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM. In particolare, per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 e 2013 tali punti vendita hanno generato rispettivamente, ricavi per Euro 5.584 migliaia ed Euro 33.218 migliaia, EBITDA per negativi Euro 3.210 migliaia e negativi Euro 6.495 migliaia ed EBITDA *Adjusted* per negativi Euro 510 migliaia e negativi Euro 5.565 migliaia.

5. STAGIONALITÀ

Il Gruppo OVS presenta limitati aspetti di stagionalità delle vendite. Diversamente, i costi presentano un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio. Conseguentemente, anche la marginalità operativa risente di tale stagionalità e solitamente risulta più elevata nel terzo e quarto trimestre di ogni esercizio.

L'andamento del fatturato sopra descritto e la dinamica dei cicli di produzione hanno un impatto sull'andamento del capitale circolante commerciale netto e dell'indebitamento netto, che hanno sino ad ora presentato il momento di picco nel mese di agosto, mentre i mesi maggio, novembre e dicembre sono stati caratterizzati da un'elevata generazione di cassa.

Pertanto, l'analisi dei risultati e degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari infrannuali non può essere considerata pienamente rappresentativa, e sarebbe pertanto errato considerare gli indicatori del periodo come quota proporzionale dell'intero esercizio.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

6.1 Cassa e banche

La cassa e le disponibilità liquide presso le banche ammontano a Euro 41.997 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 43.139 migliaia al 31 gennaio 2014) e sono costituite, prevalentemente, da depositi bancari e postali.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento (descritto alla successiva nota 6.10), al 31 ottobre 2014 risultano costituiti in pegno conti correnti ordinari per un importo di Euro 14.737 migliaia (Euro 21.554 migliaia al 31 gennaio 2014), e conti correnti in valuta per un importo di USD 8.564 migliaia, corrispondenti a Euro 6.843 migliaia (USD 4.724 migliaia, corrispondenti a Euro 3.500 migliaia al 31 gennaio 2014).

6.2 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Crediti commerciali		
Crediti per vendite al dettaglio	664	727
Crediti per vendite all'ingrosso	73.018	57.659
Crediti verso Fidelity S.p.A.	-	170
Crediti per prestazioni di servizi	8.808	16.826
Crediti in contenzioso	7.758	11.772
Crediti commerciali verso parti correlate	3.948	488
Crediti commerciali lordi	94.196	87.642
(Fondo svalutazione crediti)	(13.889)	(12.506)
Totale	80.307	75.136

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita verso affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente gli addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestione terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni e procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

Al 31 ottobre 2014 la voce “Crediti commerciali” include anche un credito verso Limoni S.p.A per Euro 2,8 milioni, che a seguito dell'accordo di transazione stipulato in data 4 dicembre 2014 tra la Società, Gruppo Coin e Limoni S.p.A., è da considerarsi non più recuperabile per un importo pari a Euro 1,2 milioni. Tuttavia, OVS e Gruppo Coin, sulla base anche di quanto stabilito dall'art. 5 dell'atto di conferimento del 23 luglio 2014 che recita “con riferimento all'arbitrato in corso tra Gruppo

Coin e Limoni S.p.A. (c.d. arbitrato Limoni), essendo gli eventuali risvolti economici (sia positivi che negativi) espressamente esclusi dal ramo di azienda conferendo, degli stessi risponderà o beneficerà, a seconda dei casi, solo ed esclusivamente Gruppo Coin”, hanno convenuto che tale passività dovrà essere sostenuta da Gruppo Coin, secondo le modalità che le parti stesse concorderanno.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 ottobre 2014 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising*) per un importo pari a Euro 73,0 milioni (Euro 57,7 milioni al 31 gennaio 2014).

Al 31 ottobre 2014 i crediti commerciali verso parti correlate accolgono prevalentemente crediti verso Gruppo Coin, per Euro 3.918 migliaia, relativi a commissioni di intermediazione di acquisto merce.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione 8, relativa alla descrizione dei rapporti con parti correlate.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 gennaio 2014	12.506
Accantonamenti	4.086
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(2.703)
Saldo al 31 ottobre 2014	13.889

L'accantonamento al “Fondo svalutazione crediti” esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura di ciascun periodo. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo OVS, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

6.3 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Merci	329.711	274.552
Magazzino lordo	329.711	274.552
Fondo deprezzamento	(8.043)	(10.011)
Fondo differenze inventariali	(3.324)	(5.192)
Totale fondo svalutazione magazzino	(11.367)	(15.203)
Totale	318.344	259.349

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del *management* sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che il Gruppo OVS effettua l'inventario fisico nel mese di giugno di ogni anno. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Differenze inventariali (A)	Fondo deprezzamento (B)	Totale (A+B)
Saldo al 31 gennaio 2014	5.192	10.011	15.203
Accantonamenti	15.790	8.515	24.305
Utilizzi	(17.658)	(10.483)	(28.141)
Saldo al 31 ottobre 2014	3.324	8.043	11.367

6.4 Attività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" correnti e non correnti al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	7.366	456
Credito verso controllante da conguaglio per Conferimento	69.027	-
<i>Totale attività finanziarie correnti</i>	76.393	456
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	2.640	-
<i>Totale attività finanziarie non correnti</i>	2.640	-
Totale	79.033	456

Gli strumenti finanziari derivati accolgono per i periodi in esame il *fair value* dei derivati di copertura su acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

La voce "Credito verso controllante da conguaglio per Conferimento" si riferisce al credito di natura finanziaria verso la conferente Gruppo Coin, emerso dalle differenze nelle poste patrimoniali tra la data di riferimento della situazione di Conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014). Il credito da conguaglio è previsto essere regolato entro il primo giorno successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, mediante utilizzo di parte dei proventi del collocamento delle azioni dell'Emittente di titolarità di Gruppo Coin e proposte in offerta secondaria.

6.5 Altri crediti correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri crediti” correnti e non correnti al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Locazioni e spese condominiali	20.262	22.256
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	1.811	5.897
Commissioni su finanziamenti (quota a breve periodo)	1.301	1.305
Risconti attivi	6.010	2.576
Crediti verso personale	301	660
Crediti verso erario per IVA	-	376
Altri crediti	1.267	2.456
Altri crediti correnti	30.952	35.526
Depositi cauzionali	4.196	4.298
Commissioni su finanziamenti (quota a lungo periodo)	2.170	3.096
Crediti altri	35	2.454
Altri crediti non correnti	6.401	9.848

Le locazioni e spese condominiali includono i risconti sulle locazioni e spese condominiali dei punti vendita in gestione al Gruppo OVS.

Al 31 ottobre 2014, i crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri includono principalmente la richiesta di rimborso derivante dai danni causati da un incendio nel deposito di Pontenure per Euro 1.129 migliaia e il credito derivante dai danni subiti da alcuni negozi a seguito del terremoto in Emilia del maggio 2012 per Euro 661 migliaia.

La voce risconti attivi include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per premi assicurativi e per imposte su pubblicità. Inoltre, tale voce include i costi maturati al 31 ottobre 2014 con riferimento al processo di quotazione in corso per Euro 1.214 migliaia. Relativamente al trattamento contabile che sarà adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione determinerà la percentuale di oneri che saranno contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto. La parte restante sarà iscritta tra i costi a conto economico.

I crediti verso personale includono prevalentemente anticipi a dipendenti per spese di viaggio.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

I risconti attivi su commissioni finanziarie (quota a breve periodo e lungo periodo) includono i pagamenti anticipati per commissioni relativi all'erogazione delle linee di credito a medio – lungo termine di tipo revolving. Si rimanda alla nota 6.10 per ulteriori dettagli.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 ottobre 2014 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 1,8 milioni (Euro 5,9 milioni al 31 gennaio 2014).

6.6 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Migliorie su beni di terzi	Terreni e fabbricati	Immobili commerciali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Immobili, impianti e macchinari								
Saldo al 31 gennaio 2014	52.639	27.119	63	71.741	66.689	2.624	-	220.875
<i>Di cui:</i>								
- <i>Costo storico</i>	195.882	32.059	2.445	211.788	263.096	29.663	-	734.933
- <i>Fondo ammortamento</i>	(143.243)	(4.940)	(2.382)	(140.047)	(196.407)	(27.039)	-	(514.058)
Incrementi	4.646	10	-	6.116	20.067	1.928	7.783	40.550
Decrementi	(1.373)	(239)	-	(2.594)	(3.601)	(1.480)	-	(9.287)
Altri movimenti	393	-	-	3.081	1.077	1.271	-	5.822
Ammortamenti	(6.539)	(507)	(28)	(8.969)	(11.263)	(1.232)	-	(28.538)
Decrementi fondo ammortamento	1.071	-	-	1.682	3.247	968	-	6.968
Saldo al 31 ottobre 2014	50.837	26.383	35	71.057	76.216	4.079	7.783	236.390
<i>Di cui:</i>								
- <i>Costo storico</i>	199.548	31.830	2.445	218.391	280.639	31.382	7.783	772.018
- <i>Fondo ammortamento</i>	(148.711)	(5.447)	(2.410)	(147.334)	(204.423)	(27.303)	-	(535.628)

Gli incrementi più significativi nel periodo in esame riguardano arredi destinati ai punti vendita per Euro 13.235 migliaia, impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica per Euro 3.941 migliaia, interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà per Euro 4.646 migliaia e macchine d'ufficio elettroniche per Euro 1.581 migliaia.

I decrementi riguardano, prevalentemente, impianti e mezzi di sollevamento, arredi dei punti vendita ritenuti obsoleti e macchine d'ufficio delle sedi amministrative.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 ottobre 2014 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 136,5 milioni (Euro 131,4 milioni al 31 gennaio 2014).

6.7 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobilizzazioni immateriali” per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	Altre immobilizzazioni Immateriali	Concessioni licenze e marchi	Immobiliz. immateriali in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 gennaio 2014	11.038	135.297	518.471	-	664.806
<i>Di cui:</i>					
- <i>Costo storico</i>	99.713	165.733	524.994	-	790.440
- <i>Fondo ammortamento</i>	(88.675)	(30.436)	(4.490)	-	(123.601)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	(2.033)	-	(2.033)
Incrementi	4.858	67	12	983	5.920
Decrementi	(2)	(934)	(5.244)	-	(6.180)
Ammortamenti	(3.919)	(5.837)	(727)	-	(10.483)
Decrementi fondo ammortamento	2	464	32	-	498
Rivalutazioni/(svalutazioni)	-	-	(463)	-	(463)
Saldo al 31 ottobre 2014	11.977	129.057	512.081	983	654.098
<i>Di cui:</i>					
- <i>Costo storico</i>	104.569	164.866	519.762	983	790.180
- <i>Fondo ammortamento</i>	(92.592)	(35.809)	(5.185)	-	(133.586)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	(2.496)	-	(2.496)

Le immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente i valori allocati al Gruppo OVS emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon. Al 31 ottobre 2014 esse includono:

- i brevetti e i software (POS) installati presso i punti vendita, rispettivamente per Euro 699 migliaia ed Euro 11.278 migliaia, inclusi nella voce “Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno”;
- la Rete Franchising per Euro 128,6 milioni, inclusa nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali”;
- le insegne per un valore di Euro 390,8 milioni, incluse nella voce “Concessioni licenze e marchi”; e
- le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita per Euro 121,3 milioni, incluse nella voce “Concessioni licenze e marchi”.

Le insegne attribuite al Gruppo OVS sono considerate a vita utile indefinita.

Con riferimento alle insegne, al 31 ottobre 2014, non sono stati identificati indicatori di possibili perdite di valore e non sono quindi stati effettuati test di *impairment* specifici sulla voce in oggetto.

Per quanto riguarda le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita del Gruppo OVS che presentavano indicatori di perdite di valore, la Società ha proceduto alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita. Dall'analisi svolta, per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, il Gruppo OVS ha contabilizzato una svalutazione delle autorizzazioni amministrative pari a Euro 463 migliaia.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014 risultano costituiti in pegno marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 390,8 milioni.

6.8 Avviamento

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 gennaio 2014	452.541
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 ottobre 2014	452.541

L'avviamento allocato al Gruppo OVS è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia.

Si precisa che con riferimento alla voce in oggetto, il *management* ha ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dello stesso al 31 ottobre 2014, poiché dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* che potessero configurare una riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU OVS, della CGU UPIM e delle insegne OVS e UPIM.

6.9 Partecipazioni

Tale saldo include principalmente il valore della partecipazione nel consorzio Centomila-candele S.c.p.a. detenuta da OVS S.p.A., pari al 31,63%.

6.10 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci “Passività finanziarie correnti” e “Passività finanziarie non correnti” al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Debiti bancari correnti	129.531	85.160
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	21.470	4.173
Altri debiti finanziari correnti	27.263	11.261
Passività finanziarie correnti	178.264	100.594
Debiti bancari non correnti	642.505	659.046
Altri debiti finanziari non correnti	4.792	10.020
Passività finanziarie non correnti	647.297	669.066

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 sono di seguito illustrati:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 ottobre 2014		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	129.531	-	129.531
Debiti bancari correnti			129.531	-	129.531
<i>Facility A1A e Facility A2A</i>	2017	Euribor + 4,50%	20.722	15.111	5.611
<i>Facility A1B e Facility A2B</i>	2017	Euribor + 4,75%	198.695	194.880	3.815
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	119.472	119.472	-
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	107.525	107.525	-
<i>Facility B2A</i>	2018	Euribor + 5,00%	93.572	93.572	-
<i>Facility B2B</i>	2018	Euribor + 5,00%	84.215	84.215	-
<i>Capex Facility A</i>	2017	Euribor + 4,50%	6.823	4.093	2.730
<i>Capex Facility B</i>	2017	Euribor + 4,75%	42.944	41.153	1.791
Debito per oneri finanziari			11.722	-	11.722
Oneri accessori ai finanziamenti			(21.715)	(17.516)	(4.199)
Debiti bancari non correnti			663.975	642.505	21.470

In data 29 giugno 2011, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin, Icon 2 S.à.r.l. e Icon S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e BNP Paribas succursale di Milano, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank succursale di Milano, HSBC Bank plc, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. succursale di Milano, UBS Limited, UniCredit S.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il "**Vecchio Contratto di Finanziamento**") cui hanno aderito anche Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A. (in qualità di società beneficiarie), UPIM S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Limited (in qualità di società garanti) mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto ampiamente descritto nei Bilanci di *carve out*.

Nel contesto del Conferimento, previo consenso delle banche finanziatrici, il Vecchio Contratto di Finanziamento è stato trasferito alla Società unitamente al relativo debito finanziario derivante dallo stesso originariamente in capo a Gruppo Coin ed allocato sulla base di specifici accordi con gli istituti di credito finanziatori. Pertanto, alla data del Conferimento, le linee di credito trasferite al Gruppo OVS sono state pari a Euro 803,5 milioni.

Si segnala inoltre che, anche ad esito del Conferimento, non sono state modificate le modalità di calcolo dei parametri finanziari (*covenants*) contrattualmente previsti per il Vecchio Contratto di Finanziamento. Pertanto tali parametri sono stati calcolati in relazione alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata predisposta da Gruppo Coin al 31 ottobre 2014. Sulla base dei calcoli effettuati tutti i *covenants* risultano rispettati.

Il tasso medio di interesse sulle linee di credito per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014 è pari al 5,47%.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo OVS al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Indebitamento finanziario netto		
A. Cassa	41.997	43.139
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	41.997	43.139
E. Crediti finanziari correnti	76.393	456
F. Debiti bancari correnti	(129.531)	(85.160)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.470)	(4.173)
H. Altri debiti finanziari correnti	(27.263)	(11.261)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(178.264)	(100.594)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(59.874)	(56.999)
K. Debiti bancari non correnti	(642.505)	(659.046)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.792)	(10.020)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(647.297)	(669.066)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(707.171)	(726.065)

Per completezza di informativa, si segnala che è in corso la definizione di un nuovo contratto di finanziamento che prevede la concessione di: (i) una linea di credito a medio/lungo termine che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, sarà finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente della Società e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione ed (ii) una linea di credito revolving. Inoltre, in base al suddetto nuovo contratto di finanziamento, l'erogazione della linea di credito a medio/lungo termine è prevista in sostanziale contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA.

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Strumenti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro	-	3.988
<i>Interest rate swap</i>	2.368	4.316
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	2.904	2.957
Debito finanziario verso controllante	16.843	-
Debiti verso società di <i>factoring</i>	4.665	-
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	483	-
Altri debiti finanziari correnti	27.263	11.261
Strumenti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro	-	-
<i>Interest rate swap</i>	-	1.940
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	4.417	6.425
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	375	1.655
Altri debiti finanziari non correnti	4.792	10.020

6.11 Debiti verso fornitori

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Debiti verso fornitori terzi	382.909	288.088
Debiti verso parti correlate	8.119	11.560
Debiti verso fornitori	391.028	299.648

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale da parte del Gruppo OVS, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

La voce “Debiti verso fornitori terzi” include inoltre debiti per fatture da ricevere, prevalentemente per forniture di merci, per Euro 92.364 migliaia ed Euro 79.161 migliaia, rispettivamente al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014.

Per quanto riguarda la voce “Debiti verso parti correlate” si veda la successiva nota 8 per maggiori dettagli in merito.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

6.12 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici ai dipendenti
Saldo al 31 gennaio 2014	43.417
incremento del periodo	862
(utili)/perdite attuariali	2.209
contributi versati – benefici pagati	(2.535)
Saldo al 31 ottobre 2014	43.953

La voce include prevalentemente l’ammontare accantonato dal Gruppo OVS per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. A seguito della riforma della previdenza complementare, a partire dal 1 gennaio 2007, l’obbligazione ha assunto la forma di fondo pensione a contribuzione definita. Coerentemente, l’ammontare del debito per TFR iscritto prima dell’entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti.

6.13 Fondo per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondo per rischi ed oneri” per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo per rischi ed oneri
Saldo al 31 gennaio 2014	10.206
Accantonamenti	100
Rilasci	-
Utilizzi	(956)
Saldo al 31 ottobre 2014	9.350

La voce è principalmente relativa a contenziosi con alcuni ex dipendenti e a contenziosi con fornitori e locatori.

Gli utilizzi del periodo sono relativi alla definizione di contenziosi con fornitori, ex dipendenti e alle relative spese legali.

6.14 Passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Passività per imposte differite” per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2014	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Al 31 ottobre 2014
Fondo svalutazione magazzino	3.816	(745)	-	3.071
Stanziamiento tasse locali	1.562	(897)	-	665
Fondi per rischi ed oneri	3.358	(787)	-	2.571
Svalutazione crediti	4.742	(1.723)	-	3.019
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(176.458)	(2.092)	-	(178.550)
Derivati di copertura sui cambi e tassi di interesse	3.401	(966)	(4.550)	(2.115)
TFR determinato in base a IAS 19	15	(606)	607	16
Altre minori	3.177	(1.427)	-	1.750
Totale anticipate / (differite) nette	(156.387)	(9.243)	(3.943)	(169.573)

Le imposte differite sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali derivano prevalentemente da licenze, rete franchising e insegne attribuite al Gruppo OVS aventi un valore civilistico differente da quello fiscalmente rilevante.

6.15 Altri debiti correnti e non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri debiti correnti e non correnti al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014
Debiti tributari	14.745	42.609
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	20.168	13.544
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	6.631	6.042
Ratei / Risconti passivi canoni locazione e <i>leasing</i>	5.516	5.312
Ratei / Risconti passivi utenze	3.998	3.175
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.139	5.992
Altri debiti	5.959	3.550
Altri ratei/risconti passivi	4.205	3.451
Totale altri debiti correnti	67.361	83.675
Linearizzazione canoni di affitto	8.306	9.004
Totale altri debiti non correnti	8.306	9.004

I “debiti tributari” sono riferiti principalmente al debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio ed all’ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate.

La voce “Altri debiti” include principalmente anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buoni merce.

La voce “Altri ratei/risconti passivi” include prevalentemente risconti passivi per contributi riconosciuti da *partners* e da locatori.

6.16 Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci del patrimonio netto e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di <i>cash flow hedge</i>	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 31 gennaio 2013	-	(4.710)	(2.438)	2.261	468.868	(14.782)	(45.192)	404.007
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(24.130)	(24.130)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(4.833)	(287)	(2.837)	-	-	-	(7.957)
Totale risultato complessivo del periodo	-	(4.833)	(287)	(2.837)	-	-	(24.130)	(32.087)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(45.192)	45.192	-
Saldi al 31 ottobre 2013	-	(9.543)	(2.725)	(576)	468.868	(59.974)	(24.130)	371.920

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 31 gennaio 2014	-	-	(7.293)	(2.819)	(462)	468.868	(59.974)	(10.073)	388.247
Costituzione della Società	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Aumento di capitale per conferimento	139.990	249.885	-	-	-	(389.875)	-	-	-
Operazioni con i soci^(a)	140.000	249.885	-	-	-	(389.875)	-	-	10
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(20.272)	(20.272)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	11.995	(1.602)	1.401	-	-	-	11.794
Totale risultato complessivo del periodo	-	-	11.995	(1.602)	1.401	-	-	(20.272)	(8.478)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(10.073)	10.073	-
Saldi al 31 ottobre 2014	140.000	249.885	4.702	(4.421)	939	78.993	(70.047)	(20.272)	379.779

(a) L'assemblea straordinaria della Società, in data 23 luglio 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 139.990.000, da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000, da liberarsi mediante il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin, con prelievo di Euro 389.875.000 dalle "Altre riserve".

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

7.1 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Ricavi per vendite al dettaglio	956.993	893.331
IVA su vendite al dettaglio	(171.465)	(154.209)
Vendite nette	785.528	739.122
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	91.246	76.862
Subtotale vendite nette	876.774	815.984
Ricavi per prestazioni	27	41
Totale	876.801	816.025

7.2 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Ricavi per prestazioni di servizi	22.829	26.283
Affitti attivi e locazioni	14.792	15.846
Altri ricavi	2.976	2.974
Totale	40.597	45.103

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a prestazioni professionali, recupero spese di trasporto, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite, nei confronti dei partners commerciali presenti in *concession* presso i punti vendita del Gruppo OVS.

La voce “Affitti attivi e locazioni” include principalmente gli affitti derivanti dall’affidamento in gestione di reparti presenti nei punti vendita OVS e UPIM.

La voce “Altri ricavi” include principalmente proventi per risarcimento danni e plusvalenze da alienazione di cespiti.

7.3 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materie prime, di consumo e merci”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Acquisti prodotti finiti	426.354	364.309
Variazione delle rimanenze	(58.885)	(27.622)
Totale	367.469	336.687

7.4 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Salari e stipendi	129.032	125.597
Oneri sociali	39.775	37.986
Trattamento di fine rapporto	8.522	8.171
Altri costi del personale	472	854
Compensi agli amministratori	513	453
Totale	178.314	173.061

Il numero medio dei dipendenti, espresso in personale “*full time equivalent*”, risulta pari a 6.071 unità e 5.933 unità, rispettivamente per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013 e 2014.

Si segnala che, nell’ambito dell’operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell’acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnati a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni *manager* di Gruppo Coin nonché del Gruppo OVS.

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché del relativo trattamento contabile si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione relativa ai Bilanci di *carve out*.

Si segnala inoltre che, contestualmente all'ingresso di ulteriori tre *manager* nella compagine azionaria di Icon 1 S.A., sono state ridefinite le caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei *manager* che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Icon 1 S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che ai *manager* è richiesto di integrare i versamenti iniziali in base al *fair value* degli strumenti finanziari, rideterminato alla data di efficacia delle suddette modifiche, non sono stati calcolati effetti sulla situazione patrimoniale ed economica del Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014.

7.5 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni":

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.538	28.890
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.483	10.349
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	3.985	2.757
Totale	43.006	41.996

7.6 Altre spese operative – costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi":

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Utenze	30.563	32.057
Costi diversi di vendita	29.770	26.819
Manutenzione, pulizia e vigilanza	19.300	19.208
Pubblicità	15.598	12.389
Costi per servizi – prestazioni professionali e consulenze	14.225	12.502
Viaggi e altre del personale	6.966	7.066
Assicurazioni	2.745	2.191
Compensi Sindaci	101	84
Totale	119.268	112.316

7.7 Altre spese operative – costi per godimento beni di terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi per godimento beni di terzi”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Fitti passivi e oneri accessori	131.827	133.647
Locazioni impianti, attrezzature, autoveicoli	2.299	2.193
Totale	134.126	135.840

La voce “Fitti passivi e oneri accessori” include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete vendita. I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

7.8 Altre spese operative – svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Svalutazioni e accantonamenti”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Svalutazione crediti	4.086	5.982
Accantonamenti per rischi	100	1.020
Totale	4.186	7.002

7.9 Altre spese operative – altri oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri oneri operativi”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	9.639	9.477
Imposte e tasse	7.806	7.765
Altri oneri di gestione	1.666	1.554
Altri costi generali e amministrativi	856	505
Totale	19.967	19.301

Gli “Altri oneri di gestione” includono, tra l’altro, spese societarie, transazioni varie ed erogazioni liberali.

7.10 Proventi e oneri non ricorrenti

Si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e oneri non ricorrenti per i periodi considerati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Altri proventi e ricavi operativi	(16)	-
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	2.700	-
Costi del personale	861	207
Costi per servizi	3.449	699
Costi per godimento beni di terzi	304	78
Svalutazioni e accantonamenti	-	867
Altri oneri operativi	441	-
Totale	7.739	1.851

Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, gli oneri/proventi non ricorrenti ammontano complessivamente a Euro 7.739 migliaia, e riguardano principalmente:

- Euro 2.700 migliaia relativi a un accantonamento al fondo svalutazione di magazzino, iscritto nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci", al fine dello smaltimento di merce realizzato principalmente attraverso i negozi ad insegna Bernardi;
- Euro 600 migliaia relativi a costi di *lay-off* del personale, nonché a costi sostenuti per attività di supporto alle nuove aperture, iscritti nella voce "Costi del personale";
- Euro 2.125 migliaia, con riferimento ai servizi resi al 31 ottobre 2014 in relazione al processo di quotazione in corso e iscritti nella voce "Costi per servizi".

7.11 Proventi e oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Proventi finanziari su c/c bancari	19	86
Proventi finanziari da diversi	2	-
Totale	21	86

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Oneri finanziari su finanziamenti	38.804	39.844
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> derivati	4.778	3.513
<i>Interest cost</i> su fondo TFR	778	699
Oneri finanziari verso altri finanziatori	476	353
Totale	44.836	44.409

7.12 Differenze cambio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Differenze cambio”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Proventi / (Oneri) <i>fair value</i> derivati su cambi	1.500	(149)
Differenze cambio attive	117	10.015
Differenze cambio passive	(11.862)	(1.819)
Totale	(10.245)	8.047

7.13 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Imposte correnti	7.031	15.451
Imposte differite (variazione netta)	9.243	7.328
Totale	16.274	22.779

7.14 Risultato per azione

In data 23 luglio 2014 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni, con efficacia dal 1 agosto 2014. Per effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società è stato suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale.

Il risultato per azione è stato calcolato per i periodi considerati dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie, che sono state emesse a seguito della menzionata delibera assembleare. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro, saldo dove diversamente specificato e rapporti)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre	
	2014	2013
Risultato del periodo (A)	(20.272)	(24.130)
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito (B)	140.000	140.000
Risultato per azione base e diluito (in Euro) [(A)/(B)]	(0,14)	(0,17)

Non esistono effetti diluitivi e, pertanto, il risultato per azione diluito coincide con il risultato base.

8. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono relativi esclusivamente a rapporti con società controllate da Gruppo Coin e non rientranti nel perimetro del Gruppo OVS, oltre che a rapporti con i propri amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditorî e debitori del Gruppo OVS verso parti correlate:

	Parti Correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI – Concept of Style Italy S.p.A.	Primavera SAS (Francia)	Centomilacandele S.c.p.a.			
Crediti commerciali							
Al 31 ottobre 2014	3.918	30	-	-	3.948	80.307	4,9%
Al 31 gennaio 2014	488	-	-	-	488	75.136	0,6%
Attività finanziarie correnti							
Al 31 ottobre 2014	69.027	-	-	-	69.027	76.393	90,4%
Al 31 gennaio 2014	-	-	-	-	-	456	0,0%
Passività finanziarie correnti							
Al 31 ottobre 2014	16.843	-	-	-	16.843	178.264	9,4%
Al 31 gennaio 2014	-	-	-	-	-	100.594	0,0%
Debiti verso fornitori							
Al 31 ottobre 2014	5.762	24	-	2.333	8.119	391.028	2,1%
Al 31 gennaio 2014	9.811	6	112	1.631	11.560	299.648	3,9%

Con riferimento al 31 ottobre 2014 i principali rapporti finanziari con Gruppo Coin riguardano:

- Euro 69.027 migliaia relativi al credito per conguaglio da Conferimento emerso per effetto delle rettifiche e integrazioni apportate alle poste oggetto di Conferimento tra la data di riferimento della situazione di Conferimento e la data di efficacia dello stesso, iscritto nella voce “Attività finanziarie correnti”;
- Euro 16.843 migliaia relativi alla differenza tra l’ammontare dei versamenti effettuati da Gruppo Coin per conto della Società (principalmente per lettere di credito, IVA, oneri finanziari e altre voci fiscali/tributarie) e l’importo del finanziamento a breve termine erogato in più *tranche* dalla Società a favore di Gruppo Coin al fine di far fronte temporaneamente alle sopra citate esigenze finanziarie.

Con riferimento agli altri rapporti creditorî e debitori verso parti correlate, essi fanno riferimento principalmente alla fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita, commissioni su intermediazione di merce, riaddebiti di spese del personale, prestazioni di servizi all’acquisto di prodotti.

I rapporti verso Centomilacandele S.c.p.a. sono relativi alle prestazioni di servizi destinati all’acquisto di energia elettrica. Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate:

	Parti correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI – Concept of Style Italy S.p.A.	Primavera SAS (Francia)	Oviesse d.o.o. (Slovenia)	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014									
Ricavi	2.161	-	-	-	-	-	2.161	876.801	0,2%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(1.794)	-	-	-	-	-	(1.794)	(367.469)	0,5%
Costi del personale	314	-	-	-	-	(1.678)	(1.364)	(178.314)	0,8%
Costi per servizi	3.299	-	-	-	(17.079)	-	(13.780)	(119.268)	11,6%
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013									
Ricavi	1.610	781	336	649	-	-	3.376	816.025	0,4%
Altri proventi e ricavi operativi	-	-	36	-	-	-	36	45.103	0,1%
Costi del personale	(25)	-	-	-	-	(2.004)	(2.029)	(173.061)	1,2%
Costi per servizi	3.009	(460)	-	-	(18.244)	-	(15.695)	(112.316)	14,0%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	(2.852)	(2.710)	-	-	(5.562)	(7.002)	79,4%

I principali rapporti economici verso parti correlate fanno riferimento a:

- prestazioni di servizi all’acquisto di energia elettrica da parte di Centomilacandele S.c.p.a., incluse nella voce “Costi per servizi”;
- commissioni su intermediazione di acquisto merce svolta dalla controllata OBS Ltd verso Gruppo Coin e COSI – Concept of Style Italy S.p.A., incluse nella voce “Ricavi”;
- prestazioni di servizi temporanei per l’acquisto di merci resi dalla società COSI – Concept of Style Italy S.p.A., incluse nella voce “Costi per servizi”;
- fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita delle società Primavera SAS e Oviesse d.o.o., inclusa nella voce “Ricavi”;
- riaddebiti a Gruppo Coin di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Gruppo OVS, inclusi nella voce “Costi per servizi”; e
- accantonamenti per svalutazione di crediti in essere verso le società Primavera SAS e Oviesse d.o.o., inclusi nella voce “Svalutazioni e accantonamenti”.

I rapporti con Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si riferiscono ai compensi ed alle retribuzioni corrisposti dal Gruppo OVS nel corso dei periodi in esame.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo OVS verso parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Parti Correlate					Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI – Concept of Style Italy S.p.A.	Primavera SAS (Francia)	Ovieste d.o.o. (Slovenia)	Centomila-candele S.c.p.a.			
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014								
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività operativa	(3.499)	(12)	(112)	-	(16.377)	(20.000)	32.392	(61,7%)
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013								
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività operativa	11.376	579	300	245	(20.679)	(8.179)	(50.774)	16,1%

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Alla data di predisposizione del presente Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 non si ritiene che dai procedimenti in corso possano emergere ulteriori passività non già riflesse in bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla nota 6.13 “Fondo per rischi e oneri”.

A titolo informativo si segnala che in data 4 dicembre 2014 la Società, Gruppo Coin e Limoni S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di transazione rinunciando ad ogni e qualsiasi pretesa avanzata nell'Arbitrato Limoni nei confronti di ciascuna altra parte, rinunciando altresì ad ogni diritto ed azione derivanti dalle materie oggetto dell'Arbitrato Limoni e riconoscendo di non poterle in alcun modo reiterare in un nuovo e diverso procedimento.

Si segnala inoltre che a seguito del suddetto accordo di transazione, il credito commerciale nei confronti di Limoni S.p.A. iscritto nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 per un importo di Euro 2,8 milioni non risulta recuperabile per Euro 1,2 milioni. Tuttavia, OVS e Gruppo Coin, sulla base anche di quanto stabilito dall'art. 5 dell'atto di conferimento del 23 luglio 2014 che recita “*con riferimento all'arbitrato in corso tra Gruppo Coin e Limoni S.p.A. (c.d. arbitrato Limoni), essendo gli eventuali risvolti economici (sia positivi che negativi) espressamente esclusi dal ramo di azienda conferendo, degli stessi risponderà o beneficerà, a seconda dei casi, solo ed esclusivamente Gruppo Coin*”, hanno convenuto che tale passività dovrà essere sostenuta da Gruppo Coin, secondo le modalità che le parti stesse concorderanno.

Fidejussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a Euro 41.906 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 50.685 migliaia al 31 gennaio 2014) e sono state concesse per conto del Gruppo OVS da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per canoni di locazione di punti vendita non ancora pagati in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza clausola di recesso. Detta clausola nella quasi totalità dei contratti è mediamente pari a un periodo di 12 mesi. L'impegno conseguente è relativo ad una annualità di canone ed ammonta a Euro 154.458 migliaia al 31 ottobre 2014 (Euro 144.041 migliaia al 31 gennaio 2014).

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

(In migliaia di Euro)	Amministratori		Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategiche
	Emolumenti per la carica	Retribuzioni e altri incentivi		
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014	513	582	101	583
Periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2013	453	920	84	631

20.1.2 Bilancio Intermedio di *carve out*

Di seguito si riporta il bilancio intermedio consolidato di *carve out* del Gruppo OVS per il semestre chiuso al 31 luglio 2014, predisposto in conformità allo IAS 34 (il "**Bilancio Intermedio di *carve out***"), così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 ottobre 2014 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 27 ottobre 2014.

Di seguito è inoltre riportata la relazione della Società di Revisione con riferimento al sopra indicato bilancio.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO DI CARVE OUT DEL GRUPPO OVS PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 31 LUGLIO 2014 PREDISPOSTO AI SOLI FINI DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI OVS SPA

Al Consiglio di Amministrazione di
OVS SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio consolidato di carve out costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di OVS SpA e sue controllate ("Gruppo OVS") per il semestre chiuso al 31 luglio 2014 (di seguito il "Bilancio Intermedio di carve out").
Il Bilancio Intermedio di carve out è stato predisposto ai soli fini dell'inserimento dello stesso nel Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di OVS SpA. La revisione contabile è stata svolta per le finalità previste dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana SpA nell'ambito del precitato processo di offerta.

La responsabilità della redazione del Bilancio Intermedio di carve out in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale – IAS 34 – adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori di OVS SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Intermedio di carve out e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Intermedio di carve out sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati comparativi al 31 gennaio 2014, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 agosto 2014. I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 31 luglio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it



2013 non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile; le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione sulla revisione contabile non si estendono, pertanto, a tali dati.

- 3 A nostro giudizio, il Bilancio Intermedio di carve out del Gruppo OVS per il semestre chiuso al 31 luglio 2014 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale - IAS 34 - adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 ottobre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	Al 31 luglio		Al 31 gennaio	
		2014	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Attività correnti					
Cassa e banche	6.1	14.453	-	43.139	-
Crediti commerciali	6.2	59.636	708	75.136	488
Rimanenze	6.3	280.080	-	259.349	-
Attività finanziarie	6.4	70.352	69.027	456	-
Altri crediti	6.5	30.506	-	35.526	-
Totale attività correnti		455.027	69.735	413.606	488
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	6.6	231.924	-	220.875	-
Immobilizzazioni immateriali	6.7	658.203	-	664.806	-
Avviamento	6.8	452.541	-	452.541	-
Partecipazioni	6.9	155	-	136	-
Attività finanziarie	6.4	333	-	-	-
Altri crediti	6.5	6.668	-	9.848	-
Totale attività non correnti		1.349.824	-	1.348.206	-
TOTALE ATTIVITÀ		1.804.851	69.735	1.761.812	488
Passività correnti					
Passività finanziarie	6.10	171.535	-	100.594	-
Debiti verso fornitori	6.11	314.697	7.178	299.648	11.560
Passività per imposte correnti		3.282	-	1.568	-
Altri debiti	6.15	64.769	29.002	83.675	-
Totale passività correnti		554.283	36.180	485.485	11.560
Passività non correnti					
Passività finanziarie	6.10	645.292	-	669.066	-
Benefici ai dipendenti	6.12	42.497	-	43.417	-
Fondo per rischi ed oneri	6.13	9.250	-	10.206	-
Passività per imposte differite	6.14	167.661	-	156.387	-
Altri debiti	6.15	7.446	-	9.004	-
Totale passività non correnti		872.146	-	888.080	-
TOTALE PASSIVITÀ		1.426.429	36.180	1.373.565	11.560
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.16	140.000	-	-	-
Altre riserve		253.721	-	398.320	-
Risultato del periodo		(15.299)	-	(10.073)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		378.422	-	388.247	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.804.851	36.180	1.761.812	11.560

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 31 luglio 2014	di cui oneri non ricorrenti	di cui parti correlate	Semestre chiuso al 31 luglio 2013	di cui oneri non ricorrenti	di cui parti correlate
Ricavi	7.1	570.380	-	1.115	524.385	-	2.947
Altri proventi e ricavi operativi	7.2	26.765	-	-	30.679	-	25
Totale ricavi		597.145	-	1.115	555.064	-	2.972
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	7.3	(240.532)	-	(422)	(218.388)	-	-
Costi del personale	7.4	(119.376)	(150)	(880)	(115.556)	(207)	(1.350)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	7.5	(28.241)	-	-	(28.956)	-	-
Altre spese operative:							
Costi per servizi	7.6	(76.122)	(199)	(8.864)	(72.874)	(683)	(9.906)
Costi per godimento beni di terzi	7.7	(89.139)	(154)	-	(90.103)	(78)	-
Svalutazioni e accantonamenti	7.8	(2.500)	-	-	(6.976)	(867)	(5.562)
Altri oneri operativi	7.9	(13.854)	(125)	-	(12.683)	-	-
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		27.381	(628)	(9.051)	9.528	(1.835)	(13.846)
Proventi finanziari	7.11	14	-	-	55	-	-
Oneri finanziari	7.11	(29.423)	-	-	(29.301)	-	-
Differenze cambio	7.12	(613)	-	-	3.621	-	-
Risultato del periodo ante imposte		(2.641)	(628)	(9.051)	(16.097)	(1.835)	(13.846)
Imposte	7.13	(12.658)	-	-	(9.274)	-	-
Risultato del periodo		(15.299)	(628)	(9.051)	(25.371)	(1.835)	(13.846)
Risultato per azione base <i>(in Euro)</i>	7.14	(0,11)	-	-	(0,18)	-	-
Risultato per azione diluito <i>(in Euro)</i>	7.14	(0,11)	-	-	(0,18)	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Risultato del periodo (A)	(15.299)	(25.371)
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	(45)	(263)
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	12	72
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	(33)	(191)
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	6.901	2.149
- Imposte su voci iscritte a riserva di <i>cash flow hedge</i>	(1.898)	(591)
- Variazione riserva di conversione	494	(1.903)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico	5.497	(345)
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)	5.464	(536)
Totale risultato complessivo del periodo (A) + (B)	(9.835)	(25.907)
Totale risultato complessivo attribuibile al Gruppo	(9.835)	(25.907)
Totale risultato complessivo attribuibile alle interessenze minoritarie	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Attività operativa		
Risultato del periodo	(15.299)	(25.371)
Accantonamento imposte	12.658	9.274
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	26.463	26.406
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni	1.513	2.371
Oneri/(proventi) finanziari netti	29.409	29.246
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	613	(3.621)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	2.500	5.956
Accantonamenti netti al fondo svalutazione magazzino	(6.864)	(14.051)
Accantonamento fondi	575	1.529
Utilizzo fondi	(5.199)	(5.143)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	46.369	26.596
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	(10.396)	(58.447)
Imposte pagate	(3.446)	(2.302)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti	(26.355)	(25.856)
Differenze cambio realizzate e flussi di cassa derivati su valute	(434)	163
Altre variazioni	(19)	(38)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	5.719	(59.884)
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(26.600)	(6.923)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(26.600)	(6.923)
Attività di finanziamento		
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	(7.815)	12.570
Costituzione della Società	10	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(7.805)	12.570
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	(28.686)	(54.237)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	43.139	87.408
Disponibilità liquide alla fine del periodo	14.453	33.171

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 31 gennaio 2013	-	(4.710)	(2.438)	2.261	468.868	(14.782)	(45.192)	404.007
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(25.371)	(25.371)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	1.558	(191)	(1.903)	-	-	-	(536)
Totale risultato complessivo del periodo	-	1.558	(191)	(1.903)	0	0	(25.371)	(25.907)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(45.192)	45.192	-
Saldi al 31 luglio 2013	-	(3.152)	(2.629)	358	468.868	(59.974)	(25.371)	378.100

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 31 gennaio 2014	-	-	(7.293)	(2.819)	(462)	468.868	(59.974)	(10.073)	388.247
Costituzione della Società	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Aumento di capitale per conferimento	139.990	249.885	-	-	-	(389.875)	-	-	-
Operazioni con i soci	140.000	249.885	-	-	-	(389.875)	-	-	10
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(15.299)	(15.299)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	5.003	(33)	494	-	-	-	5.464
Totale risultato complessivo del periodo	-	-	5.003	(33)	494	-	-	- 15.299	(9.835)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(10.073)	10.073	-
Saldi al 31 luglio 2014	140.000	249.885	(2.290)	(2.852)	32	78.993	(70.047)	(15.299)	378.422

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al Gruppo OVS per il semestre chiuso al 31 luglio 2014 (il “**Bilancio Intermedio di *carve out*”**) sono state predisposte esclusivamente ai fini dell’inserimento delle stesse *i*) nel Prospetto relativo alla prospettata offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all’ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie della Società e *ii*) nell’*offering circular* relativo all’offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d’America, ai sensi della *Rule 144A* di quest’ultimo (la “**Quotazione**”).

1. INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito l’“**Emittente**” o la “**Società**”) è una società domiciliata in Italia, con sede legale in via Terraglio 17, Venezia-Mestre e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 14 maggio 2014 ed è controllata indirettamente dai fondi di investimento assistiti da BC Partners, tramite la società Gruppo Coin S.p.A. (“**Gruppo Coin**”).

La Società, così come risultante nella sua configurazione attuale, deriva da un processo di riorganizzazione societaria che ha visto lo scorporo di un insieme di attività e passività (il “**Ramo di Azienda OVS-UPIM**” che congiuntamente alla Società è di seguito definito il “**Gruppo OVS**”) attraverso il Conferimento del medesimo ramo d’azienda (il “**Conferimento**”) da parte di Gruppo Coin in una società di nuova costituzione da essa interamente controllata (OVS S.p.A.), a fronte di un aumento di capitale in natura sottoscritto da Gruppo Coin, con efficacia dal 31 luglio 2014.

In particolare, in data 23 luglio 2014:

- a) l’assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 139.990.000, da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000, da liberarsi mediante il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin;
- b) Gruppo Coin ha interamente sottoscritto l’aumento di capitale e ne ha data immediata esecuzione, con efficacia del Conferimento a partire dall’ultimo istante del 31 luglio 2014; e
- c) la medesima assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione di OVS S.r.l. in società per azioni, con la denominazione di OVS S.p.A. Per effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società è suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale.

Per quanto concerne le modalità del Conferimento, lo stesso si è configurato come un’operazione di “*business combination involving entities or business under common control*”. Tale operazione non è disciplinata dall’IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell’operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e

fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni “*under common control*” deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI n. 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al “*trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato*”. Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso, la Società ha rilevato le attività nette trasferite ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società controllante (Gruppo Coin).

Il presente Bilancio Intermedio di *carve out* è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 ottobre 2014.

Il presente Bilancio Intermedio di *carve out* è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società, che ha emesso la propria relazione in data 27 ottobre 2014.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI *CARVE OUT* ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO DI *CARVE OUT*

Di seguito sono riportati i principali principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di *carve out* adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Intermedio di *carve out*. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Intermedio di *carve out* è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma “abbreviata” e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli EU-IFRS. Il Bilancio Intermedio di *carve out* è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con i bilanci consolidati del Gruppo OVS per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché per i periodi dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 (i “Bilanci di *carve out*”), predisposti in conformità agli EU-IFRS.

Il Bilancio Intermedio di *carve out* include i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e le note illustrative per il periodo in esame.

Il Bilancio Intermedio di *carve out* è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si sono evidenziati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo OVS di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali sono gestiti i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 “Informazioni sui rischi finanziari”.

Il Bilancio Intermedio di *carve out* è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo OVS. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati nella predisposizione del Bilancio Intermedio di *carve out*, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il conto economico consolidato è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo consolidato, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”.
- il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato è presentato con evidenza separata del risultato del periodo e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si evidenziano i rapporti del Gruppo OVS con parti correlate, nonché le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

Il Bilancio Intermedio di *carve out* è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

2.2 Criteri di redazione del bilancio intermedio di *carve out*

Il Bilancio Intermedio di *carve out* è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi e i costi di Gruppo Coin direttamente o indirettamente attribuibili al Gruppo OVS, secondo specifici criteri di *carve out* di seguito descritti:

- i dati economici ed i flussi finanziari sono stati oggetto di allocazione e ripartizione fra le diverse divisioni sulla base di specifici *driver* e risultano conformi a quelli adottati per la predisposizione dei Bilanci di *carve out*, a cui si rimanda;
- i dati patrimoniali sono il risultato dei saldi puntuali derivanti dal Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM effettuato con efficacia dal 31 luglio 2014.

Si segnala inoltre che, per effetto del normale andamento delle poste oggetto di Conferimento e delle successive rettifiche e integrazioni apportate da parte del *management* della Società alle stesse tra la data di riferimento della situazione di Conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014), è stato rappresentato ai soli fini del presente esercizio di *carve out* un credito di natura finanziaria nei confronti della conferente Gruppo Coin a titolo di conguaglio per Euro 69.027 migliaia, mentre nella situazione patrimoniale della OVS S.p.A. tale credito ammonta a Euro 79,8 milioni. La differenza è riconducibile al fatto che nel Bilancio Intermedio di *carve out* il risultato del semestre e il consolidamento delle altre società incluse nel perimetro di *carve out* sono rappresentati come di competenza del Gruppo OVS.

Il credito da conguaglio è previsto essere regolato entro il primo giorno successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, mediante utilizzo di parte dei proventi del collocamento delle azioni dell'Emittente di titolarità di Gruppo Coin e proposte in offerta secondaria.

2.3 Uso di stime nella redazione del bilancio intermedio di *carve out*

La redazione del presente Bilancio Intermedio di *carve out* e delle relative note richiede l'effettuazione di stime e assunzioni da parte della direzione del Gruppo OVS che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa. I risultati finali delle poste contabili per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima.

Nella preparazione del Bilancio Intermedio di *carve out*, le stime e le assunzioni operate dalla direzione aziendale risultano essere le medesime applicate per la redazione dei Bilanci di *carve out*.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2.4 Perimetro di *carve out* e sue variazioni

Il Gruppo OVS comprende, oltre ad un insieme di attività e passività relative al compendio aziendale costituito dai marchi OVS, OVS Kids, UPIM e Blukids, talune società (originariamente controllate da Gruppo Coin) di seguito riepilogate:

Società	Al 31 luglio 2014	
	Sede	Nazione
Gruppo Coin Department Stores d.o.o. ^(*)	Belgrado	Serbia
Gruppo Coin Maloprodaja d.o.o. ^(**)	Zagabria	Croazia
Gruppo Coin Bulgaria Eood ^(***)	Sofia	Bulgaria
Oriental Buying Services Ltd	Hong Kong	Hong Kong
OBS India Private Ltd	Delhi	India
OBS Sales Private Ltd	Delhi	India
Cosi International Ltd	Hong Kong	Hong Kong
Cosi International (Shangai) Ltd	Shangai	Cina
OVS Kids Greater China Ltd	Hong Kong	Hong Kong

(*) Si segnala che la società ha modificato la propria denominazione sociale in OVS Department Stores d.o.o. con efficacia dal 14 ottobre 2014.

(**) Si segnala che la società ha modificato la propria denominazione sociale in OVS Maloprodaja d.o.o. con efficacia dal 22 agosto 2014.

(***) Si segnala che la società ha modificato la propria denominazione sociale in OVS Bulgaria EOOD con efficacia dal 12 settembre 2014.

Si segnala che nel semestre chiuso al 31 luglio 2014 non sono intervenute variazioni nel perimetro rispetto all'esercizio precedente.

2.5 Bilanci in valuta straniera

I tassi di cambio adottati per la conversione dei bilanci delle società che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

Simbolo	Cambio al		Cambio medio per il semestre chiuso al 31 luglio		
	31 luglio 2014	31 gennaio 2014	2014	2013	
Dollaro USA	USD	1,34	1,35	1,37	1,31
Dollaro Hong Kong	HKD	10,37	10,50	10,62	10,16
Remmimbi cinese	RMB	8,26	8,19	8,48	8,08
Kuna croata	HRK	7,64	7,65	7,62	7,56
Dinaro serbo	RSD	116,75	115,88	115,76	112,27
Lev bulgaro	BGN	1,96	1,96	1,96	1,96
Rupia indiana	INR	81,02	84,69	82,71	73,39

2.6 Principi e criteri contabili utilizzati nella redazione del bilancio intermedio di *carve out*

I principi e i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Intermedio di *carve out* sono conformi a quelli adottati per la redazione dei Bilanci di *carve out*, a cui si fa riferimento per completezza, ad eccezione:

3. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio;
4. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto a partire dall'esercizio 2014, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

2.7 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci a partire dall'esercizio 2014

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2014.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 10, 'Consolidated financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 11, 'Joint arrangements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 12, 'Disclosures of interests in other entities'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 11 and 12 on transition guidance</i>	Aprile 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IAS 27 (revised 2011) 'Separate financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IAS 28 (revised 2011) 'Associates and joint ventures'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to IAS 32, 'Financial instruments: Presentation', on offsetting financial assets and financial liabilities</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements', IFRS 12 and IAS 27 for investment entities</i>	Novembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IAS 36, 'Impairment of assets'</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to IAS 39 'Financial instruments: Recognition and measurement', on novation of derivatives and hedge accounting</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRIC 21, 'Leases'</i>	Giugno 2014	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo OVS.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO OVS

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Annual improvements cycles 2010-2012 and 2011-2013</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 9 'Financial instruments' – classification and measurement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 9, 'Financial instruments', regarding general hedge accounting</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 luglio 2014.

Il Gruppo OVS sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Il presente Bilancio Intermedio di *carve out* non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nei Bilanci di *carve out*, a cui si rimanda per un'analisi più dettagliata. Rispetto a quanto descritto nei Bilanci di *carve out* non si evidenziano scostamenti nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo OVS è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per il periodo in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti principalmente dislocati in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, il Gruppo OVS ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 luglio 2014 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 28.195 migliaia di cui Euro 14.228 migliaia su crediti scaduti (Euro 25.251 migliaia al 31 gennaio 2014 di cui Euro 11.817 migliaia su crediti scaduti).

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 59.636 migliaia (Euro 75.136 migliaia al 31 gennaio 2014). I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 12.303 migliaia (Euro 12.506 migliaia al 31 gennaio 2014). I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 23.427 migliaia (Euro 35.346 migliaia al 31 gennaio 2014).

Si veda la nota 6.2 "Crediti commerciali" per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo OVS.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo OVS utilizza strumenti derivati sui tassi, (*“Interest Rate Swap”*) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

3.3.2 Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci delle società controllate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

L'unico rapporto di cambio a cui il Gruppo OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del far east e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Gruppo OVS persegue un'attività di copertura anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui lo stesso è soggetto.

I contratti a termine vengono utilizzati per mitigare il rischio di oscillazioni della valuta estera (dollaro USA).

Nel corso dei periodi in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo OVS non sono variate in modo sostanziale.

3.4 Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione (identica situazione nel 2013).

Inoltre, si segnala che nel corso del primo semestre 2014 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il *management* ha individuato i seguenti settori operativi:

- OVS, attivo nel segmento di mercato *value fashion*, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento di stile e di qualità, a prezzi competitivi, caratterizzata da un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda; e
- UPIM, attivo nel segmento *value* del mercato in Italia, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento donna, uomo e bambino e nei segmenti casa e profumeria, caratterizzata da un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo e rivolto principalmente alla famiglia.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA *Adjusted*, definiti rispettivamente, come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte e EBITDA al netto degli oneri non ricorrenti.

In particolare, il *management* ritiene che l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted* forniscano una buona indicazione della performance in quanto non influenzati dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al					
	31 luglio 2014			31 luglio 2013		
	OVS	UPIM*	Totale	OVS	UPIM(*)	Totale
Ricavi per segmento	483.665	86.715	570.380	441.856	82.529	524.385
EBITDA	55.891	(269)	55.622	43.219	(4.735)	38.484
% sui ricavi	11,6%	(0,3%)	9,8%	9,8%	(5,7%)	7,3%
Oneri non ricorrenti	267	361	628	475	1.360	1.835
EBITDA <i>Adjusted</i>	56.158	92	56.250	43.694	(3.375)	40.319
% sui ricavi	11,6%	0,1%	9,9%	9,9%	(4,1%)	7,7%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		(28.241)			(28.956)	
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		27.381			9.528	
Proventi finanziari			14			55
Oneri finanziari			(29.423)			(29.301)
Differenze cambio			(613)			3.621
Risultato del periodo ante imposte			(2.641)			(16.097)
Imposte			(12.658)			(9.274)
Risultato del periodo			(15.299)			(25.371)

(*) I dati includono la contribuzione dei punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM. In particolare, per il semestre chiuso al 31 luglio 2014 e 2013 tali punti vendita hanno generato rispettivamente, ricavi per Euro 4.432 migliaia e Euro 22.629 migliaia, EBITDA per Euro (2.676) migliaia e Euro (5.710) migliaia ed EBITDA *Adjusted* per Euro (2.676) migliaia e Euro (4.780) migliaia.

5. STAGIONALITÀ

Il Gruppo OVS presenta limitati aspetti di stagionalità delle vendite. Diversamente, i costi presentano un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio. Conseguentemente, anche la marginalità operativa risente di tale stagionalità e solitamente risulta più elevata nel terzo e quarto trimestre di ogni esercizio.

L'andamento del fatturato sopra descritto e la dinamica dei cicli di produzione hanno un impatto sull'andamento del capitale circolante commerciale netto e dell'indebitamento netto, che hanno sino ad ora presentato il momento di picco nel mese di agosto, mentre i mesi maggio, novembre e dicembre sono stati caratterizzati da un'elevata generazione di cassa.

Pertanto, l'analisi dei risultati e degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari infrannuali non può essere considerata pienamente rappresentativa, e sarebbe pertanto errato considerare gli indicatori del semestre come quota proporzionale dell'intero esercizio.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

6.1 Cassa e banche

La cassa e le disponibilità liquide presso le banche ammontano a Euro 14.453 migliaia al 31 luglio 2014 (Euro 43.139 migliaia al 31 gennaio 2014) e sono costituite, prevalentemente, da depositi bancari e postali.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento (descritto alla successiva nota 6.10), al 31 luglio 2014 risultano costituiti in pegno conti correnti ordinari per un importo di Euro 4.088 migliaia (Euro 21.554 migliaia al 31 gennaio 2014), e conti correnti in valuta per un importo di USD 878 migliaia, corrispondenti a Euro 691 migliaia (USD 4.724 migliaia, corrispondenti a Euro 3.500 migliaia al 31 gennaio 2014).

6.2 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Crediti commerciali		
Crediti per vendite al dettaglio	619	727
Crediti per vendite all'ingrosso	57.804	57.659
Crediti verso Fidelity S.p.A.	-	170
Crediti per prestazioni di servizi	4.821	16.826
Crediti in contenzioso	7.987	11.772
Crediti commerciali verso parti correlate	708	488
Crediti commerciali lordi	71.939	87.642
(Fondo svalutazione crediti)	(12.303)	(12.506)
Totale	59.636	75.136

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita verso affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente gli addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestione terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni e procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 luglio 2014 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising*) per un importo pari a Euro 57,8 milioni (Euro 57,7 milioni al 31 gennaio 2014).

Al 31 luglio 2014 i crediti commerciali verso parti correlate accolgono prevalentemente crediti verso Gruppo Coin, per Euro 688 migliaia, relativi a commissioni di intermediazione di acquisto merce.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione 8, relativa alla descrizione dei rapporti con parti correlate.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il semestre chiuso al 31 luglio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 gennaio 2014	12.506
Accantonamenti	2.500
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(2.703)
Saldo al 31 luglio 2014	12.303

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura di ciascun periodo. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo OVS, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

6.3 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Merci	288.419	274.552
Magazzino lordo	288.419	274.552
Fondo deprezzamento	(7.381)	(10.011)
Fondo differenze inventariali	(958)	(5.192)
Totale fondo svalutazione magazzino	(8.339)	(15.203)
Totale	280.080	259.349

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del *management* sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che il Gruppo OVS effettua l'inventario fisico nel mese di giugno di ogni anno. Pertanto il valore del "Fondo differenze inventariali" al 31 luglio 2014 riflette tale dinamica. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del *management* e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per il semestre chiuso al 31 luglio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Differenze inventariali (A)	Fondo deprezzamento (B)	Totale (A+B)
Saldo al 31 gennaio 2014	5.192	10.011	15.203
Accantonamenti	12.616	5.639	18.255
Utilizzi	(16.850)	(8.269)	(25.119)
Saldo al 31 luglio 2014	958	7.381	8.339

6.4 Attività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Attività finanziarie” correnti e non correnti al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	1.325	456
Credito verso controllante da conguaglio per Conferimento	69.027	-
Totale attività finanziarie correnti	70.352	456
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	333	-
Totale attività finanziarie non correnti	333	-
Totale	70.685	456

Gli strumenti finanziari derivati accolgono per i periodi in esame il *fair value* dei derivati di copertura su acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

La voce “Credito verso controllante da conguaglio per Conferimento” si riferisce al credito di natura finanziaria verso la conferente Gruppo Coin, emerso per effetto del normale andamento delle poste oggetto di Conferimento e delle successive rettifiche e integrazioni apportate da parte del *management* della Società alle stesse tra la data di riferimento della situazione di Conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014). Il credito da conguaglio è previsto essere regolato entro il primo giorno successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, mediante utilizzo di parte dei proventi del collocamento delle azioni dell'Emittente di titolarità di Gruppo Coin e proposte in offerta secondaria.

6.5 Altri crediti correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri crediti” correnti e non correnti al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Locazioni e spese condominiali	21.065	22.256
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	1.811	5.897
Commissioni su finanziamenti (quota a breve periodo)	1.301	1.305
Risconti attivi	5.049	2.576
Crediti verso personale	427	660
Crediti verso erario per IVA	–	376
Altri crediti	853	2.456
Altri crediti correnti	30.506	35.526
Depositi cauzionali	4.121	4.298
Commissioni su finanziamenti (quota a lungo periodo)	2.498	3.096
Crediti altri	49	2.454
Altri crediti non correnti	6.668	9.848

Le locazioni e spese condominiali includono i risconti sulle locazioni e spese condominiali dei punti vendita in gestione al Gruppo OVS.

Al 31 luglio 2014, i crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri includono principalmente la richiesta di rimborso derivante dai danni causati da un incendio nel deposito di Pontenure per Euro 1.129 migliaia e il credito derivante dai danni subiti da alcuni negozi a seguito del terremoto in Emilia del maggio 2012 per Euro 661 migliaia.

La voce risconti attivi include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per premi assicurativi e per imposte su pubblicità. Inoltre, tale voce include i costi maturati al 31 luglio 2014 con riferimento al processo di quotazione in corso per Euro 287 migliaia. Relativamente al trattamento contabile che sarà adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione determinerà la percentuale di oneri che saranno contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto. La parte restante sarà iscritta tra i costi a conto economico.

I crediti verso il personale includono prevalentemente anticipi a dipendenti per spese di viaggio.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

I risconti attivi su commissioni finanziarie (quota a breve periodo e lungo periodo) includono i pagamenti anticipati per commissioni relativi all'erogazione delle linee di credito a medio – lungo termine di tipo revolving. Si rimanda alla nota 6.10 per ulteriori dettagli.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 luglio 2014 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 1,8 milioni (Euro 5,9 milioni al 31 gennaio 2014).

6.6 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per il semestre chiuso al 31 luglio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Migliorie su beni di terzi	Terreni e fabbricati	Immobili commerciali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Immobili, impianti e macchinari								
Saldo al 31 gennaio 2014	52.639	27.119	63	71.741	66.689	2.624	-	220.875
<i>Di cui:</i>								
- <i>Costo storico</i>	195.882	32.059	2.445	211.788	263.096	29.663	-	734.933
- <i>Fondo ammortamento</i>	(143.243)	(4.940)	(2.382)	(140.047)	(196.407)	(27.039)	-	(514.058)
Incrementi	3.864	10	-	5.666	9.760	1.704	4.774	25.778
Decrementi	(884)	(238)	-	(1.766)	(1.961)	(817)	-	(5.666)
Altri movimenti	393	-	-	3.081	1.077	1.271	-	5.822
Ammortamenti	(4.324)	(338)	(19)	(6.002)	(7.407)	(870)	-	(18.960)
Decrementi fondo ammortamento	608	-	-	961	1.821	685	-	4.075
Saldo al 31 luglio 2014	52.296	26.553	44	73.681	69.979	4.597	4.774	231.924
<i>Di cui:</i>								
- <i>Costo storico</i>	199.255	31.831	2.445	218.769	271.972	31.821	4.774	760.867
- <i>Fondo ammortamento</i>	(146.959)	(5.278)	(2.401)	(145.088)	(201.993)	(27.224)	-	(528.943)

Gli incrementi più significativi nel periodo in esame riguardano arredi destinati ai punti vendita per Euro 9.292 migliaia, impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica per Euro 3.650 migliaia, interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà per Euro 3.864 migliaia e macchine d'ufficio elettroniche per Euro 1.509 migliaia.

I decrementi riguardano, prevalentemente, impianti e mezzi di sollevamento, arredi dei punti vendita ritenuti obsoleti e macchine d'ufficio delle sedi amministrative.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 luglio 2014 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 125,5 milioni (Euro 131,4 milioni al 31 gennaio 2014).

6.7 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobilizzazioni immateriali” per il semestre chiuso al 31 luglio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	Altre immobilizzazioni Immateriali	Concessioni licenze e marchi	Immobiliz. immateriali in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 gennaio 2014	11.038	135.297	518.471	-	664.806
<i>Di cui:</i>					
- <i>Costo storico</i>	99.713	165.733	524.994	-	790.440
- <i>Fondo ammortamento</i>	(88.675)	(30.436)	(4.490)	-	(123.601)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	(2.033)	-	(2.033)
Incrementi	3.155	59	-	1.688	4.902
Decrementi	-	(920)	(3.552)	-	(4.472)
Ammortamenti	(2.646)	(3.906)	(488)	-	(7.040)
Decrementi fondo ammortamento	-	464	6	-	470
Rivalutazioni/(svalutazioni)	-	-	(463)	-	(463)
Saldo al 31 luglio 2014	11.547	130.994	513.974	1.688	658.203
<i>Di cui:</i>					
- <i>Costo storico</i>	102.868	164.872	521.442	1.688	790.870
- <i>Fondo ammortamento</i>	(91.321)	(33.878)	(4.972)	-	(130.171)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	(2.496)	-	(2.496)

Le immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente i valori allocati al Gruppo OVS emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon. Al 31 luglio 2014 esse includono:

- i brevetti e i software (POS) installati presso i punti vendita, rispettivamente per Euro 826 migliaia ed Euro 10.720 migliaia, inclusi nella voce “Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno”;
- la Rete Franchising per Euro 130,5 milioni, inclusa nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali”;
- le insegne per un valore di Euro 390,8 milioni, incluse nella voce “Concessioni licenze e marchi”; e
- le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita per Euro 123,2 milioni, incluse nella voce “Concessioni licenze e marchi”.

Le insegne attribuite al Gruppo OVS sono considerate a vita utile indefinita.

Con riferimento alle insegne, al 31 luglio 2014, non sono stati identificati indicatori di possibili perdite di valore e non sono quindi stati effettuati test di *impairment* specifici sulla voce in oggetto.

Per quanto riguarda le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita del Gruppo OVS che presentavano indicatori di perdite di valore, la Società ha proceduto alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita. Dall'analisi svolta, per il semestre chiuso al 31 luglio 2014, il Gruppo OVS ha contabilizzato una svalutazione delle autorizzazioni amministrative pari a Euro 463 migliaia.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014 risultano costituiti in pegno marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 390,8 milioni.

6.8 Avviamento

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il semestre chiuso al 31 luglio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 gennaio 2014	452.541
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 luglio 2014	452.541

L'avviamento allocato al Gruppo OVS è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia.

Si precisa che con riferimento alla voce in oggetto, il *management* ha ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dello stesso al 31 luglio 2014, poiché dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di *impairment* che potessero configurare una riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU OVS, della CGU UPIM e delle insegne OVS e UPIM.

6.9 Partecipazioni

Tale saldo include principalmente il valore della partecipazione nel consorzio Centomila-candele S.c.p.a. detenuta da OVS S.p.A., pari al 31,63%.

6.10 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci “Passività finanziarie correnti” e “Passività finanziarie non correnti” al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Debiti bancari correnti	129.531	85.160
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	20.860	4.173
Altri debiti finanziari correnti	21.144	11.261
Passività finanziarie correnti	171.535	100.594
Debiti bancari non correnti	639.607	659.046
Altri debiti finanziari non correnti	5.685	10.020
Passività finanziarie non correnti	645.292	669.066

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti del Gruppo OVS al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014 sono di seguito illustrati:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 luglio 2014		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	129.531	-	129.531
Debiti bancari correnti			129.531	-	129.531
<i>Facility A1A e Facility A2A</i>	2017	Euribor + 4,50%	20.722	15.111	5.611
<i>Facility A1B e Facility A2B</i>	2017	Euribor + 4,75%	198.695	194.880	3.815
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	119.472	119.472	-
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	107.525	107.525	-
<i>Facility B2A</i>	2018	Euribor + 5,00%	93.572	93.572	-
<i>Facility B2B</i>	2018	Euribor + 5,00%	84.215	84.215	-
<i>Capex Facility A</i>	2017	Euribor + 4,50%	6.823	4.093	2.730
<i>Capex Facility B</i>	2017	Euribor + 4,75%	42.944	41.153	1.791
Debito per oneri finanziari			9.941	-	9.941
Oneri accessori ai finanziamenti			(23.442)	(20.414)	(3.028)
Debiti bancari non correnti			660.467	639.607	20.860

In data 29 giugno 2011, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin, Icon 2 S.à.r.l. e Icon S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e BNP Paribas succursale di Milano, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank succursale di Milano, HSBC Bank plc, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. succursale di Milano, UBS Limited, UniCredit S.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il "**Vecchio Contratto di Finanziamento**") cui hanno aderito anche Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A. (in qualità di società beneficiarie), UPIM S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Limited (in qualità di società garanti) mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto ampiamente descritto nei Bilanci di *carve out*.

Nel contesto del Conferimento, previo consenso delle banche finanziatrici, il Vecchio Contratto di Finanziamento è stato trasferito alla Società unitamente al relativo debito finanziario derivante dallo stesso originariamente in capo a Gruppo Coin ed allocato sulla base di specifici accordi con gli istituti di credito finanziatori. Pertanto, al 31 luglio 2014, le linee di credito trasferite al Gruppo OVS sono pari a Euro 803,5 milioni.

Si segnala inoltre che, anche ad esito del Conferimento, non sono state modificate le modalità di calcolo dei parametri finanziari (covenants) contrattualmente previsti per il Vecchio Contratto di Finanziamento. Pertanto tali parametri sono stati calcolati in relazione alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata predisposta da Gruppo Coin al 31 luglio 2014. Sulla base dei calcoli effettuati tutti i covenants risultano rispettati.

Il tasso medio di interesse sulle linee di credito per il semestre chiuso al 31 luglio 2014 è pari al 5,49%.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo OVS al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Indebitamento finanziario netto		
A. Cassa	14.453	43.139
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	14.453	43.139
E. Crediti finanziari correnti	70.352	456
F. Debiti bancari correnti	(129.531)	(85.160)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.860)	(4.173)
H. Altri debiti finanziari correnti	(21.144)	(11.261)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(171.535)	(100.594)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(86.730)	(56.999)
K. Debiti bancari non correnti	(639.607)	(659.046)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(5.685)	(10.020)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(645.292)	(669.066)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(732.022)	(726.065)

Per completezza di informativa, si segnala che è in corso la definizione di un nuovo contratto di finanziamento che prevede la concessione di: (i) una linea di credito a medio/lungo termine che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, sarà finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente della Società e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione ed (ii) una linea di credito revolving. Inoltre, in base al suddetto nuovo contratto di finanziamento, l'erogazione della linea di credito a medio/lungo termine è prevista in sostanziale contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA.

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Strumenti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro	1.188	3.988
<i>Interest rate swap</i>	2.333	4.316
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	2.858	2.957
Debiti verso società di <i>factoring</i>	14.280	-
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	485	-
Altri debiti finanziari correnti	21.144	11.261
Strumenti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro	-	-
<i>Interest rate swap</i>	-	1.940
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	4.944	6.425
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	741	1.655
Altri debiti finanziari non correnti	5.685	10.020

6.11 Debiti verso fornitori

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Debiti verso fornitori terzi	307.519	288.088
Debiti verso parti correlate	7.178	11.560
Debiti verso fornitori	314.697	299.648

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale da parte del Gruppo OVS, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

La voce “Debiti verso fornitori terzi” include inoltre debiti per fatture da ricevere, prevalentemente per forniture di merci, per Euro 94.433 migliaia ed Euro 79.161 migliaia, rispettivamente al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014.

Per quanto riguarda la voce “Debiti verso parti correlate” si veda la successiva nota 8 per maggiori dettagli in merito.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

6.12 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il semestre chiuso al 31 luglio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici ai dipendenti
Saldo al 31 gennaio 2014	43.417
incremento del periodo (utili)/perdite attuariali	575 45
contributi versati – benefici pagati	(1.540)
Saldo al 31 luglio 2014	42.497

La voce include prevalentemente l’ammontare accantonato dal Gruppo OVS per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. A seguito della riforma della previdenza complementare, a partire dal 1 gennaio 2007, l’obbligazione ha assunto la forma di fondo pensione a contribuzione definita. Coerentemente, l’ammontare del debito per TFR iscritto prima dell’entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti.

6.13 Fondo per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondo per rischi ed oneri” per il semestre chiuso al 31 luglio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo per rischi ed oneri
Saldo al 31 gennaio 2014	10.206
Accantonamenti	-
Rilasci	-
Utilizzi	(956)
Saldo al 31 luglio 2014	9.250

La voce è principalmente relativa a contenziosi con alcuni ex dipendenti e a contenziosi con fornitori e locatori.

Gli utilizzi del periodo sono relativi alla definizione di contenziosi con fornitori, ex dipendenti e alle relative spese legali.

6.14 Passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Passività per imposte differite” per il semestre chiuso al 31 luglio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2014	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Al 31 luglio 2014
Fondo svalutazione magazzino	3.816	(1.557)	-	2.259
Stanziamiento tasse locali	1.562	(1.474)	-	88
Fondi per rischi ed oneri	3.358	(814)	-	2.544
Svalutazione crediti	4.742	(2.109)	-	2.633
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(176.458)	(216)	-	(176.674)
Derivati di copertura sui cambi	1.721	(675)	(1.150)	(104)
Derivati di copertura sui tassi di interesse	1.680	(290)	(748)	642
TFR determinato in base a IAS 19	15	1	12	28
Altre minori	3.177	(2.254)	-	923
Totale anticipate / (differite) nette	(156.387)	(9.388)	(1.886)	(167.661)

Le imposte differite sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali derivano, prevalentemente da licenze, rete franchising e insegne attribuite al Gruppo OVS aventi un valore civilistico differente da quello fiscalmente rilevante.

6.15 Altri debiti correnti e non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri debiti correnti e non correnti al 31 luglio 2014 e al 31 gennaio 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 luglio 2014	Al 31 gennaio 2014
Debiti tributari	29.108	42.609
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	12.623	13.544
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	6.828	6.042
Ratei / Risconti passivi canone locazione e <i>leasing</i>	5.451	5.312
Ratei / Risconti passivi utenze	2.437	3.175
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	165	5.992
Altri debiti	5.369	3.550
Altri ratei/risconti passivi	2.788	3.451
Totale altri debiti correnti	64.769	83.675
Linearizzazione canoni di affitto	7.446	9.004
Totale altri debiti non correnti	7.446	9.004

I “debiti tributari” sono riferiti principalmente al debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio ed all’ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi. In particolare, al 31 luglio 2014 tale voce include il debito per Euro 29.002 migliaia relativo al debito IVA di competenza del Gruppo OVS che dovrà essere liquidato dalla controllante Gruppo Coin per conto della Società. Per maggiori dettagli in merito si veda la successiva nota “8. Rapporti con parti correlate”.

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate.

La voce “Altri debiti” include principalmente anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buoni merce.

La voce “Altri ratei/risconti passivi” include prevalentemente risconti passivi per contributi riconosciuti da *partners* e da locatori.

6.16 Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci del patrimonio netto e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di <i>cash flow hedge</i>	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 31 gennaio 2013	-	(4.710)	(2.438)	2.261	468.868	(14.782)	(45.192)	404.007
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(25.371)	(25.371)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	1.558	(191)	(1.903)	-	-	-	(536)
Totale risultato complessivo del periodo	-	1.558	(191)	(1.903)	0	0	(25.371)	(25.907)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(45.192)	45.192	-
Saldi al 31 luglio 2013	-	(3.152)	(2.629)	358	468.868	(59.974)	(25.371)	378.100

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 31 gennaio 2014	-	-	(7.293)	(2.819)	(462)	468.868	(59.974)	(10.073)	388.247
Costituzione della Società	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Aumento di capitale per conferimento ^(a)	139.990	249.885	-	-	-	(389.875)	-	-	-
Operazioni con i soci	140.000	249.885	-	-	-	(389.875)	-	-	10
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(15.299)	(15.299)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	5.003	(33)	494	-	-	-	5.464
Totale risultato complessivo del periodo	-	-	5.003	(33)	494	-	-	- 15.299	(9.835)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(10.073)	10.073	-
Saldi al 31 luglio 2014	140.000	249.885	(2.290)	(2.852)	32	78.993	(70.047)	(15.299)	378.422

(a) L'assemblea straordinaria della Società, in data 23 luglio 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 139.990.000, da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000, da liberarsi mediante il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin, con prelievo di Euro 389.875.000 dalle "Altre riserve".

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

7.1 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Ricavi per vendite al dettaglio	630.620	579.893
IVA su vendite al dettaglio	(112.945)	(100.131)
Vendite nette	517.675	479.762
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	52.635	44.604
Subtotale vendite nette	570.310	524.366
Ricavi per prestazioni	70	19
Totale	570.380	524.385

7.2 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Ricavi per prestazioni di servizi	15.032	17.534
Affitti attivi e locazioni	9.269	10.953
Altri ricavi	2.464	2.192
Totale	26.765	30.679

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a prestazioni professionali, recupero spese di trasporto, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite, nei confronti dei partners commerciali presenti in *concession* presso i punti vendita del Gruppo OVS.

La voce “Affitti attivi e locazioni” include principalmente gli affitti derivanti dall’affidamento in gestione di reparti presenti nei punti vendita OVS e UPIM.

La voce “Altri ricavi” include principalmente proventi per risarcimento danni e plusvalenze da alienazione di cespiti.

7.3 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materie prime, di consumo e merci”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Acquisti prodotti finiti	261.263	234.955
Variazione delle rimanenze	(20.731)	(16.567)
Totale	240.532	218.388

7.4 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Salari e stipendi	86.268	83.773
Oneri sociali	26.641	25.384
Trattamento di fine rapporto	5.750	5.455
Altri costi del personale	383	653
Compensi agli amministratori	334	291
Totale	119.376	115.556

Il numero medio dei dipendenti, espresso in personale “*full time equivalent*”, risulta pari a 5.985 unità e 6.096 unità, rispettivamente per i semestri chiusi al 31 luglio 2014 e 2013.

Si segnala che, nell’ambito dell’operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell’acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnati a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni *manager* di Gruppo Coin nonché del Gruppo OVS.

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché del relativo trattamento contabile si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione relativa ai Bilanci di *carve out*.

Si segnala inoltre che, contestualmente all'ingresso di ulteriori tre *manager* nella compagine azionaria di Icon 1 S.A., sono state ridefinite le caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei *manager* che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Icon 1 S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che ai *manager* è richiesto di integrare i versamenti iniziali in base al *fair value* degli strumenti finanziari, rideterminato alla data di efficacia delle suddette modifiche, non sono stati calcolati effetti sulla situazione patrimoniale ed economica del Bilancio Intermedio di *carve out*.

7.5 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.960	19.501
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.040	6.905
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	2.241	2.550
Totale	28.241	28.956

7.6 Altre spese operative – costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Utenze	18.787	21.127
Costi diversi di vendita	18.688	16.825
Manutenzione, pulizia e vigilanza	13.588	12.384
Pubblicità	9.644	7.843
Costi per servizi – prestazioni professionali e consulenze	8.292	8.613
Viaggi e altre del personale	5.199	4.721
Assicurazioni	1.861	1.307
Compensi Sindaci	63	54
Totale	76.122	72.874

7.7 Altre spese operative – costi per godimento beni di terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Fitti passivi e oneri accessori	87.548	89.035
Locazioni impianti, attrezzature, autoveicoli	1.591	1.068
Totale	89.139	90.103

La voce “Fitti passivi e oneri accessori” include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete vendita. I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

7.8 Altre spese operative – svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Svalutazioni e accantonamenti”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Svalutazione crediti	2.500	5.956
Accantonamenti per rischi	-	1.020
Totale	2.500	6.976

7.9 Altre spese operative – altri oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri oneri operativi”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	7.077	6.141
Imposte e tasse	5.287	5.206
Altri oneri di gestione	989	890
Altri costi generali e amministrativi	501	446
Totale	13.854	12.683

Gli “Altri oneri di gestione” includono, tra l’altro, spese societarie, transazioni varie ed erogazioni liberali.

7.10 Proventi e oneri non ricorrenti

Si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e oneri non ricorrenti per i periodi considerati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Costi del personale	150	207
Costi per servizi	199	683
Costi per godimento beni di terzi	154	78
Svalutazioni e accantonamenti	-	867
Altri oneri operativi	125	-
Totale	628	1.835

Gli oneri non ricorrenti sono principalmente relativi al processo di integrazione e conversione dei punti vendita UPIM e Bernardi.

7.11 Proventi e oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi e oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Proventi finanziari su c/c bancari	12	55
Proventi finanziari da diversi	2	–
Totale	14	55

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Oneri finanziari su finanziamenti	25.637	26.307
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> derivati	2.873	2.336
<i>Interest cost</i> su fondo TFR	542	470
Oneri finanziari verso altri finanziatori	371	188
Totale	29.423	29.301

7.12 Differenze cambio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Differenze cambio”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Proventi / (Oneri) <i>fair value</i> derivati su cambi	3.735	(1.121)
Differenze cambio attive	136	5.673
Differenze cambio passive	(4.484)	(931)
Totale	(613)	3.621

7.13 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
Imposte correnti	3.270	6.304
Imposte differite (variazione netta)	9.388	2.970
Totale	12.658	9.274

7.14 Risultato per azione

In data 23 luglio 2014 l’assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni, con efficacia dal 1 agosto 2014. Per

effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società sarà suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale.

Il risultato per azione è stato calcolato per i periodi considerati dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie, che sono state emesse a seguito della menzionata delibera assembleare. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

	Semestre chiuso al 31 luglio	
	2014	2013
<i>(In migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato)</i>		
Risultato del periodo (A)	(15.299)	(25.371)
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito (B)	140.000	140.000
Risultato per azione base e diluito (in Euro) [(A)/(B)]	(0,11)	(0,18)

Non esistono effetti diluitivi e, pertanto, il risultato per azione diluito coincide con il risultato base.

8. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono relativi esclusivamente a rapporti con società controllate da Gruppo Coin e non rientranti nel perimetro del Gruppo OVS, oltre che a rapporti con i propri amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo OVS verso parti correlate:

	Parti Correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI – Concept of Style Italy S.p.A.	Primavera SAS (Francia)	Centomila-candele S.c.p.a.			
Crediti commerciali							
Al 31 luglio 2014	688	20	-	-	708	59.636	1,2%
Al 31 gennaio 2014	488	-	-	-	488	75.136	0,6%
Attività finanziarie correnti							
Al 31 luglio 2014	69.027	-	-	-	69.027	70.352	98,1%
Al 31 gennaio 2014	-	-	-	-	-	456	0,0%
Debiti verso fornitori							
Al 31 luglio 2014	7.154	24	-	-	7.178	314.697	2,3%
Al 31 gennaio 2014	9.811	6	112	1.631	11.560	299.648	3,9%
Altri debiti correnti							
Al 31 luglio 2014	29.002	-	-	-	29.002	64.769	44,8%
Al 31 gennaio 2014	-	-	-	-	-	83.675	0,0%

Con riferimento al 31 luglio 2014 i principali rapporti con Gruppo Coin riguardano:

- Euro 69.027 migliaia relativi al credito per conguaglio da Conferimento emerso per effetto delle rettifiche e integrazioni apportate alle poste oggetto di Conferimento tra la data di riferimento della situazione di Conferimento e la data di efficacia dello stesso, iscritto nella voce “Attività finanziarie correnti”;

- Euro 7.154 migliaia relativi a debiti commerciali, di cui Euro 5.782 migliaia relativi a debiti per pagamenti di bolle doganali effettuate temporaneamente da Gruppo Coin per conto del Gruppo OVS iscritti nella voce “Debiti verso fornitori”;
- Euro 29.002 migliaia relativi al debito per IVA derivante all’operatività del Gruppo OVS che verrà versato all’Erario da Gruppo Coin per conto della Società, iscritto nella voce “Altri debiti correnti”.

Con riferimento agli altri rapporti creditori e debitori verso parti correlate, essi fanno riferimento principalmente alla fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita, commissioni su intermediazione di merce, riaddebiti di spese del personale, prestazioni di servizi all’acquisto di prodotti.

I rapporti verso Centomilacandele S.c.p.a. sono relativi alle prestazioni di servizi destinati all’acquisto di energia elettrica. Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate:

	Parti correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI – Concept of Style Italy S.p.A.	Primavera SAS (Francia)	Ovieste d.o.o. (Slovenia)	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Semestre chiuso al 31 luglio 2014									
Ricavi	1.115	-	-	-	-	-	1.115	570.380	0,2%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(422)	-	-	-	-	-	(422)	(240.532)	0,2%
Costi del personale	269	-	-	-	-	(1.149)	(880)	(119.376)	0,7%
Costi per servizi	2.213	-	-	-	(11.077)	-	(8.864)	(76.122)	11,6%
Semestre chiuso al 31 luglio 2013									
Ricavi	1.192	809	297	649	-	-	2.947	524.385	0,6%
Altri proventi e ricavi operativi	-	-	25	-	-	-	25	30.679	0,1%
Costi del personale	(25)	-	-	-	-	(1.325)	(1.350)	(115.556)	1,2%
Costi per servizi	2.007	(460)	-	-	(11.453)	-	(9.906)	(72.874)	13,6%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	(2.852)	(2.710)	-	-	(5.562)	(6.976)	79,7%

I principali rapporti economici verso parti correlate fanno riferimento a:

- prestazioni di servizi all’acquisto di energia elettrica da parte di Centomilacandele S.c.p.a, incluse nella voce “Costi per servizi”;
- commissioni su intermediazione di acquisto merce svolta dalla controllata OBS Ltd verso Gruppo Coin e COSI – Concept of Style Italy S.p.A., incluse nella voce “Ricavi”;
- prestazioni di servizi temporanei per l’acquisto di merci resi dalla società COSI – Concept of Style Italy S.p.A., incluse nella voce “Costi per servizi”;
- fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita delle società Primavera SAS e Ovieste d.o.o., inclusa nella voce “Ricavi”;
- riaddebiti a Gruppo Coin di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Gruppo OVS, inclusi nella voce “Costi per servizi”. Tali riaddebiti includono altresì la quota di ammortamento dei cespiti afferenti a tali funzioni e risultano pari ad

Euro 783 migliaia ed Euro 924 migliaia, rispettivamente per il semestre chiuso al 31 luglio 2014 e 2013; e

- accantonamenti per svalutazione di crediti in essere verso le società Primavera SAS e Oviessa d.o.o., inclusi nella voce “Svalutazioni e accantonamenti”.

I rapporti con Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si riferiscono ai compensi ed alle retribuzioni corrisposti dal Gruppo OVS nel corso dei periodi in esame.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo OVS verso parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Parti Correlate					Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI – Concept of Style Italy S.p.A.	Primavera SAS (Francia)	Oviessa d.o.o. (Slovenia)	Centomila-candele S.c.p.a.			
Semestre chiuso al 31 luglio 2014								
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5.464)	(2)	(112)	-	(12.708)	(18.286)	5.719	(319,7%)
Semestre chiuso al 31 luglio 2013								
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	3.212	641	250	245	(13.374)	(9.026)	(59.884)	15,1%

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Alla data di predisposizione del presente Bilancio Intermedio di *carve out* non si ritiene che dai procedimenti in corso possano emergere ulteriori passività non già riflesse in bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla nota 6.13 “Fondo per rischi e oneri”.

A titolo informativo si segnala che è in corso di definizione un accordo di transazione tra la Società, Gruppo Coin e Limoni S.p.A. che prevede la rinuncia ad ogni e qualsiasi pretesa avanzata nell'Arbitrato Limoni nei confronti di ciascuna altra parte, la rinuncia altresì ad ogni diritto ed azione derivanti dalle materie oggetto dell'Arbitrato Limoni e il riconoscimento di non poterle in alcun modo reiterare in un nuovo e diverso procedimento.

Fidejussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a Euro 36.444 migliaia al 31 luglio 2014 (Euro 50.685 migliaia al 31 gennaio 2014) e sono state concesse per conto del Gruppo OVS da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Beni in *leasing* operativo

Il Gruppo OVS ha in essere contratti di leasing per autovetture ed automezzi nel periodo in esame. L'ammontare dei canoni a scadere risulta pari a Euro 5 migliaia (Euro 13 migliaia al 31 gennaio 2014).

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per canoni di locazione di punti vendita non ancora pagati in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza clausola di recesso. Detta clausola nella quasi totalità dei contratti è mediamente pari a un periodo di 12 mesi. L'impegno conseguente è relativo ad una annualità di canone ed ammonta a Euro 151.403 migliaia al 31 luglio 2014 (Euro 144.041 migliaia al 31 gennaio 2014).

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Amministratori		Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategiche
	Emolumenti per la carica	Retribuzioni e altri incentivi		
Semestre chiuso al 31 luglio 2014	334	408	63	407
Semestre chiuso al 31 luglio 2013	291	613	54	421

20.1.3 Bilanci di *carve out*

Di seguito si riportano i bilanci consolidati di *carve out* del Ramo di Azienda OVS-UPIM per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013, nonché per i periodi dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012, predisposti in conformità agli IFRS (i "**Bilanci di *carve out***"), così come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 1 agosto 2014.

Di seguito sono inoltre riportate le relazioni della Società di Revisione con riferimento ai sopra indicati bilanci.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLE INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI CARVE OUT DEL RAMO DI AZIENDA OVS-UPIM PER IL PERIODO DAL 1 FEBBRAIO 2011 AL 30 GIUGNO 2011 PREDISPOSTE AI SOLI FINI DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI OVS SPA

Al Consiglio di Amministrazione di
OVS SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile delle informazioni economico-finanziarie costituite dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di OVS SpA e sue controllate ("Ramo di Azienda OVS-UPIM") per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 (di seguito "Informazioni Economico-finanziarie di carve out").

Le Informazioni Economico-finanziarie di carve out sono state predisposte ai soli fini dell'inserimento delle stesse nel Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di OVS SpA.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Economico-finanziarie di carve out in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori di OVS SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sulle Informazioni Economico-finanziarie di carve out e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se le Informazioni Economico-finanziarie di carve out siano viziate da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 3 A nostro giudizio, le Informazioni Economico-finanziarie di carve out del Ramo di Azienda OVS-UPIM per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esse pertanto sono redatte con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto il risultato economico ed i flussi di cassa del Ramo di Azienda OVS-UPIM per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, come indicato nelle note illustrative alle Informazioni Economico-finanziarie di carve out, OVS SpA è stata costituita in data 14 maggio 2014 e in data 31 luglio 2014 ha acquisito mediante conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM che è stato sottoposto al controllo dei fondi assistiti da BC Partners a decorrere dal 30 giugno 2011 ("Data di Acquisizione"), data nella quale i fondi assistiti da BC Partners, attraverso la società Icon SpA, avevano acquisito il controllo di Gruppo Coin SpA e quindi anche del Ramo di Azienda OVS-UPIM. Precedentemente il 30 giugno 2011, il Ramo di Azienda OVS-UPIM risultava sottoposto al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners. Pertanto le Informazioni Economico-finanziarie di carve out del Ramo di Azienda OVS-UPIM per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 risultano essere ante Data di Acquisizione e come detto non sottoposte al controllo dell'Emittente e/o dei fondi assistiti da BC Partners ovvero del gruppo facente capo all'Emittente. Si sottolinea che, qualora le attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM fossero state svolte nell'ambito di un gruppo di società facenti effettivamente capo a OVS SpA nel periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati finanziari ed economici rappresentati nelle Informazioni Economico-finanziarie di carve out.

Milano, 1 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI BILANCI DI CARVE OUT DEL RAMO DI AZIENDA OVS-UPIM PER IL PERIODO DAL 1 GENNAIO 2011 AL 31 GENNAIO 2012 E PER GLI ESERCIZI DAL 1 FEBBRAIO 2012 AL 31 GENNAIO 2013 E DAL 1 FEBBRAIO 2013 AL 31 GENNAIO 2014 PREDISPOSTI AI SOLI FINI DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI OVS SPA

Al Consiglio di Amministrazione di
OVS SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile dei bilanci di carve out costituiti dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di OVS SpA e sue controllate ("Ramo di Azienda OVS-UPIM") per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per gli esercizi dal 1 febbraio 2012 al 31 gennaio 2013 e dal 1 febbraio 2013 al 31 gennaio 2014 (di seguito "Bilanci di carve out").

I Bilanci di carve out sono stati predisposti ai soli fini dell'inserimento degli stessi nel Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di OVS SpA.

La responsabilità della redazione dei Bilanci di carve out in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori di OVS SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui Bilanci di carve out e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i Bilanci di carve out siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, i Bilanci di carve out del Ramo di Azienda OVS-UPIM per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per gli esercizi dal 1 febbraio 2012 al 31 gennaio 2013 e dal 1 febbraio 2013 al 31 gennaio 2014 sono conformi agli International Financial Reporting

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.V., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873181 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011555771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Standards adottati dall'Unione Europea; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Ramo di Azienda OVS-UPIM per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per gli esercizi dal 1 febbraio 2012 al 31 gennaio 2013 e dal 1 febbraio 2013 al 31 gennaio 2014.

- 4 A titolo di richiamo di informativa, come indicato nelle note illustrative ai Bilanci di carve out, OVS SpA è stata costituita in data 14 maggio 2014 e in data 31 luglio 2014 ha acquisito mediante conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM. Tale operazione è un'operazione sotto comune controllo dei fondi assistiti da BC Partners, pertanto le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e agli esercizi dal 1 febbraio 2012 al 31 gennaio 2013 e dal 1 febbraio 2013 al 31 gennaio 2014 del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono state predisposte su base aggregata di carve out. Si sottolinea che, qualora le attività che sono state oggetto di aggregazione fossero state svolte nell'ambito di un gruppo di società facenti effettivamente capo a OVS SpA in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nei Bilanci di carve out. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Ramo di Azienda OVS-UPIM e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Milano, 1 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads "Giorgio Greco".

Giorgio Greco
(Revisore legale)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	Al 31 gennaio					
		2014	di cui parti correlate	2013	di cui parti correlate	2012	di cui parti correlate
<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Attività correnti							
Cassa e banche	5.1	43.139	-	87.408	-	70.893	-
Crediti commerciali	5.2	75.136	488	87.384	5.581	87.757	25.593
Rimanenze	5.3	259.349	-	246.150	-	269.655	-
Attività finanziarie	5.4	456	-	1.366	-	3.845	-
Attività per imposte correnti		-	-	-	-	3.002	-
Altri crediti	5.5	35.526	-	35.821	-	38.619	-
Totale attività correnti		413.606	488	458.129	5.581	473.771	25.593
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	5.6	220.875	-	251.510	-	264.321	-
Immobilizzazioni immateriali	5.7	664.806	-	677.786	-	685.038	-
Avviamento	5.8	452.541	-	452.541	-	451.778	-
Partecipazioni	5.10	136	-	98	-	62	-
Attività finanziarie	5.4	-	-	-	-	5.266	-
Altri crediti	5.5	9.848	-	12.070	-	13.630	-
Totale attività non correnti		1.348.206	-	1.394.005	-	1.420.095	-
TOTALE ATTIVITÀ		1.761.812	488	1.852.134	5.581	1.893.866	25.593
Passività correnti							
Passività finanziarie	5.11	100.594	-	827.004	-	412.774	-
Debiti verso fornitori	5.12	299.648	11.560	300.410	9.458	326.453	1.316
Passività per imposte correnti		1.568	-	-	-	-	-
Altri debiti	5.16	83.675	-	90.330	-	79.863	-
Totale passività correnti		485.485	11.560	1.217.744	9.458	819.090	1.316
Passività non correnti							
Passività finanziarie	5.11	669.066	-	11.363	-	371.693	-
Benefici ai dipendenti	5.13	43.417	-	45.352	-	43.843	-
Fondo per rischi ed oneri	5.14	10.206	-	11.093	-	11.743	-
Passività per imposte differite	5.15	156.387	-	153.160	-	162.314	-
Altri debiti	5.16	9.004	-	9.415	-	11.915	-
Totale passività non correnti		888.080	-	230.383	-	601.508	-
TOTALE PASSIVITÀ		1.373.565	11.560	1.448.127	9.458	1.420.598	1.316
Patrimonio netto	5.17						
Capitale sociale		-	-	-	-	-	-
Altre riserve		398.320	-	449.199	-	488.050	-
Risultato dell'esercizio		(10.073)	-	(45.192)	-	(14.782)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		388.247	-	404.007	-	473.268	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.761.812	11.560	1.852.134	9.458	1.893.866	1.316

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 - Post Acquisizione	di cui oneri non ricorrenti	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 - Post Acquisizione	di cui oneri non ricorrenti	di cui parti correlate	Dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 - Post Acquisizione	di cui oneri non ricorrenti	di cui parti correlate	Dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 - Ante Acquisizione	di cui oneri non ricorrenti	di cui parti correlate
Ricavi	6.1	1.136.243	-	4.052	1.138.273	-	8.066	696.186	-	6.107	482.292	-	3.162
Altri proventi e ricavi operativi	6.2	58.124	(672)	54	60.703	(82)	1.119	39.613	-	738	17.972	-	386
Totale ricavi		1.194.367	(672)	4.106	1.198.976	(82)	9.185	735.799	-	6.845	500.264	-	3.548
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	6.3	(468.805)	(2.549)	-	(518.524)	(23.708)	-	(313.846)	-	-	(211.405)	(12.000)	-
Costi del personale	6.4	(234.566)	(244)	(2.749)	(229.927)	(2.181)	(2.739)	(129.816)	(1.425)	(2.307)	(93.044)	(1.760)	(1.463)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.5	(56.775)	-	-	(70.091)	-	-	(42.236)	-	-	(30.411)	-	-
Altre spese operative													
Costi per servizi	6.6	(151.510)	(1.354)	(18.799)	(152.293)	(2.164)	(17.216)	(91.330)	(802)	(8.045)	(66.561)	-	(7.078)
Costi per godimento beni di terzi	6.7	(179.846)	(122)	-	(171.141)	(1.262)	-	(99.656)	(507)	-	(69.774)	(761)	(2)
Svalutazioni e accantonamenti	6.8	(8.975)	(1.957)	(5.615)	(5.838)	(1.690)	-	1.432	4.000	(580)	(1.784)	(2.100)	-
Altri oneri operativi	6.9	(26.307)	(209)	(1)	(27.365)	(163)	(4)	(20.803)	(5.078)	(9)	(11.939)	(3.627)	-
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		67.583	(7.107)	(23.058)	23.797	(31.250)	(10.774)	39.544	(3.812)	(4.096)	15.346	(20.248)	(4.995)
Proventi finanziari	6.11	227	-	-	83	-	-	326	-	-	168	-	-
Oneri finanziari	6.11	(59.347)	-	-	(65.755)	-	-	(37.731)	-	-	(9.821)	-	-
Differenze cambio	6.12	4.160	-	-	6.205	-	-	(11.764)	-	-	3.319	-	-
Risultato dell'esercizio ante imposte		12.623	(7.107)	(23.058)	(35.670)	(31.250)	(10.774)	(9.625)	(3.812)	(4.096)	9.012	(20.248)	(4.995)
Imposte	6.13	(22.696)	-	-	(9.522)	-	-	(5.157)	-	-	(1.730)	-	-
Risultato dell'esercizio		(10.073)	(7.107)	(23.058)	(45.192)	(31.250)	(10.774)	(14.782)	(3.812)	(4.096)	7.282	(20.248)	(4.995)
Risultato per azione base <i>(in Euro)</i>	6.14	(0,07)			(0,32)			(0,11)			0,05		
Risultato per azione diluito <i>(in Euro)</i>	6.14	(0,07)			(0,32)			(0,11)			0,05		

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 gennaio		Periodo dal	Periodo dal
			1 gennaio 2011 al	1 febbraio 2011 al
	2014	2013	31 gennaio 2012	30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Risultato dell'esercizio (A)	(10.073)	(45.192)	(14.782)	7.282
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:				
- Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(526)	(1.164)	(2.198)	(1.542)
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	145	320	604	424
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	(381)	(844)	(1.594)	(1.118)
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:				
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(3.563)	(26.683)	20.185	(20.517)
- Imposte su voci iscritte a riserva di <i>cash flow hedge</i>	980	7.337	(5.549)	5.638
- Variazione riserva di conversione	(2.723)	(1.904)	4.165	(1.962)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico	(5.306)	(21.250)	18.801	(16.841)
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)	(5.687)	(22.094)	17.207	(17.959)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)	(15.760)	(67.286)	2.425	(10.677)
Totale risultato complessivo attribuibile al Gruppo	(15.760)	(67.286)	2.425	(10.677)
Totale risultato complessivo attribuibile alle interessenze minoritarie	-	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
		31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
Note		Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Attività operativa					
		(10.073)	(45.192)	(14.782)	7.282
Risultato dell'esercizio					
Accantonamento imposte	6.13	22.696	9.522	5.157	1.730
Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni		52.851	68.356	40.489	28.974
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni		3.340	1.451	611	1.411
Oneri/(proventi) finanziari netti	6.11	59.120	65.672	37.405	9.653
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	6.12	(4.160)	(6.205)	11.764	(3.319)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	6.8	6.508	3.631	(1.573)	(525)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione magazzino	5.3	(23.992)	10.298	(12.843)	14.325
Accantonamento fondi	5.12 - 5.13	2.529	3.325	450	3.154
Utilizzo fondi		(5.877)	(7.844)	(5.651)	(3.833)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		102.942	103.014	61.027	58.852
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante					
		14.577	(20.565)	(24.437)	(49.120)
Imposte pagate	6.13	(18.345)	(10.670)	(3.985)	(6.554)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti		(64.460)	(74.916)	(40.511)	(3.322)
Differenze cambio realizzate e flussi di cassa derivati su valute		(1.286)	6.205	(11.764)	3.319
Altre variazioni		(81)	(36)	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)		33.347	3.032	(19.670)	3.175
Attività di investimento					
Investimenti netti in immobilizzazioni	5.6 - 5.7	(12.577)	(38.060)	(36.039)	(20.016)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		(12.577)	(38.060)	(36.039)	(20.016)
Attività di finanziamento					
Variazione netta delle attività e passività finanziarie		(65.039)	51.543	68.622	181.691
Dividendi erogati		-	-	-	(163.727)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		(65.039)	51.543	68.622	17.964
Aggiustamenti di <i>carve out</i> (D)		-	-	57.970	-
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)+(D)		(44.269)	16.515	70.883	1.123
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.1	87.408	70.893	10	56.823
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.1	43.139	87.408	70.893	57.946

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto del Ramo di Azienda OVS-UPIM
Saldi al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	-	18	446	(834)	417.016	-	416.646
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.282	7.282
Dividendi	-	-	-	-	(163.727)	-	(163.727)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(14.879)	(1.118)	(1.962)	-	-	(17.959)
Saldi al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	-	(14.861)	(672)	(2.796)	253.289	7.282	242.242

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto del Ramo di Azienda OVS-UPIM
Saldi al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-	-	-	-	10	-	-	10
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	-	-	-	-	470.833	-	-	470.833
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(14.782)	(14.782)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	14.636	(1.594)	4.165	-	-	-	17.207
Saldi al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	-	14.636	(1.594)	4.165	470.843	-	(14.782)	473.268
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	-	-	-	-	(1.975)	-	-	(1.975)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(14.782)	14.782	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(45.192)	(45.192)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(19.346)	(844)	(1.904)	-	-	-	(22.094)
Saldi al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	-	(4.710)	(2.438)	2.261	468.868	(14.782)	(45.192)	404.007
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(45.192)	45.192	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(10.073)	(10.073)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(2.583)	(381)	(2.723)	-	-	-	(5.687)
Saldi al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	-	(7.293)	(2.819)	(462)	468.868	(59.974)	(10.073)	388.247

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nel corso del 2014, Gruppo Coin S.p.A. (“**Gruppo Coin**”) ha avviato un processo di riorganizzazione societaria con lo scopo di separare un insieme di attività e passività (di seguito il “**Ramo di Azienda OVS-UPIM**”) dalle altre attività e passività di Gruppo Coin. Tale processo si realizza mediante l’operazione di conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014 a favore di OVS S.p.A. (la “**Società**” o l’“**Emittente**”), società costituita in data 14 maggio 2014.

Si descrivono di seguito le transazioni che hanno interessato Gruppo Coin ed il Ramo di Azienda OVS-UPIM, nel corso del triennio 2011-2013:

- a partire dall’esercizio 2005 e fino al 30 giugno 2011, Gruppo Coin ed il Ramo di Azienda OVS-UPIM erano controllati dai fondi gestiti da PAI Partners;
- in data 30 giugno 2011 (“**Data di acquisizione**”), i fondi d’investimento assistiti da BC Partners, attraverso la società Icon S.p.A. (“**Icon**”), costituita in data 8 luglio 2010, ha perfezionato l’acquisto dalla società di diritto lussemburghese Financière Tintoretto S.A., controllata dai fondi gestiti da PAI Partners, dell’intero capitale di Giorgione Investimenti S.p.A. (“**Giorgione Investimenti**”) che deteneva una partecipazione in Gruppo Coin pari al 69,3% del capitale sociale. Nel contesto dell’operazione, Giorgione Investimenti ha altresì acquisito il 2,1% delle azioni di Gruppo Coin S.p.A. detenute dal *management* della stessa e il 7,3% delle azioni di Gruppo Coin S.p.A. detenute da Dicembre 2007. Essendo Icon divenuta titolare di una partecipazione complessiva al capitale sociale di Gruppo Coin pari al 78,7%, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 102 e 106, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, come successivamente integrato e modificato (il “**TUF**”) ed all’articolo 37 del Regolamento Emittenti, sempre in data 30 giugno 2011, è sorto l’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto totalitaria (l’“**OPA**”) avente ad oggetto il residuo 21,3% del capitale sociale di Gruppo Coin. A conclusione di tale OPA, anche in virtù dell’acquisizione delle rimanenti azioni non portate in adesione all’offerta, Giorgione Investimenti è venuta a detenere il 100% del capitale sociale di Gruppo Coin. Successivamente Icon e Giorgione Investimenti sono state fuse per incorporazione inversa in Gruppo Coin che ha poi proceduto a fondere per incorporazione le società controllate Oviessa S.p.A., Coin S.p.A., UPIM S.r.l., Oviessa Franchising S.p.A. e Coin Franchising S.p.A. Si precisa che Icon ha modificato la data di chiusura dell’esercizio nel corso dell’anno 2011 al 31 gennaio di ogni anno. Il bilancio chiuso al 31 gennaio 2012 comprende pertanto un periodo di tredici mesi.

Nel presente documento sono rappresentate le seguenti informazioni finanziarie:

- a) con riferimento al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, le informazioni economiche e finanziarie relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi gestiti da PAI Partners, ovvero “**Ante Acquisizione**”;
- b) con riferimento *i)* al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e *ii)* agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoposto direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners, ovvero “**Post Acquisizione**” e quindi riconducibili al gruppo dell’Emittente.

Si segnala che nei prospetti di conto economico consolidato, di conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e in alcune tabelle di dettaglio riportate nelle note illustrative, le informazioni relative al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 sono state separate da quelle relative al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 da una *black-line* al fine di tenere distinti i periodi Ante acquisizione (dove il Ramo di Azienda OVS-UPIM era controllato direttamente o indirettamente dai fondi gestiti da PAI Partners) da quelli Post acquisizione (sottoposti invece direttamente o indirettamente al controllo dei fondi assistiti da BC Partners).

Icon, società costituita in data 8 luglio 2010 e controllata dai fondi di investimento assistiti da BC Partners, rappresentava un veicolo a cui in data 30 giugno 2011 è stato trasferito il Ramo di Azienda OVS-UPIM a seguito all'Acquisizione. Chiaramente il periodo Post Acquisizione, include le attività di Icon dall'inizio dell'esercizio 2011 e le attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM dalla data di Acquisizione, ovvero dal 30 giugno 2011. Si precisa che l'esercizio 2011 di Icon è relativo al periodo di 13 mesi, dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 a seguito della modifica, effettuata nel corso dell'anno 2011, della chiusura dell'esercizio sociale al 31 gennaio di ogni anno. Si precisa inoltre che:

- per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011 (Data di Acquisizione), Icon non includeva significativi costi e ricavi, attività e passività nella sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica;
- la situazione finanziaria ed economica di Icon per il periodo di 12 mesi dal 1 febbraio 2011 al 31 gennaio 2012 sarebbe stata analoga a quella rappresentata per il suddetto periodo di 13 mesi in ragione della sostanziale inattività della società nel periodo in esame.

Le informazioni finanziarie elencate ai precedenti punti a) e b) sono state congiuntamente definite i "**Bilanci di *carve out***".

In particolare, essendo il Ramo di Azienda OVS-UPIM conferito all'Emittente con efficacia dal 31 luglio 2014, si rileva che le divisioni conferite in OVS S.p.A. sono state parte del gruppo riconducibile all'Emittente nei periodi antecedenti a tale data, ovvero a partire dalla Data di acquisizione. Si segnala che, qualora le attività e passività facenti parte del Ramo di Azienda OVS-UPIM fossero state effettivamente di spettanza di OVS S.p.A. in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nei Bilanci di *carve out*. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Ramo di Azienda OVS-UPIM e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Il Ramo di Azienda OVS-UPIM comprende, più dettagliatamente, le attività, le passività e i rapporti giuridici inerenti al compendio aziendale costituito dai marchi OVS, OVS Kids, UPIM e Blukids (nonché gli ulteriori marchi e segni distintivi di insegna e di prodotto relativi), i punti vendita gestiti sotto le predette insegne (e i rapporti giuridici ad essi inerenti), i rapporti di franchising in virtù dei quali si gestiscono punti vendita sotto le predette insegne, il personale addetto ai punti vendita, beni materiali e immateriali e attività finanziarie, il magazzino, i depositi cauzionali, crediti e debiti inerenti al Ramo di Azienda OVS-UPIM. Il Ramo di Azienda OVS-UPIM ricomprende altresì parte delle funzioni centrali (funzioni amministrative, legali, finanza e *human resources*) e quindi parte dei dipendenti che operano presso la sede centrale.

I Bilanci di *carve out* hanno la finalità di presentare i dati economici, patrimoniali e finanziari del Ramo di Azienda OVS-UPIM per i periodi descritti ai precedenti punti a) e b). Tali dati sono stati predisposti sulla base dei dati economico-finanziari storici inclusi nei bilanci consolidati di Gruppo Coin (i “Bilanci Consolidati”) redatti per i medesimi esercizi. A tali Bilanci Consolidati sono stati applicati specifici criteri di *carve out* esposti nel paragrafo successivo.

I Bilanci di *carve out* sono stati predisposti, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, esclusivamente ai fini dell’inserimento degli stessi nel Prospetto relativo alla prospettata offerta pubblica di sottoscrizione e all’ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. della Società e nell’*offering circular* relativo all’offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d’America, ai sensi della *Rule 144A* di quest’ultimo (la “Quotazione”).

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI *CARVE OUT* ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI DI *CARVE OUT*

Di seguito sono riportati i principali principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di *carve out* adottati nella predisposizione e redazione dei Bilanci di *carve out*. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Coerentemente con le transazioni descritte in precedenza, le informazioni economico finanziarie del Ramo di Azienda OVS-UPIM per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 sono indicate nel presente documento come “Ante Acquisizione”. Essendo l’acquisizione di Gruppo Coin intervenuta attraverso un veicolo già esistente al 1 gennaio 2011, con riferimento al periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie incluse nei Bilanci di *carve out* sono indicate come “Post Acquisizione”.

I Bilanci di *carve out* sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura dei Bilanci Consolidati, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e secondo specifici criteri di *carve out* di seguito illustrati.

I Bilanci di *carve out* includono i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, i prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato, i rendiconti finanziari consolidati e le note illustrative per il triennio in esame.

I Bilanci di *carve out* sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si sono evidenziati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero

segnalare criticità circa la capacità del Ramo di Azienda OVS-UPIM di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali sono gestiti i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 “Informazioni sui rischi finanziari”.

I Bilanci di *carve out* sono stati redatti in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Ramo di Azienda OVS-UPIM. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati nella predisposizione dei Bilanci di *carve out*, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il conto economico consolidato è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato dell’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”.
- il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato è presentato con evidenza separata del risultato d’esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si evidenziano i rapporti del Ramo di Azienda OVS-UPIM con parti correlate, nonché le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

I Bilanci di *carve out* sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

2.2 Criteri di redazione dei bilanci di *carve out*

I Bilanci di *carve out* sono stati predisposti al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi ed i costi di Gruppo Coin direttamente o indirettamente attribuibili al Ramo di Azienda OVS-UPIM precedentemente descritto. L’attribuzione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi al Ramo di Azienda OVS-UPIM si basa sui criteri di allocazione di seguito riassunti.

Gruppo Coin era originariamente costituita da società separate operanti prevalentemente nella vendita al dettaglio di abbigliamento, accessori, intimo, calzature e profumeria per donna, uomo e bambino. Rispettivamente in data 15 aprile 2012 e in data 1 gennaio 2013 hanno avuto

efficacia la fusione per incorporazione inversa di Icon in Giorgione Investimenti e di quest'ultima in Gruppo Coin (la "Prima fusione") e la fusione per incorporazione in Gruppo Coin delle società controllate Oviessa S.p.A., Coin S.p.A., UPIM S.r.l., Oviessa Franchising S.p.A. e Coin Franchising S.p.A. (la "Seconda Fusione"). Pertanto, per effetto delle sopracitate fusioni, a partire dal 1 gennaio 2013, Gruppo Coin S.p.A. si presenta come un'unica società indistinta che raggruppa, tra l'altro, l'insieme delle attività e passività costituenti il Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Ai fini della predisposizione dei Bilanci di *carve out*, si segnala che le informazioni economico finanziarie di *carve out* sono state predisposte, laddove non era riscontrabile un'allocazione diretta delle attività, passività e dei ricavi e costi al Ramo di Azienda OVS-UPIM, allocando i valori di Gruppo Coin sulla base di specifiche basi di ripartizione, ossia in base ai dati contabili e gestionali derivanti dai bilanci di esercizio delle società incluse nel Ramo di Azienda OVS-UPIM prima della Seconda Fusione. Con riferimento alle attività estere del Ramo di Azienda OVS-UPIM, le informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali sono state ottenute in base alla contribuzione delle società estere (Gruppo Coin Dep. Stores d.o.o., Gruppo Coin Maloprodaja d.o.o., Gruppo Coin Bulgaria E.o.o.d., OBS Ltd, OBS India Private Ltd, COSI International Ltd, COSI International (Shanghai) Ltd, OBS Sales Private Ltd, OVS Kids Greater China Ltd) al bilancio consolidato di Gruppo Coin.

Di seguito si illustrano i criteri di allocazione utilizzati per le principali voci di stato patrimoniale e conto economico in sede di predisposizione dei Bilanci di *carveout*.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

- la maggior parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali è stata allocata in via diretta al Ramo di Azienda OVS-UPIM in quanto specificamente riferita già nel bilancio consolidato di Gruppo Coin ai punti vendita ad insegna OVS e UPIM.
- I cespiti utilizzati congiuntamente dal Ramo di Azienda OVS-UPIM e dalle altre divisioni di Gruppo Coin quali, la sede centrale, le strutture informatiche e le immobilizzazioni materiali della funzione logistica, sono stati inclusi nei cespiti che saranno effettivamente trasferiti al Ramo di Azienda OVS-UPIM e pertanto sono stati inclusi nei Bilanci di *carve out* nella loro totalità. L'ammortamento di tali cespiti è stato parzialmente riaddebitato alle altre divisioni di Gruppo Coin sulla base di alcuni *driver*, quali, rispettivamente, i metri quadrati occupati dal Ramo di Azienda OVS-UPIM rispetto ai metri quadrati totali, il costo del personale del Ramo di Azienda OVS-UPIM che utilizza tali cespiti rispetto al totale del costo del personale di Gruppo Coin che utilizza tali cespiti e il valore delle merci movimentate dal Ramo di Azienda OVS-UPIM rispetto al valore totale delle merci movimentate da Gruppo Coin; per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota illustrativa 7 "Rapporti con parti correlate";
- l'avviamento è stato allocato al Ramo di Azienda OVS-UPIM sulla base di un'analisi specifica condotta dal *management* in sede di definizione del processo di contabilizzazione della business combination a seguito dell'Acquisizione. Le *cash generating unit* indeterminate dal *management* coincidono con i settori operativi OVS e UPIM risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo Coin. In particolare, il valore dell'avviamento direttamente attribuito alla divisione OVS risulta essere il medesimo valore contabile dell'avviamento che nel bilancio consolidato di Gruppo Coin risultava allocato alla divisione OVS;
- la partecipazione detenuta in Centomilacandele S.c.p.a. è stata allocata per il 31,63% al Ramo di Azienda OVS-UPIM, determinata in base al consumo elettrico;

- le rimanenze, inclusi i relativi fondi svalutazione, sono stati allocati in via diretta al Ramo di Azienda OVS-UPIM sulla base delle rimanenze di effettiva competenza del Ramo di Azienda OVS-UPIM, in funzione delle risultanze della contabilità analitica di Gruppo Coin per divisione e/o brand;
- i crediti commerciali e gli altri crediti correnti che non risultavano specificatamente attribuibili al Ramo di Azienda OVS-UPIM, sono stati allocati sulla base del fatturato di *carve out*, rispetto al fatturato complessivo di Gruppo Coin, tenendo in considerazione i tempi medi di incasso normalmente applicati. Il relativo fondo svalutazione crediti è stato allocato coerentemente con il rispettivo credito oggetto di svalutazione;
- i debiti commerciali e gli altri debiti correnti, qualora non specificatamente attribuibili al Ramo di Azienda OVS-UPIM, sono stati allocati sulla base del costo di acquisto per materiali e servizi del Ramo di Azienda OVS-UPIM, rispetto al costo di acquisto complessivo di Gruppo Coin, tenendo peraltro in considerazione i tempi medi di pagamento normalmente applicati;
- i debiti ed i crediti verso il personale dipendente, qualora non direttamente ripartibile tra il Ramo di Azienda OVS-UPIM e le altre divisioni nonché il trattamento di fine rapporto sono stati allocati sulla base del costo del personale di spettanza del Ramo di Azienda OVS-UPIM rispetto al totale di Gruppo Coin;
- i debiti tributari e le imposte anticipate e differite sono stati ricalcolati puntualmente nell'ambito del perimetro di *carve out*, come se il Ramo di Azienda OVS-UPIM avesse operato come una società a sé stante per gli esercizi di riferimento, tenendo conto delle differenze fiscali in aumento e diminuzione di Gruppo Coin. È stata inoltre considerata la partecipazione del Ramo di Azienda OVS-UPIM al consolidato fiscale di Gruppo Coin, per tutti gli esercizi presentati nei Bilanci di *carve out*;
- il fondo per rischi ed oneri è stato allocato sulla base dell'analisi specifica della tipologia di rischio coperto e di conseguenza allocato al perimetro di *carve out* in relazione ai rischi di pertinenza del perimetro stesso; e
- l'indebitamento finanziario netto è stato determinato allocando al Ramo di Azienda OVS-UPIM una quota parte dell'indebitamento finanziario netto in capo a Gruppo Coin. Nello specifico, l'ammontare di debito finanziario allocato al Ramo di Azienda OVS-UPIM è stato determinato sulla base del debito finanziario che sarà effettivamente conferito all'Emittente alla data di efficacia del Conferimento. Tale ammontare, alla data di efficacia del Conferimento, ovvero rispetto al 31 luglio 2014, corrisponde all'85,22% rispetto al debito finanziario complessivo di Gruppo Coin stimato alla medesima data. Avendo a riferimento tale ammontare, che risulta riflettere l'effettivo debito che sarà allocato al Ramo di Azienda OVS-UPIM, il debito finanziario del Gruppo OVS alle date del 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 riflette i movimenti dell'attività operativa e di investimento che il Ramo di Azienda OVS-UPIM ha generato o assorbito nel corso dei periodi in esame. Conseguentemente, la percentuale di allocazione iniziale, come sopra indicata pari all'85,22%, non risulta essere proporzionale, e dunque costante nei periodi di riferimento. Inoltre, l'indebitamento finanziario è stato interamente considerato verso terze parti al fine di rispecchiare la struttura finanziaria che l'Emittente avrà dopo il Conferimento, eliminando eventuali rapporti finanziari con Gruppo Coin. Con riferimento all'allocazione degli oneri finanziari, si rimanda a quanto esposto al punto successivo.

Conto economico consolidato

I costi e i ricavi sono stati attribuiti sulle base delle informazioni desumibili dalla contabilità analitica per divisione o centro di costo e dalla contabilità generale, ad eccezione di alcune voci comuni tra il Ramo di Azienda OVS-UPIM e le altre divisioni per le quali si sono utilizzati specifici parametri identificativi della contribuzione del Ramo di Azienda OVS-UPIM. In particolare:

- i costi del personale indiretto e comune sono stati attribuiti sulla base del personale che è previsto verrà trasferito al Ramo di Azienda OVS-UPIM rispetto al totale del personale di spettanza di Gruppo Coin;
- gli oneri finanziari sono stati allocati tenendo in considerazione l'incidenza media del debito di spettanza del Ramo di Azienda OVS-UPIM rispetto al debito finanziario di Gruppo Coin per ogni esercizio di riferimento;
- le differenze cambio su strumenti derivati sono state allocate in base al totale degli acquisti in valuta estera operati dal Ramo di Azienda OVS-UPIM rispetto al totale degli acquisti in valuta estera effettuati da Gruppo Coin desunti dalla contabilità analitica;
- gli altri oneri operativi e i costi di servizi comuni e non divisibili sono stati attribuiti al Ramo di Azienda OVS-UPIM in funzione, prevalentemente, del fatturato e dei costi relativi al Ramo di Azienda OVS-UPIM rispetto al totale fatturato e costi di Gruppo Coin per ogni esercizio di riferimento.

Si rileva inoltre che:

- nel perimetro di *carve out* sono incluse le informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali di alcuni negozi ad insegna Bernardi acquisiti nel corso dell'esercizio 2012, convertiti nel corso del triennio in punti vendita ad insegna OVS e UPIM, e sono state eliminate quelle relative ai punti vendita ad insegna UPIM convertiti in insegna Coin nel corso del triennio in esame; e
- le società o i rami d'azienda acquisiti da Gruppo Coin nel triennio in esame sono stati inclusi nei Bilanci di *carve out*, laddove questi ultimi rientrano nel Perimetro. L'allocazione del prezzo di acquisto alle attività nette acquisite è generalmente effettuata in via provvisoria da Gruppo Coin al momento dell'acquisizione per poi essere determinata in via definitiva entro un anno dalla data di acquisizione. Nei Bilanci di *carve out*, le informazioni finanziarie includono direttamente il *fair value* delle attività e passività determinato in maniera definitiva alla data di acquisizione.

Nella predisposizione dei Bilanci di *carve out* tutti i saldi e le operazioni effettuati tra le società incluse nel perimetro di *carve out* sono stati eliminati e pertanto i Bilanci di *carve out* non includono alcuna delle operazioni in esame. Per quanto riguarda le transazioni effettuate tra il Ramo di Azienda OVS-UPIM e le altre società del Gruppo Coin non rientranti nel perimetro di *carve out*, le stesse sono state rappresentate all'interno dei Bilanci di *carve out* per tutti i periodi di riferimento e indicate tra le operazioni effettuate con parte correlate.

Le stime utilizzate nella predisposizione dei Bilanci di *carve out* sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei Bilanci Consolidati per gli esercizi in esame. Inoltre, i Bilanci di *carve out* sono stati redatti sulla base delle informazioni conosciute alle date di redazione dei bilanci consolidati di Gruppo Coin. I Bilanci di *carve out* non includono pertanto gli effetti di eventi conosciuti successivamente a tali date.

2.3 Uso di stime nella redazione dei bilanci di *carve out*

La redazione dei Bilanci di *carve out* in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Criteri di ripartizione

Come già riportato nel paragrafo precedente, l'allocazione dei dati economici e finanziari comuni a più divisioni ai Bilanci di *carve out*, si basa su stime effettuate dal management di Gruppo Coin, provenienti, per lo più, da un insieme di informazioni gestionali e di contabilità generale. Si rileva, pertanto, che la modifica e la rivisitazione di tali criteri di allocazione possono determinare effetti significativi sui Bilanci di *carve out*.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti annualmente, e quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Ramo di Azienda OVS-UPIM e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dal Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Ammortamenti

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita. Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati del Ramo di Azienda OVS-UPIM negli esercizi futuri. Si rileva che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il Ramo di Azienda OVS-UPIM ha proceduto ad una rivisitazione della vita utile di alcune categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali al fine di meglio rappresentare la capacità di contribuzione di tali cespiti ai risultati del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Ad esito dell'attività svolta da un esperto indipendente, sono emersi elementi a supporto del cambiamento della vita utile di alcune immobilizzazioni materiali, mentre non sono emerse variazioni sostanziali nell'ambito della stima delle vite utili delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, sono stati individuati elementi tali da giustificare un'estensione della vita utile delle seguenti categorie di immobilizzazioni:

Categoria	Vita utile (in anni)	
	Ante perizia	Post perizia
Arredamenti di vendita	circa 6,7	tra 9 e 10
Attrezzature e macchinari	circa 6,7	tra 9 e 10
Impianti di allarme	circa 3,3	tra 9 e 10
Fabbricati di sede	circa 33,3	tra 33,3 e 66,67

Il cambiamento delle vite utili relative alle categorie di immobilizzazioni sopra riportate ha comportato, di conseguenza, la rideterminazione della vita utile residua delle stesse, al fine di calcolare l'effetto prospettico sugli ammortamenti dell'esercizio corrente e di quelli successivi, fatta eccezione per il fabbricato di sede, per il quale la vita utile residua è rimasta inalterata.

A tale proposito si evidenzia che il cambiamento di stima in oggetto ha determinato minori ammortamenti complessivi nell'esercizio 2013 pari a Euro 9.490 migliaia.

Obsolescenza magazzino

Il Ramo di Azienda OVS-UPIM sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al *trend* nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità del Ramo di Azienda OVS-UPIM di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

Accantonamenti per rischi su crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Ramo di Azienda OVS-UPIM, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nei Bilanci di *carve out* relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione dei Bilanci di *carve out*.

Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

2.4 Perimetro di *carve out* e sue variazioni

I Bilanci di *carve out* sono composti dalle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Ramo di Azienda OVS-UPIM per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012. Il Ramo di Azienda OVS-UPIM comprende, oltre ad un insieme di attività e passività relative al compendio aziendale costituito dai marchi OVS, OVS Kids, UPIM e Blukids, talune società originariamente controllate da Gruppo Coin S.p.A., di seguito riepilogate:

Società	Al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012	
	Sede	Nazione
Gruppo Coin Department Stores d.o.o.	Belgrado	Serbia
Gruppo Coin Maloprodaja d.o.o.	Zagabria	Croazia
Gruppo Coin Bulgaria Eood	Sofia	Bulgaria
Oriental Buying Services Ltd	Honk Kong	Honk Kong
OBS India Private Ltd	Delhi	India
OBS Sales Private Ltd	Delhi	India
Cosi International Ltd	Honk Kong	Honk Kong
Cosi International (Shangai) Ltd	Shangai	Cina
OVS Kids Greater China Ltd ⁽¹⁾	Honk Kong	Honk Kong

(1) Inclusa a partire dal bilancio chiuso al 31 gennaio 2014

- Il Perimetro ha registrato le modifiche di seguito esposte nel corso del triennio in esame:
- a) in data 30 giugno 2011, i fondi d'investimento assistiti da BC Partners, attraverso la società Icon, ha acquisito, per il tramite di Giorgione Investimenti, Gruppo Coin ed il Ramo di Azienda OVS-UPIM in esso contenuto. Si riassume nella tabella seguente il valore delle attività e passività del Ramo di Azienda OVS-UPIM alla data di acquisizione, inclusivo i) del *fair value* delle attività e passività di spettanza del Ramo di Azienda OVS-UPIM determinato in via definitiva a seguito del processo di *purchase price allocation* effettuato da Gruppo Coin e ii) dell'indebitamento finanziario di spettanza del Ramo di Azienda OVS-UPIM sottoscritto inizialmente da Icon al fine di finanziare l'acquisizione di Gruppo Coin.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ramo di Azienda OVS-UPIM
Attività correnti	
Cassa e banche	57.946
Crediti commerciali	73.808
Rimanenze	263.313
Attività finanziarie	1.087
Attività per imposte correnti	653
Altri crediti	22.890
Totale attività correnti	419.697
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	261.992
Immobilizzazioni immateriali	692.428
Avviamento	451.778
Partecipazioni	62
Attività finanziarie	6
Altri crediti	7.821
Totale attività non correnti	1.414.087
TOTALE ATTIVITÀ	1.833.784
Passività correnti	
Passività finanziarie	707.517
Debiti verso fornitori	343.500
Passività per imposte correnti	3.654
Altri debiti	75.272
Totale passività correnti	1.129.943
Passività non correnti	
Passività finanziarie	18.048
Benefici ai dipendenti	43.650
Fondo per rischi ed oneri	14.939
Passività per imposte differite	149.863
Altri debiti	6.532
Totale passività non correnti	233.032
TOTALE PASSIVITÀ	1.362.969
Patrimonio netto	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	470.809
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.833.784

- b) in data 4 luglio 2011 e in data 10 ottobre 2011, Gruppo Coin ha costituito, rispettivamente, le società Gruppo Coin Maloprodaja d.o.o. e la società Gruppo Coin Bulgaria E.o.o.d. rientranti nel Perimetro. Il patrimonio netto di tali società alla data di costituzione ammonta complessivamente a Euro 24 migliaia; e
- c) in data 31 agosto 2012, Gruppo Coin ha acquisito da Bernardi Group S.p.A., un ramo d'azienda finalizzato alla vendita al dettaglio di abbigliamento a cui facevano capo 104 negozi: di questi, 85 negozi sono rientrati nel perimetro di *carve out* (il "Ramo Bernardi"). I negozi con insegna Bernardi oggetto di acquisizione sono stati successivamente convertiti in punti di vendita OVS e UPIM, nell'ottica del perseguimento di una maggiore redditività. Al 31 gennaio 2014, risultano complessivamente 11 negozi convertiti in negozi ad insegna UPIM (un negozio al 31 gennaio 2013) e 13 negozi ad insegna OVS (11 negozi al 31 gennaio 2013), mentre 6 negozi sono stati oggetto di chiusura. Nella tabella seguente, si evidenziano

i valori delle attività e passività del Ramo Bernardi rientranti nel sopra citato perimetro utilizzato per la predisposizione dei Bilanci di *carve out*:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ramo Bernardi
Crediti commerciali	12
Rimanenze	9.408
Altri crediti	1.087
Totale attività correnti	10.507
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	6.526
Immobilizzazioni immateriali	5.158
Avviamento	763
Attività per imposte anticipate	349
Altri crediti	547
Totale attività non correnti	13.343
TOTALE ATTIVITÀ	23.850
Passività correnti	
Debiti verso fornitori	20.188
Altri debiti	1.423
Totale passività correnti	21.611
Passività non correnti	
Fondo trattamento di fine rapporto	2.864
Fondo per rischi ed oneri	1.350
Totale passività non correnti	4.214
TOTALE PASSIVITÀ	25.825
PATRIMONIO NETTO	(1.975)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	23.850

2.5 Principi e criteri contabili utilizzati nella redazione dei bilanci di *carve out*

Di seguito si riassumono i principi contabili utilizzati nella preparazione dei Bilanci di *carve out*. Tali principi contabili sono stati applicati coerentemente per tutti gli esercizi presentati nel seguente documento.

Principi di consolidamento

Come già riportato in precedenza, i Bilanci di *carve out* includono alcune società controllate da Gruppo Coin, nei confronti delle quali Gruppo Coin detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative (così come definito dallo IAS 27).

I bilanci delle imprese controllate da Gruppo Coin appartenenti al Perimetro sono inclusi nei Bilanci di *carve out* a partire dalla data in cui Gruppo Coin ha assunto il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Qualora Gruppo Coin abbia perso il controllo della società controllata, i Bilanci di *carve out* includono il risultato della società in proporzione al periodo durante il quale Gruppo Coin ha esercitato il controllo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nelle situazioni patrimoniali-finanziarie e nei conti economici di *carve out*. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano perdita di controllo o che rappresentano incrementi successivi all'acquisizione del controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Nella preparazione dei Bilanci di *carve out* sono eliminati tutti gli effetti ed i saldi derivanti da operazioni tra società del Perimetro, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni all'interno del Perimetro.

I dividendi distribuiti dalle società incluse nel Ramo di Azienda OVS-UPIM vengono eliminati dal conto economico.

Aggregazioni di imprese

I Bilanci di *carve out* includono i valori patrimoniali derivanti dalla aggregazioni aziendali operate da Gruppo Coin nel triennio in esame. Tali valori rappresentano il *fair value* delle attività e passività alla data di acquisizione, determinato secondo la metodologia dell'*acquisition method* descritta nell'IFRS 3.

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Bilanci in valuta straniera

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere incluse nei Bilanci di *carve out* espressi in valuta diversa dall'Euro è effettuata applicando alle attività ed alle passività i tassi di cambio in vigore alla fine dell'esercizio, ai componenti del conto economico i cambi medi del periodo, mentre il patrimonio netto è assunto ai cambi storici convenzionalmente individuati

con i cambi relativi alla chiusura del primo esercizio in cui la partecipata è stata inserita nell'area di consolidamento.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera, applicando il metodo suesposto, vengono imputate quali componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione delle partecipazioni.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati alla conversione per il triennio in esame:

	Simbolo	Al 31 gennaio			Cambio medio per l'esercizio chiuso al 31 gennaio		
		2014	2013	2012	2014	2013	2012
Dollaro USA	USD	1,35	1,36	1,32	1,33	1,29	1,39
Dollaro Honk Kong	HKD	10,5	10,51	10,22	10,32	9,99	10,8
Renminbi cinese	CNY	8,19	8,43	8,31	8,16	8,12	8,94
Kuna croata	HRK	7,65	7,59	7,58	7,58	7,52	7,45
Dinaro serbo	RSD	115,88	111,3	105,73	113,39	113,61	101,99
Lev Bulgaro	BGN	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96
Rupia indiana	INR	84,69	72,12	65,14	78,89	69,11	65,33

Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati nella predisposizione dei Bilanci di *carve out*.

Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al *fair value* alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a

verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili dal Ramo di Azienda OVS-UPIM, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale. In particolare:

- Autorizzazioni amministrative (licenze) – Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al *fair value* alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni.
- Software – I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.
- Altre immobilizzazioni immateriali – Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate. Il valore della rete franchising è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite entra in funzione.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento adottate nel triennio in esame sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento per l'esercizio chiuso al 31 gennaio	
	2014	2013 e 2012
Fabbricati	3% – 6%	3% – 6%
Costruzioni leggere	10%	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	7,50%	7,50%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	11,10%	15%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%	25%
Arredamento	11,10%	15%
Impianti di allarme	11,10%	30%
Impianti specifici bar, ristorante, mensa	8%	8%
Attrezzature bar, ristorante, mensa	25%	25%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%	20%
Misuratori fiscali	20%	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%-25%	20%-25%

Si rimanda alla nota 2.3 per approfondimenti in merito alla modifica della vita utile di alcune categorie di cespiti operata dal Ramo di Azienda OVS-UPIM nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione che è generalmente pari a dodici anni.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Ramo di Azienda OVS-UPIM tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene, laddove quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). All'interno del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS ed UPIM come *cash generating unit*.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Ramo di Azienda OVS-UPIM per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

a) *Classificazione*

Il Ramo di Azienda OVS-UPIM suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate direttamente a conto economico, crediti e finanziamenti, attività finanziarie da mantenere sino alla scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata alla loro rilevazione iniziale.

(i) Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico

Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

(ii) Crediti e finanziamenti

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.

(iii) Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Ramo di Azienda OVS-UPIM ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

(iv) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che non si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

b) *Rilevazione e misurazione*

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al *fair value*, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al *fair value*. Le variazioni nel *fair value* nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rimanda a quanto riportato nel prosieguo al paragrafo dedicato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce. Le merci relative alle collezioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni. Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali o implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono oggetto di informativa nelle Note Illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma “a contributi definiti” e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici a dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti maturati dai dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi; la passività relativa a tali programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; l'eventuale differenza tra l'importo in-

cassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (*amortized cost*).

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che il Ramo di Azienda OVS-UPIM non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il Ramo di Azienda OVS-UPIM utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura o di rischi cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica

interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con le divisioni OVS, dedicata alla commercializzazione di prodotti di abbigliamento per il segmento di mercato *value fashion* e UPIM che ha un'offerta dedicata ai prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino per il segmento *value* del mercato in Italia, nonché di prodotti relativi ai segmenti casa e profumeria.

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Ramo di Azienda OVS-UPIM e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi concessi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati rispettivamente al momento dell'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono. I canoni potenziali di locazione sono rilevati come proventi negli esercizi nei quali sono ottenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli acconti versati e le ritenute subite eccedano il debito previsto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo quando è probabile il relativo recupero nei periodi futuri.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Come già esposto nel paragrafo 2.2, al fine di rispecchiare la struttura fiscale esistente dopo il Conferimento, si è proceduto ad includere il Ramo di Azienda OVS-UPIM nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo Coin.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce oneri e proventi finanziari.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Ramo di Azienda OVS-UPIM per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Ramo di Azienda OVS-UPIM per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che poten-

zialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Ramo di Azienda OVS-UPIM è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

2.6 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° febbraio 2013

Per quanto riguarda nuovi IFRS o emendamenti, aventi efficacia a partire dal 1 febbraio 2013, che risultino essere applicabili al Ramo di Azienda OVS-UPIM si segnala quanto segue.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1 luglio 2012. Il Ramo di Azienda OVS-UPIM ha adottato tale emendamento per tutti gli esercizi presentati nel presente documento. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto nei Bilanci di *carve out*.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto nei Bilanci di *carve out*.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 e la sua adozione nel triennio in esame non ha comportato effetti significativi nei Bilanci di *carve out*.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, che richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti nei Bilanci di *carve out*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Ramo di Azienda OVS-UPIM:

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di leggi o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Non si attendono impatti significativi dall'adozione dei sopra citati principi contabili sui Bilanci del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

Si riassumono di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che alla data di predisposizione del presente documento, non sono ancora omologati dall'Unione Europea.

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'*hedge accounting* ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 ed è consentita l'adozione anticipata.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 ed è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs – 2010 – 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs – 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi, la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto) e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del *fair value*.

Il Ramo di Azienda OVS-UPIM adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Ramo di Azienda OVS-UPIM sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Ramo di Azienda OVS-UPIM è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equi-

librio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Coerentemente con la politica finanziaria di Gruppo Coin, anche con riferimento al Ramo di Azienda OVS-UPIM, la gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Ramo di Azienda OVS-UPIM sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Ramo di Azienda OVS-UPIM ha sottoscritto strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici del Ramo di Azienda OVS-UPIM, nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Ramo di Azienda OVS-UPIM.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Ramo di Azienda OVS-UPIM al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per il triennio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti principalmente dislocati in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, il Ramo di Azienda OVS-UPIM ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 gennaio 2014 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 25.251 migliaia di cui Euro 11.817 migliaia su crediti scaduti (Euro 26.048 migliaia al 31 gennaio 2013 di cui Euro 17.365 migliaia su crediti scaduti e Euro 27.208 migliaia al 31 gennaio 2012 di cui Euro 14.943 migliaia su crediti scaduti).

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 75.136 migliaia al 31 gennaio 2014 (Euro 87.384 migliaia al 31 gennaio 2013 e Euro 87.757 migliaia al 31 gennaio 2012). I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 12.506 migliaia al 31 gennaio 2014 (Euro 11.120 migliaia al 31 gennaio 2013 e Euro 10.385 migliaia al 31 gennaio 2012). I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 35.346 migliaia, Euro 48.323 migliaia e Euro 51.669 migliaia rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2014	<i>A scadere</i>	<i>Scaduto entro 90 giorni</i>	<i>Scaduto tra 90 e 180 giorni</i>	<i>Scaduto oltre 180 giorni</i>
Crediti commerciali	87.642	39.790	22.590	2.902	22.360
Fondo svalutazione crediti	(12.506)	-	-	-	(12.506)
Valore netto	75.136	39.790	22.590	2.902	9.854

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2013	<i>A scadere</i>	<i>Scaduto entro 90 giorni</i>	<i>Scaduto tra 90 e 180 giorni</i>	<i>Scaduto oltre 180 giorni</i>
Crediti commerciali	98.504	39.061	32.646	5.188	21.609
Fondo svalutazione crediti	(11.120)	-	-	-	(11.120)
Valore netto	87.384	39.061	32.646	5.188	10.489

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2012	<i>A scadere</i>	<i>Scaduto entro 90 giorni</i>	<i>Scaduto tra 90 e 180 giorni</i>	<i>Scaduto oltre 180 giorni</i>
Crediti commerciali	98.142	36.088	31.131	4.091	26.832
Fondo svalutazione crediti	(10.385)	-	-	-	(10.385)
Valore netto	87.757	36.088	31.131	4.091	16.447

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Ramo di Azienda OVS-UPIM. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Ramo di Azienda OVS-UPIM di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 gennaio 2014	< 1 anno	2 – 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	299.648	299.648			299.648
Debiti verso banche	748.379	93.353	681.522	-	774.875
Altri debiti finanziari	21.281	11.261	10.020	-	21.281
Oneri finanziari verso banche ^(*)	-	51.379	148.502		199.881
Totale	1.069.308	455.641	840.044	-	1.295.685

(*) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva *forward* rilevata al 31 gennaio 2014. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di *leasing* e il valore derivante dai futuri flussi generati dai contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un *fair value* negativo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 gennaio 2013	< 1 anno	2 – 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	300.410	300.410	-	-	300.410
Debiti verso banche	815.022	843.242	-	-	843.242
Altri debiti finanziari	23.345	11.982	11.363	-	23.345
Oneri finanziari verso banche ^(*)	-	275.509	5.236	-	280.745
Totale	1.138.777	1.431.143	16.599	-	1.447.742

(*) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva *forward* rilevata al 31 gennaio 2013. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di *leasing* e il valore derivante dai futuri flussi generati dai contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un *fair value* negativo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 gennaio 2012	< 1 anno	2 – 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	326.453	326.453			326.453
Debiti verso banche	759.161	420.344	112.468	259.689	792.501
Altri debiti finanziari	25.306	9.973	15.333	-	25.306
Oneri finanziari verso banche ^(*)	-	51.539	185.631	49.061	286.231
Totale	1.110.920	808.309	313.432	308.750	1.430.491

(*) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva *forward* rilevata al 31 gennaio 2012. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di *leasing* e il valore derivante dai futuri flussi generati dai contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un *fair value* negativo.

Strumenti finanziari derivati

Si riportano nella seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati dal Ramo di Azienda OVS-UPIM:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
<i>Interest Rate Swap</i> – copertura flussi di cassa	-	(6.256)	-	(9.128)	-	(9.621)
Contratti a termine – copertura flussi di cassa	456	(3.988)	1.366	(4.783)	9.111	(1.936)
Totale	456	(10.244)	1.366	(13.911)	9.111	(11.557)
Quota corrente						
<i>Interest Rate Swap</i> – copertura flussi di cassa	-	(4.316)	-	(4.393)	-	(3.093)
Contratti a termine – copertura flussi di cassa	456	(3.988)	1.366	(4.502)	3.845	(1.871)
Totale quota corrente	456	(8.304)	1.366	(8.895)	3.845	(4.964)
Quota non corrente						
<i>Interest Rate Swap</i> – copertura flussi di cassa	-	(1.940)	-	(4.735)	-	(6.528)
Contratti a termine – copertura flussi di cassa	-	-	-	(281)	5.266	(65)
Totale quota non corrente	-	(1.940)	-	(5.016)	5.266	(6.593)

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Ramo di Azienda OVS-UPIM utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Per fronteggiare questi rischi il Ramo di Azienda OVS-UPIM utilizza strumenti derivati sui tassi, (*“Interest Rate Swap”*) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (IRS) in essere al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 fanno riferimento a 3 contratti sottoscritti nel 2011 con primari istituti di credito aventi scadenza prevista per luglio 2015 a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti in essere. Come previsto da tali contratti, i tassi di interesse scambiati sono pari ad un tasso fisso medio del 2,48%. Si riassumono di seguito le caratteristiche principali di tali contratti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al			Fair value al		
			31-gen-14	31-gen-13	31-gen-12	31-gen-14	31-gen-13	31-gen-12
<i>Interest rate swap</i> (IRS)	25-28 luglio 2011	31 luglio 2015	249.155	260.795	264.120	(6.256)	(9.128)	(9.621)

I contratti di *Interest rate swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 è pari, rispettivamente, a Euro 6.256 migliaia, Euro 9.128 migliaia e Euro 9.621 migliaia.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione del Ramo di Azienda OVS-UPIM al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi *forward* ipotizzata al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto dei derivati sui tassi di interesse e del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico

<i>(In migliaia di Euro)</i>	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2014	2.523	(2.523)
Al 31 gennaio 2013	3.423	(3.423)
Al 31 gennaio 2012	3.180	(3.180)

L'impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da una variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella di seguito allegata:

Effetto variazione sulla riserva di *cash flow hedge* – patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	- 40 bps	+ 40 bps
<i>Sensitivity analysis</i> al 31 gennaio 2014	(644)	705
<i>Sensitivity analysis</i> al 31 gennaio 2013	(1.538)	1.576
<i>Sensitivity analysis</i> al 31 gennaio 2012	(2.461)	2.545

3.3.2 Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Ramo di Azienda OVS-UPIM condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio

transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci delle società controllate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

L'unico rapporto di cambio a cui il Ramo di Azienda OVS-UPIM è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del far east e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Ramo di Azienda OVS-UPIM persegue un'attività di copertura anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui il Ramo di Azienda OVS-UPIM è soggetto.

I contratti a termine vengono utilizzati per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi. Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD	Strike price	Nozionale in Euro	Fair value
Al 31 gennaio 2014	dal 25/01/2013 al 12/12/2013	dal 3/02/2014 al 9/12/2014	310.500	da 1,2966 a 1,37675	229.728	(3.532)
Al 31 gennaio 2013	dal 4/10/2010 al 31/01/2013	dal 1/02/2013 al 9/12/2014	436.000	da 1,29533 a 1,4097	321.771	(3.417)
Al 31 gennaio 2012	dal 23/04/2010 al 8/04/2011	dal 1/02/2012 al 2/12/2013	516.000	da 1,2667 a 1,4142	391.621	7.175

Nel corso del triennio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Ramo di Azienda OVS-UPIM non sono variate in modo sostanziale.

Sensitivity Analysis

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società facente parte del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto – al netto dell'effetto imposte

<i>(In migliaia di Euro)</i>	+5%	-5%
Al 31 gennaio 2014	(4.707)	4.259
Al 31 gennaio 2013	(3.358)	3.043
Al 31 gennaio 2012	(3.380)	3.058

L'impatto sugli strumenti finanziari derivati derivanti da un apprezzamento ed un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA risulta essere riepilogato nella seguente tabella:

Effetto variazione sulla riserva di *cash flow hedge* – patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	+5%	-5%
Al 31 gennaio 2014	(10.557)	12.006
Al 31 gennaio 2013	(15.280)	16.874
Al 31 gennaio 2012	(18.580)	20.535

3.4 Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

Al 31 gennaio 2014

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	43.139	-	-	-	-	43.139
Crediti commerciali	-	75.136	-	-	-	-	75.136
Attività finanziarie	456	-	-	-	-	-	456
Attività non correnti							
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti							
Passività finanziarie	8.304	-	-	-	89.333	2.957	100.594
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	299.648	-	299.648
Passività non correnti							
Passività finanziarie	3.595	-	-	-	659.046	6.425	669.066

Al 31 gennaio 2013

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	87.408	-	-	-	-	87.408
Crediti commerciali	-	87.384	-	-	-	-	87.384
Attività finanziarie	1.366	-	-	-	-	-	1.366
Attività non correnti							
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti							
Passività finanziarie	8.895	-	-	-	815.022	3.087	827.004
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	300.410	-	300.410
Passività non correnti							
Passività finanziarie	5.016	-	-	-	-	6.347	11.363

Al 31 gennaio 2012

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	70.893	-	-	-	-	70.893
Crediti commerciali	-	87.757	-	-	-	-	87.757
Attività finanziarie	3.845	-	-	-	-	-	3.845
Attività non correnti							
Attività finanziarie	5.266	-	-	-	-	-	5.266
Passività correnti							
Passività finanziarie	4.964	-	-	-	402.801	5.009	412.774
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	326.453	-	326.453
Passività non correnti							
Passività finanziarie	6.593	-	-	-	356.360	8.740	371.693

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- OVS, attivo nel segmento di mercato *value fashion*, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento di stile e di qualità, a prezzi competitivi, caratterizzata da un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda; e
- UPIM, attivo nel segmento *value* del mercato in Italia, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento donna, uomo e bambino e nei segmenti casa e profumeria, caratterizzata da un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo e rivolto principalmente alla famiglia.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA *Adjusted*, definiti rispettivamente, come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte e EBITDA al netto degli oneri non ricorrenti.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted* forniscano una buona indicazione della performance in quanto non influenzati dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

	Esercizio chiuso al					
	31 gennaio 2014 Post Acquisizione			31 gennaio 2013 Post Acquisizione		
	OVS	UPIM(*)	Totale	OVS	UPIM(*)	Totale
Ricavi per segmento	959.432	176.811	1.136.243	985.181	153.092	1.138.273
EBITDA	124.746	(388)	124.358	102.933	(9.045)	93.888
% sui ricavi	13,0%	(0,2%)	10,9%	10,4%	(5,9%)	8,2%
Oneri non ricorrenti	1.792	5.315	7.107	23.723	7.527	31.250
EBITDA <i>Adjusted</i>	126.538	4.927	131.465	126.656	(1.518)	125.138
% sui ricavi	13,2%	2,8%	11,6%	12,9%	(1,0%)	11,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni			(56.775)			(70.091)
Risultato operativo			67.583			23.797
Proventi finanziari			227			83
Oneri finanziari			(59.347)			(65.755)
Differenze cambio			4.160			6.205
Risultato ante imposte			12.623			(35.670)
Imposte			(22.696)			(9.522)
Risultato netto			(10.073)			(45.192)

(*) I dati includono la contribuzione dei punti di vendita ad insegna Bernardi acquisiti nel 2012, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM. In particolare, per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e 2013 tali punti vendita hanno generato rispettivamente, ricavi per Euro 47.904 migliaia e Euro 35.665 migliaia, EBITDA per Euro (4.163) migliaia e Euro (10.431) migliaia ed EBITDA *Adjusted* per Euro (421) migliaia e Euro (8.659) migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione			Periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione		
	OVS	UPIM	Totale	OVS	UPIM	Totale
Ricavi per segmento	607.280	88.906	696.186	420.640	61.652	482.292
EBITDA	73.485	8.295	81.780	45.287	470	45.757
% sui ricavi	12,1%	9,3%	11,7%	10,8%	0,8%	9,6%
Oneri non ricorrenti	5.429	(1.617)	3.812	17.727	2.521	20.248
EBITDA Adjusted	78.914	6.678	85.592	63.014	2.991	66.005
% sui ricavi	13,0%	7,5%	12,3%	15,0%	4,9%	13,7%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni			(42.236)			(30.411)
Risultato operativo			39.544			15.346
Proventi finanziari			326			168
Oneri finanziari			(37.731)			(9.821)
Differenze cambio			(11.764)			3.319
Risultato ante imposte			(9.625)			9.012
Imposte			(5.157)			(1.730)
Risultato netto			(14.782)			7.282

5. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

5.1 Cassa e banche

La cassa e disponibilità liquide presso le banche ammontano a Euro 43.139 migliaia, Euro 87.408 migliaia ed Euro 70.893 migliaia rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 e sono costituite, prevalentemente, da depositi bancari e postali.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, risultano costituiti in pegno conti correnti ordinari per un importo di Euro 21.554 migliaia al 31 gennaio 2014, Euro 56.533 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 30.674 migliaia al 31 gennaio 2012, e conti correnti in valuta per un importo di USD 4.724 migliaia, corrispondenti a Euro 3.500 migliaia al 31 gennaio 2014, USD 10.338 migliaia, corrispondenti a Euro 7.651 migliaia al 31 gennaio 2013, e USD 21.209 migliaia, corrispondenti a Euro 16.097 migliaia al 31 gennaio 2012.

5.2 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Crediti commerciali			
Crediti per vendite al dettaglio	727	964	898
Crediti per vendite all'ingrosso	57.659	53.523	48.680
Crediti verso Fidelity S.p.A.	170	36	18
Crediti per prestazioni di servizi	16.826	24.000	11.404
Crediti in contenzioso	11.772	14.400	11.549
Crediti commerciali verso parti correlate	488	5.581	25.593
Crediti commerciali lordi	87.642	98.504	98.142
(Fondo svalutazione crediti)	(12.506)	(11.120)	(10.385)
Totale	75.136	87.384	87.757

I crediti per vendite al dettaglio si riferiscono, prevalentemente, a crediti relativi ad incassi per transazioni effettuate con carte di credito.

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita del Ramo di Azienda OVS-UPIM verso affiliati e negozi di altre insegne.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente gli addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestione terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti dal Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni e procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2014 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising*) per un importo pari a Euro 57,7 milioni (Euro 53,5 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 48,7 milioni al 31 gennaio 2012).

Al 31 gennaio 2014, i crediti commerciali verso parti correlate, accolgono crediti verso società controllate da Gruppo Coin e non rientranti nel perimetro di *carve out*. In particolare, al 31 gennaio 2014, i crediti commerciali verso società correlate accolgono unicamente il credito verso Gruppo Coin per Euro 488 migliaia prevalentemente relativo a commissioni di intermediazione di acquisto merce (Euro 133 migliaia al 31 gennaio 2013 e Euro 470 migliaia al 31 gennaio 2012) mentre, al 31 gennaio 2013, i crediti più significativi verso parti correlate risultano essere verso la società Primavera SAS per Euro 2.780 migliaia (Euro 1.331 migliaia al 31 gennaio 2012), verso la società Oviessa d.o.o. per Euro 2.306 migliaia al 31 gennaio 2013 (Euro 2.877 migliaia al 31 gennaio 2012) e verso la società COSI – Concept of Style Italy S.p.A. per Euro 362 migliaia (Euro 2.529 al 31 gennaio 2012).

Inoltre, si precisa che l'ammontare dei crediti al 31 gennaio 2012 includeva crediti verso Gruppo Coin per Euro 18.386 migliaia derivanti dall'adesione al consolidato fiscale del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione 7, relativa alla descrizione dei rapporti con parti correlate.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i> Ante Acquisizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	15.545
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(525)
Utilizzi	-
Saldo al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	15.020
<hr/>	
<i>(In migliaia di Euro)</i> Post Acquisizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-
Variazione perimetro di carve out	15.020
Accantonamenti	2.427
Rilasci a conto economico	(4.000)
Utilizzi	(3.062)
Saldo al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	10.385
Accantonamenti	3.631
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(2.896)
Saldo al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	11.120
Accantonamenti	6.508
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(5.122)
Saldo al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	12.506

L'accantonamento al “Fondo svalutazione crediti” esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura di ciascun periodo. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. I rilasci a conto economico effettuati dal Ramo di Azienda OVS-UPIM nel periodo Pre-acquisizione e nell'esercizio 2011 si riferiscono al fondo svalutazione crediti di UPIM, che sulla base di un'attenta analisi da parte del *management* risultava eccedente.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti del Ramo di Azienda OVS-UPIM, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

5.3 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Merci	274.552	285.345	298.552
Magazzino lordo	274.552	285.345	298.552
Fondo deprezzamento	(10.011)	(32.344)	(23.828)
Fondo differenze inventariali	(5.192)	(6.851)	(5.069)
Totale fondo svalutazione magazzino	(15.203)	(39.195)	(28.897)
Totale	259.349	246.150	269.655

La diminuzione del magazzino lordo nel triennio in esame è principalmente dovuta allo smaltimento delle rimanenze accumulate dal Ramo di Azienda OVS-UPIM nei precedenti esercizi e dalla contemporanea riduzione degli acquisti.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali. Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del *management* sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame sulla base dell'inventario fisico effettuato annualmente nel mese di giugno. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Differenze inventariali (A)	Fondo deprezzamento (B)	Totale (A+B)
Ante Acquisizione			
Saldo al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	7.874	19.541	27.415
Accantonamenti	4.611	15.927	20.538
Utilizzi	(3.060)	(3.153)	(6.213)
Saldo al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	9.425	32.315	41.740

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Differenze inventariali (A)	Fondo deprezzamento (B)	Totale (A+B)
Post Acquisizione			
Saldo al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-	-	-
Variazione perimetro di carve out	9.425	32.315	41.740
Accantonamenti	10.146	6.418	16.564
Utilizzi	(14.502)	(14.905)	(29.407)
Saldo al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	5.069	23.828	28.897
Accantonamenti	18.409	34.228	52.637
Utilizzi	(16.627)	(25.712)	(42.339)
Saldo al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	6.851	32.344	39.195
Accantonamenti	16.523	15.265	31.788
Utilizzi	(18.182)	(37.598)	(55.780)
Saldo al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	5.192	10.011	15.203

I movimenti intervenuti nel triennio in oggetto nei fondi di magazzino si riferiscono in particolare:

- per quanto concerne il fondo deprezzamento, ad accantonamenti a titolo di svalutazione della merce in giacenza al fine di adeguarne il valore a quanto realizzabile dalla vendita in ragione del mutato contesto di mercato e delle politiche commerciali societarie, e agli utilizzi di tale fondo svalutazione in occasione delle attività promozionali e di smaltimento attuate nel corso di ogni periodo;
- per quanto riguarda il fondo differenze inventariali, ad accantonamenti a titolo di svalutazione della merce in giacenza al fine di rettificarne il valore per la quota ragionevolmente stimata di ammanchi ed avarie maturati, e agli utilizzi di tale fondo svalutazione in occasione delle attività inventariali fisiche svolte nel corso dell'esercizio in base all'ordinaria procedura aziendale.

5.4 Attività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Attività finanziarie” correnti e non correnti al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	456	1.366	3.845
Totale attività finanziarie correnti	456	1.366	3.845
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	-	-	5.266
Totale attività finanziarie non correnti	-	-	5.266
Totale	456	1.366	9.111

Gli strumenti finanziari derivati accolgono per il triennio in esame il *fair value* dei derivati di copertura su acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

5.5 Altri crediti correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri crediti” correnti e non correnti al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Locazioni e spese condominiali	22.256	23.657	20.702
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	5.897	2.840	4.280
Commissioni su finanziamenti (quota a breve periodo)	1.305	1.835	2.834
Risconti attivi	2.576	2.821	3.442
Crediti verso personale	660	1.370	1.028
Crediti verso erario per IVA	376	720	1.270
Altri crediti	2.456	2.578	5.063
Altri crediti correnti	35.526	35.821	38.619
Depositi cauzionali	4.298	3.139	2.546
Commissioni su finanziamenti (quota a lungo periodo)	3.096	5.085	5.926
Crediti altri	2.454	3.846	5.158
Altri crediti non correnti	9.848	12.070	13.630

Le locazioni e spese condominiali includono i risconti sulle locazioni e spese condominiali dei punti vendita in gestione al Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Al 31 gennaio 2014, i crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2012 nei negozi di Genova per nubifragio per Euro 1.407 migliaia, la richiesta di rimborso derivante dai danni causati da un incendio nel deposito di Pontenure per Euro 3.934 migliaia e il credito derivante dai danni subiti da alcuni negozi a seguito del terremoto in Emilia del maggio 2012 per Euro 430 migliaia. L'importo dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 include, oltre al credito derivante dal rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2012 nei negozi di Genova per nubifragio per Euro 1.407 migliaia, il credito derivante dal rimborso assicurativo per danni derivanti dall'incendio a un negozio di Catanzaro per Euro 815 migliaia e per i danni subiti nei negozi di Roma per nubifragio per Euro 207 migliaia. Il saldo dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 include il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2012 nei negozi di Genova per nubifragio per Euro 2.108 migliaia, il credito derivante dal rimborso assicurativo per danni derivanti dall'incendio a un negozio di Catanzaro per Euro 1.400 migliaia e i danni subiti nei negozi di Roma per nubifragio per Euro 207 migliaia.

La voce risconti attivi include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per premi assicurativi e per imposte su pubblicità.

I crediti verso il personale includono prevalentemente anticipi a dipendenti per spese di viaggio.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

I risconti attivi su commissioni finanziarie (quota a breve periodo e lungo periodo) includono i pagamenti anticipati per commissioni relativi all'erogazione delle linee di credito a medio – lungo termine di tipo revolving. Si rimanda alla nota 5.11 per ulteriori dettagli.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2014 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 5,9 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 4,3 milioni al 31 gennaio 2012).

5.6 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Migliorie su beni di terzi	Terreni e fabbricati	Immobili commerciali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Fondo svalutazione immobilizzazioni materiali Ex UPIM	Totale
Immobili, impianti e macchinari - Ante Acquisizione									
Saldo al 1 febbraio 2011	64.855	27.969	187	91.113	85.054	10.541	1.171	(14.406)	266.484
<i>Di cui:</i>									
- <i>Costo storico</i>	190.736	30.878	2.445	201.520	269.361	54.096	1.171	-	750.207
- <i>Fondo ammortamento</i>	(125.807)	(2.909)	(2.258)	(110.317)	(184.300)	(43.555)	-	-	(469.146)
- <i>Fondo svalutazione</i>	(74)	-	-	(90)	(7)	-	(14.406)	-	(14.577)
Incrementi	2.962	83	-	5.554	10.231	1.160	392	-	20.382
Decrementi	-	-	-	(6.533)	(23.292)	(742)	-	-	(30.567)
Ammortamenti	(4.747)	(288)	(21)	(6.886)	(8.804)	(1.324)	-	-	(22.070)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	3.693	18.586	528	-	-	22.807
Rivalutazioni/(svalutazioni)	73	-	-	72	-	-	4.811	-	4.956
Saldo al 30 giugno 2011	63.143	27.764	166	87.013	81.775	10.163	1.563	(9.595)	261.992
<i>Di cui:</i>									
- <i>Costo storico</i>	193.698	30.961	2.445	200.541	256.300	54.514	1.563	-	740.022
- <i>Fondo ammortamento</i>	(130.554)	(3.197)	(2.279)	(113.510)	(174.518)	(44.351)	-	-	(468.409)
- <i>Fondo svalutazione</i>	(1)	-	-	(18)	(7)	-	(9.595)	-	(9.621)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Migliorie su beni di terzi	Terreni e fabbricati	Immobili commerciali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti materiali	Fondo svalutazione immobiliz- zazioni materiali Ex UPIM	Totale
Immobili, impianti e macchinari – Post Acquisizione									
Saldo al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui:</i>									
- <i>Costo storico</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Fondo ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di carve out	63.143	27.764	166	87.013	81.775	10.163	1.563	(9.595)	261.992
<i>Di cui:</i>									
- <i>Costo storico</i>	193.698	30.961	2.445	200.541	256.300	54.514	1.563	-	740.022
- <i>Fondo ammortamento</i>	(130.554)	(3.197)	(2.279)	(113.510)	(174.518)	(44.351)	-	-	(468.409)
- <i>Fondo svalutazione</i>	(1)	-	-	(18)	(7)	-	-	(9.595)	(9.621)
Incrementi	10.062	645	-	13.434	14.015	1.190	-	-	39.346
Decrementi	(7.444)	(25)	-	(4.582)	(10.159)	(6.114)	(1.076)	-	(29.400)
Ammortamenti	(6.531)	(405)	(29)	(9.733)	(12.566)	(1.860)	-	-	(31.124)
Decrementi fondo ammortamento	4.344	-	-	2.865	8.606	3.008	-	-	18.823
Rivalutazioni/(svalutazioni)	1	-	-	4	7	-	-	4.672	4.684
Saldo al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	63.575	27.979	137	89.001	81.678	6.387	487	(4.923)	264.321
<i>Di cui:</i>									
- <i>Costo storico</i>	196.316	31.581	2.445	209.393	260.156	49.590	487	-	749.968
- <i>Fondo ammortamento</i>	(132.741)	(3.602)	(2.308)	(120.378)	(178.478)	(43.203)	-	-	(480.710)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	-	(14)	-	-	-	(4.923)	(4.937)
Incrementi	8.008	478	-	7.824	20.464	3.597	-	-	40.371
Decrementi	(1.499)	(50)	-	(3.195)	(10.893)	(6.813)	(487)	-	(22.937)
Ammortamenti	(10.371)	(664)	(37)	(16.478)	(22.343)	(2.151)	-	-	(52.044)
Decrementi fondo ammortamento	896	-	-	2.667	3.762	3.011	-	-	10.336
Rivalutazioni/(svalutazioni)	-	-	-	14	-	-	-	4.923	4.937
Variazione perimetro di carve out	-	-	-	4.139	2.173	214	-	-	6.526
Saldo al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	60.609	27.743	100	83.972	74.841	4.245	-	-	251.510
<i>Di cui:</i>									
- <i>Costo storico</i>	202.825	32.009	2.445	218.161	271.900	46.588	-	-	773.928
- <i>Fondo ammortamento</i>	(142.216)	(4.266)	(2.345)	(134.189)	(197.059)	(42.343)	-	-	(522.418)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	2.945	97	-	5.080	7.157	1.333	-	-	16.612
Decrementi	(9.888)	(47)	-	(11.453)	(15.961)	(18.258)	-	-	(55.607)
Ammortamenti	(9.344)	(674)	(37)	(12.767)	(14.082)	(1.404)	-	-	(38.308)
Decrementi fondo ammortamento	8.317	-	-	6.909	14.734	16.708	-	-	46.668
Rivalutazioni/(svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	52.639	27.119	63	71.741	66.689	2.624	-	-	220.875
<i>Di cui:</i>									
- <i>Costo storico</i>	195.882	32.059	2.445	211.788	263.096	29.663	-	-	734.933
- <i>Fondo ammortamento</i>	(143.243)	(4.940)	(2.382)	(140.047)	(196.407)	(27.039)	-	-	(514.058)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli incrementi più significativi del triennio in esame riguardano impianti, mezzi di sollevamento e attrezzature dell'area logistica (Euro 4.285 migliaia per l'esercizio 2013, Euro 7.024 migliaia per l'esercizio 2012, Euro 12.059 migliaia per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gen-

naio 2012 Post Acquisizione ed Euro 4.967 migliaia per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione), arredi destinati ai punti vendita (Euro 6.934 migliaia per l'esercizio 2013, Euro 17.208 migliaia per l'esercizio 2012, Euro 13.086 migliaia per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione ed Euro 9.996 migliaia per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione) e interventi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà (Euro 2.945 migliaia per l'esercizio 2013, Euro 8.008 migliaia per l'esercizio 2012, Euro 10.062 migliaia per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione ed Euro 2.962 migliaia per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione).

I decrementi degli esercizi in esame riguardano, prevalentemente, impianti e mezzi di sollevamento, arredi dei punti vendita ritenuti obsoleti e macchine d'ufficio delle sedi amministrative.

Gli apporti derivanti dalla variazione del perimetro di *carve out* nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 sono relativi all'ingresso nel perimetro di *carve out*, rispettivamente, del Ramo di Azienda OVS-UPIM e del Ramo Bernardi, già descritti nella nota 2.4 a cui si rimanda.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2014 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 131,4 milioni (Euro 145,3 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 151,6 milioni al 31 gennaio 2012).

5.7 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni immateriali" per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Concessioni licenze e marchi	Immobiliz. immateriali in corso e acconti	Fondo svalutazione immobilizzazioni immateriali Ex UPIM	Totale
Saldo al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	15.909	59.018	439.992	-	(1.369)	513.550
<i>Di cui:</i>						
- <i>Costo storico</i>	89.225	64.938	439.992	-	-	594.155
- <i>Fondo ammortamento</i>	(73.316)	(5.920)	-	-	-	(79.236)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	-	-	(1.369)	(1.369)
Incrementi	709	45	-	-	-	754
Decrementi	-	-	(293)	-	-	(293)
Ammortamenti	(2.181)	(3.014)	(1.709)	-	-	(6.904)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/(svalutazioni)	-	-	-	-	566	566
Saldo al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	14.437	56.049	437.990	-	(803)	507.673
<i>Di cui:</i>						
- <i>Costo storico</i>	89.934	64.983	439.699	-	-	594.616
- <i>Fondo ammortamento</i>	(75.497)	(8.934)	(1.709)	-	-	(86.140)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	-	-	(803)	(803)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Concessioni licenze e marchi	Immobiliz. immateriali in corso e acconti	Fondo svalutazione immobilizzazioni immateriali Ex UPIM	Totale
Attività immateriali – Post Acquisizione						
Saldo al 1 gennaio 2011 Post Acquisizione	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui:</i>						
- <i>Costo storico</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>Fondo ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	14.437	157.343	521.451	-	(803)	692.428
<i>Di cui:</i>						
- <i>Costo storico</i>	89.934	166.277	523.160	-	-	779.371
- <i>Fondo ammortamento</i>	(75.497)	(8.934)	(1.709)	-	-	(86.140)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	-	-	(803)	(803)
Incrementi	2.988	343	-	29	-	3.360
Decrementi	-	(716)	(1.511)	-	-	(2.227)
Ammortamenti	(2.992)	(5.411)	(962)	-	-	(9.365)
Decrementi fondo ammortamento	-	39	-	-	-	39
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	803	803
Saldo al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	14.433	151.598	518.978	29	-	685.038
<i>Di cui:</i>						
- <i>Costo storico</i>	92.922	165.904	521.649	29	-	780.504
- <i>Fondo ammortamento</i>	(78.489)	(14.306)	(2.671)	-	-	(95.466)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	-	-	-	-
Incrementi	4.001	921	24	-	-	4.946
Decrementi	(192)	(848)	(401)	(29)	-	(1.470)
Ammortamenti	(5.428)	(8.744)	(860)	-	-	(15.032)
Decrementi fondo ammortamento	192	234	-	-	-	426
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	(1.280)	-	-	(1.280)
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	-	-	5.158	-	-	5.158
Saldo al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	13.006	143.161	521.619	-	-	677.786
<i>Di cui:</i>						
- <i>Costo storico</i>	96.731	165.977	526.430	-	-	789.138
- <i>Fondo ammortamento</i>	(83.725)	(22.816)	(3.531)	-	-	(110.072)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	(1.280)	-	-	(1.280)
Incrementi	2.991	185	75	-	-	3.251
Decrementi	(9)	(429)	(1.511)	-	-	(1.949)
Ammortamenti	(4.956)	(7.872)	(963)	-	-	(13.791)
Decrementi fondo ammortamento	6	252	4	-	-	262
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	(753)	-	-	(753)
Saldo al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	11.038	135.297	518.471	-	-	664.806
<i>Di cui:</i>						
- <i>Costo storico</i>	99.713	165.733	524.994	-	-	790.440
- <i>Fondo ammortamento</i>	(88.675)	(30.436)	(4.490)	-	-	(123.601)
- <i>Fondo svalutazione</i>	-	-	(2.033)	-	-	(2.033)

Al 31 gennaio 2014, le immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente i valori allocati al Ramo di Azienda OVS-UPIM emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon. In particolare, esse includono:

- i marchi e i brevetti in dotazione al Ramo di Azienda OVS-UPIM e i software (POS) installati presso i punti vendita, rispettivamente per Euro 1.001 migliaia ed Euro 10.036 migliaia al 31 gennaio 2014 (Euro 1.266 migliaia ed Euro 11.740 migliaia al 31 gennaio 2013 ed Euro 1.618 migliaia ed Euro 12.815 migliaia al 31 gennaio 2012), inclusi nella voce "Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno";
- la Rete Franchising attribuibile al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 134,3 milioni al 31 gennaio 2014 (Euro 142,1 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 149,7 milioni al 31 gennaio 2012), inclusa nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali";
- le insegne del Ramo di Azienda OVS-UPIM per un valore di Euro 390,8 milioni al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, incluse nella voce "Concessioni licenze e marchi"; e
- le autorizzazioni commerciali relative ai punti vendita del Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 123,7 milioni al 31 gennaio 2014 (Euro 126,1 milioni al 31 gennaio 2013 ed Euro 127,3 milioni al 31 gennaio 2012), incluse nella voce "Concessioni licenze e marchi".

La variazione del perimetro di *carve out* dell'esercizio 2012 nella voce "Concessioni licenze e marchi", pari a Euro 5.158 migliaia, si riferisce al *fair value* delle licenze relative ai negozi del Ramo Bernardi acquisite da Gruppo Coin e rientrati nel Perimetro.

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni commerciali risulta essere pari a 40 anni. Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno del Ramo di Azienda OVS-UPIM. Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dal Ramo di Azienda OVS-UPIM che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "*residual value*" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile al Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Le insegne attribuibili al Ramo di Azienda OVS-UPIM sono considerate a vita indefinita. Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del *management* di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per il Ramo di Azienda OVS-UPIM.

La valutazione della recuperabilità delle attività relative a tali insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al paragrafo 5.9 "Attività di *impairment test*".

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 risultano costituiti in pegno marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 390,8 milioni.

5.8 Avviamento

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014:

(In migliaia di Euro)

Saldo al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	159.557
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	159.557

(In migliaia di Euro)

Saldo al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-
Variazione del perimetro di <i>carve out</i>	451.778
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	451.778
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Variazione del perimetro di <i>carve out</i>	763
Saldo al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	452.541
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	452.541

L'avviamento allocato al Ramo di Azienda OVS-UPIM si è per lo più generato a seguito dell'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia, come si evince alla voce “Variazione del perimetro di *carve out*” nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012. La variazione del perimetro di *carve out* relativa al periodo dal 1 febbraio 2012 al 31 gennaio 2013 riguarda l'acquisizione da parte di Gruppo Coin del Ramo Bernardi interamente attribuibile al Ramo di Azienda OVS-UPIM. L'avviamento è stato sottoposto a test di *impairment* le cui risultanze sono rappresentate nel successivo paragrafo “Attività di *impairment test*”. Inoltre, l'avviamento iscritto in bilancio a seguito della predetta acquisizione non è stato mai svalutato.

5.9 Attività di *impairment test*

Come previsto dallo IAS 36, il *management* del Ramo di Azienda OVS-UPIM ha provveduto a verificare, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto indipendente, la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento ed insegne) alla data di chiusura di ogni esercizio in esame, mentre per quelle materiali e le altre attività immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando si sono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (“*cash generating unit*” o “CGU”), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro *fair value*.

a) *CGU OVS -Avviamento*

Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso delle unità generatrici di cassa (CGU) a cui fa riferimento. Le *cash generating unit* identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS e UPIM all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela descritti in dettaglio nella relativa nota 4 "Informazioni sui settori operativi". L'Avviamento è stato allocato interamente alla CGU relativa ad OVS.

La stima del valore d'uso del segmento operativo OVS ai fini dell'*impairment* test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del segmento operativo OVS sono stati estrapolati dal *business plan* per il periodo di 3 anni dal 2014 al 2016, elaborato dal management a seguito della prevista Quotazione e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin in data 10 luglio 2014 (il "Piano"). I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future;
- i flussi di cassa futuri attesi includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tale *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine "g" pari all'1,80%, rappresentativo del tasso di inflazione medio atteso in Italia per il periodo 2017 – 2044 e un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano, incrementato del tasso di crescita di lungo periodo. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato al fatturato così individuato un valore di EBITDA *margin* pari alla marginalità lorda media stimata per l'ultimo anno di piano (FY 2016). Gli investimenti annui sono stati stimati pari a Euro 24,3 milioni (in linea con l'ultimo anno di piano), importo che si ritiene rappresentativo sia degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere sia degli investimenti fisiologici finalizzati al supporto della crescita della CGU tramite l'apertura di nuovi punti vendita. Si rileva, inoltre, che è stata considerata pari a zero la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 8,22% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni:
 - (i) il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 1 mese (rispetto al 31 gennaio 2014) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano;
 - (ii) l'*equity risk premium* adottato è pari al 5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale;
 - (iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento *retail*;
 - (iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 5,06% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno spread di 300bps;
 - e
 - (v) è stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

La valutazione effettuata non tiene in considerazione elementi tali da far ipotizzare un'interruzione dell'attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM nel medio-lungo termine. Pertanto, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *recoverable amount* della CGU OVS (*Enterprise Value*) al 31 gennaio 2014 risulta pari a Euro 1.320,9 milioni. Dal confronto tra i) *recoverable amount (enterprise value)* pari a Euro 1.320,9 milioni, e ii) *carrying amount* (capitale investito netto) pari a Euro 1.003,0 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile della CGU OVS in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, a parità di tutti gli altri parametri, al 31 gennaio 2014:

(In milioni di Euro e tassi)	Tasso di crescita di lungo periodo					
		1,30%	1,55%	1,80%	2,05%	2,30%
CGU OVS						
WACC	7,72%	330,3	380,5	435,0	494,3	559,0
	7,97%	277,9	324,1	374,1	428,3	487,3
	8,22%	229,2	271,9	318,0	367,7	421,7
	8,47%	184,0	223,5	266,0	311,9	361,4
	8,72%	141,8	178,5	217,8	260,2	305,8

Al fine di fornire una migliore rappresentazione, si è proceduto ad effettuare un'analisi di *sensitivity* per la CGU OVS, ipotizzando una riduzione dell'1,0% dell'incidenza sui ricavi totali dell'EBITDA rettificato rispetto a quanto riportato nel Piano.

Sulla base di quest'ultima *sensitivity*, il *recoverable amount* della CGU relativa a OVS al 31 gennaio 2014 risulta pari a Euro 1.205,7 milioni. Dal confronto tra i) *recoverable amount*, pari a Euro 1.205,7 milioni, e ii) *carrying amount* (capitale investito netto), pari a Euro 1.003,0 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile.

In tale scenario si riporta di seguito la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile della CGU OVS in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, al 31 gennaio 2014:

(In milioni di Euro e tassi)	Tasso di crescita di lungo periodo					
		1,30%	1,55%	1,80%	2,05%	2,30%
CGU OVS						
WACC	7,72%	213,1	259,6	310,1	365,0	425,0
	7,97%	165,0	207,9	254,3	304,5	359,2
	8,22%	120,4	160,1	202,8	248,9	299,0
	8,47%	79,0	115,7	155,1	197,7	243,6
	8,72%	40,3	74,4	111,0	150,2	192,6

b) CGM UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore dell'avviamento alla CGU UPIM, la Società ha effettuato un test di *impairment* sulla stessa, come di seguito sintetizzato.

La stima del valore d'uso del segmento operativo UPIM ai fini dell'*impairment* test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPIM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del segmento operativo UPIM sono stati estrapolati dal *business plan* per il periodo di 3 anni dal 2014 al 2016, elaborato dal *management* a seguito della prevista Quotazione e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin in data 10 luglio 2014 (il "Piano"). I flussi di cassa previsionali della CGU UPIM sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future;
- i flussi di cassa futuri attesi includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tale *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine "g" pari all'1,80%, rappresentativo del tasso di inflazione medio atteso in Italia per il periodo 2017 – 2044 e un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano, incrementato del tasso di crescita di lungo periodo. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato al fatturato così individuato un valore di EBITDA *margin* pari alla marginalità lorda media stimata per l'ultimo anno di piano (FY 2016). Gli investimenti annui sono stati stimati pari a Euro 5,7 milioni (in linea con l'ultimo anno di piano), importo che si ritiene rappresentativo sia degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere sia degli investimenti fisiologici finalizzati al supporto della crescita della CGU tramite l'apertura di nuovi punti vendita. Si rileva, inoltre, che è stata considerata pari a zero la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del *business* in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 8,22% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni:
 - i) il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 1 mese (rispetto al 31 gennaio 2014) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano;
 - ii) l'*equity risk premium* adottato è pari al 5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale;
 - iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un *panel* di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento *retail*;
 - iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 5,06% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno *spread* di 300bps; e
 - v) è stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un *panel* di società comparabili.

La valutazione effettuata non tiene in considerazione elementi tali da far ipotizzare un'interruzione dell'attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM nel medio-lungo termine. Pertanto, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *recoverable amount* della CGU UPIM (*Enterprise Value*) al 31 gennaio 2014 risulta pari a Euro 130,5 milioni. Dal confronto tra i) *recoverable amount (enterprise value)* pari a Euro 130,5 milioni, e ii) *carrying amount* (capitale investito netto) pari a Euro 111,4 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile della CGU UPIM in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, a parità di tutti gli altri parametri, al 31 gennaio 2014:

CGU UPIM		Tasso di crescita di lungo periodo				
		1,30%	1,55%	1,80%	2,05%	2,30%
WACC	7,72%	20,4	25,7	31,5	37,7	44,5
	7,97%	14,9	19,8	25,0	30,7	37,0
	8,22%	9,8	14,3	19,1	24,4	30,0
	8,47%	5,0	9,1	13,6	18,5	23,7
	8,72%	0,5	4,4	8,6	13,0	17,8

Al fine di fornire una migliore rappresentazione, si è proceduto ad effettuare un'analisi di *sensitivity* per la CGU UPIM, ipotizzando una riduzione dell'1,0% dell'incidenza sui ricavi totali dell'EBITDA rettificato rispetto a quanto riportato nel Piano.

Sulla base di quest'ultima *sensitivity*, il *recoverable amount* della CGU relativa a UPIM al 31 gennaio 2014 risulta pari a Euro 105,7 milioni. Dal confronto tra i) *recoverable amount*, pari a Euro 105,7 milioni, e ii) *carrying amount* (capitale investito netto), pari a Euro 111,4 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è inferiore al valore contabile per Euro 5,7 milioni.

In tale scenario si riporta di seguito la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile della CGU UPIM in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, al 31 gennaio 2014:

CGU UPIM		Tasso di crescita di lungo periodo				
		1,30%	1,55%	1,80%	2,05%	2,30%
WACC	7,72%	(4,6)	(0,1)	4,7	10,0	15,7
	7,97%	(9,2)	(5,1)	(0,7)	4,1	9,3
	8,22%	(13,5)	(9,7)	(5,7)	(1,2)	3,5
	8,47%	(17,5)	(14,0)	(10,2)	(6,2)	(1,8)
	8,72%	(21,3)	(18,0)	(14,5)	(10,8)	(6,7)

Nell'ambito dell'analisi di *sensitivity* della CGU UPIM che ha previsto una riduzione dell'1,0% dell'incidenza sui ricavi totali dell'EBITDA rettificato rispetto a quanto riportato nel Piano, in linea con l'analisi di *sensitivity* effettuata per la CGU OVS, si precisa che per la CGU UPIM si potrebbero verificare in futuro oscillazioni più ampie dell'1% ipotizzato in relazione alla maggiore volatilità della *business unit* stessa, così come effettivamente si è verificato anche storicamente.

c) *Insegne*

La seguente tabella mostra la ripartizione delle insegne al 31 gennaio 2014 tra i settori operativi del Ramo di Azienda OVS-UPIM:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2014
Insegne per settore operativo	
OVS	377,5
UPIM	13,3
Totale	390,8

Ai fini della verifica del test di *impairment* delle insegne è stato utilizzato il *Relief-from-Royalty*.

Le principali assunzioni utilizzate per il test di *impairment* delle insegne OVS e UPIM risultano essere di seguito elencate:

	OVS	UPIM
Numero di periodi utilizzato ai fini della proiezione esplicita dei flussi di <i>royalty</i>	3 anni (FY2014 – FY2016), coincidente con l'orizzonte temporale del Piano	3 anni (FY2014 – FY2016), coincidente con l'orizzonte temporale del Piano
Base di calcolo per i flussi di <i>royalty</i>	Ricavi figurativi, determinati sommando i) ai ricavi realizzati tramite la rete di vendita gestita direttamente ii) i ricavi figurativi che la CGU OVS otterrebbe qualora, anziché vendere tramite negozi affiliati (<i>franchisee</i>), vendesse direttamente ai clienti finali. A tal fine, i ricavi stimati dal management relativi ai prodotti venduti alla rete franchising, sono stati rettificati al fine di non considerare lo sconto applicato da OVS ai <i>franchisee</i> , e tenendo conto dei costi necessari al mantenimento della <i>brand awareness</i>	Ricavi figurativi, determinati sommando i) ai ricavi realizzati tramite la rete di vendita gestita direttamente ii) i ricavi figurativi che la CGU UPIM otterrebbe qualora, anziché vendere tramite negozi affiliati (<i>franchisee</i>), vendesse direttamente ai clienti finali. A tal fine, i ricavi stimati dal management relativi ai prodotti venduti alla rete franchising, sono stati rettificati al fine di non considerare lo sconto applicato da UPIM ai <i>franchisee</i> , e tenendo conto dei costi necessari al mantenimento della <i>brand awareness</i>
Tasso di <i>royalty</i>	4%	1,50%
Tasso di crescita di lungo periodo	1,80%	1,80%
Aliquote fiscali	31,4%	31,4%
TAB	considerata una vita utile dell'insegna pari a 18 anni	considerata una vita utile dell'insegna pari a 18 anni
WACC	8,22%	8,22%

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *recoverable amount* delle insegne OVS e UPIM al 31 gennaio 2014 risulta pari, rispettivamente, a Euro 407,4 milioni e a Euro 27,2 milioni.

Dal confronto tra il *recoverable amount* e il *carrying amount* dell'insegna OVS, risulta che il valore dell'insegna OVS è superiore al suo valore contabile.

Dal confronto tra il *recoverable amount* e il *carrying amount*, dell'insegna UPIM, risulta che il valore dell'insegna UPIM è superiore al suo valore contabile.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna insegna in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di *royalty*, a parità di tutti gli altri parametri, al 31 gennaio 2014:

<i>(In milioni di Euro e tassi)</i>		Tasso di <i>royalty</i>				
Insegna OVS		3,50%	3,75%	4,00%	4,25%	4,50%
WACC	7,72%	(8,1)	29,8	67,6	105,4	143,2
	7,97%	(24,3)	11,8	47,9	84,1	120,2
	8,22%	(39,3)	(4,7)	29,9	64,5	99,1
	8,47%	(53,2)	(20,0)	13,2	46,4	79,6
	8,72%	(65,9)	(34,1)	(2,2)	29,7	61,6

<i>(In milioni di Euro e tassi)</i>		Tasso di <i>royalty</i>				
Insegna UPIM		1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
WACC	7,72%	0,1	8,3	16,4	24,6	32,8
	7,97%	(0,5)	7,3	15,1	23,0	30,8
	8,22%	(1,0)	6,4	13,9	21,4	28,9
	8,47%	(1,6)	5,6	12,8	20,0	27,2
	8,72%	(2,0)	4,9	11,8	18,7	25,6

Come richiesto dai principi contabili internazionali, si è inoltre proceduto a svolgere un'analisi di sensitività per le insegne OVS e UPIM ipotizzando una riduzione del 2% dei ricavi figurativi rispetto a quanto evidenziato nel Piano. Sulla base di quest'ultima *sensitivity*, il *recoverable amount* delle insegne OVS e UPIM al 31 gennaio 2014 risulta pari rispettivamente a Euro 381,3 milioni e a Euro 25,3 milioni, con una riduzione dell'eccedenza rispetto al *carrying amount* rispettivamente a Euro 3,8 milioni e a Euro 12 milioni.

In tale scenario si riporta di seguito la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna insegna in funzione della variazione del valore assegnato al WACC e al tasso di *royalty*, al 31 gennaio 2014:

<i>(In milioni di Euro e tassi)</i>		Tasso di <i>royalty</i>				
Insegna OVS		3,50%	3,75%	4,00%	4,25%	4,50%
WACC	7,72%	(32,7)	3,2	39,0	74,8	110,6
	7,97%	(47,8)	(13,6)	20,7	54,9	89,1
	8,22%	(61,8)	(29,0)	3,8	36,6	69,4
	8,47%	(74,7)	(43,2)	(11,7)	19,7	51,2
	8,72%	(86,6)	(56,3)	(26,1)	4,1	34,3

<i>(In milioni di Euro e tassi)</i>		Tasso di <i>royalty</i>				
Insegna UPIM		1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
WACC	7,72%	(1,2)	6,6	14,4	22,1	29,9
	7,97%	(1,7)	5,7	13,1	20,6	28,0
	8,22%	(2,2)	4,9	12,0	19,1	26,2
	8,47%	(2,6)	4,2	11,0	17,8	24,6
	8,72%	(3,1)	3,5	10,0	16,6	23,1

d) *Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita*

Le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita del Ramo OVS che presentavano indicatori di perdite di valore, sono state sottoposte ad *impairment test* procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita. Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare, per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 è stato considerato un tasso di sconto post imposte (WACC) pari al 8,2% mentre il tasso di crescita è stato considerato pari a zero.

Dall'analisi svolta, per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 il Ramo OVS ha contabilizzato una svalutazione delle autorizzazioni amministrative pari a Euro 753 migliaia.

5.10 Partecipazioni

Tale saldo include il valore della partecipazione nel consorzio Centomilacandele S.c.p.a. Si rileva che la sola quota del 31,63% (rispetto alla quota complessiva del 41,63% detenuta da Gruppo Coin) risulta rientrare nel Perimetro al 31 gennaio 2014.

5.11 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Debiti bancari correnti	85.160	140.701	73.799
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.173	674.321	329.002
Altri debiti finanziari correnti	11.261	11.982	9.973
Passività finanziarie correnti	100.594	827.004	412.774
Debiti bancari non correnti	659.046	-	356.360
Altri debiti finanziari non correnti	10.020	11.363	15.333
Passività finanziarie non correnti	669.066	11.363	371.693

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

L'indebitamento finanziario attribuito al Ramo di Azienda OVS-UPIM deriva, prevalentemente, dall'allocazione al Perimetro di parte del debito finanziario originariamente in capo a Gruppo Coin sulla base di specifici criteri di *carve out* definiti nel paragrafo 2.2 a cui si rimanda. In data 29 giugno 2011, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin, Icon 2 S.à.r.l. e Icon S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e BNP Paribas succursale di Milano, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank succursale di Milano, HSBC Bank plc, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. succursale di Milano, UBS Limited, UniCredit S.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il "**Vecchio Contratto di Finanziamento**") cui hanno aderito anche Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A. (in qualità di società beneficiarie), UPIM S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Li-

mitted (in qualità di società garanti) mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011. Tale Contratto di Finanziamento prevede, tra l'altro:

- (i) il rilascio da parte di Gruppo Coin di un insieme di garanzie a favore delle banche del Pool responsabili dell'erogazione del Finanziamento, quali: (i) il pegno sui principali marchi di proprietà del Gruppo, (ii) il pegno su alcuni conti correnti, (iii) la cessione in garanzia dei crediti derivanti dalle polizze assicurative e dei crediti commerciali, (iv) la costituzione di un privilegio speciale (ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 385/93) sui beni aziendali, e infine (v) una garanzia autonoma a prima richiesta di diritto inglese (cd "garanzia corporate");
- (ii) l'assunzione di garanzie (ivi compreso il pegno sul 100% delle azioni della Gruppo Coin S.p.A.) anche da parte delle società appartenenti alla catena di controllo (Icon 1 S.A. e Icon 2 S.à.r.l.);
- (iii) il rispetto dei parametri finanziari ("financial covenants") a livello consolidato di Gruppo Coin S.p.A. e le sue controllate (così come concordato con il *waiver* ottenuto in data 16 aprile 2013). In particolare i "*financial covenants*" sono da calcolarsi su base trimestrale a partire da gennaio 2012 e si riferiscono a "interest cover" (rapporto tra margine operativo lordo rettificato – EBITDA – e oneri finanziari netti rettificati), "*cash flow cover*" (rapporto tra flussi di cassa rettificati e servizio del debito rettificato), "*leverage ratio*" (rapporto tra posizione finanziaria netta, inclusiva dell'esposizione finanziaria della controllante diretta Icon 2 S.à.r.l., ed EBITDA) e "*capital expenditure*" (l'importo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali). Ricordiamo che ai sensi del *waiver* del 23 luglio 2013 è stata concessa la facoltà di normalizzare dell'importo di 15 milioni di Euro l'EBITDA utilizzato per il calcolo dei test per il periodo 31 luglio 2013 – 31 gennaio 2014. Ai sensi dei Contratti di Finanziamento il mancato rispetto di tali "*financial covenants*", comporterebbe la cancellazione e l'obbligo di immediata restituzione delle linee di credito concesse a Gruppo Coin. Si segnala che tali "*financial covenants*" sono stati rispettati al 31 gennaio 2014 e 2012 mentre per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, considerando il perdurare della crisi economica e dei consumi, la situazione economica e patrimoniale provvisoria di Gruppo Coin lasciava supporre il possibile, mancato rispetto di alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti dai Contratti di Finanziamento. Alla luce di tutto ciò, Gruppo Coin ha avanzato alle banche finanziatrici una richiesta di sospendere la verifica al 31 gennaio 2013 del rispetto dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le banche hanno formalmente aderito in data 16 aprile 2013, pur avendo anticipato il loro assenso per le vie brevi già entro la chiusura dell'esercizio. Essendo tale formale adesione pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 (*revised*), Gruppo Coin ha provveduto a riclassificare l'intero debito finanziario a breve periodo; e
- (iv) a seguito della modifica ai Contratti di Finanziamento, in data 16 aprile 2013, vige l'obbligo di utilizzare la linea *revolving* (al netto della cassa depositata presso i conti correnti bancari) per un importo non superiore a: (i) 60 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014; (ii) 40 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso dell'esercizio che si chiuderà il 31 gennaio 2015; (iii) 25 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso di ogni esercizio successivo a quello che si chiuderà il 31 gennaio 2015. Tale covenant per l'esercizio 2013 è stato raggiunto tra il 23 e il 31 dicembre 2013; e
- (v) una clausola di "*change of control*" ai sensi della quale, tra l'altro, (i) la perdita della proprietà (diretta o indiretta) della maggioranza assoluta del capitale sociale di Icon 2 S.à.r.l. da parte dei fondi assistiti da BC Partners, oppure (ii) la perdita della proprietà (diretta o indiretta) del capitale sociale di Gruppo Coin S.p.A. da parte di Icon 2 S.à.r.l., comporterebbe la cancellazione e l'obbligo di immediata restituzione delle linee di credito concesse a Gruppo Coin S.p.A. ai sensi dei Contratti di Finanziamento.

Si rappresentano di seguito i debiti bancari correnti, la parte corrente dell'indebitamento non corrente e i debiti bancari non correnti di spettanza del Ramo di Azienda OVS-UPIM, nonché le caratteristiche principali delle linee di credito attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per il triennio in esame.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2012

I debiti bancari correnti e non correnti del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono di seguito illustrati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 gennaio 2012		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	73.799	-	73.799
Debiti bancari correnti			73.799	-	73.799
<i>Facility A1</i>	2017	Euribor + 4,50%	147.383	132.917	14.466
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	125.916	125.916	-
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	113.324	113.324	-
<i>Facility 1A e Facility 2A</i>	2012	Euribor + 5,00%	125.886	-	125.886
<i>Facility 1B e Facility 2B</i>	2012	Euribor + 5,00%	108.523	-	108.523
<i>Facility 1C e Facility 2C</i>	2012	Euribor + 5,00%	97.670	-	97.670
Oneri accessori ai finanziamenti			(33.340)	(15.797)	(17.543)
Debiti bancari non correnti			685.362	356.360	329.002

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, i debiti bancari sono costituiti da linee di credito, le cui caratteristiche principali sono di seguito esposte:

- (i) linea a medio – lungo termine denominata “*Facility A1*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 147,4 milioni e da rimborsare secondo il seguente piano:

Data di rimborso prevista	Ammontare da rimborsare (Euro)
06/02/2012	6.106.724
31/01/2013	8.358.957
31/07/2013	6.572.806
31/01/2014	11.684.988
31/07/2014	9.494.053
31/01/2015	18.257.794
31/07/2015	10.224.365
31/01/2016	18.988.185
31/07/2016	12.415.300
31/01/2017	24.830.600
30/06/2017	20.448.729
Totale	147.382.501

- (ii) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B1A*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 125,9 milioni e da rimborsare in un'unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (iii) tre linee di credito a breve termine denominate “*Facility 1A, 1B ed 1C*” e tre linee di credito a breve termine denominate “*Facility 2A, 2B e 2C*”, attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 332,1 milioni e da rimborsare in un'unica soluzione entro 18 mesi meno 1

giorno dal 30 giugno 2011 e comunque entro 15 giorni lavorativi dalla data di efficacia della Prima fusione;

- (iv) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B1B*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 113,3 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (v) una linea di credito a medio – lungo termine di tipo *revolving*, denominata “*Revolving Facility*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 73,8 milioni, al fine di far fronte alle esigenze di cassa e di circolante nel corso della propria ordinaria attività e per il pagamento di interessi, commissioni e spese ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento. Tale linea è disponibile fino al 30 maggio 2017 e ciascun utilizzo deve essere rimborsato alla scadenza del rispettivo “*interest period*”, fermo restando che tutti gli utilizzi residui dovranno essere rimborsati al primo tra il 30 giugno 2017 e la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”;
- (vi) una linea di credito denominata “*Capex Facility*”, finalizzata a finanziare nuovi investimenti e acquisizioni, utilizzabile sino al 30 giugno 2014 e da rimborsarsi in rate semestrali a partire da luglio 2014 e sino al primo tra il 30 giugno 2017 e la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2012 questa linea di credito non era utilizzata dal Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Al 31 gennaio 2012 tali linee di credito erano attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per un importo complessivo nominale di 792,5 milioni di Euro. Il tasso medio di interesse sulle linee di credito attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per l’esercizio 2011 è pari al 5,29%.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

I debiti bancari correnti e non correnti del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono di seguito illustrati:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 gennaio 2013		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	140.701	-	140.701
Debiti bancari correnti			140.701	-	140.701
<i>Facility A1</i>	2017	Euribor + 4,50%	130.141	-	130.141
<i>Facility A2</i>	2017	Euribor + 4,50%	101.929	-	101.929
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	123.286	-	123.286
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	110.958	-	110.958
<i>Facility B2A</i>	2018	Euribor + 5,00%	96.560	-	96.560
<i>Facility B2B</i>	2018	Euribor + 5,00%	86.904	-	86.904
<i>Capex Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	52.763	-	52.763
Oneri accessori ai finanziamenti			(28.220)	-	(28.220)
Debiti bancari non correnti			674.321	-	674.321

Coerentemente con la decisione di Gruppo Coin di riclassificare l’intero debito finanziario a breve periodo, come descritto in precedenza, anche il Ramo di Azienda OVS-UPIM ha provveduto a classificare l’intero debito finanziario a breve termine. La quota a medio lungo termine di spettanza del Ramo di Azienda OVS-UPIM nel caso di rispetto dei *covenant* finanziari sarebbe stata pari a Euro 670.663 migliaia.

Al 31 gennaio 2013 le linee di credito attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM, non tenendo conto della classificazione di cui sopra, risultano essere così dettagliate:

- (i) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility A1*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 130,1 milioni al 31 gennaio 2013 e da rimborsare secondo il seguente piano di rimborso:

Data di rimborso prevista	Ammontare da rimborsare (Euro)
31/07/2013	6.435.544
31/01/2014	11.440.968
31/07/2014	9.295.786
31/01/2015	17.876.512
31/07/2015	10.010.847
31/01/2016	18.591.572
31/07/2016	12.156.028
31/01/2017	24.312.056
30/06/2017	20.021.693
Totale	130.141.006

- (ii) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility A2*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 101,9 milioni e da rimborsare secondo il seguente piano di rimborso:

Data di rimborso prevista	Ammontare da rimborsare (Euro)
31/07/2013	5.040.426
31/01/2014	8.960.758
31/07/2014	7.280.616
31/01/2015	14.001.184
31/07/2015	7.840.663
31/01/2016	14.561.231
31/07/2016	9.520.805
31/01/2017	19.041.610
30/06/2017	15.681.326
Totale	101.928.619

- (iii) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B1A*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 123,3 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (iv) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B1B*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 111,0 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (v) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B2A*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 96,6 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (vi) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B2B*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 86,9 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (vii) una linea di credito a medio – lungo termine di tipo *revolving*, denominata “*Revolving Facility*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 140,7 milioni, al fine di far fronte alle esigenze di cassa e di circolante nel corso della propria ordinaria attività e per il pagamento di interessi, commissioni e spese ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento. Tale linea è disponibile fino al 30 maggio 2017 e ciascun utilizzo deve essere rimborsato o rinnovato alla scadenza del rispettivo *interest period*, fermo restando che tutti gli utilizzi residui dovranno essere rimborsati alla prima tra le seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”;

(viii) una linea di credito denominata “*Capex Facility*”, finalizzata a finanziare nuovi investimenti e acquisizioni, da rimborsarsi in rate semestrali a partire da luglio 2014 e sino alla prima delle seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2013 questa linea di credito era attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 52,8 milioni.

Data di rimborso prevista	Ammontare da rimborsare (Euro)
31/07/2014	8.795.606
31/01/2015	8.795.606
31/07/2015	8.795.606
31/01/2016	8.795.606
31/07/2016	8.795.606
31/01/2017	-
30/06/2017	8.785.053
Totale	52.763.083

Al 31 gennaio 2013 tali linee di credito erano attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per un importo complessivo nominale di 843,2 milioni di Euro. Il tasso medio di interesse sulle linee di credito attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per l'esercizio 2012 è pari al 5,75%.

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014

I debiti bancari correnti e non correnti del Ramo di Azienda OVS-UPIM sono di seguito illustrati:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	Al 31 gennaio 2014		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	85.160	-	85.160
Debiti bancari correnti			85.160	-	85.160
<i>Facility A1A e Facility A2A</i>	2017	Euribor + 4,50%	22.910	17.445	5.465
<i>Facility A1B e Facility A2B</i>	2017	Euribor + 4,75%	202.414	202.414	-
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	121.707	121.707	-
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	109.536	109.536	-
<i>Facility B2A</i>	2018	Euribor + 5,00%	95.323	95.323	-
<i>Facility B2B</i>	2018	Euribor + 5,00%	85.791	85.791	-
<i>Capex Facility A</i>	2017	Euribor + 4,50%	8.287	5.559	2.728
<i>Capex Facility B</i>	2017	Euribor + 4,75%	43.747	43.747	-
Oneri accessori ai finanziamenti			(26.496)	(22.476)	(4.020)
Debiti bancari non correnti			663.219	659.046	4.173

A seguito del *waiver* contrattuale ottenuto da Gruppo Coin ad aprile 2013, vi sono state alcune modifiche al Contratto di Finanziamento che hanno previsto tra l'altro i) la rinuncia all'applicazione di alcuni dei parametri finanziari del Vecchio Contratto di Finanziamento alla data di rilevazione del 31 gennaio 2013 e la modifica degli stessi a partire dalla data di rilevazione successiva a quella del 31 gennaio 2013, ii) la modifica del piano di ammortamento relativo alla *Facility A* e alla *Capex Facility* (senza che questo comporti una estensione delle relative date di scadenza finali) con la conseguente nuova denominazione delle porzioni riscadenziate delle summenzionate linee di credito e iii) la sottoscrizione ed il versamento di un aumento di

capitale di Gruppo Coin S.p.A. da parte di Icon 2 S. à r. l. non inferiore ad Euro 50.000.000. Anche le linee di credito attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM sono state ridefinite come descritto di seguito:

- (i) Due linee a medio – lungo termine denominate “*Facility A1A*” e “*Facility A2A*”, attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 22,9 milioni al 31 gennaio 2014 e da rimborsare secondo il seguente piano di rimborso:

Data di rimborso prevista	Ammontare da rimborsare (Euro) (importo complessivo delle linee di credito denominate “ <i>Facility A1A</i> ” e “ <i>Facility A2A</i> ”)
31/07/2014	1.868.904
31/01/2015	3.596.463
31/07/2015	2.051.904
31/01/2016	3.812.911
31/07/2016	2.492.170
31/01/2017	4.984.339
30/06/2017	4.103.808
Totale	22.910.499

- (ii) Due linee a medio – lungo termine denominate “*Facility A1B*” e “*Facility A2B*”, attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 202,4 milioni e da rimborsare secondo il seguente piano di rimborso:

Data di rimborso	Ammontare da rimborsare (Euro) (importo complessivo delle linee di credito denominate “ <i>Facility A1B</i> ” e “ <i>Facility A2B</i> ”)
31/07/2015	3.886.343
31/01/2016	7.226.169
31/07/2016	4.736.481
31/01/2017	9.452.720
30/06/2017	177.111.985
Totale	202.413.698

- (iii) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B1A*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 121,7 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (iv) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B1B*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 109,5 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (v) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B2A*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 95,3 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (vi) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B2B*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 85,8 milioni e da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018;
- (vii) una linea di credito a medio – lungo termine di tipo revolving, denominata “*Revolving Facility*”, attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 85,2 milioni, al fine di far fronte alle esigenze di cassa e di circolante nel corso della propria ordinaria attività e per il pagamento di interessi, commissioni e spese ai sensi del Contratto di Finanziamento. Tale linea è disponibile fino al 30 maggio 2017 e ciascun utilizzo deve essere rimborsato o rinnovato alla scadenza del rispettivo “*interest period*”, fermo restando che tutti gli utilizzi residui dovranno essere rimborsati alla prima tra le seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”;

- (viii) una linea di credito denominata “*Capex Facility A*”, finalizzata a finanziare nuovi investimenti e acquisizioni, da rimborsarsi in rate semestrali a partire da luglio 2014 e sino alla prima delle seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2014 questa linea di credito era attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 8,3 milioni.

Data di rimborso della <i>Capex Facility A</i>	Ammontare da rimborsare (Euro)
31/07/2014	1.363.840
31/01/2015	1.363.840
31/07/2015	1.390.289
31/01/2016	1.390.289
31/07/2016	1.390.289
31/01/2017	-
<i>Termination Date</i>	1.388.621
Totale	8.287.168

- (ix) una linea di credito denominata “*Capex Facility B*”, finalizzata a finanziare nuovi investimenti e acquisizioni, da rimborsarsi in rate semestrali a partire da luglio 2015 e sino alla prima delle seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2014 questa linea di credito era attribuita al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 43,7 milioni.

Data di rimborso della <i>Capex Facility B</i>	Ammontare da rimborsare (Euro)
31/07/2015	1.824.251
31/01/2016	1.824.251
31/07/2016	1.824.251
31/01/2017	-
<i>Termination Date per la Capex Facility</i>	38.274.283
Totale	43.747.036

Al 31 gennaio 2014, tali linee di credito erano attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per Euro 774,9 milioni. Il tasso medio di interesse sulle linee di credito attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM per l'esercizio 2013 è pari al 5,41%.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato di *carve out* del Ramo di Azienda OVS-UPIM al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Indebitamento finanziario netto	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione
A. Cassa	43.139	87.408	70.893
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	43.139	87.408	70.893
E. Crediti finanziari correnti	456	1.366	3.845
F. Debiti bancari correnti	(85.160)	(140.701)	(73.799)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.173)	(674.321)	(329.002)
H. Altri debiti finanziari correnti	(11.261)	(11.982)	(9.973)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(100.594)	(827.004)	(412.774)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(56.999)	(738.230)	(338.036)
K. Debiti bancari non correnti	(659.046)	-	(356.360)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(10.020)	(11.363)	(15.333)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(669.066)	(11.363)	(371.693)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(726.065)	(749.593)	(709.729)

L'indebitamento finanziario netto consolidato di *carve out adjusted* è calcolato come segue:

	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione
Indebitamento finanziario netto	(726.065)	(749.593)	(709.729)
Attività finanziarie non correnti	-	-	5.266
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	(726.065)	(749.593)	(704.463)

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione della voce altri debiti finanziari correnti e non correnti per il triennio in esame:

(In migliaia di Euro)	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Strumenti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro	3.988	4.502	1.871
<i>Interest rate swap</i>	4.316	4.393	3.093
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	2.957	3.087	5.009
Altri debiti finanziari correnti	11.261	11.982	9.973
Strumenti derivati di copertura su acquisti in valute diverse dall'euro	-	281	65
<i>Interest rate swap</i>	1.940	4.735	6.528
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	6.425	6.347	8.740
Altri minori	1.655	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	10.020	11.363	15.333

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei *leasing* finanziari è di seguito esposta:

(In migliaia di Euro)	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria				Quota capitale	
	Al 31 gennaio 2014	Al 31 gennaio 2013	Al 31 gennaio 2012	Al 31 gennaio 2014	Al 31 gennaio 2013	Al 31 gennaio 2012
Entro 1 anno	3.603	3.515	5.636	2.957	3.087	5.009
Da 1 a 5 anni	7.307	6.848	9.662	6.425	6.347	8.740
Oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	10.910	10.363	15.298	9.382	9.434	13.749

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	10.910	10.363	15.298
(Oneri finanziari futuri)	(1.528)	(929)	(1.549)
Totale	9.382	9.434	13.749

Il Ramo di Azienda OVS-UPIM ha acquisito in locazione finanziaria macchinari e arredi. La durata media ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 8 anni. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di leasing sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro). I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

5.12 Debiti verso fornitori

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Debiti verso fornitori terzi	288.088	290.952	325.137
Debiti verso parti correlate	11.560	9.458	1.316
Debiti verso fornitori	299.648	300.410	326.453

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale da parte del Ramo OVS-UPIM, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

La voce “Debiti verso fornitori terzi” include inoltre debiti per fatture da ricevere, prevalentemente per forniture di merci, per Euro 79.161 migliaia, Euro 88.386 migliaia ed Euro 114.238 migliaia rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

Per quanto riguarda la voce “Debiti verso parti correlate” si veda la successiva nota 7 per maggiori dettagli in merito.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

5.13 Benefici ai dipendenti

La voce include prevalentemente l’ammontare accantonato dal Ramo di Azienda OVS-UPIM per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. Il Ramo di Azienda OVS-UPIM garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data dalla quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita. Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest’ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l’INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici ai dipendenti
Ante Acquisizione	
Saldo al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	44.771
incremento del periodo	850
(utili)/perdite attuariali	1.542
contributi versati – benefici pagati	(3.513)
Saldo al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	43.650

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici ai dipendenti
Post Acquisizione	
Saldo al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-
variazione perimetro di <i>carve out</i>	43.650
incremento del periodo	957
(utili)/perdite attuariali	2.198
contributi versati – benefici pagati	(2.962)
Saldo al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	43.843
incremento del periodo	1.230
(utili)/perdite attuariali	1.164
contributi versati – benefici pagati	(3.749)
variazione perimetro di <i>carve out</i>	2.864
Saldo al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	45.352
incremento del periodo	702
(utili)/perdite attuariali	526
contributi versati – benefici pagati	(3.163)
Saldo al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	43.417

Il fondo trattamento di fine rapporto, incluso nella voce in oggetto, recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	2,80%	3,00%	3,50%
Tasso di incremento del TFR	3,00%	3,00%	3,00%

Assunzioni demografiche	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Probabilità di morte	base demografica IPS55, distinte per sesso	popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002, per sesso	popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002, per sesso
Probabilità di inabilità	modello INPS per le proiezioni al 2010	modello INPS per le proiezioni al 2010	modello INPS per le proiezioni al 2010
Epoca di pensionamento	raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di uscita	frequenze annue del 5,00% (statistiche del Ramo di Azienda OVS-UPIM)	frequenze annue del 5,00% (statistiche del Ramo di Azienda OVS-UPIM)	frequenze annue del 10,00% (statistiche del Ramo di Azienda OVS-UPIM)
Probabilità di anticipazione	3,00%	3,00%	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti del Ramo di Azienda OVS-UPIM, pesata con i pagamenti attesi.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 31 gennaio 2014, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di *turn over*, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di <i>turnover</i>	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
Ramo di Azienda OVS-UPIM	42,0	46,3	44,4	43,3	43,9	43,8

5.14 Fondo per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondo per rischi ed oneri" per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo per rischi ed oneri
Ante Acquisizione	
Saldo al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	12.955
Accantonamenti	2.309
Rilasci	-
Utilizzi	(325)
Saldo al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	14.939

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo per rischi ed oneri
Post Acquisizione	
Saldo al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	14.939
Accantonamenti	141
Rilasci	(648)
Utilizzi	(2.689)
Saldo al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	11.743
Accantonamenti	2.207
Rilasci	-
Utilizzi	(4.207)
Variazione perimetro di <i>carve out</i>	1.350
Saldo al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	11.093
Accantonamenti	2.467
Rilasci	(640)
Utilizzi	(2.714)
Saldo al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	10.206

La voce è principalmente relativa a contenziosi di natura fiscale, a contenziosi con alcuni dipendenti e agenti e a contenziosi con fornitori.

5.15 Passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1 febbraio 2011 Ante Acquisizione	Variazione perimetro di <i>carve out</i>	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione
Fondo svalutazione magazzino	9.069	-	(807)	-	8.262
Stanziamiento tasse locali	668	-	277	-	945
Fondi per rischi ed oneri	2.999	-	549	-	3.548
Svalutazione crediti	3.989	-	261	-	4.250
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(102.348)	-	4.099	-	(98.249)
Derivati di copertura sui cambi	331	-	-	(92)	239
Derivati di copertura sui tassi di interesse	(614)	-	387	5.730	5.503
TFR determinato in base a IAS 19	(1.600)	-	-	424	(1.176)
Altre minori	3.234	-	58	-	3.292
Totale anticipate / (differite) nette	(84.272)	-	4.824	6.062	(73.386)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2011 Post Acquisizione	Variazione perimetro di <i>carve out</i>	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione
Fondo svalutazione magazzino	-	8.262	468	-	8.730
Stanziamiento tasse locali	-	945	73	-	1.018
Fondi per rischi ed oneri	-	3.548	(770)	-	2.778
Svalutazione crediti	-	4.250	(1.784)	-	2.466
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	(174.726)	(6.162)	-	(180.888)
Derivati di copertura sui cambi	-	239	(239)	2.645	2.645
Derivati di copertura sui tassi di interesse	-	5.503	1.059	(8.194)	(1.632)
TFR determinato in base a IAS 19	-	(1.176)	64	604	(508)
Altre minori	-	3.292	(215)	-	3.077
Totale anticipate / (differite) nette	-	(149.863)	(7.506)	(4.945)	(162.314)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1 febbraio 2012 Ante Acquisizione	Variazione perimetro di <i>carve out</i>	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Al 30 giugno 2013 Ante Acquisizione
Fondo svalutazione magazzino	8.730	-	2.865	-	11.595
Stanziamiento tasse locali	1.018	-	(48)	-	970
Fondi per rischi ed oneri	2.778	-	268	-	3.046
Svalutazione crediti	2.466	-	1.660	-	4.126
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(180.888)	349	2.427	-	(178.112)
Derivati di copertura sui cambi	2.645	-	-	(135)	2.510
Derivati di copertura sui tassi di interesse	(1.632)	-	(4.916)	7.472	924
TFR determinato in base a IAS 19	(508)	-	(327)	320	(515)
Altre minori	3.077	-	(781)	-	2.296
Totale anticipate / (differite) nette	(162.314)	349	1.148	7.657	(153.160)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1 febbraio 2013 Ante Acquisizione	Variazione perimetro di <i>carve out</i>	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Al 30 giugno 2014 Ante Acquisizione
Fondo svalutazione magazzino	11.595	-	(7.779)	-	3.816
Stanziamiento tasse locali	970	-	592	-	1.562
Fondi per rischi ed oneri	3.046	-	312	-	3.358
Svalutazione crediti	4.126	-	616	-	4.742
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(178.112)	-	1.654	-	(176.458)
Derivati di copertura sui cambi	2.510	-	-	(789)	1.721
Derivati di copertura sui tassi di interesse	924	-	(1.012)	1.768	1.680
TFR determinato in base a IAS 19	(515)	-	385	145	15
Altre minori	2.296	-	881	-	3.177
Totale anticipate / (differite) nette	(153.160)	-	(4.351)	1.124	(156.387)

Le imposte differite sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali derivano, prevalentemente da licenze, rete franchising e insegne attribuite al Ramo di Azienda OVS-UPIM aventi un valore civilistico differente da quello fiscalmente rilevante.

Si segnala che ai fini della determinazione delle imposte differite per l'esercizio 2013 è stata applicata la riduzione dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 3,5% prevista dal DL 66/2014. Tale adeguamento ha evidenziato minori imposte differite per circa Euro 2,3 milioni.

5.16 Altri debiti correnti e non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri debiti correnti e non correnti al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 gennaio		
	2014	2013	2012
Debiti tributari per iva	34.411	37.645	28.565
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	13.544	13.061	13.071
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	6.042	7.562	5.385
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.992	6.357	5.225
Ratei / Risconti passivi canone locazione e <i>leasing</i>	5.312	5.401	6.542
Ratei / Risconti passivi tasse	4.125	3.222	2.713
Debiti tributari vari	4.073	4.092	3.599
Ratei / Risconti passivi utenze	3.175	2.752	3.032
Altri debiti	3.035	3.597	5.625
Debiti verso Limoni S.p.A.	-	2.500	1.413
Ratei / Risconti passivi spese viaggio	499	984	1.086
Debiti verso amministratori e Sindaci per emolumenti	375	544	250
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	242	316	748
Debiti altri – verso clienti	140	43	173
Ratei / Risconti passivi altri	2.710	2.254	2.436
Totale altri debiti correnti	83.675	90.330	79.863
Linearizzazione canoni di affitto	9.004	4.823	4.823
Debiti verso Limoni S.p.A.	-	4.592	7.092
Totale altri debiti non correnti	9.004	9.415	11.915

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

I debiti verso Limoni S.p.A. (parte corrente e non corrente) accolgono l'importo riconosciuto a Limoni S.p.A. a seguito dell'accordo transattivo stipulato nell'esercizio 2011. Tale importo è stato compensato, nel corso dell'esercizio 2013, con crediti per corrispettivi dovuti a Limoni S.p.A. per gli affidamenti in gestione di reparto. Pertanto non si evidenziano debiti a breve e/o a medio lungo termine verso Limoni S.p.A. al 31 gennaio 2014.

Si segnala che nel corso del 2012, Limoni S.p.A. aveva iniziato un procedimento arbitrale nei confronti di Gruppo Coin S.p.A. (l'“Arbitrato Limoni”), avanzando un'articolata serie di pretese riconducibili ad un accordo quadro sottoscritto nel 1999 (l'“Accordo Quadro”) ed ai contratti di affido in gestione di reparto conclusi in esecuzione del medesimo contratto (i “Contratti di Gestione”). In data 26 ottobre 2012, Gruppo Coin S.p.A. ha notificato memoria arbitrale e contestuale nomina di un arbitro. La prima udienza si è tenuta in data 26 novembre 2013 e le parti hanno depositato le proprie memorie in data 28 gennaio 2014 e 28 febbraio 2014.

Si precisa che nell'atto di Conferimento, Gruppo Coin e OVS hanno espressamente convenuto che degli eventuali risvolti economici, sia positivi che negativi, relativi all'Arbitrato Limoni risponderà solo ed esclusivamente Gruppo Coin, ad eccezione delle posizioni strettamente commerciali relative ai Contratti di Gestione, in quanto gli stessi risultano inclusi nel Ramo di Azienda OVS-UPIM. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota 8. paragrafo “Passività potenziali”.

5.17 Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci del patrimonio netto e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto del Ramo di Azienda OVS-UPIM
Saldi al 1 febbraio 2011 – Ante Acquisizione	-	18	446	(834)	417.016	-	416.646
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.282	7.282
Dividendi	-	-	-	-	(163.727)	-	(163.727)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(14.879)	(1.118)	(1.962)	-	-	(17.959)
Saldi al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	-	(14.861)	(672)	(2.796)	253.289	7.282	242.242

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto del Ramo di Azienda OVS-UPIM
Saldi al 1 gennaio 2011 – Post Acquisizione	-	-	-	-	10	-	-	10
Variazione perimetro di <i>carve out</i> ^(a)	-	-	-	-	470.833	-	-	470.833
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(14.782)	(14.782)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	14.636	(1.594)	4.165	-	-	-	17.207
Saldi al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	-	14.636	(1.594)	4.165	470.843	-	(14.782)	473.268
Variazione perimetro di <i>carve out</i> ^(b)	-	-	-	-	(1.975)	-	-	(1.975)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(14.782)	14.782	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(45.192)	(45.192)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(19.346)	(844)	(1.904)	-	-	-	(22.094)
Saldi al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	-	(4.710)	(2.438)	2.261	468.868	(14.782)	(45.192)	404.007
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(45.192)	45.192	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(10.073)	(10.073)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(2.583)	(381)	(2.723)	-	-	-	(5.687)
Saldi al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	-	(7.293)	(2.819)	(462)	468.868	(59.974)	(10.073)	388.247

- (a) Tale ammontare include Euro 470.809 migliaia relativi al valore delle attività e passività del Ramo di Azienda OVS-UPIM alla data di acquisizione (30 giugno 2011) ed Euro 24 migliaia relativi ai patrimoni netti delle società controllate Gruppo Coin Maloprodaja d.o.o. e Gruppo Coin Bulgaria E.o.o.d., rientranti nel perimetro di *carve out*. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla nota illustrativa 2.4 "Perimetro di *carve out* e sue variazioni".
- (b) Tale ammontare si riferisce al valore delle attività e passività del Ramo Bernardi, acquisito in data 31 agosto 2012. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla nota illustrativa 2.4 "Perimetro di *carve out* e sue variazioni".

6. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

6.1 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ricavi” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al	1 febbraio 2011 al
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	31 gennaio 2012	30 giugno 2011
Ricavi per vendite al dettaglio	1.258.266	1.242.905	747.690	514.544
IVA su vendite al dettaglio	(220.476)	(215.022)	(127.852)	(86.106)
Vendite nette	1.037.790	1.027.883	619.838	428.438
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	98.370	110.335	76.324	53.838
Subtotale vendite nette	1.136.160	1.138.218	696.162	482.276
Ricavi per prestazioni	83	55	24	16
Totale	1.136.243	1.138.273	696.186	482.292

6.2 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi e ricavi operativi” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al	1 febbraio 2011 al
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	31 gennaio 2012	30 giugno 2011
Ricavi per prestazioni di servizi	34.324	33.637	19.842	7.801
Affitti attivi e locazioni	20.061	20.982	7.561	7.614
Altri ricavi	3.739	6.084	12.210	2.557
Totale	58.124	60.703	39.613	17.972

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a prestazioni professionali, recupero spese di trasporto, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati nei confronti dei partners commerciali presenti in *concession* presso i punti vendita del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

La voce “Affitti attivi e locazioni” include principalmente gli affitti dai partner in *concession* presenti nei punti vendita OVS e UPIM.

La voce “Altri ricavi” include principalmente proventi per risarcimento danni e plusvalenze da alienazione di cespiti.

6.3 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materie prime, di consumo e merci” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Acquisti prodotti finiti	485.970	485.610	320.178	232.464
Variazione delle rimanenze	(17.165)	32.914	(6.332)	(21.059)
Totale	468.805	518.524	313.846	211.405

6.4 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Salari e stipendi	169.809	168.782	94.578	69.656
Oneri sociali	51.902	49.432	27.637	19.164
Trattamento di fine rapporto	10.893	10.628	6.642	3.575
Altri costi del personale	1.329	458	496	318
Compensi agli amministratori	633	627	463	331
Totale	234.566	229.927	129.816	93.044

Il numero medio dei dipendenti attribuiti al Ramo di Azienda OVS-UPIM, espresso in personale “*full time equivalent*”, risulta pari a 6.071 unità, 5.997 unità e 5.897 unità, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

Si segnala che, nell’ambito dell’operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin S.p.A. da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell’acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnati a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni manager di Gruppo Coin S.p.A. nonché del Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Detti strumenti finanziari, assegnati alle classi di soggetti convenzionalmente definite come Beneficiari T1, T2 e T3, sono composti da:

- Azioni ordinarie di Icon 1 S.A.;
- Strumenti denominati Preferred Yield Free Equity Certificates (PEC Ordinari);
- Strumenti partecipativi denominati Preferred Yield Free Equity Certificates (Ratched PEC).

I pacchetti T1, T2 (costituiti da tutti gli strumenti finanziari di cui sopra) e T3 (costituito dagli strumenti finanziari di cui ai punti (ii) e (iii)) sono strumenti da considerarsi di fatto inscindibili, in quanto non suscettibili di circolazione autonoma e, nel profilo economico finanziario danno diritto, in linea di principio, ad un unico flusso di cassa all'atto dell'uscita dall'investimento in Gruppo Coin S.p.A. da parte di Icon 1 S.A. Detto flusso di cassa varia al variare del prezzo di uscita (ovvero del prezzo di vendita di Gruppo Coin) ed il periodo di maturazione è stato stimato in 4 anni.

Con riferimento agli effetti sul Ramo di Azienda OVS-UPIM, tali caratteristiche determinano l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 e, in particolare, definiscono gli strumenti in esame come “*equity settled*”, in quanto il Ramo di Azienda OVS-UPIM non ha l'obbligazione di pagare alcunché (l'obbligazione di pagare è infatti in capo a Icon 1 S.A.).

In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, il *fair value* dei Pacchetti T1, T2 e T3 calcolato alla data di assegnazione è stato determinato avendo a riferimento l'ipotetico valore di cessione di Gruppo Coin S.p.A. da parte di Icon 1 S.A., tenuto conto delle caratteristiche peculiari degli strumenti finanziari anche con riferimento alla circolazione/trasferibilità, alla negoziabilità/liquidità degli stessi, utilizzando modelli finanziari generalmente accettati nella prassi valutativa.

Si evidenzia che, considerato che i manager del Ramo di Azienda OVS-UPIM hanno sottoscritto gli strumenti finanziari al loro *fair value* non sono stati calcolati effetti sulla situazione patrimoniale ed economica riportata nei Bilanci di *carve out*.

Si segnala inoltre che, alla data di predisposizione del presente documento, le modalità di esercizio e le caratteristiche di tali pacchetti, sono in corso di ridefinizione.

6.5 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Ammortamento immobilizzazioni materiali	38.308	52.044	31.124	22.070
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.791	15.032	9.365	6.904
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	4.676	3.015	1.747	1.437
Totale	56.775	70.091	42.236	30.411

6.6 Altre spese operative – costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Utenze	40.929	40.396	20.612	14.685
Costi diversi di vendita	36.961	35.987	22.764	14.701
Manutenzione, pulizia e vigilanza	25.874	27.604	15.414	11.358
Costi per servizi – prestazioni professionali e consulenze	17.777	17.323	12.791	12.446
Pubblicità	17.329	17.700	11.594	7.679
Viaggi e altre del personale	9.663	10.550	6.365	4.693
Assicurazioni	2.859	2.529	1.719	961
Compensi Sindaci	118	204	71	38
Totale	151.510	152.293	91.330	66.561

6.7 Altre spese operative – costi per godimento beni di terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi per godimento beni di terzi” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Fitti passivi e oneri accessori	177.053	168.699	97.023	69.339
Locazioni impianti, attrezzature, autoveicoli	2.793	2.442	2.633	435
Totale	179.846	171.141	99.656	69.774

La voce “Fitti passivi e oneri accessori” include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete vendita. I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

6.8 Altre spese operative – svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Svalutazioni e accantonamenti” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Svalutazione crediti	6.508	3.631	(1.573)	(525)
Accantonamenti per rischi	2.467	2.207	141	2.309
Totale	8.975	5.838	(1.432)	1.784

L'importo del periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 relativo alla voce “Svalutazione crediti” include il rilascio a conto economico del fondo svalutazione crediti relativo ad UPIM che, sulla base di un'attenta analisi da parte del *management* risultava eccedente.

6.9 Altre spese operative – altri oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri oneri operativi” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	12.514	13.331	8.971	5.602
Imposte e tasse	10.505	9.614	4.261	2.163
Altri oneri di gestione	2.509	3.469	2.480	(143)
Altri costi generali e amministrativi	779	951	5.091	4.317
Totale	26.307	27.365	20.803	11.939

Gli altri oneri di gestione includono, tra l'altro, spese societarie, transazioni varie ed erogazioni liberali.

Con riferimento alla voce “Altri costi generali e amministrativi”, si segnala che i periodi dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 includono l'importo riconosciuto a Limoni S.p.A. in relazione all'accordo transattivo stipulato nel corso dell'esercizio 2011 per un ammontare rispettivamente di Euro 5.078 migliaia e Euro 3.627 migliaia riepilogato nella nota 5.15.

6.10 Proventi e oneri non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e oneri non ricorrenti per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Altri proventi e ricavi operativi	672	82	-	-
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	2.549	23.708	-	12.000
Costi del personale	244	2.181	1.425	1.760
Costi per servizi	1.354	2.164	802	-
Costi per godimento beni di terzi	122	1.262	507	761
Svalutazioni e accantonamenti	1.957	1.690	(4.000)	2.100
Altri oneri operativi	209	163	5.078	3.627
Totale	7.107	31.250	3.812	20.248

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014

Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, gli oneri non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 7.107 migliaia, e riguardano principalmente:

- Euro 2.549 migliaia per svalutazioni di merci principalmente relative al processo di integrazione dell'insegna Bernardi, iscritte nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci"; e
- Euro 1.354 migliaia per consulenze e spese legali relative al processo di integrazione UPIM e Bernardi ed alla riorganizzazione dei processi aziendali, iscritti nella voce "Costi per servizi"; e
- Euro 1.957 migliaia relativi ad oneri sostenuti per la conversione dei punti vendita UPIM e Bernardi, iscritti nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013

Nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, gli oneri non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 31.250 migliaia, così dettagliati:

- Euro 23.708 migliaia a un accantonamento straordinario al fondo svalutazione di magazzino, iscritto nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci", al fine dello smaltimento di merce realizzato principalmente attraverso i negozi ad insegna Bernardi; e
- Euro 2.181 migliaia, relativi principalmente a costi di ristrutturazione e di *lay-off* del personale dei punti vendita UPIM e Bernardi acquisiti, iscritti nella voce "Costi del personale"; e
- Euro 2.164 migliaia relativi principalmente a consulenze e spese legali per attività di integrazione del Ramo Bernardi e di UPIM S.r.l., acquisita da Gruppo Coin in data 28 gennaio 2010, iscritti nella voce "Costi per servizi"; e

- Euro 1.262 migliaia relativi all'acquisizione dei punti vendita Bernardi, iscritti nella voce "Costi per godimento beni di terzi"; e
- Euro 1.690 migliaia relativi a fondi rischi e oneri per accertamenti fiscali, iscritti nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione

Gli oneri non ricorrenti per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione ammontano a complessivi Euro 3.812 migliaia. Essi riguardano principalmente:

- Euro 1.425 migliaia relativi ad oneri sostenuti nell'ambito del processo di integrazione di UPIM con riferimento alla riorganizzazione del personale di sede, iscritti nella voce "Costi del personale"; e
- Euro 5.078 migliaia riferiti a un accordo transattivo stipulato con Limoni S.p.A. Tale accordo prevedeva il riconoscimento di un ammontare a compensazione parziale dei corrispettivi ricevuti da quest'ultimo per gli affidamenti in gestione di reparto nei punti vendita OVS, iscritti nella voce "Altri oneri operativi".
- I proventi non ricorrenti iscritti nel periodo ammontano ad Euro 4.000 migliaia, relativi al rilascio del fondo svalutazione crediti di UPIM, iscritti nella voce "Svalutazione e accantonamenti".

Periodo dal 1 febbraio al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione

Gli oneri non ricorrenti per il periodo dal 1 febbraio al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione ammontano a complessivi Euro 20.248 migliaia e riguardano principalmente:

- Euro 12.000 migliaia relativi alla svalutazione straordinaria di merce obsoleta conseguente al mutato contesto commerciale che ha determinato una riduzione nei valori di recupero della stessa, iscritti nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci"; e
- Euro 1.760 migliaia relativi ad oneri sostenuti nell'ambito del processo di integrazione di UPIM con riferimento alla riorganizzazione del personale di sede, iscritti nella voce "Costi del personale"; e
- Euro 2.100 migliaia relativi ad accantonamenti per rischi su merce relativa al *brand* OVS, iscritti nella voce "Svalutazioni e accantonamenti"; e
- Euro 3.627 migliaia riferiti a un accordo transattivo stipulato con Limoni S.p.A. Tale accordo prevedeva il riconoscimento di un ammontare a compensazione parziale dei corrispettivi ricevuti da quest'ultimo per gli affidamenti in gestione di reparto nei punti vendita OVS, iscritti nella voce "Altri oneri operativi".

6.11 Proventi e oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Proventi finanziari su c/c bancari	180	83	310	161
Proventi finanziari da diversi	47	-	16	7
Totale	227	83	326	168

	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Oneri finanziari su finanziamenti	52.791	59.545	37.178	6.925
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> derivati	4.689	3.491	20	1.242
<i>Interest cost</i> su fondo TFR	1.461	2.173	311	1.472
Oneri finanziari verso altri finanziatori	406	546	222	182
Totale	59.347	65.755	37.731	9.821

Il decremento degli oneri finanziari su finanziamenti per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 rispetto al 31 gennaio 2013 è riconducibile da un lato all'andamento decrescente dei tassi di interesse di mercato applicati e dall'altro alla riduzione dell'indebitamento medio a seguito del rimborso delle quote capitali in scadenza nel periodo. Per maggiori dettagli in merito alle passività finanziarie si rimanda al precedente paragrafo 5.11.

6.12 Differenze cambio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Differenze cambio” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Differenze cambio attive	9.672	17.262	1.160	5.914
Proventi / (Oneri) <i>fair value</i> derivati su cambi	(2.261)	(8.844)	(7.899)	(1.893)
Differenze cambio passive	(3.251)	(2.213)	(5.025)	(702)
Totale	4.160	6.205	(11.764)	3.319

6.13 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte” per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Imposte correnti	18.345	10.670	(2.349)	6.554
Imposte differite (variazione netta)	4.351	(1.148)	7.506	(4.824)
Totale	22.696	9.522	5.157	1.730

(In migliaia di Euro)

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	Esercizio chiuso al 31 gennaio				Periodo dal 1	Periodo dal 1	
	2014		2013		gennaio 2011 al 31	febbraio 2011 al 30	
	Post Acquisizione	%	Post Acquisizione	%	gennaio 2012	giugno 2011	
				%		%	
	Post Acquisizione		Post Acquisizione		Post Acquisizione	Ante Acquisizione	
Risultato dell'esercizio ante imposte	12.623		(35.670)		(9.625)	9.012	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(3.471)	(27,5%)	9.809	(27,5%)	2.647	(2.478)	(27,5%)
IRAP	(6.229)	(49,3%)	(7.625)	21,4%	(4.023)	(3.445)	(38,2%)
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	(12.996)	(103,0%)	(11.706)	32,8%	(3.781)	4.193	46,5%
Imposte	(22.696)		(9.522)		(5.157)	(1.730)	
Aliquota di imposta effettiva		(179,8%)		26,7%		53,6%	(19,2%)

(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)

Per gli esercizi chiusi al 31 gennaio 2014 e 2013 l'incidenza dell'onere fiscale effettivo è sostanzialmente ascrivibile all'effetto fiscale generato dalle differenze fiscali permanenti in relazione principalmente agli oneri finanziari indeducibili, mentre con riferimento al solo esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 è relativa alle svalutazioni delle partecipazioni nelle controllate estere e ai dividendi percepiti dalla società OBS Ltd. Inoltre si rileva che l'IRAP assume un peso significativamente superiore nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, nonché nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2012, in considerazione del minor risultato ante imposte (in termini assoluti) realizzato in tali periodi.

6.14 Risultato per azione

In data 23 luglio 2014 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni, con efficacia dal 1 agosto 2014. Per effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società sarà suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale.

Il risultato per azione è stato calcolato per il triennio 2011-2013 dividendo il risultato dell'esercizio per il numero di azioni ordinarie, che saranno emesse a seguito della menzionata delibera assembleare. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato)</i>	Esercizio chiuso al		Periodo dal	Periodo dal
	31 gennaio 2014	31 gennaio 2013	1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Risultato del periodo/esercizio (A)	(10.073)	(45.192)	(14.782)	7.282
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito (B)	140.000	140.000	140.000	140.000
Risultato per azione base e diluito (in Euro) [(A)/(B)]	(0,07)	(0,32)	(0,11)	0,05

Non esistono effetti diluitivi e, pertanto, il risultato per azione diluito coincide con il risultato base.

7. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono relativi a società controllate da Gruppo Coin e non rientranti nel perimetro di *carve out*.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Ramo di Azienda OVS-UPIM verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti Correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.	COSI - Concept of Style Italy S.p.a.	Primavera SAS (Francia)	Oviesse d.o.o. (Slovenia)	Gruppo Coin Ungheria K.f.t.v.a.	Centomilacandele S.c.p.a.			
Crediti commerciali									
Al 31 gennaio 2014	488	-			-	-	488	75.136	0,6%
Al 31 gennaio 2013	133	362	2.780	2.306	-	-	5.581	87.384	6,4%
Al 31 gennaio 2012	18.856	2.529	1.331	2.877		-	25.593	87.757	29,2%
Debiti verso fornitori									
Al 31 gennaio 2014	9.811	6	112	-	-	1.631	11.560	299.648	3,9%
Al 31 gennaio 2013	4.454	143	-	-	-	4.861	9.458	300.410	3,1%
Al 31 gennaio 2012	249	-	-	-	-	1.067	1.316	326.453	0,4%

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori e debitori verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita delle società Primavera SAS ed Oviesse d.o.o., inclusa nella voce "Crediti commerciali";
- commissioni su intermediazione di merce svolta dalla controllata OBS Ltd a Gruppo Coin e alla società COSI - Concept of Style Italy S.p.A., incluse nella voce "Crediti commerciali";
- riaddebiti di spese del personale da parte di Gruppo Coin, inclusi nella voce "Debiti verso fornitori";
- prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica resi da Centomilacandele S.c.p.a., incluse nella voce "Debiti verso fornitori";

- prestazioni di servizi temporanei per l'acquisto di merci resi a COSI – Concept of Style Italy S.p.A., incluse nella voce “Crediti commerciali”; e
- crediti e debiti verso Gruppo Coin derivanti dall'adesione al consolidato fiscale del Ramo di Azienda OVS-UPIM: in particolare al 31 gennaio 2014 e 2013 i debiti erano rispettivamente pari a Euro 9.785 migliaia ed Euro 3.677 migliaia, inclusi nella voce “Debiti verso fornitori” ed al 31 gennaio 2012 i crediti erano pari a Euro 18.386 migliaia, inclusi nella voce “Crediti commerciali”.

Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Ramo di Azienda OVS-UPIM verso parti correlate:

	Parti correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI- Concept of Style Italy S.p.A.	Primavera SAS (Francia)	Ovieste d.o.o. (Slovenia)	Gruppo Coin Ungheria K.f.t.v.a.	Centomila-candele S.c.p.a.				Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011										
- Ante Acquisizione										
Ricavi	947	1.282		741	192			3.162	482.292	0,7%
Altri proventi e ricavi operativi		386						386	17.972	2,1%
Costi del personale	(88)						(1.375)	(1.463)	(93.044)	1,6%
Costi per servizi	2.027	(1.648)					(7.457)	(7.078)	(66.561)	10,6%
Costi per godimento di beni di terzi		(2)						(2)	(69.774)	0,0%
Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012										
- Post Acquisizione										
Ricavi	1.474	1.693	1.233	1.421	236			6.107	696.186	0,9%
Altri proventi e ricavi operativi		591	7	140				738	39.613	1,9%
Costi del personale	(254)						(2.053)	(2.307)	(129.816)	1,8%
Costi per servizi	2.864	(470)					(10.439)	(8.045)	(91.330)	8,8%
Svalutazioni e accantonamenti					(580)			(580)	1.432	n.a.
Altri oneri operativi	(9)							(9)	(20.803)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 -										
Post Acquisizione										
Ricavi	1.808	2.945	1.413	1.858	42			8.066	1.138.273	0,7%
Altri proventi e ricavi operativi		1.110	8	1				1.119	60.703	1,8%
Costi del personale	(410)						(2.329)	(2.739)	(229.927)	1,2%
Costi per servizi	4.114	(912)					(20.418)	(17.216)	(152.293)	11,3%
Altri oneri operativi	(4)							(4)	(27.365)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 -										
Post Acquisizione										
Ricavi	2.281	786	336	649				4.052	1.136.243	0,4%
Altri proventi e ricavi operativi			54					54	58.124	0,1%
Costi del personale	(49)						(2.700)	(2.749)	(234.566)	1,2%
Costi per servizi	4.012	(460)					(22.351)	(18.799)	(151.510)	12,4%
Svalutazioni e accantonamenti			(2.905)	(2.710)				(5.615)	(8.975)	62,6%
Altri oneri operativi	(1)							(1)	(26.307)	0,0%

I rapporti economici verso parti correlate fanno principalmente riferimento a:

- prestazioni di servizi destinati all'acquisto di energia elettrica resi da Centomilacandele S.c.p.a., incluse nella voce "Costi per servizi";
- commissioni su intermediazione di acquisto merci svolta dalla controllata OBS Ltd verso Gruppo Coin e COSI – Concept of Style Italy S.p.A., incluse nella voce "Ricavi";
- prestazioni di servizi temporanei per l'acquisto di merci resi alla società COSI – Concept of Style Italy S.p.A., incluse nella voce "Altri ricavi e proventi operativi", nonché resi dalla stessa al Ramo di Azienda OVS-UPIM, incluse nella voce "Costi per servizi";
- fornitura merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita principalmente verso le società Primavera SAS e Oviesse d.o.o., inclusa nella voce "Ricavi"; e
- riaddebiti a Gruppo Coin di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Ramo OVS-UPIM, inclusi nella voce "Costi per servizi". Tali riaddebiti includono altresì la quota di ammortamento dei cespiti afferenti a tali funzioni e risultano pari ad Euro 1.847 migliaia, Euro 2.048 migliaia, Euro 1.179 migliaia ed Euro 841 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 e 2013, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011;
- accantonamenti per svalutazione di crediti in essere verso le società Primavera SAS, Oviesse d.o.o. Gruppo Coin Ungheria K.f.t.v.a., inclusi nella voce "Svalutazioni e accantonamenti".

I rapporti con Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si riferiscono ai compensi ed alle retribuzioni corrisposti dal Ramo di Azienda OVS-UPIM nel corso del triennio in esame.

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Ramo di Azienda OVS-UPIM verso parti correlate:

	Parti Correlate							Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI- Concept of Style Italy S.p.A.	Primavera SAS (Francia)	Oviesse d.o.o. (Slovenia)	Gruppo Coin Ungheria K.f.t.v.a.	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011										
- Ante Acquisizione										
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	6.638	133	(3)	962	497	(7.371)	(1.375)	(519)	3.175	(16,3%)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	(163.727)	-	-	-	-	-	-	(163.727)	17.964	(911,4%)
Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 - Post Acquisizione										
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	(26.537)	(455)	(38)	673	320	(9.615)	(2.053)	(37.705)	(19.670)	191,7%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 - Post Acquisizione										
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	28.436	5.453	(28)	2.430	42	(16.624)	(2.329)	17.380	3.032	573,2%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 - Post Acquisizione										
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	9.911	1.433	(13)	337	192	(25.581)	(2.700)	(16.421)	33.347	(49,2%)

Si segnala che i flussi verso Gruppo Coin S.p.A. relativi al periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione includono i dividendi (pari a Euro 163.727 migliaia) erogati alla stessa da Oviessa S.p.A. e dunque dal Ramo di Azienda OVS-UPIM.

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Come già descritto nel paragrafo 5.15 “Altri debiti correnti e non correnti”, è in essere un procedimento arbitrale con Limoni S.p.A. A tal riguardo, si segnala che essendo gli eventuali risvolti economici (sia positivi che negativi) dell’Arbitrato Limoni espressamente esclusi dal Ramo di Azienda OVS-UPIM, degli stessi risponderà solo ed esclusivamente Gruppo Coin, con la sola eccezione degli eventuali importi riconosciuti a fronte del mancato pagamento da parte di Limoni S.p.A. di canoni relativi a contratti di affido in gestione di reparto che, quali crediti derivanti dai Contratti di Gestione inclusi nel Ramo di Azienda OVS-UPIM, rientrano invece nel perimetro del Conferimento.

Alla data del presente documento non si può, tuttavia, escludere che (i) dall’Arbitrato Limoni possano derivare conseguenze negative per l’Emittente nel caso in cui (a) Gruppo Coin risulti soccombente e (b) l’obbligo di indennizzo da parte di Gruppo Coin sopra descritto non sia, per qualche motivo, adempiuto e (ii) Limoni S.p.A. possa vantare pretese nei confronti della Società in base all’Accordo Quadro e/o ai Contratti di Gestione, con possibili conseguenze negative sull’attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Fidejussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a Euro 50.685 migliaia, Euro 65.010 migliaia ed Euro 39.423 migliaia, rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 e sono state concesse per conto del Ramo di Azienda OVS-UPIM da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Beni in *leasing* operativo

Il Ramo di Azienda OVS-UPIM ha in essere contratti di leasing per autovetture ed automezzi nel triennio in esame. L’ammontare dei canoni a scadere risultano pari rispettivamente a Euro 13 migliaia, Euro 47 migliaia, Euro 98 migliaia al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per canoni di locazione di punti vendita non ancora pagati in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza clausola di recesso. Detta clausola nella quasi totalità dei contratti è mediamente pari a un periodo di 12 mesi. L’impegno conseguente è relativo ad una annualità di canone ed ammonta ad Euro 144.041 migliaia, Euro 143.521 migliaia ed Euro 140.687 migliaia, rispettivamente al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Le seguenti tabelle riportano i compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche per gli esercizi 2013 e 2012, nonché per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 Post Acquisizione e per il periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 Ante Acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Amministratori		Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategiche
	Emolumenti per la carica	Retribuzioni e altri incentivi		
Periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011 – Ante Acquisizione	331	655	38	389
Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 – Post Acquisizione	463	1.046	71	544
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2013 – Post Acquisizione	627	1.190	204	512
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 – Post Acquisizione	633	1.226	118	841

Compensi della società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al		Periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 gennaio 2012	Periodo dal 1 febbraio 2011 al 30 giugno 2011
		31 gennaio 2014	31 gennaio 2013		
		Post Acquisizione	Post Acquisizione	Post Acquisizione	Ante Acquisizione
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	194	198	148	75
	Rete PricewaterhouseCoopers	59	48	30	22
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	15	207	2	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	174	18	61	44
Totale		442	471	241	141

20.1.4 Bilancio al 30 giugno dell'Emittente per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014

Di seguito si riporta il Bilancio al 30 giugno dell'Emittente per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2014.

Di seguito è inoltre riportata la relazione della Società di Revisione con riferimento al sopra indicato bilancio.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO DI OVS SPA PER IL PERIODO DAL 14 MAGGIO 2014 AL 30 GIUGNO 2014 PREDISPOSTO AI SOLI FINI DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI OVS SPA

Al Consiglio di Amministrazione di
OVS SpA (già OVS Srl)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di OVS SpA per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014 (di seguito "Bilancio al 30 giugno").
Il Bilancio al 30 giugno è stato predisposto ai soli fini dell'inserimento dello stesso nel Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di OVS SpA (la "Società").

La responsabilità della redazione del Bilancio al 30 giugno in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori di OVS SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio al 30 giugno e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio al 30 giugno sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, il Bilancio al 30 giugno di OVS SpA per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di OVS SpA per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155. Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 Come indicato nelle note illustrative al Bilancio al 30 giugno, la Società è stata costituita il 14 maggio 2014 e pertanto il Bilancio al 30 giugno non presenta alcun dato comparativo.

Milano, 1 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 30 giugno 2014
Attività correnti		
Cassa e banche	6.1	9.831
Totale attività correnti		9.831
TOTALE ATTIVITÀ		9.831
Passività correnti		
Debiti verso fornitori		468
– di cui verso parti correlate		310
Totale passività correnti		468
TOTALE PASSIVITÀ		468
Patrimonio netto		
Capitale sociale		10.000
Risultato del periodo		(637)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.2	9.363
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		9.831

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(In Euro)</i>	Note	Periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014
Ricavi		-
Altri proventi e ricavi operativi		-
Totale ricavi		-
Altre spese operative		-
Costi per servizi	5.1	(327)
Altri oneri operativi	5.2	(310)
– di cui verso parti correlate		(310)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		(637)
Proventi finanziari		-
Oneri finanziari		-
Risultato ante imposte		(637)
Imposte		-
Risultato del periodo		(637)
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico		-
Poste che saranno successivamente riclassificate nel conto economico		-
Risultato complessivo del periodo		(637)

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(In Euro)</i>	Note	Periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014
Risultato del periodo		(637)
Oneri/(proventi) finanziari netti		-
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		(637)
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante		468
Variazione delle altre poste del capitale circolante		-
Variazione dei fondi rischi ed oneri, imposte differite ed altre passività		-
Flusso di cassa generato dall'attività operativa		(169)
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento		-
Costituzione della Società	6.2	10.000
– di cui verso parti correlate		10.000
Interessi pagati		-
Dividendi pagati/ricevuti		-
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento		10.000
Incremento/(decremento) disponibilità liquide		9.831
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		-
Disponibilità liquide alla fine del periodo		9.831

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (NOTA 6.2)

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 14 maggio 2014 (data di costituzione)	10.000	-	-	10.000
Risultato del periodo	-	-	(637)	(637)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(637)	(637)
Valori al 30 giugno 2014	10.000	-	(637)	(9.363)

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa

Il presente Bilancio al 30 giugno di OVS S.r.l. (di seguito l'“**Emittente**” o la “**Società**”), relativo al periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014 (il “**Bilancio al 30 giugno**”), è stato predisposto esclusivamente *i)* ai fini dell'inserimento dello stesso *i)* nel Prospetto relativo alla prospettata offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie della Società e *ii)* nell'*offering circular* relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultimo (la “**Quotazione**”).

Si precisa che con efficacia dal 1 agosto 2014 l'Emittente modificherà la propria forma giuridica in società per azioni adottando la denominazione sociale “OVS S.p.A.”.

1. INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.r.l. è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in via Terraglio 17, Venezia – Mestre e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società è stata costituita in data 14 maggio 2014 con un capitale sociale di Euro 10 migliaia ed è controllata dal socio unico Gruppo Coin S.p.A. La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Venezia dal 22 maggio 2014. La durata della Società è statutariamente fissata al 31 dicembre 2060.

Il presente Bilancio al 30 giugno è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 luglio 2014 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., la cui relazione sarà messa a disposizione ai fini dell'inserimento nel Prospetto e nell'*offering circular* di cui sopra.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

In relazione a quanto sopra esposto e in considerazione della circostanza che la Società è stata costituita in data 14 maggio 2014, il presente Bilancio al 30 giugno non presenta alcuna informazione comparativa.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente Bilancio al 30 giugno.

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio al 30 giugno è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International*

Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate *“Standing Interpretations Committee”* (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio al 30 giugno, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio al 30 giugno è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 *“Gestione dei rischi finanziari”*.

Il Bilancio al 30 giugno è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera la Società. I valori riportati nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note illustrative sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *“Presentazione del bilancio”*:

- la situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio *“corrente/non corrente”*;
- il conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre al risultato dell’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il *“metodo indiretto”*.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

2.2 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio al 30 giugno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti sono rilevate inizialmente al *fair value* e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, qualora l’effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

PATRIMONIO NETTO***Capitale sociale***

Rappresenta il valore nominale dei versamenti e dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo di riferimento mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2014

Di seguito sono indicati i principi contabili e interpretazioni la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1 gennaio 2014. Si precisa che gli stessi non hanno determinato alcun effetto sul bilancio della Società, in quanto relativi a fattispecie non applicabili:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 32, 'Financial instruments: Presentation', on offsetting financial assets and financial liabilities</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2014
<i>IAS 27 (revised 2011) 'Separate financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2014
<i>IAS 28 (revised 2011) 'Associates and joint ventures'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2014
<i>Amendments to IAS 36, 'Impairment of assets'</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2014
<i>Amendment to IAS 39 'Financial instruments: Recognition and measurement', on novation of derivatives and hedge accounting</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2014
IFRIC 21, 'Levies'	Giugno 2014	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2014

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 lug 2014
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2016
<i>IFRS 9 'Financial instruments' – classification and measurement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2018
<i>Amendments to IFRS 9, 'Financial instruments', regarding general hedge accounting</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2018
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment' and IAS 38, 'Intangible assets', on depreciation and amortisation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gen 2016

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2014.

Gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati sono ritenuti attualmente come non impattanti.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

3.1 Fattori di rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di liquidità, ovvero al rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

Al 30 giugno 2014 non sussistono passività finanziarie con scadenza superiore a 5 anni.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, la stessa non risulta significativa alla data di bilancio.

L'obiettivo della Società è quello di mantenere disponibilità liquide sufficienti a fronteggiare il rischio di eventuali tensioni finanziarie.

3.2 Stima del *fair value*

La tabella di seguito allegata descrive la ripartizione delle attività e passività per categoria al 30 giugno 2014 e analizza gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, per metodo di valutazione. I differenti livelli sono definiti come segue:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014								
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Cassa e banche	-	10	-	-	10	-	-	-	-
Totale	-	10	-	-	10	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	0,5	0,5	-	-	-	-
Totale	-	-	-	0,5	0,5	-	-	-	-

Il valore contabile delle attività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro *fair value*.

4. STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio al 30 giugno e delle note illustrative richiede, da parte della Direzione della Società, l'effettuazione, alla luce di quanto previsto negli IFRS, di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

5. NOTE AL CONTO ECONOMICO

5.1 Altre spese operative – costi per servizi

La voce “Costi per servizi” include spese notarili sostenute in relazione alla costituzione della Società per Euro 158 e commissioni e spese bancarie per Euro 169.

5.2 Altre spese operative – altri oneri operativi

La voce “Altri oneri operativi” comprende i costi relativi alla tassa annuale sui libri sociali.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

6.1 Cassa e banche

La voce “Cassa e banche” è pari a Euro 10 migliaia al 30 giugno 2014 ed è costituita esclusivamente da rapporti di c/corrente.

6.2 Patrimonio netto

Alla data di costituzione (14 maggio 2014), il capitale sociale era pari a Euro 10 migliaia costituito da n. 1 quota detenuta interamente da Gruppo Coin S.p.A.

Alla data del presente Bilancio al 30 giugno il capitale sociale non ha subito variazioni.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le possibilità di utilizzazione delle principali voci di patrimonio netto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	10	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

7. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad Amministratori, Direttori Generali e altri dirigenti strategici

Al 30 giugno 2014 la Società non ha ancora determinato l'emolumento da attribuire ai membri del Consiglio di Amministrazione. Sempre alla stessa data la Società non ha personale dipendente.

8. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditor e debitori della Società verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti Correlate			
	Gruppo Coin S.p.a.	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali				
Al 30 giugno 2014	-	-	-	n. a.
Debiti verso fornitori				
Al 30 giugno 2014	0,3	0,3	0,5	66,2%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti Correlate		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.				
Periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014					
Ricavi	-	-	-	-	n. a.
Altri oneri operativi	(0,3)	(0,3)	(0,3)	(0,3)	100,0%

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti Correlate		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.a.				
Periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014					
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	-	-	-	-	n. a.
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento	-	-	-	-	n. a.
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento	10	10	10	10	100,0%

I rapporti con parti correlate in essere al 30 giugno 2014 sono esclusivamente verso il socio unico Gruppo Coin S.p.A. e si riferiscono a:

- il versamento del capitale sociale per Euro 10 migliaia effettuato in sede di costituzione della Società;
- il riaddebito dei costi sostenuti dal socio per conto della Società in relazione alla costituzione della Società.

Tutte le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

9. GARANZIE FORNITE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 30 giugno 2014 non sono state rilasciate garanzie, né sussistono impegni e passività potenziali.

10. EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2014

Nella sua attuale configurazione la Società deriva da un processo di riorganizzazione societaria che culminerà il 31 luglio 2014 con il conferimento nella stessa (il “**Conferimento**”) di un insieme di attività e passività (il “**Ramo di Azienda OVS-UPIM**”) da parte di Gruppo Coin S.p.A.

Si riassumono di seguito i saldi patrimoniali al 31 gennaio 2014 del Ramo di Azienda OVS-UPIM oggetto di conferimento:

(In migliaia di Euro)

Attività correnti	
Disponibilità liquide	43.139
Crediti commerciali	78.469
Rimanenze	257.675
Attività finanziarie	456
Altri crediti	34.777
Totale attività correnti	414.517
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	218.240
Immobilizzazioni immateriali	664.755
Avviamento	452.541
Partecipazioni	8.708
Altri crediti	9.436
Totale attività non correnti	1.353.680
TOTALE ATTIVITÀ	1.768.197
Passività correnti	
Passività finanziarie	100.594
Debiti verso fornitori	304.031
Passività per imposte correnti	1.476
Altri debiti	82.608
Totale passività correnti	488.709
Passività non correnti	
Passività finanziarie	669.066
Benefici ai dipendenti	43.417
Fondo per rischi ed oneri	11.584
Passività per imposte differite	156.542
Altri debiti	9.004
Totale passività non correnti	889.613
TOTALE PASSIVITÀ	1.378.322
PATRIMONIO NETTO	389.875
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.768.197

I saldi sopra rappresentati corrispondono a tutti i saldi patrimoniali di Gruppo Coin riconducibili alle insegne OVS e UPIM. Più precisamente essi includono le attività, le passività e i rapporti giuridici inerenti al compendio aziendale costituito dai marchi OVS, OVS Kids, Upim e Blukids (nonché gli ulteriori marchi e segni distintivi di insegna e di prodotto relativi), i punti vendita gestiti sotto le predette insegne (e i rapporti giuridici ad essi inerenti), i rapporti di franchising in virtù dei quali si gestiscono punti vendita sotto le predette insegne, il personale addetto ai punti vendita, beni materiali e immateriali e attività finanziarie, il magazzino, i depositi cauzionali, crediti e debiti inerenti alle insegne UPIM e OVS nonché il valore delle partecipazioni nelle società Oriental Buying Services Ltd, Gruppo Coin Department Stores d.o.o., Gruppo Coin Maloprodaja d.o.o., Gruppo Coin Bulgaria EOOD e Centomilacandele S.c.p.a. I saldi oggetto di conferimento ricomprendono altresì parte delle funzioni centrali (funzioni amministrative, legali, finanza e *human resources*) e quindi parte dei dipendenti che operano presso la sede centrale di Gruppo Coin S.p.A.

Si precisa che la data di riferimento dei saldi sopra elencati risulta essere il 31 gennaio 2014, coincidente con la data di chiusura del bilancio d'esercizio della conferente Gruppo Coin. Essendo la situazione patrimoniale di cui sopra riferita ad una data antecedente a quella di efficacia del Conferimento (31 luglio 2014), le differenze contabili che emergeranno tra la data di efficacia del Conferimento e la data di riferimento dei sopra citati saldi contabili saranno oggetto di conguaglio tra Gruppo Coin e la conferitaria.

Si precisa, inoltre, che il Conferimento si configura come un'operazione di "*business combination involving entities or business under common control*". Esso pertanto è escluso dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e dell'IFRIC 17 e sarà rilevato applicando il principio della continuità dei valori. Pertanto i valori riportati nella tabella sopra rappresentata sono estratti dai valori contabili presenti nel bilancio d'esercizio della conferente al 31 gennaio 2014.

Si segnala infine che con efficacia dal 1 agosto 2014 la Società modificherà la propria forma giuridica in società per azioni adottando la denominazione sociale "OVS S.p.A.".

20.2 POLITICA DEI DIVIDENDI

Non si segnalano restrizioni alla distribuzione dei dividendi.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente ed il relativo ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dal rapporto tra l'indebitamento e il patrimonio netto, dai flussi di cassa, dalle necessità relative all'attività operativa e da altri fattori relativi all'Emittente, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, non si può affermare se e quando potranno essere effettuate distribuzioni a favore degli azionisti.

20.3 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla Data del Prospetto, l'Emittente e le altre società del Gruppo sono parti in diversi procedimenti giudiziari di natura civile (anche di natura giuslavoristica), tributaria e amministrativa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse. In particolare, considerata l'attività svolta dall'Emittente e il settore di attività in cui il Gruppo opera, i medesimi sono parti in procedimenti relativi a contenziosi con ex dipendenti e fornitori commerciali.

Nel Bilancio Intermedio di *carve out* al 31 ottobre 2014 è stato costituito un apposito "*Fondo per rischi e oneri*" pari a complessivi Euro 9.350 migliaia. Tale fondo è stato ritenuto congruo dall'Emittente in quanto riflette eventuali passività che potrebbero derivare (i) da procedimenti giuslavoristici di natura ordinaria in relazione ai quali sono state avanzate pretese per un petitum complessivo di circa Euro 6 milioni nonché (ii) da oneri di natura giuslavoristica pari a circa Euro 3.350 migliaia, relativi alla messa in mobilità dei dipendenti a seguito dell'acquisizione del marchio UPIM avvenuta nel gennaio del 2010.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto, tali procedimenti non sono in grado di generare effetti sfavorevoli significativi nei confronti dell'Emittente e delle altre società del Gruppo OVS interessate.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala che nel contesto del Conferimento, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 18 dicembre 1997, n. 472, OVS in qualità di conferitaria del ramo d'azienda precedentemente condotto da Gruppo Coin è responsabile, in solido e fatto salvo il beneficio della preventiva escussione della conferente Gruppo Coin, per il pagamento delle imposte e delle sanzioni riferibili a violazioni commesse nell'anno del conferimento e nei due precedenti, ancorché non ancora contestate o irrogate alla data del Conferimento e delle violazioni già contestate (e delle sanzioni già irrogate) nel medesimo periodo, anche se commesse in epoca anteriore. La responsabilità è limitata al valore del ramo d'azienda ricevuto. Il successivo comma 2 dell'art. 14 limita la suddetta responsabilità al debito risultante, alla data del trasferimento, dagli atti degli Uffici dell'Amministrazione finanziaria e degli enti preposti all'accertamento dei vari tributi di loro competenza. Tutte le predette limitazioni della responsabilità vengono meno se il conferimento dell'azienda sia stato attuato in frode dei crediti tributari. La frode si presume, salva prova contraria, se il conferimento sia effettuato entro sei mesi dalla constatazione di una violazione penalmente rilevante. Come premesso, la conferente, in data 7 luglio 2014, ha richiesto all'Ufficio competente il rilascio di un certificato in ordine all'esistenza di contestazioni in corso e di quelle già definite per le quali i debiti non siano stati ancora soddisfatti, ovvero di violazioni già constatate ancorché non ancora contestate. Il suddetto certificato è stato rilasciato dall'Ufficio, per i fini che qui interessano, in data 12 agosto 2014. Pertanto, alla Data del Prospetto, la responsabilità della conferitaria risulta circoscritta alle passività relative ai contenziosi pendenti di seguito descritti, come risultanti dal suddetto certificato, oltre ad alcune contestazioni relative a violazioni di natura formale.

Relativamente alle violazioni già contestate alla Data del Prospetto si osserva che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto ha notificato nel 2011 e 2013, rispettivamente, all'allora Coin S.p.A. e a Gruppo Coin, in qualità di incorporante di Oviessa S.p.A. e di Coin S.p.A. tre avvisi di accertamento con i quali ha contestato, per i periodi d'imposta 2006 e 2008, l'indebita detrazione IVA per un importo complessivo di circa euro 475.000, oltre a sanzioni per un importo complessivo di circa euro 690.000 e interessi. Le contestazioni riguardano essenzialmente l'IVA relativa ad alcune fatture emesse da Gruppo Coin (allora controllante di Oviessa e Coin) nei confronti delle due partecipate afferenti il riaddebito di taluni costi connessi a servizi di natura assicurativa. Tutti i suddetti avvisi di accertamento, come attestato anche dal certificato rilasciato dall'Ufficio, sono stati tempestivamente impugnati. Si segnala che, con riferimento alla contestazione avente ad oggetto il periodo di imposta 2006, i giudici di primo grado si sono espressi a favore della ricorrente, disponendo per l'annullamento dell'avviso di accertamento; la relativa sentenza è stata depositata in data 30 settembre 2014 e i termini per l'impugnazione della stessa sono quindi ancora pendenti. I procedimenti relativi alle restanti contestazioni per il periodo di imposta 2008 sono ancora pendenti in commissione tributaria provinciale.

Sempre nel 2013, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto ha notificato a Gruppo Coin in qualità di incorporante di Oviessa S.p.A. e di Coin S.p.A. quattro avvisi di accertamento, aventi ad oggetto, per ciascuna delle due società incorporate, l'IRES e l'IRAP relativa al periodo d'imposta 2008. La contestazione riguarda i costi sostenuti nei confronti di imprese consociate localizzate in Paesi aventi regime fiscale privilegiato. Dopo avere esperito, senza successo,

un tentativo di accertamento con adesione, tutti i suddetti avvisi sono stati tempestivamente impugnati dinanzi alla Commissione tributaria provinciale. In data 2 luglio 2014, sulla base del riesame della documentazione prodotta dalla Gruppo Coin nel corso del contraddittorio, la Direzione Regionale ha annullato, in via di autotutela, uno dei quattro avvisi di accertamento (avente ad oggetto la maggiore IRAP accertata nei confronti di Gruppo Coin in qualità di incorporante di Coin S.p.A. per Euro 18.941), riconoscendo – tenuto conto della natura dei servizi resi dalla consociata e dei prezzi mediamente praticati da fornitori indipendenti per servizi simili – che il corrispettivo riconosciuto alla consociata per i servizi prestati non eccede il loro valore normale. Pertanto, dal certificato rilasciato dall'Ufficio, risultano le contestazioni relative ai restanti tre avvisi di accertamento, la cui maggiore imposta accertata ammonta complessivamente a circa Euro 1 milione, oltre a interessi. Si segnala tuttavia che, in data 8 settembre 2014, la Direzione Regionale ha annullato anche gli ulteriori tre avvisi, con la conseguenza che i tre contenziosi ancora pendenti sono destinati ad estinguersi per cessata materia del contendere.

* * *

Si segnala inoltre che nel corso del 2012 Limoni S.p.A. ha avviato nei confronti di Gruppo Coin un procedimento arbitrale (l'“**Arbitrato Limoni**”). Tenuto conto delle modifiche alle conclusioni apportate da Limoni S.p.A. con memoria del 26.1.2014, le domande dalla stessa formulate nei confronti di Gruppo Coin sono le seguenti: (i) la risoluzione di un accordo quadro stipulato tra le parti in data 29.1.1999 (l'“**Accordo Quadro**”) avente ad oggetto, tra l'altro, la futura conclusione della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del reparto profumeria di alcuni punti vendita a insegna “Oviesse”, (ii) la risoluzione dei contratti di affido in gestione di reparto conclusi, sempre tra Limoni S.p.A. e Gruppo Coin, in esecuzione del predetto Accordo Quadro (i “**Contratti di Gestione**”), e, per l'effetto, (iii) un risarcimento danni per un importo complessivo di circa Euro 32 milioni, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, l'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo di pagamento del corrispettivo previsto nei Contratti di Gestione a decorrere dalla data della domanda, e infine il pagamento dell'indennità per perdita di avviamento ex art. 34 Legge n. 392/1978, quantificata in Euro 6.874.742,50, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

In via subordinata alle domande sopraindicate, Limoni S.p.A. ha richiesto: (i) di “*accertare e dichiarare l'inefficacia o la risoluzione*” dell'Accordo Quadro “*alla luce della giurisprudenza in materia di presupposizione*” e “*per l'effetto dichiarare che Limoni non è più tenuta*” dalla data della domanda al pagamento dei corrispettivi previsti dai Contratti di Gestione; (ii) in via ulteriormente subordinata, di “*accertare che sussistono i gravi motivi ex art. 27 co. 8 L. 392/1978*” di recesso dai Contratti di Gestione; (iii) in via di estremo subordine, di “*rideterminare a valori equi e di mercato*” i corrispettivi previsti dai Contratti di Gestione.

A fondamento delle proprie domande, Limoni S.p.A. ha dedotto l'asserita violazione, da parte di Gruppo Coin, di un patto di non concorrenza contenuto dell'Accordo Quadro (in forza del quale Gruppo Coin si sarebbe impegnata a non esercitare, né direttamente né indirettamente, attività concorrente con quella esercitata da Limoni S.p.A. nei negozi ad insegna Oviesse, oggetto dei Contratti di Gestione) e della clausola di asserita esclusiva contenuta nei Contratti di Gestione.

Gruppo Coin si è costituita nell'Arbitrato Limoni, eccependo (i) la nullità, sotto diversi profili, del patto di non concorrenza del quale Limoni S.p.A. ha affermato la violazione, (ii) l'insussistenza di un diritto di esclusiva in favore di Limoni S.p.A., (iii) l'insussistenza, in ogni caso, delle violazioni lamentate da Limoni S.p.A. e, comunque, dei presupposti per l'accoglimento delle ulteriori domande formulate da Limoni. In via riconvenzionale, Gruppo Coin – vista la comunicazione di Limoni in data 11.2.2014 circa la sospensione parziale del pagamento dei corrispettivi previsti nei Contratti di

Gestione – ha chiesto la condanna di Limoni S.p.A. al pagamento dei corrispettivi previsti nei Contratti di Gestione che Limoni non avesse in futuro pagato. In via subordinata alle domande di accertamento di invalidità e/o inefficacia del patto di non concorrenza, Gruppo Coin ha poi domandato in via riconvenzionale il risarcimento danni: (i) per l'inadempimento di Limoni all'obbligo di negoziazione in buona fede dei limiti e le modalità delle rispettive attività delle parti previsto in una transazione stipulata il 30.6.2011 (danni per cui è stata richiesta la liquidazione equitativa); (ii) per la violazione da parte di Limoni degli obblighi assunti nei Contratti di Gestione in ordine ai prodotti commercializzabili dalla stessa Limoni nei punti vendita a insegna "Oviesse" (danni quantificati in Euro 5 milioni). Con riguardo a tale violazione Gruppo Coin ha altresì richiesto una pronuncia di inibitoria della condotta illecita di Limoni nonché di condanna al pagamento di una somma giornaliera di Euro 700,00 in caso di futura violazione da parte di Limoni del medesimo obbligo.

Nel perimetro del Ramo di Azienda OVS-UPIM oggetto del Conferimento sono ricompresi i Contratti di Gestione e, quindi, gli accordi di struttura dell'intera operazione ma ne sono esclusi espressamente diritti o passività comunque riferibili all'Arbitrato Limoni, diversi dagli eventuali importi riconosciuti a fronte del mancato pagamento da parte di Limoni S.p.A. di canoni di gestione dovuti (che, quali crediti o diritti futuri, rientrano, invece, nel Ramo di Azienda OVS-UPIM). Nell'Atto di Conferimento Gruppo Coin e OVS S.p.A. hanno, per fini di chiarezza, espressamente convenuto che degli eventuali risvolti economici, sia positivi che negativi, (sempre fatta eccezione per gli eventuali importi riconosciuti a fronte del mancato pagamento da parte di Limoni S.p.A. di canoni di gestione dovuti) relativi all'Arbitrato Limoni risponderà solo ed esclusivamente Gruppo Coin, in virtù del fatto che il Ramo di Azienda OVS-UPIM non comprende tali voci. Peraltro, il Gruppo ritiene che eventuali passività derivanti dall'Arbitrato Limoni non possano in alcun modo qualificarsi quali debiti inerenti al Ramo di Azienda OVS-UPIM preesistenti al Conferimento e, quindi, in relazione a tali passività non possa configurarsi in capo alla Società alcun profilo di responsabilità ex art. 2560 del codice civile.

In data 4 dicembre 2014 l'Emittente, Gruppo Coin e Limoni S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di transazione rinunciando ad ogni e qualsiasi pretesa avanzata nell'Arbitrato Limoni nei confronti di ciascuna altra parte, rinunciando altresì ad ogni diritto ed azione derivanti dalle materie oggetto dell'Arbitrato Limoni e riconoscendo di non poterle in alcun modo reiterare in un nuovo e diverso procedimento. L'accordo di transazione prevede in sintesi una rideterminazione della durata dei Contratti di Gestione e dei corrispettivi applicabili agli stessi nonché la facoltà riconosciuta a Limoni S.p.A. di recedere da alcuni dei Contratti di Gestione.

L'accordo di transazione prevede inoltre il pagamento da parte di Limoni S.p.A. all'Emittente di una somma complessiva pari di Euro 2.000.000 da corrispondersi in due *tranches* entro il 31 agosto 2019, a titolo di indennità straordinaria di rimessione in pristino dei locali nei quali sono situati i reparti gestiti da Limoni S.p.A. nei punti di vendita OVS in forza dei Contratti di Gestione.

Gruppo Coin e Limoni S.p.A. si sono inoltre impegnate a depositare presso il Collegio arbitrale l'istanza congiunta per la rinuncia agli atti dell'Arbitrato Limoni per intervenuta transazione.

20.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatesi successivamente alla chiusura del Bilancio Intermedio di *carveout*, oltre al Conferimento.

CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 140.000.000,00 rappresentato da n.140.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene azioni proprie, né per conto proprio né tramite società controllate dall'Emittente.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Prospetto non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

L'Emittente è stata costituita in data 14 maggio 2014 con la denominazione "OVS S.r.l.", con un capitale sociale di Euro 10.000,00.

L'assemblea straordinaria dell'Emittente del 23 luglio 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.000,00 ad Euro 140.000.000,00 e, pertanto, per Euro 139.990.000,00, da liberarsi con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000,00 mediante il conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin.

Con efficacia all'ultimo istante del giorno 31 luglio 2014, l'Emittente ha modificato la propria forma giuridica in società per azioni adottando la denominazione sociale "OVS S.p.A."

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 140.000.000,00 rappresentato da n. 140.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

Si segnala che l'Assemblea straordinaria, tenutasi in data 23 luglio 2014, ha approvato un nuovo statuto sociale che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate (lo "Statuto").

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

- a) *il commercio al dettaglio, in ogni sua forma, nonché all'ingrosso, di ogni bene o prodotto, anche alimentare, per la persona, la casa, il lavoro ed il tempo libero;*
- b) *la prestazione di ogni servizio connesso alle attività relative all'oggetto sociale;*
- c) *l'organizzazione e l'esercizio di centri commerciali, di magazzini di vendita, di esercizi pubblici e di servizi connessi quali di parrucchiere, estetista e istituti di bellezza;*
- d) *la produzione diretta o tramite aziende di terzi di tutti i prodotti che sono oggetto di commercio da parte della società;*

la società potrà inoltre:

- e) *acquistare, vendere, permutare terreni e fabbricati, costruire o fare costruire qualunque immobile, sia civile che destinato all'attività commerciale o industriale;*
- f) *prendere in affitto qualunque immobile, trasformarlo e dotarlo di impianti per l'uso a cui la società deve destinarlo; concedere in locazione o in sublocazione qualunque immobile o parte di esso, di proprietà o di proprietà di terzi;*
- g) *prendere in affitto aziende di commercio o di produzione di beni e di servizi;*
- h) *gestire in proprio, o tramite agenzie specializzate, e/o concedere a terzi spazi per effettuare la promozione e la pubblicità di prodotti e servizi della società o di terzi;*

- i) *acquistare, vendere e permutare beni che abbiano natura strumentale o connessa alle attività relative all'oggetto sociale;*
- j) *assumere partecipazioni sotto forma di socio in altre società; provvedere al finanziamento ed al coordinamento tecnico, commerciale, industriale e finanziario delle società a cui partecipa;*
- k) *acquistare, vendere titoli pubblici e privati, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni italiane ed estere e quote sociali;*
- l) *in via strumentale o connessa alle attività relative all'oggetto sociale, promuovere lo studio e la ricerca in ogni settore operativo dell'attività sociale; concedere a terzi l'uso di brevetti, marchi, modelli e procedimenti di lavoro; svolgere consulenza tecnica, commerciale e organizzativa; assumere da terzi licenze di fabbricazione o concessioni esclusive di vendita, consulenze, licenze di sfruttamento di nomi, marchi, brevetti;*

in relazione agli scopi predetti la società potrà compiere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, finanziaria e commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti in genere e la concessione di avalli e fidejussioni e garanzie, anche ipotecarie, anche a favore di terzi, ritenute inerenti, connesse od utili al conseguimento dello scopo sociale, il tutto comunque con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico e di ogni altra attività riservata per legge a particolari categorie di soggetti.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 o da 15 membri. L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero entro i limiti suddetti. Gli Amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto di nomina, e sono rieleggibili.

Ai sensi degli artt. 17.1 e 17.2 dello Statuto, per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto che avrà efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, la gestione dell'impresa spetta in via esclusiva agli amministratori, i quali compiono tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare, oltre che nei casi previsti

dalla legge, sulle materie di seguito elencate, ferma la competenza concorrente dell'Assemblea sulle stesse:

- (i) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (v) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti dell'art. 2381 cod. civ. e con l'esclusione delle materie di cui all'art 17.3, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente. Spetta anche agli amministratori delegati, ove nominati, nei limiti delle loro attribuzioni. I predetti legali rappresentanti possono conferire il potere di rappresentanza legale della Società, anche in sede processuale, con facoltà di sub-delega.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto che avrà efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti dell'art. 2381 cod. civ. e con l'esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi delle normative legislative e regolamentari in materia, proprie attribuzioni ad uno o più dei propri componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione. Gli organi delegati, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, possono conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Fatte salve le competenze collegiali riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione di seguito indicate, nella delibera adottata in data 23 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione, nominato, con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, dopo avere accettato la nomina e in previsione della sua entrata in carica, ha deliberato di nominare alla carica di Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*), il Dott. Stefano Beraldo, e di attribuire al medesimo in qualità di Amministratore Delegato, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13.3 dello Statuto, gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a 15, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Dovranno far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 2 amministratori che posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. I candidati indipendenti in ciascuna lista dovranno essere indicati ai numeri 2/4 della lista con i candidati non indipendenti. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente. In ogni caso, in deroga a quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, per il primo rinnovo successivo alla medesima ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs. 58/1998, sarà pari ad una percentuale non superiore al 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate. Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno);
- b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, che stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori inerenti al settore di attività della Società.

Modalità di nomina del Collegio Sindacale

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'articolo 2397 del codice civile.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di

amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente – e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;
- c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade della carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade della carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione sopra descritte devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni

Ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto, le azioni sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

21.2.4 Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ., hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti:

- (i) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- (ii) la trasformazione della Società;
- (iii) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- (iv) la revoca dello stato di liquidazione;
- (v) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ. ovvero dallo Statuto;
- (vi) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- (vii) le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* cod. civ. hanno diritto di recedere i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia ovvero in un Paese in cui la Società, direttamente ovvero tramite le sue controllate o partecipate, svolge la sua attività.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'assemblea. L'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengono in unica convocazione alla quale si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge, salvo il disposto dell'articolo 12.3 dello Statuto (riassunto nel seguito).

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, ad eccezione delle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge. Peraltro, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle assemblee, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere, salvo il disposto dell'articolo 12.3 dello Statuto, in forza del quale le deliberazioni prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggette a restrizioni statutarie.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico, ulteriore rispetto all'obbligo di comunicazione previsto dalla normativa legislativa e regolamentare, in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile (art. 120 del TUF e articoli 117 ss. del Regolamento Emittenti).

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono che coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- a) il superamento della soglia del 2%;
- b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, 90% e 95%;
- c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le circostanze di cui all'art. 118 del Regolamento Emittenti. Ai medesimi fini, sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono partecipazioni potenziali, comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 75%;
- b) la riduzione della partecipazione potenziale al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una posizione lunga complessiva comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il superamento delle soglie del 10%, 20%, 30% e 50%;
- b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

La comunicazione delle partecipazioni, anche potenziali, e della posizione lunga complessiva, deve essere effettuata, salvo in determinate circostanze, entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO XXII CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dal Gruppo nei due anni precedenti la Data del Prospetto, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi prima del biennio precedente la Data del Prospetto sono rilevanti per le società del Gruppo (si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto).

22.1 ATTO DI CONFERIMENTO, CALCOLO E REGOLAMENTO DEI CONGUAGLI

22.1.1 Atto di conferimento

In data 23 luglio 2014 Gruppo Coin e OVS hanno sottoscritto l'atto pubblico di conferimento, Numero di Repertorio 132547, Raccolta Numero 38707, a rogito del dott. Francesco Candiani, Notaio in Venezia, mediante il quale Gruppo Coin ha conferito ad OVS il Ramo di Azienda OVS-UPIM ad integrale sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di OVS in data 23 luglio 2014 per complessivi Euro 389.875.000 (di cui Euro 139.990.000 vengono imputati a nominale e Euro 249.885.000 vengono imputati a sovrapprezzo), con efficacia dall'ultimo istante del 31 luglio 2014 (l' "Atto di Conferimento"). L'ammontare dell'aumento di capitale di OVS liberato a fronte del Conferimento è stato determinato sulla base della perizia predisposta, sulla base della situazione patrimoniale del Ramo di Azienda OVS-UPIM al 31 gennaio 2014, da parte del dott. Dino Martinazzoli, esperto nominato da Gruppo Coin ai sensi dell'art. 2465 c.c., asseverata con giuramento in data 21 luglio 2014 dinnanzi al medesimo Notaio Francesco Candiani.

Per una descrizione dell'operazione di Conferimento e dei relativi passaggi societari, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto.

Sinteticamente, il Ramo di Azienda OVS-UPIM comprende (i) le attività, le passività e i rapporti giuridici inerenti al compendio aziendale organizzato per la gestione dell'attività di commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso di prodotti per la persona, la casa, il lavoro e il tempo libero nei punti vendita a insegna OVS, OVS Kids, Upim e Blukids, ivi inclusi i marchi OVS, OVS Kids, Upim e Blukids (nonché gli ulteriori marchi e segni distintivi di insegna e di prodotto relativi); (ii) i punti vendita gestiti sotto le predette insegne (e i rapporti giuridici ad essi inerenti); (iii) gli immobili costitutivi della sede centrale sita in Venezia-Mestre; (iv) i rapporti di *franchising* in virtù dei quali si gestiscono punti vendita sotto le predette insegne; (v) il personale addetto ai punti vendita e alla gestione dei depositi siti in a Piacenza (Pontenure), Milano (Settala) e Roma; (vi) le partecipazioni nelle società controllate Oriental Buying Services Limited (Hong Kong), Gruppo Coin Bulgaria EOOD (Bulgaria), Gruppo Coin Department Stores d.o.o. Beograd (Serbia) e Gruppo Coin maloprodaja d.o.o. (Croazia); (vii) una partecipazione pari al 31,63% del Consorzio Centomilacandele; (viii) beni materiali e immateriali e attività finanziarie inerenti al compendio; (ix) il magazzino; (x) i depositi cauzionali; (xi) crediti e debiti inerenti al compendio aziendale. Il Ramo di Azienda OVS-UPIM ricomprende altresì la disponibilità dei depositi siti in a Piacenza (Pontenure), Milano (Settala) e Roma nonché parte delle funzioni centrali (funzioni amministrative, legali, finanza e *human resources*) e quindi parte dei dipendenti che operano presso la sede centrale.

In forza di un contratto modificativo degli accordi in essere con il *pool* di banche finanziatrici coordinato da Banca Imi (di cui al successivo Paragrafo 22.5 del presente Capitolo), nel quadro del Conferimento, OVS si è accollata un importo complessivo in conto capitale e interessi maturati, pari a Euro 803.500.000 e sono state mantenute in essere sostanzialmente tutte le garanzie reali e i privilegi speciali a tutela delle banche finanziatrici ai sensi del finanziamento in *pool*. In aggiunta, Gruppo Coin ha costituito in pegno tutte le partecipazioni possedute dalla stessa in OVS ad esito del Conferimento, a garanzia degli obblighi di rimborso sia di Gruppo Coin sia di OVS derivanti dal finanziamento in *pool* e dal suddetto accollo, e OVS ha rilasciato una garanzia autonoma a prima richiesta a copertura degli obblighi di rimborso che permangono in Gruppo Coin derivanti dal finanziamento in *pool*.

Per quanto concerne le modalità del Conferimento, il medesimo è stato effettuato a valori contabili, mantenendo sia la continuità civilistica e fiscale delle attività e passività rientranti nel perimetro del Ramo di Azienda OVS-UPIM (modalità “a saldi aperti”), sia la piena continuità nei rapporti con i dipendenti afferenti al Ramo di Azienda OVS-UPIM ai sensi dell’art. 2112 c.c.

L’Atto di Conferimento prevede, tra l’altro, (i) l’assenza del divieto di concorrenza in capo a Gruppo Coin quale società conferente, in deroga all’art. 2557 c.c.; e (ii) che Gruppo Coin quale conferente presti a OVS quale conferitaria tutte le garanzie di legge circa la piena ed assoluta proprietà dei beni conferiti e la libertà degli stessi da trascrizioni pregiudizievoli e gravami ad eccezione di: (a) pegni che gravano sui marchi OVS e UPIM; (b) privilegi speciali gravanti su beni mobili; (c) pegno che grava sulla partecipazione nella società Oriental Buying Services Ltd.

Alla data di efficacia del Conferimento, sono entrati in vigore alcuni contratti di servizio tra Gruppo Coin e OVS, descritti al precedente Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto.

22.1.2 Calcolo e regolamento dei conguagli

In data 27 ottobre 2014, i consigli di amministrazione di Gruppo Coin e OVS hanno approvato, ciascuno per quanto di propria competenza, una situazione patrimoniale del Ramo di Azienda OVS-UPIM al 31 luglio 2014 (la data di efficacia del Conferimento), ai fini del confronto delle suddette poste patrimoniali con quelle al 31 gennaio 2014, utilizzate in sede di Atto di Conferimento, ai fini del calcolo del conguaglio.

Nel complesso, dal relativo confronto è emerso un conguaglio per complessivi circa Euro 79,8 milioni⁽⁶⁷⁾, che i consigli di amministrazione di Gruppo Coin e OVS hanno deliberato di soddisfare mediante costituzione di un credito da conguaglio di OVS verso Gruppo Coin per un importo corrispondente.

(67) Si segnala che ai soli fini dell’esercizio di *carve out* è stato rappresentato un credito di natura finanziaria nei confronti della conferente Gruppo Coin S.p.A. a titolo di conguaglio per Euro 69.027 migliaia, mentre nella situazione patrimoniale della OVS S.p.A. tale credito ammonta a Euro 79,8 milioni. La differenza è riconducibile al fatto che nel Bilancio Intermedio di *carve out* il risultato del semestre e il consolidamento delle altre società incluse nel perimetro di *carve out* sono rappresentati come di competenza del Gruppo OVS. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2. del Prospetto.

Le differenze tra le poste patrimoniali della situazione del Ramo di Azienda OVS-UPIM al 31 luglio 2014 (la data di efficacia del Conferimento) e le stesse poste alla data del 31 gennaio 2014, sono emerse per effetto del normale andamento delle poste oggetto di Conferimento e delle successive rettifiche e integrazioni apportate da parte del *management* della Società alle stesse tra la data di riferimento della situazione di Conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014). Inoltre, riguardo specificamente alle immobilizzazioni materiali, gli incrementi erano stati ampiamente previsti e sono coerenti con la politica di crescita e rinnovo dei punti vendita del Ramo di Azienda OVS-UPIM, cui si fa riferimento nei pertinenti Capitoli del Prospetto.

Fra i principali scostamenti che hanno contribuito maggiormente a tale conguaglio, si segnalano: (i) dinamiche delle voci costitutive della posizione finanziaria netta, in ragione principalmente dell'utilizzo di linee di credito di tipo *revolving* disponibili in base al Vecchio Contratto di Finanziamento e della conclusione di un'operazione di *factoring* su crediti commerciali pertinenti al Ramo di Azienda OVS-UPIM, che complessivamente contribuiscono positivamente per Euro 76 milioni circa; (ii) dinamiche relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali, in ragione degli investimenti in aperture di nuovi negozi, arredi e *layout*, impianti e migliorie, nonché degli ammortamenti *pro-rata temporis*, che contribuiscono negativamente per Euro 5 milioni circa; e (iii) dinamiche delle imposte correnti e differite, in ragione della data di riferimento e dell'andamento delle relative voci patrimoniali a cui le stesse si riferiscono, che complessivamente contribuiscono positivamente al conguaglio per Euro 10 milioni circa.

Il credito da conguaglio pari ad Euro 79.774.000 è previsto essere regolato entro il primo giorno successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, mediante utilizzo di parte dei proventi del collocamento delle azioni dell'Emittente di titolarità di Gruppo Coin e proposte in offerta secondaria (al riguardo si veda anche la Sezione Seconda Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto).

22.2 TRANSITIONAL SERVICE AND SUPPLY AGREEMENT

Si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto.

22.3 CONTRATTI DI SERVIZIO TRA OVS E GRUPPO COIN

Si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto.

22.4 SENIOR TERM CAPEX AND REVOLVING FACILITIES AGREEMENT SOTTOSCRITTO IN DATA 29 GIUGNO 2011

In data 29 giugno 2011, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle azioni ordinarie Coin, Icon 2 S.à.r.l. e Icon S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento, con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente e BNP Paribas succursale di Milano, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank succursale di Milano, HSBC

Bank plc, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. succursale di Milano, UBS Limited, UniCredit S.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il “**Vecchio Contratto di Finanziamento**”) cui hanno aderito anche Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A. (in qualità di società beneficiarie), Upim S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Limited (in qualità di società garanti) mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011. L'importo complessivo del finanziamento per l'acquisizione di Gruppo Coin è stato di Euro 985.000.000.

Nel contesto del Conferimento, in forza di un contratto modificativo degli accordi in essere con il *pool* di banche finanziatrici coordinato da Banca IMI, OVS si è accollata un importo complessivo in conto capitale e interessi maturati, pari a Euro 803.500.000 e sono state mantenute in essere sostanzialmente tutte le garanzie reali e i privilegi speciali a tutela delle banche finanziatrici ai sensi del finanziamento in *pool*. In aggiunta, Gruppo Coin ha costituito in pegno tutte le partecipazioni possedute dalla stessa in OVS ad esito del Conferimento, a garanzia degli obblighi di rimborso sia di Gruppo Coin sia di OVS derivanti dal finanziamento in *pool* e dal suddetto accollo, e OVS ha rilasciato una garanzia *corporate* a copertura degli obblighi di rimborso che permangono in Gruppo Coin derivanti dal finanziamento in *pool* (si veda il precedente Capitolo XX del Prospetto).

A seguito di tale cessione l'ammontare trasferito all'Emittente è stato distribuito *pro rata* fra le linee di credito esistenti. Pertanto, il bilancio di *carve out* al 31 gennaio 2014 evidenzia un indebitamento finanziario netto di *carve out* del Gruppo OVS pari a Euro 726.065 migliaia.

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede con riferimento al periodo di interesse prescelto, il pagamento di interessi calcolati in base ad un tasso annuo dato dalla somma dell'EURIBOR, o del LIBOR per valute diverse dall'euro, di eventuali costi obbligatori a carico delle banche finanziatrici e del margine indicato nel contratto stesso. Alla data del Prospetto, sono in essere in favore dell'Emittente le seguenti linee di credito:

- (i) linea di credito a medio/lungo termine trasferita all'Emittente in esito al Conferimento pari ad Euro 11.621.520,97 da rimborsare entro gennaio 2017 in 4 rate semestrali, più una rata finale da pagarsi entro il 30 giugno 2017. Il tasso di interesse applicabile è del 4,635% per anno; alla Data del Prospetto sono stati rimborsati complessivamente Euro 6.537.856,13 sull'ammontare complessivo della linea accordata in precedenza a Gruppo Coin di cui Euro 4.519.659,75 effettuati prima del Conferimento, ovvero da parte di Gruppo Coin tenuto conto della quota di debito trasferita all'Emittente alla data di efficacia del Conferimento (85,22%) ed Euro 2.018.196,39, effettuati da OVS successivamente alla data di efficacia del Conferimento;
- (ii) linea di credito a medio/lungo termine trasferita all'Emittente in esito al Conferimento pari ad Euro 9.102.170,28 entro gennaio 2017 in 4 rate semestrali, più una rata finale da pagarsi entro il 30 giugno 2017. Il tasso di interesse applicabile è del 4,635% per anno; alla Data del Prospetto sono stati rimborsati Euro 5.120.558,63 sull'ammontare complessivo della linea accordata in precedenza a Gruppo Coin di cui Euro 3.539.837,35 effettuati prima del Conferimento, ovvero da parte di Gruppo Coin tenuto conto della quota di debito trasferita all'Emittente alla data di efficacia del Conferimento (85,22%) ed Euro 1.580.685,28 effettuati da OVS successivamente alla data di efficacia del Conferimento;
- (iii) linee di credito a medio/lungo termine trasferita all'Emittente in esito al Conferimento pari ad Euro 404.783.421,10 da rimborsare entro il 30 giugno 2018. I tassi di interesse applicabili sono del 6,500%, 5,184% e 5,132% per anno; alla Data del Prospetto non vi sono stati rimborsi in relazione alla predetta linea di credito;

- (iv) linea di credito *capex* trasferita all'Emittente in esito al Conferimento pari ad Euro 6.822.147,60 da rimborsare entro luglio 2016 in 3 rate semestrali, più una rata finale da pagarsi entro il 30 giugno 2017 o se antecedente, entro 6 anni dal rimborso o pagamento anticipato di tutte linee di credito. Il tasso di interesse applicabile è del 4,635% per anno; alla Data del Prospetto sono stati rimborsati Euro 2.729.514,00 sull'ammontare complessivo della linea accordata in precedenza a Gruppo Coin di cui Euro 1.364.757 effettuati prima del Conferimento, ovvero da parte di Gruppo Coin tenuto conto della quota di debito trasferita all'Emittente alla data di efficacia del Conferimento (85,22%) ed Euro 1.364.757,00, effettuati da OVS successivamente alla data di efficacia del Conferimento;
- (v) linea di credito *revolving* trasferita all'Emittente in esito al Conferimento pari ad Euro 129.530.694,69 da rimborsare, in caso di utilizzo, entro l'ultimo giorno del periodo di interesse. Il tasso medio di interesse applicabile è del 4,671% per anno; alla Data del Prospetto sono stati rimborsati Euro 20.278.361,82, effettuati da OVS successivamente alla data di efficacia del Conferimento;
- (vi) linea di credito a medio/lungo termine trasferita all'Emittente in esito al Conferimento pari ad Euro 111.425.831,47 da rimborsare a partire da luglio 2015 ed entro gennaio 2017 in 4 rate semestrali, più una rata finale da pagarsi entro il 30 giugno 2017. Il tasso di interesse applicabile è del 4,885% per anno;
- (vii) linea di credito a medio/lungo termine trasferita all'Emittente in esito al Conferimento pari ad Euro 87.270.581,29 da rimborsare a partire da luglio 2015 ed entro gennaio 2017 in 4 rate semestrali, più una rata finale da pagarsi entro il 30 giugno 2017. Il tasso di interesse applicabile è del 4,885% per anno; e
- (viii) linea di credito *capex* trasferita all'Emittente in esito al Conferimento pari ad Euro 42.943.632,78 da rimborsare a partire da luglio 2015 ed entro luglio 2016 in 3 rate semestrali, più una rata finale da pagarsi entro il 30 giugno 2017 o, se antecedente, entro 6 anni dal rimborso o pagamento anticipato di tutte linee di credito. Il tasso medio di interesse applicabile è del 4,913% per anno.

Il pagamento degli interessi maturati per ciascuna linea di credito deve avvenire alla fine del periodo di interesse di riferimento, e in caso tale periodo sia superiore a sei mesi, ad intervalli semestrali. Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede anche un tasso di mora in caso di ritardato pagamento di una somma dovuta, pari al tasso di interesse applicabile, aumentato dell'1%.

È prevista una commissione a favore della Banca Agente (che svolge anche il ruolo di banca finanziatrice) calcolata ad un tasso pari al 40% del margine applicabile sull'ammontare disponibile in base a ciascuna linea di credito (fatta eccezione per le linee di credito elencate al punto ii, iii e vii) a partire dal giorno dell'acquisizione iniziale fino all'ultimo giorno del periodo di disponibilità applicabile a ciascuna linea di credito.

È inoltre prevista una commissione quale *fronting fee*, ad un tasso pari allo 0,10% annuo sull'ammontare utilizzato come garanzia reale per ciascuna lettera di credito richiesta, a partire dalla data di emissione della lettera fino alla sua scadenza, ed una commissione quale *credit letter fee* sull'ammontare utilizzato in base a ciascuna lettera di credito richiesta, a partire dalla data di emissione della stessa fino alla data di scadenza, ed in relazione all'ammontare utilizzato in base a tale lettera di credito non coperto da garanzia reale, calcolata ad un tasso pari al margine applicabile ad una linea di credito *revolving*.

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede obblighi di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune ipotesi, quali:

- cambio di controllo;
- atti di disposizione di tutti o sostanzialmente tutti i beni delle società del Gruppo;
- per indennizzi assicurativi;
- proventi derivanti da atti di disposizione di beni aziendali; e
- flussi di cassa superiori a determinate soglie.

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede la facoltà di rimborsare in tutto o in parte in via anticipata ma in seguito all'ultimo giorno del periodo di disponibilità, con un preavviso di 5 giorni lavorativi, senza applicazione di alcuna penalità:

- l'importo dei finanziamenti a medio/lungo termine e del finanziamento *capex* (per un ammontare minimo pari ad Euro 1.000.000);
- l'importo di eventuali finanziamenti *revolving* (per un ammontare minimo pari ad Euro 1.000.000).

Alla Data del Prospetto non si sono verificate ipotesi di rimborso anticipato integrale del finanziamento.

Ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, sono previste le seguenti limitazioni (*c.d.* clausole “*negative pledge*”) per cui fatta eccezione per i casi espressamente previsti, non è possibile: (i) concedere ipoteche, pegni, privilegi o garanzie reali di qualsiasi natura sui propri beni, (ii) vendere, trasferire o disporre dei propri beni in termini per cui vengano locati o riacquistati da un obbligato o altro membro di Gruppo Coin, (iii) vendere, trasferire o disporre in altro modo dei propri crediti, (iv) stipulare accordi finalizzati alla costituzione di titoli di prelazione in favore di una banca o stipulare accordi con effetto analogo, e (v) stipulare accordi o contratti volti ad aumentare l'indebitamento finanziario o a finanziare l'acquisto di un bene.

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede inoltre che nessun obbligato, debitore o garante, possa emettere nuove azioni, ad eccezione dell'emissione di: (i) azioni ordinarie di Icon 2 S.a.r.l. in favore di Icon 1 o altri investitori, interamente liberate e della stessa categoria delle azioni in precedenza emesse, che diventino oggetto di garanzia agli stessi termini e condizioni di quella rilasciata in favore del *pool* di banche, (ii) azioni di una controllata di Gruppo Coin, in favore della diretta controllante a condizione che le nuove azioni rientrino nella medesima garanzia rilasciata in favore del *pool* di banche e che il corrispettivo pagato da un obbligato per le nuove azioni emesse non ecceda mai Euro 15.000.000, (iii) azioni nel contesto di una operazione di ammissione a quotazione consentita (*i.e.* quotazione di Gruppo Coin o altra società *holding* a seguito di un'eventuale acquisizione di Gruppo Coin), (iv) azioni espressamente previste nello *structure memorandum*, (v) azioni che nei casi previsti dalla legge siano ricomprese quale oggetto della garanzia rilasciata in favore del *pool* di banche, (vi) azioni di un membro di Gruppo Coin nel contesto di fusione consentita qualora siano ricomprese quale oggetto della garanzia rilasciata in favore del *pool* di banche, e (vii) azioni emesse nel contesto di distribuzioni, fusioni, disposizioni, *joint venture*, pagamenti ed altre operazioni espressamente consentite ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento. Poiché ad esito del Conferimento l'Emittente ha assunto la qualifica di obbligato quanto sopra riportato trova applicazione anche in relazione allo stesso.

In linea con i termini e la prassi di mercato, la Banca Agente è legittimata a risolvere anticipatamente il contratto e richiedere l'immediato pagamento di tutti gli importi dovuti, al verificarsi di alcune ipotesi, fra cui: (i) mancato pagamento degli importi dovuti alla Banca Agente; (ii) stato di insolvenza della Società; (iii) instaurazione di una procedura concorsuale nei confronti della Società; (iv) verificarsi di eventi che possano ragionevolmente essere ritenuti di impedimento per l'adempimento delle obbligazioni contrattuali e (v) fatta eccezione per i debiti finanziari o commesse inferiori a Euro 5.000.000, qualora (a) qualsiasi società di Gruppo Coin non paghi debiti finanziari scaduti, (b) debiti finanziari di qualsiasi società di Gruppo Coin siano dichiarati scaduti a causa di inadempimento, (c) una commessa di qualsiasi società di Gruppo Coin sia cancellata a causa di inadempimento e (d) qualsiasi creditore di una società di Gruppo Coin abbia la facoltà di richiedere un rimborso anticipato a causa di inadempimento.

Il Vecchio Contratto di Finanziamento, in linea con le previsioni di contratti analoghi, prevede il rispetto di parametri finanziari ("*financial covenants*") a livello consolidato di Gruppo Coin e le sue controllate (così come modificato con il *waiver* ottenuto in data 16 aprile 2013).

In particolare i "*financial covenants*" sono da calcolarsi su base trimestrale a partire da gennaio 2012 e si riferiscono a:

- "*interest cover ratio*" (definito come rapporto tra margine operativo lordo rettificato (*EBITDA*) e oneri finanziari netti rettificati, così come definito dal contratto di finanziamento),
- "*cash flow cover ratio*" (definito come rapporto tra flussi di cassa rettificati e servizio del debito rettificato, così come definito dal contratto di finanziamento),
- "*leverage ratio*" (definito come rapporto tra posizione finanziaria netta, inclusiva dell'esposizione finanziaria della controllante diretta Icon 2 S.à.r.l., ed *EBITDA*, così come definito dal contratto di finanziamento) e
- "*capital expenditure*" (definito come l'importo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, così come definito dal contratto di finanziamento).

Detti parametri, ad esito del Conferimento, sono stati calcolati con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo Coin.

La *cash flow cover ratio* non deve essere inferiore al 1:1 per ciascuno periodo di riferimento, mentre per i restanti parametri si riportano di seguito le tabelle con le previsioni per ogni periodo di riferimento:

Interest Cover Ratio

<i>Testing Period Ending</i>	<i>Ratio</i>
30 Aprile 2013	1,69
31 Luglio 2013	1,64
31 Ottobre 2013	1,66
31 Gennaio 2014	1,96
30 Aprile 2014	2,03
31 Luglio 2014	2,07
31 Ottobre 2014	2,09
31 Gennaio 2015	2,18
30 Aprile 2015	2,19
31 Luglio 2015	2,24
31 Ottobre 2015	2,32
31 Gennaio 2016	2,55
30 Aprile 2016	2,64
31 Luglio 2016	2,77
31 Ottobre 2016	2,82
31 Gennaio 2017 e a partire da tale data	2,90

Leverage Ratio

<i>Testing Period Ending</i>	<i>Ratio</i>
30 Aprile 2013	7,50
31 Luglio 2013	7,50
31 Ottobre 2013	7,50
31 Gennaio 2014	6,61
30 Aprile 2014	7,11
31 Luglio 2014	6,88
31 Ottobre 2014	6,91
31 Gennaio 2015	5,88
30 Aprile 2015	6,39
31 Luglio 2015	6,24
31 Ottobre 2015	6,38
31 Gennaio 2016	5,08
30 Aprile 2016	5,53
31 Luglio 2016	5,41
31 Ottobre 2016	5,51
31 Gennaio 2017 e a partire da tale data	4,47

Capital Expenditure

<i>Financial Year Ending</i>	<i>Maximum Capital Expenditure</i>
31 Gennaio 2013	€ 101.000.000
31 Gennaio 2014	€ 51.000.000
31 Gennaio 2015	€ 55.000.000
31 Gennaio 2016	€ 50.000.000
31 Gennaio 2017 e per ciascun esercizio a partire da tale data	€ 47.000.000

La seguente tabella riepiloga i valori contrattuali e i risultati dei *financial covenants* di Gruppo Coin al 31 ottobre 2014 e al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

<i>Descrizione covenants</i>	Al 31 ottobre 2014		Al 31 gennaio 2014		Al 31 gennaio 2013		Al 31 gennaio 2012	
	Valore contrattuale	Risultato covenant	Valore contrattuale	Risultato covenant	Valore contrattuale ^(*)	Risultato covenant ^(*)	Valore contrattuale	Risultato covenant
INTEREST COVER <i>Ebitda/Oneri finanziari netti</i>	> 2,09	2,31	> 1,96	2,33	n.a.	n.a.	> 2,35	3,00
CASH FLOW COVER <i>Flussi di cassa/Debito</i>	> 1,00	1,70	> 1,00	1,05	n.a.	n.a.	> 1,00	2,00
LEVERAGE RATIO <i>Indebitamento finanziario netto/EBITDA</i>	< 6,91	6,01	< 6,61	5,5	n.a.	n.a.	< 4,50	3,75
CAPITAL EXPENDITURE <i>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	n.a.	n.a.	51 milioni	45,84 milioni	n.a.	n.a.	103,20 milioni	82,50 milioni

(*) Si precisa che Gruppo Coin ha ottenuto un *waiiver* contrattuale che prevede la rinuncia all'applicazione di alcuni parametri finanziari.

Nota: i dati riportati nella tabella sopra esposta fanno riferimento a Gruppo Coin nella sua interezza come previsto contrattualmente.

Il rispetto di tali “*financial covenants*” è verificato ogni 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e 31 gennaio e alla data del 31 ottobre 2014, data dell'ultima verifica effettuata, tutti i *financial covenants* risultano essere rispettati.

Si segnala inoltre che tali *financial covenants* risultavano rispettati al 31 gennaio 2014 e 2012 mentre per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2013, considerando il perdurare della crisi economica e dei consumi, la situazione economica e patrimoniale provvisoria di Gruppo Coin lasciava supporre il possibile mancato rispetto di alcuni parametri finanziari e vincoli contrattuali originariamente previsti.

Alla luce di tutto ciò, Gruppo Coin aveva avanzato alle banche finanziatrici una richiesta di sospendere la verifica, al 31 gennaio 2013, del rispetto dei suddetti parametri finanziari, richiesta cui le banche hanno formalmente aderito in data 16 aprile 2013, pur avendo anticipato il loro assenso per le vie brevi già entro la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento, invece, al 31 luglio 2014, anche ad esito del Conferimento, non sono state modificate le modalità di calcolo dei parametri finanziari (*financial covenants*) contrattualmente previsti per i finanziamenti in essere. Pertanto tali parametri sono stati calcolati in relazione alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata predisposta da Gruppo Coin al 31 luglio 2014. Sulla base dei calcoli effettuati tutti i *financial covenants* risultano rispettati a tale data.

Il Vecchio Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese e le eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede il rilascio di certe garanzie in favore del *pool* di banche, rilasciate dalle società beneficiarie, dai garanti e da determinate società del Gruppo Coin, sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi; a seguito del Conferimento, l'Emittente, assumendo anche il ruolo di garante, ha confermato la garanzia esistente sui beni oggetto del Conferimento, costituita da (i) privilegio speciale sui beni mobili per un valore complessivo di Euro 136,5 milioni al 31 ottobre 2014 (come descritto al successivo Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto), (ii) pegno sui brevetti del Gruppo OVS (in particolare dei marchi OVS e UPIM, come descritto al successivo Capitolo XI, Paragrafo 11.2 del Prospetto) per un valore complessivo di Euro 390,8 milioni al 31 ottobre 2014, (iii) pegno sui conti correnti per un valore complessivo di circa Euro 21,6 milioni al 31 ottobre 2014, (iv) cessione a mezzo garanzia dei crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising*) e crediti assicurativi (per un importo alla data del 31 ottobre 2014, pari rispettivamente ad Euro 73 milioni e ad Euro 1,8 milioni) e (v) garanzia autonoma a prima richiesta di diritto inglese a copertura degli obblighi di rimborso che permangono in Gruppo Coin derivanti dal Vecchio Contratto di Finanziamento rilasciata da OVS (c.d. "garanzia *corporate*") non superiore in nessun caso ad Euro 363.000.000. La suddetta garanzia oltre ad assicurare la porzione di finanziamento trasferita, assicura anche l'ammontare residuo di finanziamento rimasto a favore di Gruppo Coin.

Con riferimento alle predette garanzie, si segnala che non vi sono limitazioni né restrizioni alla gestione ordinaria e operativa della liquidità dell'Emittente. Il contratto di pegno rotativo su conti correnti a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento non contiene alcuna previsione circa l'obbligo di mantenimento di un saldo attivo di un determinato ammontare sui relativi conti correnti pignati ma prevede che siano assoggettati a pegno esclusivamente i conti correnti con saldo maggiore di Euro 25.000.000.

Resta inteso che, al verificarsi di taluni eventi di inadempimento di cui al Vecchio Contratto di Finanziamento (in ogni caso in linea con la prassi di settore per operazioni similari), tali garanzie – in particolare l'atto di pegno su conti correnti – possono legittimare l'attivazione da parte dei creditori garantiti di rimedi contrattuali da cui consegue l'escussione delle garanzie medesime e/o il venir meno della piena disponibilità in capo ai rispettivi costituenti dei relativi beni oggetto di garanzia.

La tabella che segue riporta (i) le disponibilità liquide, distinguendo tra liquidità e altre disponibilità finanziarie ovvero titoli, nonché (ii) l'ammontare e la percentuale della liquidità in pegno rispetto alla liquidità totale al 31 dicembre 2014, al 31 ottobre 2014, nonché al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014	Al 31 ottobre 2014	Al 31 gennaio 2014	Al 31 gennaio 2013	Al 31 gennaio 2012
Cassa	66.892	41.997	43.139	87.408	70.893
Altre disponibilità liquide	–	–	–	–	–
Titoli detenuti per la negoziazione	–	–	–	–	–
Totale Liquidità	66.892	41.997	43.139	87.408	70.893
di cui in pegno	31.541	21.580	25.054	64.184	46.771
% sul totale liquidità	47,2%	51,4%	58,1%	73,4%	66,0%

La tabella che segue riporta l'ammontare e la percentuale del pegno e dei privilegi speciali rispetto ai corrispondenti valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2014, al 31 ottobre 2014, nonché al 31 gennaio 2014, 2013 e 2012 sul bilancio dell'Emittente.

<i>(In milioni di Euro e in percentuale sulla rispettiva voce di bilancio)</i>	Al 31 dicembre 2014	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio	Al 31 ottobre 2014	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio	Al 31 gennaio 2014	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio	A 31 gennaio 2013	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio	Al 31 gennaio 2012	Incidenza % sulla rispettiva voce di bilancio
Marchi OVS e UPIM	390,8	n.a.	390,8	59,7%	390,8	58,8%	390,8	57,7%	390,8	57,0%
Beni mobili	134,2	n.a.	136,5	57,8%	131,4	59,5%	145,3	57,8%	151,6	57,4%
Patrimonio netto della società Oriental Buying Services Ltd.	19,1	n.a.	16,0	n.a.	8,2	n.a.	62,0	n.a.	49,3	n.a.
Crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in <i>franchising</i>)	63,9	n.a.	73,0	90,9%	57,7	76,7%	53,5	61,3%	48,7	55,5%
Crediti assicurativi	1,8	n.a.	1,8	5,9%	5,9	16,6%	2,8	7,9%	4,3	11,1%
Totale	609,8	n.a.	618,1	n.a.	594,0	n.a.	654,4	n.a.	644,7	n.a.

Con atto sottoscritto in data 5 agosto 2014, la totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente nella titolarità di Gruppo Coin è stata sottoposta a pegno in favore delle banche finanziatrici, a garanzia delle obbligazioni derivanti dal Vecchio Contratto di Finanziamento. Il pegno è stato estinto in data 28 gennaio 2015 e, conseguentemente, tali azioni ordinarie dell'Emittente nella titolarità di Gruppo Coin sono state liberate.

Come già segnalato, alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l'Emittente rimborserà, integralmente e in via anticipata, l'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento, utilizzando in tutto o in parte, i proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo e il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte: ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento Senior deve essere utilizzato al fine, *inter alia*, del rimborso integrale dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento. A tale riguardo, va altresì segnalato che, in conseguenza della risoluzione anticipata volontaria del Vecchio Contratto di Finanziamento, pure le relative summenzionate garanzie reali che lo assistono saranno oggetto di rilascio ed estinzione. A tale riguardo, va altresì segnalato che il pegno costituito sulle azioni dell'Emittente detenute da Gruppo Coin è stato oggetto di parziale rilascio in data 28 gennaio 2015; in particolare, attualmente risultano libere da vincoli pignorati n. 68.600.000 azioni dell'Emittente, rappresentanti il 49% del relativo capitale sociale.

22.5 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO IN *POOL* SOTTOSCRITTO IN DATA 23 GENNAIO 2015

In data 23 gennaio 2015 l'Emittente ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca IML, in qualità di banca finanziatrice e banca agente (la "**Banca Agente**") e UniCredit S.p.A., Natixis S.A., Milan Branch, HSBC Bank plc, Milan Branch, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch, Banca Popolare Fiuladria S.p.A., BNP Paribas, Milan Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A., in qualità di banche finanziatrici (il "**Nuovo Contratto di Finanziamento**"). Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede

la concessione di un finanziamento di importo complessivo pari a Euro 475.000.000,00, suddiviso in (a) una linea di credito a medio/lungo termine pari a Euro 375.000.000,00, che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "**Finanziamento Senior**") e (b) una linea di credito *revolving* pari a Euro 100.000.000,00 utilizzabile in differenti valute (la "**Linea Revolving**").

In base al Nuovo Contratto di Finanziamento, l'erogazione del Finanziamento *Senior* è prevista in sostanziale contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, l'Emittente rimborserà integralmente e in via anticipata l'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, cesserà di avere efficacia), che gli è stato allocato ad esito del Conferimento utilizzando, in tutto o in parte, i proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS e il Finanziamento *Senior* per rimodularne la restante parte: ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento *Senior* deve essere utilizzato al fine, *inter alia*, del rimborso integrale dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento. Qualora i proventi netti derivanti dall'Offerta Globale ottenuti da OVS, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, non dovessero essere pertanto sufficienti per procedere al rimborso di parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento, per un importo pari a circa Euro 335 milioni, l'Offerta Globale non sarà completata e non si procederà alla quotazione delle Azioni di OVS sul MTA.

Pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni l'indebitamento finanziario risulterà principalmente costituito dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del *pool* di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi, i cui termini e condizioni saranno in linea con quelli attualmente previsti dalle similari garanzie che assistono il Vecchio Contratto di Finanziamento ed in particolare:

- 1) la cessione a titolo di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento infragruppo nel quale l'Emittente è parte finanziatrice;
- 2) la cessione a titolo di garanzia di crediti commerciali e assicurativi (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising* e crediti assicurativi, per un importo alla data del 31 ottobre 2014, pari rispettivamente ad Euro 73 milioni e ad Euro 1,8 milioni);
- 3) un privilegio speciale è stato costituito su alcuni beni aziendali (principalmente arredamenti e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità del Gruppo;
- 4) un pegno sulle azioni dell'Emittente detenute da Gruppo Coin all'esito dell'offerta globale di vendita;
- 5) un pegno sul 100% delle azioni di *Oriental Buying Services Limited* detenute dall'Emittente (il cui patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 19,1 milioni);
- 6) un pegno su taluni marchi di titolarità dell'Emittente (in particolare dei marchi OVS e UPIM, come descritto al successivo Capitolo XI, Paragrafo 11.2 del Prospetto, per un valore complessivo di Euro 390,8 milioni al 31 ottobre 2014);
- 7) un pegno su taluni conti correnti di titolarità dell'Emittente (per un valore complessivo di circa Euro 21,6 milioni al 31 ottobre 2014).

Con riferimento alle predette garanzie, si segnala che non vi sono limitazioni né restrizioni alla gestione ordinaria e operativa della liquidità dell'Emittente. Il contratto di pegno rotativo su conti correnti a garanzia del Nuovo Contratto di Finanziamento non contiene alcuna previsione circa l'obbligo di mantenimento di un saldo attivo di un determinato ammontare sui relativi conti correnti pegnati.

Resta inteso che, al verificarsi di taluni eventi di inadempimento di cui al Nuovo Contratto di Finanziamento (in ogni caso in linea con la prassi di settore per operazioni similari), tali garanzie possono legittimare l'attivazione da parte dei creditori garantiti di rimedi contrattuali da cui consegue l'escussione delle garanzie medesime e/o il venir meno della piena disponibilità in capo ai rispettivi costituenti dei relativi beni oggetto di garanzia.

Con particolare riferimento alla prima erogazione del Finanziamento *Senior* e agli utilizzi della Linea *Revolving*, si prevede che siano subordinati, *inter alia*, a (i) l'invio, nei termini previsti dal Nuovo Contratto Finanziamento (ossia con almeno 3 giorni lavorativi di preavviso), di una richiesta di erogazione irrevocabile a valere sul Finanziamento *Senior* e (ii) alla consegna, in sostanziale contestualità con l'erogazione del medesimo Finanziamento *Senior*, di documentazione da cui si evinca che l'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento è stato – o sarà comunque – oggetto di rimborso integrale nel giorno di erogazione del Finanziamento *Senior* (e, dunque, tramite l'utilizzo delle relative risorse finanziarie).

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento *Senior* sia per la Linea *Revolving*, è pari alla somma tra (i) il margine pari al 3% annuo (il "**Margine**") e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzi in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR (l'"**Interesse**"). L'Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento *Senior*, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea *Revolving* (salvo diverso accordo tra le parti).

Il Margine può essere oggetto di riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto (*Average Total Net Debt*) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia superiore o pari a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 e superiore o pari a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 e superiore o pari a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
- qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

La Società dovrà far sì che, a partire dal 31 luglio 2015, il summenzionato rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (come contrattualmente specificato) per ciascun periodo di 12 mesi, da verificarsi il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, sia uguale o inferiore a 3,50:1. La data di scadenza finale del Nuovo Contratto di Finanziamento, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario dal giorno di erogazione iniziale del Finanziamento *Senior*.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede, *inter alia*, la facoltà dell’Emittente di rimborsare anticipatamente sia il Finanziamento *Senior* sia ciascun utilizzo a valere sulla Linea *Revolving*, in tutto o in parte e previa notifica, a partire dal sessantesimo giorno successivo alla stipula del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede l’obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, *inter alia*:

- l’impossibilità per le banche finanziatrici di mantenere in essere gli impegni previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegalità; e
- mutamento del controllo dell’Emittente (inteso come l’ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscono in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l’obbligo di OPA sulle azioni dell’Emittente e/o (ii) del potere di nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza degli amministratori dell’Emittente).

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, è inoltre previsto il rilascio da parte dell’Emittente di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato in operazioni similari, tra cui vi sono quelle relative (i) all’assenza di eventi che o circostanze che potrebbero – con il passare del tempo o a seguito dell’invio di apposite comunicazioni – dare luogo a eventi rilevanti (*Events of Default*, come contrattualmente definiti) che legittimino la Banca Agente, su decisione e istruzione delle banche finanziatrici, di risolvere anticipatamente il Nuovo Contratto di Finanziamento, (ii) all’assenza di violazioni di legge o fonti normative secondarie, da parte dell’Emittente e/o delle proprie società controllate (*Subsidiaries*, come contrattualmente definite), da cui possa derivare un effetto pregiudizievole e significativo tale, ad esempio, da limitare e/o impedire la capacità dell’Emittente stesso o di eventuali garanti di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e (iii) all’assenza di violazioni di normative relative al riciclaggio, alla corruzione e/o al terrorismo.

A livello di obblighi informativi, l’Emittente si impegna, tra l’altro, a (i) inviare alla Banca Agente i propri bilanci e le proprie relazioni semestrali consolidati e corredate delle revisioni e delle relazioni di legge, (ii) comunicare il verificarsi di eventuali eventi o circostanze che potrebbero – con il passare del tempo o a seguito dell’invio di apposite comunicazioni – dare luogo a eventi rilevanti (*Events of Default*, come contrattualmente definiti) che legittimino la Banca Agente, su decisione e istruzione delle banche finanziatrici, di risolvere anticipatamente il Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l’unico parametro che l’Emittente si impegna a rispettare è il c.d. *leverage*, ossia il rapporto tra l’indebitamento finanziario netto e l’EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 luglio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3.50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che terminino in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio e delle relazioni semestrali certificati consolidati del Gruppo OVS.

In particolare il Nuovo Contratto di Finanziamento contiene una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti. Tale contratto prevede, *inter alia*: (i) impegni dell’Emittente a non porre in essere operazioni straordinarie, salvo determinate ipotesi di “operazioni consentite” quali, *inter alia*, (1) liquidazioni volontarie, riorganizzazioni e fusioni tra società del Gruppo OVS e (2) le riorganizzazioni e le fusioni che coinvolgano una società garante o prenditrice, a condizione che (a) tale società non sia OVS, (b) l’operazione venga imple-

mentata all'interno della medesima giurisdizione di costituzione di tale società garante o prenditrice, (c) i beni di tale società siano trasferiti e/o altrimenti assegnati a un'altra società garante o prenditrice e/o, proporzionalmente, ai rispettivi soci di minoranza e (d) ove tale società garante o prenditrice o alcuno dei rispettivi beni siano costituiti in garanzia a copertura delle obbligazioni derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, i rispettivi creditori garantiti continuano a beneficiare di garanzie equivalenti), (ii) rispetto di determinati parametri finanziari, (iii) restrizioni all'assunzione di ulteriore indebitamento finanziario e (iv) limiti alla concessione di vincoli e alla costituzione di garanzie salvo determinate ipotesi consentite.

La Banca Agente, su decisione e istruzione di tutte le banche finanziatrici, è legittimata a risolvere anticipatamente il contratto e richiedere l'immediato rimborso di tutti gli importi dovuti, al verificarsi di alcune ipotesi, tra cui: (i) il mancato pagamento degli importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o degli accordi a questo collegati (c.d. *Finance Documents*, come contrattualmente definiti), (ii) il mancato rispetto del parametro finanziario contrattualmente stabilito, (iii) il verificarsi di un *cross default* con riferimento ai contratti relativi all'indebitamento finanziario assunto dall'Emittente o da una società del Gruppo OVS (e.g., il verificarsi di un mancato pagamento, di una risoluzione anticipata o di una decadenza dal beneficio del termine ovvero l'acquisto da parte di un creditore del diritto di dichiarare la risoluzione anticipata o la decadenza dal beneficio del termine), purché si tratti di inadempimenti di obbligazioni che – calcolati complessivamente e in aggregato – siano relative a indebitamento finanziario di importo superiore a Euro 5 milioni e sempreché non si tratti di obbligazioni assunte tra società del Gruppo OVS, (iv) l'impossibilità da parte di una delle società del Gruppo OVS di far fronte al pagamento puntuale dei propri debiti, (v) l'inadempimento di un qualsiasi obbligo assunto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o degli accordi a questo collegati (c.d. *Finance Documents*, come contrattualmente definiti) che non sia sanato entro 21 giorni dalla richiesta scritta da parte della Banca Agente o dal momento in cui il soggetto inadempiente venga a conoscenza dell'inadempimento stesso, (vi) la concessione di una moratoria con riferimento agli obblighi di pagamento assunti da talune società del Gruppo OVS (le c.d. *Material Companies*, come contrattualmente individuate), (vii) l'escussione di garanzie reali, l'espropriazione, il sequestro o il pignoramento aventi a oggetto beni di un prenditore e/o di un garante di valore superiore a Euro 5.000.000, e (viii) l'inizio di un qualsiasi procedimento, a livello societario o legale, circa *inter alia*, (1) la nomina di un liquidatore (che non sia nominato nel contesto di una liquidazione volontaria), di un curatore, di un commissario giudiziale, di un commissario straordinario o di altro soggetto aventi funzioni simili rispetto a talune società del Gruppo OVS (le c.d. *Material Companies*, come contrattualmente individuate) o (2) la sospensione dei pagamenti, la moratoria, la liquidazione, lo scioglimento o la riorganizzazione di talune società del Gruppo OVS (le c.d. *Material Companies*, come contrattualmente individuate).

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede altresì il divieto in capo alle società garanti e/o prenditrici di assumere nuovo indebitamento finanziario, fatta eccezione per l'indebitamento finanziario che rientri nelle definizioni di "indebitamento finanziario consentito" o di "operazione consentita" (come contrattualmente definite). A tale riguardo, le due definizioni consentono alle società garanti e/o prenditrici di, *inter alia*, (i) sottoscrivere contratti di finanziamento bilaterali e/o ottenere scoperti di conto corrente non garantiti per un ammontare complessivo non superiore a Euro 50 milioni, (ii) sottoscrivere *leasing* finanziari e/o contratti simili per un ammontare complessivo non superiore a Euro 70 milioni, (iii) ottenere *letters of credits* o garanzie bancarie a copertura di obbligazioni non finanziarie nel corso dell'ordinaria attività aziendale a condizione che i relativi debiti non siano altrimenti garantiti, (iii) sottoscrivere contratti di *factoring* per crediti commerciali di ammontare complessivo non superiore a Euro 20 milioni e (iv) ottenere ulteriore indebitamento finanziario per ammontare complessivo non superiore a Euro 75 milioni (di

cui Euro 20 milioni possono essere garantiti). Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre il mantenimento in essere dell'indebitamento finanziario (i) di una società che diventi parte del Gruppo OVS a seguito di acquisizione purché sia rimborsata entro 90 giorni dalla data di acquisizione ovvero (ii) assunto nei confronti dei cedenti nell'ambito di un'acquisizione, a condizione che il rimborso di tale indebitamento sia interamente subordinato al rimborso del Nuovo Contratto di Finanziamento. Le ipotesi di "operazione consentita" (come contrattualmente definite) sono le medesime applicabili alle operazioni straordinarie sopra indicate.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre il divieto in capo alle società garanti e/o prenditrici di costituire vincoli sui propri beni e/o concedere garanzie personali, fatta eccezione per i vincoli che rientrino nella definizione di *Permitted Security* e le garanzie personali che rientrino nella definizione di *Permitted Guarantees*.

A tale riguardo, la definizione di *Permitted Security* prevede un divieto per le società garanti e/o prenditrici di costituire vincoli sui propri beni, fatta eccezione per i vincoli, fermi i termini e le condizioni previste dal Nuovo Contratto di Finanziamento (i) imposti per legge e/o nel corso della propria attività ordinaria aziendale, (ii) su qualsiasi bene acquistato da una società del Gruppo OVS a seguito dell'erogazione del finanziamento, (iii) costituiti nel corso della propria ordinaria attività aziendale che siano relativi a riserve di proprietà, acquisti con facoltà di riscatto, vendite condizionate e/o similari, (iv) in connessione con accordi di *escrow* sottoscritti nell'ambito di operazioni rientranti nella definizione di operazioni consentite ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, (v) che siano imposti dalla legge in favore di autorità fiscali, (vi) costituiti con il previo consenso scritto di un determinato numero di banche finanziatrici del Nuovo Contratto di Finanziamento, (vii) in connessione con contratto di locazione/affitto al fine di garantire le obbligazioni di pagamento nascenti da tale contratto, (viii) su azioni o altri interessi similari in *joint ventures* al fine di garantire le obbligazioni nei confronti degli altri partners e (ix) al fine di garantire debiti di ammontare complessivo (tenuto conto di tutto l'indebitamento garantito del Gruppo OVS le cui garanzie non siano permesse ai sensi di talune casistiche previste dal Nuovo Contratto di Finanziamento) non superiore a Euro 25 milioni, nonché (x) mantenere i vincoli su beni di società che diventino parte del Gruppo OVS dopo l'erogazione del finanziamento.

La definizione di *Permitted Guarantees*, invece, consente alle società garanti e/o prenditrici, *inter alia*, fermi i termini e le condizioni previste dal nuovo Contratto di Finanziamento, di concedere (i) garanzie nell'ambito di accordi di *netting* o di *cash management*, (ii) garanzie a copertura di obbligazioni assunte da un'altra società garante e/o prenditrice purché il relativo indebitamento finanziario rientri nella definizione prevista dal Nuovo Contratto di Finanziamento (iii) garanzie a copertura di obbligazioni di una società del Gruppo OVS (che non sia anche società garante e/o prenditrice) purché il relativo indebitamento finanziario rientri nella definizione prevista dal Nuovo Contratto di Finanziamento e non ecceda la somma complessiva di Euro 15 milioni, (iv) garanzie nel corso della propria ordinaria attività commerciale (non a copertura di indebitamento finanziario), (v) garanzie a copertura di obbligazioni relative a indebitamento finanziario rientrante nella definizione prevista dal Nuovo Contratto di Finanziamento, (vi) garanzie o indennizzi a favore di un soggetto cessionario nell'ambito di una cessione rientrante nella definizione di cessione consentita rientrante nella definizione di prevista dal Nuovo Contratto di Finanziamento (a condizione che la responsabilità ai sensi della predetta garanzia o indennizzo non ecceda il prezzo ricevuto per tale cessione), (vii) ogni altra garanzia per ammontare complessivamente non superiore a Euro 3 milioni e (viii) ogni altra garanzia con il consenso di un determinato numero di banche finanziatrici.

Inoltre sono fatte salve le garanzie concesse da una società del Gruppo OVS che non sia una società garante e/o prenditrice a copertura di obbligazioni assunte da un'altra società del Gruppo OVS che non sia una società garante e/o prenditrice in relazione a indebitamento finanziario rientrante nella definizione prevista dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per completezza, si segnala che la definizione di *Permitted Loan* comprende (i) ogni credito commerciale di una società del Gruppo OVS nei confronti di propri clienti a termini commerciali ordinari nel corso della propria ordinaria attività commerciale, (ii) ogni indebitamento finanziario rientrante nella definizione di *Permitted Financial Indebtedness*, (iii) ogni finanziamento/prestito effettuato a favore di una *joint venture*, (iv) ogni finanziamento/prestito effettuato da una società del Gruppo OVS a un'altra società del Gruppo OVS (a termini e condizioni di mercato) purché (1) sia concesso da una società garante e/o prenditrice a un'altra società garante e/o prenditrice, ovvero (2) sia concesso da una società del Gruppo OVS (che non sia una società garante e/o prenditrice) a un'altra società del Gruppo OVS, ovvero ancora (3) sia concesso da una società garante e/o prenditrice a una società del Gruppo OVS (che non sia una società garante e/o prenditrice) a condizione che il relativo ammontare complessivo (aggregato con tutti gli altri finanziamenti/prestiti esistenti di tale genere) non ecceda Euro 15.000.000, (v) ogni finanziamento/prestito effettuato da una società del Gruppo OVS a dipendenti o amministratori di una qualsiasi società del Gruppo OVS ovvero a qualsiasi trustee o soggetto depositario di un piano d'incentivi per dipendenti di una qualsiasi società del Gruppo OVS purché il relativo ammontare (in aggregato con tutti i finanziamenti/prestiti di tale genere) non ecceda Euro 5.000.000, (vi) ogni finanziamento/prestito (che non sia effettuato da una società del Gruppo OVS a un'altra società del Gruppo OVS) il cui ammontare non ecceda Euro 15.000.000. Le ipotesi di cui ai romanini (iv), (v) e (vi) sono consentite a condizione che, in aggiunta, (1) il soggetto creditore del relativo finanziamento/prestito (ove sia una società garante e/o prenditrice) assoggetti a garanzia i propri crediti/diritti in favore dei creditori garantiti ai sensi del nuovo Contratto di Finanziamento e (2) il soggetto debitore del relativo finanziamento/prestito acceda, ove richiesto, all'*Intercreditor Agreement* in qualità di *Intra-Group Lender e Debtor* (come ivi definiti).

La definizione di *Permitted Disposal* comprende, *inter alia*, qualsiasi trasferimento, locazione, cessione o atto disposizione (i) effettuato da una società del Gruppo OVS nel corso della propria attività ordinaria commerciale, (ii) di un bene di una società del Gruppo OVS a una società garante e/o prenditrice secondo termini di prassi commerciale, (iii) di beni (che non siano azioni, aziende o diritti di proprietà intellettuale) in cambio di altri beni comparabili o di qualità, tipologia o valore superiore, (iv) di beni obsoleti per danaro, (v) di *cash equivalent investments* o danaro, (vi) aventi a oggetto licenze relative a diritti di proprietà intellettuale, (vii) effettuati da una società non garante e/o prenditrice a un'altra società non garante e/o prenditrice, (viii) di beni (che non siano azioni) da parte di una società garante e/o prenditrice a una società non garante e/o prenditrice per ammontare non superiori Euro 5.000.000 in ciascun anno finanziario, a condizioni di mercato, (ix) in connessione con accordi di *sale e leaseback* in relazione a locazioni finanziarie ove il bene sia acquistato o locato presso una società del Gruppo OVS, (x) di locazioni, sub-locazioni o licenze relative a proprietà immobili nel corso dell'ordinaria attività aziendale, (xi) di crediti ai sensi di un accordo di factoring, secondo condizioni di mercato di prassi, il cui ammontare non ecceda complessivamente (tenendo conto altresì della similare previsione di cui alla definizione di *Permitted Financial Indebtedness*) Euro 70.000.000, (xii) di beni (che non siano azioni), secondo condizioni di mercato di prassi, per danaro ove il più alto tra il valore di mercato e il prezzo netto ricevuto non ecceda (in aggregato con quanto ricevuto ai sensi di qualsiasi altra *Permitted Disposal*) Euro 35.000.000 in ciascun anno finanziario e (xiii) che sia consentito da un determinato numero di banche finanziatrici.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede una clausola di “*change of control*” ai sensi della quale, tra l’altro, ogni ammontare erogato e non ancora rimborsato del finanziamento deve essere oggetto di rimborso anticipato obbligatorio (con conseguente cancellazione della disponibilità delle linee di credito di cui al Nuovo Contratto di Finanziamento e risoluzione del contratto stesso) qualora un soggetto (o più soggetti che agiscano in concerto tra loro), in via diretta o indiretta, acquisti una partecipazione nel capitale sociale dell’Emittente tale per cui (i) sorga in capo a tale soggetto (o soggetti) l’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie dell’Emittente ai sensi del TUF, ovvero (ii) tale soggetto (o soggetti) abbia il potere di nominare o rimuovere tutti gli amministratori dell’Emittente o la maggioranza degli stessi.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

22.6 ACQUISIZIONE DEL RAMO D’AZIENDA BERNARDI

In data 31 agosto 2012, Gruppo Coin e Bernardi Group S.p.A. (“**Bernardi**”) hanno stipulato un contratto di cessione di ramo d’azienda, avente ad oggetto la cessione del ramo d’azienda specializzato nella commercializzazione al dettaglio di articoli di vestiario ed accessori per donna, uomo e bambino, complementi d’arredo e giocattoli, di proprietà di Bernardi. Il corrispettivo corrisposto da Gruppo Coin a Bernardi è pari ad Euro 1.151.000,00.

Il ramo d’azienda Bernardi comprende *inter alia* (i) certi contratti di locazione, (ii) arredi, mobili, macchinari e ulteriori accessori dei punti vendita, (iii) i contratti di lavoro subordinato con i dipendenti, (iv) debiti e passività nei confronti dei dipendenti, (v) tutti i marchi (incluso il marchio “Bernardi”), (vi) l’avviamento commerciale, nonché (viii) le licenze di esercizio, i permessi e le autorizzazioni necessarie per l’attività.

Il ramo d’azienda Bernardi comprendeva, alla data di acquisizione, 85 contratti, con una scadenza media di 6 anni e 5 mesi di cui (i) n. 25 contratti avevano scadenza entro il 31 gennaio 2015, (ii) n. 19 contratti avevano una scadenza compresa tra il 1° febbraio 2015 e il 31 gennaio 2018 e (iii) n. 41 contratti avevano una scadenza oltre superiore al 1° febbraio 2018.

Il contratto di cessione di ramo d’azienda prevede inoltre il rilascio da parte di Bernardi di una serie di dichiarazioni e garanzie, *inter alia*, sulla regolarità e conformità dell’attività svolta, sull’assenza di contenziosi promossi dai dipendenti e sull’assenza di provvedimenti in materia ambientale o di sicurezza sul lavoro, in linea con la prassi di mercato in operazioni similari.

Tutte le controversie derivanti dal contratto devono essere devolute in via esclusiva in arbitrato rituale, con sede del collegio a Venezia.

Si segnala che il ramo di azienda di Bernardi, costituisce parte delle attività del Ramo di Azienda OVS-UPIM oggetto del Conferimento (si veda il precedente Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto).

CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Fatte salve le fonti di mercato indicate nella Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto, non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti, ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione.

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze e da studi commissionati dall'Emittente.

In particolare all'interno del Prospetto sono riportate: (i) alcune informazioni a disposizione del pubblico gratuitamente che provengono dall'ISTAT (*Istituto nazionale di statistica*), (ii) alcune informazioni che provengono da Sita Ricerche ed Euromonitor International, a disposizione del pubblico a fronte del pagamento di un corrispettivo, nonché (iii) alcune informazioni che provengono da Doxa, che sono state appositamente commissionate dalla Società e non sono a disposizione del pubblico.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso la sede legale dell'Emittente in Venezia-Mestre, Via Terraglio n. 17, (30174), nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.ovscorporate.it nell'area dedicata "*Investor Relations/IPO*":

- a) atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- b) le informazioni economiche finanziarie del Ramo di Azienda OVS-UPIM relative al periodo dal 1° febbraio 2011 al 30 giugno 2011, corredate dalla relazione della Società di Revisione;
- c) le informazioni economiche finanziarie del Ramo di Azienda OVS-UPIM relative i) al periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 gennaio 2012 e ii) agli esercizi chiusi al 31 gennaio 2013 e 2014, corredate dalla relazione della Società di Revisione;
- d) il bilancio al 30 giugno dell'Emittente per il periodo dal 14 maggio 2014 al 30 giugno 2014, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- e) il bilancio intermedio consolidato di *carve out* del Gruppo OVS per il semestre chiuso al 31 luglio 2014, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- f) il bilancio intermedio consolidato di *carve out* del Gruppo OVS per il periodo di nove mesi chiuso al 31 ottobre 2014, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- g) il regolamento assembleare;
- h) il Prospetto.

CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La quota del capitale detenuta dall'Emittente in Oriental Buying Services Limited è tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e delle passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Si veda Sezione Prima, Capitolo IV, Fattori di Rischio, del Prospetto.

CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l’Emittente ritiene che alla Data del Prospetto, il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

3.2.1 Fondi propri

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento finanziario di *carve out* del Gruppo OVS al 31 dicembre 2014:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014^(*)
Debiti bancari correnti – non garantiti	-
Debiti bancari correnti – garantiti ^(**)	99,5
Parte corrente dell’indebitamento non corrente – non garantito	-
Parte corrente dell’indebitamento non corrente – garantito	22,2
Altri debiti finanziari correnti – non garantiti	28,8
Altri debiti finanziari correnti – garantiti	-
Totale indebitamento finanziario corrente	150,5
Debiti bancari non correnti – non garantiti	-
Debiti bancari non correnti – garantiti ^(**)	643,6
Obbligazioni emesse	-
Altri debiti finanziari non correnti – non garantiti	4,2
Altri debiti finanziari non correnti – garantiti	-
Totale indebitamento finanziario non corrente	647,8
Totale indebitamento finanziario	798,3
Patrimonio netto	
Capitale sociale	140,0
Riserve ^(***)	269,1
Totale patrimonio netto	409,1
Totale fondi propri e indebitamento	1.207,4

(*) Dati rivenienti dal sistema contabile e gestionale del Gruppo OVS e non assoggettati a revisione contabile, sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

(**) I debiti bancari denominati “garantiti” si riferiscono interamente al Vecchio Contratto di Finanziamento. In particolare Gruppo Coin aveva rilasciato un insieme di garanzie a favore delle banche del pool responsabili dell’erogazione del finanziamento. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto.

(***) Tale voce include anche il risultato del periodo dal 1 febbraio 2014 al 31 dicembre 2014.

Dal 31 dicembre 2014 alla Data del Prospetto non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo OVS.

3.2.2 Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto di *carve out* del Gruppo OVS al 31 dicembre 2014:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
Indebitamento finanziario netto	2014 ^(*)	di cui parti correlate
A. Cassa	66,9	-
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	66,9	-
E. Crediti finanziari correnti	84,3	69,0
F. Debiti bancari correnti	(99,5)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22,2)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(28,8)	(22,6)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(150,5)	(22,6)
- di cui garantito	(121,7)	-
- di cui non garantito	(28,8)	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	0,7	46,4
K. Debiti bancari non correnti	(643,6)	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4,2)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(647,8)	-
- di cui garantito	(643,6)	-
- di cui non garantito	(4,2)	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(647,1)	46,4

(*) Dati riventi dal sistema contabile e gestionale del Gruppo OVS e non assoggettati a revisione contabile, sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

Per maggiori dettagli sull'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo OVS si rimanda al Capitolo X del Prospetto.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

Si segnala che alla Data del Prospetto, l'Amministratore Delegato e i Principali Dirigenti sono portatori di interessi propri in quanto detengono indirettamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente, attraverso azioni e strumenti partecipativi emessi da Icon 1 che, attraverso Icon 2 S.à r.l. e Gruppo Coin S.p.A., controlla l'Emittente. In particolare i Signori Stefano Beraldo, Nicola Perin, Francesco Sama e Massimo Iacobelli detengono una partecipazione pari allo 0,67% del capitale sociale di Icon 1 (si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 del Prospetto).

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, ricopre il ruolo di Joint Global Coordinator dell'Offerta Globale, di Joint Bookrunner nell'ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento nell'ambito dell'Offerta Pubblica e di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle azioni dello stesso sul MTA e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- garantirà, assieme ad altri intermediari, il collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti così come descritto nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo, tramite Banca IMI e altre società appartenenti al Gruppo, ha erogato finanziamenti significativi a favore dell'Emittente e del suo gruppo di appartenenza. In particolare il Vecchio Contratto di Finanziamento, originariamente in capo a Gruppo Coin e successivamente trasferito all'Emittente unitamente al relativo debito finanziario derivante dallo stesso, è stato oggetto nel 2013 di una rinegoziazione con *waiwers*, relativa principalmente alla modifica dei *covenants* finanziari ed alla rimodulazione del piano di ammortamento. In considerazione di tale situazione, al momento di predisposizione del Prospetto, Banca IMI classifica la posizione creditizia – per quanto attualmente in regola con i pagamenti – tra i crediti vantati nei confronti di soggetti “in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo” (ai sensi della normativa Banca d'Italia attualmente in vigore). La posizione creditizia potrà essere rivista alla luce dell'emananda nuova normativa applicabile agli istituti bancari sulla classificazione dei crediti “*forborne*”;
- ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento che prevede la concessione di un Finanziamento Senior ed una Linea *Revolving*. Il Finanziamento Senior e parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa saranno utilizzati per procedere al rimborso integrale anticipato del Vecchio Contratto di Finanziamento (si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 4.1.2 del Prospetto).

Inoltre, Banca IMI e altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell'Emittente e del suo gruppo di appartenenza.

UniCredit Corporate & Investment Banking – società appartenente al gruppo bancario UniCredit – ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale e di Joint Bookrunner e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- a) il gruppo bancario UniCredit, attraverso la società UniCredit S.p.A., vanta rapporti creditizi con il Gruppo OVS e l'Azionista Venditore. In particolare, si segnala che UniCredit S.p.A. ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento che prevede la concessione di un Finanziamento *Senior* ed una Linea *Revolving*. Il Finanziamento *Senior* e parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa saranno utilizzati per procedere al rimborso integrale anticipato del Vecchio Contratto di Finanziamento, di cui UniCredit S.p.A. è parte;
- b) garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepirà, in relazione ai ruoli assunti nell'ambito di tale Offerta Globale, commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale.

Inoltre il gruppo bancario UniCredit ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di consulenza e di *investment banking* a favore dell'Emittente e/o delle società facenti parte del Gruppo OVS e/o ad azionisti di quest'ultime a fronte dei quali hanno percepito o percepiscono commissioni.

Si segnala infine che HSBC Bank plc agisce anche in qualità di *Joint Bookrunner* per il Collocamento Istituzionale e, come Banca IMI S.p.A e UniCredit S.p.A., è parte sia del Vecchio Contratto di Finanziamento sia del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per i motivi appena illustrati, HSBC Bank plc si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

3.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta Globale risponde alla volontà dell'Emittente di acquisire lo *status* di società quotata così da poter raggiungere una maggiore visibilità sul mercato di riferimento, accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale, rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria e supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo.

L'Emittente utilizzerà, in tutto o in parte, i proventi derivanti dall'Offerta per rimborsare l'indebitamento finanziario derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento per un importo pari a circa Euro 335.000.000 tenendo conto che la restante parte sarà oggetto di rifinanziamento mediante erogazione del Nuovo Contratto di Finanziamento. L'erogazione del Nuovo Contratto di Finanziamento è peraltro subordinata all'effettivo utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale per il rimborso del Vecchio Contratto di Finanziamento nell'ammontare sopra indicato. Pertanto, qualora i proventi netti derivanti dall'Offerta Globale ottenuti da OVS, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, non dovessero essere sufficienti per procedere al rimborso di parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento, per un importo pari a circa Euro 335 milioni, l'Offerta Globale non sarà completata e non si procederà alla quotazione delle Azioni di OVS sul MTA.

A giudizio dell'Emittente il rimborso integrale del Vecchio Finanziamento è funzionale a rafforzare la struttura finanziaria della Società e a liberare risorse utili al fine di supportare la propria strategia di crescita. Inoltre, l'Emittente intende utilizzare eventuali proventi dell'Offerta ulteriori rispetto ai circa Euro 335.000.000 sopra menzionati al fine di finanziare la gestione operativa ordinaria delle proprie attività.

Si segnala, inoltre che l'Azionista Venditore si è impegnato nei confronti dell'Emittente a ripagare il debito infragruppo attualmente in essere tra l'Azionista Venditore da una parte e l'Emittente dall'altra, con riferimento al conguaglio finanziario riveniente dal Conferimento (si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2, del Prospetto) con i proventi derivanti dall'Offerta Globale, per un importo pari ad almeno Euro 30 milioni, e con la cassa a sua disposizione.

Qualora i proventi netti derivanti dall'Offerta Globale di vendita ottenuti dall'Azionista Venditore, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, non dovessero essere pertanto almeno pari ad Euro 30 milioni, l'Offerta Globale non sarà completata e non si procederà alla quotazione delle Azioni di OVS sul MTA.

Per maggiori informazioni in merito alla stima dei proventi derivanti dall'Offerta Globale sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, del Prospetto.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono rappresentate da massime n. 101.000.000 azioni ordinarie esistenti della Società, senza indicazione del valore nominale.

Nell'ambito dell'Offerta Globale, sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di 10.000.000 Azioni, pari a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale rappresentano il 44,5% del capitale sociale dell'Emittente.

È inoltre prevista la concessione, da parte dall'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, dell'Opzione Greenshoe (come di seguito definita, si veda Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto).

Ad esito dell'Offerta Globale, in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle azioni ordinarie dell'Emittente oggetto dell'Offerta Globale e dell'Opzione Greenshoe sarà pari all'11%.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005043507.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le azioni ordinarie emesse dalla Società sono nominative, prive dell'indicazione del valore nominale e dematerializzate.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione. Monte Titoli S.p.A. ha sede in Milano, piazza degli Affari 6.

4.4 VALUTA DELLE AZIONI

Le Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Tutte le azioni ordinarie della Società, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato da n. 140.000.000 azioni, senza indicazione del valore nominale.

Alla Data del Prospetto, non esistono altre categorie di azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI del Prospetto.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE O SARANNO EMESSE

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale rinvencono (i) in parte, per n. 87.000.000 Azioni, dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 23 luglio 2014, con atto a rogito Notaio Dott. Francesco Candiani, 132547 di rep. e (ii) in parte, per n. 14.000.000 Azioni, poste in vendita da parte dell'Azionista Venditore.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 23 luglio 2014.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015 ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni della Società.

4.7 DATA DI EMISSIONE E DI MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI

Contestualmente al pagamento del prezzo, la Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli S.p.A.

4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE AZIONI

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto. L'Azionista Venditore assumerà nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale alcuni impegni di *lockup*. I medesimi impegni saranno assunti nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale dalla Società per un periodo di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

A far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di vendita residuali previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del TUF) e di offerta pubblica di acquisto residuale (art. 108 del TUF).

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualifica di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni per tutte le possibili categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente ed applicabile e sulla prassi esistente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Allorché si verifichi una tale eventualità, non è previsto l'aggiornamento della presente sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni contenute nella presente sezione non risultassero più valide.

Con il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, l'aliquota di ritenuta/imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie, precedentemente applicabile nella misura del 20%, è stata innalzata al 26%. La modifica ha effetto a decorrere dal 1° luglio 2014, fermo restando la disciplina transitoria e di coordinamento fissata dal suddetto decreto. Sulla base del predetto decreto, l'aliquota del 26% si applica, tra l'altro, ai dividendi percepiti e alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014, nonché al risultato della gestione patrimoniale in regime di risparmio gestito maturato a decorrere dal 1° luglio 2014.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni su tali azioni dell'Emittente (dividendi o riserve).

A) Definizioni

Ai fini del presente Capitolo IV, paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

B) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni dell’Emittente saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni dell’Emittente), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’art. 27-ter, D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973 (il **“DPR 600/1973”**); non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, come segue.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**DM 2 aprile 2008**") – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la "**Legge Finanziaria 2008**") – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito complessivo nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "**D.Lgs. 461/1997**"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(iv) Società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito il "TUIR"), (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni) società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice e società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cosiddetti enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente; il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio;

le distribuzioni a favore di soggetti IRES (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni ed enti pubblici e privati diversi dalle società e trust residenti in Italia che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società, quali a titolo esemplificativo le banche e le società di assicurazioni fiscalmente residenti in Italia, i dividendi conseguiti concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(v) Enti di cui all'art. 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero sia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

(vi) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, TUIR.

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**"), e (b) organismi italiani di investimento collettivo del risparmio ("**O.I.C.R.**"), diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e da società di investimento a capitale fisso che investono in immobili ("**O.I.C.R. Immobiliari**"), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Per i suddetti fondi pensione tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR. Gli utili percepiti dai suddetti O.I.C.R. non scontano alcuna imposizione, e i proventi dei suddetti organismi di investimento percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(viii) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**") ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 44 (il "**Decreto 44**"), le distribuzioni di utili percepite dagli O.I.C.R. Immobiliari non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a

formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

In aggiunta, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, quali banche e imprese di assicurazioni, concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare il relativo valore della produzione netta, soggetto ad IRAP.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni dell'Emittente), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi – diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, di cui si dirà oltre – hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro la doppia imposizione sui redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario anteriormente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11%. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n.96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10 per cento

del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché una dichiarazione che attesti la sussistenza della condizione di cui alla lettera d). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con Provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

C) Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto del-

l'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D. Lgs. 461/1997.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono Azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo D).

Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

Soggetti esenti da IRES

Le somme percepite da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti da IRES a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta dovrebbe essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono in linea di principio soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato in precedenza.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo relativo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

D. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o meno.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni (nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni) che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione (rispettivamente, (a) nella misura del 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) nella misura del 48,08% per le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali

minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione (rispettivamente, (a) nella misura del 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) nella misura del 48,08% per le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011), fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi (rispettivamente, (a) nella misura del 76,92% per i risultati negativi rilevati e non compensati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) nella misura del 48,08% per i risultati negativi rilevati e non compensati alla data del 31 dicembre 2011) per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Secondo

quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 49,72% del relativo ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni eventualmente dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73(1), lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73(1), lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime cd. di "*participation exemption*"), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione;
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del TUIR;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e

di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni eventualmente dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5.000.000 di euro, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. n. 600/1973. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'art. 73(1), lett. c) del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali diversi dagli O.I.C.R. residenti in Italia e da società semplici residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi d'investimento.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del Decreto 269, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73(1), lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo (viii) che segue.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

- **Partecipazioni Non Qualificate**

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se le partecipazioni sono ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

- **Partecipazioni Qualificate**

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, laddove sussistano i relativi requisiti, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

E. Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

F. Tassa sulle transazioni finanziarie

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'articolo 1, commi da 491 a 500 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 ("**Legge di stabilità**") ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "**Tobin Tax**") applicabile, tra gli altri ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione. L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando le pre-

dette azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. Sono considerate operazioni concluse sui mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione anche quelle riferibili ad operazioni concordate, ai sensi dell'art. 19 del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, qualora previste dal mercato. Sono viceversa considerate operazioni concluse fuori dai mercati regolamentati e dai sistemi multilaterali di negoziazione quelle concluse bilateralmente dagli intermediari, comprese quelle concluse nei sistemi di internalizzazione e nei cosiddetti *crossing network*, indipendentemente dalle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza post negoziale.

L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, lettere c) e d) del TUF.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione, da intendersi pari al valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative ad un medesimo titolo e concluse nella stessa giornata operativa dal medesimo soggetto, ovvero del corrispettivo versato.

La Tobin Tax è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'art. 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del Decreto Presidenziale n. 600 del 1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di azioni, ivi incluse le operazioni di riacquisto da parte dell'emittente;
- l'acquisto della proprietà di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente;

- le operazioni di acquisizione temporanea delle azioni effettuate nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli, a seguito di concessione o assunzione in prestito o di un'operazione di vendita con patto di riacquisto o un'operazione di acquisto con patto di rivendita, o di un'operazione di "buy-sell back" o di "sell-buy back", nonché i trasferimenti di proprietà nell'ambito di operazioni di garanzia finanziaria a determinate condizioni ;
- i trasferimenti di proprietà posti in essere tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2 del codice civile equelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro. La Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che avvengono al di fuori di mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 252/2005; e
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- e) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

(ii) Operazioni “ad alta frequenza”

Disposizioni particolari si applicano per le operazioni cd. “ad alta frequenza”, intendendosi per attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo non superiore al mezzo secondo.

G. Imposta di bollo

L'articolo 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012, per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-*ter* dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 euro ad anno. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

H. Imposta sul valore delle attività finanziarie

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (cd. "Ivafe"). L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia direttamente detenute all'estero.

L'imposta, calcolata sul valore delle attività finanziarie e dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille. Il valore delle attività finanziarie è costituito generalmente dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui le stesse sono detenute, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia.

Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuta l'attività finanziaria è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

I. Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

J. Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Salve alcune eccezioni, per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, salve alcune eccezioni, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

b) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è, generalmente, determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;

- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ha per oggetto massime n. 101.000.000 Azioni, (i) in parte, per n. 87.000.000 Azioni, rivenienti dall'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 23 luglio 2014 (l'“**Aumento di Capitale**”), e (ii) in parte, per n. 14.000.000 Azioni, poste in vendita da parte dell'Azionista Venditore e si compone del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Pubblica.

Per maggiori informazioni sulla ripartizione dell'Offerta Globale si rinvia al Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l'Emittente e l'Azionista Venditore (i “**Proponenti**”) si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni offerte dall'Azionista Venditore e solo successivamente di quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale secondo le modalità comunicate nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 16 febbraio 2015 e terminerà alle ore 13.30 del giorno 24 febbraio 2015.

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il giorno 13 febbraio 2015 e terminerà il giorno 24 febbraio 2015.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno dal pubblico indistinto in Italia ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 16 febbraio 2015 e dopo le ore 13.30 del giorno 24 febbraio 2015, salvo proroga.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Of-

ferta Globale. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Pubblica avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto da parte della Consob.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani "*Il Sole 24 Ore*" e "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* dell'Emittente, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, di (i) posticipare il Periodo di Offerta ovvero (ii) disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Globale qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sia interamente collocato, in ogni caso dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani "*Il Sole 24 Ore*" e "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* dell'Emittente entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Copia cartacea del Prospetto sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dalla data di inizio dell'Offerta Pubblica, presso i Collocatori e presso la sede legale dell'Emittente. La Società pubblicherà il Prospetto anche sul proprio sito *internet* www.ovscorporate.it nell'area dedicata "*Investor Relations/IPO*" successivamente al deposito presso Consob ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge. Il Prospetto sarà disponibile anche sul sito *internet* di Borsa Italiana.

Le modalità di adesione nell'ambito dell'Offerta Pubblica sono di seguito descritte.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo A), che sarà disponibile presso i Collocatori e sul sito *internet* dell'Emittente www.ovscorporate.it nell'area dedicata "*Investor Relations/IPO*", debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore.

Sul sito *internet* dell'Emittente www.ovscorporate.it nell'area dedicata "*Investor Relations/IPO*" sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo almeno pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione, il codice fiscale e tutti gli altri dati identificativi richiesti della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, a un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori che operano *on line* ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica e renderanno disponibile, per la consultazione e la stampa, il Prospetto presso il proprio sito *internet*.

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica

il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Ai sensi dell'art. 32, comma 1, del TUF, per tecniche di comunicazione a distanza si intendono le tecniche di contatto con la clientela, diverse dalla pubblicità, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e del soggetto offerente o di un suo incaricato. Alla promozione e al collocamento a distanza si applicano le disposizioni di cui agli artt. 79 e ss. del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95-*bis*, comma 2 del Testo Unico, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o del Collocamento Istituzionale

Qualora tra la Data del Prospetto e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo (il "**Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica**"), i Coordinatori dell'Offerta Globale d'intesa con i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso pubblicato sui quotidiani "*Il Sole 24 Ore*" e "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* dell'Emittente non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato sui quotidiani "*Il Sole 24 Ore*" e "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* dell'Emittente entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo) qualora al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa.

L'Offerta Globale sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo), qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al

pubblico con avviso pubblicato sui quotidiani “*Il Sole 24 Ore*” e “*Milano Finanza*” ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell’impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale; (iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l’impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l’Offerta Pubblica.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all’Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all’Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 1.000 Azioni (il “**Lotto Minimo**”) o suoi multipli, ovvero per quantitativi minimi di n. 10.000 Azioni (il “**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**”) o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo. L’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l’utilizzo del medesimo modulo di adesione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Salvo quanto previsto dall’art. 95-*bis*, comma 2 del Testo Unico, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni e/o termini.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro il 2 marzo 2015 (la “**Data di Pagamento**”) presso il Collocatore che ha ricevuto l’adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell’aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell’Offerta Pubblica le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni assegnate nell’ambito dell’Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli S.p.A.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Globale

L'Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa e i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" e sul sito internet dell'Emittente sito internet www.ovscorporate.it nell'area dedicata "Investor Relations/IPO". Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Entro due mesi dalla chiusura dell'offerta, il Responsabile del Collocamento comunicherà a Consob, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del Regolamento Emittenti, gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

L'Assemblea straordinaria ha deliberato in data 23 luglio 2014 di escludere l'esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, Codice Civile, relativo all'Aumento di Capitale deliberato a servizio dell'Offerta Globale. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica, pertanto, non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 5.3.3 del presente Capitolo.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica, parte dell'Offerta Globale, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli investitori qualificati, di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione: (i) per le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3, numero II del Regolamento Intermediari; (ii) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (iii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iv) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996 n. 415) (gli "Investitori Qualificati"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli "Investitori Istituzionali") i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle U.S. *securities laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Altri Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato ("*Securities Act*") ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica, coordinato e diretto da Banca IMI S.p.A., in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell'Offerta Globale, è rivolto a Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act*, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ("*QIBs*") ai sensi della *Rule 144A* del *Securities Act*, con esclusione dei soggetti residenti nei paesi al di fuori dell'Italia, e in particolare quelli residenti in Australia, Giappone e Canada non potranno partecipare all'Offerta Globale, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del paese rilevante.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. "*Offering Circular*"), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, né l'Azionista Venditore, né i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in tranche

L'Offerta Globale consiste in:

- a) un'Offerta Pubblica di n. 10.000.000 Azioni, pari a circa il 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto (b); e
- b) un contestuale Collocamento Istituzionale di n. 91.000.000 Azioni, pari a circa il 90% delle Azioni dell'Offerta Globale, riservato: (i) a Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act*, con esclusione di Australia, Canada e Giappone e di qualsiasi Altro Paese, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili; (ii) e, limitatamente agli Stati Uniti d'America, ai "*Qualified Institutional Buyers*" ai sensi della *Rule 144A* del *Securities Act*.

L'Offerta Pubblica consiste nell'offerta rivolta al pubblico indistinto in Italia. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, è previsto che una quota non superiore al 40% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (per ulteriori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.6 del presente Capitolo).

5.2.3.2 Claw back

In presenza di sufficienti adesioni, una quota di n. 10.000.000 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita a discrezione dei Coordinatori dell'Offerta Globale, sentiti i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo di Azioni destinate alla stessa, le Azioni dell'Offerta Pubblica che residueranno potranno confluire nel Collocamento Istituzionale, a condizione che la domanda generata nel Collocamento Istituzionale sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nel caso di adesioni complessive al Collocamento Istituzionale inferiori al predetto quantitativo di Azioni destinate alla stessa, le Azioni residue potranno confluire nell'Offerta Pubblica a condizione che la domanda generata nell'Offerta Pubblica sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, è previsto che una quota non superiore al 40% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi mul-

tipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo, a condizione che la domanda generata in quest'ultima offerta sia in grado di assorbire tali Azioni.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

A.1. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di ridurre il quantitativo di azioni costituenti il Lotto Minimo da n. 1.000 Azioni a n. 500 Azioni, dandone comunicazione nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo come sopra ridotto. La facoltà in capo ai Proponenti di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo troverà applicazione successivamente all'esecuzione della clausola di *claw-back* di cui al precedente Paragrafo 5.3.3.2.

A.2. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di ridurre il quantitativo di azioni costituenti il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato da n. 10.000 Azioni a n. 5.000 Azioni, dandone comunicazione nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato come sopra ridotto. La facoltà in capo ai Proponenti di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato troverà applicazione successivamente all'esecuzione della clausola di *claw-back* di cui al precedente Paragrafo 5.3.3.2.

5.2.3.4 *Trattamento preferenziale*

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione delle Azioni.

5.2.3.5 *Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione*

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del Collocatore attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 *Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica*

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica.

5.2.3.7 *Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta*

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta Pubblica nel precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo, i Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica (che comunque non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta) qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani "*Il Sole 24 Ore*" e "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* dell'Emittente entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a due giorni.

5.2.3.8 *Sottoscrizioni multiple*

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 *Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni*

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 *Over Allotment e opzione Greenshoe*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale di un'opzione di

chiedere in prestito ulteriori massime n. 11.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 11% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali. Tali Azioni saranno restituite all'Azionista Venditore utilizzando (i) le azioni ordinarie dell'Emittente rinvenienti dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, come di seguito indicato, e/o (ii) le azioni ordinarie dell'Emittente eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Prospetto.

È inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al prezzo d'Offerta (l'**Opzione Greenshoe**) di massime n. 11.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa l'11% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate nel precedente capoverso. Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa e Prezzo Massimo

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, di Euro 560.000.000 e un massimo vincolante di Euro 756.000.000, pari ad un minimo non vincolante di Euro 4,00 per Azione ed un massimo vincolante di Euro 5,40 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo (l'**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi del Gruppo OVS, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso

Investitori Istituzionali. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione del Gruppo OVS con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (c.d. *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi al Gruppo OVS calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Multiplo calcolato su	EV/EBITDA 2013 ⁽¹⁾	P/E 2013 ⁽²⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	10.2x	n.s.
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	11.8x	n.s.

(1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) aumentato dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto di terzi al 31 ottobre 2014 e l'EBITDA del Gruppo OVS al 31 gennaio 2014.

(2) Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) implicito non è significativo in quanto al 31 gennaio 2014 il Gruppo ha realizzato una perdita.

Di seguito una descrizione sintetica dell'ambito operativo di alcune società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli del Gruppo OVS, con evidenza del Paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione il cui valore, ove espresso in valuta differente dall'Euro, è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla data del 28 gennaio 2015.

Nel contesto degli operatori del settore dell'abbigliamento, sono stati identificati due differenti campioni di società comparabili:

- Operatori Retail Globali: campione che include le società che presentano le seguenti caratteristiche: (i) business model focalizzato nel *fast fashion*; (ii) presenza globale ed elevato livello di diversificazione delle vendite; e (iii) dimensioni rilevanti unite ad un'elevata marginalità;
- Operatori Retail Nazionali: campione che include le società che presentano le seguenti caratteristiche: (i) forte presenza nel proprio mercato domestico e più in generale quello europeo; (ii) dimensioni e crescite dei ricavi e della profittabilità contenute; e (iii) modello distributivo che include, con un peso significativo, il canale *wholesale*.

Si precisa altresì che seppure i due campioni di società identificati presentino caratteristiche simili o assimilabili alle attività del Gruppo OVS, con nessuno si riscontra la completa comparabilità. Infatti:

- Il Gruppo OVS si differenzia dagli Operatori Retail Globali in quanto presenta un limitato grado di internazionalizzazione, essendo maggiormente localizzata sul mercato domestico, e dimensioni più contenute;
- Il Gruppo OVS si differenzia dagli Operatori Retail Nazionali in quanto il suo modello distributivo non utilizza il canale *wholesale*, e presenta crescite di ricavi e profittabilità superiori.

Di seguito una breve descrizione delle società selezionate all'interno del campione degli Operatori Retail Globali:

Fast Retailing (Giappone), società quotata sulla Borsa di Tokyo, capitalizzazione di Euro 34,6 miliardi. Produce e vende al dettaglio capi d'abbigliamento attraverso i segmenti di *business* Global Brands, UNIQLO International e UNIQLO Japan;

H&M (Svezia), società quotata sulla Borsa di Stoccolma, capitalizzazione di Euro 52,4 miliardi. Specializzata nel design e distribuzione al dettaglio d'abbigliamento, accessori, calzature, cosmetici e prodotti per la casa attraverso i marchi Cheap Monday, COS, H&M, H&M Home, Monki e Weekday;

Industria de Diseno Textil (Spagna), società quotata sulla Borsa di Madrid, capitalizzazione di Euro 82,4 miliardi. Opera prevalentemente nel design e vendita d'abbigliamento per donna e uomo, attraverso i brand Bershka, Massimo Dutti, Oysho, Pull and Bear, Stradivarius, Zara e Zara Home.

Di seguito una breve descrizione delle società selezionate all'interno del campione degli Operatori Retail Nazionali:

Esprit (Cina), holding quotata sulla borsa di Hong Kong, capitalizzazione di Euro 1,9 miliardi. Opera prevalentemente nella commercializzazione d'abbigliamento ed accessori attraverso i segmenti di *business* Corporate Services, Licensing, Retail, Sourcing & Others e Wholesale;

Gerry Weber (Germania), società quotata sulla borsa di Francoforte, capitalizzazione di Euro 1,6 miliardi. Specializzata nel design e vendita d'abbigliamento per donna, uomo e bambino, attraverso i segmenti di *business* Production & Wholesale, Retail, Wholesale e Other;

KappAhl (Svezia), società quotata sulla borsa di Stoccolma, capitalizzazione di Euro 336,6 milioni. Opera prevalentemente nel design e commercializzazione di accessori ed abbigliamento per donna, uomo e bambino, attraverso i brand BodyZone, Creem, Hampton Republic 27, KappAhl, Kaxs, Lab Industries, Madison Avenue, Number One, Redwood, Soft e XLNT;

Next (Regno Unito), società quotata sulla borsa di Londra, capitalizzazione di Euro 14,6 miliardi. Opera principalmente nella produzione d'abbigliamento, accessori e prodotti per la casa attraverso i segmenti di *business* Lipsy, NEXT Directory, NEXT International Retail, NEXT Retail e Next Sourcing;

Ted Baker (Regno Unito), società quotata sulla borsa di Londra, capitalizzazione di Euro 1,4 miliardi. Specializzata nel design e vendita d'abbigliamento ed accessori per donna e uomo. Opera attraverso i canali distributivi Licensing, Retail e Wholesale.

Ai fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori che la prassi di mercato ritiene più significativi a fini valutativi relativi alle suddette società.

	EV / EBITDA 2013 ⁽¹⁾	P / E 2013 ⁽²⁾
Operatori Retail Globali		
Fast Retailing ⁽³⁾	26.1x	49.2x
Inditex ⁽⁴⁾	20.1x	34.7x
H&M ⁽⁵⁾	20.6x	32.4x
Media Operatori Retail Globali	22.2x	38.7x
Operatori Retail Nazionali		
Ted Baker ⁽⁶⁾	20.9x	35.5x
Gerry Weber ⁽⁷⁾	12.7x	22.6x
Next ⁽⁸⁾	13.4x	19.2x
KappAhl ⁽⁹⁾	10.5x	34.6x
Esprit ⁽¹⁰⁾	31.4x	n.s.
Media Operatori Retail Nazionali	17.8x	28.0x

(1) Enterprise Value (EV) relativo alle società comparabili calcolato come somma della capitalizzazione di mercato *undiluted* al 28 gennaio 2015 e degli ultimi dati pubblicamente disponibili di posizione finanziaria netta e di patrimonio netto di terzi alla stessa data. Tenuto conto dei differenti mesi di chiusura degli esercizi fiscali delle società contenute nei campioni, l'EBITDA delle società comparabili è riferito all'ultimo bilancio di esercizio chiuso in prossimità del 31 dicembre 2013.

(2) I multipli P/E (*Price/Earnings*) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato *undiluted* al 28 gennaio 2015 e l'utile netto consolidato di gruppo di dette società risultante dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso in prossimità del 31 dicembre 2013, in considerazione dei differenti mesi di chiusura degli esercizi fiscali relativi alle società stesse.

(3) Valori riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2013.

(4) Valori riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 gennaio 2014.

(5) Valori riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 30 novembre 2013.

(6) Valori riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 25 gennaio 2014.

(7) Valori riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 ottobre 2013.

(8) Valori riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 25 gennaio 2014.

(9) Valori riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2013.

(10) Valori riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente, in collaborazione con lo Sponsor, ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può infine escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento propo-

sto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari a Euro 5,40 per Azione e coincide con il valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammonta rispettivamente a Euro 5.400 ed Euro 54.000.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa sopra individuato e del Prezzo Massimo (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) ammonta rispettivamente a Euro 908.000.000 ed Euro 1.225.800.000.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale, comprensivo del ricavato stimato derivante dall'Aumento di Capitale, riferiti al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a Euro 530.401.500.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dai Proponenti, sentiti con i Coordinatori dell'Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica, dai risultati raggiunti dal Gruppo OVS e dalle prospettive del medesimo.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato sui quotidiani "*Il Sole 24 Ore*" e "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* dell'Emittente www.ovscorporate.it nell'area dedicata "*Investor Relations/IPO*", entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Ade-

sione Maggiorato, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale sociale è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 23 luglio 2014 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, Codice Civile.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società di ampliare la compagine azionaria anche attraverso la diffusione delle Azioni sia presso il pubblico indistinto, sia presso gli Investitori Istituzionali, e di facilitare l'accesso a più efficaci e cospicui canali di finanziamento al fine di sostenere il programma di sviluppo delle attività sociali.

5.3.4 Eventuale differenza tra il prezzo delle azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate, ha acquistato Azioni dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2014 o ad una data più recente.

5.4 COLLOCAMENTO, SOTTOSCRIZIONE E VENDITA

5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'offerta Globale

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca IMI S.p.A. che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento e *Lead Manager* dell'Offerta Pubblica.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblicato sui quotidiani "*Il Sole 24 Ore*" e "*Milano Finanza*" entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori on Line**").

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca IMI S.p.A., Bank of America Merrill Lynch, Goldman Sachs International e UniCredit Corporate & Investment Banking in qualità di Coor-

dinatori dell'Offerta Globale i quali agiscono, unitamente a Credit Suisse Securities (Europe) Limited e HSBC Bank plc, anche in qualità di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Banca IMI agisce inoltre in qualità di Sponsor ai fini della quotazione sul MTA.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, con sede in Milano, Viale Jenner, n. 51.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo di Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica, pari a n. 10.000.000 Azioni e pari a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.

Il contratto di collocamento e garanzia, che è previsto sia stipulato tra i Proponenti e i partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica (il "**Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica**"), prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di collocamento e/o garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze, secondo la prassi di mercato: (i) gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, e/o reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, sentiti i Proponenti, l'effettuazione dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa; (ii) grave inadempimento da parte dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia del Contratto Istituzionale (come *infra* definito); (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dall'Azionista Venditore nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica non risultino veritiere, complete e/o corrette; (v) il mancato perfezionamento e/o revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni e del provvedimento di inizio negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana; (vi) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto che, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, sentiti i Proponenti, potrebbe avere un effetto pregiudizievole sull'Offerta Globale.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca IMI S.p.A., Bank of America Merrill Lynch, Goldman Sachs International e UniCredit Corporate & Investment Banking.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Para-

grafo 5.1.2 del presente Capitolo, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. È previsto che i Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscrivano un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il “**Contratto Istituzionale**”). Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell’ambito dell’Offerta Globale e non garantite dal Consorzio per l’Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevedrà fra l’altro che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, e che il Contratto Istituzionale stesso possa essere risolto, al verificarsi di talune circostanze, secondo la prassi di mercato: (i) il verificarsi di un mutamento negativo rilevante, ovvero di qualsiasi evento che possa comportare un mutamento negativo rilevante nelle condizioni finanziarie, operative o legali o di altra natura o nei ricavi, nell’attività o nelle prospettive della Società e delle società del Gruppo; (ii) il verificarsi di mutamenti negativi nei mercati finanziari italiani, statunitensi, del Regno Unito o di qualsiasi altro paese appartenente all’Area Economica Europea ovvero nei casi in cui scoppino o si intensifichino ostilità internazionali o qualsiasi calamità o crisi oppure si verifichi qualsiasi mutamento o sviluppo nella situazione politica, finanziaria, economica o valutaria nazionale o internazionale o mutamenti normativi o di interpretazione della normativa, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell’Offerta Globale, sentiti i Proponenti, l’effettuazione dell’Offerta Globale e/o il buon esito della stessa; (iii) inadempimento da parte dell’Emittente e/o dell’Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall’Emittente e/o dall’Azionista Venditore nel Contratto Istituzionale non risultino veritiere, complete e/o corrette; (v) il verificarsi di una generale sospensione o significativa limitazione delle negoziazioni, tra l’altro, sul Mercato Telematico Azionario, sul London Stock Exchange o sul New York Stock Exchange; (vi) l’ipotesi in cui le competenti Autorità federali degli Stati Uniti d’America, dello Stato di New York, o le competenti autorità italiane o del Regno Unito dichiarino delle moratorie nel sistema bancario; (vii) il mancato perfezionamento e/o revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana.

I Proponenti, da una parte, e i Coordinatori dell’Offerta Globale dall’altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l’accordo sul Prezzo di Offerta.

L’ammontare complessivo della commissione che i Proponenti corrisponderanno al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 2,75% del controvalore delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta Globale ivi incluse quelle sottoscritte in relazione dell’eventuale esercizio dell’Opzione *Greenshoe*.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

È previsto che il Contratto di Collocamento e Garanzia per l’Offerta Pubblica sia stipulato prima dell’inizio dell’Offerta Pubblica e che il Contratto Istituzionale sia stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI MERCATO DI QUOTAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Azioni sul MTA.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015 ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta Globale.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto, le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

6.3 COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE DELL'OFFERTA

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale oltre a quelle indicate nel Prospetto.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Nell'ambito dell'Offerta Globale, alla Data del Prospetto, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 STABILIZZAZIONE

Goldman Sachs International, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

CAPITOLO VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 AZIONISTI VENDITORI

L'Azionista Venditore che procede alla vendita delle Azioni nell'ambito dell' Offerta Globale è Gruppo Coin S.p.A. con sede legale in Venezia-Mestre, Via Terraglio, n. 17.

7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita da Gruppo Coin. Delle n. 101.000.000 Azioni oggetto dell'Offerta Globale, complessivamente massime n. 14.000.000 Azioni sono poste in vendita da Gruppo Coin.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto e % sul capitale sociale		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta Globale e % sul capitale sociale		N. Azioni oggetto della Opzione <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Globale e % sul capitale sociale e <i>Greenshoe</i>	
	Azioni	%	Azioni	Azioni	Azioni	%	Azioni	Azioni	%
Gruppo Coin S.p.A.	140.000.000	100%	14.000.000	-	126.000.000	55,5%	11.000.000	115.000.000 ^(*)	50,7%
Mercato	0	-	-	-	101.000.000	44,5%	-	112.000.000	49,3%
Totale	140.000.000	100%	14.000.000	87.000.000	227.000.000	100%	11.000.000	227.000.000	100%

(*) Le Azioni sono costituite in pegno in favore di un *pool* di banche ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, fermo restando il diritto di voto in capo a Gruppo Coin.

7.3 ACCORDI DI LOCK-UP

Gruppo Coin assumerà l'impegno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni ordinarie della Società (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale.

Gruppo Coin si impegnerà, inoltre, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA: (i) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per

ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) a non autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale.

I medesimi impegni di cui ai due paragrafi che precedono, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla Società per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

Gli impegni che precedono non riguarderanno la vendita delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e il trasferimento delle azioni ordinarie della Società oggetto della *Greenshoe*.

Si segnala che con atto sottoscritto in data 5 agosto 2014, la totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente nella titolarità di Gruppo Coin, è stata sottoposta a pegno in favore delle banche finanziatrici, a garanzia delle obbligazioni derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento (si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto) e in data 28 gennaio 2015 le Azioni offerte in vendita nell'Offerta Globale da parte dell'Azionista Venditore sono state liberate. Resta inteso che nel caso in cui tali banche creditrici escutessero il pegno costituito sulle predette azioni ordinarie dell'Emittente nella titolarità di Gruppo Coin, non troveranno applicazione nei confronti delle stesse gli impegni di *lock-up*, descritti nel presente Paragrafo e le medesime banche creditrici, non essendo soggette ai predetti impegni di *lock-up* potrebbero pertanto disporre liberamente delle azioni ordinarie della Società nella loro titolarità.

CAPITOLO VIII SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA

I proventi netti derivanti dall'Offerta Globale spettante alla Società, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono stimati in un importo compreso tra un minimo di Euro 338.430.000 ed un massimo di Euro 456.880.500.

I proventi netti derivanti dall'Offerta Globale spettante all'Azionista Venditore, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono stimati in un importo compreso tra un minimo di Euro 54.460.000 ed un massimo di Euro 73.521.000.

I proventi netti derivanti dall'Offerta Globale, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verranno comunicati al pubblico dalla Società e dall'Azionista Venditore nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla Consob secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto.

Le spese connesse al processo di quotazione della Società e all'Offerta Globale, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per le quali si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto, sono stimate in circa Euro 5,5 milioni e saranno sostenute dall'Emittente. L'ammontare complessivo di tali spese sarà sostenuto proporzionalmente dall'Emittente e dall'Azionista Venditore tenendo conto, tra l'altro, della proporzione tra il numero di Azioni oggetto di sottoscrizione e quelle poste in vendita.

CAPITOLO IX DILUIZIONE

9.1 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

Ai fini della determinazione di un'eventuale effetto diluitivo occorre considerare la parità contabile implicita delle Azioni alla Data del Prospetto tenuto conto che le Azioni dell'Emittente sono prive di indicazione del valore nominale. All'esito dell'Offerta Globale, la parità contabile implicita delle Azioni della Società sarà in ogni caso superiore alla parità contabile implicita delle Azioni alla Data del Prospetto tenuto conto (i) del numero massimo di Azioni oggetto di emissione nell'ambito dell'offerta in sottoscrizione (si veda il precedente Paragrafo 5.1.2 della Sezione Seconda, del Prospetto) e (ii) dell'importo dei proventi netti derivanti dall'offerta in sottoscrizione che non potranno essere inferiori a circa Euro 335 milioni, al fine di consentire all'Emittente di procedere al rimborso di parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento (si veda il precedente Paragrafo 3.4 della Sezione Seconda, del Prospetto).

Per tali ragioni, l'offerta delle Azioni in sottoscrizione non potrà determinare alcun effetto diluitivo.

La vendita delle Azioni da parte dell'Azionista Venditore non comporta l'emissione di azioni dell'Emittente e, pertanto, non potrà determinare alcun effetto di diluizione.

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale si veda la Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Prospetto.

9.2 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI NON SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

L'Offerta Globale non prevede un'offerta destinata o riservata agli attuali azionisti della Società.

CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'Offerta Globale e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
OVS S.p.A.	Emittente
Gruppo Coin S.p.A.	Azionista Venditore
Banca IMI S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Globale, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Joint Bookrunner
Merrill Lynch International	Coordinatore dell'Offerta Globale e Joint Bookrunner
Goldman Sachs International	Coordinatore dell'Offerta Globale e Joint Bookrunner
UniCredit Corporate & Investment Banking	Coordinatore dell'Offerta Globale e Joint Bookrunner
Credit Suisse Securities (Europe) Limited	Joint Bookrunner
HSBC Bank plc	Joint Bookrunner

10.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DI CONTI

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Fermo restando le fonti di mercato indicate nella Sezione Prima, nonché le relazioni della Società di revisione, nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.



OVS